LA STAMPA

ANNO 124. N. 189 · MERCOLEDI' 15 AGOSTO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

Lo ha deciso il governo, le nostre unità per ora sono destinate al Mediterraneo orientale

Cinque navi italiane verso il Golfo

Bush: no al comando Onu sulle flotte, meglio il mio blocco

Il Consiglio dei ministri ha deciso: cinque unità navali italiane con 700 uomini si recheranno nel Mediterraneo orientale. All'alba di domani salperanno due corvette seguite lunedì dalle fregate Libeccio e Orsa e dalla Stromboli. Le navi italiane avranno il compito di sostituire, in prossimità di Suez, le unità statunitensi e inglesi trasferite nel Golfo e proseguiranno forse per Hormuz il 21 agosto dopo la riunione dell'Ueo.

Interrotte le vacanze nel Maine, il presidente Bush ha convocato ieri a Washington una conferenza stampa in cui ha difeso la scelta americana di costituire un blocco navale contro l'Iraq. «Il blocco è giusto e piegherà Baghdad», ha detto Bush, rispondendo indirettamente alle critiche rivoltegli nei giorni scorsi dall'Onu e da alcuni alleati. Ieri il presidente aveva accettato di discutere la proposta russa di creare un comando unificato per le flotte del Golfo sotto l'egida dell'Onu: ma alla fine della giornata l'aveva respinta.

ARMAMENTI
Parigi svela agli Usa i segreti di Baghdad
di Enrico Benedetto A PAGINA 2

LE NAVI ITALIANE
Prevale la linea morbida le fregate salpano lunedì
di Francesco Santini A PAGINA 3

PCI CONTRARIO
Occhetto insiste «Deve decidere l'Onu»
di Fabio Martini A PAGINA 3

GIORDANIA
«Abbiamo molti debiti e manodopera in Iraq»
di Guido Rampoldi A PAGINA 4

NEL GOLFO
Una nave inglese ha inaugurato il blocco
di Tito Sansa A PAGINA 5

Aerei da combattimento sul ponte della portaerei americana Independence, che incrocia nel Golfo di Oman

L'antico vizio di stare a vedere

COME nel «radioso maggio» del 1915 l'Italia ha messo in scena negli scorsi giorni, in abiti moderni e su scala assai più modesta, un vecchio classico del suo teatro dei pupi: il feroce scontro fra i cavalieri dell'intervento e i paladini della neutralità. Lo scontro si concluderà come nel maggio del 1915, nel giugno del 1940 e nell'autunno del 1943. Andremo nel Golfo, ma vi andremo con parecchi giorni di ritardo rispetto ai Paesi di cui siamo alleati, con qualche tappa intermedia, e probabilmente con qualche abile distinzione giuridica fra i caratteri del nostro intervento e quello degli altri. Nel maggio del '15 dichiarammo guerra all'Austria, ma non alla Germania con cui avevamo solidi rapporti d'affari (vi fummo costretti un anno dopo quando gli alleati ci misero con le spalle al muro).

Nel settembre del '39 restammo fuori del conflitto e nel giugno del '40 entrammo in guerra soltanto quando la Francia stava per chiedere l'armistizio e gli avvenimenti lasciavano prevedere che tutto sarebbe finito nel giro di qualche settimana. Nel settembre del 1943 sperammo di uscirne senza irritare i tedeschi e senza aiutare gli anglo-americani e dichiarammo guerra alla Germania nella speranza di sedere al tavolo della pace dalla parte dei vincitori.

I punti di riferimento ideali della politica estera italiana non sono l'intervento o la neutralità, vale a dire due posizioni nette da cui derivano precise responsabilità internazionali, con vantaggi e svantaggi chiaramente riconoscibili. L'ideale della diplomazia italiana è la non belligeranza, corretta, nei casi in cui ciò sia assolutamente indispensabile, dalla cobelligeranza. Soltanto così è possibile guardarsi attorno, stare a vedere, impegnarsi all'ultimo momento e soprattutto dissociare per quanto possibile le proprie responsabilità da quelle degli altri. Anche nel Golfo quindi, dopo avere atteso il più a lungo possibile, saremo non belligeranti o, tutt'al più, cobelligeranti.

Nel caso della vicenda irachena la non belligeranza e la cobelligeranza sono altrettanto improprie e scorrette. Siamo una grande potenza industriale, la quinta o la sesta a seconda della credibilità delle statistiche italiane (quanto più sono false, tanto più siamo ricchi), e dipendiamo quasi interamente da energia importata. Potremmo assumere una posizione di distacco rispetto all'iniziativa americana soltanto se avessimo, per il nostro futuro economico e per i problemi politici della regione, soluzioni alternative. Ma non le abbiamo e non ha senso attendere che altre, improbabili iniziative dell'Onu riempiano il vuoto della nostra politica medio-orientale e dei nostri programmi energetici.

Se Saddam Hussein uscirà sconfitto da questo braccio di ferro saremo i primi quindi a trarre vantaggio dalla vittoria. Come pretendere che le riunioni dei cinque, in seno al gruppo dei sette, si allarghino all'Italia se essa è il solo Paese occidentale che non vuole pagare, o pagare soltanto in parte, il prezzo dei sacrifici necessari al funzionamento della propria economia? Come pretendere che le incertezze e le capziose distinzioni non si riflettano sulla credibilità internazionale del Paese e non ne intacchino lo status?

E' assurdo chiedere d'essere trattati alla pari e consultati quando la situazione non comporta rischi, ma sottrarsi agli obblighi della concertazione non appena c'è odore di guerra. Abbiamo, grazie ai nostri trascorsi storici, la reputazione del free rider, del viaggiatore che non paga il biglietto. Come sorprendersi, dopo le esitazioni degli scorsi giorni, se continueremo ad assomigliare alla nostra caricatura?

Sergio Romano

Intervista con l'ex sindaco di Palermo: provo compassione per Forlani e il partito

Orlando: questo è il suicidio della dc

«De Mita mi difende, ma soltanto in privato»

PALERMO. Palermo ha un nuovo sindaco. Dopo le dimissioni di Leoluca Orlando è stato eletto ieri un altro democristiano, Domenico Lo Vasco, esponente del grande centro dc: guida un monocolore appoggiato anche da due consiglieri autonomisti.

Ma Orlando afferma: «Sono convinto che non siano riusciti a farmi fuori: il valore politico di quella esperienza rimane intatto». Nel corso di una lunga intervista spiega le ragioni che hanno portato al suo «defenestramento». Accusa la dc di «suicidio» per il comportamento tenuto a Palermo.

«Compatisco la democrazia cristiana nazionale, il segretario Forlani - afferma -. Lui specialmente, che sembra rassegnarsi e dare ragione a quanti vorrebbero che la dc si suicidasse. Ciò che sta accadendo qui è un suicidio. Palermo è l'unica grande città a guida dc; Palermo è anche la grande città dove la dc ha avuto il più largo consenso. Eppure, a questo diluvio di voti, corrisponde il governo comunale più debole. E la sinistra dc, quella vera, non partecipa a questa esperienza».

La polemica di Leoluca Orlando è contro Calogero Mannino, leader di una sinistra che tradisce «l'insegnamento di Moro». Quell'altra sinistra «sembra oscillare tra l'anima delle idee e un quotidiano cedimento alle frequentazioni di palazzo».

La critica si estende anche a De Mita, temporeggiatore e incerto nel difendere l'esperienza di Palermo. «E l'indecisione - spiega - gioca per gli altri».

Particolarmente duro l'ex sindaco nei confronti di Andreotti: «Un governo che non parla più alla gente, un governo che galleggia tenuto in piedi quasi esclusivamente da ragioni internazionali: la presidenza italiana Cee, la Nato, Saddam Hussein. Se Andreotti sopravvive lo deve a questi alleati. E a Berlusconi».

Francesco La Licata A PAGINA 7

Da domani super a 1550 lire

Primo effetto del caro-petrolio
Il gasolio sfonda le mille lire

Roberto Ippolito A PAGINA 25

Il Papa: attenzione alle sette

Si fanno sempre più «aggressive»
Rischi maggiori per gli emigrati

Marco Tosatti A PAGINA 9

Verso la libertà sul pedalò

Un russo fuggito dall'Austria
fermato in mare davanti a Grado

Mario Lollo A PAGINA 11

OGGI

PARLA DARIO FO AUTOCRITICA D'UN GIULLARE

■ L'autore italiano vivente più rappresentato all'estero parla dei suoi quarant'anni di teatro, fra successi e critiche feroci. «E' vero, alzavo il pugno anch'io. Ma senza trionfalismo. Credo che in me non si vedesse la faccia truce».

Alberto Papuzzi A PAGINA 13

tuttoscienze

Fruttero e Lucentini contro l'apartheid tra i sessi praticata con gioia su una spiaggia di Trieste

Vogliamo cento, mille muri ma non tra uomini e donne

IN uno stabilimento balneare triestino un alto muro taglia la spiaggia in due: da un lato le donne, dall'altro, invalicabilmente, gli uomini. Sembra che le autorità abbiano in varie occasioni divisato di abbatterlo, ma ogni volta (l'ultima è di questi giorni) si sono scontrate con la fermissima opposizione dei clienti sia maschili sia femminili, che al loro quasi secolare monumento alla *difference* non vogliono in nessun modo rinunciare.

Eretto in tempi asburgici, quando gli uomini erano uomini, le donne donne e i piedi erano «le estremità», il muro non ha più, oggi, il minimo significato moralistico. I suoi conservatori, è evidente, se lo coccolano con quel sentimentalismo affettuoso che via via finiscono per suscitare più o meno tutte le cose di un passato fuorimoda, dalla vecchia insegna di drogheria alla Messa in latino, dalla bicicletta del nonno alla baionetta con cui lo stesso nonno infilzava i nemici in trincea. Ci dev'essere pure una punta di civetteria in questo attaccamento all'apartheid tra i sessi, il gusto di nuotare per qualche bracciata contro le impetuose correnti della promiscuità che dilagano ovunque.

Ma soprattutto - spiegano gli interessati - di qua e di là del muro ci si sente più liberi, più distesi, più «tra noi», ci si può abbandonare alla propria cameratesca madrelingua, finalmente sollevati da quella faticosa sensazione di essere sempre un po' «all'estero» che la compagnia delle donne si dice procuri agli uomini, e viceversa.

Non diversa era del resto la tradizione dei pranzi inglesi, che si concludevano con i signori riuniti di qua, a bere Porto e fumare sigari, e le signore in cerchio di là, a spettegolare sfrenatamente. E proprio perché gli uni e le altre avessero un angolo dove tirare il fiato in santa pace furono inventati i club, proibiti alle persone del sesso opposto. Tutto molto saggio, molto realistico, molto civile, anche se un muro è forse un'attuazione un tantino ruvida di tali principi.

Detto questo, bisogna pur porsi onestamente la questione in termini personali. Se ci capitasse di fare il bagno a Trieste sceglieremmo quello stabilimento? La sola risposta estrapolabile dalle nostre esperienze private è un fermissimo no.

L'idea di passare deliberatamente alcune ore in un gruppo di soli uomini per il mero fatto che sono uomini ci atterrisce. Ci sentiremmo come quei proverbiali turisti italiani che a New York o a Parigi andavano (vanno?) in cerca di spaghetti e connazionali, sparlavano del caffè indigeno e si mettevano a cantare «Santa Lucia lontana». Gente magari simpatica, ma al tavolo vicino uno faceva finta di essere finlandese.

Ogni categoria è sempre generica e insoddisfacente, e non si può proprio dire che la categoria «uomini» offra a priori maggiori garanzie di intelligenza, spirito, amabilità della categoria «donne». Entrambe sono gremite, con qualche felice eccezione, di angosciosi rompiscatole, di parlatori a vanvera, di velenosi o aggressivi conversatori, di stentorei ripetitori di banalità, di adoratori dell'ovvio e del triviale. E' per dividerci da tutti costoro, maschi e femmine, che tireremmo su volentieri non uno ma 100, 1000 muri sulla nostra spiaggia.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

AI LETTORI

Domani, a causa della festività di Ferragosto, i giornali non usciranno. La Stampa tornerà in edicola venerdì 17.

Lo progettano Cecchi Gori e il regista Pollack

Un film su Enzo Ferrari con Stallone o Newman

Enzo Ferrari, morto due anni fa

Stallone: «Maranello vuole me»

Un film su Enzo Ferrari. Lo progettano i Cecchi Gori e il regista Sidney Pollack. Costerà 40 milioni di dollari, ma chi lo interpreterà? Sylvester Stallone sostiene che la parte spetta a lui, per desiderio delle maestranze di Maranello. Di parere diverso produttore e regista, che all'inespressivo Rambo preferirebbero Paul Newman. Intanto ieri parenti e amici hanno commemorato il grande costruttore morto due anni fa.

Cristiano Chiavegato e Lorenzo Soria A PAGINA 21

Anche il Canada e la Gran Bretagna contro la linea dura nel blocco navale dell'Iraq

Bush nella bufera al Palazzo di vetro

Alla fine dice no al comando Onu proposto dall'Urss

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il blocco navale imposto dagli Stati Uniti «è il modo giusto di agire», ha detto ieri il presidente Bush, respingendo le critiche sorte nelle ultime 48 ore all'azione unilaterale decisa da Washington. «Non ho alcuna intenzione di modificare la nostra posizione», ha aggiunto. «Il mondo vuole essere rassicurato che queste sanzioni saranno davvero attuate. E i nostri esperti di diritto internazionale dicono che ci stiamo muovendo correttamente».

Bush rimarrà a Washington fino a domani. Poi ripartirà per Kennebunkport, nel Maine, dove giovedì riceverà re Hussein di Giordania, giunto ieri notte negli Stati Uniti con una lettera per Bush da parte di Saddam Hussein. Pur decisa a procedere con il blocco navale, l'amministrazione Bush ha accettato di studiare un eventuale ruolo militare dell'Onu, per ricucire lo strappo diplomatico provocato dalla decisione di proclamare il blocco contro l'Iraq.

Ieri il segretario di Stato James Baker ha ricevuto gli ambasciatori all'Onu dei quattro Paesi che, insieme agli Stati Uniti, hanno potere di veto nel Consiglio di Sicurezza, e cioè Unione Sovietica, Cina, Gran Bretagna e Francia.

La proposta è quella di formare un comando Onu con il compito di coordinare la risposta militare ad un eventuale attacco iracheno contro una delle navi della forza internazionale che si trova in Medio Oriente.

Fonti del dipartimento di Stato hanno precisato che l'idea è stata avanzata dai sovietici e non dagli americani. In un primo tempo sembrava che la proposta interessasse Bush, ma più tardi il presidente ha dichiarato: «Non credo che sia necessario innalzare nel Golfo la bandiera dell'Onu», pur esprimendo il suo apprezzamento per il «ruolo attivo» svolto dall'Urss nella forza multinazionale. «Necessario» per Bush è invece «bloccare il traffico marittimo da e per l'Iraq attraverso il porto giordano di Aqaba», che potrebbe rappresentare l'«unico varco» nell'embargo.

L'Onu non è più vicina ad approvare l'«interdizione commerciale» decisa dagli Usa. Il blocco navale, cui partecipano solo Stati Uniti e Gran Bretagna, continua ad essere criticato dall'Unione Sovietica e dalla Francia, due membri permanenti del Consiglio di sicurezza.

Mosca e Parigi sostengono che una nuova risoluzione dell'Onu è necessaria per approvare un blocco navale contro l'Iraq. Gli Stati Uniti ribattono che secondo la carta dell'Onu, è sufficiente che un Paese - in questo caso il Kuwait - abbia fatto una formale richiesta d'intervento.

L'irritazione verso gli Stati Uniti è emersa chiaramente in una riunione informale del Consiglio di sicurezza lunedì sera, in cui la decisione di Washington è stata criticata anche dai suoi più stretti alleati.

Il quotidiano londinese The Independent ha rivelato che il governo Thatcher, che pure ha deciso unirsi al blocco navale, ha avuto serie riserve sull'imposizione di un blocco navale.

Tra i membri non permanenti del Consiglio di sicurezza, Malesia, Cuba, Yemen e perfino il Canadà, il più stretto alleato degli Stati Uniti assieme alla Gran Bretagna, hanno criticato la decisione di procedere ad un blocco navale e «interdizione», come preferisce chiamarla l'amministrazione Bush.

Il Presidente americano non è insensibile a queste critiche. Sin dall'inizio di questa crisi si è adoperato per «internazionalizzare» al massimo il responso all'invasione irachena del Kuwait. E fino alla proclamazione del blocco navale, lo aveva fatto con successo.

Allo stesso tempo, Bush ha giudicato indispensabile intervenire con la massima tempestività per assicurarsi che l'embargo approvato dalle Nazioni Unite non venisse violato da nessuno. Così ha deciso di procedere da solo, sperando di trovare un ruolo per l'Onu in un secondo tempo.

Nel frattempo gli Stati Uniti hanno sensibilmente abbassato il tono della voce. All'inizio della settimana fonti del Pentagono assicuravano che le navi americane avevano avuto l'ordine di aprire il fuoco sulle navi che tentavano di violare l'embargo.

Ieri, invece, c'è stato un passo indietro. Il Pentagono ha detto ufficialmente che gli ordini del Presidente Bush non sono ancora partiti e che ancora non è stato stabilito come bisogna procedere in caso di violazione. Anzi, l'obiettivo è di convincere l'Onu stesso a fissare le regole militari del blocco navale.

Per il momento, dice l'Amministrazione, il blocco sembra funzionare da sé. Almeno tre navi dirette in Iraq hanno cambiato rotta. E la petroliera che ieri si trovava nel porto saudita di Yanbu, dov'è situato il terminale di un oleodotto iracheno, è ripartita vuota dopo che i sauditi hanno proibito che venisse caricato il greggio.

Nel frattempo continuano ad arrivare in Arabia Saudita le circa 60 mila truppe che partecipano all'operazione «Scudo nel deserto». Il segretario alla Difesa Richard Cheney ha assicurato ieri che i soldati americani sono «pronti a reagire ad un eventuale attacco iracheno con armi chimiche».

Secondo indiscrezioni riportate ieri dal Washington Times, le truppe americane, che si trovano lì «in missione difensiva», come ha detto il presidente Bush, avrebbero invece ricevuto un ordine di attaccare nel caso di un movimento sospetto delle truppe irachene lungo il confine saudita.

Andrea di Robilant

Sulla portaerei Usa Independence in navigazione nel Golfo di Oman: i cacciabombardieri vengono disarmati dei micidiali missili Sparrow durante un'esercitazione

Parigi svela l'arsenale di Saddam

Ma sul blocco Mitterrand non s'allinea agli Usa

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi ha svelato a Washington i «segreti» di missili e radar francesi venduti all'Iraq negli ultimi anni, che Baghdad potrebbe impiegare contro le basi saudite o l'U.S. Navy. L'indiscrezione, apparsa sull'«Herald Tribune», non ha ricevuto finora smentite e ben sembra illustrare la strategia del «doppio binario» che l'Eliseo persegue nel Golfo: solidarietà con gli alleati euro americani, aperto sostegno all'Arabia Saudita a cui ha fornito nelle ultime 48 ore migliaia di maschere antigas, ma nessun tentativo di blocco (come il Pentagono e Downing Street preconizzano) per far rispettare l'embargo.

Rispedito in vacanza il premier Rocard, Mitterrand ha preso in mano con fermezza il timone della politica estera, dispiegando un'iniziativa diplomatica globale. Sordo alle richieste kuwaitite - ieri l'emiro Jaber Al-Ahmed Al Sabah lo aveva sollecitato invano, con un messaggio, a rendere più «interventista» la missione della porta-elicotteri «Clemenceau» salpata da Tolone in compagnia dell'incrociatore «Colbert» - il Presidente vuole giocare la «carta francese». Sa che Parigi vanta, nel Golfo, atout inaccessibili al gigante americano e non vuole sprecarli accodandosi. I primi risultati li ha ottenuti in Giordania: da Amman un'ampia delegazione parlamentare gli scrive per felicitarsi dell'«equilibrio» mostrato nella crisi, rendendo omaggio alle «storiche relazioni» franco-arabe.

Altri riconoscimenti, forse più tangibili, l'Eliseo si attende dai 12 «Missi Dominici» - come li definisce «Le Monde» - inviati un po' ovunque, dall'Argentina al Pakistan, per spiegare la rotta francese nelle tormentate acque del Golfo. Tunisi è l'unica capitale araba a riceverne due (l'ex ministro degli Esteri Claude Cheysson, il segretario socialista Pierre Mauroy), segno che la posta in gioco viene ritenuta elevatissima. Durante l'incontro con Arafat, entrambi chiederanno difatti l'intercessione Olp a favore degli «ostaggi francesi».

La speranza in un loro prossimo rilascio pare lecita dopo quanto riferito da Abdul Razzak Al-Hashimi, ambasciatore iracheno a Parigi: «La situazione dei cittadini stranieri nel Paese è legata all'atteggiamento preso dai vari governi sul conflitto». La Francia, con i suoi appelli per «soluzioni inter-arabe» e l'invio di una task force piuttosto morbida, dovrebbe essere tra i premiati. Un premio, comunque, Mitterrand l'ha già raccolto sullo scenario politico francese, immettendo fra i dodici messi tre politici legati alla minoranza parlamentare - il più noto, Jean François-Poncet -: questa mossa, nel dar vita a un'inedita solidarietà nazionale, ha spiazzato l'opposizione, rialzando la popolarità dell'Eliseo, mai bassa come nel primo semestre '90.

Ieri il Quay d'Orsay, forse temendo che i malumori Usa verso l'iniziativa autonoma francese autorizzassero Saddam Hussein a ritenere spaccabile l'Occidente, è sceso in campo attraverso un portavoce per ribadire unità d'intenti con gli altri Paesi «per la messa in opera effettiva dell'embargo». A qualcuno suonava come un riallineamento sulle posizioni Usa, ma poi l'Eliseo ha fatto intendere che eventuali misure coercitive verranno applicate solo se il Consiglio di Sicurezza Onu le promulgherà. E nel Consiglio, ove il dibattito prosegue serrato, Parigi - insieme a Canada, Urss e Malaysia - critica duramente la scelta Usa d'interdire il traffico marittimo nel Golfo. Nessuno attenda, quindi, che le navi francesi già presenti in zona (come la fregata lanciamissili Dupleix) e i rinforzi attesi nell'ultima settimana d'agosto si trasformino in gendarmi, rinforzando il blocco anglo-americano.

L'appoggio francese agli Usa va semmai inteso - rilevano gli osservatori - come «deterrenza» verso una nuova guerra mediorientale, e in questa linea si porrebbe la «soffiata» a Washington sui «gioielli militari» di Baghdad, «importanti dettagli» compresi. Parigi vuole farsi perdonare l'essere, in tutto l'Occidente, il maggior fornitore bellico di Saddam Hussein, un primato raggiunto durante il conflitto irano-iracheno in chiave anti-Teheran.

Enrico Benedetto

IN **BREVE**

Le ambasciate Cee non lasciano il Kuwait

BRUXELLES. I Dodici devono rifiutare di trasferire le loro ambasciate in Kuwait a Baghdad almeno fino a quando saranno presenti nel Paese cittadini comunitari, e devono impegnarsi a farle funzionare normalmente: l'indicazione è stata data in una riunione tenuta a Bruxelles dai responsabili per il Medio Oriente dei ministeri degli Esteri della Cee. Si tratta soltanto di «suggerimenti ai governi, non di decisioni», è quanto è stato precisato. La scadenza posta da Baghdad per il trasferimento delle ambasciate è il 24 agosto. Secondo indiscrezioni, Austria e Filippine sarebbero disposte a spostare le legazioni in cambio del rilascio dei loro cittadini. [Ansa]

Gheddafi: gli stranieri diventeranno ostaggi

TRIPOLI. Il leader libico Gheddafi ha detto in un'intervista alla tv americana Cnn che «sfortunatamente ci sono forti possibilità» che le migliaia di stranieri bloccati in Iraq «diventino ostaggi». Il Colonnello ha giustificato l'eventuale uso di armi chimiche da parte di Baghdad: «Se un nemico entra nel tuo territorio hai il diritto di reagire con qualsiasi mezzo». Infine, secondo Gheddafi Saddam Hussein «è un folle, e anche Bush lo è». [Ansa]

Israele: se attacca Saddam si pentirà

BONN. Israele «prende molto sul serio» le minacce dell'Iraq, ma se davvero le forze di Baghdad attaccheranno con le armi chimiche «a Saddam Hussein non lasceremo il tempo di pentirsi», replica il ministro degli Esteri dello Stato ebraico, Levy, in visita ufficiale in Germania Federale. Durante l'incontro con il collega Genscher a Bad Reichenhall, in Baviera, Levy ha chiesto a Bonn di sorvegliare le vendite di armi tedesche a Baghdad. Genscher ha assicurato di aver già chiesto all'industria del suo Paese di «prendere le distanze dalle società che esportano illegalmente armamenti. E' in causa la reputazione della Germania e la posizione morale del governo».

Soldati iracheni disertano in Arabia

NICOSIA. Ventiquattro soldati iracheni sono fuggiti a bordo di carri armati in Arabia Saudita attraverso il confine kuwaitiano. Lo affermano fonti diplomatiche, secondo le quali i militari hanno detto di avere disertato perché la truppa non riesce a mantenere l'ordine nell'Emirato ed è insoddisfatta dell'invasione. [Ansa]

A Baghdad un bottino di 5 mila miliardi

«Un inviato dell'Iraq propose a Mubarak: spartiamocelo»

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo l'invasione gli iracheni avrebbero saccheggiato il Kuwait e trasferito a Baghdad miliardi di dollari in oro e valuta pregiata. Lo sostengono fonti bancarie arabe a Londra e nel Golfo. Le forze irachene si sono anche impadronite di una grande quantità di beni, compresi aerei militari e civili, navi, automobili nuove di zecca, macchinari e cibo. Secondo alcune stime, il bottino degli iracheni sarebbe tra i 3 e i 4 miliardi di dollari (da oltre 3500 a quasi 5000 miliardi).

La banca centrale kuwaitiana fu uno dei primi obiettivi delle truppe irachene. Fu presa e saccheggiata nel primo giorno dell'invasione. I banchieri arabi intervistati nella regione e a Londra stimavano che la banca centrale contenesse 2 milioni e mezzo di once d'oro, valutate oggi intorno a un miliardo di dollari.

Nel caveau della banca c'era anche una scorta annua di dinari kuwaitiani per 350 milioni di dollari (oltre 400 miliardi di lire) e numerose centinaia di milioni di dollari in valuta pregiata (dollari, franchi svizzeri e francesi, sterline e altre).

«Nel primo giorno dell'invasione, nelle mani degli iracheni sono caduti intatti oro, valuta, auto, aerei, petroliere, e un sacco di attrezzature militari», ha detto un dirigente bancario. Secondo banchieri britannici e arabi, la consistenza delle riserve aurifere e di valuta pregiata irachene prima dell'invasione ammontava a circa 6 miliardi e mezzo di dollari (7800 miliardi di lire). L'Iraq ha un debito estero di 70 miliardi di dollari (84 mila miliardi circa).

Oltre alla perdita del Kuwait, la mossa irachena ha causato un terremoto economico nell'intera regione. Molti investitori arabi privati si sono precipitati a trasferire i loro beni all'estero, per la maggior parte in Svizzera e in altri centri finanziari occidentali. La fuga di capitali dalla regione dal giorno dell'invasione è stimata in molte centinaia di milioni di dollari.

Nei primi tre mesi di quest'anno i soli kuwaitiani hanno trasferito nelle maggiori banche occidentali oltre un miliardo di dollari, facendo crescere i depositi dell'Emirato in Occidente a oltre 17 miliardi di dollari. Lo ha reso noto ieri la Banca per i regolamenti internazionali (Bri). Le banche e i centri finanziari dei maggiori Paesi industrializzati hanno riferito alla Bri che i depositi del Kuwait sono aumentati di 1,32 miliardi di dollari nei primi tre mesi del 1990 fino a raggiungere la cifra di 17,59 miliardi di dollari (oltre 20 mila miliardi) alla fine di marzo. Queste cifre non comprendono i depositi nei Paesi del Golfo. La Bri che funge da banca centrale per le banche centrali dei vari Paesi, controlla proprietà ed esposizioni straniere nelle banche occidentali.

«L'unico motivo per cui uno accetta di venire a lavorare in un posto maledetto come questo - dice un banchiere inglese nel Golfo - è che qui si guadagna, e molto. Se questa prospettiva crollasse, dubito che a qualcuno degli espatriati verrebbe mai in mente di farci ritorno».

Secondo il quotidiano governativo del Cairo Al Akhbar, prima di invadere il Kuwait gli iracheni cercarono di ottenere l'assenso del presidente egiziano Mubarak offrendogli una divisione del bottino frutto del saccheggio dell'Emirato. I fondi avrebbero aiutato l'Egitto, schiacciato da un debito estero di oltre 50 miliardi di dollari. Titolando «l'Egitto rifiutò la bustarella?», il giornale afferma che «gli iracheni» cominciarono a porre a Mubarak domande insinuanti tipo: «Che cosa ha ricevuto l'Egitto dal Kuwait e dal Golfo? Non soffre l'Egitto per il suo debito estero? Non è suo diritto ricevere 20 miliardi di dollari almeno?».

A questo punto, secondo il quotidiano, gli iracheni precisarono: «Dopo l'annessione del Kuwait all'Iraq, le riforme economiche egiziane saranno favorite». Al Akhbar si chiede, sdegnato, se sia questo un modo corretto di trattare con l'Egitto, cercando di «ricorrere alla tentazione del denaro con il presidente Mubarak», e aggiunge: «Ecco un esempio del valore del presidente iracheno Saddam Hussein».

«Il capo di Baghdad - continua il giornale egiziano - crede di essere una superpotenza in grado di imporre il suo diktat mentre l'Egitto sarebbe un tirapiedi degli Stati Uniti. Ma Saddam dimentica quanto l'Egitto gli diede e che cosa offrì al popolo iracheno durante la guerra con l'Iran». [e. st.]

La tiratura de La Stampa di martedì 14 agosto 1990 è stata di 625.768 copie

Salpano domani e lunedì: nel Golfo il 21 agosto solo se lo deciderà la riunione dell'Ueo

Nel Mediterraneo le navi italiane

Kuwait, appello a Cossiga

ROMA. Cinque unità navali italiane e settecento uomini nel Mediterraneo orientale. Salpano per prime, all'alba di domani, due corvette dalla base di Augusta. Seguono, la mattina di lunedì, le fregate Libeccio ed Orsa, con l'ausiliaria Stromboli. Puntano in direzione di Suez. Hanno il compito di sostituire le unità statunitensi e britanniche trasferite nel Golfo Persico. Proseguiranno forse in direzione di Hormuz il 21 agosto, dopo la riunione parigina dell'Ueo, in linea con la riunione dei ministri degli Esteri dei nove Paesi dell'Unione occidentale europea.

Nella crisi del Golfo vince la linea della prudenza, la linea di Andreotti ratificata ieri dal Consiglio dei ministri. Il Parlamento è già convocato. Spadolini fissa la riunione di Palazzo Madama per il pomeriggio di mercoledì 22. La Iotti chiama i deputati a Montecitorio per la mattina di giovedì 23. In un momento tanto difficile per i 411 italiani trattenuti da Saddam Hussein, il governo vuole ascoltare il Parlamento per raggiungere il «massimo consenso possibile» sulla crisi mediorientale. Queste le decisioni del Consiglio dei ministri, all'unanimità, al termine di una riunione serrata, andata avanti per più di due ore, con il repubblicano Battaglia attestato nella richiesta di risoluzioni di «livello più incisivo».

Giulio Andreotti, Gianni De Michelis e Virginio Rognoni lasciano Palazzo Chigi alle 14, nel caldo romano di metà agosto. Hanno il volto teso. De Michelis è pallido. Rognoni preoccupato. Andreotti sfreccia sulla berlina argentea. Saluta con gesto pacato la piccola folla raccolta all'ombra della colonna Antonina.

S'è appena conclusa la conferenza stampa del ministro degli Esteri e del ministro della Difesa. Alcuni dati chiariscono il senso dell'impegno italiano nell'area di crisi in accordo con le cancellerie europee che Andreotti ha ascoltato più volte prima del Consiglio dei ministri. Ultimo colloquio telefonico, quello con il premier della Germania federale, Helmut Kohl. Una conversazione «approfondita», con lo statista tedesco sulle stesse posizioni del nostro governo, deciso ad ampliare il raggio di intervento della propria marina dal Mediterraneo al Golfo Persico dopo le decisioni dell'Ueo.

Identico il senso dell'intervento delle unità navali, con De Michelis che chiarisce: «Aderiremo ad un blocco navale nel Golfo soltanto se il provvedimento sarà deliberato dal Consiglio di sicurezza dell'Onu. Sulla nostra linea c'è appunto la Germania, con il Belgio e la Spagna».

Gianni De Michelis ha quindi rivelato che, l'altra notte, al nostro ambasciatore alle Nazioni Unite è pervenuta per il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, una richiesta di sostegno al legittimo governo kuwaitiano da parte dell'emiro del Kuwait.

E' questo un passo importante nel diario della crisi. Giulio Andreotti, contattato telefonicamente la settimana passata dalla signora Thatcher, aveva sottolineato l'assenza da parte del governo interessato di qualsiasi richiesta di aiuto. Al premier britannico che chiedeva un'adesione alla forza multinazionale, Andreotti aveva risposto sottolineando la necessità di un coordinamento Ueo per i nove Paesi europei che aderiscono al trattato.

E all'Ueo s'è rifatto De Michelis annunciando che alla riunione del 21 agosto a Parigi saranno presenti anche i ministri degli Esteri dei 12 che ancora non hanno aderito al trattato. Il titolare della Farnesina ha aggiunto: «Perché le nostre unità raggiungano le acque di Hormuz non sarà quindi necessaria una nuova riunione del Consiglio dei ministri: sarà sufficiente l'accordo in sede Ueo».

La conferma della missione navale nel Golfo verrà da Parigi e sarà il ministro della Difesa Rognoni a ordinare l'ampliamento della missione agli Stati maggiori. Per ora, quindi, l'Orsa, la Libeccio e la Stromboli avranno nel Mediterraneo orientale compiti di «supplenza». E' probabile che non incroceranno le due navi gemelle della classe Lupo appena vendute in passato dal nostro Paese all'Iraq prima del prossimo mese di settembre.

Sul costo della missione italiana i due ministri non hanno dato cifre. Un miliardo al giorno costò però la missione italiana dell'87: oltre a due fregate e a una nave appoggio furono allora impiegati due rimorchiatori e tre cacciamine.

In chiusura, De Michelis, nel commentare brevemente il comunicato diffuso dal Consiglio dei ministri, ha dato risalto alla sua prossima missione in Giordania, Arabia ed Egitto. «Si tratta - ha affermato - di proseguire nell'azione di collegamento tra i Paesi arabi. C'è l'impegno dell'Italia, anche nell'esercizio della presidenza della Comunità, ad adoperarsi per un ripristino della legalità internazionale».

Nel quadro dei contatti internazionali, sempre tenendo ben ferma la questione palestinese, De Michelis trascorrerà parte della giornata di oggi, Ferragosto, con il ministro degli Esteri israeliano Levy che giunge a Roma dopo una visita a Bonn. Nell'incontro il nostro ministro si ripropone di esaminare il contenzioso arabo-israeliano che resta al centro della crisi mediorientale. Altro scambio di vedute con i ministri dei Trasporti e del Tesoro del deposto governo del Kuwait.

Francesco Santini

LE UNITA' **SCELTE**

LA FREGATA LIBECCIO (F 572) CLASSE MAESTRALE

Costruzione: Cantieri navali del Tirreno a Riva Trigoso

Varo: Impostata il primo agosto 1979, varata il 7 settembre 1981 e consegnata alla Marina il 5 febbraio 1983

Dislocamento: 2.700 tonnellate

Lunghezza: 123 metri

Larghezza: 12,9 metri

Pescaggio: 5,95 metri

Motore: Codog 2 turbine a gas Fiat lm/2500 per complessivi 50.000 hp; 2 diesel GMT 2320 per complessivi 11.000 hp

Velocità: 32 nodi

Equipaggio: 24 ufficiali e 200 fra sottufficiali, sottocapi e comuni

Armamento: comprende i sistemi missilistici Teseo a 4 rampe e ad 8 celle Albatros; un cannone da 127/54, due sistemi antimissile Dardo con mitragliere da 40/70 binate, un sistema lanciarazzi Sclar a due rampe multiple, due lanciasiluri Mk 32a/s e Ilas-3 trinati per siluri leggeri, due lanciasiluri a 184 singoli e due elicotteri Ab-212 antisommergibile

Il motto: «Paveant turbinem hostes». («I nemici temano la tempesta»)

LA FREGATA ORSA (F 567) CLASSE LUPO

Costruzione: Cantieri navali del Muggiano

Varo: Impostata il primo agosto 1977, varata il 1 marzo 1979 e consegnata alla Marina il 1 marzo 1980

Dislocamento: 2.208 tonnellate

Lunghezza: 113,55 metri

Larghezza: 12 metri

Pescaggio: 3,54 metri

Motore: Codog 2 turbine a gas Fiat/ge per complessivi cinquantamila hp; 2 diesel GMT per complessivi 7.800 hp

Velocità: 35 nodi

Equipaggio: 17 ufficiali e 177 fra sottufficiali, sottocapi e comuni

Armamento: comprende i sistemi missilistici Teseo a 8 rampe e Sea-Sparrow a 8 celle; un cannone da 127/54, due sistemi antimissile Dardo con mitragliere da 40/70 binate, due lanciasiluri Mk 32 a/s trinati per siluri leggeri, un sistema lanciarazzi Sclar a 2 rampe multiple e un elicottero Ab-212 antisommergibile

Il motto: «Fortitude fortior». («Più forte del coraggio»)

LA NAVE STROMBOLI (A 5327)

Costruzione: Cantieri navali riuniti di Riva Trigoso

Varo: Impostata nel 1973, varata il 20 febbraio 1975 e consegnata alla Marina il 31 ottobre dello stesso anno

Dislocamento: 4.200 tonnellate

Lunghezza: 129 metri

Larghezza: 18 metri

Pescaggio: 3,7 metri

Motore: Fiat GMT C 428 SS con una potenza di 9.600 hp

Velocità: 18 nodi

Equipaggio: 10 ufficiali e 114 fra sottufficiali, sottocapi e comuni

Armamento: comprende un cannone da 76/62 mm. Capacità di appontaggio per elicotteri Ab-212 e Sh-3d

Il motto: «Numquam satis». («Mai abbastanza»)

Intervento debole per pri e pli

Il pci contrario: ogni decisione spetta all'Onu

ROMA. E' bastata mezz'ora a Giulio Andreotti per capire che la sua linea aveva vinto su tutto il fronte. In Consiglio dei ministri il semaforo verde si è acceso appena hanno finito di parlare i rappresentanti dei partiti più irrequieti, il repubblicano Adolfo Battaglia e il liberale Egidio Sterpa. Due interventi misurati, venati sì di qualche critica, ma che non hanno messo in discussione la politica «un passo per volta» di Giulio Andreotti.

Una strategia intessuta dal presidente del Consiglio sin dalle prime ore della crisi del Golfo e che ieri mattina, dopo due ore di discussione, ha avuto il suggello di tutto il governo. Il comunicato finale, riveduto e limato su richiesta di pri e pli, alla fine è stato approvato all'unanimità.

Una vittoria politico-diplomatica per il presidente del Consiglio. E alle due del pomeriggio, quando le ultime auto blu riportano in villeggiatura i ministri, uno dei collaboratori più stretti di Andreotti, spiega così l'ultimo «trionfo» strategico del «divo Giulio»: «Occorreva dare un segnale e l'Italia l'ha dato con l'invio delle unità navali nel Mediterraneo orientale. Ma occorreva anche non interrompere definitivamente un canale di dialogo diplomatico, soprattutto per due motivi: il problema degli ostaggi e l'atteggiamento ancora incerto dei Paesi arabi che si affacciano sul Mediterraneo, in particolare Tunisia e Algeria. Insomma, per il momento l'Italia preferisce stare un passo indietro, non certo per opportunismo, ma per mantenere dei margini utili di dialogo».

La politica della prudenza Giulio Andreotti l'ha predicata sin dal 2 agosto, quando le truppe irachene hanno invaso il Kuwait, ma con più forza quando la possibilità di un intervento militare ha cominciato ad aleggiare sul nostro Paese. Gianni De Michelis avrebbe preferito una decisione più rapida del governo? Andreotti ha fatto riunire il Consiglio dei ministri ieri, cioè l'ultimo giorno utile (escluso Ferragosto) prima della partenza del ministro degli Esteri per la ricognizione in Medio Oriente.

Ma quello con De Michelis e i socialisti è stato un dissenso che sembra non aver lasciato tracce: Nino Cristofori, braccio destro di Andreotti che sabato scorso aveva «smentito» il ministro degli Esteri (che aveva parlato di una rapida convocazione del Consiglio dei ministri), ieri ha tenuto a dire ai giornalisti: «Andreotti ha espresso apprezzamento pieno e totale per l'opera del ministro degli Esteri». Alla perfetta sintonia tra Andreotti e De Michelis non deve essere estraneo, anche se mancano conferme ufficiali, un invito alla moderazione arrivato da parte di Bettino Craxi.

Ad Andreotti, invece, non sono piaciute le dichiarazioni di Giorgio La Malfa che, in alcune interviste, lo ha velatamente accusato di «flirtare» con «quanto di peggio c'è nel Medio Oriente». Un dissenso profondo, di vecchia data quello che divide Giorgio La Malfa e Giulio Andreotti in politica estera, ma che non ha impedito al Consiglio dei ministri di ieri di arrivare ad una decisione unanime. I ministri repubblicani e liberali si sono battuti soprattutto su un punto: dopo il vertice Ueo del 21, l'eventuale trasferimento delle navi italiane dal Mediterraneo all'area del Golfo potrà avvenire in modo automatico, senza passare attraverso una nuova riunione del Consiglio dei ministri.

Ora il governo è atteso dal dibattito parlamentare del 22 e 23 agosto che, secondo alcune interpretazioni, potrebbe anche concludersi senza un voto finale. E proprio in vista del confronto parlamentare, il partito comunista, dopo la cautela dei giorni scorsi, prende le distanze dal governo.

In un articolo pubblicato oggi dall'*Unità*, il segretario del pci Achille Occhetto scrive tra l'altro che «la via maestra ci è sembrata e ancora ci sembra quella di ricondurre alle Nazioni Unite ogni decisione». Per questa ragione «la decisione del Consiglio dei ministri, per quanto ammantata da cautela e prudenza anche apprezzabili, riteniamo che non sia da condividere».

Fabio Martini

Dall'Iraq

Petroliera a Livorno

LIVORNO. Da lunedì pomeriggio una petroliera irachena è attraccata al porto di Livorno e ieri ha pompato al terminale di una raffineria il suo carico di greggio. Il capitano della «Al-Jarmuk» ha provato, documenti alla mano, che il greggio era stato caricato dal terminale turco dell'oleodotto iracheno prima che contro lo Stato arabo fosse decretato l'embargo internazionale. Secondo quanto stabilito dallo stesso embargo, il greggio può quindi essere ricevuto senza violare le direttive internazionali. Qualche problema sorgerà per il pagamento del carico, che invece potrebbe essere considerato come compreso nel periodo dell'embargo e quindi «congelato» in attesa degli sviluppi della situazione nel Golfo Persico. La petroliera aveva già scaricato parte del greggio a Genova due giorni fa, ma senza entrare nel porto. Le operazioni si erano svolte al largo, col trasbordo del greggio su una nave italiana. [Agi]

Lucia Sfregola e Maura Docci dopo due giorni nel deserto sono riuscite ad entrare in Arabia Saudita assieme ad altri due italiani

Una Chevrolet in fuga nel deserto

Due italiane: così abbiamo lasciato il Kuwait

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una Chevrolet, una guida araba, un bravo autista-meccanico siciliano, un'abbondante scorta d'acqua, molto coraggio e tanta fortuna: e così, dopo una rocambolesca fuga nel deserto arabo, durata due giorni, da Kuwait City a Riad, in Arabia Saudita, ha avuto lieto fine la brutta avventura di Maura Docci, Lucia Sfregola e Carlo Piotti, tutti e tre marchigiani, e di Antonino Zerbino, siciliano, rimasti bloccati in Kuwait dal 1° agosto in seguito all'invasione delle truppe irachene. Non è invece tornato in Italia Stefano Piotti, il fidanzato di Maura Docci, che la giovane aveva raggiunto per trascorrere insieme a lui qualche giorno di vacanza. Stefano Piotti, di Ascoli Piceno, è il rappresentante in Kuwait della Fochi, un'azienda bolognese specializzata in carpenteria pesante, in particolar modo in campo petrolifero e nucleare. «Stefano - racconta la fidanzata - ha preferito lasciar partire noi: non poteva abbandonare sul posto gli altri lavoratori italiani ed anche thailandesi della Fochi alle sue dipendenze».

Ma ora che siete fuggite, correte dei pericoli? «Spero di no», risponde Maura Docci.

Qual è la situazione sul posto? Come siete state trattate? «Tutto, almeno per quello che abbiamo potuto vedere noi - risponde Lucia Sfregola -, sembra assolutamente tranquillo. Certo, si vedono i carri armati e i soldati iracheni presidiare i punti nevralgici della capitale, ma per il resto la vita si svolge in maniera tutto sommato regolare».

Voi potevate andare in giro per Kuwait City? «I primi giorni - dice Maura Docci - eravamo davvero terrorizzate. Per due motivi: perché non potevamo prevedere quale sorte ci dovesse toccare, ma anche perché non riuscivamo in nessun modo a comunicare con le nostre famiglie in Italia».

«Ad un certo punto, però - aggiunge Lucia Sfregola - abbiamo deciso di uscire di casa: i soldati in giro sono davvero tanti, ma gentilissimi con tutti. Li abbiamo visti far la spesa ai supermercati e perfino pagare».

Nessun segno dell'invasione sugli edifici? «Pochi. Noi - osserva Maura Docci - abbiamo potuto verificare di persona i danni, gravi, provocati dai bombardamenti o dalle cannonate, non sappiamo, alla residenza dell'emiro».

Maura Docci e Lucia Sfregola, entrambe di Novafeltria, nell'entroterra pesarese, sono amiche d'infanzia: la prima si sta laureando in Fisica all'Università di Bologna (pochi giorni fa ha sostenuto l'ultimo esame), la seconda è fisioterapista anche lei nel capoluogo emiliano. In un primo momento avevano deciso di andare in vacanza in Grecia, ad Atene. Ma, in seguito all'invito di Stefano Piotti, avevano cambiato programma. Giunte in Kuwait, hanno preso alloggio all'hotel Messilah Beach. «Ma per poche ore. Perché - racconta Lucia - siamo state subito avvertite da amici italiani dell'invasione e consigliate di trovarci un altro alloggio».

Le due ragazze, assieme ai loro amici italiani, hanno trovato ospitalità presso un arabo amico di Stefano Piotti. Ma la comitiva italiana non ha avuto nessun problema. «Dalla Bbc - racconta Lucia Sfregola - sentivamo di americani ed inglesi fermati, a noi italiani, invece, non hanno torto neppure un capello: i soldati controllavano i nostri passaporti e ci lasciavano andare».

Da qui l'idea della fuga. In Chevrolet. «Il primo tratto di strada l'abbiamo percorso assieme ad una guida araba che ad un certo punto ci ha però abbandonati, dicendoci di proseguire da soli. Abbiamo avuto davvero tanta fortuna: nessun posto di blocco, nessun guasto alla macchina, fino alla frontiera con l'Arabia Saudita», racconta Maura Docci. Avevate fatto una buona scorta di viveri? «Sì, ma soprattutto di acqua: nel deserto - osserva Lucia Sfregola - è più importante del cibo».

Giunti al confine con l'Arabia Saudita, i quattro italiani sono stati subito presi in consegna dai soldati sauditi. Da qui a Riad. Lunedì sera, finalmente, la telefonata a casa, a Novafeltria. I quattro sono giunti a Roma, a Fiumicino, ieri mattina alle 6. Ad attenderli c'era il padre di Maura Docci. Antonino Zerbino ha subito ripreso l'aereo per Catania; Maura Docci, Lucia Sfregola e Carlo Piotti, invece, la strada per le Marche. E' la prima fuga riuscita, a quanto si sa, di italiani dal Kuwait dal giorno dell'invasione irachena.

Franco De Felice

Il fratello di Hussein spiega le incertezze giordane: ricordatevi chi sono i nostri vicini

«Sanzioni? Risarciteci e vedremo»

«Abbiamo debiti e manodopera in Iraq»
«La porta del negoziato non è chiusa»

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Re Hussein di Giordania è partito per gli Stati Uniti dopo aver consultato gli arabi più comprensivi verso l'Iraq (Tunisia, algeria, Olp, Yemen). Il fatto che Bush abbia accolto la sua pressante richiesta di un colloquio è perlomeno il segno che Washington si rende conto delle difficoltà del monarca, stretto tra israeliani e iracheni. Ma gli Usa insistono perchè la Giordania applichi le sanzioni contro Baghdad, e, come detto ieri da una portavoce della Casa Bianca, sono pronti a premiare Hussein con aiuti economici. «Compensazioni» che i giordani hanno discretamente richiesto, senza tuttavia impegnarsi in alcun modo. Del resto Hussein cerca altro. Da Bush, il re giordano tenterà di ottenere, se non un avallo alla proposta di pace concordata con gli arabi, almeno una pur vaghissima disponibilità ad un qualsiasi negoziato, più che altro per far decantare il confronto; e soprattutto chiederà assicurazioni circa il suo trono e l'indipendenza della Giordania. Nel palazzo reale di Amman si è infatti ormai convinti che un precipitare del conflitto, come pure gravi disordini nel Paese, trasformerebbero immediatamente la Giordania in un campo di battaglia tra israeliani e iracheni. Una certezza esplicitata ieri dal fratello e portavoce di Hussein, principe Hasan ibn Talal, che ha incontrato alcuni giornalisti europei mentre il re partiva per gli Usa.

Principe Hasan, con chi vi schiererete in caso di guerra?

«Abbiamo vicini che possa decidere da soli da quale parte staremo noi prima ancora che ci sia data l'opportunità di scegliere. Israele ripete da tempo che potrebbe usare questo Paese come base aerea per intervenire contro l'Iraq. Riteniamo che questa ipotesi sia data per scontata da tutte le parti in causa. Siamo un'entità che disturba. Eppure la nostra posizione intermedia potrebbe essere utile alla comunità internazionale».

Per «posizione intermedia», Hasan ibn Talal intende una scelta obbligata dalla geografia. «Non siamo noi che abbiamo scelto i vicini. Israele, a ovest: dichiara che potrebbe considerare provocatorie incursioni arabe (palestinesi) nel suo territorio. Poi Siria, Arabia saudita, Iraq: tutti in possesso di armi non convenzionali. La sovranità e l'indipendenza giordane sono cruciali per una soluzione pacifica».

Così il principe Hasan non vuol credere che «la porta per giungere ad un compromesso non è ancora chiusa». Alla trojka della Cee, domani ad Amman, dirà questo: «La comunità internazionale dovrebbe chiarirsi se vuole o no un compromesso. Le cose sono andate a singolare velocità, dalle sanzioni decretate dall'Onu fino al blocco, e ciascuna delle misure adottate via via non fa parte dello stesso scenario. Il mandato politico affidato alle forze straniere (occidentali) dislocate nell'area non è del tutto chiaro. In questi giorni è stato detto che essa potrebbe trasformarsi in una presenza straniera nel Golfo. Credo che alcuni spingano per ripartire dal '56, cioè dall'epoca in cui inglesi e francesi, con l'appoggio israeliano, controllavano il petrolio e le vie marittime».

Secondo il principe, una soluzione sarebbe una conferenza internazionale «che potrebbe trovare analogie tra le tre situazioni nell'area (l'invasione del Kuwait, l'invasione siriana del Libano, i territori occupati da Israele dopo l'aggressione del '67, ndr). In proposito non chiediamo alla Comunità europea un sì o un no, ma solo attenzione a questa proposta». Questa stessa attenzione verrà chiesta da Hussein a Bush; ma l'idea della Conferenza internazionale, ventilata in origine da Saddam Hussein, finora non ha convinto alcuno in Occidente. Inoltre Amman distingue tra sanzioni Onu e blocco navale. Ma in proposito è dubbia l'onestà della Giordania, che non ha rifiutato le sanzioni ma neppure le applica, per evitare lo scontro interno con l'oltranzismo e la reazione esterna dell'Iraq. Hasan risponde che le sanzioni avrebbero gravi ripercussioni sull'economia giordana (che è Iraq-dipendente), con rischio di un esplodere del malcontento. Perciò chiede compensazioni in base all'articolo 50 della carta Onu.

Ma siete disposti ad applicare le sanzioni?

«In discussione, mi sembra, è se applicare le sanzioni con effetto immediato o no. La carta Onu lascia 30 giorni per le consultazioni prima che scattino le sanzioni. Per gli europei applicarle subito significherebbe isolarsi da questa parte del mondo. Ma comunque, ripeto, il problema è se l'obiettivo dell'estero è o no un conflitto».

Guido Rampoldi

Re Hussein di Giordania passa in rivista la Legione Araba entrando nel palazzo reale. Il sovrano ha fatto ieri un viaggio lampo a Baghdad ed è poi partito per gli Stati Uniti, latore di un messaggio di Saddam Hussein a Bush

Hussein-Usa, flirt in crisi

Il re vola a Washington con una lettera di Saddam

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Per più di trent'anni, il *plucky little king*, il piccolo re coraggioso, come lo chiamano gli americani, è stato il leader arabo più vicino agli Stati Uniti.

Ma da quando l'Iraq ha invaso il Kuwait, i rapporti tra Re Hussein di Giordania e l'amministrazione Bush sono precipitati fino a compromettere, forse definitivamente, una delle alleanze più durature in Medio Oriente.

Ieri, in tarda serata, re Hussein è arrivato a Washington portando con sé una lettera per Bush da parte di Saddam Hussein, nel tentativo di avviare una mediazione tra Washington e Baghdad. E di salvare in extremis i suoi rapporti con gli Usa.

L'alleanza è entrata in crisi il giorno dopo l'invasione, quando re Hussein si è recato a Baghdad per abbracciare Saddam Hussein e schierarsi a fianco dell'Iraq, assieme a Libia e a Olp.

Quel gesto provocò la reazione furibonda di Bush, che prese il telefono e fece una vera e propria «ramanzina» a re Hussein. Il monarca hascemita gli chiese qualche giorno per trovare una soluzione araba, ma non ebbe successo. Bush lo chiamò di nuovo e gli espresse con toni molto duri la sua delusione.

Le cose sono peggiorate a mano a mano che gli Stati Uniti hanno cercato di chiudere il cerchio attorno all'Iraq. Se ancora non ci sono riusciti del tutto è perché arrivano rifornimenti all'Iraq dal porto giordano di Aqaba.

Ora, con l'entrata in vigore del blocco navale, se la Giordania continuerà a tenere aperti i canali commerciali con l'Iraq, si troverà rapidamente in rotta di collisione con Washington.

Per gli Stati Uniti, la crisi nei rapporti con la Giordania è forse lo sviluppo più doloroso di tutta la vicenda irachena. E lo è in particolar modo per il presidente Bush, che si considerava un amico personale di re Hussein.

Per il re hascemita, il divorzio dagli Stati Uniti è probabilmente ancora più lacerante. Hussein ha studiato in America; sua moglie, la regina Noor, è americana; i suoi figli - gli eredi al trono di Giordania - hanno sangue americano.

A Washington era di casa, arrivava all'aeroporto pilotando lui stesso l'aereo. E si è sempre vantato di aver avuto un ottimo rapporto personale con tutti i Presidenti americani da Eisenhower fino a Bush, con la sola esclusione di Jimmy Carter.

Ma ci sono buoni motivi che hanno spinto re Hussein a cercare il dialogo con Saddam Hussein anche al rischio di compromettere il suo storico legame con gli Stati Uniti.

Innanzitutto motivi economici. La Giordania importa il 95 per cento del suo petrolio dall'Iraq e la quasi totalità delle sue esportazioni vanno allo stesso Paese. Dagli Stati Uniti, invece, riceve appena 50 milioni di dollari all'anno, briciole rispetto ai due miliardi di dollari che riceve l'Egitto, per esempio.

Re Hussein si trova inoltre a gestire una situazione interna esplosiva, con una popolazione palestinese particolarmente sensibile alla chiamata alle armi di Saddam Hussein contro gli Stati Uniti e i suoi alleati.

E' diviso tra la sua tradizionale lealtà agli americani e il timore di essere attaccato dall'Iraq. Ed ora è anche diviso dalla sua naturale predilezione per gli arabi moderati alla Mubarak e l'impulso alla sopravvivenza.

Come dice Marvin Feuerwerger, uno dei maggiori esperti americani della Giordania, «non è certo un momento facile per un monarca tradizionale che vive a fianco dell'Iraq. E' in una trappola, dilaniato com'è tra i suoi doveri nei confronti degli altri Paesi arabi, i suoi doveri internazionali (sanzioni contro l'Iraq, ndr), e il suo desiderio di non essere fatto fuori».

La Casa Bianca non è insensibile alle difficoltà di re Hussein. E dopo l'ultima telefonata fatta al monarca il weekend scorso, il presidente Bush ha detto ai giornalisti che il re «non si trova in una situazione facile» e che per certi versi il suo atteggiamento è comprensibile. Ha aggiunto: «Spero che quando la crisi sarà passata potremo rinsaldare l'amicizia degli Stati Uniti con la Giordania».

Andrea di Robilant

Allarme anche nel Mar Rosso, la squadra Usa insegue un cargo carico di armi per l'Iraq

La Royal Navy inaugura il blocco

Fregata inglese controlla una petroliera cipriota

JEBEL ALI
DAL NOSTRO INVIATO

Qui davanti a Jebel Ali, il più grande porto artificiale del mondo, una nave della Royal Navy britannica, la fregata Jupiter, ha bloccato e ispezionato ieri mattina appena fuori dalle acque territoriali degli Emirati Arabi Uniti, una petroliera cipriota, la Glory, che abitualmente preleva il greggio dai porti iracheni. Si è trattato del primo intervento di una nave da guerra in applicazione dell'embargo Onu.

Il blocco e l'ispezione sono stati eseguiti a distanza, via radio, basati sulla fiducia. Alla Glory, che era appena uscita dai cantieri di riparazione di Jebel Ali, sono state chieste informazioni circa il carico e la destinazione. Hanno risposto: «Siamo vuoti, andiamo ad ancorarci dinanzi a Fujairah» (che è fuori dal Golfo Persico al di là dello Stretto di Hormuz, n.d.r.). Le è stata concessa via libera, comunque è stata seguita. Effettivamente è andata a gettare l'ancora al largo di Fujairah, dove ieri sera erano in parcheggio ben 75 navi (65 delle quali petroliere) in attesa di ordini di via libera dal loro armatori.

Tra le navi all'ancora c'è anche la petroliera italiana Aspra, della Nai, di 250 mila tonnellate. Nel Golfo Persico erano attese altre due navi italiane, la Ambronia, gemella della Aspra, e la portacontainer Jolly Rubino della Merzario.

In allarme è invece il Mar Rosso. Il governo di Varsavia ha segnalato che «è possibile che un mercantile iracheno diretto verso la Giordania sia carico di armi e munizioni polacche», precisando comunque che «esse sono state caricate prima dell'embargo imposto dalle Nazioni Unite». Il cargo, del quale non è stato fatto il nome, ha per meta il porto di Aqaba. La flotta Usa che accompagna la portaerei Eisenhower nel Mar Rosso sta rimontando verso il Golfo di Suez per bloccarlo.

Qui nel Golfo Persico l'allarme per le mine irachene, diffuso lunedì dalla Menas di Manama, nel Bahrein, la società che gestisce la sicurezza della navigazione in questo mare, è stato confermato ufficialmente ieri. Fonti della Marina americana hanno rivelato che «una unità irachena è stata sorpresa a gettare mine nel canale presso la secca di Shah Allum». E' la corsia abituale di traffico verso i terminal petroliferi dell'Arabia Saudita e di Bahrein.

Fonti armatoriali del Golfo che desiderano non venire identificate informano (e gli americani confermano a denti stretti) che nell'area a rischio indicata dalla U.S. Navy effettivamente è stata trovata una mina vagante. Si tratterebbe di un ordigno risalente alla guerra Iran-Iraq, staccatosi dall'ormeggio. Alla radio degli Emirati Arabi Uniti, evidentemente interessati a non provocare allarme, affermano invece che «nessuna mina è stata trovata» e che «l'allarme è stato revocato».

Restii, come sempre, a fornire informazioni alla stampa, gli Emirati non hanno ancora chiarito ufficialmente il loro atteggiamento circa le sanzioni contro l'Iraq. Ma fonti diplomatiche di qui rivelano che i porti degli Emirati sono off limits per le navi irachene. A due di esse, i cargo Al Abid e Al Baya, è stato vietato l'ingresso a Jebel Ali, il futuristico scalo di Dubai.

Al rifiuto di entrare in porto, la Al Baya è ripartita subito, mentre la Al Abid, ancorata da due giorni tre miglia a Nord-Ovest, aspetta e continua a chiedere via radio il permesso di attraccare in banchina. Radioamatori hanno sentito più volte le autorità portuali di controllo rispondere laconicamente: «Non abbiamo istruzioni, non abbiamo istruzioni».

Qui a Jebel Ali si trovano i depositi di carburante della Star Energy, di proprietà degli Emirati, affittati alla società irachena Somo (State Oil Marketing Organization). Da quando l'Iraq ha occupato il Kuwait, sono stati messi sotto controllo, l'accesso ad essi è stato vietato a chiunque. Senza dichiararsi ufficialmente, insomma, gli Emirati hanno preso posizione e si dimostrano solidali con i Paesi che attuano l'embargo economico dell'Iraq.

Tito Sansa

INVIATO IN IRAQ

«Americani tutti prigionieri»

WASHINGTON. «Tutti gli americani presenti in Iraq sono considerati prigionieri», così ha dichiarato il ministero della Difesa iracheno al giornalista americano della televisione Abc Ted Koppel riuscito fortunosamente a entrare a Baghdad. Koppel è il primo giornalista occidentale che riesce a mandare un servizio dalla capitale irachena dopo la crisi del Golfo. La Casa Bianca non ha voluto commentare le dichiarazioni raccolte dal giornalista della Abc. «Non è sufficiente una notizia giornalistica - ha detto un portavoce - per prendere delle decisioni. E' necessario ottenere conferme da fonti più ufficiali».

Il cacciatorpediniere inglese York e la fregata Jupiter in esercitazione nel Golfo

L'Egitto

Canale aperto per gli iracheni

IL CAIRO. Il transito di navi irachene lungo il Canale di Suez non può essere impedito dall'Egitto in conformità al trattato di Costantinopoli del 1888 che regola i diritti di navigazione nella via d'acqua egiziana. Una fonte dell'Ente che amministra il Canale ha ricordato che l'Iraq non è in stato di guerra contro l'Egitto: questa è l'unica clausola del trattato - transito di navi nemiche dell'Egitto - che permetterebbe al Cairo di impedire il passaggio di naviglio di Baghdad.

Inoltre - ha aggiunto la fonte - la misura danneggerebbe i profitti dell'ente: invece di chiedere all'Egitto di interdire il passaggio di mezzi navali iracheni lungo il Canale, sarebbe meglio «fermarli al loro porto di partenza».

La messa a punto egiziana segue la decisione degli Stati Uniti di interdire tutto il traffico marittimo nelle acque del Golfo da e per l'Iraq e il Kuwait. [Ansa]

DAL MONDO

LIMA
Auto-bomba contro il palazzo di Fujimori

Un'auto-bomba è esplosa vicino alla parte posteriore del palazzo del governo, nel centro di Lima, dove si trova la residenza del presidente del Perù Alberto Fujimori. Fonti ufficiali hanno detto che l'esplosione non ha provocato vittime e i danni materiali sono stati lievi. Secondo una versione fornita da testimoni oculari, i terroristi hanno cercato di lanciare la macchina con il suo ordigno innescato contro il portone laterale del palazzo, ma il veicolo ha deviato dal suo percorso, finendo dietro l'angolo, praticamente in un punto morto. [Agi]

BONN
Genscher: gli ebrei sono già stati risarciti

Il ministro degli Esteri israeliano Levy, in visita ufficiale nella Repubblica Federale per discutere la situazione nel Golfo Persico, ha affrontato con il collega Hans Dietrich Genscher il problema dei risarcimenti della Germania Orientale allo Stato ebraico, valutati secondo fonti di Tel Aviv in 1750 miliardi di lire. Ma la posizione del governo di Bonn è che la questione vada discussa da Israele con il governo della Ddr. Privatamente, tuttavia, fonti vicine al governo federale sostengono che la maggior parte delle richieste di Israele è già stata soddisfatta, e che esistono soltanto pochissimi ebrei non ancora risarciti. Bonn, inoltre, «ha pagato più di quanto dovuto secondo gli accordi» fra i due Paesi, sostengono le stesse fonti, e le richieste israeliane sono dunque «eccessive».

L'AVANA
Nove cubani nell'ambasciata belga

Altri cinque cubani, tre uomini e due donne, si sono rifugiati nella residenza dell'ambasciatore belga all'Avana, dopo che lunedì vi avevano riparato quattro connazionali. Lo ha reso noto l'ambasciata belga precisando che i 9 hanno chiesto asilo politico. [Agi]

NAIROBI
Muore in incidente vescovo «scomodo»

Un vescovo kenyota, Alexander Muge, che lunedì aveva affermato di sentirsi in pericolo per aver condotto una campagna contro la corruzione nel Paese, è morto ieri nello scontro frontale tra la sua auto e un camion. Lo ha annunciato la famiglia. Muge, uno dei maggiori critici del regime monopartitico di Arap Moi, aveva definito l'altro giorno la leadership del Kenya «assassini professionisti» replicando a un membro del governo il quale aveva predetto che egli non sarebbe tornato vivo dal distretto di Busia, in cui era ora in visita. [Ansa-Reuter]

PRAGA
La Ddr respinge centinaia di romeni

Centinaia di cittadini romeni sono stati rimandati in Cecoslovacchia dalle guardie di frontiera della Repubblica Democratica Tedesca. Lo rivela la stampa cecoslovacca precisando che negli ultimi quattro giorni circa 600 romeni si sono visti rifiutare il permesso di ingresso nella Ddr perché non erano in possesso di tutti i documenti necessari (un invito formale e una certa somma di valuta pregiata, il biglietto di ritorno). [Agi]

BEIRUT
«Oggi liberi 4 ostaggi belgi»

Quattro ostaggi belgi detenuti dal gruppo dissidente palestinese «Fatah-Consiglio rivoluzionario» potrebbero essere liberati oggi dopo quasi tre anni di prigionia. Lo ha scritto ieri il quotidiano libanese «Al Liwa» citando fonti diplomatiche occidentali. I quattro - padre, madre e due figli - fanno parte del gruppo di nove turisti che, in crociera al largo delle coste israeliane, nel novembre 1987 vennero sequestrati dagli uomini di Abu Nidal. [Ansa]

SOFIA
«Potremmo entrare nella Nato»

Il ministro della Difesa bulgaro Dobri Djourov ha detto che, «nel quadro della normalizzazione dei rapporti Est-Ovest», il suo Paese, membro del patto di Varsavia, potrebbe essere interessato ad entrare nella Nato. In un'intervista al quotidiano «Otechestven front», il generale Djourov ha aggiunto che i negoziati Est-Ovest per il disarmo potrebbero contribuire a definire il futuro militare della Bulgaria. Il ministro non ha tuttavia accennato alla possibilità che il suo Paese lasci il patto di Varsavia. [Ansa-Reuter]

DISARMO

Mosca annuncia una legge sulle esportazioni belliche e la riconversione di 400 fabbriche militari

L'Urss: accordiamoci per vendere meno armi

Shevardnadze propone ai Grandi un negoziato tramite l'Onu

MOSCA. L'Unione Sovietica è pronta per un dialogo con gli Stati Uniti e gli altri Paesi esportatori al fine di limitare la vendita di armi convenzionali a Paesi Terzi. Lo ha affermato il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, in un messaggio inviato al segretario delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar.

Lo ha riferito ieri l'agenzia Tass. Secondo Shevardnadze, il «prestigio» dell'Onu dovrebbe essere coinvolto per raggiungere questo risultato, anche perché è necessario passare da un periodo di «super-armamenti» alla accettazione di una «ragionevole sufficienza» di armi atte alla difesa del proprio Paese.

Il capo della diplomazia sovietica, prosegue la Tass, chiede ancora che siano posti dei limiti alla «proliferazione» delle armi più distruttive, ed in particolare ad alcuni tipi di missili, e che le nazioni cooperino per impedire il traffico illegale delle armi.

L'Urss, per quanto la riguarda, dice il messaggio di Shevardnadze a Perez de Cuellar, non solo è pronta a lavorare, in sede Onu, in questa direzione, ma intende anche approntare e sottoporre al Soviet Supremo (il parlamento sovietico) una legge sulla limitazione della vendita e dell'acquisto di armi.

La lettera di Shevardnadze è stata resa nota mentre è in corso a Mosca (da lunedì fino a venerdì) una conferenza internazionale - sotto l'egida dell'Onu - sul problema della «riconversione delle armi».

A questa conferenza, il vice presidente del comitato sovietico per la «riconversione», Valentin Smyslov, ha dichiarato - riferisce la Tass - che l'Urss sta trasformando in fabbriche di prodotti ad usi civili più di quattrocento industrie militari che dipendono dal ministero della Difesa, ed un altro centinaio di industrie.

Inoltre, ha detto ancora Smyslov, circa il cinquanta per cento delle fabbriche sovietiche di munizioni ridurrà del venti per cento la sua produzione, quest'anno, e quaranta fabbriche di munizioni verranno «riconvertite» completamente in industrie non militari.

Per l'Unione Sovietica di Gorbaciov, la riconversione della ciclopica macchina bellica ereditata dall'era della Guerra Fredda è un problema drammatico. Non soltanto per le difficoltà di adattare apparati di produzione così specifici a scopi civili ma anche per la vasta sacca di disoccupazione che verrà a crearsi dopo i vari tagli di truppe annunciati nei mesi scorsi.

Bisognerà trovare un'occupazione alle migliaia di soldati sovietici che rientreranno dagli ex Paesi satelliti dell'Est, e bisognerà trovare loro anche anche una casa. Ma la carenza di abitazioni è da tempo una delle principali piaghe dell'Urss, una piaga che la perestrojka è ancora ben lontana dal ridurre. [Ansa]

APPELLO IN LITUANIA

«Il 23 agosto tutti al confine polacco»

MOSCA. Una grande manifestazione al confine della Lituania con la Polonia per chiedere al Cremlino di «restituire alla Repubblica baltica tutte le chiavi verso il mondo libero» è stata annunciata per il 23 agosto dal movimento nazionalista di Vilnius «Sajudis», nonostante l'avvertimento delle autorità sovietiche sulla «pericolosità» dell'iniziativa. Secondo la Tass, «Sajudis» ha proposto che a Lazdei, sulla frontiera, si ammessi un «numero enorme» di persone per una manifestazione battezzata «Via europea». Anche dalla parte polacca del confine, secondo il movimento nazionalista lituano, dovrebbe radunarsi una grande folla; le due manifestazioni dovrebbero infine congiungersi, il che, afferma la Tass, sarebbe una violazione delle norme internazionali. «Suscita meraviglia», afferma l'agenzia sovietica, che «Sajudis» non abbia riflettuto sul fatto che l'iniziativa «suscita considerevole allarme», anche perché si teme che la manifestazione provochi scontri.

La data scelta, il 23 agosto, è il 51° anniversario del Patto Molotov-Ribbentrop che sancì la spartizione dei Paesi baltici tra l'Urss e il Terzo Reich. L'anno scorso, per la ricorrenza, fu organizzata una «catena umana» che unì migliaia di persone da Tallinn in Estonia a Vilnius, attraverso la Lettonia. [Ansa]

COREA

Kim, ultimo monarca rosso, teme che «l'effetto Berlino» possa far cadere il suo regime e respinge qualsiasi apertura

Marcia di Ferragosto per abbattere l'ultimo Muro

Il disgelo ufficiale è fallito, ma in migliaia vogliono attraversare la frontiera

SEUL
DAL NOSTRO INVIATO

Da entrambe le parti, qui e a Nord, si celebra oggi la ricorrenza della liberazione dal dominio giapponese. Ma ancora divisi da una barriera che materialmente, politicamente e fisicamente è più che il muro di Berlino. Si sarebbe dovuta aprire in questi giorni fino al 17, ma il Nord non ha voluto neanche prendere la lista dei 67 mila aspiranti visitatori del Sud. E' un fronte militare, non una frontiera fra Stati pur di stessa lingua e cultura. Ed è per il Nord una linea da ultima Tule: la lezione del caso tedesco, pur con tutte le differenze storiche e geopolitiche, è il dissolvimento della parte comunista in quella capitalistico-borghese.

Non stupirà che l'offerta del Sud sia finita nel vuoto. «Una proposta valida - commenta Kim Dae Jung, leader dell'opposizione, mai tenero col governo - che purtroppo il Nord ha respinto subito senza valutarla costruttivamente. La colpa del nostro presidente Roh Tae-woo è stata però di aver fino all'ultimo illuso la gente che essa potesse essere realizzata».

Si arriva alla celebrazione a barriera sempre in piedi dopo un infruttuoso esercizio di propaganda e di assaggi politici, svoltosi nell'attenzione di molti governi malgrado la tensione nel Golfo, e nella indifferenza dei sudcoreani, dieci milioni dei quali, su 43 milioni, sono rifugiati o figli di rifugiati.

Pronte a scendere in piazza come hanno dimostrato in passato, le folle di Seul sono rimaste questa volta al lavoro o sono andate a spasso, a intasare i grandi magazzini o i quartieri sui cui marciapiedi svettano montagne, letteralmente montagne, di «original copy» delle grandi marche europee di abbigliamento e pelletteria. Nessuno ha preso sul serio la possibilità di apertura della frontiera, prima parzialmente ventilata dal Nord, offerta in risposta dal Sud totalmente per cinque giorni e subito respinta dal Nord.

Alcune centinaia di attivisti per la riunificazione e un gruppo di sacerdoti cattolici hanno cercato di raggiungere Panmunjom, il villaggio sulla linea del fronte, per partecipare a Nord a raduni organizzati dal regime comunista. Ma sono stati bloccati davanti al fiume Imjin, all'imbocco del ponte che porta dopo 15 chilometri alla località su cui sorgono le baracche delle Nazioni Unite in cui si incontrano le due parti. Ne sono scaturiti tafferugli che si ripeteranno oggi, essendo stata organizzata una marcia da una delle maggiori Università su Panmunjom.

Con diverso scopo e con l'appoggio del governo del Sud, avevano dimostrato l'altro giorno davanti al ponte anche alcune centinaia di rappresentanti di famiglie divise. Evidentemente non era stato possibile neanche al governo raggrupparne di più. A Nord, organizzate dal regime, sono cominciate marce per il raduno a cui nessuno del Sud potrà partecipare. In un'ultima concessione, Seul si era detta disposta a mandare, come voleva Pyongyang, solo gli oppositori da essa invitati, purché venisse garantita sicurezza per il loro rientro. Un artificio per mantenere certi controlli, e che rivela ancora incomprensibili insicurezze di un sistema per molti aspetti democratico anche se non compiutamente, come quello del Sud. Pyongyang non ha voluto neanche ritirare la lista dei nomi.

Seul persegue per legge chi va al Nord senza autorizzazione: per questo sono stati condannati a cinque anni una studentessa e un prete che l'aveva assistita. Il cattolico Kim Dae Jung, che non risparmia critiche all'avversario Roh Tae-woo, avverte: «Anche noi siamo contro questa legge, e anzi, bisognerebbe far di tutto perché tutti si rendano conto della realtà del regime del Nord, permettendo di ricevere la sua tv e la sua stampa. Ma anche i gruppuscoli debbono rendersi conto che possono fare ciò che fanno solo in un regime come il nostro, benché non pienamente democratico. Il Nord è ora sulla difensiva, scioccato da quanto è avvenuto in Europa e dalle riforme di Gorbaciov. Dobbiamo essere pieni di tatto con esso, non dobbiamo isolarlo. Il dramma è che da una parte e dall'altra troppo spesso la questione della riunificazione è usata per fini di potere interno».

Fernando Mezzetti

Accuse di censura, la casa editrice replica: toni troppo duri sulla Mondadori

E' polemica sull'«Intrigo» di Pansa

Rizzoli non pubblicherà il libro

MILANO. La definizione è di quelle forti: «censura». E a lanciare l'accusa in prima pagina, ieri, è stato il quotidiano «la Repubblica». Titolo a due colonne di taglio centrale: «Non si stampi. La Rizzoli censura l'Intrigo di Pansa». Sotto il titolo la fotografia di Giorgio Fattori, presidente e amministratore delegato della Rizzoli-Corriere della Sera, finito in prima pagina per aver rifiutato la pubblicazione de «L'Intrigo: come diventare qualunquisti senza esserlo», storia della vicenda Mondadori in 260 pagine e quindici capitoli, scritta dal vice-direttore di «Repubblica» Giampaolo Pansa.

Un caso editoriale esploso come una bomba alla vigilia di Ferragosto, fra uffici deserti e protagonisti in vacanza. Una contesa destinata a lasciare il segno. E al centro dell'arena, ancora una volta, l'editrice di Segrate, campo di battaglia fra Berlusconi e De Benedetti, terreno di scontro che investe partiti, tribunali, giornalisti, lobby e mondo finanziario, storia di famiglie e cordate il cui epilogo sembra ancora lontano.

Perché Rizzoli non pubblica il libro di Pansa?

«Perché l'editore lo ha giudicato troppo polemico sulla situazione di un'altra casa editrice, la Mondadori, e non vuole essere coinvolto in giudizi eccessivamente polemici e marcati», risponde Bice Biagi, assistente di Fattori raggiunta telefonicamente in campagna.

E aggiunge: «Teniamo presente anche un altro fatto importante: la vicenda Mondadori è ancora al centro di una vicenda giudiziaria».

Ma è vero che il volume era già pronto in bozze, l'anticipo pagato all'autore, la copertina disegnata, le stesse bozze viste da Pansa, che avrebbe anche rifiutato piccoli ritocchi suggeriti da due avvocati?

«La cosa che posso dire io è questa - dice Bice Biagi -: quando Fattori ha visto il libro ha deciso».

C'è chi dice anche che la decisione sia venuta da un personaggio «molto in alto» nel gruppo...

«Lo escludo. Quando si comincia con la dietrologia non si sa dove si va a finire. Tutto si può immaginare e raccontare. Io lavoro con Fattori da quattro anni: è lui a prendere le decisioni».

Tiratura iniziale di 70 mila copie, prenotazioni già avviate nelle librerie, «L'intrigo» sarà comunque pubblicato in autunno dall'editore Sperling & Kupfer, al quale Pansa si è rivolto, e per il quale aveva scritto nell'87 un altro volume, «Lo sfascio». Con Rizzoli aveva pubblicato tre titoli - «Carte false», «Questi anni alla Fiat», «Il malloppo» - realizzando tirature che per ogni volume avevano superato le centomila copie.

Giorgio Fattori, Giampaolo Pansa e Beniamino Placido: per quest'ultimo «Sembra di essere tornati all'Età della Controriforma»

Anche in questo caso tutto lasciava supporre che «L'intrigo» avrebbe raggiunto le solite vette. Secondo i calcoli del settimanale «Il Mondo», infatti, la pubblicazione avrebbe messo in moto per la Rizzoli un probabile fatturato fra il miliardo e mezzo e i due miliardi. E tuttavia nemmeno la consapevolezza del successo editoriale è bastata a far superare le perplessità sul libro.

Un libro che Pansa ha scritto secondo il suo stile brillante, vigoroso, costruito a tinte movimentate e incalzanti, chiamando in causa Berlusconi e il Caf (l'asse Andreotti-Craxi e Forlani), i «ragazzi del coro», (i giornalisti schierati con il Caf), «i matti di piazza Indipendenza» (i giornalisti di Repubblica), «Il biscione a Segrate» (il gruppo Fininvest), senza far mistero di simpatie e antipatie, (Berlusconi è il nemico numero uno) accuse al veleno e

giudizi sferzanti.

Ma il tono della polemica non ha convinto la Rizzoli. Che anche ieri sera in una dichiarazione rilasciata all'Ansa ha ribadito il «no» in questi termini: «L'editore non ritiene giusto di essere coinvolto in giudizi polemici nei confronti di un altro editore».

La miccia comunque è accesa. Sulla «Repubblica» di ieri Beniamino Placido ha evocato l'epoca della Controriforma. Ha paragonato Pansa a Torquato Tasso, «L'intrigo» alla «Gerusalemme liberata», e ha parlato di Fattori come di una specie di Torquemada da Inquisizione: «Ci sembra - ci sia consentito di dire almeno questo - di essere tornati all'Età della Controriforma. Quando il povero Torquato Tasso scriveva - beninteso «ad maiorem Dei gloriam» - la "Gerusalemme liberata" e i censori della cultura e della chiesa dicevano: no, così non sta bene. Troppi amori. Troppi odii. Troppe passioni. Non potrebbe l'autore abbassare i toni, smorzare gli sdegni, fare insomma una cosa più castigata e composta?».

[r. i]

Andreotti interviene sulle spie dell'Est

«Non è libertà screditare Orfei»

ROMA. Sullo scottante caso Orfei, Giulio Andreotti ha assicurato la sua disponibilità a riferire quanto prima al Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza. Lo ha fatto sapere ieri, il presidente del Comitato Mario Segni, il quale ha anche precisato che il Comitato aveva già deciso una audizione del ministro della Difesa o del direttore del Sismi, ma che, data l'importanza del tema, è opportuno che il lavoro cominci con un incontro con Andreotti.

E proprio al tema dei servizi segreti, il presidente del Consiglio dedica un capitolo della sua rubrica «Bloc notes», pubblicata ogni settimana sull'*Europeo*. Nel capitoletto (titolato «Mercatino») si legge tra l'altro: «L'invito alla prudenza e alla moderazione (due virtù) nel recepire e valutare documenti dei servizi segreti stranieri - sia direttamente ricevuti sia procurati al mercatino di agenti estromessi o pentiti - è sembrato a qualcuno mal posto. Lo stesso dicasi per il reiterato, malinconico lamento sulla inesistenza da noi della riservatezza a tutela della onorabilità delle persone». E conclude Andreotti: «Quando si vede qualcuno esposto disinvoltamente ad bestias, con messaggi giornalistici che rischiano di screditarlo in modo irreparabile, ci si domanda se questa è libertà. E naturalmente si affacciano subito interpretazioni politicizzate. Sembra che non importi tanto di sapere se è vero o non è vero l'assunto, ma perché sia stato messo in campo proprio in un determinato momento». Sulla polemica è intervenuto il liberale Antonio Patuelli, chiedendo se ormai non sia «venuto meno il rapporto di fiducia tra il presidente del Consiglio e il direttore del Sismi». Ieri intanto l'ex ministro dell'Interno ceko Sacher, in un'intervista su un giornale di quel Paese, ha raccontato di essere stato informato a suo tempo che «nell'ufficio di un funzionario di alto rango del Vaticano era stato installato un apparato spia, per ascoltare e registrare. Una persona era stata incaricata di redigere rapporti su quanto trasmesso dall'apparato». [r. r.]

Forlani: certe materie non si decidono attraverso i referendum

Premio per coalizioni

«Bonus di maggioranza al gruppo che raggiunge una certa soglia»
Le critiche di De Mita e Cabras: «C'è chi dà i numeri e chi li usa»

ROMA. La decisione presa ieri dal governo sulla crisi del Golfo è «equilibrata e responsabile». Lo afferma, in una intervista al *Tempo*, il segretario della dc, Arnaldo Forlani, che affronta principalmente temi di politica interna. Forlani, a proposito delle critiche rivoltegli da De Mita e Cabras, spiega che se il senatore dc «avesse espresso giudizi assennati e oggettivi, probabilmente non avrebbe fatto notizia. C'è chi dà i numeri e chi si limita ad usarli. Non nego però che ci sia anche un orientamento di queste prese di posizioni, solo che è senza costrutto. Dicono che io vado a rimorchio del psi con la stessa logica per cui, da parte comunista, si accusa Craxi di andare a rimorchio della dc».

«Scoppola e altri - prosegue Forlani - vogliono dividere la dc. Comunque lavorano per un impegno politico differenziato. Io penso che sbaglino, ma vedo una certa coerenza nel loro disegno. Nel senso che non sarebbero stati coerenti se avessero preteso di militare in un partito corrodendolo dall'interno. Ma non credo alla possibilità che vi siano due dc. Chi esce, diventa un'altra cosa». Per quanto riguarda l'iniziativa referendaria, Forlani dice che «al di là delle intenzioni di alcuni suoi promotori, ha assunto caratteri confusi e anche ambigui. Sono convinto che la materia elettorale non dovrebbe essere affidata ai referendum».

«Riconosco - prosegue Forlani - però che ora sono necessari dei cambiamenti. Dobbiamo garantire la stabilità dei governi centrali e periferici e ridurre le dispersioni della rappresentanza. Qualche correttivo occorre, ma va studiato bene per non buttare le cose buone insieme con le cattive. Una delle ipotesi che stiamo approfondendo è questa: se una parte della rappresentanza parlamentare venisse assegnata con un premio di maggioranza alla coalizione di partiti che raggiungesse una determinata soglia, ciò aiuterebbe a superare i difetti dell'attuale sistema».

Alla domanda se sarebbe dell'opinione di applicare alle elezioni interne della dc i metodi proposti dalla sinistra per il sistema elettorale nazionale, risponde: «Le correnti di sinistra, nella dc, sono sempre state proporzionaliste. Personalmente sono favorevole ad una riforma anche del nostro metodo interno di elezione. Occorre però avere chiaro che la governabilità di un partito, più che nel sistema elettorale, sta nella correttezza e nella disponibilità di chi vi partecipa e vi concorre. Se nel passato, anche da posizioni minoritarie, non avessi avuto spirito di collaborazione, di equilibrio e, vorrei dire, buona educazione, l'unità del partito sarebbe stata compromessa».

Ancora una domanda: è d'accordo con chi, nella dc, afferma che c'è una somiglianza tra lei e De Mita? «Si tratta - risponde il segretario dc - di alchimie, di artifici. Ci sono poi anche mestatori professionali che passano il loro tempo a combinare e a scomporre intese solo per ragioni di potere». [Ansa]

Accusa lo «schieramento trasversale degli interessi»: andrà a lavorare in un centro per emarginati e handicappati

«Mi arrendo, a Genova ha vinto il partito degli affari»

Signorini, capogruppo dc, spiega perché dopo trent'anni lascia la politica

Ugo Signorini

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ora Genova ha il «suo» caso Dossetti: Ugo Signorini, [illegible] anni, circa 30 mila preferenze al voto del 6 maggio, affrontate come capolista della dc e candidato alla carica di sindaco, ha dato l'addio alla politica attiva. Ha fatto sapere che si dimetterà da capogruppo in consiglio comunale e quasi certamente anche da consigliere. Da novembre si dedicherà a tempo pieno a un'attività di recupero di emarginati, handicappati e tossicodipendenti, presso un centro - il «Monastero» - fondato da un amico sacerdote.

Non si è trattato di una folgorazione mistica, ma di una profonda delusione. Ugo Signorini lascia la politica attiva dopo trent'anni e più vissuti da protagonista nella vita pubblica cittadina (quindici come consigliere e cinque da assessore regionale all'urbanistica) con un amaro j'accuse: «Mi rendo conto - dice - che ormai la vita politica e amministrativa è dominata dal partito trasversale degli interessi. E allora non c'è più posto per la gente come me. Prima delle elezioni avevo detto chiaramente che mi sarei impegnato, se fossi stato eletto sindaco, a combattere il partito degli affari e a cercare di rendere la città più umana, sia dal punto di vista ecologico, sia sul piano della cultura e della qualità della vita. Ma dissi anche che non intendevo restare a vegetare tra i "politici di professione". Credo nelle scommesse di alto profilo. Altrimenti, il mondo della solidarietà è grande e si può fare altro».

La sortita di Signorini ha sollevato una montagna di commenti perplessi: a Genova, dieci giorni fa, si è costituita una maggioranza di sinistra (pci, psi, psdi e pri). Il sindaco è socialdemocratico, nonostante il psdi conti solo su due consiglieri. I Verdi, che ieri hanno inviato una lettera di solidarietà a Signorini, invitandolo a ritornare sulle sue decisioni, hanno attaccato il programma, scontrandosi con socialisti e comunisti. Il gesto di Signorini renderà più difficile la situazione

Signorini ha fama di uomo probo e intransigente; d'origine lombarda, proveniene da una famiglia antifascista e socialista, geometra, dirigente dell'Anas in pensione, ha sempre militato nella sinistra democristiana. Come assessore all'urbanistica aveva varato un piano regionale che gli aveva alienato una parte delle simpatie del mondo imprenditoriale. Eppure, la dc lo aveva voluto capolista e candidato a sindaco. Signorini aveva svolto una campagna elettorale vigorosa, ottenendo l'appoggio dei Verdi e, in un primo momento, persino di una parte del pci, ma si era scontrato con l'ostilità dei socialisti. Questi ultimi, nonostante il pci avesse perduto cinque seggi, hanno deciso all'improvviso il «ribaltone».

Signorini ha ribadito «di non credere al moralismo spicciolo e falso» ma di essere invece impegnato «a testimoniare sempre la verità e la moralità». Ha ricordato di aver ammonito in campagna elettorale «all'avanzata nel campo edilizio e in quello finanziario di società che impiegano fondi mafiosi riciclati». Non formula accuse precise, ma dice di aver «colto precise sensazioni, come assessore all'urbanistica». Non ha rancori: «E' certo che alcune "lobby" d'affari hanno fatto il possibile per impedire la mia elezione. Ne prendo atto, ma non intendo più prendere parte a campagne elettorali imperniate sulle preferenze dirette alla mia persona, perché non voglio prendere in giro nessuno».

Paolo Lingua

L'ex sindaco di Palermo contro Andreotti, Forlani, Mannino. A De Mita: non basta dire «faremo qualcosa»

Orlando: ecco quelli che mi hanno tradito

«Ma non sono ancora liquidato»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Sono le 14 del 14 agosto quando sul palcoscenico di Palazzo delle Aquile cala il sipario. Il Consiglio accetta le dimissioni di Leoluca Orlando, il «laboratorio» di Palermo chiude. «Ma non è un gran finale», ripete sottovoce, dopo avere ribadito al microfono, che «Orlando rimarrà al suo posto, a dare il suo contributo». Come a voler avvertire: «Non vi siete liberati di me». Orlando lascia il Comune, non parteciperà all'elezione del nuovo sindaco. Ma solo lui diserta; «i suoi» voteranno disciplinatamente.

Sulla blindata che parte a razzo verso la villa di Sferracavallo, il professor Orlando sposta un fucile mitragliatore, dotazione della scorta, per fare posto al cronista. Il telefono informa che Lo Vasco è stato eletto: 41 voti democristiani più i due consiglieri dell'«ex» Di Fresco, qualche tempo fa «scivolato» su reati amministrativi. «Un ritorno di fiamma - ironizza - tra la dc e l'uomo che era stato espulso da De Mita». E' stanco. Ma trova la forza di sorridere. «Mi dicono che non ho mezze misure, passo dall'euforia alla tranquillità, ma senza far tappa nella depressione. E' vero».

Chi le ha impedito di tornare alla guida di Palermo?

C'erano una serie di ragioni che volevano che venissi fatto fuori. Non c'è bisogno di ripetere che si tratta di uno scontro di interessi: il centro storico, i lavori di sistemazione della costa... La battaglia, questo è chiaro a tutti, non è più su linee politiche. Eppure sono convinto che non siano riusciti a farmi fuori: il valore politico di quella esperienza rimane intatto.

Sta accusando qualcuno in particolare?

Chi si aspetta che attacchi il mio partito, sbaglia. Oggi è anche il giorno della compassione. Voglio dire che compatisco la democrazia cristiana nazionale, il segretario Forlani. Lui specialmente, che sembra rassegnarsi e dare ragione a quanti vorrebbero che la dc si suicidasse. Ciò che sta accadendo qui è un suicidio. Palermo è l'unica grande città a guida dc; Palermo è anche la grande città dove la dc ha avuto il più largo consenso. Quarantadue consiglieri su ottanta, nulla di simile è accaduto in nessun altro partito, né a Napoli, né a Milano, né a Torino. Eppure, a questo diluvio di voti, corrisponde il governo comunale più debole. E la sinistra dc, quella vera, non partecipa a questa esperienza.

Quella vera, dice. Ce n'è un'altra meno affidabile?

All'interno della dc, il cuore della sinistra è l'insegnamento di Moro, che la politica non si misura né con i consigli d'amministrazione, né con le tessere, né con gli affari. Quello che sta accadendo a Palermo è espressione di debolezza di una sinistra che sembra oscillare tra l'anima delle idee e un quotidiano cedimento alle frequentazioni di palazzo.

Sia esplicito, sta pensando all'on. Mannino?

Sì, ma non soltanto a lui. Anche se credo che ormai, a Palermo, Mannino abbia, irrimediabilmente, questo ruolo.

E' una critica personale che indirizza all'ex ministro, o si sta rivolgendo a tutta la sua corrente?

Dico semplicemente che non bisogna avere paura di essere minoranza. Seguitando in quest'atteggiamento incerto, la sinistra dc rischia di essere collocata in minoranza e contemporaneamente di perdere la propria identità. Osservo un fenomeno preoccupante: ogni volta che viene attaccata qualcuna delle presenze, anche simboliche, della tradizione in cui si riconosce la sinistra democristiana, c'è sempre qualcuno di noi che, ad alta voce e con tono deciso, fa dichiarazioni di guerra prossime venture. Tra sei mesi faremo... Ad ottobre ci sarà battaglia. E adesso? Che si fa? L'indecisione gioca per gli altri.

Sta dicendo a De Mita che temporeggia troppo?

Sulla vicenda della primavera di Palermo, in questi giorni di agosto, si sono mobilitati centinaia di sindaci, di giovani dc, di pezzi di società civile. So che De Mita è rimasto sconcertato dall'inqualificabile comportamento del partito. Ma chi altri lo sa? Forse una presa di posizione sarebbe stata utile. In assenza di ciò, l'esperienza mia, di Mattarella e di tanti altri amici palermitani finirebbe col confermarsi come l'unica possibile via d'uscita alla crisi della sinistra dc. Una crisi che crea smarrimento. Come giudicare, per esempio, le dimissioni dei cinque ministri dal governo e l'assenza di una successiva, adeguata azione politica? Non dovevamo entrare nel governo Andreotti, lo ripeto. Adesso che ne siamo usciti il messaggio che lanciamo è poco chiaro e lascia spazi ai Rognoni e ai Mannino d'Italia.

Ma insomma, prof. Orlando, come la vuole questa sinistra democristiana?

Com'era nel progetto di De Mita. Capace di chiedere, come De Mita chiese, anche a padre Pintacuda di essere aiutata a decapitare il vecchio partito. Nell'84 la svolta di De Mita ebbe inizio proprio da Palermo, da un indimenticabile incontro, nell'aula magna dell'università, col movimento Città per l'uomo. Era il prologo per il recupero del rapporto della dc col mondo cattolico. Oggi, invece, si torna ad avvertire i disagi, le sofferenze del volontariato, dell'Azione Cattolica, della Fuci, e si colgono segnali di isolamento. Così lo stesso *Sabato* si riduce ad essere prima portavoce di Sbardella, poi critico nei confronti di Forlani ed Andreotti, come si legge nell'ultimo numero del settimanale. Il rapporto col mondo cattolico, giocato in chiave tradizionale, non paga e si rivolta contro la stessa dc. Palermo si conferma, invece, laboratorio politico. L'attenzione agli uomini, e ai programmi, il rifiuto delle formule e degli affari è il messaggio più forte che viene dalla città. Ed è un messaggio nazionale.

Le sue possono sembrare esercitazioni verbali. Perché, alla resa dei conti, Andreotti è in piedi, il governo è forte e a Palermo Orlando va a casa.

Bella forza! Sembra la contemplazione di un suicidio. L'apparente resistenza di questo governo è in realtà la sua intrinseca debolezza. Un governo che non parla più alla gente, un governo che galleggia, tenuto in piedi quasi esclusivamente da ragioni internazionali. La presidenza italiana alla Cee, la Nato e Saddam Hussein lo tengono in vita. Se Andreotti sopravvive lo deve a questi alleati. E a Berlusconi.

Torna alla sua teoria delle due dc.

La mia affermazione di qualche anno fa adesso credo non faccia più scandalo. Se così non fosse, alcuni milioni di democristiani vivrebbero nell'angoscia di essere accomunati in un unico partito amorfo. Ma non basta contemplare. Occorre costruire il nuovo, a partire dalle tante realtà vive che ancora si riconoscono in questo partito. Le stesse vitalità indicate da Achille Ardigò e padre Bartolomeo Sorge.

Il secondo partito cattolico?

Credo non sia questo neppure il pensiero di Sorge. E' riduttivo, antistorico, pensare a un secondo partito cattolico.

E il partito della grande sinistra, la «cosa» di Occhetto?

L'esigenza di un'alleanza tra forze che operano per il cambiamento è assai forte. Le forme di quest'alleanza sono la scommessa dei prossimi mesi. Ma questo è un discorso ancora prematuro.

Francesco La Licata

MONOCOLORE DC

Lo Vasco eletto sindaco di Palermo

PALERMO. Domenico Lo Vasco del grande centro dc (Gava) è il nuovo sindaco di Palermo a capo di un monocolore destinato a breve vita. I 16 assessori saranno eletti mercoledì 22.

Compatta, la dc ha riversato sul candidato 41 voti, inclusi quelli dei demitiani di Sergio Mattarella e Leoluca Orlando, ligi alla disciplina di partito, che non entreranno in giunta, autoescludendosi. Orlando se n'è andato subito dopo l'accettazione delle sue dimissioni, con 62 sì, 12 no e 3 schede bianche.

Lo Vasco ha ottenuto anche i suffragi dei due consiglieri dell'Ups, l'Unione popolare siciliana, una formazione autonomistica fondata e capeggiata dall'ex deputato dc Ernesto Di Fresco. Socialisti, repubblicani e socialdemocratici hanno deposto nell'urna schede bianche favorendo così il monocolore.

Gli altri («Insieme per Palermo», la lista civica sponsorizzata dai comunisti, liberali, missini, Verdi e Città per l'uomo) hanno votato per propri rappresentanti. Il capolista di «Insieme per Palermo» e vicesindaco delle due giunte «anomale» capeggiate negli ultimi tre anni e mezzo da Orlando, il deputato Aldo Rizzo, ha detto: «Non è la giornata della primavera di Palermo. E' il tradimento degli oltre 70 mila elettori di Orlando». [a. r.]

Leoluca Orlando: non dovevamo nemmeno entrare nel governo Andreotti

Stato civile di Torino

13 AGOSTO 1990

NATI — **Fasio** Simone, **Badellino** Alessia, **Zuanon** Carlotta Cristina, **Sobrero** Martina, **Amadori** Luigi, **Leone** Giorgia, **Daniele** Andrea, **Pelosato** Erica, **Candeliere** Matteo, **Murni** Sara, **D'Aloja** Luca, **Lucia** Melissa, **Siciliano** Mirko, **Pellegrino** Jessica, **Di Leo** Marco, **Ferrucci** Martina, **Nardella** Martina, **Palombella** Silvia, **Benincasa** Elisa, **Pomelli** Enrico, **Giannotto** Andrea Federica, **Ortino** Fabio, **Rosini** Jessica, **Vitrotti** Beatrice, **Vici** Claudia, **Vici** Sandra, **Gallo** Christian, **Hmeina** Sabah Sara, **Podulà** Elena, **Bertoli** Gabriele, **Romano** Laura, **Bisogno** Federica, **Pitzalis** Mirco, **Sciacca** Ramès Willy, **Pignatiello** Carola, **Mercurio** Luca, **Loberto** Omar, **Gai** Marco, **Scacchi** Leone, **Lombardo** Alberto, **Gamardella** Alessio, **Papa** Jacopo, **Giletta** Gaia, **Antonini** Gabriele, **Vacca** Alan, **Piccinini** Matteo, **Murenu** Manuel, **Scarlata** Mario, **Di Porno** Luana, **Centoventuro** Alessandro, **Pastelli** Andrea, **Mazzini** Irene, **Talarico** Silvia, **Colachioa** Deborah, **Farinello** Simone, **Balducci** Martina.

MORTI — **D'Alessio** Giovanni, di anni [illegible], nato a Troia, pens., abitante in via Favria 3; **Trucatto** Maria Giovanna v. Sasino, a. 82, Torino, pens., c.so Regio Parco 46; **Cridia** Rosa v. Durandi, a. 95, Torino, pens., v. Giolitti 5; **Basca** Romildo, a. 67, Mongrando, pens., c.so Agnelli 46/5; **Segrini** Renata v. D'Onofrio, a. 68, Sanremo, pens., p.zza Marco Aurelio 6.

Deceduti in ospedale: **Sanvincenti** Maria v. Toffetti, a. 86, D'ignano d'Istria, pens., C.T.O.; **Pace** Antonino, a. 78, Mazzarino, pens., Giovanni Bosco; **Borghi** Augusto, a. 62, Mirandola, pens., Giovanni Bosco; **Marcucco** Clara in Rosso, a. 51, Annone Veneto, casal., Maria Vittoria; **Caliano** Sergio, a. 55, Tortona, pens., Maria Vittoria; **Grasso** Amelia in Cavallito, a. 69, Asti, pens., Mauriziano; **Galla** Gaetano, a. 79, Licata, pens., Giovanni Bosco; **Tallano** Anna in Zanchetta, a. 63, Torino, pens., S. Giovanni A.S.; **Bertone** Luigi, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Contini** Donato, a. 38, Taranto, esercente, Molinette; **Bruno** Caterina v. Farano, a. 93, Isole delle Femmine, pens., c.so Casale 56; **Bastrenta** Giuseppina v. Bignetti, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Prino** Mario, a. 76, Recoaro Terme, pens., Maria Vittoria; **Munalente** Vincenza v. Giraudo, a. 65, Eboli, pens., Giovanni Bosco; **Arsale** Cataldo, a. 52, Corato, pens., Giovanni Bosco; **Salasco** Anselmo, a. 85, S. Martino Alfieri, pens., via Cigna 48 M.L.; **Furini** Livia, a. 84, Mirandola, operaio, via Gioberti 64 M.L.; **Corsaulo** Michele, a. 61, Palermo, pens., Martini; **Corlasco** Domenico, a. [illegible], Torino, pens., Mauriziano; **Chessa** Michele, a. 54, Orotelli, pens., Giovanni Bosco; **Elisantonio** Nicola, a. 26, Palazzo S. Gervasio, disoccupato, Amedeo di Savoia; **Minasso** Luigi, a. 83, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Trebini** Vittorio, a. 71, Trento, pens., Martini; **Squarise** Luigia, a. 88, S. Giustina, religiosa, Maria Vittoria; **Pognant** Alessia Olga, a. 59, Vauvert (Fr), estetista, Martini; **Borgnatto** Valentino, a. 62, Cossogliole d'Asti, pens., Giovanni Bosco; **Marra** Eligio, a. 81, Trofarello, pens., str. S. Vincenzo 40; **Chicco** Claudina, a. 76, Torino, pens., Maria Vittoria; **Minacapelli** Angelo, a. 52, Trapani, impiegato, Martini; **Spagnolo** Francesco, a. 82, Pazzano, pens., Molinette; **Acquaviva** Gennaro, a. 89, Orlanova, pens., Molinette; **Battaia** Luigi, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Cordella** Renato, a. 70, Roma, pens., C.R.F.; **Zamoranl** Lina a. 35, Cairo, impiegata, Molinette.

Nati 56 - Morti 39

Confortata dall'adorato **Gian** ha raggiunto il suo Piero

Vittoria Repossi ved. Crotti

anni 82

Sei finalmente in pace nonna. **Mariella, Gloria, Giorgio e Tiziana.** Funerali giovedì 16 ore 10, parrocchia Ascensione.
— **Torino**, 14 agosto 1990.

Le famiglie **Rodolfo-Economo** partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Franco Priore

di anni 66

Lo piangono con immenso dolore la moglie **Maria** il figlio **Mario** e parenti tutti. Funerali giovedì 16 agosto ore 11 parrocchia Immacolata Concezione via Monte Como, 36 (angolo via Passo Buole). La presente è partecipazione e ringraziamenti.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

La famiglie **Borasi, Giacosa, Pepino Giuseppe e Valerio** prendono viva parte al dolore dei famigliari.

Gli **Amici della Microcitemia e dell'Ematologia** sono vicini con affetto a Mario.

Gli **Amici del 4° piano** si uniscono al dolore di Mario.

Gli amici **Chiara, Renzo, Amelia, Lino, Ines, Paola, Lucia** commossi si associano al dolore di Mariuccia e Mario per la perdita del caro **FRANCO**.

Silvia e Claudio Salvato sentitamente partecipano.

Partecipano al dolore le famiglie **Barbotto, Parussa**.

Emanuela è vicina, con la famiglia, al dolore di Mario per l'improvvisa perdita del **PADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Giovanni Moletto

violinista

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Antonietta ved. Spelgatti**, le amate nipoti **Laura** ed **Elena** con **Mario** e **Diego** e parenti tutti. Funerali venerdì 17 corr. alle 8,15 nella chiesa parrocchiale di Gesù Nazareno partendo dall'ospedale Molinette. La cara salma sarà tumulata a Balme. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Ciao **PAIN**. Ti ricorderemo sempre **Laura** ed **Elena**.

Diego e **Mario** ricorderanno sempre con affetto la profonda umanità di «**PAIN**».

Tiziana e **Patrizia Terreno** con **Paolo** si uniscono al dolore della famiglia Moletto-Spelgatti.

Vivi e **Giuliano** partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Giorgis

anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia**, la figlia **Anna** con **Piero** e **Stefania**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 nella cappella dell'ospedale S. Giovanni (via San Massimo 24). La cara salma sarà sepolta a Pinerolo.
— **Torino**, 15 agosto 1990.

E' mancata ai suoi cari

Lucia Colomban in Menis

anni 62

Ne danno il triste annuncio il marito **Albino**, il figlio **Guido** con la moglie **Carla**, la nipote **Erica**, la sorella **Pina**, la suocera **Maria**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 8,15 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 14 agosto 1990.

E' mancata la nostra adorata mamma

Rosetta Monticelli ved. Cardarelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Anna, Angelo** e **Silvio**, il genero **Armando**, il fratello **Angelo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 11,45 nella parrocchia Madonna di Pompei.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Dopo una vita esemplare dedicata al dovere e alla famiglia ci ha lasciati

Francesco Giampaolo

ex Maresciallo Maggiore Carabinieri
Cavaliere della Repubblica

Lo annunciano la moglie **Lina Germao**, il figlio **Leonardo** con la moglie **Vanna Roberti** con **Alessandra** e **Francesca**, la figlia **Maria Luisa** con il marito **Paolo Giuliano**. Parenti tutti. Funerali venerdì 17 corr. ore 11,45 parrocchia di S. Rita. Un ringraziamento a Delmina per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 14 agosto 1990.

Ciao **PAPA'**. Hai lasciato un vuoto incolmabile. Grazie per tutto l'amore che mi hai donato. Ti porterò sempre nel cuore e nei miei pensieri. Il tuo esempio di bontà, generosità, onestà mi accompagnerà sempre. Tua **Maria Luisa**.

Piero e Gianna Vergnano
Riccardo e Franca Cremasco
Luciano e Rosy Ricci
partecipano al dolore dell'amico Leo.

E' mancata

Maria Ponte in Meinardi

anni 60

Costernati la piangono il marito **Giova**, la mamma, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 17 corr. ore 8,15 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 agosto 1990.

Il 12 agosto 1990 è morta

Lina Zamorani

A funerali avvenuti lo annunciano genitori e fratelli.
— **Torino**, 15 agosto 1990.

I suoi **Colleghi** con infinito rimpianto.
Ci mancherai tanto, ciao **LINA**. **Anna, Elena, Gianni, Isabella, Luciana, Mariangela, Mariarosa, Marilena, Marina, Maurizio, Miki, Mimma, Nella, Rita, Roberto, Rosy.**

E' mancato

Guido Perina

anni 82

Lo annunciano figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia San Giacomo (Barca).
— **Torino**, 12 agosto 1990.

Cristianamente è mancato

Luigi Giovanni Salza

Lo annunciano **Marco** e **Ottavia** compuocera, cognata e parenti tutti. Funerali a S. Damiano d'Asti parrocchia S. Vincenzo, giovedì 16-8-90 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

E' serenamente mancata

Elena Vannini ved. Vannini

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Margherita** con il marito **Domenico Rossotto**, i nipoti **Maria Vittoria** e **Gino Rossotto**, **Daniela** e **Fabrizio Vannini** con le loro famiglie. I funerali avranno luogo in Limone Piemonte giovedì 16 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Grandi 10.
— **Limone Piemonte**, 14 agosto 1990.

I pronipoti **Margherita, Marcella, Francesca, Filippo, Andrea** e **Lorenzo** ricorderanno sempre la cara zia **ELA**.
— **Limone Piemonte**, 14 agosto 1990.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Gastaldi

Lo annunciano la moglie **Bruna**, la figlia **Rita** con **Remo** e **Marco**, la figlia **Anna** con **Alessandro, Patrizia** e **Roberta**, sorella, zio, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 8,15, parrocchia Beati Parroci (via Monte Cengio 8) con partenza ore 8 dall'ospedale Mauriziano. Non fiori, offerte da devolvere al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Il **Consiglio Direttivo** dell'**Ordine dei Medici Chirurghi** e degli **Odontoiatri** della **Provincia** di **Novara** partecipano con commozione al profondo dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del suo presidente

prof. dott. Ercole Bruno

— **Novara**, 14 agosto 1990.

L'**Associazione Medici Dentisti Italiani - Sezione Provinciale** di **Novara** - partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

prof. Ercole Bruno

caro amico oltre che Presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri.
— **Novara**, 14 agosto 1990.

La **Cimo** tutta partecipa con immenso dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'impareggiabile suo Presidente emerito

prof. dott. Ercole Bruno

— **Torino**, 14 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Stroppiana

anni 84

Ne danno il triste annuncio la figlia **Miri**, il genero **Carlo** e la nipotina **Alberta**. I funerali avranno luogo giovedì 16 agosto ore 16 nella parrocchia di Ponzano Monferrato.
— **Torino**, 14 agosto 1990.

Cristianamente è mancata

Maria Zitta ved. Decanton

L'annunciano addolorati i figli **Maddalena, Luigi** con la moglie **Edda**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Solera, Gallo ed alle affezionate Maria e Giulia. Funerali giovedì 16 c.m. ore 10 parrocchia Santa Rita. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 agosto 1990.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Guido Tizzani

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 11 nella parrocchia di San Martino a San Salvatore Monferrato, Alessandria.
— **San Salvatore**, 14 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Torchio ved. Raviola

La piangono la figlia **Maria**, i nipoti **Vittorio, Enrica** e **Davide**, le sorelle, il genero, parenti tutti. Funerali il 16 agosto 1990 alle ore 16 in Portacomaro.
— **Torino**, 14 agosto 1990.

Floria, Brunello, Pier Giorgio e **Barbara Olivero** partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Checco Storchi

— **Cuneo**, 14 agosto 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Antonio Martini

anni 72

L'annunciano fratello, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè ospedale civile giovedì 16 corr. ore 16 per Caselle ove si svolgeranno i funerali alle ore 16,30 della chiesa di Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 14 agosto 1990.

Cristianamente è mancata

Maria Pennazio in Polidori

Lo annunciano: marito, figlie **Rosella, Eva** e famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Sambuy.
— **San Mauro Torinese**, 13 agosto 1990.

Carlo, Anna e **Marco Polidori** si uniscono al grande dolore di Mario e famiglia per la scomparsa di **MARIUCCIA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Chiara Ordine (Nella)

La piangono: la mamma, la sorella, i fratelli, cognate, cognato, la cara **Maura**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 17 c.m. alle ore 10 nella parrocchia di S. Alfonso corso Tassoni angolo via Cibrario.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Alle ore 20,30 del 13 agosto 1990 è serenamente spirato

Ernesto Peyretti

di anni 86

Ne danno l'annuncio: la moglie **Maria**, la figlia **Irma**, il genero e i nipoti. Funerali giovedì 16 c.m. alle ore 10 nella parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Le cognate **Vera Marega** e **Rita Ciravegna** con le rispettive famiglie ricordano il caro **ERNESTO**.

Improvvisamente è mancato

Michele Agazzone

Lo annunciano la moglie **Gina**, i coniugi **Genesio** e **Caterina**, parenti. Per orario funerale telefonare giovedì al 436.15.55
— **Torino**, 14 agosto 1990.

I **Dipendenti** della **Ditta Agazzone Michele** partecipano con dolore la perdita del loro **TITOLARE**.

Si è cristianamente spento all'età di 88 anni l'

avv. Giovanni Massimo Ruffino

Ne danno il triste annuncio la figlia **Margherita** con il marito gen. **Silvio di Napoli** ed i nipoti **Enrico** ed **Eugenia**, il figlio ing. **Ippolito** con la moglie **Clara** ed i nipoti **Ilaria** ed **Alberto**. I funerali si svolgeranno in Torino nella chiesa di San Massimo il giorno 16 alle ore 8,30.
— **Roma**, 13 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Bertellino ved. Benzo

Ne danno il triste annuncio la figlia **Gemma** ed il nipote **Maurizio** a funerali avvenuti il 14 agosto a Rivoli.
— **Torino**, 15 agosto 1990.

E' mancato

Alfredo Piana

Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 da via Vittorio Veneto 15.
— **Montanaro**, 15 agosto 1990.

Franco Mirella Marco De Gennaro partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la perdita della mamma

Luisa Moraca

— **Torino**, 14 agosto 1990.

ANNIVERSARI

A distanza di due anni dalla scomparsa dell'

ing. Enzo Ferrari

l'**Agip Petroli**, ne ricorda la grande figura umana e gli anni di intensa e proficua collaborazione.
— **Roma**, 15 agosto 1990.

1980 — 1990

Rosaria Zappavigna ved. Lentini

Nostalgia di te **MAMMA**, i tuoi figli. Messa 16 agosto, ore 10, Cimitero Sud.

1982 — 1990

Adolfo Bianco

Con tanto amore i tuoi cari sempre ti ricordano.

1974 — 1990

Angelo Boccardo (Angelino Malun)

Vivo, profondo, affettuoso il ricordo nella moglie, nei famigliari.
— **Moncalieri**, 17 agosto 1990.

1986 — 1990

Simone Graffi

Con profonda tristezza ed immutato dolore lo ricordano i suoi cari.
— **Rivoli**, 15 agosto 1990.

1986 — 1990

Paolo Geri

Insieme ogni giorno: **Marilena, Giovanni, Paola.**

1978 — 1990

CAV. UFF.

Guido Ferrero

Affettuosamente ricordato.
— **Cavour**, 15 agosto 1990.

1986 — 1990

PROF.

Giovanna Protto Daziano

Mi manchi, **MAMMA** dolcissima.

1979 — 1990

Luciano Anselmino

Sempre nei cuori di mamma, papà, fratello.

1979 — 1990

Vittorio Negro

Un costante affettuoso ricordo **Tere, Giancarlo, Marina.**

1973 — 1990

Claudio Pinardi

Il tuo ricordo è più vivo che mai nei cuori di mamma e papà.

1986 — 1990

Aldo Suppo

Sei sempre nel cuore di tutti i tuoi cari con immutato amore ed immenso rimpianto.

15-8-1985 — 15-8-1990

Luigi Carbone

Oggi avresti solamente 33 anni. Sempre ed ovunque ci segue il grandissimo amore e l'infinito rimpianto di te.

1982 — 1990

Giuseppe Babilano

Un affettuoso ricordo.

RAZZISMO

L'immigrato nero fa comodo alla Lega

DUE giorni fa, la Lega lombarda ha rilanciato con enfasi l'idea di un referendum abrogativo della legge di regolarizzazione degli immigrati extra-comunitari. L'iniziativa non va sottovalutata.

A tutt'oggi non esiste, in Italia, un partito razzista: non esiste, si potrebbe dire, un «imprenditore politico» intenzionato a rendere visibile e mobilitare, raccogliere in un programma e gestire sul piano istituzionale l'ostilità diffusa contro gli immigrati di colore. Tale ostilità non ha finora trovato un canale stabile di espressione e di organizzazione. Il msi di Pino Rauti non è quell'imprenditore politico del razzismo - come lo è, invece, il Fronte Nazionale di Le Pen in Francia - e non sembra interessato a diventarlo: a meno che un ulteriore calo di consensi elettorali e un conseguente cambio di leadership non spinga in quella direzione. Non lo è stata finora la Lega lombarda: sia perché ha scelto come «nemico principale» l'immigrato meridionale sia perché troppo differenziate sono le motivazioni del suo elettorato. Questo ha fatto sì che, in Italia, gli umori intolleranti, xenofobi e, in qualche caso, razzisti - sicuramente presenti nell'opinione pubblica, specie in occasione di conflitti per servizi sociali scarsi, come la casa - rimanessero latenti, limitati a piccole minoranze o a occasionali esplosioni (Firenze, alcune aree della Campania, alcuni quartieri popolari delle grandi città).

E tuttavia, nel corso degli ultimi sei mesi, la situazione sembra cambiare. La legge Martelli incontra la diffidenza di larghi strati di cittadini e l'opposizione di forze della maggioranza (il pri); e, alle elezioni amministrative del 6-7 maggio, la Lega lombarda ottiene un vasto consenso.

E' proprio questo successo che induce la Lega a una riqualificazione di programma e di immagine: un partito nazionale non può essere il partito di metà della nazione (il Settentrione), mobilitato contro l'altra metà. Da qui l'urgenza di darsi un tema unificante e un nemico meno imbarazzante (e lacerante) del meridionale.

L'immigrazione extracomunitaria può rappresentare quel tema e quel nemico; e il referendum può costituire - per numerosi motivi - lo strumento più efficace di mobilitazione. Intanto perché consente alla Lega di proporsi come protagonista non periferico dell'arena istituzionale e come soggetto politico di dimensione (e ambizione) nazionale: la raccolta delle firme può essere il veicolo per raggiungere aree geografiche, strati di popolazione e gruppi sociali finora distanti; e può essere l'occasione di un coinvolgimento di massa su un tema ad altissimo tasso di emotività. Non solo: l'attività politico-istituzionale, che il referendum sempre comporta, può rappresentare un utile tirocinio per una classe dirigente (quella leghista) scarsamente a suo agio nelle sedi formali. E, infine, il referendum può mettere in relazione la Lega con altri partiti: quando - tre mesi fa - si parlò per la prima volta dell'iniziativa, Antonio Del Pennino, capogruppo del pri alla Camera, mostrò un qualche interesse.

Per tutte queste ragioni, insomma, la Lega lombarda potrebbe assumere il ruolo di imprenditore politico di quel razzismo oggi solo potenziale o sommerso; e la raccolta delle firme potrebbe produrre una mobilitazione capace di rendere visibili e stabili, e di indirizzare, gli umori inespressi e l'aggressività latente.

Non è detto che questo succeda; e non intendo sostenere che la Lega lombarda sia, in massima parte, razzista o, tantomeno, tutta razzista. Ma quando si vuole mobilitare «la gente» contro una legge che tutela individui in condizione di debolezza (gli immigrati extra-comunitari, in questo caso), si innescano - fatalmente - processi che è davvero arduo, poi, controllare.

Luigi Manconi

Mistero a Campobasso, la donna forse vittima di un pazzo che ha sparato tra la folla

Assassinata nella festa in cortile

Colpita, si toglie il figlio di braccio per salvarlo

CAMPOBASSO. Tragedia di una notte di mezza estate. Accade in provincia di Campobasso, a Chianeri, una contrada di poche case sparse tra le colline e i campi. Nell'aia di una di queste, la famiglia Menanno si riunisce per festeggiare il raccolto. Sono una quindicina. Intorno al padre agricoltore si stringono tutti i figli e i nipoti. Gente semplice. C'è anche la figlia Giuseppina, 27 anni, parrucchiera. E' la più bella della famiglia: occhi e capelli scuri, sorriso aperto. E' venuta con il marito, Giuseppe Bersaglieri, elettricista. Hanno portato anche il figlio Luca, due anni e mezzo, l'ultimo nato della famiglia. Doveva essere una festa soprattutto per loro. E' finita nel dramma: Giuseppina accasciata in quell'aia, colpita da un proiettile senza movente.

Prima di cadere a terra, un ultimo gesto d'amore: ha proteso il figlio che teneva in braccio verso la cognata. «Mi hanno colpito, prendi il bambino», le sue ultime parole prima di una inutile corsa verso l'ospedale Cardarelli di Campobasso dove è giunta già cadavere. Il piccolo Luca, sottratto agli spari dalla madre morente, è invece illeso.

Per i carabinieri di Campobasso è un giallo senza una spiegazione logica. A Chianeri i Mennano sono descritti come una famiglia onesta, tranquilla. Si escludono rivalità nell'ambiente, ragioni che possano aver provocato l'inizio di una faida.

«Tre anni fa - ricorda un vicino di casa - quando Giuseppina si sposò uno zio non invitato al matrimonio fece una scenata, ma questo non basta certo a spiegare un omicidio». No che non basta. E allora? «Allora, come si dice in questi casi, brancoliamo nel buio», risponde il comandante della stazione dei carabinieri di Riccia che segue le indagini.

In realtà un'ipotesi c'è, semplice e terribile: che Giuseppina sia stata uccisa per la bravata di uno scriteriato che voleva divertirsi giocando al tiro al bersaglio con l'unica lampada accesa nell'aia in festa di quel casolare. Gli avvenimenti, così come i Menanno li hanno raccontati ai carabinieri, non consentono per ora altra ricostruzione.

E' la sera del 13 agosto, mite e ventilata, ideale per una festa in campagna. La famiglia arriva alla spicciolata, salendo lungo le curva della provinciale che da Campobasso porta a Riccia, poi alla contrada Chianeri. Davanti al casolare, circondato da alcuni ettari di terreno coltivati a cereali, il cancello è aperto. Tavoli e sedie sono stati portati sull'aia. E' stato acceso un fuoco per abbrustolire le pannocchie. Alla festa si uniscono alcuni vicini. Le ore trascorrono serene, tra chiacchiere e risate. Sono le nove e trenta. Giuseppina mostra orgogliosa il figlio Luca. Lo porta sotto la luce dell'unica lampada per farlo vedere meglio a una conoscente.

E' proprio in quell'istante che risuona il primo colpo, secco. Una breve tregua, poi un altro. Silenzio. Un altro ancora. E' questo che uccide Giuseppina. La colpisce al torace. La sua blusa bianca si macchia di sangue.

Lei cade tendendo il figlio alla cognata. Ma gli spari cessano. I parenti si affollano intorno alla giovane. Qualcuno solleva gli occhi oltre le siepi che circondano il casolare. Vede un'automobile allontanarsi. Non distingue né la sagoma né il colore. I parenti sono troppo agitati, troppo affannati intorno al corpo esanime di Giuseppina per notare di più, per raccogliere particolari preziosi che ora potrebbero aiutare un'indagine con poche speranze di successo.

E' proprio da quell'automobile, da una distanza di circa 120 metri, che sono infatti partiti i proiettili. Nello spiazzo intorno al cascinale verranno ritrovati tre bossoli di una calibro 7,65, a distanza di due metri l'uno dall'altro. Gli esperti balistici ne dedurranno che i colpi sono stati esplosi da un'unica pistola, mentre l'auto si muoveva a passo d'uomo lungo la strada.

«Probabilmente - ipotizzano i carabinieri - qualcuno passando ha visto quell'unica luce nell'aia e ha voluto mettere alla prova la sua abilità di cecchino. La donna era la più vicina al bersaglio ed è rimasta colpita senza che il suo uccisore lo volesse. Un tragico errore di mira. Può sembrare una follia, ma al momento non esiste altra spiegazione plausibile, non c'è nulla che giustifichi un omicidio premeditato».

La pista principale si perde dunque nella notte, viaggia su un'auto senza nome e senza colore. E non c'è traccia di un movente che aiuti a rintracciarla.

[gab. rom.]

IN CALABRIA

Ucciso studente, feriti padre e madre

CATANZARO. Ancora un agguato in Calabria e questa volta la vittima è poco più di un ragazzo. Uno studente, Giuseppe Farfaglia, di ventidue anni, è stato ucciso la scorsa notte a Stefanaconi (a pochi chilometri da Vibo Valentia) in un agguato nel quale sono rimasti feriti, in modo non grave, anche il padre, Salvatore, di quarantaquattro anni e la madre, Isabella Cugliari, di quarantatré anni.

La donna è stata colpita di striscio ad una ascella da un proiettile di pistola. Per i medici dell'ospedale di Vibo Valentia guarirà in dieci giorni.

I tre si erano attardati nel giardino della loro abitazione, dove avevano cenato, quando, poco prima della mezzanotte, contro di loro sono stati sparati alcuni colpi di pistola e di fucile caricato a pallettoni.

Giuseppe Farfaglia, raggiunto dai colpi alla schiena ed al fianco destro, è morto all'istante. Il padre ha avuto la coscia destra trapassata da un proiettile di pistola. Per lui la prognosi è di diciotto giorni. Secondo i carabinieri della compagnia di Vibo Valentia e del reparto operativo del gruppo di Catanzaro, bersaglio degli assassini (che i militari ritengono essere stati almeno due) era proprio Giuseppe Farfaglia, a carico del quale risultano precedenti penali.

Nel Vibonese è in corso, ormai da mesi, uno scontro tra i componenti di bande rivali che tentano di accaparrarsi il monopolio delle attività illecite.

(Ansa)

Ma per l'indiziato anche un elemento a favore: non scrisse il biglietto trovato in ufficio

Due sorprese nel giallo di Roma

Un testimone smentisce il portiere in carcere

ROMA. I funzionari della squadra mobile che indagano sull'omicidio di Simonetta Cesaroni vanno e vengono dall'ufficio del pubblico ministero. Entrano con i verbali d'interrogatorio, escono con altre carte, le richieste di perizia calligrafica sul foglio trovato accanto al cadavere della ragazza ammazzata in ufficio martedì scorso. Si cercano prove a carico e a discarico dell'indiziato numero uno, il portiere del palazzo di via Poma, Pietrino Vanacore.

Il ragazzo che Vanacore aveva chiamato a testimoniare per provare che all'ora del delitto lui era andato ad annaffiare i fiori di un altro condominio è stato rintracciato, ma non ha confermato l'alibi del portiere: ai poliziotti ha detto di essere rientrato, la sera di martedì 8 agosto, solo verso le 20, e quindi almeno un'ora più tardi di quando il portiere dice di averlo visto.

Un elemento che indebolisce la difesa di Vanacore, consegnato agli atti dell'inchiesta proprio mentre il perito incaricato di mettere a confronto la calligrafia del portiere con quella di chi ha scritto il biglietto trovato nell'appartamento dove è avvenuto l'omicidio («Ce Dead Ok») si presentava nell'ufficio del giudice. Il primo verdetto avrebbe stabilito che non è stato il portiere a scrivere quelle parole.

Conferme e smentite, dunque, si accavallano seguendo una pista che è fatta solo di indizi, nessuno dei quali sembra apparire decisivo agli occhi degli inquirenti. Al punto che le stesse conferme e smentite vengono prese con le molle, come se non fossero determinanti per l'esito delle indagini. Quello per scoprire l'assassino di Simonetta Cesaroni è diventato un processo indiziario, nel quale tutto procede nel tentativo di depistare e far trapelare all'esterno il meno possibile.

Se l'uomo che ha ucciso Simonetta con 29 coltellate è il portiere finito in carcere, sarà necessario trovare altri elementi oltre a quelli raccolti finora per farcelo rimanere. Se invece non lo è, allora l'assassino in libertà potrebbe avvantaggiarsi a muoversi sulla base delle notizie su come procedono polizia e magistratura. Per questo l'inchiesta sul delitto di via Poma si è trasformata anche in un gioco nel quale le notizie rimbalzano e si rincorrono incontrollate, dove gli stessi investigatori hanno interesse ad allontanare l'attenzione da quanto stanno facendo.

Il giallo è diventato una «detective story», di cui sono ben pochi i dati certi. Intanto l'omicidio di Simonetta, ammazzata con 29 coltellate, di cui almeno quattro mortali, e in circostanze strane: il cadavere in una stanza diversa da quella in cui lavorava la vittima, la porta dell'ufficio richiusa a chiave con tre mandate, i vestiti della ragazza scomparsi, l'appartamento parzialmente ripulito, maldestri tentativi messi in atto per fuorviare le indagini e far pensare ad un ladro o ad un maniaco.

C'è poi il fermo del portiere dello stabile nel quale è avvenuto l'omicidio, finito in carcere per un alibi che ha cambiato più volte e che nella sua versione finale non convince affatto gli inquirenti; e ancora, la testimonianza tardiva della moglie di Vanacore, che solo dopo l'arresto del marito ha riferito di aver visto un uomo (forse il geometra che lavora allo studio dell'architetto del piano terra) uscire dal palazzo nell'ora in cui è morta Simonetta.

Infine l'irruzione della polizia nello studio dell'architetto, attualmente sigillato, dal quale sono stati sequestrati un asciugamano umido e qualche altro oggetto. Il geometra visto dalla portiera non è stato ancora rintracciato, ma sarebbe in vacanza in Turchia. Intorno a questi pochi elementi certi ce ne sono altri messi insieme dagli investigatori con pazienza certosina, ma che finora hanno portato solo a far convergere «gravi indizi» su Pietrino Vanacore. Il punto interrogativo resta: chi è l'assassino di Simonetta?

Giovanni Bianconi

DALL'**ITALIA**

I Nas: fuorilegge una pizzeria su due

ROMA. Il 54,8 per cento delle 775 pizzerie ispezionate tra l'8 e il 10 agosto dai Nuclei antisofisticazione dei carabinieri non è risultata in regole con le disposizioni igienico-sanitarie, con gravi rischi per gli avventori. La Puglia è la regione con il più alto numero di infrazioni: 4 pizzerie su 5 non erano in regola. Le violazioni più frequenti: cibi avariati, frode in commercio, precarie condizioni igieniche dei locali. [Agi]

Il padre di Cortellezzi Rapitori, fatevi vivi

VARESE. Pierluigi Cortellezzi, padre di Andrea, il ventitreenne da quasi 18 mesi nelle mani dell'Anonima, ha rivolto un nuovo appello ai rapitori. Da quasi un anno la famiglia non ha più ricevuto alcun segnale da parte dei banditi. L'uomo ha detto: «Non mi arrendo. Mi sento solo, dimenticato dai sequestratori e da tutti. Io resto a disposizione per il pagamento del riscatto: aspetto solo che i rapitori si facciano vivi». [Ansa]

«Mi hanno tolto 2 figli devono restituirmeli»

BOLOGNA. «Ho due figli, hanno 5 e 4 anni. Me li hanno tolti, solo perché bevo qualche bicchiere di vino di troppo e mio marito è malato. Li sento al telefono, ma loro sono disorientati. Dicono: abbiamo due mamme e due papà. E a volta mi chiamano zia. Ora li rivoglio». E' lo sfogo di una madre, Maria Voza, 23 anni, nata a Salerno ma residente in Romagna, dove ha sposato Lelio Aloisi, 39 anni. I loro due figli, Roberto di 5 anni e Marco di 4, sono stati affidati a una coppia di S. Marino.

Arrestato piromane di quindici anni

ROMA. Un ragazzo di 15 anni è stato fermato ieri dalla polizia con l'accusa di aver provocato un incendio che ha distrutto a Roma un bosco, nella valle dell'Insugherata, a Monte Mario. Il rogo ha bruciato due ettari, ma i danni sono stati limitati grazie all'intervento dei vigili del fuoco e della forestale.

[Ansa]

Anche i bagarini per la festa dei vip

CORTINA D'AMPEZZO. Dopo le polemiche dei valligiani, molti vip hanno deciso di snobbare il «picnic tirolese» di sabato prossimo in Val Fiscalina. E a Cortina è cominciato il bagarinaggio degli inviti. Sul mercato nero costano da 300 mila lire a un milione. [m. l.]

Milano, accusato di tentato omicidio dalle rivelazioni di un pentito

Assolto, ma era morto da 9 mesi

Il giudice non è stato informato del decesso

MILANO. Mancava il certificato di morte dell'imputato, nell'ampia documentazione acquisita nel corso di 4 anni di istruttoria per un tentato omicidio e conclusasi in questi giorni con una sentenza di assoluzione. Mario Fagioli, che di quell'aggressione si era sempre proclamato innocente, è morto nel novembre scorso. Ma il suo difensore si è dimenticato di informare il magistrato, e l'inchiesta è continuata.

Il fatto di cui Fagioli era accusato accadde la notte del 2 maggio 1984: furono aggrediti a colpi di rivoltella Felice Fava e il figlio Patrizio, gestori di un noto locale notturno milanese, mentre rincasavano con l'incasso. Le indagini languirono per circa due anni, quando un «pentito», Gianluigi Marasco, affermò che responsabile di quell'agguato era Fagioli, una figura abbastanza nota nella «mala» tradizionale milanese.

In quel periodo Fagioli era in Svizzera, in carcere, dove stava scontando una condanna a 6 anni per rapina (di cui si era confessato colpevole). Subito Fagioli negò quel nuovo addebito e tenne lo stesso atteggiamento anche in seguito.

Nel 1987 si avviò il processo per quell'aggressione - e Fagioli fu regolarmente estradato da Lugano affinché potesse presenziarvi - ma subito si dovette rinviarlo: risultò infatti che all'imputato non era stato notificato il decreto di citazione. Nel 1989 di nuovo si avviò il processo, e di nuovo Fagioli venne temporaneamente trasferito dalla Svizzera a Milano: ma anche questa volta si dovette rinviare, perché risultò che l'imputato non era stato interrogato. La sua posizione venne stralciata, l'istruttoria a carico di due suoi presunti complici continuò e si concluse con la loro assoluzione.

Nel frattempo Fagioli, in Svizzera, finì di scontare la sua pena e le autorità elvetiche lo misero a disposizione della magistratura italiana. Da Lugano l'uomo fu quindi rinchiuso nel carcere di Como: sempre per quel tentato omicidio. Qui venne interrogato dal magistrato inquirente, al quale ribadì la sua innocenza in merito alle accuse rivoltegli dal «pentito». In attesa di giudizio, Fagioli rimase nel carcere di Como finché si ammalò di tumore; gli venne concesso di trascorrere in casa propria gli ultimi mesi di vita.

Nel novembre scorso morì, e fu seppellito nel cimitero di Limbiate. La sua compagna, Enrica Bosero - madre di una bambina anche lei morta di cancro - ha sempre continuato a sostenere l'estraneità di Fagioli a quel tentato omicidio. La sentenza dimostra ora di credere alla loro versione dei fatti.

[o. r.]

Uno non è riuscito ad aprire l'attrezzo e ha investito il compagno

Scontro in volo tra paracadutisti

Due morti in una esercitazione nel Modenese

MODENA. Testa contro testa nel vuoto. Un errore, un paracadute non si è aperto e per due amatori del lancio in caduta libera quella che doveva essere un'esercitazione si è trasformata in un appuntamento con la morte sotto gli occhi di decine di persone. L'incidente, avvenuto ieri mattina nel cielo sopra l'Aeroclub di Pavullo, un grosso centro appenninico, è costato la vita a due parà esperti con centinaia di lanci alle spalle. Le vittime sono il pavese Marco Bertoletti, 22 anni, e Maurizio Moggi, 37 anni, ternano residente a Sesto San Giovanni.

Verso mezzogiorno i due si sono gettati per ultimi da un aereo «Antonov» di proprietà di due piloti jugoslavi. Prima di loro, altri dieci amatori del paracadute erano atterrati perfettamente sul campo. Il balzo nel vuoto a quota 2400 metri in condizioni atmosferiche ideali, poi, arrivati a circa 1400 metri di altezza, Bertoletti ha incrociato le braccia, segnale standard per comunicare al compagno di caduta che stava per aprire il paracadute. E' a questo punto che è avvenuta la tragedia, seguita da terra in tutte le sue fasi da un istruttore modenese munito di binocolo, Vittorino Bertolani.

Proprio dalla sua testimonianza gli inquirenti hanno ricostruito l'accaduto. Quando si è aperto il paracadute di Bertoletti a quota 800 metri, Moggi non si era ancora accorto della segnalazione e non ha fatto in tempo a tirare la sua maniglia di apertura. Ha continuato a cadere, ha cercato di evitare la vela di Bertoletti, ormai sotto di lui, ma è stato tutto inutile. Precipitando alla velocità di un proiettile, ha sfondato il paracadute del compagno di volo, poi ha battuto con la testa contro quella di Bertoletti. Un urto violento che ha sfondato il cranio del giovane pavese. La caduta dei due è proseguita sempre più veloce, finché non si sono sfracellati in un campo a 400 metri dall'area di atterraggio dell'Aeroclub. I soccorsi sono stati inutili.

Bertoletti e Moggi si trovavano a Pavullo per seguire un corso di perfezionamento per amatori di lanci organizzato dalla Scuola di Paracadutismo locale, una delle più note in Italia. Per loro doveva essere un'occasione di divertimento. Entrambi vengono descritti come due abili paracadutisti. Bertoletti, figlio tra l'altro del presidente dell'Aeroclub di Pavia, aveva alle spalle centinaia di lanci. Proprio l'imprevedibilità degli eventi ha lasciato increduli i presenti: tutti gli allievi ed esperti della scuola sostengono che un caso simile è statisticamente quasi impossibile.

[c. g.]

Fra gli adepti dei nuovi movimenti religiosi soprattutto gli immigrati

Il Papa: allarme contro le sette

Nel mirino di Wojtyla i Testimoni di Geova

CITTA' DEL VATICANO. Attenzione alle sette e ai nuovi movimenti religiosi: il grido d'allarme viene questa volta dalla massima autorità della Chiesa cattolica. E' il Papa stesso a lanciarlo, preoccupato dalla penetrazione che le forme di religiosità «alternativa» stanno compiendo nel popolo cattolico di tutto il mondo, e in particolare, fra gli emigranti di ogni nazionalità, più vulnerabili socialmente e psicologicamente. Sono proprio loro quelli più esposti, secondo Giovanni Paolo II al pericolo di «perdere la propria fede cristiana ad opera di sette e nuovi movimenti religiosi in continua proliferazione».

Se in Italia il fenomeno dei nuovi movimenti è esploso di recente, come conferma anche un'indagine dell'Ispes, che ha identificato in circa seicento le sette esoteriche e le religioni emergenti, altrove è di antica data. In Sud America, per esempio, operano da vari lustri i missionari delle varie sette neo-fondamentaliste. Sia in un caso che nell'altro il serbatoio da cui attingono fedeli è quello cattolico, spesso insufficientemente preparato da un punto di vista biblico.

«Le sette e i nuovi movimenti religiosi - ha detto ieri Papa Wojtyla, nel suo "Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante" - pongono oggi alla Chiesa una notevole sfida pastorale sia per il disagio spirituale e sociale in cui affondano le loro radici sia per le istanze religiose di cui sono strumento».

Il Papa parla di «settori strategici» in cui l'espansione delle sette si concentra, e fra questi vi sono le migrazioni, «per la situazione di sradicamento sociale e culturale e per la precarietà in cui versano, i migranti si trovano ad essere facili prede di metodi insistenti e aggressivi». E' possibile leggere in queste parole un riferimento ai «Testimoni di Geova», la cui predicazione capillare, di casa in casa, ha provocato in tempi recenti reazioni infastidite in più di una Chiesa locale, e l'applicazione alle porte di adesivi in cui si chiedeva ai Testimoni di non bussare.

«A nessuno sfugge che qui si tratta di una vera aggressione morale - ha detto Giovanni Paolo II - alla quale non è facile sottrarsi in forme civili, perché la foga e l'insistenza sono assillanti».

I punti deboli sui quali i nuovi movimenti religiosi fanno leva, nella ricerca di nuovi adepti, sono «la precarietà e l'incertezza», in particolare verso gli emigranti. Si tratta di «un insieme di attenzioni e servizi», accompagnati dalla richiesta di abbandonare la fede d'origine: «pretendono da lui un brusco e immediato cambiamento di rotta».

I nuovi missionari si presentano «come unici detentori della verità», e naturalmente asseriscono «la falsità della religione che il migrante professa».Il Pontefice dedica un paragrafo del suo discorso ad un'analisi sociologica di questi fenomeni. «Alcuni si definiscono cristiani - dice Papa Wojtyla - altri si ispirano alle religioni orientali, altri ancora risentono delle ideologie, per le più rivoluzionarie, del nostro tempo». Ma per quanto sia difficile individuare una linea di contenuti comuni, la tendenza generale è unica: «In tali movimenti la salvezza è considerata per lo più appannaggio di un gruppo minoritario, guidato da personalità superiori, le quali credono di avere un rapporto privilegiato con un Dio, di cui solo essi pretendono di conoscere i segreti».

Un'altra caratteristica, secondo il Papa, le unisce. Ed è quella di portare a conclusioni lontane da quelle originarie istanze religiose reali. Così è per il «diffuso millenarismo», e per «lo zelo quasi aggressivo con cui taluni ricercano nuovi adepti andando di casa in casa o fermando i passanti agli angoli delle strade». In questo caso si tratta di una «contraffazione settaria dell'ansia apostolica e missionaria».

Il loro insegnamento, in conclusione - ammonisce il Pontefice - «si oppone alla dottrina della Chiesa cattolica, per cui aderirvi significherebbe rinnegare la fede nella quale siete stati battezzati ed educati». Il Papa esorta i cattolici, e in particolare gli emigranti a usare in campo religioso «la stessa vigilanza che ponete nel trattare gli affari materiali, al fine di non rimanere vittime di raggiri di eventuali profittatori».

Marco Tosatti

Venduti tre milioni di schedine, fra i frontalieri del gioco austriaci e tedeschi

Tutti in Svizzera, caccia a 13 miliardi

Montepremi record del lotto fa gola agli italiani

COMO. C'è la fila all'edicola di corso San Gottardo a Chiasso, qualcuno acquista giornali, i più però compilano la schedina. Molti, se non proprio tutti sono «frontalieri del lotto svizzero», figure non nuove, ma sempre più numerose, soprattutto in queste ultime settimane.

C'è gente che dall'Italia raggiunge appositamente Chiasso per giocare la schedina, altri affidano le loro speranze a coloro che nel Canton Ticino si recano quotidianamente per lavoro. La febbre del Lotto svizzero sale in geometrica proporzione al montepremi, che questa settimana è senza precedenti. Qualcosa come 15 milioni di franchi svizzeri, 13 miliardi di lire. Non c'è da stupirsi della corsa alla schedina.

Una febbre che contagia non solo i compassati elvetici e gli scaramantici italiani, ma anche tedeschi, francesi e austriaci.

Attorno al lotto rossocrociato si registrano alcuni episodi curiosi. Come spiegare il furto di 200 schedine già compilate e registrate compiuto qualche giorno fa a Miniuso, nel Locarnese? Con un ricatto al legittimo proprietario qualora fra le 200 schedine, che debbono essere nominali, ci fosse quella vincente.

Quanto all'entità del montepremi, non c'è Totocalcio o Lotteria Italia che possa tenere il passo con il lotto svizzero, anche se il fisco rossocrociato non scherza. Alla fonte, infatti, è prevista una trattenuta pari al 35 per conto della vincita: una bella «stangata». Ma al vincitore resterebbero pur sempre una decina di miliardi.

Sono due mesi e mezzo che nessuno riesce a indovinare sei numeri, quanti sono quelli necessari per aggiudicarsi il primo premio. Il record precedente risale al febbraio scorso, quando un «frontaliero» comasco riuscì a vincere l'intero montepremi, 9 milioni e mezzo di franchi svizzeri, 5 miliardi di lire dopo la «trattenuta» del fisco elvetico.

E' tale la febbre del lotto svizzero che la scorsa settimana sono stati giocate 2 milioni e 700 mila schedine, quando gli abitanti della Confederazione elvetica, neonati compresi, sono poco più di 6 milioni. Si prevede che entro venerdì prossimo saranno giocate oltre 3 milioni di schedine.

«Giocano un po' tutti - dice la titolare dell'edicola-ricevitoria di Chiasso -. Neppure sanno come si fa, ma sono al corrente del montepremi. La stragrande maggioranza dei miei clienti è rappresentata da italiani. Tutti mi dicono che arrivano appositamente a Chiasso per giocare al lotto».

La stessa cosa succede però in tutte le località di confine, secondo i quotidiani svizzeri. Mai come in questo periodo giornali, televisione e radio hanno mostrato tanto interesse per il lotto.

Come si gioca? I numeri del lotto svizzero sono 45. Si vincono 6 franchi se si indovinano tre numeri. La vincita sale a 50 franchi nel caso si azzecchino quattro numeri. Cresce, ovviamente, se si riesce ad indovinare una «cinquina» od una «cinquina» con il complementare, un numero estratto a parte.

La giocata minima costa 2 franchi (1700 lire), con i quali si possono indicare due serie di sei numeri.

Marco Marelli

Abolito il requisito delle misure

Miss Italia non sarà una supermaggiorata

Crolla un mito dopo cinquant'anni Mirigliani: vincerà chi ha più classe

Al concorso del '49 una concorrente viene pesata e misurata (FOTO ANSA)

ROMA. Da quest'anno al concorso di Miss Italia non sentiremo più parlare delle cosiddette misure. Quelle classiche richieste erano: 90-60-90. Ora le candidate potranno primeggiare per altre qualità oltre la bellezza. Le misure, busto, vita e fianchi, non affliggeranno più le concorrenti. Così ha deciso ieri lo staff organizzativo che affianca il patron della manifestazione, Enzo Mirigliani, il quale ha annunciato che è finita la lotta delle ragazze contro il centimetro.

«Abbiamo così raccolto - ha detto Mirigliani - una proposta avanzata da Maurizio Costanzo, presidente nella scorsa edizione. Anch'io infatti ho sentito l'esigenza di abolire le misure, ritenute una mortificante differenziazione. Un tempo, e per quasi cinquant'anni, i biglietti da visita erano numeri. Quest'anno il concorso di Miss Italia si rinnova di fronte alla ragazza degli Anni 90 più consapevole delle proprie possibilità e capace di valorizzare le proprie qualità estetiche in un modo più intelligente e maturo. Classe, personalità, portamento: sono queste le nuove misure».

Clandestino scappato da un campo profughi austriaco, voleva andare in Vaticano

Fuga verso la libertà in pedalò

Russo fermato dalla Finanza nel mare di Grado

GRADO. Era riuscito a fuggire dall'Unione Sovietica, ma [illegible] va peregrinato per l'Europa senza toccare la [illegible] vera meta, il Vaticano. Così, entrato clandestinamente in Italia dal confine con l'Austria, aveva tentato di raggiungere Roma dal mare, noleggiando [illegible] pedalò. Aveva già percorso trenta miglia, ma nella direzione sbagliata. «Però non è un folle», assicurano i finanzieri. C'è anche lui, un sovietico, tra le 270 persone salvate in mare dalla Guardia [illegible] Finanza, durante il blitz anti-evasori di domenica. Un ucraino, arrivato in Italia per raggiungere la comunità cattolica della sua patria in Vaticano. E' stato recuperato a mezzogiorno lungo la costa di Grado Pineta, nella Venezia Giulia. Era a bordo di [illegible] pattino, stremato, alla deriva, dopo aver pedalato da Jesolo verso Est.

In realtà Dimitri Criwietskij, 36 anni, originario di Jasina, [illegible] sbagliato direzione. E si era imbarcato in un'impresa pazzesca: avvicinarsi il più possibile a Roma seguendo le coste. Forse le dimensioni sconfinate dell'Unione Sovietica lo avevano ingannato sulle proporzioni della penisola italiana e sulla quantità di chilometri che avrebbe dovuto percorrere. «Ma non è certo uno squilibrato», assicurano al nucleo della Guardia di Finanza di Monfalcone, che lo ha intercettato.

Era stanchissimo, vestito con una camicia, un paio di calzoni consumati e le calze inzuppate, senza soldi in tasca. Non mangiava da due giorni. Non aveva con sé neppure il passaporto, ma soltanto una tessera del campo profughi di Drei Kirchen in Austria, dove era arrivato il 16 luglio.

La sua è una [illegible] odissea della libertà. Aveva lasciato l'Unione Sovietica attraverso [illegible] confine con la Romania, poi era passato in Ungheria e sfruttando l'occasione delle frontiere aperte si [illegible] diretto dapprima in Jugoslavia, quindi in Austria dove aveva chiesto asilo politico. Voleva lasciarsi alle spalle un Paese dove fino al giorno prima aveva fatto l'elettricista e una storia familiare travagliata, conclusa [illegible] un divorzio. Non aveva altri parenti.

Ma neanche l'Austria, che pure lo aveva accolto, concedendogli asilo [illegible] sostituendo il suo passaporto con quella tessera [illegible] di riconoscimento valida per Drei Kirchen, gli era sembrata la meta giusta. «Al nostro collega che parla russo ha spiegato il perché - dice [illegible] poliziotto dell'ufficio stranieri di Gorizia -. Non [illegible] altra lingua che la sua. Non aveva denaro, [illegible] trovava lavoro né compagnia. Sapeva della comunità cattolica ucraina in Vaticano e ha deciso di cercare di raggiungerla per farsi aiutare».

La scelta di quel mezzo folle, [illegible] pedalò, e di quella strada complicata, [illegible] mare, è frutto [illegible] una determinazione evidentemente messa a punto in tanti anni di code e di tentativi, nell'Unione Sovietica brezneviana. Dimitri Criwietskij ha [illegible] contato [illegible] avere sconfinato fra l'Austria e il Friuli eludendo i posti di blocco. Si è procurato un biglietto di seconda classe sulla linea Tarvisio-Venezia, è salito [illegible] treno a Valbruna ed è sceso in Laguna. Da qui grazie a alcuni passaggi è arrivato fino a Jesolo, dove ha scelto il pattino per evitare di incappare in qualche pattuglia che lo potesse rispedire indietro. Un calcolo sbagliato. Ma intanto ricominciava la sua peripezia verso il miraggio del Vaticano.

Un errore di orientamento, il Sud confuso con l'Est, lo ha indotto a costeggiare il litorale della parte opposta. Ed è finito nella rete di una motovedetta impegnata nell'operazione anti-evasione fiscale sugli yacht. Alcuni turisti avevano già notato [illegible] pedalò qualche miglio prima, con quello strano personaggio che si era avvicinato per chiedere un po' d'acqua da bere. Una volta dissetato, l'uomo aveva ripreso [illegible] mare.

Le Fiamme Gialle lo hanno tratto a bordo che [illegible] quasi disidratato e privo di forze. E' stato rifocillato e condotto negli uffici [illegible] terra. I finanzieri sono andati in fureria per procurargli un paio [illegible] calze asciutte: «Ci stringeva il cuore vederlo in quello stato - racconta il maresciallo -. Non capivamo una parola, però ci intendevamo [illegible] a gesti. Avremmo voluto fare qualcosa di più per lui, ma il nostro compito era di consegnarlo alla questura competente. Così lo abbiamo portato a Gorizia». Dove l'ucraino è rimasto appena in tempo per ricostruire le proprie vicissitudini ai funzionari. Poi è stato imbarcato di nuovo sul treno per il valico di Tarvisio [illegible] il foglio di via, destinazione Austria, di nuovo al campo profughi. Il sogno [illegible] raggiungere i suoi connazionali per [illegible] si infrange: Dimitri Criwietskij dovrà forse aspettare che qualcuno in Vaticano legga i giornali che parlano del suo caso, e riesca magari a fare qualcosa per lui.

Mario Lollo

[illegible] FISCALI

Da gennaio oltre duemila denunce

ROMA. Sono ormai quasi millecinquecento gli evasori fiscali cosiddetti «totali», scoperti e denunciati dall'inizio di quest'anno dalla Guardia di finanza. A pochi giorni dall'operazione «Albatros» con la quale le «Fiamme gialle» hanno p[illegible] sato al setaccio cabinati, motoscafi e grosse barche a vela, il comando generale della Finanza ha reso noto [illegible] bilancio consuntivo: sono stati individuati 1496 evasori totali e 1068 evasori «paratotali».

Attraverso le verifiche fiscali generali e parziali, la Finanza ha scoperto e recuperato a tas[illegible] oltre 5000 miliardi di imponibile e [illegible] statato evasioni all'Iva per [illegible] miliardi.

Nei primi sette mesi dell'anno sono stati eseguiti oltre 1 milione e centomila controlli, che hanno portato alla contestazione di circa 140.000 infrazioni [illegible] materia di «bolle» [illegible] accompagnamento di beni viaggianti, ricevute e scontrini fiscali. La Finanza ha riportato risultati lusinghieri anche nella lotta contro il traffico di stupefacenti. Dal primo gennaio sono stati sequestrati ci[illegible] 3000 chili [illegible] marijuana e hashish, 214 chili di [illegible] e 101 chili di eroina. Quasi quattromila le persone denunciate, 826 delle quali in stato di arresto. Attività anticontrabbando: [illegible] state sequestrate 324 tonnellate di sigarette estere. [Ansa]

Domani la gara, fra le polemiche

Siena, una pubblicità e il tradimento di Aceto infiammano il Palio

Andrea De Gortes, detto Aceto: 47 anni, tredici vittorie al Palio di Siena

SIENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] Palio di Siena si corre soltanto domani, ma le polemiche sono già scattate. Un tradimento: Aceto, fantino plurivincitore, ci ripensa e dopo ventisei anni passa al nemico. Correrà il Palio per la Torre, la contrada di cui è stato per tanto tempo grande rivale. Una protesta: il Comune di Siena e il consorzio per la tutela del Palio annun[illegible] querele dopo l'uscita [illegible] alcuni quotidiani di una intera pagina di pubblicità che lega Siena alla promozione di Gatorade. Nell'immagine, sotto il titolo «Siena Gatorade», appare una grande foto del corteo con un figurante della contrada di Valdimontone che invece di sventolare la sua bandiera agita l'etichetta della bibita, grazie ad un fotomontaggio. La p[illegible] è firmata dall'agenzia pubblicitaria Pirella Gottsche Lowe di Milano. La pagina «usa illegittimamente un'immagine falsifi[illegible] del Palio che discredita la grande festa senese», si legge in una nota del Comune, che annuncia «iniziative legali contro i responsabili». Anche la [illegible] trada di Valdimontone e il figurante «adiranno a tutte [illegible] iniziative contro ogni utilizzo non autorizzato delle loro immagini». [illegible] sindaco Vittorio Mazzoni ricorda che «non è la prima volta che si cerca di sfruttare la grande notorietà del Palio con tutt'altri scopi: abbiamo rifiutato tante offerte perché crediamo che la corsa appartenga solo a questa città. Siena ha già vinto cause anche contro i Palii di Asti ed Avigliana che avevano usato immagini [illegible]

Tradita da Gatorade e da Aceto. Andrea De Gortes per anni [illegible] stato il fantino ufficiale dell'Oca, l'acerrima avversaria della Torre. Poi, nell'88, la decisione [illegible] cambiare e di associarsi alla Tartuca. Ora la scelta della Torre: un voltafaccia che i borghigiani dell'Oca considera[illegible] un'offesa. Incredulità in piazza ieri mattina, quando Aceto [illegible] presentato alla seconda prova su Uberto, baio purosangue di sei anni, vestendo giubbotto e zucchotto color amaranto della Torre. Una strategia tattica, una sorta di alleanza contro tutto e tutti fra un fantino e una contrada che vogliono vincere ad ogni costo.

L'ultima vittoria di Aceto, 47 anni compiuti, risale al luglio del 1985; da allora sta disperatamente tentando di conquistare il suo quattordicesimo Palio, che gli consentirebbe di imporsi tra i fantini di tutti i tempi e di strappare il primato al leggendario Meloni, che nei primi anni del secolo dettò legge nella Piazza del Campo. La Torre vuole spezzare [illegible] sorte negativa che ormai dura dal lontano agosto del 1961. Un «digiuno» reso ancor più amaro dalle frequenti vittorie dell'Oca.

[illegible] Leoncini

E' razionamento

A Genova niente acqua di notte

GENOVA. A partire [illegible] venerdì l'azienda municipalizzata gas e acqua (Amga) di Genova interromperà l'erogazione dell'acqua ai suoi utenti dalle ore [illegible] alle ore 5 del giorno successivo, mentre nello stesso periodo di tempo gli acquedotti privati aumenteranno le diminuzioni di pressione già effettuate. Lo ha annunciato ieri, con un comunicato, l'assessore alle opere idrauliche e sanitarie di Genova, Roberto Timossi, in relazione alla crisi idrica che da tempo attanaglia il capoluogo ligure e molti altri centri della regione.

[illegible] nuovo provvedimento restrittivo, che segue quello in atto da domenica e relativo al divieto degli usi non essenziali dell'acqua, si è reso necessario, secondo Timossi, a causa della «perdurante siccità che ha portato a registrare nei mesi [illegible] maggio, giugno, luglio e agosto una piovosità notevolmente sotto la media (non più [illegible] 30 per cento dei rilevamenti storici)».

Al comune di Genova è stata convocata una riunione dei tecnici per il 20 agosto, così da predisporre [illegible] piano globale di razionamento che dovrebbe scattare, se non interverranno mutamenti nelle condizioni climatiche attuali, nell'ultima settimana di agosto. «In questo contesto - si precisa nella nota dell'assessore - non si escludono ulteriori restrizioni dell'uso dell'acqua alle utenze industriali».

Con l'attuazione della nuova fase di razionamento idrico Genova potrà contare, secondo quanto riferito da Timossi, su almeno due mesi di autonomia. «In questo quadro preoccupante - conclude il comunicato - si ribadisce l'impossibilità [illegible] rilasciare acqua agli agricoltori piacentini, mentre si stanno esaminando possibili reperimenti idrici di emergenza, con i finanziamenti [illegible] le autorizzazioni della protezione civile, alla stregua di quanto sta già avvenendo nella città di Imperia».

La situazione idrica [illegible] stata ieri al centro di alcune riunioni anche a Savona tra amministratori pubblici e tecnici dell'acquedotto di Savona che serve la costa da Varazze a Bergeggi e, nell'interno, il territorio di Quiliano. Nel comprensorio la situazione non è ancora di emergenza, ma potrebbe diventare critica nelle prossime set[illegible]. Per evitare il [illegible]mento si sta pensando a misure di risparmio. [Ansa]

«Il fermo biologico voluto dal governo non serve». Salgono i conti dei ristoranti

Ferie forzate, pescatori in rivolta

In Liguria e Toscana blocco fino al 28 settembre

SESTRI LEVANTE
DAL [illegible]

Chiuso per ferie. Da ieri anche i pescatori sono in vacanza. [illegible] sono ferie forzate, volute dal governo. E in tutto l'Alto Tirreno, a bordo dei pescherecci, [illegible] tira aria buona. E' cominciato, come ormai succede da tre anni, [illegible] riposo biologico, che per questo tratto di mare va dal 14 agosto al [illegible] settembre. Tutti i pescherecci che usano reti a strascico sono bloccati nei porti. Prosegue solo l'attività con le piccole imbarcazioni, che in Liguria chiamano «gozzi». Ma nei ristoranti della Riviera e della Versilia, per una frittura o una zuppa, si devono usare gli scampi in arrivo da Taranto e i moscardini di Manfredonia. E i conti possono salire.

Inaugurato nel 1987, ma ora facoltativo, da due anni il blocco è totale e obbligatorio. [illegible] esperti del ministero della Marina mercantile sostengono che questo [illegible] periodo ideale per tutelare [illegible] novellame, cioè le uova. E chi [illegible] fa le spese è [illegible]prattutto la pesca a strascico, la più dannosa e la più criticata dagli ambientalisti. Ma a bordo [illegible] grossi pescherecci pochi sono d'accordo. Franco Po, presidente della Cooperativa di Sestri Levante e consigliere della Lega nazionale, sostiene: «Il periodo è sbagliato. E 45 giorni [illegible] insufficienti per assicurare il ripopolamento. Così vengono solo tutelate [illegible] triglie. Sarebbe allora più logico proibire la pesca in altri periodi che noi pescatori [illegible] ben lieti di indicare e studiare assieme ai tecnici del ministero».

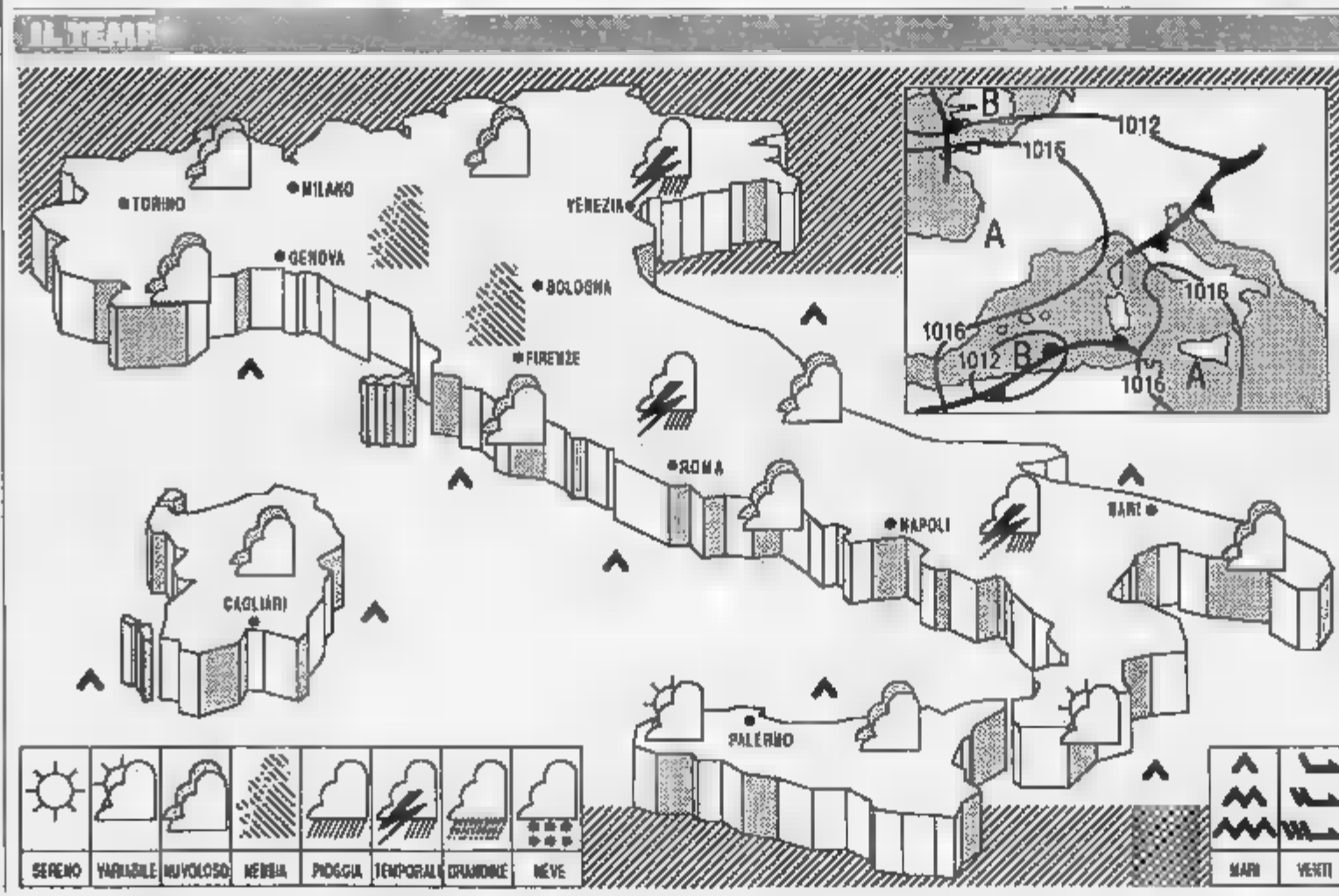
Ma c'è una novità. Proprio per respingere queste critiche, subito dopo il riposo biologico scatterà un altro periodo di pesca limitata. Per altri due mesi, quindi sino a novembre, i pescherecci con le reti a strascico potranno mollare gli ormeggi solo tre volte la settimana. Giovanni Cona, della Cooperativa «Colombo» di Savona, osserva: «Non è con questi provvedimenti che si ripopola il nostro mare. E' inquinato, magari non a livello di balneazione [illegible] sicuramente per l'habitat ittico. Gli studiosi dicono che scampi e gamberoni [illegible] hanno bisogno di questo periodo di riposo biologico. [illegible] intanto non possia[illegible] pescarli proprio nel periodo di massima richiesta».

Si calcola che in questo periodo [illegible] peschereccio guadagni mediamente [illegible] mila lire al giorno. E lo Stato provvede con una specie di cassa integrazio[illegible]. Per ogni giorno [illegible] fermo biologico i pescatori ricevono [illegible] mila li[illegible] mentre i proprietari dell'imbarcazione [illegible] sei milioni, se il peschereccio ha una stazza inferiore alle [illegible] tonnellate, 9 milioni se superiore e 18 milioni se la lunghezza supera i 18 metri. Benedetto Paccagnella, una vita trascorsa in mare, sostiene: «I finanziamenti sono insufficienti e vengono pagati in ritardo».

I pescherecci a strascico, con pesanti catene all'estremità delle reti, rastrellano il fondo e distruggono anche la flora. Di fronte alla Liguria le praterie di posidonia sono quasi scomparse. Dovrebbero navigare ad almeno tre miglia dalla costa e pescare a non meno di cinquanta metri di profondità, ma controllarli [illegible] difficile. Per questo molti Comuni hanno deciso di passare all'offensiva. Loano ha già creato un parco marino con grossi blocchi di cemento che sono diventate le case ideali per migliaia di pesci. Sono ricomparse persino le aragoste. Stanno facendo altrettanto Ventimiglia e Spotorno.

La pausa influisce anche sul conto del ristorante? I proprietari del Rosa di Camogli lo negano: «La scorsa stagione durante il periodo del fermo i nostro prezzi non sono aumentati. Il pesce arriva dall'Adriatico e si possono apprezzare altre specie». Luciano Alessandri, del Minisport di Albenga, concorda: «Molto pesce che viene servito nei ristoranti non viene catturato in Italia ma altrove. Oggi [illegible] la celerità dei trasporti si può pescare un branzino nell'Atlantico e mangiarlo in Riviera il giorno dopo».

Pier Paolo Cervone

IL TEMPO

SITUAZIONE: una perturbazione di origine atlantica, attualmente a ridosso dell'arco alpino, [illegible] più direttamente le regioni settentrionali [illegible].

TEMPO [illegible] Nord e sulla Toscana nuvolosità variabile, a tratti intensa, con isolate precipitazioni temporalesche che sulle Venezie potranno [illegible] re forte intensità; tendenza a miglioramento dalle regioni occidentali. Sulle regioni centro-meridionali peninsulari cielo [illegible] o poco nuvoloso, annuvolamenti pomeridiani sulle [illegible] appenniniche e sub-appenniniche centrali, ove non si esclu[illegible] temporali. Sulla Sardegna e sulla [illegible] nubi alte e stratificate, con sporadici piovaschi sulle zone più meridionali. Di primo mattino foschie sulle pianure.

[illegible] In lieve aumento i valori [illegible] sul [illegible] nord-occidentale e sulle regioni centrali tirreniche.

VENTI: deboli meridionali al Nord e sulle regioni centro-meridionali con rinforzi da Sud-Est sui canali delle isole maggiori; d[illegible] variabili sulle restanti regioni.

[illegible]: mossi i bacini settentrionali e i Canali [illegible] Sicilia e [illegible] Sardegna; generalmente [illegible] mossi i restanti mari.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	15	31	Firenze	17	32	Bari	18	32
Verona	[illegible]	[illegible]	Pisa	18	29	Napoli	19	31
Trieste	22	28	Ancona	17	29	Potenza	17	27
Venezia	[illegible]	28	Perugia	19	28	S.M. Leuca	22	28
Milano	18	26	Pescara	19	30	R. Calabria	23	[illegible]
Torino	16	28	L'Aquila	10	27	Palermo	25	29
Cuneo	17	25	Roma Urbe	16	33	Catania	19	31
Genova	23	27	Roma Fium	18	29	Alghero	17	32
Bologna	18	32	Campobasso	19	29	Cagliari	19	[illegible]

CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	21	sereno	Lisbona	17	27	[illegible]
Atene	23	[illegible]	[illegible]	Londra	17	23	nuvoloso
Bangkok	24	33	[illegible]	Los Angeles	18	[illegible]	nuvoloso
Berlino	15	27	[illegible]	Madrid	21	35	sereno
Bruxelles	13	25	[illegible]	Montreal	13	21	np
Buenos Aires	14	25	nuvoloso	Mosca	14	[illegible]	nuvoloso
Copenaghen	18	24	nuvoloso	[illegible]	19	[illegible]	variabile
Dublino	12	[illegible]	nuvoloso	Parigi	17	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	18	32	pioggia	Pechino	21	32	sereno
Gerusalemme	18	29	[illegible]	Rio de Janeiro	18	[illegible]	sereno
Ginevra	18	[illegible]	[illegible]	Sydney	11	19	[illegible]
Helsinki	12	23	[illegible]	Tokyo	27	34	[illegible]
Honolulu	25	33	sereno	Varsavia	15	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	18	[illegible]	sereno

L'attore parla dei suoi quarant'anni di teatro: le polemiche con i comunisti, le speranze rivoluzionarie

DARIO FO *autocritica del giullare*

Dario Fo e (in alto) la moglie Franca Rame: dal 1950 fanno coppia sul palcoscenico e nella vita (FOTO GRAZIA NERI)

GUBBIO
[illegible] INVIATO

Il giullare beffardo di *Mistero buffo*, il clown allucinato della *Signora è da buttare*, il matto che dice il vero di *Morte accidentale d'un anarchico*, il [illegible] triviale del *Fanfani rapito*, si toglie le sue infinite maschere [illegible] pesca una citazione di Alberto Savinio: «Narrate, uomini, la vostra storia».

Quello che incontro, in una valletta umbra fuori del mondo, è un Dario Fo diverso dalla sua immagine teatrale: [illegible] Lacoste bianca, calzoncini, cappello di paglia e sandali, ripensa il [illegible] passato [illegible] una sincerità quasi malinconica. Come se avesse appeso la *vis* satirica all'attaccapanni, uno [illegible] quelli che popolavano i suoi spazi scenici. «Mi fa piacere rispondere alle sue domande. E' una specie [illegible] analisi. Anche in contraddizione con le cose su cui mi sono seduto».

Dario Fo ha sulle spalle quarant'anni di palcoscenico. Nel 1950, a ventiquattro anni, partecipa a una trasmissione di Franco Parenti, divo della radio, e racconta per la prima volta in pubblico le [illegible] stralunate rivisitazioni della storia, fra cui *Poer nano*, su Caino e Abele. Nello stesso anno conosce la sua futura compagna, Franca Rame, erede di una famosa [illegible]miglia di girovaghi: girano [illegible] piazze [illegible] la rivista *Sette giorni a Milano*.

Oggi Fo è diventato l'autore italiano vivente più rappresentato all'estero. La critica italiana gli ha assegnato il prestigioso Premio Simoni. I suoi avversari [illegible] a bagnomaria. La Comédie Française gli ha affidato la regia di Molière, il Berliner Ensemble lo vuole per uno spettacolo cinquecentesco, i s[illegible] testi figurano nel catalogo Einaudi, i suoi «dossier de presse» fanno invidia. Rischia di diventare un monumento.

La sua, in realtà, è una vita teatrale fuori del comune. Un caleidoscopio in cui tutto si rovescia nel [illegible] contrario. Ecco il successo ed ecco l'ostracismo. I record d'incassi degli Anni Sessanta e le violente polemiche degli Anni Settanta. Lo sghignazzo irriverente e il fervore ideologico. I teatri lussuosi e le case del popolo. I lavori rielaborati per anni e i testi scritti in una settimana. L'intuizione geniale e il lazzo [illegible]. Le invettive dei benpensanti ma anche dei comunisti. Come se l'unico appellativo adatto all'eterno giullare fosse quello di assoluto rompiscatole. Quale bilancio si può fare di quarant'anni [illegible] fitti di esperienze e di contraddizioni?

La sua è la storia di una straordinaria militanza nel mondo del teatro, pari in Italia solo a quella di Eduardo [illegible] Filippo, ma è anche la storia di una lunga e accesa militanza politica, che fece propri idee [illegible] comportamenti della sinistra radicale. Come hanno convissuto questi due [illegible]menti? L'uomo di teatro no[illegible] entrava [illegible] conflitto con il militante politico?

Ciò che mi ha irritato parecchie volte è l'uso strumentale [illegible] nostro teatro nel periodo della grande euforia così carica [illegible] slogan. Quegli slogan surreali... La rivoluzione è vicina, no?... Mi hanno [illegible] sempre in grande sospetto e preoccupa[illegible]. La cosa che notavamo, io [illegible] Franca, era l'assenza totale [illegible] umorismo. L'assenza di ironia. Che è invece [illegible] senso della dialettica. Non si può pensare che chi fa satira non si renda conto del contenuto grottesco di certi pompierismi. Così iperbolici: la facile esaltazione dell'eroe, [illegible] mito del popolo invincibile.

Gli scontri con i gruppi che collaboravano [illegible] voi fino a che punto potevano arrivare?

Le faccio un esempio. Avevamo rilevato che gli attrezzi che vibrano, come i martelli pneumatici, potevano provocare l'impotenza. In un paese della cin[illegible] piemontese tutti gli operai [illegible]i una fabbrica non avevano più stimoli sessuali. Però fingevano [illegible] averli, ignorando la malattia professionale, finché un giorno una puttana denuncia che l'intero paese è diventato impotente. Questa storia, realizzata nella nostra chiave grottesca in *Ordine per DIO.000.000.000*, aveva suscitato la dura reazione [illegible] gruppi che esaltavano la figura dell'operaio. Esercitavano una vera censura, non volevano che la si mandasse in scena.

Nel 1970 lei e Franca Rame rompete con Nuova Scena e l'Arci, a causa delle critiche al pci contenute nei primi testi politici. Nacque allora [illegible] Collettivo La Comune, che però nel 1973 vi vede in minoranza, con nuove scissioni. All'origine [illegible] queste difficoltà c'era l'intolleranza ideologica?

La [illegible] più dolorosa fu quella che gestì Avanguardia Operaia. [illegible] appropriò con un vero colpo di mano tutte le strutture e anche i materiali di proprietà mia e di Franca. Alla base c'era un fatto ideologico, questo [illegible] chiaro. Ma Avanguardia Operaia era infame. Uno di quei gruppi che volevano colpire anche l[illegible]. Avevano [illegible] mito dell'operaio sicuro, superiore, vincente. [illegible] poi loro erano i paguri. Nella sinistra di allora li chiamavamo così: i paguri sono quei crostacei che prendono posto in un guscio scalzandone chi ci sta dentro.

Però lei accettava, almeno in parte, i loro comportamenti. [illegible] la vedevamo in «Mistero buffo» [illegible] amava[illegible] la [illegible] capacità [illegible] tritu[illegible] qualsiasi dogma. Poi capitava a [illegible] spettacolo, o [illegible] altri spettacoli, [illegible] vederla con il pugno sinistro alzato. Non era [illegible] quel gesto? Non le dava fastidio? [illegible] si sentiva [illegible] disagio?

A disagio? Sì. Molte volte. Ma vivevamo in un clima di forte tensione e dovevamo sbarcare la giornata in [illegible] a dir poco aleatoria. Da un lato subivamo gli attacchi e le ritorsioni del pci e dei sindacati, perché i nostri lavori mettevano alla berlina lo stalinismo o satireggiavano [illegible] burocrazia dell'apparato sindacale. In Sicilia [illegible] Puglia [illegible] volta siamo riusciti a dare [illegible] spettacoli in quarantacinque giorni: le piazze, prenotate, risultavano inagibili, le case del popolo ci chiudevano la porta. Dall'altra eravamo esposti alle minacce e alle violenze della destra: due teatri bruciati, aggressioni, denunce, pestaggi. La bomba che scavò [illegible] cratere di tre metri sotto la Palazzina Liberty. [illegible] incendiarie nella casa di Cernobbio. L'arresto a Sassari. I quarantacinque processi. Non trovavamo da dormire. Hai voglia tu! E' vero, alzavo il pugno anch'io. Ma credo che in me non si vedesse la faccia truce. [illegible] c'era nessun trionfalismo nel mio braccio alzato. Molte volte a me veniva voglia di dargli, a quel braccio alzato e chiuso a pugno, [illegible] bella botta con l'altra [illegible] sulla parte interna all'altezza del gomito, e trasformarlo [illegible] un ge[illegible] molto diverso.

[illegible] giudica, oggi, [illegible] produzione del decennio 1968-'78, quella ribattezzata [illegible] «teatro politico»?

Penso che sia stato il periodo più importante della nostra storia di teatranti. Abbiamo dovuto inventare letteralmente un nuovo teatro. Se recitavi in un palazzetto dello sport [illegible] in una fabbrica occupata, dovevi cambiare anche il modo di stare sul palcoscenico, lo stile, il linguaggio. Le passeggiate di *Mistero buffo* servivano per sfruttare palcoscenici enormi. Ogni recita erano almeno sette chilometri. Noi usavamo le strutture del rock prima che arrivassero i concerti rock. Anche il clima politico, l'occasione, influenzavano lo spettacolo. Non dimentichiamo, per esempio, che il *Fanfani rapito* fu messo in scena per sostenere la campagna in favore dell'aborto. Perciò sono affezionato a quel teatro. Ma certamente volevamo [illegible]tare che il nostro diventasse un lavoro da agit-prop.

> *«Sì, alzavo il pugno, ma senza trionfalismo. Non credo si vedesse in me la faccia truce»*

Posso fare un paio di obiezioni? Nella «Canzonissima» del 1962, che provocò le [illegible] di Bernabei, con vostre dimissioni, la zia Maria, vittima [illegible] una disgrazia in una fabbrica alimentare, ritorna alla famiglia sotto forma di scatolette [illegible] carne. Una satira feroce degli infortuni sul lavoro. In «Tutti uniti! Tutti insieme! [illegible] s[illegible] quello non è il padrone?», commedia del 1971, il personaggio di Antonia, dopo [illegible] ammazzato [illegible] gerarca, si pente così: «Ho am[illegible] [illegible] invece che i padroni... Padroni, banditi, sfruttatori! Ogni ora, ogni minuto [illegible] mano armata [illegible] ammazzateli». Questa non è più satira, è invettiva. O no?

No, non e[illegible] così, non credo... Antonia non fa propria la cultu[illegible] del terrorismo. No, no, [illegible]lutamente! Anzi, lei dice: è inutile, [illegible] serve ammazzare. Il significato del testo, in ogni caso, non è quello che mi dice lei. Alla fine, [illegible] ironico. Vuole che andiamo a controllare sul [illegible]bro?

1972, «Pum, pum! Chi è? La polizia!». La commedia si basa su questa tesi: che la morte di Feltrinelli e quel[illegible] [illegible] Calabresi siano due assassinii di Stato. Migliaia di spettatori applaudivano convincendosi che fosse così. [illegible] si [illegible] scoperto...

[illegible] ne sono convinto ancora adesso. Io sono convinto che [illegible] commissario Calabresi l'hanno fatto fuori loro. Quanto a Feltrinelli, c'è soltanto la prova che sul traliccio [illegible] andato lui. Ma era seguito, era spiato. Che [illegible] sappiamo di tutte le infiltrazioni, le provocazioni, le manovre? Le dico di più. Scrissi [illegible] testo sul [illegible] Moro. La satira si basava su quello che continua ad apparirmi un paradosso: come potevano le Brigate rosse gestire un'organizzazione così complessa senza appoggi a diversi livelli, appoggi che rappresentassero un fondamentale sostegno. Lessi il testo in privato a un gruppo [illegible] spettatori politicizzati. Mi salta[illegible] addosso [illegible] non ne feci nulla.

Ma nel [illegible] bilancio non ripudia nulla? Che cosa non riscriverebbe?

Più che [illegible] singole commedia, ciò che oggi come oggi non riscriverei è una certa euforia della speranza... La speranza nella rivoluzione. In molti casi [illegible] abbastanza spietato nell'individuare [illegible] grottesco. Non [illegible] mai caduto nel polpettone o nel bel finale, tuttavia avrei dovuto essere più spietato con [illegible] mia satira. Ho lasciato troppi barlumi [illegible] euforia, [illegible]ostante tutto. Il mio modello invece è Voltaire: la moglie che imbruttisce, l'amante idealizzata brava solo a fare i dolci, tutti che s'arrangiano come possono. Avrei voluto, nel mio teatro, [illegible] sempre fedele al finale [illegible] *Candide*: [illegible] c'è possibilità d'azione, ci si siede e si tira a campare. «Mi dispiace, [illegible] devo pur coltivare il mio giardino». Perché il potere è così abile nell'aggiustarsi che ci lascia senza nemici.

Non avrà delle nostalgie?

Sì. Per il pubblico che mi chiedeva i testi, che partecipava alla lettura delle bozze. Che ci voleva, [illegible] sceglieva. Quel pubblico che era il nostro grande committente. Il pubblico che non viene a teatro tanto per passare [illegible] serata. Anche questo mio girare, Germania, America, Olanda, Inghilterra, è u[illegible] violenza che mi impongo. Io le dico [illegible] verità: dell'allestimento prezioso, non mi interessa granché. Posso dimostrare d'essere un artigiano con sapienza e idee. Ma non è quello che mi in[illegible]. Mi interessa scrivermi i miei testi e metterli [illegible] scena. Che ci faccio, io, nel teatro d'oggi? Non riesco a vedermi. Io sono un chierico. Un chierico vagante.

Alberto Papuzzi

GLI [illegible] ALLA RADIO

Il prossimo lavoro: un testo sull'Aids

Una farsa intitolata *Un padrone fa impazzire un servo, poi il servo farà impazzire il padrone* [illegible] il primo testo di Dario Fo, scritto nel 1944 all'età di diciotto anni. [illegible] allora [illegible] la pittura, non [illegible] teatro, la passione di Fo. Nato a Sangiano (Varese), nella famiglia di [illegible] ferroviere socialista, dopo il ginnasio si iscrive all'Accademia [illegible] a Milano e alla Facoltà di architettura del Politecnico.

La scelta [illegible] teatro fu una specie di avventura, ma il [illegible] arrivò subito, attraverso le onde della radio: chi ricorda la macchietta dell'impiegato Gorgogliati nella trasmissione *Chicchirichì*, 1952-'53? In compagnia con Franco Parenti e Giustino Durano, Fo mette in [illegible] *Il dito nell'occhio* (1953) e *Sani da legare* (1954), testi che nascono dal [illegible] rivista [illegible] rivoluzionano la struttura.

Dopo l'insuccesso del film *Lo svitato* (Lizzani, 1956), alla fine degli Anni Cinquanta Fo e Franca Rame mettono in piedi una propria compagnia, che conquista i teatri con commedie come *Gli arcangeli non giocano a flipper* ('59), *Isabella, tre caravelle e un cacciaballe* ('63), *Settimo ruba un po' meno* ('64) e *La signora è da buttare* ('67). Quindi il decennio del «teatro politico», che si apre con *Grande pantomima con bandiere e pupazzi piccoli e medi* ('68) e si chiude con *Tutta casa letto e chiesa* ('77).

A metà degli Anni Ottanta un viaggio negli Stati Uniti, che si sono decisi a concedergli il visto, segna il rientro di Fo nelle strutture teatrali tradizionali, anche [illegible] continua a produrre i propri testi satirici. «Ora sto scrivendo [illegible] lavoro sull'Aids, giocato sul paradosso di un medicamento miracoloso, come nella *Mandragola*. E' sempre bene rileggere i classici». [a. p.]

Maria Corti sul «taccuino»

Il caso Pavese e la politica

Abbiamo chiesto a Maria Corti, docente all'Università di Pavia, filologa e italianista, di intervenire nella discussione sul taccuino inedito [illegible] Cesare Pavese, pubblicato da Lorenzo Mondo su «La Stampa» di mercoledì 8 agosto. Maria Corti ha vinto la prima edizione del premio «Cesare Pavese» [illegible] romanzo «Il [illegible] delle sirene» (ed. Bompiani). Le verrà consegnato a Santo Stefano Belbo domenica [illegible] agosto. La cerimonia si terrà nella casa natale dello scrittore, a conclusione di due giornate di convegno (dal titolo «Ritroverai parole oltre la vita breve») coordinate da Giorgio Bàrberi Squarotti e Gian Luigi Beccaria. La studiosa si è direttamente occupata di Pavese in un saggio contenuto nel volume «Il viaggio testuale», edito da Einaudi nel '79.

Cesare Pavese

La mia impressione principale [illegible] riguardi della recente polemica [illegible] Pavese [illegible]ticizzato o no è che gli intellettuali molto ideologicizzati e politicizzati [illegible] comportano come [illegible] comportavano una volta i giudici dell'Inquisizione, cioè: o sei con loro, o sei contro di loro e quindi, se [illegible] [illegible] [illegible] loro, [illegible] nell'errore.

Mi ha particolarmente colpito in questo senso l'intervento di Muscetta che arriva a parlare del vizio di Pavese in quanto uomo impolitico.

Ora, a parte il sapore lievemente arcaico che dà questo atteggiamento, il fatto è che non si può adottare un punto di vista di questo genere così ideologicizzato, politicizzato, quando si ha a che [illegible] con uno scrittore. Questa è una questione [illegible] carattere generale che non riguarda solo Pavese.

Lo scrittore [illegible] può essere indifeso di fronte alla politica e alla [illegible]. Pavese lo fu anche perché era [illegible] scrittore dalla natura nevrotica, in conflitto con [illegible] stesso, spesso fragile e quindi egocentrico e persino un po' narcisista, cioè è di quegli scrittori per [illegible] [illegible] può dire che non è lo scrittore che vive in funzione della realtà storica, ma è la realtà storica che [illegible] fatta per vivere in funzione dello scrittore; voglio dire: Pavese dobbiamo guardarlo, studiarlo e riflettere su di lui non [illegible] punto di vista politico o ideologico: questo [illegible] ha senso.

E' la [illegible] letteratura che è impegnata; [illegible] i [illegible] libri ad essere trasgressivi: è questo il [illegible] impegno di uno scrittore; trasgressivi rispetto ai codici culturali del fascismo. E' la sua attività di operatore culturale all'Einaudi che è trasgressiva rispetto, sempre, [illegible] codici della cultura fascista.

Negli appunti inediti dati da Mondo c'è un'espressione che è molto significativa; la cito testualmente. Pavese scrive, sempre letterato: piovono tuttora le bombe e tu pensi già a farne un racconto.

Ora questo giudizio su [illegible] stesso è insieme drammatico e forse anche ironico, [illegible] comunque autentico; questo appartiene alla natura dello scrittore. Chi [illegible] capisce questo, si occupi d'altro e non di letteratura. Quindi l'equivoco [illegible] chi grida alla delusione e al tradimento [illegible] dovuto a una confusione tra due mondi che non coincidono automaticamente e possono addirittura divergere: il mondo dell'arte - e in questo caso, quindi, della scrittura - e il mondo dell'ideologie.

Non dimentichiamo però - detto questo - che Pavese ha scritto *La casa in collina* e ha dato alla raccolta finale [illegible] alcuni suoi testi il titolo evangelico *Prima che il gallo [illegible]* che dimostra una specie di [illegible]flessione sulla sua realtà passata; non dimentichiamo l'iscrizione [illegible] pci e soprattutto non dimentichiamo [illegible] morte.

Concludo dicendo che per me il modello [illegible] comportamento di fronte a questi appunti è stato quello di Calvino: il silenzio di Calvino quando [illegible] [illegible] [illegible] a conoscenza. Bene, usino lo stesso silenzio anche i critici d'oggi, perché questo chiacchierio è molto italiano e molto supervacaneo.

Maria Corti

I Rolling Stones piombano a Berlino: centomila persone, un trionfo

Le pietre rotolano all'Est

Sabato a Praga, ricordando l'invasione

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] palco Mick Jagger grida quello che i cinquantamila vogliono sentire: «E' con grande piacere che [illegible] qui. Sapete, per [illegible] è la prima volta...». Mick [illegible] furbacchione, un'occhiata al nuovo Est e un'altra al vecchio portafogli, chiama l'applauso più forte. E' la prima volta per tutti: per i Rolling Stones a Berlino [illegible] e per i tedeschi orientali che ascoltano i Rolling Stones sullo spelacchiato spiazzo alle spalle del Velodromo, a Weissensee. Cinquantamila, con il primo ministro Lothar de Maizière, lunedì sera. Ieri [illegible] [illegible] bis. Un trionfo.

Dimenticare i mezzi fiaschi di Roma, di Torino, di altre tappe [illegible] loro «European Tour '90». Caduto il Muro [illegible] aprono i mercati anche per il rock, e il grande business della musica parte [illegible] gli Stones. Mick il furbacchione l'aveva capito la sera di sabato 21 luglio, quando in tv aveva visto i 160 mila entusiasti chiamati in Potsdamer Platz, proprio [illegible] [illegible] Muro, da Roger Waters ex Pink Floyd. «Vogliamo andare anche noi», aveva sollecitato [illegible] «Mama Concerts» di Monaco di Baviera.

I due concerti di Berlino [illegible] stati organizzati in gran fretta. Nessuna maglietta con la scritta «Rolling Stones a Berlino», solo i resti del non troppo felice «European Tour». Poco importa ai centomila che li hanno seguiti nelle due serate [illegible] Velodromo. Il rock dei cinquantenni Rolling Stones si incontra alla perfezione con la voglia di musica dei tedeschi dell'Est. Dall'«Internazionale» a «Satisfaction». [illegible] Roger Waters il 21 luglio ha abbattuto il Muro [illegible] musica, gli Stones ne approfittano e passano per primi.

Li hanno aspettati dalle cinque [illegible] pomeriggio, tra caldo e birre, tra polvere e malori, pochi spinelli e molto happening. Attorno, con discrezione evidente; i poliziotti e i loro temibili cani rottweiler e dobermann dalla museruola di ferro. Le previsioni [illegible] chi ha organizzato il concerto erano di [illegible] presenza alla pari, tedeschi Est e tedeschi Ovest. Solo all'Est erano stati affissi manifesti, solo all'Est era stato propagandato il concerto. Risultato, e [illegible] questo Mick Jagger si è detto orgoglioso, il pubblico [illegible] quasi tutto dell'Est; a Ovest solo rari biglietti.

Li hanno attesi con pazienza insolita per un concerto rock. Ben quaranta minuti [illegible] ritardo, con Mick Jagger che prendeva tempo: [illegible] [illegible] [illegible] era scuro abbastanza per gli effetti e la scenografia post-industriale di «Steel Wheels». Nell'attesa, rotta da qualche «uuuu!», la famiglia degli Stones [illegible] radunata so[illegible] un tendone agghindato con palle colorate. Attesa simile alle altre, per loro. Non così per il pubblico, sempre più eccitato, sempre più stretto nello spiazzo, sempre più infilato sotto il palco. Primi interventi dei volontari della Croce Rossa e [illegible] barelle di legno.

[illegible] il concertone parte a sorpresa, senza annuncio. Una fiam[illegible] gialla, un botto, fumo [illegible] [illegible]. Le prime note [illegible] «Start me up», Mick Jagger in giacca verde luccicante che entra a salti. E' un attimo, ma è [illegible] se un brivido lungo attraversasse i cinquantamila. Disciplinati fino a quel momento, si scatenano e lo spiazzo [illegible] tutto un ballare, un [illegible]. Chi è lontano può vedere gli Stones e le loro belle facce sfatte dagli schermi giganti. Ora che è buio c'è chi sale sui quattro tralicci che reggono gli amplificatori. O sui container delle toilette.

Dietro il palco, tre ciminiere di fabbriche dell'Est fumano appena. Sotto il palco, tre troupes dell'americana Cbs tagliano la folla e domandano «che effetto vi fa vedere i Rolling Stones qui a Berlino Est?». La domanda offende e c'è chi risponde male. A parte chi ha bevuto (sponsor del concerto era una marca di birra), i più rispondono che non c'è [illegible] stupirsi se i Rolling Stones sono a Berlino. «Il Muro [illegible] caduto o no?», ribattono con fastidio. Meglio ascoltare, guardare Ron Wood e i [illegible] occhiali [illegible] paraocchi da cavallo.

«Oooh!» di meraviglia per gli artifizi della scenografia. Si alzano le bambolone con le tettone. Si alzano quadrupedi dagli enormi attributi. E il quasi cinquantenne Jagger continua nel lento spogliarello (giacca, giacchetta, camicia, maglietta), continua a correre i duecento metri di pal[illegible] sale e scende dalle scale. Incita ed eccita. Saluta [illegible] «è venuto da Potsdam». I cinquantamila, come spinti da [illegible] forza cattiva, si fanno sempre più sotto, sempre più stretti al palco. I volontari della Croce [illegible] hanno sostituito la Cbs. Sono loro, adesso, ad attraversare la folla.

E lo spettacolone continua, con gli Stones che allontanano ogni maligno sospetto sul loro interesse per l'Est. Jagger pare al meglio. Non si risparmia. Le pa[illegible] tra un brano e l'altro [illegible] brevi. Un sospettino resta: sedotte e saziate, le voglie occidentali [illegible] si buttano all'Est. Vero che da qui sono già passati il «Boss» Bruce Springsteen e Tina Turner: ma erano eccezioni. Con questo dei Rolling Stones si apre la regola.

Venti canzoni, sempre in crescendo. [illegible] i ragazzi della Croce Rossa che nelle pause [illegible] una barella e l'altra correvano ai lati del palco, magari in cerca [illegible] una maglietta gratis. Con i vigili del fuoco di Berlino Est che [illegible] [illegible] lasciati andare e a metà [illegible]to, si erano arrampicati sulle scale [illegible] un'invecchiata autopompa. E con i poliziotti che, lasciati rottweiler e doberman alle tende, si erano avvicinati alla [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] e ai cento vip di Berlino Est.

A mezzanotte, dopo due ore e venti minuti, Jagger ha presentato la band. Applausi teneri per il compassato ba[illegible] Charlie Watts, che sembra il padre di Jagger. Applausi convinti per Keith Richards e la sua chitarra. Applausi per il saltellante Mick che s'infila il microfono [illegible] pantaloni, proprio lì, e pare voglia sollecitare il bis al pubblico. Un bis che concede in giacca viola, questa volta senza agitarsi troppo, ed [illegible] il bis più atteso e più cantato: «Satisfaction», conclusa da fuochi d'artificio sul palco, e da [illegible] ultimo, stanco e soddisfatto applauso del pubblico.

Il trionfo dei Rolling Stones è negli occhi di chi lascia lo spiaz[illegible] spelacchiato. Fuori ancora qualche ingegnoso tedesco-est con cassette pirata e magliette pirata. Un altro giro di birra prima di salire sulle Trabant, allacciarsi le cinture e sparire all'Est. In attesa del prossimo [illegible] [illegible] Velodromo, che sarà a fine agosto, [illegible] Tina Turner e Gianna Nannini. Per gli Stones chissà [illegible] ci sarà un ritorno a Berlino Est. Per ora è fissato un concerto per sabato a Praga, nell'anniver[illegible] dell'invasione sovietica. Poi, c'è da credere, altre tappe verranno. Come ha capito il furbacchione Mick, la nuova frontiera del rock è qui all'Est.

Giovanni Cerruti

La [illegible] di Berlino Est ieri sera [illegible] [illegible]. Qui accanto, Mick Jagger durante l'esibizione

LETTERE AL DIRETTORE

L'Enel replica a Mancini: aspettiamo la Cassazione

Sulle accuse giudicherà l'[illegible] Corte

In relazione alle accuse dell'on. Mancini, apparse su *La Stampa* del 13 agosto, prego di voler pubblicare la seguente risposta.

L'Enel, nel respingere le accuse avanzate dall'on. Mancini, dichiara di attendere serenamente il giudizio della Suprema Corte [illegible] Cassazione.

Nel frattempo, a tutela della propria rispettabilità e della correttezza del proprio operato, si riserva [illegible] intraprendere le opportune iniziative giudiziarie.

Roberto Caravaggio, Roma
direttore centrale della Direzione esteri, stampa e relazioni pubbliche dell'Enel

Spagna, la «festa» degli orrori

Sono la fondatrice dell'associazione «Lotta contro la crudeltà sugli animali in Europa». Sono stata di recente alla «festa» di Còria, una delle più di tremila manifestazioni sadico-religiose che hanno luogo in Spagna.

Alla «festa», durante cinque giorni, sarebbero stati linciati dodici tori. Il centro del pae[illegible] era stato sbarrato affinché le vittime non potessero sfuggire. Ogni toro venne introdotto nella piazza principale con spiedi di metallo conficcati nel collo, rivestiti di cartine colorate, con i colori dell'allevatore. Questi ferri provocano molto dolore nell'animale e ben presto la carta è inzuppata [illegible] sangue.

La folla inseguiva e torturava l'animale. Molti avevano cerbottane di alluminio [illegible] le quali soffiavano dardi nel toro, mirando specialmente agli occhi, [illegible] bocca, [illegible] naso e ai testicoli. I dardi [illegible] soffiati con tale forza che riuscivano a forare perfino [illegible] [illegible] dell'animale. Questo era trafitto da centinaia [illegible] dardi, tanto da divenire simile ad un puntaspilli, totalmente insanguinato.

Mentre [illegible] [illegible] veniva cacciata intorno alla piazza e per le vie, a [illegible] del movimento, i dardi, non essendo uncinati, uscivano gradualmente dalla carne, cadendo a terra; allora gli uomini [illegible] raccattavano e tornavano [illegible] a conficcarli. Certi portavano bastoni cui [illegible] attaccato dei piombi e, [illegible] questi, colpivano il toro. Altri avevano una «garrocha» che ficcavano nell'ano dell'animale e nella regione dei genitali.

Dopo circa tre [illegible] e mezzo di martirio, l'animale fu ucciso con un colpo di fucile e castrato. Un prete, che era presente, ci disse che approvava la «festa» e ci informò che, negli ultimi giorni della [illegible], gli animali vengono castrati vivi.

Queste atrocità finiranno solo se termineranno [illegible] corride, che, a loro volta, cesseranno automaticamente [illegible] i turisti non verse[illegible] i loro soldi per comperare il biglietto onde assistervi. In Inghilterra, abbiamo fatto una grande propaganda contro tali orrori, con la collaborazione della stampa, per cui il turismo verso la Spagna è molto diminuito.

Vicki Moore
Southport (Gran Bretagna)
presidente della «Fight against animal cruelty in Europe»

Quel mattarello [illegible] indigna

La storia della signora ottantaseienne di Martinsicuro (*La Stampa* del 13 agosto) che si è conquistata con il mattarello il diritto alle vacanze con figlia ge[illegible] e nipote [illegible] fa schierare de[illegible]cisamente dalla parte della figlia martirizzata.

Mi sembra infatti che, se gli anziani vengono «scaricati» d'agosto, significa che sono «caricati» sulle spalle dei figli per il resto dell'anno. Ora, chiunque [illegible] abbia fatto l'esperienza sa quanto l'età renda gli anziani egoisti, assillanti, esigenti, quanto la vita quotidiana sia condizionata [illegible] [illegible] bisogni e dai nostri sensi di colpa, quanto [illegible] vorrebbe poter tirare il fiato almeno ogni tanto.

Per questo il mattarello dell'anziana signora mi indigna: significa che, co[illegible] [illegible] ai suoi bisogni, non ha il minimo rispetto per quelli degli altri.

Annalisa Battistelli, Pesaro

Topless, [illegible] [illegible] per l'alta moda

Guardandomi intorno, sulla spiaggia, e sfogliando pigramente [illegible] riviste, ho [illegible] [illegible] cosa curiosa. Ho visto che il topless, fra i costumi da bagno femminili, [illegible] gode [illegible] diritto di cittadi[illegible] nell'alta moda, e nemme[illegible] nella moda meno alta. Ciò mi sembra dovuto a mancanza di coraggio e fantasia: oggi in effetti, il topless co[illegible] indumento a sé non esiste, è solo un bikini di cui non si usa il reggiseno, oppure un costume intero elastico abbassato e arrotolato sui fianchi.

Ma perché [illegible] [illegible] lanciare una linea originale di topless? Chi s'intende anche solo un pochino [illegible] grafica e di estetica si rende ben conto che uno slip che fosse pensato dall'inizio per essere indossato come «capo unico» riuscirebbe nettamente diverso [illegible] uno slip concepito come parte [illegible] un bikini.

Dunque, [illegible] linea-topless avrebbe il suo senso, e costituirebbe una sfida interessante per i maghi della moda. Certo, ogni idea si dovrebbe concentrare [illegible] due o [illegible] decimetri quadrati, che [illegible] l'estensione media di una mutandina [illegible] donna; ma un vero artista sa esprimersi pienamen[illegible] anche nel piccolo, e un minuscolo [illegible] può [illegible] più bello di un vasto affresco. Allora, non c'è proprio nessuno disposto a rischiare?

Carlo Molinaro, Torino

[illegible] la pena [illegible] difesa sociale

Nelle interviste sulla legge Gozzini (*La Stampa* del 14 agosto) mi si fa dire che la pena deve avere carattere espiativo. Non ho mai detto questo. Avendo scontato sei anni di carcere sotto il fascismo non posso credere alla utilità della espiazione.

A mio giudizio la pena deve avere carattere difensivo. Deve difendere la società, le persone che la compongono e lo Stato che la rappresenta dalle azioni delittuose. Deve cercare di impedire e perlomeno di ostacolare ulteriori delitti.

sen. Leo Valiani

Il testo di Vittorio Strada pubblicato [illegible] [illegible] questa pagina è [illegible]to con un [illegible] [illegible] trascrizione. A proposito [illegible] Pavese, si leggeva che «egli [illegible] in un "altro mondo", stabilendo da [illegible] un rapporto speciale col mondo di tutti, non già ignorandolo e *sprigionandolo*, ma impegnandosi [illegible] [illegible]. Come tutti i lettori avranno inteso, l'originale diceva in[illegible] «ignorandolo e *spregiandolo*». Ce ne scusiamo con l'autore.

Alberi sull'altipiano

I gioielli del sorbo

IN questi giorni, dopo la pioggia che ha pure rinfrescato i prati sfalciati, i rami dei sorbi dell'uccellatore s'incurvano sotto il peso dei frutti. Da qualche anno non li vedevo così abbondanti e belli, e se continua questo caldo, nel trascorrere di una settimana, li vedrò pure prendere colore: prima quelli sui rami esposti a mezzogiorno e poi via via gli altri. Sul finire d'agosto diventeranno di rosso lacca e poi quei grappoli [illegible] sui rami che si vanno spogliando saranno irresistibile richiamo agli uccelli che scenderanno affamati dai Paesi del Nord.

Come [illegible] quell'inverno del 1946-'47 quando i bellissimi beccofrusoni sembravano fiori gentili e [illegible] tra i rami innevati (c'erano ancora, tra le case del paese, gli orti [illegible] gli alberi di *Sorbus aucuparia*!).

Dalle finestre dell'Ufficio del Catasto li vedevo inghiottire avidamente le bacche rosse e il loro comportamento distoglieva la mia attenzione dai registri polverosi. Se mi alzavo dal tavolo e mi [illegible] alla finestra, [illegible] da dietro i vetri ricamati dal ghiaccio mi soffermavo a osservarli, la mia presenza non li distoglieva dal loro pasto.

La trappola di bacche

In breve tempo il sorbo su cui si erano posati restava spoglio di bacche; quindi se ne stavano immobili, ingozzati, [illegible] dopo aver scorporato i semi sulla neve che diventava rosa s'involavano su altro sorbo per continuare il pasto: erano come una nuvola colorata di giallo, rosso, bianco [illegible] nero e seguivo immagato i loro movimenti e il ciuffo pastello rosato che [illegible] sul capo. Chissà [illegible] ritorneranno anche quest'anno, che si preannuncia così ricco di bacche; ma se [illegible] loro [illegible] miei sorbi arriveranno cesene, peppole e ciuffolotti.

Era questa una ragione per cui nei tempi passati accanto alle contrade, se [illegible] acc[illegible] a ogni casa di montagna, c'erano sempre alberi di sorbo: attirati dai [illegible] frutti, alle soglie dell'inver[illegible] arrivavano immancabilmente gli uccelli frugiferi, ed era facile così catturarli o con il fucile, o con trappole e con il vischio. E se questa usanza oggi ci può apparire [illegible] cosa barbara, occorre per capirla rifarsi a quei tempi quando pochi erano i denari, rara la carne e arretrato l'appetito: una teglia di uccelli con tanta polenta era grande festa per tutti, grandi e piccini.

Ma noi, ragazzi del paese, con le bacche del sorbo, che seppure aspre e acidule tante volte mangiavamo, facevamo anche giochi. Dopo aver vuotato dal midollo un ramo di sambuco usavamo questo come cerbottana per lanciarci a tutto fiato le bacche, arrampicati sugli alberi, ci eravamo riempite le tasche dei calzoncini. Le ragazze, invece, le usavano come granati e coralli per fare collane e braccialetti. Ed erano affascinanti con quei monili [illegible]torno al collo e ai polsi.

Al genere *Sorbus*, della grande famiglia delle Rosacee, appartengono oltre cento specie, e tutte [illegible] distribuite nell'emisfero boreale; in Europa partono dall'area mediterranea per arrivare fino alla gelida Islanda e sulle nostre montagne si spingo[illegible] fino ai limiti della vegetazione arborea.

Sono alberi di media grandezza, alti dai quindici ai venti metri e che possono raggiungere cinquanta centimetri di diametro. Qualche volta assumono anche la forma arbustiva. Il *domestico* può arrivare a cinque secoli di vita, meno le altre specie. Si adatta ai climi più diversi e cresce sporadico sia tra i boschi di latifoglie che tra quelli di aghifoglie; nelle radure e sulle pendici dei monti. Ama i posti solatii, ma il *Sorbus aucuparia* cresce bene anche nell'ombra.

Il fusto è snello, cilindrico; la chioma piuttosto rada è slanciata dove le piante [illegible] accostate ad altre, più arrotondata, larga e densa nei soggetti isolati. La corteccia è grigio-cenere, lucente e liscia, con il tempo si scurisce e si screpola longitudinalmente verso il pedale. I rami sono un poco più scuri del tronco, elastici nel sopportare il peso della neve [illegible] l'abbondanza dei frutti; i ramuli sono invece pelosi, le gemme scagliose e cigliate. Le radici so[illegible] estese, le barbe si allungano in distanza e il fittone nel profondo del suolo.

Non tutte le foglie delle varie specie di sorbo [illegible] uguali: quelle del *Ciavardello (Sorbus terminalis)* e del *Farinaccio (Sorbus aria)* si assomigliano perché picciolate e ovali con lobi più seghettati nel *Ciavardello*, quelle del *Sorbo degli uccellatori* [illegible] composte [illegible] foglioline imparipennate, pelose da giovani, lanc[illegible]late.

[illegible] legno del sorbo, per la [illegible] finissima grana, si presta molto bene a lavori di tornitura, e lo apprezzavano gli artigiani di montagna che nei lunghi inverni, con abilità e pazienza, ricavavano oggetti per uso domestico di un bel colore naturale che tende al rosso; ma pure per le sue qualità viene usato dagli incisori per xilografie (legno di testa, tagliate trasversalmente le fibre), per fabbricare strumenti musicali e, [illegible] tempo, congegni per macchine.

Secondo Plinio, una pianta felice

Il Mattioli, illustre medico e botanico del Cinquecento, nei [illegible] «Discorsi» parlando dei sorbi scrive: «... Fa i fiori a zecche quasi come ombrelle, onde nascono i frutti, i quali da un solo nascimento tirano i picciuoli... le sorbe quando sono ancora rosse, e non sono mature, tagliate e seccate al sole, mangiandole restringono [illegible] corpo. Macinate al molino e mangiate [illegible] modo di polenta, fanno [illegible] medesimo effetto. Il che fa ancora la decottione loro bevuta... sono assai più nelle medicine che nei cibi convenevoli. Le tavole del sorbo per essere ben dure, e ben salde, s'usano per fare tavole da mangiare, e per altre cose durabili».

Nel celtico *Calendario degli alberi* al sorbo era dedicato [illegible] secondo mese che va dal 21 gennaio al 17 febbraio, il mese della luce, e Plinio lo poneva tra gli alberi felici per il colore dei suoi frutti.

Ed è felice e luminoso albero, [illegible] bene sarebbe che nelle alberature delle strade ci fossero più sorbi a rallegrare gli occhi degli [illegible] e a saziare la fame degli uccelli. Gli antichi abitatori dell'Europa del Nord dicevano che l'albero di sorbo piantato accosto le case e alle stalle teneva lontani i fulmini, gli spiriti malefici e le streghe; con [illegible] ramoscello forcuto di sorbo i rabdomanti cercavano i metalli nel sottosuolo. I contadini della Boemia distillando le bacche ben mature ottengono una grappa molto secca e profumata.

Ma fu un giorno d'autunno che in Val Gardena rimasi incantato da [illegible] sorbo dell'uccellatore, forse antico quanto la casa a cui era addossato: sul muro bianco dai balconi scuri i grappoli rossolacca creavano nel sole un meraviglioso gioco di luci che rallegrava il cuore.

Mario Rigoni Stern

I turisti dell'Est suscitano qualche polemica, ma lasciano la città pulita

Venezia, l'invasione dei poveri

Ragazze seminude con saponette militari

VENEZIA

UNA invasione [illegible] sessanta-settantamila persone in poche ore, una marea umana che intasa ponti e strade, blocca i mezzi pubblici, occupa i (pochi) servizi. E non butta soldi, anzi: non compra, non può comprare, nulla. Che però fa simpatia a tutti. Un'invasione che gli [illegible] dà una mano, magari [illegible] un sorriso [illegible] compatimento. Dico a Venezia, dove anche quel mezzo sorriso costa, si paga.

E' [illegible] folla dei parenti poveri, in arrivo per un giorno: la marea degli europei dell'Est, che riescono finalmente a toccarla, la città dell'immaginario. La scoprono in silenzio, la invadono increduli. La bevono con tutte le [illegible] luci [illegible] colori, tra i bei negozi e i ristoranti. A occhi spalancati, più che possono. La sera ripartono, [illegible] nostalgia ricambiata. Un vero miracolo, tra le dure pietre della rapina turistica. In queste ultime settimane abbiamo scoperto tutti una Venezia sorpresa, agitata, preoccupata, con alcune brutte reazioni a livello politico e di categoria; ma nella grande maggioranza, dopo i tentennamenti iniziali, in rapido disgelo: spesso ben disposta, commossa.

Ci sono state e ci sono proteste, ordinanze, sciocchezze varie dette e scritte, ukase agli operatori turistici, lettere imploranti ai sindaci delle città dell'Est: queste cose le hanno riportate tutti i giornali. Ciò che non ha fatto notizia è proprio l'incredibile: che nell'occhiuta Venezia ci sia un'inva[illegible] povera, in complesso bene accolta - considerati i disagi per tutti. Quanto più crescevano le reazioni preoccupate [illegible] addirittura violente di alcuni, tanto più scattava la solidarietà silenziosa, invisibile degli altri: quella che il turista di solito non conosce. Al punto che la marea ha cominciato ad essere digerita anche da chi ci rimette - [illegible] non ci rimette poco. Basta pensare che [illegible] turismo ricco è in continua scivolata per [illegible] del «mundial» e di queste folle che si portano dietro anche i panini e l'acqua minerale.

Eppure ci sono stati gondolieri che di fronte all'ingenua offerta di mille lire per un giro nei canali, non hanno esitato: le hanno portate, le povere nonne morave, per mille lire, in [illegible] «tour» che vale centomila. Gli impiegati dell'azienda trasporti si [illegible] tassati per liberare una vecchia 124 lasciata in sosta vietata da quattro spauriti metalmeccanici di Brno. Nella «mia» osteria a San Polo più d'una volta [illegible] [illegible] offerto il giusto Prosecco a certi giganti in transito, traballanti per la stanchezza: col risultato che non ripartivano più [illegible] s'è dovuto accompagnarli. Un commerciante di giocattoli a Dorsoduro accoglie ogni settimana un ragazzo ceko [illegible] apprendista, gli insegna un po' di italiano, gli regala i giocattoli per i fratellini rimasti a casa: da noi [illegible] roba vecchia dopo tre mesi, e lui parte felice tra i baci di tutti.

C'è naturalmente chi continua a dire che adesso basta, non dovrebbero più farsi vedere; ma c'è anche chi dichiara che ci sta bene «questa carestia», in una città che ha approfittato anche troppo del turista di passo. Un tardivo salvarsi l'anima? Può darsi: certo [illegible] bisogna, per forza, pagare per gli [illegible]pliamenti dei servizi, per gli straordinari dei vigili, per le corse-bis dei battelli. D'altra parte - qualcuno aggiunge [illegible] strizza l'occhio - questi sono i turisti ricchi degli anni prossimi: meglio tenerseli buoni. Ma come si articola tra le alternative di mugugni e di aperture, nella babele veneziana, la giornata degli invasori?

Comincia all'alba: colonne di Skoda e [illegible] Karrossi scolorati [illegible] vecchiotti, sul ponte translagunare. Subito vengono dirottati verso l'isola del parcheggio più lontano, [illegible] «Tronchetto» - questo è il primo scherzo di Venezia ai loro danni. Forse inevitabile: lì ci sono 40 toilette, alcune docce, qualche batteria di

All'azienda trasporti si sono tassati tutti per pagare una multa a quattro operai ceki

rubinetti. Questa gente ha viaggiato tutta la notte, poi va su e giù per Venezia per d[illegible] ore, al tramonto via [illegible] [illegible], un'altra notte. Al Tronchetto c'è posto per cinquecento pullman e migliaia di macchine, [illegible] non basta. Tre sabati fa, sono piombati uno dietro l'altro [illegible] autobus: metà sono dovuti tornare [illegible] terraferma.

Ma eccoli in marcia, i nuovi arrivati, dal Tronchetto [illegible] San Marco: 4-5 chilometri a piedi. Uno dei punti più interessanti per il «colpo d'occhio» è il Ponte del Gaffaro: nella doppia «fondamenta», a sinistra [illegible] [illegible] destra del canale, sfilano due colonne interminabili, una processione senza sosta. Nella processione ognuno [illegible] noi può rivedere la [illegible] [illegible] bisnonna di campagna, morta parecchi anni fa; e con lei la vecchissima zia Teresa, la prozia Amalia...

Vestito di nero, con pesanti scarpe maschili, il fazzoletto grigio in testa, quegli occhi az[illegible] [illegible] ormai confondono gli angeli [illegible] colombi. Vecchie donne che [illegible] queste parti non si vedono [illegible] quarant'anni, [illegible] primo dopoguerra, dai film neorealistici. Poi gli uomini con le camicie tese sulle pance gonfie, le donne grasse [illegible] scialbe, le ragazze forti e timorose, i ragazzi quieti, educati, rispettosi. Tutti vestiti alla buona, molto alla buona: vecchi abiti casuali, camicie stinte, bluse [illegible] colori come i loro autobus notturni. Con aria sottomessa e schiva: silenziosi come [illegible] [illegible] vergognassero di essere poveri.

A San Marco il muro [illegible] folla è invalicabile: la coda per entrare nella Basilica occupa mezza piazza, i primi si sono [illegible] in fila alle 7, poco dopo è scattato il nuovo semaforo nell'atrio della chiesa. Dentro, nella massa compatta, ordine e silenzio: molti pregano col naso per aria affascinati dai mosaici. Altra coda verso il campanile: però basta un vigile a regolare la marea di teste sotto il sole, sempre [illegible] [illegible] sempre uguali.

Ma dove esplode il circo è al Lido, nel tratto di spiaggia «libera» letteralmente coperta dall'immensa folla grigia. Donne bianco-cera, in mutandoni anteguerra [illegible] reggipettoni dell'Ottocento. Grandi uomini pallidi che si cambiano con [illegible]sinvoltura, non sotto gli occhi di tutti ma sotto gli occhi di nessuno: l'impressione è che ci sia un profondo pudore [illegible] insieme che i rapporti siano più liberi che da noi. Ragazzine nude, vecchie senza un palpito: nessuno le guarda. [illegible] grande valle di Giosafat, che sussurra in lingue incomprensibili.

Il [illegible] [illegible] tutto nero [illegible] teste, [illegible] c'è un centimetro libero; [illegible] l'Adriatico li premia, [illegible] visto così bello, addirittura splendido. All'una, sotto il sole a picco, lo scenario è quello d'un limbo immobile e impazzito: come se la spiaggia avesse perso realtà, mentre noi stiamo a guardare con [illegible] un mondo riemerso per poco, già in sparizione.

Quest'anno, al Lido, ho preso anch'io un capannino con la famiglia, a un passo dalla spiaggia libera. Oggi ho lasciato socchiusa la porta e quando sono tornato mi sono accorto che non c'erano più il piccolo spazzolino da denti, la bella spazzola dorata, un asciugamanino francese di mia figlia. Chissà, forse [illegible] stato qualcuno [illegible] loro; forse no. Alla fontana vicina due splendide ragazze seminude si insaponano [illegible] una saponetta grigio-verde che pare una pietra. Non fa schiuma, lo so; [illegible] miei tempi quello [illegible] sapone da militari.

Ma presto, via, che tristezza: alle sette la «Karrossa» riparte. Lascio sfollare la marea e esco anch'io dalla spiaggia lungo il Gran Viale. Non c'è [illegible] carta in terra, dopo tutta la folla che è passata. Altro che i nostri gitanti, altro che i nostri cari ragazzi nella notte dei Pink-Floyd. Tornate presto, vi aspettiamo.

[illegible]

Un gruppo di turisti dall'Est: 60-70 mila persone arrivano ogni weekend dagli ex Paesi comunisti

---

Aveva 55 anni

Morto Kliban cartoonist dei gatti

SAN FRANCISCO

BERNARD Kliban, il [illegible]toonist dei gatti, è morto domenica in una clinica della Università di California, dove aveva subito [illegible] intervento al cuore. Aveva 55 [illegible]. I suoi felini antropomorfi sono diventati famosi in tutto il mondo, passando dalle strip su «Playboy», alle T-shirt, ai fumetti.

Gli animaletti [illegible] Kliban, [illegible] occhi tondi e musi allegri, si comportavano come uomini. Il più amato è forse Romeo, il gatto povero e sognatore che guarda [illegible] [illegible] le ricche micette eleganti. A questi personaggi si ispirò il cartone animato «Gli Aristogatti» della Walt Disney.

Oltre ai libri, Kliban disegnò una [illegible] di magliette che ebbe[illegible] molta popolarità come quella con la scritta «Sex, mice and Rock'n'roll». L'industria legata ai suoi personaggi aveva un fatturato di oltre [illegible] miliardi di lire l'anno. Dopo il successo, Kliban smise di farsi chiamare col primo [illegible] per intero.

Kliban teneva in [illegible] quattro gatti veri. [illegible] [illegible] [illegible] rapporto [illegible] i miagolanti quadrupedi domestici non è sempre stato facile: fino a vent'anni soffrì di un'acuta allergia al pelo dei gatti. [Agi]

LA VERSILIANA

F E S T I V A L

C O M U N E D I P I E T R A S A N T A

XI EDIZIONE LUGLIO AGOSTO 1990

13-14 Luglio
FESTIVAL LA VERSILIANA *Prima Assoluta*
IN COLLABORAZIONE CON ASTI TEATRO
DIABLO
Storia flamenca da "Uomo deshabitado" di Rafael Alberti
Interpreti principali Antonio Canales, José Greco,
Maria Vivo Luisillo - Coreografia di Susanna Beltrami

15 Luglio
COMPAGNIA BELLE EPOQUE
LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA
Operetta in due atti di E. Kalman
Direttore d'orchestra Giorgio Tazzari

17-18 Luglio
BALLETTO DI TOSCANA
GIULIETTA E ROMEO
Coreografie di Fabrizio Monteverde
Musiche di Sergej Prokofiev

19 Luglio
DIABLO

20-21-22 Luglio
OSI '85 - ESTATE TEATRALE VERONESE
COME VI PIACE di William Shakespeare
Traduzione di Masolino D'Amico
Interpreti principali Laura Marinoni, Giovanni Crippa,
Vittorio Franceschi, Giampiero Fortebraccio, Sara Bertelà
con la partecipazione straordinaria di Mario Scaccia
Regia Marco Sciaccaluga
Musiche di Arturo Annecchino

23-24 Luglio
COMPAGNIA NAPOLI DANCE THEATRE
DEMONI
Musiche di W.A. Mozart, J. Adams, H. Purcell, C. Orff,
■. Schiavoni, canti gregoriani, musiche popolari afgane e indiane
■egia e coreografia di Luciano Cannito
con Vladimir Derevianko

25-26 Luglio
TEATRO DELL'OPERA
■ CLUJ ROMANIA
MY FAIR LADY ■ Lerner Loewe
Musiche di Bizet, Chaplin, Rodrigo
Direttore d'orchestra M° Victor Dumanescu

27 Luglio
AMEDEO MINGHI ■ concerto

28-29 Luglio
COOP. TEATRALE I DIOSCURI
EMPEDOCLE di Friedrich Holderlin
Regia di Melo Freni
Musiche di Franco Battiato
Interprete principale Flavio Bucci

3-4-5-6-7 Agosto
TEATRO LA VERSILIANA *Prima Nazionale*
COMUNITÀ TEATRALE ITALIANA S.r.l.
"PROCESSO A GESÙ" di Diego Fabbri
Regia di Gian Carlo Sepe
Interpreti principali Remo Girone
Scene Uberto Bertacca

Spettacoli: direzione artistica Franco Martini

8 Agosto
HARTEL DANCE COMPANY
BEAT
Coreografia di Mark Dendy, Austin Hartel, Lisa Dalton
Musiche di Bach, Morella, Cosmos

■ Agosto
RECITAL DI FIORELLA MANNOIA
"DI TERRA E ■ VENTO"
Piazza Duomo - Pietrasanta

9-10-11 Agosto
COMPAGNIA ITALIANA DI OPERETTE
LA VEDOVA ALLEGRA di F. Lehár
Direttore d'orchestra M° Giuseppe Bagarini
Regia e coreografia Maurizio Camilli

12-13 Agosto
JULIO BOCCA RAFFAELE PAGANINI IL BALLETTO ARGENTINO
Musica di Piazzolla - Vivaldi - Gounod - Minkus
Coreografia di Lopez-Plisetsky - Petipa

14-15 Agosto
COMPAGNIA ITALIANA DI OPERETTE
CIN CI-LÀ di Lombardo - Ranzato
Direttore d'orchestra M° Giuseppe Bagarini
Regia e coreografia Maurizio Camilli

16-17 Agosto
ATERBALLETTO
Coreografia di Amodio - Stevenson - Alley
Musica di De Falla - Rachmaninov - Ellington

■ Agosto
HARTEL DANCE COMPANY
BEAT

20-21 Agosto
LE NOZZE DI FIGARO di Beaumarchais
Interpreti Renzo Montagnani, Franco Castellano, Angiola Baggi, Franca D'Amato
Regia Ennio Coltorti

23-24 Agosto
TEATRO LA VERSILIANA *Prima Nazionale*
BALLETTO DEL TEATRO BELLINI ■ NAPOLI
LA BELLA OTERO
Interprete principale Lola Greco
Coreografie di Fiorenza D'Alessandro
Musiche di autori vari

25-26 Agosto
COMPAGNIA INTERNAZIONALE DI JAZZ I DIOSCURI
GRAN GALÀ DI DANZA
con André De La Roche, Benedetta Boccoli, Brigitta Boccoli

dal 7 Luglio al 31 Agosto
INCONTRI AL CAFFÈ
a cura di Romano Battaglia e Maria Teresa Liguori - ore 18

dal 14 Luglio al 26 Agosto
SPAZIO BAMBINI
Tutti i giorni ore 17 - ■

dal 7 Luglio al ■ Agosto
LE MOSTRE
Nella Villa La Versiliana, nella Fabbrica dei Pinoli
ore 17 - 23

■ informazioni e prenotazioni: Tel. 0584/23938

LA STAMPA

STASERA
E • S • T • A • T • E

Tutto quanto fa spettacolo

TEATRO
Albertazzi e tre voci abruzzesi

Giorgio Albertazzi chiude questa sera con una prima assoluta il Festival di Tagliacozzo, con una rappresentazione alla quale prendono parte anche gli allievi del Laboratorio Teatrale. In programma «Tre voci, Tre poetiche», dedicato a tre grandi scrittori abruzzesi: Gabriele D'Annunzio, Ennio Flaiano e Ignazio Silone.

TRE VOCI, [illegible] POETICHE
testi di D'Annunzio, Flaiano, Silone, con Giorgio Albertazzi, Mariangela D'Abbraccio, Tatiana Winteler, Gigi Savoia, e gli allievi del Laboratorio di Tagliacozzo. **TAGLIACOZZO** (L'Aquila), piazza Obelisco, ore 21,15. Informazioni tel.: (0863) [illegible]. Ingresso L. 15.000. Durata: [illegible] ore.

TEATRO
Felice sposo [illegible] [illegible] troppo

Una commedia di Eduardo Scarpetta: «Felice sposo», in scena questa [illegible] a Salerno alla rassegna del Teatro dei Barbuti. Il debutto di questo testo risale al lontano 1882, con il titolo «O marit'e Nannina». Il protagonista è Felice Sciosciammocca, promesso sposo, si ammala e vede così sfumare le [illegible] desiderate. La promessa sposa va in moglie a [illegible] uomo che risulta essere l'omonimo [illegible] un assassino della propria moglie.

FELICE [illegible]
di Eduardo Scarpetta, con Mario Scarpetta, Pino Sala, Virginia De Blasa, Patrizia Capuano, Michelangelo Ragni, Franco Pinelta, Peppe [illegible], Alterio Cirielio. **SALERNO**, Largo Santa Maria [illegible] Barbuti, ore 21,30, informazioni tel.: [illegible] 231330; Ingresso L. 5000/3000. Durata: [illegible] ore.

MUSICA
Angelo Branduardi con [illegible] e Rose»

Angelo Branduardi è questa [illegible] in concerto a Longiano. Artista completo, personaggio di spicco del panorama musicale italiano, Branduardi è stato [illegible] dei primi italiani a ottenere [illegible] [illegible] europeo di critica e di pubblico. Dai tempi di Cogli [illegible] prima mela (era [illegible] 1979) la sua è stata [illegible] carriera in ascesa. In questi ultimi anni, tra la composizione di colonne sonore e la ricerca di nuove soluzioni musicali, ha realizzato il suo ultimo album «Pane e rose», portato [illegible] [illegible] in Europa, nella scorsa primavera e tema conduttore di questa tournée italiana.

[illegible] [illegible]
[illegible] concerto **LONGIANO** (Forlì), Arena Teatro Petrella, ore 21,30. Informazioni [illegible].: (0547) 55113. Ingresso L. 20.000. Durata: 1,30.

ROCK
Tina Turner l'irresistibile

Tina Turner in concerto questa sera [illegible] Lignano Sabbiadoro, [illegible] il Farewell Tour, quello che, a suo dire, dovrebbe essere [illegible] definitivo addio alle scene. Sarà accompagnata da una band di nove elementi, con Holly Parkland alle tastiere. Tina Turner, splendida ultracinquantenne piena di grinta, eseguirà alcuni brani classici del soul che era solita cantare [illegible] il marito Ike, e i brani del suo ultimo long playing Foreign Affairs: We Don't Need Another Hero, Nutbush City Limits, Private Dancer.

TINA TURNER
in concerto **LIGNANO [illegible]DORO**, Stadio, [illegible] 21. Prenotazioni tel.: (06) 4828298. Ingresso L. 44.000.

MUSICA
[illegible] [illegible] Nadar

Al Rossini Opera Festival prima [illegible] Atelier Nadar, spettacolo tratto dai Péchés de Vieillesse. [illegible] tratta di pagine rossiniane di diversissima ispirazione che accostano, apparentemente senza ordine prestabilito, personaggi [illegible] momenti della vita quotidiana molto dissimili tra loro. Per creare uno spettacolo che aumentasse la godibilità dell'ascolto di queste pagine di musica [illegible] stato commissionato a Bruno Cagli un adattamento teatrale che inserisce [illegible] parte vocale in un contesto recitato. Il titolo dello spettacolo deriva da un ritratto fotografico che Nadar fece a Rossini, in cui il musicista era effigiato insieme ad altre celebrità parigine dell'epoca.

ATELIER NADAR
musica di Gioachino Rossini, adattamento teatrale [illegible] Bruno Cagli, regia di Lorenza Codignola, con Mariana Nicolesco, [illegible] Senn, Boris Martinovic, Coro Filarmonico di Praga. **PESARO**, Auditorium Pedrotti, ore 20,30. [illegible] Informazioni telefonare al numero: (0721) 30161. Prenotazioni: (0721) [illegible], Ingresso L. 60.000/60.000. Durata: 2 ore.

OPERETTA
Cin Ci Là innamorata

A Macao, la giovane principessa Myosotis sta per sposarsi. Ma è triste, perché deve abbandonare i suoi giochi d'infanzia. Anche il principe Ciclamino suo promesso sposo [illegible] dimostra scarsamente entusiasta all'idea del matrimonio. Ma a Macao arriva l'attrice francese Cin ci là, che terrà un [illegible] di emancipazione per i due promessi sposi. Cin ci là è l'operetta che [illegible] in scena questa sera alla Versiliana (e [illegible] lieto fine è d'obbligo: Ciclamino si innamora di Cin ci là, ma Myosotis abbandona per sempre le sue bambole e riconquista il suo principe. Nozze hollywoodiane e grande festa a Macao).

[illegible] LA'
di Lombardo-Ranzato, con Nadia Furlon, Amanda [illegible] Tullio, Antonio Usai, Franco Barbero, Alfredo Rizzo, Armando Carini, Marisa Merende, Maurizio Turiano, Lino Benedetti, Angelo Mami **MARINA [illegible] PIETRASANTA** (Lucca), Teatro La Versiliana, [illegible] 21. Informazioni tel.: 0584/20686. Ingresso L. 35.000/16.000. Durata: 2 ore.

DANZA
I [illegible] del male [illegible] Van Hoecke

Al Festival di Castiglioncello serata con il Ballet Theatre L'Ensemble di Micha Van Hoecke. Il coreografo belga e il [illegible] complesso di danzatori, amatissimi dal pubblico di Castiglioncello dove hanno ormai la loro sede stabile, presenta questa sera [illegible] lavoro Voyage, ispirato ad alcuni [illegible] [illegible] Baudelaire tratti da «I fiori del male». Dice Van Hoecke: «Percorrendo l'itinerario dello spazio, ho fatto un viaggio cercando lo spirito della vita, [illegible]compagnato da musiche, canti e parole di Baudelaire».

VOYAGE
di Micha Van Hoecke, Ballet Theatre L'Ensemble. **CASTIGLIONCELLO** (Livorno), Castello Pasquini, ore [illegible] Informazioni [illegible]: (0586) 752.046. Ingresso L. 40.000/20.000. Durata: 1,30.

TEATRO
Le ultime gesta di Porsenna

Le gesta militari di Porsenna in scena questa sera a Montepulciano. Sul sagrato [illegible] Duomo rivivranno le figure [illegible] Orazio Coclite, Tarquinio, Polissena e Tarusio, interpretati dagli abitanti della cittadina toscana, che la leggenda vuole fondata dal grande re di Chiusi per la figlia. La compagnia teatrale del Bruscello che presenta lo spettacolo è una delle poche forme di [illegible] popolare [illegible]perstiti. Teatro popolare in forma [illegible] melodramma, ha [illegible]gini antiche e dove il suo nome al ramoscello che accompagna lo Storico, figura centrale della narrazione. Gli attori-cantanti sono [illegible]lti tra gli abitanti del paese e delle campagne vicine, sotto la guida del regista Altero Borghi.

[illegible]
della Compagnia Il Bruscello, [illegible] gia [illegible] Altero Borghi. **MONTEPULCIANO** (Siena), piazza Grande, ore 21. Informazioni tel: (0578) 758.431, Ingresso L. 10.000. Durata: 2 ore.

[illegible]
Penelope [illegible] la [illegible]

Una rivisitazione del personaggio di Penelope, in scena questa [illegible] negli [illegible] archeologici etrusco-romani di Roselle. Feminae - presentato da Telème Teatro - ovvero Penelope, donna e moglie, che affronta gli impulsi al piacere, alla libertà, alla licenza bacchica, impulsi che le sono propri e che [illegible] suo ruolo di regina non riesce mai a reprimere del tutto dentro di lei. Circe, Calipso, Nausicaa costituiscono aspetti diversi e complementari di questo personaggio, sospeso [illegible] i doveri [illegible] i desideri.

[illegible]
regia di Francesco Tarsi, con Anna Teresa Rossini, [illegible] Nigrelli, Michele Fabbri, Tiziana Foresti, Paola Lorenzoni, Fiorella Ceccacci, Antonella Maranna. **ROSELLE** (Grosseto). Scavi archeologici etrusco-romani, [illegible] 21. Prenotazioni tel: (0564) 28.341.

OPERA
Storia e dolori di Tosca

Storia di Tosca. A Roma un perfido capo della polizia induce una cantante a rivelargli il luogo dove il suo amante ha nascosto un evaso. L'epilogo è tragico: Angelotti si uccide, Tosca uccide Scarpia, Cavaradossi viene fucilato. [illegible] Tosca si uccide a sua volta.

TOSCA
di Giacomo Puccini. Con Jean Glennon Whitehouse, Salvatore Fisichella. Regia di Attilio Colonnello. Direttore Giuliano Carella. [illegible] [illegible] **LAGO PUCCINI** (Lucca), Gran Teatro all'aperto, ore 21,15. Informazioni tel: (0584) [illegible]. Ingresso L. 70.000/20.000. Durata: 3 ore.

[illegible]
Chopin e Beethoven per un pianoforte

Un maestro del virtuosismo: Gyorgy Sandor, domani sera al festival di Altomonte con un programma di musiche di Chopin, Beethoven e Bartók, di cui inciderà quest'anno i tre concerti per piano e orchestra per la CBS.

GYORGY SANDOR
In concerto. **ALTOMONTE** (Cosenza), Chiostro del Convento di San Francesco, ore 21. Informazioni [illegible] (0981) [illegible]. Ingresso L. 15.000, durata: 1 [illegible].

[illegible]
[illegible] e streghe festa al castello

Spettacolo al castello, domani sera, con la rievocazione di una leggenda antica, quella delle Guane, bellissime ragazze [illegible]zo fate e mezzo streghe, che abitavano il bosco ai piedi [illegible] Castel Pietra. Una storia con riferimenti a leggende nordiche e al mito di Dioniso, e a quella della caccia selvaggia: i cavalieri che rischiano di essere annientati dalle Guane che difendono il bosco. Alle prime [illegible] [illegible] sera, [illegible] Castello viene illuminato. E «La casa delle Guane» mostra nel [illegible] fumoso interno alambicchi che producono filtri d'amore (come quello che viene distribuito [illegible] pubblico a inizio spettacolo).

LA CASA DELLE GUANE
[illegible] Valerio Festi [illegible] Monica Maimone. **CASTEL PIETRA**, Valle [illegible] Primiero (Trento), ore 21,30. Informazioni tel: (0461) 935111. Ingresso gratuito. Durata: 2 ore.

OPERA
Violetta [illegible] [illegible]

Nella Traviata che va in scena domani sera al festival di Fermo Violetta [illegible] interpretata da Giusy Devinu, che sarà protagonista anche del prossimo allestimento di quest'opera alla Scala di Milano, [illegible] [illegible] direzione di Riccardo Muti. Con lei il tenore spagnolo José Sempere, al [illegible] debutto italiano nel ruolo di Alfredo.

TRAVIATA
di Giuseppe Verdi, regia di Vincenzo Grisostomi Travaglini, con Giusy Devinu, José Sempere, Roberto Servile, Elisabetta Tandura, direttore Eugene Kohn. [illegible] (Ascoli Piceno), Teatro all'aperto [illegible] Villa Vitali, ore 21,15. Informazioni tel: (0734) 2181. Ingresso L. 35.000/15.000. Durata: 3 ore.

MUSICA
[illegible] concerto di sax [illegible] campielli

Un concerto tutto di sassofoni, domani [illegible] [illegible] Venezia, per la rassegna Musica e storia nei campielli. L'Ars Nova Saxophone Quartet (Daniele Comoglio, Marco Bontempo, Leonardo Sbaffi e Michele Spadoni), in [illegible] programma che prevede musiche di Bach, Françaix e Gabrieli.

ARS NOVA SAXOPHONE QUARTET
VENEZIA, Campo [illegible]. Nicolò dei Mendicoli, [illegible] 21. Informazioni tel: (041) 5226358. Ingresso gratuito. Durata: 1,30.

Il pane e le rose con la musica antica di Branduardi

I fiori del male di Baudelaire danzano a Castiglioncello

Caccia alle fate e a vecchie streghe in un bosco del Trentino

SALISBURGO [illegible]

Sarà Zubin Mehta a salire sul podio per dirig[illegible] questa sera a Salisburgo il tradizionale «concerto-Karajan» di Ferragosto. Nel primo [illegible] [illegible] dopo-Karajan tocca dunque al direttore indiano condurre l'Orchestra Filarmonica di Vienna.

LA CARDINALE [illegible]

Claudia Cardinale sarà per la tv un soprano che ritorna sulle scene per cantare «Aida» all'Arena di Verona, ma nasconde [illegible] mistero collegato alla scomparsa di un fotoreporter. E' uno degli episodi di «Flash», miniserie in sei puntate che la tedesca «Beta Film» sta girando [illegible] Reteitalia.

[illegible]

John Travolta girerà il film «Chains of gold» di Rold Holcomb, nel quale ha il ruolo di un uomo che, per espiare la morte del figlio [illegible] lui causata, diventa assistente sociale e tenta di sottrarre dalle mani di un gruppo di trafficanti di droga un ragazzo [illegible] tredici anni.

Stallone: «La parte è mia l'ho avuta a Maranello»

Cecchi Gori e Sidney Pollack progettano un film sul mitico costruttore

Ferrari *una vita tra due divi*

Il produttore «Molto meglio Paul Newman [illegible] auto e corse»

LOS ANGELES. Come gli capita [illegible] da tre estati, anche quest'anno Vittorio Cecchi Gori ha finito per passare il suo mese di agosto [illegible] Los Angeles. Vacanze californiane? Non esattamente. E' [illegible] qui che ha annunciato la decisione formale del suo gruppo di entrare nel campo della Pay-Tv. E con la sua presenza, soprattutto, il produttore conta di riuscire a concludere i primi progetti americani della «Penta», la società di produzione cinematografica che divide con Silvio Berlusconi.

Pollack in Italia

Sabato sera, per esempio, ha [illegible] una lunga [illegible] con Sidney Pollack, regista di «Tootsie» e di «La mia Africa», nonché uno degli uomini più rispettati di Hollywood. [illegible] l'incontro non è avvenuto tanto per scambiare ricordi o per spettegolare un po' sulle amicizie comuni. Pollack sarà [illegible] produttore esecutivo [illegible] forse anche il regista [illegible] uno [illegible] progetti che più stanno a cuore al produttore cinematografico italiano: [illegible] film sulla vita di Enzo Ferrari. E dal suo punto di vista, [illegible] [illegible] può anche capire.

Uomo riservato e misterioso, il mitico costruttore è stato protagonista di travolgenti vittorie e di umilianti sconfitte, di gravi lutti familiari e di burrascosi rapporti con i suoi piloti, è stato protagonista di una lotta durissima per mantenere la propria indipendenza e, ultimo capitolo della sua vicenda industriale [illegible] sportiva, la sofferta decisione di cedere alla Fiat [illegible] suo glorioso marchio. Si aggiunga a questo che Mario e Vittorio Cecchi Gori intendono investire una cifra nell'ordine dei [illegible] milioni di dollari e farne un film internazionale, girato in inglese e interpretato da attori di primissimo piano. Diventa comprensibile, a questo punto, l'entusiasmo del produttore.

«Quella di Ferrari - dice - è una storia straordinaria. Un uomo che sino ai 46 anni, quando gli altri iniziano a fare un bilancio della propria vita, [illegible] conosciuto solo sconfitte. Un artigiano che trionfa in un mondo dominato dai computers».

La sceneggiatura non c'è ancora. Ma prima di decidere a quale scrittore affidarla, Cecchi Gori e Pollack hanno deciso che quest'ultimo, il [illegible] settembre, [illegible] recherà in Italia, dove passerà un po' [illegible] giorni tra Roma e [illegible]ranello. Il viaggio segue quello compiuto un anno fa dal regista. Pollack vuole ritornare per compiere un ulteriore sopralluogo e per raccogliere testimonianze dirette da familiari, dirigenti, amici. [illegible] Piero, [illegible] figlio naturale di Ferrari, a Fusaro passando per Luca di Montezemolo, che è stato per alcuni [illegible]ni il direttore sportivo della Casa di Maranello, Pollack sa che troverà la massima disponibilità. «Senza [illegible] loro collaborazione, questo progetto [illegible] sarebbe stato possibile», conferma Vittorio Cecchi Gori.

In cambio, il produttore ha dovuto accettare due condizioni. La prima è che la [illegible] del cavallino rosso ha imposto un diritto di approvazione sulla sceneggiatura. La seconda è il diritto di veto sulla scelta del protagonista. Quest'ultimo punto ha [illegible] il produttore [illegible] rotta [illegible] collisione con un uomo che tutti dicono è meglio avere come alleato che [illegible] nemico: Rambo, noto anche [illegible] Sylvester Stallone.

Il popolare attore [illegible] è un appassionato [illegible] bolidi rossi della Ferrari. [illegible] quando l'anno scorso è andato a Maranello per ritirarne una, tutti i meccanici lo hanno accolto urlandogli che il ruolo di Enzo Ferrari avrebbe dovuto interpretarlo lui. Stallone li [illegible] presi sul serio, anche troppo, e ora [illegible] in giro affermando che la parte ormai [illegible] sua. Cecchi Gori [illegible] trova così nella imbarazzante situazione [illegible] dovere rifiutare [illegible] attore che ogni altro produttore farebbe a pugni per avere con [illegible]. Ma anche lui, come i dirigenti di Maranello, riconosce che Stallone non è esattamente il volto ideale per dare tratti [illegible] espressione alla passione, al genio e alla riservatezza [illegible] miti[illegible] costruttore. «Ferrari si rivolterebbe nella tomba», afferma [illegible] produttore. Poi, rivolgendosi [illegible] tutti quelli che a Maranello si sono fatti sedurre dalla presenza dell'attore in persona, aggiunge: «Gli hanno fatto capire che tutto era possibile [illegible] adesso mi ritrovo questo sgradevole problema sulle spalle».

«Stallone pensi al suo Rocky»

Anche Pollack è d'accordo. Stallone, per adesso, dovrà accontentarsi di finire «Rocky V». Al suo posto, è stato mormorato [illegible] [illegible] [illegible] Paul Newman, che con Ferrari, almeno, ha in comune l'amore per le auto da [illegible] [illegible] il gusto della velocità. Ma anche questa candidatura sembra improbabile. «Stiamo parlando di un progetto che non [illegible] [illegible] una [illegible] e che non entrerà in distribuzione per almeno due anni - aggiunge Cecchi Gori -. Pensare ai protagonisti adesso è forse un po' prema[illegible].

Nel caso in cui Pollack non fosse in grado di dirigere il film, è già stato deciso invece che il regista [illegible] l'australiano Roger Donaldson, reduce dai successi [illegible] «No Way Out» e «Cocktail». A chi poi si domanda per quale ragione un produttore italiano intenda raccontare la storia di un eroe italiano con una produzione americana, Cecchi Gori risponde così: «Vestiremo [illegible] confezioneremo [illegible] film [illegible] gli stessi criteri dei migliori film americani. E a quelli che temono un' "americanata", e uso la parola nel suo senso deteriore, posso assicurare che resteranno delusi».

Questo, almeno, è ciò che spera Vittorio Cecchi Gori. Ed [illegible] quanto sperano, insieme con lui, gli amanti del cinema [illegible] milioni di persone, in Italia e nel mondo, cresciute con il mito dei bolidi [illegible] creati da Enzo Ferrari.

Lorenzo Soria

Qui accanto Sylvester Stallone. [illegible] basso Paul Newman e Ferrari. [illegible] film [illegible] molto atteso. Sarà [illegible] produzione internazionale. Costerà [illegible] milioni [illegible] dollari ma [illegible] si sa chi lo interpreterà

Piero Ferrari

«Il nostro appoggio a chiunque purché si rispetti la realtà»

MARANELLO. [illegible] film [illegible] Enzo Ferrari? Una buona idea, dice Piero Ferrari, figlio del costruttore scomparso. Ma ecco cosa pensa la famiglia, qual [illegible] il punto [illegible] vista della Ferrari [illegible] sulla pellicola annunciata. «E' evidente - spiega il modenese, 45 anni - che la trasposizione cinematografica [illegible] storia di un uomo che ha animato, vissuto, gestito e contribuito alla crescita dell'automobilismo in generale e allo sport dei motori [illegible] particolare, prima o poi si farà [illegible] dovrà essere fatto. L'argomento, [illegible] personaggio, [illegible] troppo interessanti per lasciarli cadere nell'oblio. Per quanto ci riguarda il nostro desiderio [illegible] che il prodotto finale sia il migliore possibile, di qualità, [illegible]rio, confezionato bene, rispondente alla realtà. Una volta uscito non potrebbe essere riproposto in un'altra versione. Un'opportunità unica».

L'intervento dei Cecchi Gori potrebbe essere una garanzia? «Abbiamo parlato con i produttori - continua il figlio [illegible] Ferrari -, [illegible] sembra che siano interlocutori affidabili. A quanto pare l'intenzione è quella di lavorare su un progetto internazionale al massimo livello, diciamo americano. E' chiaro che noi chiediamo una supervisione del film ed un controllo completo della storia che deve [illegible] il più possibile attinente ai fatti. Per quanto riguarda la scelta dei protagonisti, è inutile dare dei pareri preventivi. Non è il nostro mestiere. Prima vogliamo [illegible] vedere e poi diremo. Non dimentichiamo che la Formula 1 e quindi la storia della Ferrari [illegible] stata vivisezionata, soprattutto dalla Tv, negli ultimi anni. Di conseguenza il compito ci sembra molto difficile, saranno necessari [illegible] studio approfondito e molto tempo [illegible] disposizione per lavorare bene».

Per quanto riguarda l'azien[illegible] Ferrari, che ha il diritto-dovere di salvaguardare l'immagine [illegible] costruttore, legato a doppio filo [illegible] quella della fabbrica, [illegible] presidente Fusaro è molto chiaro: «Non è [illegible] dato un mandato ufficiale a [illegible] per fare [illegible] film su Ferrari. E' implicito che ognuno è libero di raccontare una storia su un personaggio. Ma dovrà farlo con la massima attenzione, rispettandone la figura e la leggenda, anche perché concede[illegible] la possibilità [illegible] utilizzare le facilities, riprese interne nella pista e nella scuderia, ricorso all'archivio foto-cinematografico, solo [illegible] verranno date le garanzie richieste».

Sidney Pollack, il regista che per [illegible] momento sta sondando [illegible] lavoro per Cecchi Gori, avrebbe proposto come protagonista anche l'attore Robert Redford. Ma ai problemi derivanti dalle difficoltà che l'impresa dovrà affrontare c'è da aggiungere anche quello del finanziamento: [illegible] milioni di dollari non sono pochi.

Ieri, intanto, con una cerimonia semplice, intima - come lui stesso avrebbe voluto - nell'assolato cimitero monumentale di San Cataldo a Modena, è stato ricordato Enzo Ferrari, il grande costruttore, il mito dell'automobilismo, scomparso il 14 agosto 1988, quando aveva compiuto da sei [illegible] l'età di 90 anni. Le [illegible] vetture avevano gareggiato una settimana prima nel G. P. d'Ungheria. Ma l'ingegnere, laurea honoris causa [illegible] all'Università [illegible] Bologna, stava vivendo i suoi ultimi giorni. [illegible] come disposizione testamentaria volle che l'annuncio fosse dato a funerali avvenuti, [illegible] dì seguente, per andar[illegible] in punta di piedi, [illegible] disturbare [illegible] tenendo il segreto per qualche ora, alimentando anche quella che era diventata la leggenda di un uomo che pur essendo sempre al [illegible] dell'attenzione, degli entusiasmi e anche delle polemiche, aveva fatto della riser[illegible] un modus vivendi.

I familiari, il figlio Piero con la moglie, signora Floriana, la mamma Lina, la nipote Antonella, alcuni amici, fra i quali Gianfranco Castiglioni, proprietario della Cagiva, l'amico e collaboratore Scaglietti, il carrozziere che aveva «vestito» alcune delle più belle auto della [illegible]sa di Maranello, l'ing. Piero Fusaro, presidente della Ferrari, uno degli uomini che più era [illegible] vicino, instaurando un rapporto di profonda stima con [illegible] grande costruttore, hanno assistito alla messa celebrata nella cappella alle 11 [illegible] mattino, davanti alla tomba coperta di fiori tra i quali figurava la corona del Consiglio comunale di Modena. Nella serata un'altra [illegible] [illegible] stata poi celebrata nella chiesa di Maranello da don Erio Belloi, il parroco che da [illegible] [illegible]catena le campane della chiesa quando vincono i rossi bolidi della scuderia più prestigiosa del mondo.

Cristiano Chiavegato

Trionfa a Palermo «La Bajadera» di Petipa in prima esecuzione integrale per l'Italia

Il Kirov e il suo gioiello sconosciuto

Favola ottocentesca esotica e grandiosa eseguita da una compagnia in gran forma

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Nikija è una bajadera, vergine sacerdotessa. Solor è [illegible] eroico guerriero. I due si amano e si giurano eterna fedeltà nell'India misteriosa. Ma lei è votata alla castità, lui è promesso sposo a Gamzatti, la figlia del Rajà. Ce n'è abbastanza per capire che la storia non finirà bene. Volendo, la vicenda è sempre la stessa: come Norma, come Lakmé. [illegible] questa volta non è un'opera, è un balletto, «La Bajadera», musica di Minkus, coreografia di Petipa, che il Kirov di Leningrado ha presentato, per la prima volta in versione integrale in Italia, al teatro di Verdura di Palermo la settimana scorsa.

Di «Bajadera» si conosce il bellissimo atto delle ombre, il «ballet blanc» dove le ombre delle bajadere morte per amore ricongiungono Solor e Nikija. Ma l'intero balletto in tre atti non s'era mai visto. L'oc[illegible] palermitana ha permesso dunque di conoscere un esempio perfetto di che cosa fosse un ballo grande di fine Ottocento (la data di nascita [illegible] 7 febbraio 1877), di quelli che il genio di Marius Petipa allestiva per la corte imperiale di Pietroburgo: una magniloquente miscela che accomunava purissimo accademismo a danze di carattere, [illegible]tismo kolossal e scene di pantomima.

[illegible] ancora una volta i danzatori di Leningrado hanno dimostrato di essere una delle più strabilianti compagnie, in grado di sfoderare una collana di étoile di assoluta bravura, all'altezza dell'imperiale corpo di ballo da cui discendono.

«La Bajadera» si apre [illegible] l'incontro fra Solor e Nikija. Lui è Andris Liepa, transfuga dal Bolscioi, un guerriero biondo, eroico il giusto, e prodigioso nei manège e nei tour en l'air. Lei è Julia Machalina, lirica e sensuale, dalle linee morbidissime, perfetta nelle danze esotiche. Davanti all'ara del fuoco sacro i due si giurano eterno amore. Segue una incredibile scena di pantomima fra Nikija e Gamzatti, la sempre splendida e perfetta Tatjana Terechova. Le due donne si contendono l'amore di Solor, si minacciano: una offre ori e ricchezze, l'altra cerca di uccidere la rivale con un pugnale. Tutto senza un passo di da[illegible], ma mimato con intensissima drammaticità secondo gesti convenzionali, il cui significato può in parte sfuggire e annoiare il pubblico contemporaneo.

Ma è nel secondo atto, nel divertissement per il matrimonio di Solor e Gamzatti che il balletto mette in tavola le sue carte più clamorose: danze [illegible] ventagli, con pappagalli impagliati; ecco una tigre di pezza, ecco Solor su un elefante di cartapesta. Seguono danze di carattere, una folgorante variazione dell'idolo d'oro (Vitali Zvetkov) e il grand pas fra Solor e Gamzatti. Qui, la Terechova sfodera tutto il [illegible]

Andris Liepa e Tatjana Terechova nel passo a due del secondo atto di «La Bajadera» al Teatro di Verdura di Palermo

cristallino virtuosismo regalando perfetti à plomb, folgoranti jeté e nella coda celebra [illegible] sua felicità di sposa cesellando con studiata lentezza una serie di «fouetté à l'italienne» prima di lanciarsi nei canonici fouetté che chiudono il passo a due. [illegible] la festa volge tosto in tragedia: Nikija è costretta a danzare per la regale coppia e la perfida Gamzatti le offre un cesto di fiori fra i quali si annida [illegible] serpe velenosa che ucciderà la vergi[illegible]. Ma prima di [illegible] Nikija ricorda a Solor il suo giuramento.

Il successivo atto delle ombre è uno dei capolavori assoluti della danza dell'800, dove [illegible] ve[illegible] protagonista è il [illegible]rpo di ballo femminile. Secondo la versione tradizionale le ombre delle bajadere escono una [illegible]er volta dalla quinta ripetendo all'infinito [illegible] unico passo, un'arabesque penchée, creando uno straordinario effetto ipnotico (al Teatro [illegible] Verdura, probabilmente per motivi logistici, la [illegible] si è aperta sull'intero corpo di ballo già sullo sfondo alla penombra di giganteschi idoli); poi, [illegible] le ballerine animano il palcoscenico creando e sciogliendo in continuazione sempre nuove geometrie, ecco ricongiungersi per il passo a due finale Nikija e Solor. E qui la Machalina sa [illegible]larsi nel più puro e lirico [illegible]demismo, per far vivere l'essere disincarnato che torna per consolare il suo amante, con il quale soltanto in un mondo irreale, (sogno, morte?) potrà vivere il [illegible] amore.

Sergio Trombetta

In scena stasera a Tagliacozzo

Albertazzi: con Silone Flaiano e D'Annunzio cambio il nostro teatro

TAGLIACOZZO. Ignazio Silone, Ennio Flaiano, Gabriele D'Annunzio: tre scrittori abruzzesi sono al centro dello spettacolo «Tre voci. Tre poetiche», che Giorgio Albertazzi presenta questa sera al Festival di Tagliacozzo con Mariangela D'Abbraccio, Tatiana Winteler e Gigi Savoia.

«Non è giusto parlare di spettacolo - spiega Albertazzi -. Quello che portiamo in scena è in parte il risultato del laboratorio che ho compiuto qui a Tagliacozzo [illegible] una quarantina di allievi, aspiranti attori provenienti da diverse scuole, compreso il mio Centro Teatrale di Riccione. Il lavoro [illegible] gli allievi si è svolto soprattutto intorno a Flaiano, al racconto "L'uomo nella gabbia" del quale i giovani hanno elaborato una scrittura scenica e che hanno presentato ieri sera. Di questo lavoro una parte resta nel nostro recital di questa sera che accosta tre grandi voci dell'Abruzzo. Magari solo formalmente abruzzesi. Perché Flaiano era del tutto sradicato, era sostanzialmente un romano. A differenza di Silone che però nel nostro spettacolo appena sfioriamo, D'Annunzio invece è presente [illegible] tratti da un laboratorio presentato a Volterra due anni fa che comprendeva parti da "La figlia di Iorio", poesie e lettere tratte dall'epistolario "Solus ad solam"».

Prosegue Albertazzi: «Questo lavoro sugli scrittori abruzzesi [illegible] è che una tappa della mia ricerca sull'attore italiano. Quello che più di tutto mi preme è individuare il possibile futuro attore. Questo [illegible] vuol dire che non ci [illegible] da noi buoni attori. Ma sono obsoleti, omologati, privi [illegible] creatività. Più aumenta la loro professionalità più diminuisce la loro creatività. Bisogna tor[illegible] all'attore sciamano, [illegible] teatro come rituale, all'artista che trasforma l'acqua in vino. Finge, chiaramente, ma il pubblico deve crederci, deve essere convinto che l'acqua si sia davvero trasformata in vino. Oggi invece questa tensione ideale non c'è più: si bivacca sul successo».

Spiega ancora Albertazzi: «Per la prossima estate ho un progetto che coinvolge i quaranta allievi [illegible] cui ho lavorato quest'anno intorno al tema di "Romeo e Giulietta". E' un progetto che coinvolgerà il Teatro Stabile dell'Aquila e il mio Centro Teatrale di Riccione e che dovrebbe inaugurare la stagione estiva [illegible] Teatro Romano di Verona. Il lavoro si svolgerà su due filoni paralleli: le fonti popolari italiane della vicenda di Romeo e Giulietta e il testo di Shakespeare. Che cosa ne verrà fuori? Di sicuro non lo so ancora. Per esempio potrebbe risultare che Giulietta [illegible] è una sola ma sono molte. L'importante è cercare». [s. n.]

Paolo Frola, medico condotto, fonde musica e professione

Il dottore canta la corsia

A Rocchetta Tanaro, suo paese, in concerto con Lauzi e altri cantautori. Surreale, grande ricerca nei testi, sarà lanciato in ottobre dal «Tenco»

Paolo Frola: nervosissimo, naso importante, diventa in scena cabarettista consumato; il [illegible] gruppo si chiama «Aspirinas»

ROCCHETTA TA[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non è Capalbio, è lontanissima dalle chiacchiere culturali da salotto, sta nel verde delle colline del Monferrato. Ma il fascino discreto di Rocchetta Tanaro, 15 chilometri da Asti, ha catturato nel tempo personaggi come Lina Volonghi o Enrico Maria Salerno; adesso ne è cittadino onorario Bruno Lauzi, che da otto anni vi possiede una cascina e si è così radicato nella piccola comunità, da diventare l'altra sera presentatore e ospite d'onore di una curiosa serata nella piazzetta, messa su per la festa patronale, dove accanto alla banda e al coro, si è esibita una sparuta schiera di cantautori semisconosciuti ma pronti per il lancio. Particolare significativo, sono tutti passati per il «Maurizio Costanzo Show», sono tutti piemontesi e [illegible] po' pazzi, alla faccia della falsa e diffusa immagine che vuole la regione triste, senza umorismo, chiusa nel lavoro.

Il filo che lega il Costanzo Show a queste colline si chiama Giorgio Gambino: monferrino anche lui, con la moglie aveva inventato per una minuscola tv locale «Agenzia Matrimoniale», che il re dei salotti tv vide. Chiamò e assunse la coppia, acquistò i diritti del programma, condotto ora da sua moglie Marta Flavi su Canale 5. Gambino lavora per lo show notturno, [illegible] talenti: è [illegible] che è passato da Costanzo Graziano Rey con il vecchio padre che non parla mai; è così che nelle puntate estive è arrivato lo spilungone Marco Carena, cantautore apparentemente canonico ma dedito allo humour nero e a molte citazioni sfacciate di brani altrui. Ha trionfato al Festival di Sanscemo nato a Torino e quando canta, come a Rocchetta, «Buonanotte a chi non si sveglierà; buonanotte a tutti quelli che hanno avuto un giorno duro, state attenti che [illegible]mani sarò peggio di sicuro», la gente se la ride. Sta incidendo un disco per la Virgin.

[illegible] Rey e Carena, con la sempre impeccabile voce di Bruno Lauzi che racconta successi senza tempo, il piatto forte della serata è stato localissimo. Anzi, Paolo Frola di Rocchetta è il medico condotto. Medico condotto è sua moglie Paola, medico suo padre; forse per questo la passionaccia per la musica (che non lo abbandona da vent'anni, quando ancora era all'Università) affronta sovente argomenti da corsia; ha un taglio colto e surreale, con una ricerca eccellente di originalità. Anche in testi romantici.

Piccolo, magro, nervosissimo, un naso importante, Frola si muove in scena con abilità da cabarettista consumato. Ricorda a volte Gaber e Jannacci prima maniera, le s[illegible] storie sono spesso poetiche e hanno il tono più sfumato e insieme il radicalismo della vita di provincia; sia che parlino, in blues, di reietti abbandonati in corsia dal cattivissimo primario Ghia (il quale esiste, è diventato popolare nella zona grazie alla canzone e recentemente gli ha telefonato per ringraziarlo: «Ho comprato un'auto, mi hanno fatto lo sconto dopo aver scoperto che ero quello della canzone»), sia che raccontino l'amore (dice «L'eco»: «Ti amo con l'eco/ti bacio col riverbero/e voglio solo te»; e al Trapano»: «Me ne freso di te/Me ne freso di sbiellare/Me ne freso di tremare/sono elettrico per te»).

A Rocchetta Frola era accompagnato dagli «Aspirinas», [illegible]dici suoi amici con cui [illegible] dall'Università, così battezzati da Paolo Conte: mentre le belle ragazze che lo circondano [illegible] «Tergicristallo», conosciuta dai cultori del Costanzo Show, si chiamano «Buscopan Girls»: l'altra sera il dottore ha infilato fra loro pure [illegible] sindaco, battezzandolo Uniplus ad honorem.

Il problema, per l'artista Frola, è di [illegible] così anomalo e speciale, che tutti gli sforzi messi in atto finora, proprio nell'epoca della [illegible] da vedere, per lanciarlo, sono andati a vuoto. La gente intelligente è sempre difficile [illegible] collocare: a scoprirlo a un pubblico più vasto, ci penserà naturalmente il Premio Tenco di Sanremo, del quale sarà ospite a fine ottobre.

[illegible]la Venegoni

Per ora è Paola Turci in testa al «Nuovo Cantagiro». La sua posizione è insidiata da Amedeo Minghi

La cantante romana guida con undici punti la competizione canora

La Turci in testa al Cantagiro

Questa sera su Raidue in diretta da Fiuggi

FIUGGI. Ancora [illegible] testa alla classifica [illegible] «Nuovo Cantagiro», da due settimane, Paola Turci con 11 punti, tallonata ad una lunghezza da Amedeo Minghi, uno dei trionfatori dell'ultimo Festival [illegible] Sanremo, [illegible] Fiordaliso.

Cantautrice romana molto delicata, dalle musiche tenui, Paola Turci, che è stata lanciata dalle ultime edizioni del Festival di Sanremo (quest'anno cantava in coppia con Toquinho), ha definitivamente conquistato ora un suo vasto pubblico giovanile.

La «Formula 3», il vecchio gruppo degli Anni 60, passa in terza posizione, seguita a ruota da Mia Martini e Lena Biolcati.

Seguono, via via, tutti gli altri. Questa sera dal Teatro Tenda di Fiuggi, alle [illegible] circa, in diretta su Raidue, Ramona Dell'Abate, Flavia Fortunato, ed il direttore [illegible] gara Andy Luotto, apriranno ufficialmente le ostilità dell'ottava tappa.

Per gli incontri [illegible] serata, trasmessi in tv per la regia di Francesco Manente, due donne, Fiordaliso e Lena Biolcati, daranno il via allo spettacolo. Tony Esposito [illegible] scontrerà [illegible] [illegible] temibile Amedeo Minghi, Alberto Fortis invece affronterà Eugenio Bon, Nino Buonocore se la vedrà [illegible] la «Formula 3», Enzo Avitabile fronteggerà Paola Turci e, per finire, Mia Martini sarà in gara contro gli Stadio.

Per il girone B, i quattro giovani che [illegible] esibiranno a Fiuggi, sul palcoscenico del «Nuovo Cantagiro» [illegible] Ezio Radaelli, sono: Dilene Ferrez, Bea Giannini, Rosario [illegible] Bella e Franco Fasano.

L'ospite straniero della serata [illegible] viene dall'Indiana ed è [illegible] [illegible] più conosciuti blues-man californiani: Arthur Miles, nipote [illegible] West Montgomery, uno dei padri del jazz guitar, ha lavorato [illegible] artisti illustri del calibro di Big Joe Turner, José Feliciano ed Edwin Starr.

Intanto, dopo la tappa di Fiuggi, l'affollata località termale a due passi da Roma, il «Nuovo Cantagiro» [illegible] sposterà per la nona tappa, il 22 agosto, all'Acqua Flash di Licola, in provincia di Napoli.

I FILM DI OGGI IN TV

A Colazione con Audrey

COLAZIONE DA TIFFANY

1961, [illegible] Raidue, alle 16,40; dur. 110'

Deliziosa commedia di Blake Edwards con Audrey Hepburn, George Peppard, Patricia Neal, Mickey Rooney, Martin Balsam e José Luis De Villalonga. Holly (Audrey Hepburn) e Paul (George Peppard), abitano nello stesso palazzo e un bel giorno s'incontrano per [illegible] scale. L'amore [illegible] a prima vista, anche se tutti e due perseguono lo stesso fine: diventare ricchi. Lui si fa mantenere da [illegible] agiata signora; lei mantiene rapporti con [illegible] detenuto che la [illegible]ga perché trasmetta messaggi segreti ai suoi complici. Ad [illegible] certo punto, però, Holly decide di sposare [illegible] miliardario sudamericano, ma il matrimonio va presto a monte. La ragazza cade in un profondo sconforto, ma Paul, che intanto s'è liberato della vecchia amante, [illegible] pronto a intervenire in [illegible] soccorso. Naturalmente [illegible] commedia [illegible] scontata, [illegible] i due attori fanno a gara per dimostrare la loro bravura ed ottengono risultati assai convincenti.

TUTTE [illegible] LO [illegible]

1959, Raiuno, alle 14,15; dur. '95

L'America [illegible] Hollywood [illegible] qu[illegible] [illegible] media brillante di Charles Walters che ha come protagonisti due attori di grande richiamo internazionale Shirley MacLaine e [illegible] simpatico e signorile David Niven. Una provinciale di New York desidera sposare [illegible] fratello del [illegible] datore di lavoro e chiede a quest'ultimo come fare per poterlo conquistare. Riesce nell'intento, ma al momento più opportuno scopre che l'uomo oggetto della sua ammirazione è proprio il suo capo. Shirley MacLaine [illegible] Meg; gli altri attori sono Gig Young e Claire Kelly.

TEXAS OLTRE IL FIUME

1966, Raiuno alle 20,40; dur. 100'

Western di Michael Gordon [illegible] attori che, [illegible] zion fatta per Alain Delon, hanno fatto western e hanno avuto ruoli sempre importanti. Alludiamo a Dean Martin, Rosemary Forsyth, Joey Bishop. La storia: [illegible] nobile spagnolo, verso il 1840 [illegible] reca a New Orleans per sposare una ricca ereditiera, ma un focoso ufficiale dei dragoni che ama la ragazza lo sfida a duello. Nel duello [illegible] scappa il morto e l'uccisore è costretto a scappare nel Texas, allora repubblica indipendente. Qui avrà varie avventu[illegible] insieme con un rude [illegible] di frontiera e finirà per sposare una ragazza indiana. Il film, nell'intenzione dei produttori, avrebbe dovuto lanciare Alain Delon sul mercato statunitense.

Shirley MacLaine [illegible] «Tutte le ragazze lo sanno» [illegible] Raiuno

BRAVISSIMO

1955, Rete 4 alle 20,30; dur. 115 con spot

Luigi Filippo D'Amico s'è divertito con questa commedia brillante che ha per protagonista il melomane Alberto Sordi, qui nei panni di un maestro. Appassionato fino agli eccessi di musica lirica, scopre che uno dei suoi piccoli allievi ha una potentissima [illegible] da baritono. Molti sogni, moltissime arie d'opera cantate da questo prodigio, il quale naturalmente soffriva di un'anomalia. E' un prete[illegible] [illegible] far sfogare Sordi, che ha sempre amato cantare con voce da basso ed ascoltare molti artisti lirici [illegible] successo. I sogni del «talent scout» Sordi svaniscono quando il bambino torna [illegible] essere una normalissima [illegible] bianca in seguito ad una [illegible] più banale operazione alle tonsille. Resta comunque il solito Sordi, bravissimo nel sostenere un esile film.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] BOWIE

Alle 0,10 su Raiuno

David Bowie n'è certo: «Non voglio atteggiarmi a paladino, [illegible] ho sperimentato personalmente molti tipi di droga e ho quindi potuto constatare direttamente [illegible] suo enorme potere distruttivo. Posso testimoniare che la droga costituisce uno dei pericoli più g[illegible]i della nostra vita». La rockstar inglese che l'8 settembre tornerà in Italia per un unico concerto alla «Festa nazionale dell'Unità» a Modena, [illegible] stato intervistato per «Notte rock-special».

[illegible]IRIGE DELMAN

Alle 21 su Radiotre

Il maestro russo Vladimir Delman dirige al Conservatorio di Milano, violoncellista Karine Georgian, le «Variazioni [illegible] un [illegible] rococò per violoncello e orchestra» di Ciaikovski. In programma anche la «Patetica» e l'ouverture dell'Amleto. L'orchestra è quella Sinfonica di Milano della Rai. Il concerto [illegible] in collaborazione con il Comu[illegible] di Milano.

DE RAZA DA COSTANZO

Alle 23,05 Canale 5

Ospiti del «Maurizio Costanzo show» saranno questa sera lo scrittore Gianfranco Rossi, au[illegible] del libro «L'intreccio»; Giulio Pagani, appassionato di treni; lo scrittore Plinio Perilli; il cantante Armando De Raza; [illegible] cantautore Marco Carena e Alessandro Buschi, che ha pubblicato il [illegible] primo libro «Dire Fare Baciare». Il programma condotto da Maurizio Costanzo, [illegible] sempre, andrà in onda dal Teatro Parioli di Roma.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; 24

- **9 —** **Ludwig van Beethoven**, *Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 in do minore op. 37*. Pianista Alexander Lonquich. Orchestra Sinfonia Varsovia diretta da Volker Schmidt-Gertenbach.
- **9,40** **Santa Barbara**, telefilm
- **10,25** **Parola e vita speciale.** *Maria, preghiera della Chiesa*
- **11 —** **Santa Messa**
- **12,05** **Hooperman**, telefilm. *Shadow, l'informatore*
- **12,30** **Zuppa e noccioline.** *Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici*
- **13,55** **TG 1 - Tre minuti di...**
- **14 —** **Ciao fortuna.** Realizzazione Annalisa Buttò
- **14,15** **Tutte le ragazze lo sanno** (1959). Film commedia di Charles Walters con David Niven, Shirley MacLaine
- **15,50** [illegible] **Estate**, cartoni
- **16,50** **Marco Visconti**
- **17,50** **Atlante.** *L'universo, la natura, la terra, l'uomo.* Programma di Adolfo Lippi
- [illegible] **Santa Barbara**, telefilm
- **19,40** **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- **19,50** [illegible] **tempo** [illegible]
- **20,40** Storie del West. **Texas oltre il fiume** (1966). Film western di Michael Gordon [illegible] Dean Martin, Alain Delon, Rosemary Forsyth, Joey Bishop, Tina Marquand, Peter Graves
- **22,30** **Mercoledì sport.** Zurigo. **Atletica leggera: Meeting internazionale**
- **0,10** **Notte rock special.** *Bob Marley Caribbean Night.* [illegible] programma di Cesare Pierleoni e [illegible] Ernesto Assante. A cura di Sandra Bemporad
- **1 —** **Mezzanotte e dintorni estate: Antonello Trombadori**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 16,25; 19,45; 22,15; 0,25

- **9 —** **Lassie**, telefilm, *Spettegolando*
- **9,25** **Barbapapà**, cartoni animati
- **9,35** **Thundercats**, cartoni animati
- **10 —** **Braccio di Ferro**, cartoni
- **10,10** **Mr. Magoo**, cartoni
- **10,15** **La mia terra tra i boschi**
- **10,35** **L'avventura delle piante**
- **11,05** **Monopoli**, sceneggiato
- **11,55** **Capitol**, serie tv
- **13,30** **Beautiful**, serie tv
- **14,15** **Saranno famosi**, telefilm, *Sogni*
- **15 —** **Ghibli.** *I piaceri della vita.* Conduce Maria Giovanna Elmi. Regia [illegible] Igor Skofic
- **15,50** **Simpatiche canaglie**
- **16,15** **Mr. Belvedere**, telefilm
- **16,40** **Colazione [illegible] Tiffany** (1961), film sentimentale. Regia di Blake Edwards, con Audrey Hepburn, George Peppard, Patricia Neal, Mickey Rooney, Martin Balsam
- **18,30** **Tg 2 - Sportsera**
- **18,45** **Le strade di [illegible] Francisco**, telefilm. *Chi ha ucciso Helen French?*
- **20,15** **Tg 2 - Lo sport**
- **20,30** La Rai presenta Bonnie [illegible]co e Pierre Cosso in **Cenerentola '8[illegible]** Con la partecipazione straordinaria di Sandra Milo, Sylva Koscina. Con Vittorio Caprioli nel ruolo di «Harry», Edi Angelillo, Roberto Posse e con Adolfo [illegible]. Sceneggiatura di Ugo Liberatore, Ottavio Alessi, Roberto Malenotti con la collaborazione di Carlo Cristallini. Regia [illegible] Roberto Malenotti. 1ª puntata
- [illegible] Da Fiuggi il [illegible] **Cantagiro.** *Gara tra cantanti.* Direttore di gara Andy Luotto. Condu[illegible] Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato. Testi di Ezio Radaelli e Fabrizio Cerqua. Produttori Rai Wolfango Vac[illegible]o e Nicoletta Bonucci. Regia di Francesco Manente. 1ª parte
- **23,25** **Il nuovo Cantagiro.** 2ª parte
- **0,40** Cinema di notte. **Aria di Parigi** (1954). Film sentimentale. Regia Marcel Carné. Con Jean Gabin, Folco Lulli, Ave Ninchi, Arletty, Roland Lesaffre, Marie Daems, Jean Parades

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15

- **11,45** Romanzo popolare. Sentimento a tre. **Tre aquilotti** (1942). Film di guerra. Regia di Mario Mattoli. Con Michela Belmonte, Leonardo Cortese, Carlo Minello, Alberto Sordi
- **13,15** **Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli.** Presenta Roman Vlad. 3° concerto. *F. Chopin:* Ballata in sol minore op. 23 - Andante spianato e polacca brillante
- **14,10** **Il grande pianeta.** Una produzione Raitre-NHK. 5ª. *Le montagne.* [illegible] Takashi Naka[illegible]
- **15,15** **Ciclismo: Tre Valli Varesine**
- **16 —** **Vita col nonno.** Telefilm. *Decisioni*
- **16,45** Un mondo di donne: donne pericolose (XXVI). **Il bacio della pantera** (1942). Film fantastico. Regia di Jacques Tourneur. Con Simone Simon, Kent Smith, Tom Conway
- **17,55** **Schegge**
- **18,10** **L'estate [illegible] Magazine** [illegible]
- **18,45** **Tg 3 - Derby — Meteo 3**
- **19,45** **Schegge**
- **20 —** Svizzera: Zurigo. **Atletica leggera: Meeting internazionale**
- [illegible] **I professionals.** Telefilm. *La soffiata.* Con Gordon Jackson, Martin Shaw
- **21,25** **Ritorno [illegible] base** (1985). Film tv. Regia di Herbert Wise. Con Robert Mitchum, [illegible]borah Kerr, Red Buttons
- **23,35** [illegible] **nero e il giallo.** *Racconti [illegible] crimine per appassionati.* Regia di Hartmut Griesmayr
- **0,35** **Italia in guerra.** [illegible] cura di Francesca De [illegible]. *Finché dura la memoria.* Un programma [illegible] Francesco Falcone. *Fragheto, una strage perché?* Di Florestano Vancini

CANALE 5

- **8 —** **Simon Templar.** *Uccidete Simon Templar*, telefilm
- **8,55** **Première**, quotidiano [illegible] ci[illegible]
- **9,15** [illegible] **Welby M.D.**, telefilm
- **9,55** **Un dottore per tutti**, telefilm
- **10,30** **Forum**, attualità
- **11,15** **Doppio slalom.** Quiz
- **11,40** **Première.** Quotidiano [illegible] cinema
- **11,45** **O.K. Il prezzo è giusto!** Quiz
- **12,45** **Superclassifica Show Story.** Varietà. Con Maurizio Seymandi
- **13,45** **L'amante sconosciuto**, film [illegible] Nunnally Johnson. Con Ginger Rogers, Van Heflin, Gene Tierney
- **15,15** **Première.** Quotidiano di [illegible]nema
- **15,20** **Dalle 9 alle 5.** Telefilm
- **15,50** **Mannix.** Telefilm
- **16,50** **Diamonds.** Telefilm
- **17,50** **Première.** Quotidiano di cinema
- **17,55** **Mai dire sì.** Telefilm
- **18,55** **Top secret.** Telefilm. *Si muore solo due volte.* Con Bruce Boxleitner
- **19,50** **Quel motivetto...** Quiz
- **20,30** **Anna.** Film tv drammatico, di Frank Strecker (Germania-Italia, '87). Con Silvia Seidel, Eleonore Hirt, Jodo Ramos (seconda puntata)
- **22,20** **Charlie's Angels.** Telefilm. *Angeli d'epoca.* Con David Doyle
- **23,05** **Maurizio Costanzo Show.** Varietà
- **0,40** **Première.** Quotidiano di cinema
- **0,45** **Il mio bacio ti perderà.** Film drammatico, [illegible] Allan Dwan (Usa, '51). Con Vera Ralston, John Carroll
- **2,30** **Première.** Quotidiano di cinema

[illegible] 1

- **8,30** **Superman**, telefilm
- **9 —** **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- **10 —** **Boomer, [illegible] intelligente**, telefilm
- **10,30** **Skippy il canguro**, telefilm
- **11 —** **Rin Tin Tin**, telefilm
- **11,30** **Flipper**, telefilm
- **12 —** **La famiglia Addams**, telefilm
- **12,30** **Benson**, telefilm
- **13 —** **Tre cuori [illegible] [illegible]**
- **13,30** **Appartamento in tre**, telefilm
- **14 —** **Starsky e Hutch**, telefilm
- [illegible] **Giorni d'estate**, telefilm
- **16,20** **DeeJay Beach in Ibiza**, musicale
- **18 —** **Bim bum bam**, cartoni
- **18 —** **Batman**, telefilm «*Guglielmo Tell*». Con Adam West
- **18,25** **Première**, attualità
- **18,3[illegible]** **Supercopter**, telefilm «*Un pilota pericoloso*»
- **19,30** **Casa Keaton**, telefilm «*Il fuggiasco*» (Prima parte)
- **20 —** [illegible] **rock'n roll**, cartoni animati
- [illegible] **Il cacciatore [illegible] squali**, film avventura [illegible] Enzo [illegible] Castellari con Franco Nero, Werner Pochat
- **22,25** **I Robinson**, telefilm
- **22,55** [illegible] **confini dello sport**
- **23,25** **Première**, attualità
- **23,30** [illegible]. Campionati mondiali
- **1,30** **Benson**, telefilm «*Ciao mamma!*» con James Noble
- **2 —** **Première**, attualità

RETE 4

- **8 —** **Bonanza**
- **9 —** **Première**, attualità
- **9,05** **La figlia di Mata Hari**, film [illegible] Renzo Merusi [illegible] Ludmilla Tcherina, Franck Latimore
- **11 —** **Aspettando il domani**, [illegible]neggiato
- **11,30** **Così gira il mondo**, sceneggiato
- **11,55** **Première**, attualità
- **12 —** **Lou Grant**, telefilm
- **12,45** **Ciao ciao**, cartoni
- **13,40** **Sentieri**, sceneggiato
- **14,30** **Falcon Crest**, telefilm: *Tarantella*
- **16,30** **Amandoti**, telenovela
- **17 —** **Andrea Celeste**, telenovela
- **18,30** **La valle dei pini**, sceneggiato
- **19 —** **General Hospital**, con John Reilly
- **19,30** **Febbre d'amore**, sceneggiato
- **20,30** **Bravissimo**, commedia di Luigi Filippo D'Amico con Alberto Sordi, Mario Riva, Giancarlo Zarfati
- **22,25** Ultimo spettacolo. **Il braccio sbagliato [illegible] legge**, film [illegible] Cliff Owen (G.B. '62), con Peter Sellers, Lionel Jeffries
- **0,15** **Première**, attualità
- **0,20** **Cannon**, telefilm: [illegible] *perdente*
- **1,20** **Barnaby Jones**, telefilm: *Uccidere per* [illegible]
- **2,20** [illegible]**ère**, attualità

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 10; 13; 16; 19; 23

6-9 Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme; **8,30** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io Agosto (I parte); **9,30** Santa Messa; **10,20** Radio anch'io Agosto [illegible] parte); **11** Bella Idea; **11,25** I grandi della Rivista; **12,01** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **15** Aahm! Un milione di anni a tavola; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica [illegible]. Musica del [illegible] tempo. Gian Francesco Malipiero, Roman Vlad; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Audiobox; **20,20** [illegible] racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata: La storia [illegible] Borgia; **21,01** La radio è mobile; **21,30** Colori; [illegible] La redazione è momentaneamente assente; **23,05** La telefonata; **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; [illegible] Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un racconto al giorno; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR [illegible] Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione - Ondaverde regione; **12,45** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; [illegible] [illegible]morie d'estate: Il Compagno (I parte); **15,30** Bolmare; **15,37** Memorie d'estate (II parte); **16,40** Non è mai troppo F.O.F.; **17,40** La tribù; **18** Sound-track; **19,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati: A[illegible] Magno; **22,38** Felice incontro; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (I parte); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino [illegible] parte); **11,50** Antologia operistica; [illegible] Compact [illegible]; [illegible] Novanta anni [illegible] [illegible] italiana; **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica; **17,30** C'era una volta; **17,50** Scatola [illegible] [illegible] parte); **19** Terza pagina; **19,45** [illegible] [illegible] (II parte); **21** Dal Conservatorio Verdi. Milano '90 concerto. **22,30** Robinson Crusoe; [illegible] [illegible] note; **23,35** Il racconto di mezzanotte; **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 20; 23

- **14,30** **Gli animali [illegible] Borneo**, documentario
- **15 —** **La lancia scarlatta**, film
- **16,30** **Un matrimonio impossibile**, film
- **17,55** [illegible] **Duran - Live in Roma e Milano**
- **19 —** **Petrocelli**, telefilm
- **20,30** **Atletica leggera - Grand Prix 1990**
- **23,15** **Il violinista sul tetto**, film [illegible] Norman Jewison [illegible] Topol

ODEON TV

- **13 —** **Cartoni animati**
- **14,30** **Heidi**, telefilm
- **15 —** **Il supermercato più pazzo del mondo**
- **15,30** **Maria di Scozia**, film
- **17 —** **Gli inafferrabili**, telefilm
- **18 —** **Lottery**, telefilm
- **19,30** **Ghostbusters**, cartone
- **20 —** **Flash Gordon**, telefilm
- **20,30** **Il gladiatore che sfidò l'impero**, film
- **22,30** **Tarzan l'uomo scim[illegible]**, film
- **0,30** **Chic**, magazine

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 21,55

- **12 —** **Sport ieri e oggi**
- **16,30** **Paesaggi terrestri**, documentario
- **17,30** **Il cammino della libertà**, telenovela
- **18,10** **Per i bambini**, cartoni
- **18,30** **Per i ragazzi**
- **19 —** **Attualità sera**
- **20,20** **Queenie**, telefilm
- **22,05** [illegible]**'alto**, telefilm
- [illegible] **The George Gruntz concert**
- **23,35** **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22

- **15,30** **P[illegible]o - Coppa del mondo per nazioni di Tokyo: Italia-Usa**
- **17,30** **Campo base**
- [illegible] **—** **Basket - Campionati mondiali maschili**
- **20 —** **Fish eye**
- **20,30** **Juke box**
- **21 —** **Basket**
- **22,45** **Calcio - Coppa [illegible] Mediterraneo [illegible] Genova: Genoa-Torino**
- **0,30** **Pallavolo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- **9 —** **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- **15 —** **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **20,30** **Cantapiemonte**, varietà con Nino Bonino, Stefania Giuliani e Cristina Rapelli
- [illegible]**,45** **Trauma center**, telefilm
- **23,45** **Notte sport**, avvenimenti sportivi regionali

VIDEOMUSIC

- **7 —** **Corn Flakes**
- **9 —** **On the air**
- **11 —** **I video della mattina**
- **13 —** **Super Hit**
- **14 —** **Pomeriggio in musica**
- **17,30** **Arezzo wave**
- **18 —** **Pat Metheny**, special
- **18,30** [illegible] **Line Europa**
- **19,30** **The nothing hillbillies**, special
- **20 —** **Super Hit**
- **22 —** **On The Air**
- **1 —** **Blue Night**
- **2 —** **Arezzo wave** (replica)

[illegible]

- **15,30** **Peyton Place**
- **16 —** **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
- **17 —** **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- **17,30** **Supersette**, cartoni
- **19,30** **Baretta**, telefilm
- **20,30** **Addio Jeff**, film
- **22,20** [illegible] [illegible] **notti**, telefilm
- **22,50** **Fish eye - Obiettivo pesca**
- **23,20** **Tre simpatiche carogne**, film
- **0,20** **Colpo grosso '90**

RETE A

- **15 —** **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- **15,30** **L'indomabile**, teleromanzo
- **16,30** **Victoria**, teleromanzo
- **17,30** **Venti ribelli**, teleromanzo
- [illegible] **La mia casa**, magazine
- **19 —** **Tutta una vita**, sceneggiato
- **20 —** **Ai grandi magazzini**
- **20,25** **Victoria**, teleromanzo
- **21,15** **L'indomabile**
- **22 —** **Venti ribelli**

Così il computer di «Unomattina» ricostruirà [illegible] ambiente di Roma Imperiale

Un viaggio archeologico nei quindici documentari di «Unomattina»

In [illegible] della [illegible] sparita

Dal Colosseo a Villa Emilia in dieci minuti

ROMA. L'obiettivo è affascinante: «Ricostruire Roma Imperiale così come poteva apparire a [illegible] viaggiatore del terzo secolo dopo Cristo». La tecnica usata, moderna e piena di possibili sviluppi: la computer grafica. A partire [illegible] ottobre «Unomattina» ospiterà quindici documentari della durata [illegible] circa dieci minuti: ogni appuntamento corrisponde a una tappa di un viaggio archeologico attraverso Roma.

Il viaggio, che toccherà i mercati Traianei [illegible] il Colosseo, la Via Emilia e le Ville patrizie, si snoderà entro scenari grafici ispirati al famoso quadro di Gian Paolo Panini «Galleria di Roma antica».

Realizzato su un progetto di Aldo Zappalà [illegible] la consulenza scientifica del professor Romolo Augusto Staccioli, condotto da Enzo Salomone, prodotto dalla Bugatti insieme con la Rai e [illegible] l'Istituto Geografico De Agostini, il programma intitolato «La grande Roma dei Cesari» rientra, nelle intenzioni [illegible]egli autori, «in quello spazio di ricerca cui fa capo la neo-televisione». «La computer grafica e l'elettronica - spiega Zappalà - hanno un campo di applicazio[illegible] enorme che va dalla didattica alla fiction: bisogna immagi[illegible] progetti dove queste tecniche siano in grado di dare corpo a idee nate nella televisione».

Come si svolgerà esattamente il programma? All'inizio di ogni puntata l'opera di Panini sarà utilizzata dal conduttore come un set televisivo; poi la scenografia rappresentata dal quadro diventerà, attraverso la grafica computerizzata, un vero e proprio «spazio interattivo» in cui prenderanno corpo ambienti e scene di vita quotidiana. Le ricostruzioni delle strutture architettoniche della Roma antica daranno allo spettatore la sensazione di sentirsi proiettato dietro e dentro l'immagine. Si «entrerà» dentro il Foro Romano [illegible] dentro la Basilica di Massenzio; nelle Terme [illegible] Diocleziano [illegible] nel teatro Marcello; si percorreranno le strade cittadine [illegible] quelle consolari; [illegible] visiteranno i monumenti funebri e i grandi stadi. [f. c.]

I FILM DI DOMANI IN TV

Gary Cooper [illegible] fucile

LA [illegible] DEL SIGNORE

1956, Raiuno, alle 20,40; dur. 125'

William Wyler, il regista di «Ben Hur», «Vacanze romane» [illegible] «Funny girl», con questo film [illegible] a tematiche di maggior impegno dopo le fortunate concessioni alle regole dell'industria cinematografica statunitense. «La legge del Signore» racconta il dramma di [illegible] famiglia quacchera involontariamente coinvolta nella guerra civile. Nel cast Gary Cooper, Dorothy McGuire e Anthony Perkins. Wyler, uomo di cultura, affronta qui [illegible] problema religioso difficilmente conciliabile: quello del più ferreo fra i principi religiosi della comunità quacchera che non ammette la violenza con il dovere [illegible] la patria, che invece implica la violenza come soluzione [illegible] problema stesso. Gary Cooper, come sempre, giganteggia [illegible] un'interpretazione ricca di sfumature.

LE CATENE DELLA COLPA

1947, Raitre, alle 16,40; dur. 105'

Drammatico di J. Tourner, con Jane Greer, Robert Mitchum e Kirk Douglas. Un mondo di donne pericolose, che creano non pochi problemi [illegible] protagonisti della vicenda. Jack (Robert Mitchum), [illegible] bandito, decide di cambiare vita [illegible] di trasferirsi in una piccola città. Viene invece scovato [illegible] Nick, una sua vecchia conoscenza, che gli chiede di rintracciargli la [illegible] donna, fuggita [illegible] lasciare traccia, due mesi prima. Jack trova la donna, ma la tiene per sé.

GUADALCANAL ORA ZERO

1960, Raidue, alle 16,35; dur. 115'

Lo schermo in casa: venti anni di sogni in [illegible] mm: sogni di guerra questa volta, raccontati da Robert Montgomery. Tra l'ottobre e [illegible] novembre del '42, fanti e marines statunitensi sono impegnati nella battaglia per la conquista di Guadalcanal, un'isola del Pacifico meridionale occupata [illegible] giapponesi nel marzo del '42. Protagonista assoluto dell'operazione di guerra statunitense, l'ammiraglio Halsey (James Cagney) con cui formano il cast Dennis Weaver, Richard Jaeckel, Ward Costello e Carl Benton.

James Cagney in «Guadalcanal, [illegible] zero», su Raidue

TOTÒTRUFFA '62

1961, Italia 1, alle 20,30; dur. 120' con spot

Camillo Mastrocinque confeziona questo comico per Totò e Nino Taranto. Totò è [illegible] ladro incallito, la cui figlia si innamora follemente del figlio di un poliziotto. Il ragazzo, per amore della sua bella, cerca in tutti i modi di proteggere il futuro suocero e di convincere il padre a [illegible] arrestarlo. Naturalmente l'incorreggibile Totò non fa nulla per impedire la reazione del poliziotto.

MISS MARPLE NEI CARAIBI

1983, Rete 4, alle 20,30; dur. 120' con spot

Giallo tratto dal romanzo di Agatha Christie diretto da Robert Lewis. Questa volta, Miss Marple, l'attrice Helen Hayes, indaga sull'assassinio di [illegible] ufficiale britannico in pensione.

CAPITAN APACHE

1971, TMC, alle 20,30; dur. 110' con spot

Western di Alexander Singer [illegible] Lee Van Cleef, Carroll Baker e Stuart Whitman. Un commissario indiano prima di morire assassinato, mormora una parola: forse il nome dell'omicida.

[illegible]

Alle 20,30 Canale 5

Marco Columbro continua a giocare con le bellezze al bagno, dodici, per l'esattezza, tutte una più carina dell'altra. Nell'ottava puntata dei giochi acquatici, scendono in campo Parigi, Santander per la Spagna, Amburgo per la Germania, Ischia (Italia). C'è anche l'ospite musicale, che in questo caso [illegible] Ron, interprete [illegible] «Un momento per te», la canzone tratta dal suo ultimo album «Apri le braccia [illegible] poi vola».

[illegible]GERE BOCCACCIO

Alle 10 su Radiotre

Incontri alla Radio con la parola. E' questo il [illegible] di «Leggere Decamerone», un approccio con la fantasia, la vita di Giovanni Boccaccio. Il programma è di due protagonisti della vita culturale italiana: Alberto Asor Rosa e Adolfo Moriconi. Le musiche sono di Marco Stroppa. Si [illegible] giunti così felicemente alla 34ª puntata.

GUINNESS INDAGA

Alle 22,25 su Rete 4

La terza tappa di «La talpa» riguarda essenzialmente i misteri dell'«Operazione Testify»: George (Alec Guinness) riesce a prendere contatto [illegible] Connie, una sua ex collega sospesa dai [illegible] segreti per aver rivelato [illegible] Toby i suoi sospetti su Polyakov. Dopo qualche tempo George si incontra all'Hotel Islay [illegible] Peter ed i due finiscono col riflettere sullo stato delle indagini e decidono [illegible] investigare a fondo sull'Operazione Testify, per svelarne tutti i risvolti misteriosi.

[illegible] DI DOMANI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,55; 0,30

- **6,55 Ludwig van Beethoven.** *Concerto per pianoforte e orchestra [illegible]. [illegible] in sol maggiore op. 58.*
- **9,30 Santa Barbara.** Telefilm.
- **10,15 Occhi di [illegible]** (1978). Film fantascienza [illegible] Roy Garrett. Con Nathalie Delon, Robert Hoffmann, Martin Balsam
- **11,55 Che tempo fa**
- **12,05 Hooperman.** Telefilm

[illegible]

- **12,30 Zuppa e noccioline.** *Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici.*
- **13,55 Tg1 - Tre minuti di...**
- **14 — [illegible] fortuna,** realizzazione di Annalisa Buttò
- **14,15 Un [illegible] [illegible] vendere,** (1959). Film commedia [illegible] Frank Capra. Con Frank Sinatra, Edward [illegible]. Robinson, Eleanor Parker.
- **16 — Big! Estate.** [illegible] Oretta Lopane, Riccardo Milena, Gianfranco Scancarello.
- **17 — Marco Visconti,** sceneggiato

[illegible]

- **18,10 [illegible]na: il pallo.** Telecronista Paolo Frajese. Regia di Nazareno Balani.
- **19,40 Almanacco [illegible] giorno [illegible]po**
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,40 [illegible] legge del Signore,** (1956) Film western di Wil[illegible] Wyler. Con Gary Cooper, Doroty McGuire, Marjorie Main, Antony Perkins, Richard Eyer
- **23,05 I figli del vento,** 1ª puntata. Sceneggiato in [illegible] puntate di Ezio Passadore, Maura Guida, Silvio Giordani. Soggetto [illegible] Ezio Passadore. Regia di Enzo Doria. Con Claudio Cassinelli, Daniela Poggi, Arthur Kennedy, Massimo Sarchielli, Susanna Matinkova, Alessandro Doria, Flavio Colombaioni, Fausta Avelli.
- **0,40 Mezzanotte e dintorni estate.**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 0,10

- **9 — Lassie.** Telefilm. *I baffi di Jeff*
- **9,25 Barbapapà.** Cartoni animati.
- **9,35 Thundercats - Woody Woodpecker.** Cartoni animati.
- **10,10 La mia terra [illegible] i boschi.** Telefilm. *Lunga cavalcata.*
- **10,35 L'avventura delle piante.** Documentario. *La quercia e il giunco.*
- **11,05 Monopoli.** Sceneggiato.
- **11,55 Capitol.** Serie tv.
- **13,30 Beautiful.** Serie tv
- **14,15 [illegible] famosi.** Telefilm. *I ragazzi di domani.*
- **15 — Ghibli.** *I piaceri della vita.* Conduce Maria Giovanna Elmi
- **16,10 Mr. Belvedere.** Telefilm. *La vocazione.*
- **16,45 Guadalcanal ora zero,** (1960). Film [illegible] guerra di Robert Montgomery. Con Ja[illegible] Cagney, Dennis Weaver, Richard Jaeckel, Ward Costello, Carl Benton Reid.
- **18,30 TG 2 - Sportsera**
- **18,45 Le strade di San Francisco.** Telefilm. *Un collare da un milione di dollari.*
- **20,15 Tg 2 - Lo sport**
- **20,30** La [illegible] presenta Bonnie Bian[illegible] e Pierre Cosso in **Cenerentola '80.** Con [illegible] partecipazione straordinaria di Sandra Milo, Sylva Koscina. Con Vittorio Caprioli [illegible] ruolo di «Harry», Edi Angelillo, Rodolfo Lamorgese [illegible] [illegible] Adolfo Celi. Sceneggiatura di Ugo Liberatore, Ottavio Alessi, Roberto Malenotti [illegible] la collaborazione di Carlo Cristallini. Regia Roberto Malenotti. 2ª puntata.
- **22,35** Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **[illegible]xer documenti.** Di Giorgio Montefoschi. Collaborazione di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli, Sherin Salvetti. A cura di Antonietta Durante, Gabriella Oberti, 5ª puntata: *Questa terra così fragile.* Di Frédéric Rossil.
- **22,30 Speciale più sani più belli estate.** Di Rosanna Lambertucci, regia di Leandro Lucchetti.
- **[illegible]** Cinema [illegible] notte: **Ore 13: dopo [illegible] [illegible] la caccia** (1987). Film drammatico di Stephen Gyllenhaal

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 24.

- **11,55** Romanzo popolare. Sentimento e tre. **Musica proibita** (1942). Film commedia
- **13,15 Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli, 4° concerto.** *F. Chopin:* Scherzo in si bem. min. op. 31 - Mazurka in la min. op. 68 n. 2 - Mazurka in si min. op. 33 n. 4 - Mazurka in re bem. magg. op. 30 n. 3 - Berceuse in re bem.
- **14,10 Il grande pianeta,** *Le foreste,* [illegible] M. Ikeo
- **15,05 [illegible] col nonno,** telefilm, *Prime impressioni*
- **15,35 Fuori orario. Cose (mai) vi[illegible]**
- **16,40** Un mondo di donne: donne pericolose (XXVII). **Le cate[illegible] [illegible] colpa** (1947). Film drammatico. Regia di J. Tourneur, con Jane Greer, Robert Mitchum, Kirk Douglas
- **18,15 L'estate di Magazine 3,** il meglio di Raitre
- **18,45 Tg 3 - Derby**
- **19,45 Schegge**
- **20 — Splendore selvaggio.** *L'Africa, il sole [illegible] l'acqua,* di Frédéric Rossil
- **[illegible] I professionals,** telefilm, *La prima notte.* Regia David Wickes, con Gordon Jackson
- **21,25 Coca [illegible] Kid** (1985). Film commedia. Regia [illegible] Dusan Makavejev, [illegible] Eric Roberts, Greta Scacchi, Bill Kerr. 1° tempo
- **22,15 Coca [illegible] Kid,** film 2° tempo
- **23 — Il nero e il giallo,** di H. Slesar, J. Collier
- **0,30 Italia in guerra.** A cura di F. Da[illegible]. *Finché dura la memoria.* Un programma di F. Falcone. *Piazzale Loreto.* Di D. Damiani

CANALE 5

- **8 — Simon Templar,** telefilm
- **8,55 Première,** quotidiano di cinema
- **9 — Marcus Welby M. D.,** telefilm
- **[illegible] [illegible] dottore per tutti,** telefilm
- **10,30 Forum,** attualità, *A qualcuno piace freddo,* conduce Rita Dalla Chiesa
- **11,15 Doppio slalom,** quiz
- **11,40 Première,** quotidiano di cinema
- **11,45 Ok il prezzo è giusto,** quiz
- **12,45 Superclassifica show story,** varietà, con Maurizio Seymandi
- **13,45 Buongiorno, Miss Dove!,** film commedia (Usa, '55), di Henry Koster, con Jennifer Jones, Robert Stack
- **15,15 Première,** quotidiano di cinema
- **15,20 Dalle 9 alle 5,** telefilm, *Veri americani*
- **15,50 Mannix,** telefilm, *Ritorno a Summer Grove*
- **16,40 Diamonds,** telefilm
- **17,35 Première**
- **17,55 Mai dire sì,** telefilm, *Tale padre [illegible] figlia*
- **[illegible] Top secret,** telefilm, *Finito*
- **18,50 Quel motivetto...,** quiz, con Raimondo Vianello, Luana Colussi
- **20,30 Bellezze al bagno 2,** varietà, regia di Mario Bianchi, ottava puntata, [illegible] Mario Columbro, Sabina Stilo, Francesco Salvi
- **22,30 Charlie's Angels,** telefilm, *L'angelo e il suo doppio,* [illegible] David Doyle
- **23,15 [illegible] [illegible] Show,** varietà
- **1,05 Première,** quotidiano [illegible] cinema
- **1,10 Cronache del '22,** film drammatico (Italia, '62), di Guidarì[illegible] Guidi, [illegible] Adriana Asti, Paolo Poli
- **3,05 Première,** quotidiano [illegible] cinema

ITALIA 1

- **8,30 Superman,** telefilm
- **[illegible] — Ralph Supermaxieroe,** [illegible]film
- **10 — Boomer [illegible] intelligente,** telefilm
- **10,30 Skippy [illegible] canguro,** telefilm
- **11 — Rin Tin Tin,** telefilm
- **11,30 Flipper,** telefilm
- **12 — La famiglia Addams,** [illegible]lefilm
- **12,30 Benson,** telefilm
- **13 — [illegible] cuori in affitto,** telefilm
- **13,30 Appartamento in tre,** telefilm
- **14,05 Starsky [illegible] Hutch,** telefilm con David Soul
- **15 — Giorni d'estate,** telefilm
- **15,20 DeeJay Beach in Ibiza**
- **16 — [illegible] bum bam,** cartoni
- **18 — Batman,** telefilm
- **18,25 Première,** attualità
- **[illegible] Supercopter,** telefilm
- **19,30 Casa Keaton,** telefilm, *Il fuggiasco* (seconda parte)
- **20 — [illegible] avventure [illegible] Teddy [illegible]pin,** cartoni
- **[illegible] Totòtruffa '62,** film [illegible]mico con Totò, Nino Taranto, Estella Blain, regia di Camillo Mastrocinque
- **22,30 I Robinson,** telefilm
- **23 — [illegible] Cin,** telefilm
- **23,30 Première,** attualità
- **23,35 [illegible] confini dello sport**
- **24 — Grand Prix,** sport
- **1,10 Sulle strade della California,** telefilm, *Linea di fuoco*
- **2,10 Benson,** telefilm
- **2,40 Première,** attualità

RETE 4

- **8,20 Bonanza,** telefilm
- **9,15 Première,** trailers
- **9,20 Casa lontana,** film di Johannes Mayer (Italia '40), con Beniamino Gigli, Hilde Horeber
- **11 — Aspettando il domani,** [illegible]neggiato
- **11,30 Così gira il mondo,** sceneggiato
- **11,55 Première,** attualità
- **12 — Lou Grant,** telefilm, *Il tunnel della morte*
- **12,45 Ciao Cleo,** cartoni
- **13,40 Sentieri,** sceneggiato
- **14,30 Falcon Crest,** telefilm
- **15,30 Amandoti,** telenovela
- **17 — Andrea Celeste,** telenovela
- **18,30 La valle dei pini,** sceneggia[illegible]
- **19 — General Hospital,** telefilm [illegible] John Reilly
- **19,30 Febbre d'amore,** sceneggiato [illegible] Eileen Davidson
- **20,30 Miss Marple [illegible] Caraibi,** film di Robert Lewis, con Helen Haysan, Barnard Hughes, Jameson Parker, Season Hubley
- **22,25 La talpa,** sceneggiato [illegible] Alec Guinness (3ª puntata)
- **23,25** Ultimo spettacolo. **Il diavolo [illegible] volante,** film di Lamont Johnson (Usa '72), [illegible] Jeff Bridges, Valerie Perrine, Geraldine Fitzgerald, Ned Beatty, Gary Busey
- **1,15 Première,** attualità
- **1,20 Cannon,** telefilm, *L'importante è salvarsi*
- **2,20 Première,** attualità

ALLA [illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6-9 Ondaverde; **6,32** Pack; **6,40** Cinque minuti insieme; **9** Radio anch'io Agosto; **11** Bella idea; **11,28** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda [illegible]; **13,20** Musica ieri e oggi; [illegible] Aahm! Un milione di anni a tavola; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno Jazz '90; **17,58** Ondaverde Camionisti; **18,08** Musica del '900; **18,25** Felice Romani nel libretto d'opera e... altrove; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Audiobox; [illegible] Bric à' Brac; **20,20** [illegible] racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata. Giovedì Jazz; **23,06** La telefonata; **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; [illegible] Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un racconto al giorno: «Martina»; **9,10** Taglio di terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR 2 Estate; **10,30** Pronto estate, commenti [illegible] caldo per chi parte [illegible] chi resta; **12,10** GR regi[illegible] - Ondaverderegione; **12,45** [illegible] definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (I); Il Compagno; **15,30** Media valute; **15,37** Memorie d'estate (II); **16,40** Un giro di Walter; **17,40** Matteo Falcone; [illegible] Sound-track; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati. «Alessandro Magno»; **19,50** Radiocampus; **20,10** Colloqui, anno III; **22,36** Felice Incontro; **23,23** Bolmare. **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Concerto del mattino (I); [illegible] Leggere il Decamerone; **10,45** Concer[illegible] del mattino (II); **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; **15** Novanta anni [illegible] musica italiana; **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Informagiovani, settimanale di orientamento; **17,50** Scatola sonora (I); [illegible] Terza pagina; [illegible] Scatola sonora (II); **21** Zemire et Azor, [illegible] Jean-François Marmontel; [illegible] Robinson Crusoe, di Daniel Defoe; **23,30** Blue note; **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

- **13,45 Anarchici, grazie [illegible] [illegible],** miniserie
- **15 — Una nuova vita per Liz**
- **16,50 Snack,** cartoni
- **18 — Lui, lei e gli altri**
- **[illegible] Segni particolari: genio,** telefilm
- **19 — Petrocelli,** telefilm
- **20,30 Capitan Apache,** film
- **23,05 Stasera sport**
- **24 — 2000: [illegible] fine dell'uomo,** film [illegible] Cornel Wilde, con Nigel Davenport

ODEON TV

- **13 — Cartoni animati**
- **14,30 Heidi,** telefilm
- **15 — Il supermercato più pazzo del mondo**
- **15,30 Arrivano [illegible] tigri,** film
- **17 — Gli inafferrabili**
- **18 — Lottery,** telefilm
- **19,30 Ghostbusters,** cartoni
- **20 — Flash Gordon,** telefilm
- **20,30 War and love,** film
- **22,30 Bruce Lee contro la Setta dei serpenti,** film
- **0,30 I classici dell'erotismo,** telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22

- **12 — Sport ieri [illegible] oggi**
- **16 — Cartoni animati**
- **17,30 Il cammino della libertà,** telenovela
- **18,10 Cartoni**
- **18,30 La banda di Ovidio,** [illegible]
- **19 — [illegible] sera**
- **20,20 Il mio amico diavolo,** film
- **22,10 Alto alto,** telefilm
- **22,35 [illegible]va Hollywood**
- **23,40 Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22

- **15,30 [illegible] - Coppa del Mediterraneo**
- **17,30 Campo base**
- **18 — Pallavolo - World League per Nazioni**
- **20 — Fish eye**
- **20,30 Juke box**
- **21 — Basket**
- **23 — [illegible] d'[illegible]**
- **22,30 Calcio - Coppa del Mediterraneo di Genova: Genoa-Olimpique Marsiglia** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- **9 — Mattinata con Cinquestelle,** attualità
- **15 — Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **20,30 [illegible] paria,** sceneggiato con Charles Aznavour, Ottavia Piccolo, Judy Winter
- **21,15 Speciale con noi**
- **23 — Cinquestelle notte**

[illegible]

- **7 — Corn Flakes**
- **9 — On The Air**
- **11 — I Video della mattina**
- **13 — Super Hit**
- **14 — Pomeriggio in musica**
- **17,30 Arezzo Wave special**
- **18 — Holly Johnson special**
- **18,30 Hot Line Europa**
- **19,30 The Church**
- **[illegible] Super Hit**
- **22 — On The Air**
- **1 — Blue Night**
- **2 — Arezzo Wave** replica
- **[illegible],30 Notte rock**

ITALIA 7

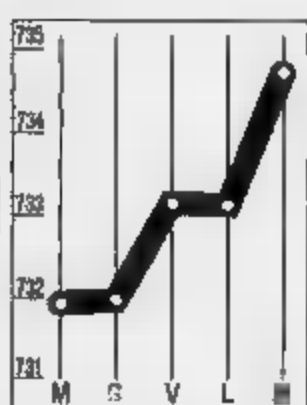
- **15,30 Payton Place**
- **16 — I cento giorni [illegible] Andrea,** novela
- **17 — Squadra speciale anticrimine,** telefilm
- **17,30 Supersette,** cartoni
- **19,30 Baretta,** telefilm
- **20,30 Duello all'ultimo sangue,** film
- **22,20 Le altre notti,** telefilm
- **23 — Le manie [illegible] [illegible]r. Winninger omicida sessuale,** film
- **0,45 Colpo Grosso [illegible]**

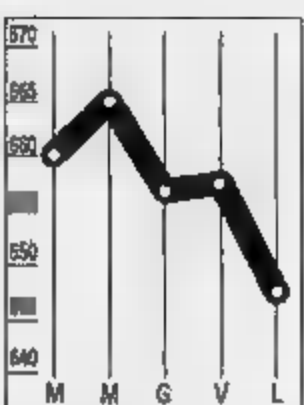
RETE A

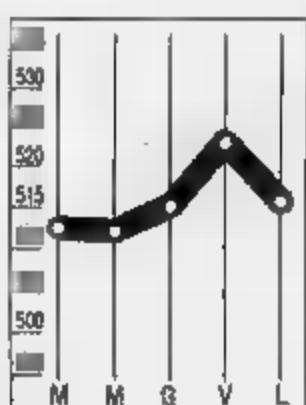
- **15 — [illegible] tesoro [illegible] sapere,** programma educativo
- **16,30 L'indomabile,** teleromanzo
- **16,30 Victoria,** teleromanzo
- **17,30 Venti ribelli,** teleromanzo
- **18,30 Forme,** [illegible] magazine
- **19 — Tutta [illegible] vita,** sceneggiato
- **20 — Ai grandi magazzini**
- **20,25 Victoria,** teleromanzo
- **21,15 L'indomabile**
- **22 — Venti ribelli**

[illegible]

DOLLARO 1159,65

Il dollaro ha riguadagnato terreno nei confronti della lira: [illegible] Milano è stato fissa[illegible] a 1159,65 lire contro le precedenti 1156,65; a Francoforte ha chiuso in lievissima flessione ed è stato fissato a 1,5762 marchi.

MARCO 734,75

In forte rialzo il marco rispetto alla lira: è stato fissato [illegible] Milano a 734,75 lire contro le 733,5 della quotazione precedente. Il fixing ha avuto luogo prima [illegible] solito perché molte banche chiuderanno in anticipo.

COMIT n.d.

Non disponibile l'indice Comit. L'indice Mib è sceso dello 0,85% stabilendo [illegible] 934 punti il nuovo minimo dell'anno. Il precedente minimo risaliva al 25 febbraio scorso, quando aveva segnato 941 punti.

RISTRETTO n.d.

Riunione contrastata al mercato ristretto di Milano, con pochi scambi e prezzi in prevalenza stabili. [illegible] disponibile l'indice Ibi, l'indice Imr ha subito [illegible] calo dello 0,34%, assestandosi a quota 1166.

Nuova impennata dei prezzi dei carburanti; timori per l'inflazione e per i riflessi sul costo del denaro

La benzina vola a 1550 lire

L'aumento (il terzo in un mese) da domani

ROMA. Arriva l'effetto Golfo. In Italia, la benzina sale a 1550 lire (cioè +40 lire) già da domani, per il [illegible] petrolio provocato dall'azione militare dell'Iraq nel Kuwait. In Occidente aumentano i tassi di interesse dei titoli pubblici. In Germania inizia a crescere il costo del denaro. Insomma, le conseguenze del conflitto arabo si cominciano ad avvertire.

Da una parte all'altra del mondo aumentano i timori per le spinte inflazionistiche se non perfino per un'eventuale recessione. E l'Italia, alle prese con la dilatazione del deficit pubblico, è in una situazione delicata. L'aumento dei prezzi al [illegible] (pari al 5,7%) risulta dovunque più basso tranne Spagna, Svezia e Inghilterra. I prezzi all'ingrosso a luglio sono addirittura scesi sia in Giappone (-0,1%) che in Germania Occidentale (-0,3%): per il costo della vita può allargarsi [illegible] divario con gli altri Paesi sviluppati.

C'è apprensione per i dati sull'inflazione nelle città campione che l'Istat renderà noti giovedì 23 agosto. Un balzo [illegible] sicuro per l'aumento dei quotidiani (passati il primo agosto da mille a 1200 lire) [illegible] per il terzo aggiustamento ravvicinato del prezzo della benzina dopo quelli del 22 luglio e del [illegible] agosto.

Ieri il governo non ha fiscalizzato il rincaro, cioè non si [illegible] accollato l'onere dell'incremento dei prezzi petroliferi riducendo [illegible] tasse. «L'orientamento del governo è di non intervenire», ha annunciato il sottosegretario alla presidenza, il dc Nino Cristofori, dopo [illegible] Consiglio dei ministri che ha deciso l'invio di navi militari nel Mediterraneo.

Nella riunione non se ne è parlato: fiscalizzare avrebbe significato rimangiarsi la manovra economica del mese scorso (per ridurre il deficit pubblico furono ritoccate le imposte sulla benzina per ricavare 320 miliardi nel 1990 e [illegible] nel '91). Resta in piedi invece l'ipotesi di sterilizzare la scala mobile, cancellando gli effetti del [illegible] petrolio (per Cristofori è [illegible] delle ipotesi che saranno esaminate» dopo le ferie).

Il via libera agli aumenti [illegible] prodotti petroliferi provocati dalla crisi [illegible] Golfo è stato dato in base ai prezzi medi nella Comunità europea, rilevati dal Comitato interministeriale prezzi.

I NUOVI PREZZI. Eccoli: super 1550 lire, +40 lire; normale 1500, +40 lire; senza piombo 1500, +40; gasolio auto 980, +39; gasolio da riscaldamento 957, +23; olio combustibile 557, +25.

Il Cip ha comunicato i prezzi al ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica. Scartando la defiscalizzazione, Formica convaliderà gli aumenti [illegible] un comunicato della segreteria da pubblicare sulla «Gazzetta ufficiale». Gli aumenti del [illegible] agosto erano scattati per le de[illegible] dell'Opec, l'organizzazione dei Paesi produttori di petrolio che comprende gli arabi, di far salire il greggio.

Quelli [illegible] ieri sono la conseguenza della guerra del Golfo. Rispetto al 23 settembre 1989, la benzina super costa il 12,7% in più, con un salto doppio rispetto all'inflazione; dal 22 luglio, [illegible] 165 lire in più.

Il Movimento consumatori ha chiesto di fiscalizzare il rincaro della benzina, «di gran lunga la più cara d'Europa».

IL DEFICIT. Ma il governo deve già tappare i buchi di bilancio che scopre da tutte le parti. Se non interverrà, il deficit pubblico nel 1991 toccherà quota 159.888 miliardi, come risulta dal bilancio di previsione a legislazione vigente. Il documento programmatico stabilisce che [illegible] entrate [illegible] innalzate da 428.907 miliardi [illegible] 450.650 e le uscite [illegible] ridotte da 588.797 a 566.600. Così, il deficit pubblico sarebbe contenuto in 115.350: vanno quindi trovati ben 44.539 miliardi. Ma con l'effetto Golfo [illegible] possibile?

Uno [illegible] problemi di fondo è rappresentato dalle spese per gli interessi che lo Stato paga per finanziare il debito pubblico, stimati per il '91 pari a 135.100 miliardi. Il governo punta ovviamente a limare i tassi dei titoli pubblici, Bot in testa, ma ci [illegible] chiede [illegible] è davvero possibile. Alcuni Paesi, dal Giappone agli Stati Uniti, hanno avviato la revisione verso l'alto. E [illegible] spinte inflazionistiche anche in Italia vanno in questa direzione.

Lunedì sono già cresciuti i rendimenti dei Cct quinquennali, passati dal 13,23% al 13,65%, quasi mezzo punto in più. Molti operatori [illegible] attendono [illegible] rendimenti crescenti per la crisi del Golfo.

I TASSI. Domani un ulteriore anche se parziale sintomo delle tendenze verrà dagli interessi riconosciuti ai Btp e Cto prenotabili fino a ieri. Il segnale è piccolo poiché saranno assegnati mille miliardi per ognuno dei due tipi di titoli. Ma è la premessa dei futuri spostamenti: ogni mese saranno rinnovati titoli per 62.500 miliardi o addirittura per [illegible] mila in base alle ipotesi più nere del dc Nino Andreatta, presidente della commissione bilancio del Senato.

Roberto Ippolito

I CONTI '91 DELLO STATO

BILANCIO DI COMPETENZA [illegible] MILIARDI DI LIRE

	PREVIS. A LEGISL. VIGENTE	BILANCIO PROGRAM.	DIFFERENZA
ENTRATE [illegible]	362.600	377.000	-14.400
ALTRE ENTRATE	66.307	73.650	- 7 343
[illegible] ENTRATE [illegible]	428.907	450.650	-21.743
SPESE CORR. AL NETTO DI INTERES.	363.396	358.000	5.396
SPESE PER INTERESSI	135.110	[illegible]	3.110
[illegible] IN [illegible] CAPITALE	90.291	76.000	14.291
[illegible] SPESE [illegible]	588.797	566.000	22.797
SALDO NETTO DA FINANZIARE	159.889	115.350	44.539
BILANCIO «P[illegible]»	-24.780	16.650	-41.430

F[illegible] NEL [illegible]

VARIAZIONE % [illegible] DELL'ANNO

	IN VALUTA LOCALE	IN DOLLARI		IN VALUTA LOCALE	IN DOLLARI
AUSTRIA	+29,41	+36,83	SPAGNA	-10.99	-0.44
BELGIO	-11.43	-3.72	SVEZIA	+6.05	+12.53
FRANCIA	-12.70	-5.25	SVIZZERA	-8.42	+5.57
GERMANIA O.	-0.27	+6,10	G. BRETAGNA	-8,51	+6.19
ITALIA	-8,74	-0,67	GIAPPONE	-31.51	-34.41
OLANDA	-8.25	-2.08	STATI UNITI	-5.24	-6.24
NORVEGIA	+22.05	+30.55	SUD AFRICA	+5.91	-2.15

La rilevazione della Morgan Stanley segnala che [illegible] uniche soddisfazioni per i risparmiatori sono venute da piazze minori, come Austria e Norvegia.

[illegible] ALLA DATA DEL [illegible] AGOSTO [illegible]: FINANCIAL TIMES

[illegible] CARO-PETROLIO [illegible]

Presto un vertice Opec

LONDRA. L'Opec tiene sotto controllo la produzione dei Paesi aderenti al cartello e dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni per fare il punto sulla situazione, dopo l'invasione irachena del Kuwait. Venezuela e Iran hanno promesso di «evitare qualsiasi provvedimento unilaterale (sulla produzione di petrolio) senza coordinarsi con l'Opec». La Samarec, la società petrolifera araba saudita, intanto, ha annunciato [illegible] aver disposto un'offerta di vendita di varie categorie di prodotti petroliferi, che verranno consegnati nella prima metà di settembre. Sempre in materia di petrolio, l'agenzia di programmazione economica giapponese (Epa) ha annunciato che procederà ad un monitoraggio dei prezzi [illegible] scala nazionale per tenerli sotto controllo durante la crisi medio-orientale. Ieri intanto i prezzi del petrolio hanno guadagnato ancora terreno durante le contrattazioni pomeridiane [illegible] mercato di Londra. Alle ore 18 il brent, [illegible] greggio di riferimento del Mare del Nord, veniva quotato 26,96 dollari il barile.

[illegible]

La crisi di [illegible]

Ieri i prezzi a nuovi minimi Sale la tensione per i riporti

MILANO. Nel mondo le Borse recuperano sull'onda di Wall Street. A Piazza Affari la crisi si aggrava. Il malessere di Piazza Affari è parente stretto dell'incertezza che si respira in giro per i grandi mercati finanziari ove, tra l'altro, si fanno i conti con l'improvvisa scomparsa di uno dei maggiori operatori finanziari mondiali (il Kio, leva finanziaria dell'emirato). [illegible] è un'altra cosa.

Non si spiega altrimenti il nuovo ribasso che ieri ha spinto l'indice milanese ai minimi dell'anno. Quando si parla [illegible] indi[illegible] non si può far riferimento al Comit (disponibile solo giovedì) ma al Mib, elaborato dal comitato degli agenti cambio milanesi. La caduta è pari allo 0,85%. Dal primo gennaio la di[illegible] [illegible] del 5,6% (nella tabella riportata in alto si fa riferimento a [illegible] perdita [illegible] superiore secondo un paniere di titoli guida scelto da Morgan Stanley).

Ormai il mercato deve fare i conti con i guai [illegible] larga parte [illegible] tessuto operativo. E [illegible] conferma del clima inquietante che si respira in Borsa [illegible] arrivata ieri pomeriggio: il comitato di Milano ha chiesto ieri [illegible] tutti gli agenti di inviare una copia della posizione alla vigilia dei riporti. Un segnale di grossa tensione sul fronte della solvibilità del sistema dopo gli ultimi ribassi. Questo mentre le vendite si accaniscono soprattutto [illegible] valori [illegible] maggior flottante.

Calano le Fiat, scivolate nel dopo a quota [illegible] lire (sempre più in alto del deprimente minimo di lunedì, a 7230 lire), sprofondano Enimont e Montedison sotto i colpi della congiuntura petrolifera. Olivetti difende la sua linea del Piave a quota 5 mila (ma in pochi, per ora, si azzardano a vendere a livelli inferiori al valore dei mezzi propri). Più vivacità, [illegible] giorni scorsi, si era registrata sul fronte delle Generali, titolo principe da sempre [illegible] momenti [illegible] tensioni inflazionistiche. E ieri sulle Generali c'è stata battaglia [illegible] una prevalenza delle vendite [illegible] conseguente calo dei prezzi nell'ultima parte della seduta: dopo la chiusura a quota 38.550 (limatura dello 0,36% rispetto alla vigilia), sul titolo sono piovute vendite di grossa entità che, nonostante un buon [illegible]bimento, hanno spinto il titolo al livello di 38.300 lire. Poche le novità positive: le Gemina (+1,15%) e [illegible] parallelo l'Ambroveneto (+0,39%), la solita Sip (+0,63) e la Rinascente che ha messo a segno un recupero dello 0,21%.

In sostanza, la sensazione è [illegible] un mercato che stenta [illegible] trovare il suo equilibrio. Non stupisce la caduta [illegible] Enimont, ieri sotto del 2,13% sull'onda delle note negative che colpiscono il settore chimico. Ma lo stesso non vale per titoli ad alto [illegible] tenuto patrimoniale, come i principali valori assicurativi (anche Fondiaria è in calo dello 0,9%) e valori industriali che hanno scontato ogni possibile congiuntura negativa.

L'impressione, insomma, [illegible] mercato in attesa di risolvere in qualche modo le scadenze tecniche superando la boa dei riporti di giovedì; molte banche stanno interpretando in maniera restrittiva la disposizione Consob sugli scarti di garanzia dei riporti e non pochi operatori, colti in contropiede da questa gelata [illegible] agosto (mese per cui si prevedeva un robusto rialzo), appaiono in difficoltà. E poi? Un fatto è certo: alla ripresa dei lavori parlamentari i rapporti di forza sulle Sim saranno [illegible] diversi rispetto a luglio. Per molti un partner bancario rappresenterebbe una boccata d'ossigeno dopo una stagione nera sul piano dei guadagni. **[u. b.]**

Marco, voglia di ripresa

Il dollaro (1159) più forte in Italia

ROMA. Come previsto [illegible] marco comincia a risalire e, se le previsioni verranno confermate dai fatti, la ripresa sarà poderosa. A Milano la moneta tedesca è stata fissata a 734,75 lire contro le 733,5 di lunedì. Il fixing ha avuto luogo prima del solito perché molte banche hanno chiuso in anticipo (la vigilia dell'Assunzione è considerata semifestiva); sul mercato italiano, durante gli scambi della giornata valutaria di ieri, sono passati di mano 40,7 milioni di dollari e [illegible] milioni [illegible] marchi.

Né [illegible] momento della chiusura [illegible] ufficiale né precedentemente la Banca d'Italia ha ritenuto opportuno intervenire sul mercato per mantenere il marco a livelli più bassi. Questo indica che la risalita graduale della valuta tedesca è ormai vista di buon occhio dai vertici dell'istituto di via Nazionale.

Le spiegazioni [illegible] due: innanzitutto un marco più forte sulla lira dà fiato alle esportazioni del made in Italy; in secondo luogo crea le premesse per favorire, a settembre, l'intervento dei capitali stranieri sulle nostre emissioni di titoli pubblici.

Parlando di Germania c'è da segnalare che la Bundesbank comincia ha presentare il conto dell'unificazione economica tedesca. La banca centrale ha infatti annunciato che il tasso di [illegible] per le erogazioni [illegible] liquidità agli organismi governativi è [illegible] aumentato dal 6 all'8 per cento (i fondi in questione erogati dalla Bundesbank [illegible] usati per coprire «buchi» di liquidità nel breve periodo e, mentre il governo della Germania occidentale si può far prestare fino a sei miliardi [illegible] marchi, i crediti erogabili a quello orientale sono limitati [illegible] 600 milioni).

La misura, precisa l'annuncio, riguarda il governo della Repubblica Federale, quello della Repubblica Democratica, nonché i Lander della Germania occidentale.

Il dollaro, intanto, ha riguadagnato parte del terreno che aveva perduto nei confronti della nostra moneta. Al fixing di Piazza Affari la valuta statunitense è stata fissata a 1159,65 lire contro le precedenti 1156,65. Meno favorevole al biglietto verde si è invece dimostrato il mercato di Francoforte, dove [illegible] dollaro ha chiuso in lievissima flessione: è stato infatti fissato a 1,5762 marchi contro gli 1,5766 dell'apertura [illegible] settimana. E' una dimostrazione che gli operatori tornano a scommettere sulla Germania in attesa degli eventi del Golfo.

Nella giornata americana [illegible] valuta Usa ha ripreso a perdere, infatti, verso tutte le valute europee scivolando a quota 1151 nei confronti della lira. L'assenza di notizie certe dal Golfo induce la speculazione [illegible] ridurre le posizioni in dollari, per l'incertezza, confermata ieri da vari economisti [illegible] Wall Street Journal, sul futuro della congiuntura americana. **[v. cor.]**

L'oro continua a salire

Oltre la barriera dei 410 dollari

ROMA. Continua [illegible] corsa al rialzo dei prezzi dell'oro. Sul mercato di Londra il metallo giallo ha chiuso a 411,50 dollari l'oncia, con un rialzo di 6,75 dollari rispetto alla chiusura [illegible] [illegible], si tratta del livello più alto negli ultimi sei mesi. «Il rialzo dell'oro - spiega Nick Hatch, analista della James Capel di Londra - dipende esclusivamente dalla situazione nel Golfo Persico. E, dato che la tensione nella regione [illegible] accentuandosi, [illegible] prezzo del metallo giallo continua a salire».

«In Medio Oriente - sostiene un altro esperto del mercato aurifero londinese - la gente ha preferito tornare ad investire [illegible] [illegible] piuttosto che rischiare con le fluttuazioni delle valute provocate dalla crisi del Golfo». Quanto all'andamento del metallo giallo nelle prossime sedute, molti analisti britannici prevedono un livello di circa 420-425 dollari l'oncia. «Se si arrivasse al conflitto - commenta Michael Spriggs della Warburg - i prezzi potrebbero anche rimbalzare a livelli più alti». Alla Rothschild fanno però notare che nel tardo pomeriggio l'oro ha perso qualche battuta scendendo intorno a 407,50 dollari l'oncia. «Forse - dicono - il mercato si sta preparando ad una leggera correzione».

Sul fronte delle Borse europee [illegible] giornata ha avuto momenti di nervosismo. A Francoforte i valori tedeschi hanno chiuso [illegible] corsi leggermente migliori dopo che una serie di realizzi, pilotati dall'estero, ha interrotto a metà seduta [illegible] ripresa tecnica avviata dal mercato dopo i pesanti ribassi degli ultimi giorni. L'indice Dax si è così attestato in chiusura a quota 1715,05, in rialzo di 9 punti. Rialzo [illegible] Londra, il cui mercato continua a mostrare una buona tenuta: l'indice Ftse ha terminato in salita, a 2234 (+0,64%).

Ad Amsterdam l'indice ha chiuso a 105,40 sui livelli della giornata precedente (+0,09%) dopo avere registrato una buona progressione in apertura di seduta. Ennesimo calo invece per la Borsa di Parigi, che colta in un periodo negativo dall'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq, non [illegible] più a trovare la bussola: dopo avere aperto in rialzo dello 0,87%, la quota ha subito perso il tono e l'indice Cac è caduto [illegible] quota 1712,03, perdendo [illegible] 0,52 per cento.

Per [illegible] mercato di Madrid [illegible] giornata è stata improntata [illegible] leggeri miglioramenti, l'indice si [illegible] formato a quota 260,65 (+0,64%). La Borsa di Zurigo, dopo un inizio brillante, è stata bersagliata da una serie di realizzi che ne ha limitato i guadagni; l'indice Swiss performance ha chiuso in rialzo dello 0,36% a 1070,1. Giornata tranquilla a Bruxelles dopo la frenesia di lunedì, legata all'aumento dei titoli delle miniere aurifere. Il calo dell'indice a q[illegible] 5710,98 (—0,37%) è quindi da considerarsi un assestamento. **[r. e. s.]**

I NOSTRI SOLDI

Pensione d'annata e curva del carovita

SIAMO un gruppetto di ex lavoratori andati in pensione il 1° gennaio 1975, per cui apparteniamo alla cosiddetta "pensione d'annata". Meglio correggere in "pensione dannata". I nostri redditi, infatti, [illegible] piuttosto esigui e mal si conciliano con il costo-vita, specialmente sotto l'aspetto alimentare, dove i prezzi aumentano, favoriti dai continui balzelli imposti dal ministro Formica (in verità più "cicala" che "formica"). Da più parti dicono che l'inflazione (cos'è, in effetti, questa calamità, come potrebbe scomparire?) nulla ha a che vedere con il costo della vita. Quest'affermazione corrisponde al vero, o è una delle tante menzogne che vengono fornite agli ingenui?».

Il simpatico signor Pietro Mattio, che scrive da Pae[illegible] (Cuneo), mescolando giochi di parole (tutto sommato innocui) e osservazioni scarsamente documentate, se avesse atteso altri due giorni a inviarmi la sua lettera (datata 2 agosto), avrebbe potuto aggiungere una nota di soddisfazione, sia pure moderata, a un panorama così negativo.

Il 3 agosto, infatti, il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge che vorrebbe sbloccare il problema delle pensioni di annata (quelle liquidate prima del luglio 1982), adeguandole parzialmente al costo-vita. Nel caso dei pensionati «classe 1975» di Paesana l'aumento proposto dal governo (e che il Parlamento dovrà approvare) dovrebbe essere del 25%, scaglionato tra il 1990 e il 1995.

A proposito del costo della vita, [illegible] è [illegible] affer[illegible] che gli aumenti avvengono specialmente nel «settore alimentare». Si veda, ad esempio, la tabella dell'inflazione da giugno 1989 a giugno 1990 nelle otto principali città italiane: rispetto all'aumento generale il rincaro dell'alimentazione risulta inferiore in cinque città, eguale in una (Milano) e superiore solo in due (Bologna e Trieste). Se ne deve dedurre che i rincari dei generi alimentari rispondono anche a motivi locali, di effettivo aumento dei costi o di speculazione, più che ai «balzelli» di carattere nazionale, emessi non dal ministro Formica (titolare delle Finanze) ma dal governo, nella sua collegiale responsabilità. Infine, non capisco da quali parti il signor Pietro possa aver sentito che «l'inflazione non ha nulla a che vedere con il costo-vita». Vero è, invece, che la parola «inflazione», a partire dalla prima crisi petrolifera, ha perso il suo significato preciso di «aumento eccezionale e generale dei prezzi» e viene usata per indicare gli aumenti dei prezzi di qualsiasi entità e durata. In Italia, in particolare, per indicare il tasso d'inflazione, si [illegible] la variazione dei prezzi per i prodotti e i servizi che entrano nel bilancio della famiglia tipo d'impiegati e di operai (il cosiddetto indice del costo-vita).

Quanto alle sue cause, in questa rubrica ho avuto occasione recentemente («La Stampa» dell'11 luglio) di tracciarne la storia: dall'aumento del 3,3% annuo del periodo 1952-'69, a un'inflazione quasi quadrupla, del 12,6% in media l'anno nel periodo 1970-'87, fino a questi ultimi anni, in cui si sono alternati rallentamenti e spinte alla ripresa dell'inflazione stessa. Concludevo: «Se si riuscirà a superare le recenti tensioni, sociali e politiche (oggi aggiungerei: anche quelle derivanti dalla guerra nel Golfo), si dovrebbe poter contare sul rientro dell'inflazione in quei valori medi, peraltro non bassissimi, del periodo 1952-'69». E speriamo che così sia.

[illegible] Salvatorelli

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.800	0,58
Cr. Agr. Bresciano	8.020	0,12
Banca del Friuli	25.000	0,00
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.010	-0,21
Banca Pop. Comm. Industria	19.530	-0,10
Banca Pop. Bergamo	20.210	-1,41
Banca Pop. Brescia	8.800	1,15
Banca Pop. Crema	49.700	0,00
Banca Pop. Cremona	10.895	3,56
Banca Pop. d'Emilia	127.700	0,06
Banca Pop. Intra	14.000	0,00
Banca Pop. Lecco	13.650	0,00
Banca Pop. Lodi	24.900	0,81
Banca Pop. Luino e Varese	14.720	0,14
Banca Pop. Milano	10.950	-0,54
Banca Pop. Siracusa	28.000	0,00
Banca Pop. Novara	20.600	-1,43
Terme di Bognanco	660	0,00
Aviatour	2.488	3,24
Italiana incendio e vita	222.050	-0,29
Banco Brianteo	19.400	-0,51
Citibank Italia	5.165	-0,10
Banca Prov. Napoli	6.000	-0,83
Banco Legnano	8.900	0,00
Banca Ind. Gallaratese	13.100	-2,96
Banca Prov. Lombarda	4.800	-1,88
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	-
Banca Subalpina	—	
Banco Perugia	2.400	-2,04
Creditwest	11.200	0,00
Financo ord.	50.200	0,00
Financo priv.	54.410	0,78
Cr. Bergamasco	39.080	2,41
Bieffe	—	-
Fratte	6.300	0,00
Zerowatt	5.190	0,00
Cibiemme	2.305	-3,98
Ifis priv.	1.589	-2,81

La Sasea vuol riportare il titolo in Borsa e assicura: nessuna operazione clandestina

Fiorini lancia un'opas sulla Scotti

Solo una parte in contanti

MILANO. La Sasea lancerà un'opas (offerta pubblica di acquisto e scambio) sulle azioni Scotti. Dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi che parlavano di tentativo di Florio Fiorini di realizzare un'opas clandestina e il conseguente intervento della Consob a bloccare qualsiasi iniziativa non autorizzata, ieri il direttore generale della finanziaria di Ginevra, azionista di controllo della Scotti, ha assicurato che l'offerta agli azionisti sarà definita il prossimo mese. «Tra il 10 e il 15 settembre - ha detto Fiorini - la Sasea presenterà alla Consob il prospetto informativo per lanciare l'opas sulle azioni Scotti. Le condizioni sono queste: 1000 lire per azione, di qualsiasi categoria, di cui 125 in contanti e 875 in obbligazioni convertibili di nuova emissione. In questo modo contiamo di elevare la nostra partecipazione nella Scotti a circa il 70-75% del capitale».

Nel frattempo Fiorini ha raggiunto un accordo con il Comitato nazionale degli azionisti Scotti (che raggruppava qualche migliaio di soci dell'ex-società di Paolo Federici) per rilevare un consistente pacco di azioni, circa 130 milioni di ordinarie e [illegible] milioni di privilegiate. Questi titoli non sono stati ancora materialmente trasferiti alla Sasea, ma Fiorini ha garantito che è già stato firmato un contratto preliminare. Nei mesi scorsi proprio il Comitato aveva criticato la precedente proposta di Fiorini per un'offerta di acquisto e scambio con la quale si impegnava a concambiare i titoli Scotti con azioni Sasea holding, quotate in Svizzera, e Finarte risparmio.

E le voci di un'opas strisciante? Secondo il direttore generale della Sasea, che ha confermato la volontà di riportare in Borsa la Scotti, si tratta «solo di un equivoco». In realtà è successo che alcuni piccoli azionisti della Scotti siano stati contattati da non meglio precisati intermediari che presentandosi [illegible] rappresentanti della Sasea proponevano l'acquisto dei titoli. Alcune segnalazioni, qualche articolo sui giornali, hanno immediatamente posto in allarme la Consob che è intervenuta chiedendo delucidazioni alla finanziaria ginevrina. Le obbligazioni Sasea che ver[illegible] offerte ai soci Scotti saranno di nuova emissione, «pensiamo - ha precisato Fiorini - a obbligazioni dirette, di durata quinquennale, che danno un certo interesse e [illegible] legate all'andamento del titolo, anche in considerazione delle qualità degli azionisti, per la maggior parte piccoli risparmiatori».

Sarà davvero la volta buona per i 15.000 azionisti Scotti di uscire dal lunghissimo tunnel? Forse, ma non c'è da scommetterci. La storia della Scotti è costellata di promesse mai mantenute, di illusioni e di equivoci.

Tutto parte nell'87 quando Paolo Federici, uno dei maghi dei titoli atipici, propose ai suoi sottoscrittori di trasformare i certificati di partecipazioni immobiliare in azioni Scotti, una scatola vuota acquistata appositamente dal gruppo Cabassi. In questo modo Federici cercava di rendere «tipici», cioè negoziabili in Borsa, quei certificati che gli avevano reso centi[illegible] di miliardi. Ma l'operazione fallì perché la Consob non autorizzò mai la quotazione delle azioni Scotti in Piazza Affari. Così nell'89 Federici, investito dalla crisi delle sua holding, l'Eurogest, e della fiduciaria Fundus, decise che era giunta l'ora di uscire di scena e passò la mano a Fiorini interessato all'enorme e ricco patrimonio immobiliare della società.

E' passato più di [illegible] e la Sasea non è ancora riuscita a trovare una sistemazione equilibrata per i soci della Scotti e, soprattutto, non ha convinto la Consob a riammettere il titolo alle contrattazioni in Borsa. Quanto vale oggi la società? Secondo Fiorini, nonostante la vendita di alcuni immobili, il patrimonio della Scotti supera i [illegible] miliardi e oggi comprende anche due compagnie petrolifere (Gatoil e Tamoil), navi da trasporto e partecipazioni alimentari.

Rinaldo Gianola

RISPARMIATORI

Accettare o no l'offerta?

MILANO. Per i risparmiatori in possesso di azioni Scotti si ripropone il dilemma: accettare la proposta di Fiorini o no? Bruciati da precedenti esperienze, gli azionisti ormai non vedono l'ora di rientrare in possesso dei propri soldi. Prima di aderire all'opas della Sasea, tuttavia, è opportuno che leggano attentamente le condizioni dell'offerta (quando saranno approvate dalla Consob). Uscire dalla Scotti potrebbe essere per i risparmiatori che attendono da anni un buon risultato, soprattutto se accompagnato da una modesta [illegible] in contanti e da obbligazioni convertibili, le cui caratteristiche devono essere ancora stabilite. Chi invece intende [illegible] tenere i titoli Scotti può contare sulla possibilità che la società rientri, prima o poi, in Borsa. Inoltre può restare azionista di un'importante società immobiliare che, secondo Fiorini, produce profitti e non perdite. In entrambi i [illegible] la prudenza è d'obbligo.

Il finanziere Florio Fiorini lancia la sua offerta per la Scotti

FLASH

Fatturato Peugeot aumentato del 6%

Il fatturato consolidato Peugeot si è attestato a 85,730 miliardi di franchi nei primi 6 mesi dell'anno: si tratta di un rialzo del 6% rispetto al totale dell'anno scorso (81,059 miliardi). Le vendite della consociata Automobiles Peugeot sono invece salite del [illegible] a 49,770 miliardi, mentre il fatturato della Automobiles Citroën è aumentato dell'8% a 32,126 miliardi.

Pendolino proposto per la Gran Bretagna

L'Adam Smith Institute, autorevole istituto londinese di studi economici, ha proposto di utilizzare il Pendolino costruito dalla Fiat Ferroviaria per realizzare in Gran Bretagna una rete ad alta velocità. Col treno italiano, il viaggio Londra-Manchester si ridurrebbe a 90 minuti. Il costo del piano è di circa 3 miliardi di sterline, da finanziare [illegible] capitali privati.

[illegible] di capitale per la [illegible] (Eni)

La Sofid, la società finanziaria del gruppo Eni, aumenta il capitale. L'assemblea è stata infatti convocata per il 5 settembre per deliberare [illegible] un'operazione di emissione di azioni con sovrapprezzo che porterà il capitale da 160 a 207 miliardi.

Utili De [illegible] in crescita (16%)

Gli utili netti della De Beers Consolidated Mines e [illegible] sua consorella De Beers Centenary, nel primo semestre '90 [illegible] aumentati del 16,7%, passando da 443 a 517 milioni di dollari. La società distribuirà un dividendo di [illegible] cents sudafricani.

Polyg[illegible] ha per[illegible] il 20% in 6 mesi

La Polygram, uno dei primi gruppi discografici a livello mondiale, ha annunciato un forte calo degli utili (-20,2%) nella prima metà del '90, mentre il fatturato ha toccato livelli record, con un balzo del 24,6%, a 2,177 miliardi di fiorini. La riduzione degli utili è stata determinata dal ricorso alle riserve di liquidità. L'utile netto è stato di 118 milioni di fiorini contro 148 milioni.

Auto, boom di vendite in Germania Est

Nei primi 7 mesi dell'anno, in Germania Est sono state immatricolate circa 500 mila vetture. Secondo l'associazione degli importatori di veicoli della Rft (Vdik), più di 400 mila sono auto usate e circa 100 mila nuove.

Iacocca: negoziati con Fiat, Volvo e Renault

«La Chrysler tratta con tanti»

[illegible] YORK. Il presidente della Chrysler, Lee Iacocca, ha confermato l'esistenza di recenti trattative tra la Casa automobilistica di Detroit e alcune società estere, tra cui la Fiat, ma ha affermato di non prevedere alcun accordo entro il prossimo mese. Iacocca ha dichiarato che la Chrysler ha in [illegible] «discus[illegible]ni con la Renault, la Volvo e la Fiat» oltre ad altre Case automobilistiche internazionali, per formare qualche tipo di joint venture, in particolare nel settore della componentistica.

Il presidente della società di Detroit ha detto tuttavia di dubitare che qualcuna delle società coinvolte intenda arrivare ad un accordo di completa fusione [illegible] la Chrysler. Iacocca, intervenuto alla presentazione della produzione 1991 di «Minivan» Chrysler avvenuta a Windsor, Ontario, ha inoltre affermato che nelle ultime due settimane l'industria america[illegible] dell'auto ha vissuto momenti difficili. Ma non ha però attribuito il calo registrato dalle vendite di autovetture alla crisi mediorientale e ai timori per un aumento dei prezzi della benzina.

Nel secondo trimestre dell'anno gli utili della Casa americana sono scesi del 47%: soltanto 180 milioni di dollari [illegible] tro i 341 dello [illegible] periodo '89. Iacocca considera però il risultato del semestre «eccezionale, rispetto al momento che sta attraversando il mercato americano». In questo periodo, il fatturato Chrysler è sceso a 16,447 miliardi di dollari contro i 19,562 dello stesso periodo '89.

Il punto di forza della Chrysler, nel primo semestre '90, un momento particolarmente delicato per tutto il settore automobilistico, è stato però un segmento particolare di mercato: quello dei furgoncini, dei pick-up e dei furgoni di grandi dimensioni. Ciò in sintonia con quanto sta avvenendo in Europa, dove le vendite nel semestre sono salite del 18% grazie soprattutto al fuoristrada Cherokee e al furgone Voyager.

E' l'istituto più esposto al mondo

Crediti con l'Iraq il record alla Bnl

LONDRA. La Banca Nazionale del Lavoro è l'istituto di credito più esposto del mondo nei confronti dell'Iraq. Secondo uno studio della Ibca, istituto di analisi bancaria londinese, i prestiti della Bnl al Paese di Saddam Hussein (in seguito alla vicenda di Atlanta), ammonta[illegible] a 2,8 miliardi di dollari. Di conseguenza l'Italia è uno dei Paesi più esposti, insieme con la Germania.

Escludendo la Bnl, l'esposizione dell'Italia verso l'Iraq scende però a 329 milioni di dollari, il livello più basso tra i Paesi industrializzati ad eccezione del Giappone (97 milioni di dollari) e della Svizzera (281 milioni). La Germania ha invece prestato agli iracheni 2,075 miliardi di dollari. Seguono Francia [illegible] un'esposizione di 1,626 miliardi di dollari, Gran Bretagna con 656 milioni e Usa.

Per il momento la Ibca non intende declassare il debito a lungo e breve termine della Bnl. «Se invece, a causa del conflitto nel Golfo - sottolinea l'istituto - il debito diventasse inesigibile, considereremo un abbassamento del rating della banca».

L'esposizione totale delle banche internazionali verso Baghdad ammonta a 7 miliardi e 880 milioni di dollari, di cui 4 circa sono garantiti. Piuttosto che i crediti concessi a Saddam Hussein, a preoccupare la Ibca è però l'esposizione verso il Kuwait, pari a 5 miliardi e 482 milioni di dollari: «A differenza del debito a lungo termine dell'Iraq, i crediti concessi al Kuwait sono principalmente a breve termine e non sono assolutamente garantiti».

A rendere la situazione più incerta - aggiunge la Ibca - si aggiungono il congelamento dei beni kuwaitiani nei principali Paesi occidentali e la svalutazione del dinaro kuwaitiano. Quanto alle banche italiane, i crediti concessi al Kuwait sono pari a [illegible] milioni di dollari, la somma più piccola tra i Paesi industrializzati, ad esclusione del Giappone. Il Paese più esposto è la Gran Bretagna con un miliardo e 95 milioni di dollari, seguita dalla Francia.

Seriana Viaggi s.a.s.

Vacanze
Turismo
Crociere

Via Juvarra 18 - 10122 TORINO - Tel. 011/54.70.88 - 51.26.30
Orario agenzia: dal lunedì al venerdì, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19

CONVIENE DI PIU'
I MIGLIORI SERVIZI A PREZZI ECCEZIONALI

TUTTI I NOSTRI VIAGGI VENGONO EFFETTUATI CON AUTOPULLMAN GRAN TURISMO, SERVIZIO BAR, ARIA CONDIZIONATA E SE PREVISTA NEL PROGRAMMA TOILETTE A BORDO, OTTIMI HOTELS SELEZIONATI DI 1ª E 2ª CATEGORIA, PENSIONE COMPLETA, PARTENZE CON ACCOMPAGNATORI DA TORINO, ASSISTENZA COMPLETA DURANTE TUTTO IL VIAGGIO, TUTTE LE ESCURSIONI INCLUSE, VISITE CON GUIDE LOCALI PARLANTI ITALIANO ED INGRESSI INCLUSI.

CONSERVATE QUESTA PAGINA

PROVENZA E CAMARGUE
3 gg - dal 28-9 al 30-9 - Visite di: MENTONE - MONTECARLO - MARSIGLIA - CAMARGUE - NIZZA. L. 360.000

VILLE VENETE
3 gg - dal 28-9 al 30-9 - Visite di: VICENZA - VILLE VENETE - JESOLO - VERONA. L. 340.000

4 GIORNI A VIENNA
4 gg - dal 27-9 al 30-9 - Visite di: VIENNA - BOSCHI VIENNESI - MAYERLING - SCHOENBRUNN - HEILIGENKREUZ. L. 660.000

BELGIO OLANDA E RENO
8 gg - dal 22-9 al 29-9 - Hotels di 1ª cat. - visite di: BRUXELLES - ANVERSA - LE FIANDRE - GAND E BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM - L'AJA - VOLENDAM - MARKEN - NAVIGAZIONE SUL RENO. L. 1.190.000

9 GIORNI IN ANDALUSIA
9 gg - dal 7 al 15 agosto, dal 18 al [illegible] agosto e dal 22 al 30 settembre - visite di: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE. L. 1.060.000

TOUR DELLA SICILIA
10 gg - dal 2 all' 11 settembre e dal 7 al 16 ottobre - cabine di 1ª classe con wc privato sul traghetto - visite di: PALERMO - ERICE - SEGESTA - SELINUNTE - AGRIGENTO - CATANIA - TAORMINA - ETNA - MESSINA - TINDARI - CEFALU'. L. 980.000

PARIGI
4 gg - dal 30-8 al 2-9, dal 27-9 al 30-9, dall'1-11 al 4-11 e dal 6-12 al 9-12 - visite di: PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - PARIGI ILLUMINATA - BATEAU MOUCHE - VERSAILLES. L. 540.000

TOUR DELLA JUGOSLAVIA
Dall' 8-9 al 15-9 - 8 giorni - visite di: POSTUMIA - ZAGABRIA - SARAJEVO - LAGHI DI PLITVICE - MOSTAR - DUBROVNIK - SPALATO - ZARA. L. 880.000
Tour di 6 gg dal 8/09 al 13/09 L. 660.000. Documenti richiesti: Carta d'Identità.

VIENNA E SALISBURGO
5 gg - dal 22-8 al 26-8, dal 19-9 al 23-9 e dal 17-11 al 21-11 - hotels di 1ª cat. - visite di: VIENNA - SCHOENBRUNN - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO. L. 760.000

TOUR DELLA SARDEGNA
8 giorni - dal 16 al 23-9 - visite di: CASTELSARDO - COSTA SMERALDA - ISOLE MADDALENA E CAPRERA - NUORO - BARUMINI - QUARTU S. ELENA - CAGLIARI - ORISTANO - ALGHERO - CAPOCACCIA - STINTINO. L. 890.000

LA COSTIERA SORRENTINA
6 gg - dal 4-9 al 9-9 e dal 15-9 al 20-9 - hotel di 1ª cat. - visite di: POMPEI - AMALFI - CAPRI - ISCHIA - POSITANO - SORRENTO. L. 660.000

BRETAGNA E NORMANDIA
8 gg - settembre - Visite di: TOURS - ANGERS - NANTES - QUIBERON - BREST - ST. BRIEUC - MONT ST. MICHEL - CABOURG - DEAUVILLE - ROUEN - AUXERRE. L. 1.090.000

PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA
7 gg - settembre - visite di: FONTAINEBLEAU - TOURS - BLOIS - AMBOISE - CHARTRES - PARIGI - VERSAILLES. Giro sul Bateau Mouche. L. 990.000

SVIZZERA E CASCATE DEL RENO
3 gg - settembre - visite di: BASILEA - CASCATE DEL RENO - SCIAFFUSA - ZURIGO. L. 390.000

SOGGIORNI [illegible] DOLOMITI: CANAZEI
8 gg - dal 19 al 26-8, visite di: CORTINA D'AMPEZZO - LAGO DI MISURINA - PASSO PORDOI - SAN MARTINO DI CASTROZZA - VAL GARDENA - LAGO DI CAREZZA. L. 790.000
5 gg - dal 29-8 al 2-9 e dal 12-9 al 16-9. L. 490.000

TOUR DELL'AUSTRIA
6 gg - dal 28-8 al 2-9, dall'11-9 al 16-9, dal 25-9 al 30-9, dal 9-10 al 14-10 e dal 23-10 al 28-10 - hotels di 1ª cat. - visite di: VIENNA - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SCHOENBRUNN - INNSBRUCK - SALISBURGO. L. 890.000.

TOUR DELLA CORSICA
5 gg - dal 15 al 19-9 - visite di: CORTE - PORTO - AJACCIO - BONIFACIO - BASTIA. L. 660.000

TREMITI E GARGANO
8 giorni - dal 15 al 22-9 - visite di: ISOLE TREMITI - GROTTE DI CASTELLANA - BARI - ALBEROBELLO - LECCE - OSTUNI - PESCHICI - TERMOLI. L. 790.000

SPAGNA: LLORET DE MAR
OFFERTA SPECIALE
8 gg - dal 22 al 29-9 - visite di: TOSSA DE MAR - BARCELLONA - BLANES - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU' DE GUIXOLS - PLAYA DE ARO. L. 490.000

4 GIORNI IN SVIZZERA
4 gg - dal 12 al 15-8 e dal 6 al 9-9 - hotel di 1ª cat. - visite di: LUCERNA - BASILEA - SCIAFFUSA - ZURIGO - CASCATE DEL RENO - BERNA - INTERLAKEN. L. 490.000

UMBRIA E TOSCANA
5 giorni - dal 19 al 23-9 - visite di: FIRENZE - CHIANCIANO - ORVIETO - PIENZA - MONTEPULCIANO - ASSISI - CHIUSI - SIENA. L. 490.000

ALTRI VIAGGI: Stati Uniti - Bangkok, Hong Kong, Bali, Singapore - Messico - Turchia - Grecia - Marocco - Leningrado, Mosca, Kiev.

CROCIERE: OFFERTA SPECIALE

7 giorni - dal 19 al 25 ottobre - GENOVA - PALMA DI MAJORCA - MALAGA - ALICANTE - GENOVA - TUTTE LE CABINE SONO ESTERNE, CON DOCCIA E WC - QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE: IN CABINA A 4 LETTI L. 440.000, IN CABINA A 2 LETTI L. 670.000 - Documento richiesto: CARTA D'IDENTITA'.

SPECIALE OKTOBERFEST

FESTA DELLA BIRRA A MONACO DI BAVIERA: dal 21 al 23 settembre - dal 28 al 30 settembre - dal 5 al 7 ottobre 1990 - 3 gg/2 notti - viaggio in autopullman G.T. - accompagnatore Seriana - Hotel di prima categoria centrale - mezza pensione. L. 360.000

Per informazioni e prenotazioni: SERIANA VIAGGI - Via Juvarra 18 - 10122 TORINO - Tel. 011 54.70.88 - 51.26.30
Orario agenzia: dal lunedì al venerdì: mattino 9 - 12,30; pomeriggio 15 - 19

UN [illegible] FA [illegible]

ROMA. Il 15 agosto [illegible] ai campionati europei di Bonn il nuotatore azzurro Giorgio Lamberti (nella foto) vinceva la finale dei 200 stile libero conquistando anche il primato mondiale tuttora imbattuto: 1'46"69. Buon anniversario al campione.

CICLISMO, OGGI VALLI VARESINE

Oggi si corre la 70ª Tre valli [illegible] km), seconda premondiale, partenza e [illegible] a Varese. Assente Bugno, al via Fondriest. Sicuri della [illegible]glia azzurra Bugno, Fondriest, Chiappucci, Giovannetti [illegible] Ghirotto, sotto osservazione Cesarini, Ballerini, Cassani, Vandelli, Bombini [illegible] Conghialta.

OGGI IN TV

OGGI

- **13,45 Basket.** Brasile-Grecia, diff. **Capodistria**
- **15,15 Ciclismo.** Tre Valli Varesine **Raitre**
- **15,30 Pallavolo.** Italia-Usa per la Coppa del Mondo, rep. **Capodistria**
- **17,30** Campo base, rep. **Capodistria**
- **18,00 Basket.** Jugoslavia-Grecia **Capodistria**
- **18,30** Tg2 Sportsera [illegible]
- **18,45** Tg3 Derby **Raitre**
- **20,00** Fish eye, obiettivo pesca rep. **Capodistria**
- **20,00 Atletica leggera.** Da Zurigo meeting internazionale **Raitre**
- **20,15** Tg2 Lo sport **Raidue**
- **20,30 Atletica leggera.** Da Zurigo meeting **Tmc**
- **20,30** Juke box, rep **Capodistria**
- **21,00 Basket.** Usa-Portorico, dir. **Capodistria**
- **22,30 Atletica leggera.** Da Zurigo meeting internazionale **Raiduno**
- **22,45 Calcio.** Genoa-Torino, Coppa del Mediterraneo, rep. **Capodistria**
- **23,30 Basket.** Usa-Portorico, differita **Italia 1**
- **23,45** Notte sport **Cinquestelle**
- **0,30 Pallavolo.** Presentazione campionato [illegible]-'91 **Capodistria**

DOMANI

- **13,45 Basket.** Italia-Canada, diff. **Capodistria**
- **13,00** Sport Estate **Tmc**
- **15,30 Calcio.** Genoa-Olimpique, Coppa del Mediterraneo, diff. **Capodistria**
- **18,00 Basket.** Usa-Argentina, diff. **Capodistria**
- **18,30** Tg2 Sportsera **Raidue**
- **18,45** Tg3 Derby **Raitre**
- **20,00** Fish eye, rep. **Capodistria**
- **20,15** Tg2 Lo Sport **Raidue**
- **21,00 Basket.** Brasile-Urss, diff. **Capodistria**
- **22,20** Pianeta mare **Tmc**
- **23,00** Boxe d'estate, rep. **Capodistria**
- **23,05** Stasera Sport **Tmc**
- **23,30 Calcio.** Genoa-Olimpique **Capodistria**
- **24,00 Automobilismo.** Gran Prix, servizi sul GP d'Ungheria **Italia 1**

Tre bei gol alla formazione Primavera a Villar Perosa: apre Galia, poi doppietta del bomber azzurro

La Juventus ritrova lo Schillaci di Italia '90

Ma il migliore è Corini

VILLAR PEROSA
DAL NOSTRO INVIATO

Dalle ombre del lago agli squarci [illegible] sereno della Val Chisone. A 48 [illegible] dal pallido debutto di Lucerna, [illegible] Juventus ha [illegible] un bis più tonico nella casereccia Villar. E' tornata a brillare, come d'incanto, la stella di Schillaci. [illegible] Totò i due gol che, [illegible] quello iniziale del solito Galia, hanno fissato il risultato. Ma la nota più lieta riguarda Eugenio Corini che [illegible] tecnico ha lanciato, [illegible] sorpresa, in regia. L'ex bresciano, [illegible] anni, ha idee e piedi giusti per diventare in fretta il playmaker che ad ogni squadra serve per scegliere gli schemi. In attesa del miglior Fortunato ec[illegible] una pedina valida nel prezioso mazzo di carte di Maifredi.

Con Corini nel cuore del gioco [illegible] Julio Cesar splendido difensore centrale al pari di un coriaceo Bonetti, con Schillaci bomber ritrovato, il tecnico ha già qualco[illegible] [illegible] cui lavorare. La linea ideale che parte [illegible] portiere e finisce dove Schillaci comincia a far dannare i difensori, ha una sua fisionomia ben marcata. E [illegible] [illegible] Juve vera quella di ieri: mancavano, tra i presunti titolari, Marocchi, Di Canio e/o [illegible]raghi. Ha g[illegible] invece Haessler, tenendo bene 45'. [illegible] tedesco ha chiesto [illegible] rinviare la visita specialistica, vuole verificare nei prossimi allenamenti [illegible] e come la fatica di ieri ha influito sulla sua latente pubalgia. E' stato accontentato.

La Juventus si è schierata inizialmente con Luppi, Bonetti, Julio Cesar [illegible] De Agostini difen[illegible] [illegible] linea, Corini playmaker con a fianco Galia e Alessio, Haessler [illegible] Baggio seconde punte con Schillaci perno avanzato. La Primavera di Cuccureddu ha tenuto il campo meno del previsto. Gli allunghi di Haessler sulla destra, le invenzioni di Corini, le profonde incursioni di Luppi [illegible] De Agostini hanno aperto larghi squarci davanti [illegible] Bonaiuti, guardiano della porta dei giovani juventini.

Baggio, [illegible] bandierina del corner, ha dato [illegible] là alla prima rete. Sul lancio è stato bravo Galia a colpire di controbalzo e infilare di destro l'angolo lontano rispetto a Bonaiuti. Per Galia, uno dei più pronti [illegible] [illegible] la lezioni di [illegible] di Maifredi, una bella soddisfazione. Un segno di continuità per il mediano siciliano autore della rete decisiva nella partita [illegible] Coppa Italia [illegible] [illegible] Milan a S. Siro (e [illegible] quella d'apertura nel vernissage dell'anno scorso). Tutta la squadra, comunque, è sembrata meglio disposta, più [illegible] e... corta rispetto [illegible] Lucerna.

Haessler [illegible] sicuramente dato alla Juve scossoni imperiosi e se ne è accorto Bonaiuti: il portiere ha dovuto sventare [illegible] corner una sventola [illegible] sinistro del fringuello ge[illegible] E' stato il preludio del raddoppio giunto al termine di [illegible] splendida azione cominciata a centrocampo da Corini con un servizio per Galia e da questi conclusa con un assist per Schillaci: Totò, di destro, non ha perdonato Bonaiuti.

Il campo di Villar è esploso. Riecco Totò gol, riecco l'uomo del Mondiale [illegible] in bianco[illegible] Siroti, difensore prestato alla Primavera, [illegible] è dannato per frenare Schillaci, usando anche le mani, come al 22' quando Totò ha [illegible] [illegible] scavalcarlo con un pallonetto. La punizione dal limite di Baggio è stata bella, [illegible] alta di un soffio.

L'ex viola [illegible] gi[illegible] [illegible] usare il piede sinistro, colpito duro in allenamento a Buochs. Non è il suo piede preferito, ma ugualmente Baggio era impossibilitato ad affondare. Duetto straniero al 31': corner di Haessler e schiacciata di testa di Julio Cesar [illegible] però ha colpito troppo dall'alto in basso: [illegible] la sfera [illegible] è impennata oltre la traversa dopo il rimbalzo [illegible] [illegible]. Mentre Tacconi stava a guardare i progressi della Juve, Bonaiuti ha avuto sempre [illegible] fare per frenare l'irruenza di Alessio e De Agostini. Solo la traversa lo ha salvato (43') in fine [illegible] un altro colpo [illegible] testa di Julio Cesar.

Nella ripresa Maifredi ha mescolato le carte riproponendo Fortunato playmaker [illegible] Corini e De Agostini cursori, Napoli e Luppi terzini. Davanti Serena e Orlando hanno preso il posto [illegible] Haessler e Baggio. Schillaci ha fatto in tempo a segnare (46') [illegible] un delizioso pallonetto su assist dell'onnipresente Corini, poi ha chiesto il cambio. E [illegible] Juve è vissuta sugli spunti di Corini, Serena e Orlando: ma sono saltate le geometrie, la partita è scaduta di tono.

Resta la buona impressione del primo tempo. Corini è [illegible] bel grattacapo per Maifredi. Nell'ex bresciano però il tecnico può aver rivisto il Pecci dei giorni migliori, con in più, magari, il di[illegible] [illegible] Bulgarelli [illegible] De Sisti. E Haessler ha proposto di forza il suo repertorio migliore nel ruolo di tornante. Con Di Canio o Casiraghi [illegible] [illegible]po insieme [illegible] Marocchi, Haessler, secondo le intenzioni di Maifredi, dovrebbe lavorare da cursore. Se tutto va secondo i piani questi però [illegible] saranno gravi problemi...

Franco Badolato

CO[illegible] IN CAMPO

Infortunio a De Min: fuori

Juventus: Tacconi (46' Bonaiuti), Luppi, Bonetti, Galia (46' Napoli), Julio Cesar, De Agostini, Haessler (46' Serena), Corini, Schillaci (55' M. De Min), Baggio (46' Orlando), Alessio (46' Fortunato). All. Maifredi.
Juventus Primavera: Bonaiuti (46' Miotto), Bellucci (58' Camanni), Zoppo (46' Ferronato), Mascheroni, Siroti (46' Pilato), Rogognin (53' Montebugnoli), Bonadio (56' Quaglia), Zanini (46' Lenta), Cavicchia, Rioca, Pingitore. All. Cuccureddu.
Arbitro: Pellagatti.
Reti: 7' Galia, 14' e 46' Schillaci.
Note: spettatori 10 mila [illegible] cui 8492 paganti (record) per un incasso di 163.320.000 lire. Dall'80 la Juventus ha giocato in dieci per l'infortunio alla gamba sinistra a Michele De Min. Non hanno giocato (infortunati) Marocchi, Di Canio, Casiraghi e [illegible] Marchi.

Tre immagini [illegible] match giocato [illegible] pomeriggio a Villar Perosa. In alto, Totò Schillaci nell'azione che propizia il primo gol. A sinistra, Roberto Baggio, in campo in condizioni precarie, e, a destra, Gigi Maifredi [illegible] panchina a fianco di Giovanni Agnelli jr.

La sorpresa più piacevole [illegible] seconda uscita bianconera: Eugenio Corini, [illegible] anni, regista proveniente dal Brescia. Un «problema» in più per mister Maifredi

«Difesa naïf, voglio più attenzione»

Maifredi però è soddisfatto: stiamo migliorando lentamente

[illegible] PEROSA
DAL NOSTRO INVIATO

Quarantotto ore dopo Lucerna, il «Juventus-day» [illegible] replica a Villar Perosa: stesso delirio di folla, stesso caldo, stesso [illegible] organizzato. Manca un quarto d'ora all'inizio del vernissage bianconero made in Italy, in campo inseguono il pallone i ragazzini della scuola di football del Sestriere. Gigi Maifredi fa capolino dallo spogliatoio: «Mamma mia, quanta gente».

Mister, lei è un grande tifoso della Signora. Quando, pochi anni fa [illegible] un illustre Signor nessuno, veniva qui per il battesimo della stagione?

«No. Allora, a Ferragosto facevo le ferie con moglie e figli, m'avrebbero sparato se [illegible] detto che li lasciavo per venire a Villar. Eppoi, a me le amichevoli d'estate non sono mai piaciute. [illegible] dicono nulla, non esistono. Cosa può significare un confronto in cui, al ventesimo della ripresa, le sostituzioni sono 27?»

Nemmeno le gare [illegible] preparazione delle altre squadre guarda? Ogni sera, alla tv [illegible] un'orgia di pallone.

«Non ne ho vista nessuna, non m'interessano».

Forse, oggi, non interessano neppure a Gianni Agnelli, ha disertato...

«Con l'Avvocato ci siamo sentiti, [illegible] mi aveva avvertito dell'assenza».

Forse non [illegible] un male. Caso mai la squadra facesse [illegible] figuraccia...

«Ma no, Agnelli è sempre il benvenuto. Macché figuraccia, speriamo che i giovani della Primavera ci [illegible] alla frusta. Questo è l'ultimo alle[illegible] del periodo della preparazione, nulla più».

I calciatori sfilano accanto al gigantesco trainer, vanno [illegible] campo tra ovazioni assordanti. Raggiungono il diapason all'apparire di Haessler. «Sono contento per Thomas — gongola il condottiero bianconero — smaniava dalla voglia [illegible] giocare. Come Baggio, che pure non riesce quasi a toccare con il sinist[illegible]. La smania è collettiva, ottimo segno». Poi, saltando di palo [illegible] frasca, Maifredi aggiunge: «Cerco casa, accidenti se mi piacerebbe trovare un [illegible]tico [illegible] centro». Chi ha un a[illegible]partamento libero è avvisato: dove lo si trova un inquilino della fama (e con il portafoglio) del [illegible] mister juventino?

Il vernissage fila via tra gol e cori, alla fine Maifredi è assediato dai cronisti sollecitanti giudizi tecnici quasi [illegible] fosse appena conclusa una sfida [illegible] Coppa Campioni. Così, incoerenze del football, per [illegible] quarto d'ora l'allenatore si ritrova a dover commentare con cura, serietà [illegible] convinzione estreme uno di quegli eventi da lui poc'anzi catalogati [illegible] insignificanti. «Un buon training. Adesso comincia il lavoro per migliorare l'attenzio[illegible].

Monumento della disponibilità, il tecnico risponde a mille domande, definisce «un po' naïf» il modo con cui la squadra ha impedito ai rivali [illegible] tirare in porta, elogia tutti, glissa sui giudizi singoli. Nega che la Juve sia favorita: «Pronosti[illegible] messo in giro ad arte», per l'ennesima volta gli tocca ripetere che lo scudetto è affare di «Inter, Napoli, Milan, Sampdoria [illegible] noi». Dall'elenco manca la Roma: semplice dimenticanza?

Vecchio volpone, il mister, dopo i proclami svizzeri, mette le mani avanti: «Miglioreremo poco alla volta, mica ho la bacchetta magica io. Anzi, non conosco nessuno che [illegible] possegga. Per il 1° settembre (incontro con il Napoli per la Supercoppa nazionale) saremo a buon punto. Però, non attendetevi già una Juve al 100 per cento».

Omaggiata la prudenza, incoraggiato l'infortunato Casiraghi («Appena rientra saremo tutti felici»), Maifredi arringa verso lo stanzone: «Forza ragazzi, sbrigatevi, sennò vi mangerete i due giorni di vacanze nello spogliatoio».

Astuto, il trainer: manda avanti Schillaci, Baggio e gli altri «dipendenti». Così, mentre la folla si scatena alla caccia dell'autografo, della foto e dei sospiri degli idoli cacciando loro sotto il naso una selva di registratori, lui riesce a filarsela abbastanza agevolmente.

Haessler ripete che tutto è «bello» e paragona lo statuario Julio Cesar [illegible] Mike Tyson. Schillaci non si scompone per gli osanna della folla: «Ma che volete contino i gol di oggi?». Lo sballottano, lo accarezzano quasi fosse una reliquia, [illegible] schiacciano per farsi fotografare insieme.

Intanto, un metro più in là Baggio sospira: «Lasciatemi andare a casa, [illegible] prego». Nessun problema, invece, per Giovannino Agnelli, figlio di Umberto. Imitando le abitudini dello zio Gianni [illegible] ne va dieci minuti prima della fine. Dice, senza mai smettere di sorridere: «No, non sono qua in rappresentanza della famiglia, sono solo [illegible]o dei tanti tifosi. Che bel divertimento, tutti bravi, m'è piaciuto molto il secondo gol di Totò».

Qualcuno domanda: «Adesso, torna al Sestriere e relazionerà papà sulla Juve?» La risposta è: «No, signori, vado a Torino, debbo lavorare».

Claudio Giacchino

Il tecnico, vinta la Coppa del Mediterraneo a Genova, giudica la squadra nel primo scorcio di stagione

Mondonico: «Il mio Torino andrà lontano»

Tancredi ultima sorpresa

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La Coppa del Mediterraneo, in argento e oro, farà bella mostra nella sede del Torino. La squadra di Mondonico, al suo primo successo internazionale come allenatore, si è aggiudicato il trofeo dell'Ente Colombo '92 nel quadro delle celebrazioni per il Centenario del Genoa e del calcio italiano.

Al di là del risultato finale, il Torino di Rafael Martin Vazquez ha convinto i numerosi fedelissimi, presenti a Marassi, di poter aspirare ad una poltroncina europea in «zona Uefa». «Il nostro obiettivo è fare un campionato tranquillo, senza soffrire», invitava alla calma il presidente Borsano, circondato dai tifosi entusiasti dopo il 2-0 sul Genoa. [illegible] anche gli occhi dell'ingegnere brillavano di soddisfazione e... speranza.

«Un gran primo tempo - commentava - poi un calo prevedibile ma mi sono piaciute grinta e compattezza della squadra. A parte Martin Vazquez, ho visto un ottimo Baggio annullare Skuhravy, due bravissimi attaccanti come Skoro e Lentini, autori di gol importanti, e un Policano validissimo la cui espulsione, nella prima gara, va ridimensionata poiché si è trattato di un fallo veniale. E' anche emersa una rosa che consente un'ampia scelta».

Il quadrangolare genovese, [illegible] due partite in poco più di 24 ore, ha obbligato Mondonico a far ruotare quasi tutti gli uomini. Il vero volto del Torino si delineerà lunedì ad Aosta con la Sampdoria nel torneo Baretti. Ci sono ancora alcuni tasselli da mettere a posto, anche se il tecnico può cambiare formula, più offensiva in casa, prudente in trasferta.

A seconda delle caratteristiche dell'avversario, Mondonico sceglierà tra uno o due marcatori centrali (Benedetti e Bruno), con Mussi fluidificante sulla destra e valutando l'apporto che Policano (la società smentisce che sia cedibile a ottobre) può dare sulla sinistra. In porta fiducia a Marchegiani ma Tancredi ha dimostrato di essere validissimo. Nasce un dualismo? Tancredi è stato strepitoso con due o tre interventi d'istinto: «Conoscevo il [illegible] valore, non a caso è stato titolare in Nazionale, ha caratteristiche diverse da Marchegiani», non si sbilancia Mondonico.

Punti fermi il libero Cravero (l'altra sera in campo solo un tempo per una tendinite), il polivalente Fusi, il fine stratega Romano, il formidabile Martin Vazquez che, [illegible] i giocolieri Muller e Skoro, forma la spina dorsale della squadra. Per gli altri ruoli concorrenza aperta.

«Non è strano che, nel quadro delle sorprese del calcio d'agosto, ci siano squadre italiane che si aggiudicano tornei internazionali con avversarie qualificate: e questa voglia di vincere è la cosa che mi ha soddisfatto di più», dice Mondonico che ha concesso ai granata due giorni di [illegible]. Domani, ad Aosta, riprenderanno la preparazione in vista dell'amichevole con i valdostani di sabato.

«A Genova volevo verificare la condizione fisica e il modo di intepretare il gioco: ho avuto indicazioni positive, specie nella seconda gara, il cui punteggio più giusto sarebbe stato 3-2 per noi, dove Skoro e Lentini, già in buone condizioni, hanno sfruttato di più la velocità», sorride Mondonico. E spende elogi per i giovani Baggio e Zago. Il centrocampo è il reparto che più si è potenziato: «E' tecnico e geometrico», osserva il tecnico. E anche potente, grazie a Martin Vazquez che [illegible] il Genoa ha sfoderato alcune prodezze da applausi. «E' uno che sa stare in campo», si compiace Mondonico. E ricorda che dispone anche di Sordo, come pedina di ricambio.

La flessione [illegible] nella ripresa, sia con l'Atletico che col Genoa, era prevedibile: «Sarebbe anormale che i granata [illegible] i 90' nelle gambe. Hanno già, invece, la capacità di soffrire». E anche di lottare.

Bruno Bernardi

Fuga [illegible] il gol. Lentini sfugge a un difensore è l'azione che porterà al raddoppio del Torino nella gara di Marassi contro il Genoa

Il Genoa [illegible] l'Olympique

Skubravy segna una doppietta Francesi raggiunti in extremis

GENOVA. Un tempo si diceva: gli assenti hanno avuto torto. La Coppa del Mediterraneo, quadrangolare internazionale conclusosi ieri sera, meritava in effetti ben altra cornice di pubblico. Ha visto [illegible] presenza complessiva, nelle tre serate, di circa 21 mila spettatori, per un incasso di oltre 620 milioni, compresi i diritti televisivi, cifra sensibilmente inferiore a quella sborsata dagli organizzatori per gli ingaggi e le spese di soggiorno delle quattro squadre partecipanti. Colpa anche della sconfitta del Genoa con il Torino, e del fatto che la città è semideserta per il Ferragosto.

Ieri gli spettatori erano poco più di 4 mila. E il Genoa, pareggiando 3-3 [illegible] l'Olympique Marsiglia (grazie alla prima doppietta italiana di Skubravy ed il gol di Aguilera), ha salvato la faccia pur denunciando problemi in difesa e a centrocampo. Il Genoa si è così classificato ultimo, preceduto anche dall'Atletico Madrid, terzo. Alle spalle del Torino, vincitore del trofeo, si sono piazzati i rimaneggiatissimi campioni di Francia, privi di ben sette nazionali convocati da Michel Platini per l'amichevole di stasera con la Polonia al Parco dei Principi di Parigi. L'Olympique, in compenso, presentava l'attesissimo asso jugoslavo Dragan Stojkovic, costato ben 11 miliardi di lire al magnate Bernard Tapie dopo i vani tentativi di avere Diego Maradona.

Si era subito messa male per il Genoa. I francesi dopo appena 3' erano già in gol, anche se Bagnoli aveva corretto il sistema difensivo con un misto uomo-zona e con Signorini libero fisso: Pelè Abedi, stella del Ghana, s'involava sulla sinistra e, dal limite dell'area, pennellava un preciso cross per la testa di Vercruysse, che infilava Braglia. Immediata la reazione del Genoa. Thomas Skuhravy, dopo essersi fatto respingere da Olmeta un tiro ravvicinato, pareggiava al 6', dirottando di sinistro a rete un preciso assist di Onorati. Era il primo gol stagionale a Marassi del gigante cecoslovacco. L'Olympique, che teneva il vecchio Tigana come regista difensivo, si rovesciava nell'area rossoblù e Braglia aveva in indugio che poteva costargli [illegible] si faceva soffiare il pallone dall'inglese Waddle, la cui conclusione sorvolava la traversa. I marsigliesi denunciavano limiti difensivi anche per l'assenza del brasiliano Mozer, contusosi ad una gamba con l'Atletico Madrid. E al 20', ancora su suggerimento dell'attivissimo Onorati, Aguilera centrava in pieno la traversa, poi Skuhravy sparava a lato. Il piccolo uruguayano si riscattava cinque minuti dopo, deviando in rete, di piatto destro, un invitante traversone di Onorati, ben lanciato da Torrente. Il vantaggio galvanizzava il Genoa, ma toccava a Braglia evitare guai su un pericoloso tiro di Germain verso la mezz'ora.

In apertura di ripresa il Genoa inseriva Piotti tra i pali, Collovati al posto di Caricola e Fiorin in luogo di Eranio. Due cambi anche nei francesi, che al 48' rimettevano in discussione il risultato: Stojkovic dava un saggio della [illegible] classe con un perfetto assist per Waddle, che beffava Piotti. Non era finita. Neppure l'ingresso di Ruotolo per Rotella migliorava la situazione del Genoa, che incassava il terzo gol al 66'. Waddle infilava in tunnel Signorini, servendo Pelè Abedi, che con una finta dribblava Piotti e insaccava nella porta vuota. Un gol alla...Pelè. Il tandem Signorini-Collovati, tandem centrale che aveva fallito nella Roma di Liedholm, non sembra ancora offrire garanzie.

Ma il Genoa non ci stava a perdere (Bagnoli effettuava la quinta sostituzione, con Signorelli per l'applauditissimo Onorati al 71') e rabbiosamente replicava, ma un bolide di destro di Skuhravy, che s'[illegible] aggiustato il pallone con il braccio non visto dall'arbitro Stafoggia, centrava in pieno il montante. Il cecoslovacco era più fortunato e preciso all'86', quando su corner di Bortolazzi risolveva una mischia, pareggiando di destro. Un gol che toglieva tante...castagne dal fuoco e, con l'ausilio della pioggia, spegneva [illegible] nuova contestazione nei confronti del presidente Spinelli (assente) e dell'allenatore Bagnoli. E' un Genoa che ha ancora parecchio da lavorare. **(b. b.)**

Genoa: Braglia (46' Piotti); Torrente, Ferroni; Eranio (46' Fiorin), Caricola (46' Collovati), Signorini; Ruotolo (61' Rotella), Bortolazzi, Aguilera, Skuhravy, Onorati (71' Signorelli). All. Bagnoli.
Olympique Marsiglia: Olmeta; Germain (46' Martin), Marsiglia; Roy (46' Lada), Bonnevay, Tigana; Fournier, Pelè Abedi, Vercruysse (75' Renpp), Stojkovic, Waddle. All. Gili.
Arbitro: Stafoggia.
Reti: 3' Vercruysse, 6' e 86' Skubravy, 25' Aguilera, 48' Waddle, 66' Pelè Abedi.

CALCIO FLASH

Il Flamengo di Junior stasera a Savona

SAVONA. Stasera alle 20,45 allo stadio Bacigalupo amichevole tra Savona (Interregionale) e Flamengo. I brasiliani, allenati dall'ex ala destra dell'Inter Angelo Jair, schiereranno tra gli altri il portiere della Nazionale Ze Carlos, l'ex romanista Renato e Leo Junior, ex idolo di Torino e Pescara. Il Flamengo è in ritiro a Pianfei (Cuneo) e la prossima settimana giocherà la seconda e ultima amichevole «italiana», a Palermo.

Inghilterra-Italia [illegible] femminile

ROMA. Il calcio femminile [illegible] tra per la prima volta a Wembley. Italia ed Inghilterra si affronteranno in un match amichevole nel mitico stadio londinese sabato alle 13 prima di Manchester United-Liverpool, partita inaugurale del torneo di serie A. Il ct Guenza ha convocato Antonini, Baldelli, Bavagnoli, Bertolini, Bonato, Brunzan, Carta, Correra, D'Astolfo, Ferraguzzi, Fiorini, Iozzelli, Magistrali, Mega, Migliaccio, Morace, Salmaso e Sberti.

[illegible] a Legnano vince di misura: 1-0

LEGNANO. Ieri l'Atalanta ha sconfitto i padroni di casa del Legnano, partecipanti al campionato di serie C/2, per 1-0. La rete è stata messa a segno da Perrone al 70'. Non è stata una bella partita: gli uomini di Frosio, privi di Caniggia, arrivato in mattinata, devono ancora trovare gli schemi. Si è messo, comunque, in evidenza il centrocampista Stromberg: lo svedese è già in ottima forma e spazia senza problemi per tutto il campo; inoltre ha colpito la traversa [illegible] gran colpo di testa. In mezzo al campo, l'Atalanta ha fatto vedere qualche [illegible] di buono.

Castagner potrebbe andare in Messico

CITTA' DEL MESSICO. Il nuovo allenatore dell'America di Città del Messico, la squadra più titolata e ricca del Paese, sarà quasi certamente un brasiliano. In seconda ipotesi viene considerata la possibilità di scegliere un europeo [illegible] in questo caso i favoriti [illegible] lo jugoslavo Dragoslav Sekuralac, già della Stella Rossa, e l'italiano Ilario Castagner. L'America, di proprietà della Televisa, punta sui brasiliani Mario Zagalo, Telè Santana e Carlos Alberto. La squadra messicana è stata allenata negli ultimi tre anni dal brasiliano Jorge Vieira che ha deciso di rientrare in patria per motivi familiari.

INTER

I nerazzurri battono l'Ancona a S. Benedetto (2-1) con gol di Serena e Bianchi

Ma il Trap maledice le amichevoli

«Il calcio d'agosto rovina la preparazione»

S. BENEDETTO DEL TRONTO. L'Inter conclude il suo trittico tosco-marchigiano, durato in tutto 5 giorni, [illegible] vittoria sull'Ancona per 2-1 (reti di Serena e Bianchi). Venerdì [illegible] e domenica la formazione nerazzurra aveva pareggiato [illegible] Viareggio e Fiorentina. Ora, finalmente, Trapattoni può tirare il fiato e concedere qualche giorno di riposo ai suoi giocatori, che dal [illegible] luglio scorso, [illegible] la prima uscita a Solbiate, hanno già disputato sei gare.

«Questo calcio d'agosto - sbotta il tecnico interista - rischia di rovinare la preparazione delle squadre, perché costringe i giocatori a impegnarsi subito al massimo, col rischio di rovinare il nostro lavoro e provocare infortuni, com'è successo a Fontolan a Viareggio. Ma non si può andare contro gli interessi delle società sempre affamate di soldi - aggiunge il tecnico - anche se il pubblico, ancora saturo del calcio mondiale, ha snobbato queste partite e gli incassi sono sempre più scarsi. Cerco di ruotare al massimo i miei giocatori per non stressarli».

Per l'infortunio di Fontolan, che ha riportato una distorsione al ginocchio sinistro con stiramento dei legamenti, Trapattoni si dice ottimista sulla possibilità di recuperare l'attaccante per fine settembre. «Ma se i medici la prossima settimana diranno che il ginocchio va operato e che Fontolan dovrà stare fermo per sei mesi - aggiunge - allora parlerò con il presidente, che d[illegible] rientrerà dagli Stati Uniti, per trovare un'alternativa. Nomi? Non ne faccio perché non ho ancora studiato il mercato e lo farò solo quando sarò costretto. Per ora sono fiducioso».

Per consentire all'Inter di ripartire in tempo dall'aeroporto di Falconara, con un volo privato, la gara s'inizia alle 20,10, con 5 minuti di anticipo sull'orario previsto. Serena, tanto per cercare di chiudere subito la partita, al 3' porta l'Inter in vantaggio, deviando in rete un cross dal fondo di Stringara, mentre la difesa dell'Ancona [illegible] ancora studiando le marcature che l'allenatore Guerini detta dalla panchina. Come nell'amichevole di domenica con la Fiorentina, Trapattoni utilizza tutti i nazionali tranne Ferri, un po' affaticato, e Mandorlini, in tribuna per un lieve acciacco muscolare. Così Berti diventa mediano e Stringara, uomo d'ordine, assume il ruolo di regista, affiancato da Matthaeus e da Bianchi sulla fascia destra.

L'Ancona applica marcature molto strette sulle punte e cerca di colpire l'Inter in contropiede, sfruttando i lanci di Di Carlo. Ma i giocatori «mondiali» dell'Inter sono poca cosa: i tre tedeschi, in particolare, non si vedono proprio. Klinsmann e Matthaeus vagano nel vuoto e Brehme si fa saltare costantemente sulla sua fascia. Così al 22' Di Carlo sfugge ancora una volta al difensore tedesco e dal fondo fa partire un cross teso che Paganin e Battistini non riescono a controllare, consentendo al terzino Lorenzini, spintosi in avanti, di colpire al volo e infilare Zenga dal limite.

Ma all'inizio della ripresa, dopo che Marzio ha preso il posto di Klinsmann, ci pensa Bianchi, il più in forma della squadra, a riportare l'Inter in vantaggio con un'azione personale, dopo aver rubato palla a un difensore. Poi [illegible] anche Battistini e Matthaeus: è solo l'inizio di tante sostituzioni che stravolgono le due formazioni.

Nino Sormani

Inter: Zenga (46' Malgioglio); Bergomi, Brehme (64' Tacchinardi); Berti (70' Grossi), Paganin, Battistini (64' Baresi); Bianchi, Stringara, Klinsmann (46' Marzio), Matthaeus (54' Barollo), Serena (70' Del Vecchio).
Ancona: Nista; Fontana (46' Degratias), Lorenzini (60' Turchi); Bruniera (82' Airoldi), Maccoppi, Ermini; Messersi (60' Vecchiola), Gadda (64' De Angelis), Tovaglieri (68' Bertarelli), Di Carlo (72' De Juliis), Minaudo (82' Fanesi).
Arbitro: Longhi.
Reti: 3' Serena, 22' Lorenzini, 51' Bianchi.

Sabato con record di abbonamenti si è iniziato l'ultimo campionato prima dell'unificazione

Il Rinascimento della Germania mondiale

E i tedeschi vogliono strappare almeno una Coppa all'Italia

BONN. Dopo avere strappato lo scettro mondiale a Maradona, il calcio tedesco vuole solennizzare l'unità nazionale ormai alle porte anche tornando in vetta all'Europa, dove l'ultima bandierina della Germania fu piantata nel 1988 dal Bayern Leverkusen in Coppa Uefa. Ecco il traguardo più sognato dalla nuova Bundesliga, in attesa di assorbire, tra un anno, i resti del professionismo orientale che militano nell'agonizzante Oberliga. La nazionale della Germania Est si è già ritirata dalle competizioni internazionali, togliendo ai campioni del mondo il gravoso fastidio di un derby [illegible] qualificazioni del Campionato d'Europa.

L'unificazione calcistica ricalcherà il modello di quella politica. Pertanto, la federazione orientale sarà smembrata in sezioni regionali destinate ad ingrandire la federazione occidentale che diventerà l'unica organizzazione calcistica della Germania unita. Sarà la più potente del mondo con 5,3 milioni di praticanti, 27.000 [illegible] e 88 mila arbitri. A fine stagione, le prime due della Oberliga (14 squadre) porteranno da 18 a 20 le partecipanti alla Bundesliga che ha dovuto così rinviare al 1993 il programmato sfoltimento a 18 squadre. L'ultima Bundesliga prima dell'unificazione è iniziata sabato scorso sotto l'inebriante effetto di Italia '90 che ha propiziato il nuovo record di abbonamenti (74.000) ed ha convogliato 241.500 paganti negli stadi della prima giornata.

Nella nazionale schierata da Franz Beckenbauer nella finale di Roma, la Bundesliga era in [illegible] rispetto ai legionari italiani Berthold, Brehme, Haessler, Matthaeus, Klinsmann e Voeller, più Riedle in panchina. «Senza i nostri "italiani" non saremmo arrivati agli ottavi» ha sentenziato Berti Vogts, nuovo ct dei campioni del mondo. Gli ingaggi miliardari dei club italiani hanno scavato un pesante divario tra Bundesliga e nazionale. Il Mondiale non ha fatto dimenticare la storica batosta nelle semifinali dell'ultima stagione europea, allorché la cordata Bayern-Colonia-Werder Brema precipitò sotto i colpi di Milan, Juventus e Fiorentina.

Il primo a credere in un'immediata riscossa è Jupp Heynckes, allenatore del Bayern di nuovo campione (cinque scudetti nelle ultime sei stagioni) [illegible] a digiuno in Europa dal 1976, quando la squadra [illegible] ancora capitanata da Beckenbauer. «Vinceremo la Coppa dei Campioni» ha promesso Heynckes dal balcone del municipio di Monaco.

Il Bayern ha speso più di tutti nella campagna estiva. Circa 10 miliardi di lire per Brian Laudrup, Stefan Effenberg e Michael Sternkopf, tutti ventenni che presto potrebbero rivelarsi un grosso affare sul mercato italiano. Il fratello minore dall'ex juventino è stato prelevato dal Bayer Uerdingen per 4,6 miliardi di lire (nuovo record per un trasferimento all'interno della Bundesliga). Heynckes presenta Laudrup come un nuovo Rummenigge, mentre Effenberg viene già accostato a Matthaeus.

Nei paragoni la prudenza non guasta, ma anche in Germania sono di moda. Del brasiliano Geovani, prestato dal Colonia al Karlsruhe, si è detto persino che è veloce come un missile». Il calcio-mercato è stato piuttosto austero: più entrate (61,5 miliardi di lire) che uscite (50 miliardi). Solo Bayern Leverkusen ed Eintracht Francoforte hanno sfidato il Bayern.

A Leverkusen sono arrivati il bomber tedesco orientale Kirsten, il nazionale romeno Lupescu e l'oriundo italiano Foda (due presenze in nazionale con Beckenbauer). Il colpaccio dell'Eintracht è stato Andreas Moeller (3 miliardi) che continua a sognare l'Italia, come altri campioni del mondo, da Reuter a Buchwald. Con l'indennizzo di Moeller, il Borussia Dortmund ha avuto il danese Flemming Povlsen dal Psv Eindhoven.

Il Colonia ha speso solo la metà di quanto ha incassato per Haessler. Ancora più taccagno è stato il Werder Brema dopo la cessione di Riedle. Certe economie sono necessarie per ripianare i bilanci senza rincarare i biglietti. I prezzi d'ingresso sono praticamente inchiodati da tre anni su livelli da serie C italiana (dalle [illegible] lire in curva ad un massimo di 40 mila lire per la tribuna di una partitissima).

Con questo sistema, l'ultima Bundesliga ha avuto 6.257.355 paganti, con un aumento di 760.000 presenze sull'88-89 dopo due stagioni di forte calo. Il ripopolamento degli stadi ha fatto salire di oltre 11 miliardi di lire gli incassi della Bundesliga, ma soprattutto ha risvegliato gli sponsor e la tv, che nella nuova stagione copriranno quasi il 46 per cento dei bilanci societari.

Brian Laudrup, fratello di Michael, è finito al Bayern Monaco per l'equivalente di 10 miliardi, record nella Bundesliga

Francesco Alemanno

Anche il meeting miliardario d'atletica a Zurigo condizionato dall'assenza di Lewis

Cercasi disperatamente un record

Nei 110 ostacoli e nell'alto le maggiori possibilità

DAL NOSTRO INVIATO

L'infortunio di Carl Lewis, che privò la riunione del Sestriere del suo più atteso protagonista, non reca danno evidentemente solo all'interessato. Anche Herr Brugger, principe degli organizzatori, si ritrova costretto a rinunciare a quello che doveva essere il piatto forte del meeting Zurigo, ossia la rivincita di Seattle dove sui 100 dei Goodwill Games delfino Leroy Burrell spodestò il sovrano degli Anni Ottanta.

Stasera sulla pista del Letzigrund in programma la rivincita, legittime ipotesi di record. Niente da fare, tutto rinviato a chissà quando: Burrell deve accontentarsi per questa volta di una fredda sfida cronometro, che il riferimento (9"92 appunto di Lewis) gli interessi veramente, vista la sua propensione a correre ovunque.

Così Zurigo, che apre il ciclo degli Anni Novanta costo-record (3 milioni di franchi svizzeri, ossia quasi due miliardi e 700 milioni di lire), una volta tanto pur presentando praticamente in ventina di gare tutti i migliori atleti l'anno, almeno sulla carta non riesce a proporre lo «scontro» per eccellenza, sul quale ha fondato molte delle sue fortu i tempi della pista resa «magica» da cronometraggi compiacenti è infatti lontano e i record dell'ultimo decennio (sette dal a oggi) sono stati monologhi di una perfetta recita in cui, però, erano i duetti (Coe-Ovett, Cram-Aouita, Johnson-Lewis) a catturare il pubblico.

Venuta meno la sfida Burrell-Lewis stasera dunque affidarsi ai singoli, perché nel proliferare meeting nessun altro confronto merita etichette particolari. L'atmosfera - questa sì, davvero magica - del Letzigrund può esaltare l'agonismo di chi non è troppo stanco di correre e rincorrere sulle piste di tutta Europa. Dal gotha atletico presente potrebbe venire l'exploit sempre che Giove Pluvio non ci regali temporali in serie come ha fatto ieri.

Tradito al Sestriere dal vento che gli soffiava troppo intenso alle spalle costringendolo a frenare l'azione, chi forse più d'ogni altro fa un pensierino a un record britannico Colin Jackson, il cui limite europeo 110 hs (13"08) potrebbe crollare, dando così ideale continuità al primato mondiale stabilito, sempre sulle barriere alte, lo scorso anno da Roger Kingdom con 12"92. D'altronde nella storia di questo meeting sono ben cinque i record assoluti battuti o eguagliati in questa specialità, a partire 13"2 del tedesco Lauer nel 1959, pareggiato dieci anni dopo dallo statunitense Davenport. Poi, dopo Milburn (13"1 nel '73), toccò prima a Nehemiah firmare il primo tempo sotto i 13" netti (12"93 nel 1981) quindi a Kingdom dare l'ultimo tocco.

Tra i motivi in più, invece, c'è la presenza nel salto in alto del diciassettenne jugoslavo Dargutin Topic che, ai mondiali juniores di Plovdiv, sabato scorso ha saltato 2,37 cancellando anche Sotomayor che, diciannovenne, salito fino a 2,36. Ma è chiaro che a un atleta giovane non si può chiedere più di tanto, anche se sarà significativo vederlo all'opera contro campioni come Sjoberg e Matei. Due soli gli italiani in gara: Nadia Dandolo sui 3000 e Stefano Mei sui 5000.

Giorgio Barberis

PER

Per la Federazione almeno 6 medaglie

GROSSETO. La commissione tecnica della Federazione Italiana di atletica leggera, riunitasi ieri nella sala consiliare del comune toscano, ha formalizzato la composizione e la iscrizione delle formazioni nazionali per i prossimi campionati europei in programma a Spalato dal 27 agosto al 1° settembre. La presidenza e i tecnici hanno indicato come obiettivo minimo della spedizione, la conquista di medaglie.

Uomini: 100-200-4x100: Pavoni, Madonia, Tilli, Floris, Longo, Lazazzera, Ruggiero. 400-4x400: Nuti, Ribaud, Montanari, Aimar, Grossi, Petrella. : Viali, D'Urso, Bersotti. 1500: Napoli, Tirelli. 5000-10.000-3000 siepi: Antibo, Mei, Gotti, Miccoli, Panetta, Lambruschini, Carosi. Maratona: Bordin, Bettiol, Poli. 110 hs: Frigerio, Ottoz, Todeschini, Tozzi. hs: Bellino, Maurizi. Marcia km: Arena, De Benedictis, Spagnulo. Marcia km: Damilano, Bellucci, Perricelli. Alto: Toso, Pagani. Asta: Andreini. Lungo: Evangelisti, Frigerio, Campus. Disco: Martino, Zerbini. Martello: Sgrulletti, Zanello.

Donne: 100-200-4x100: Masullo, Tarolo, Balzani, Ferrian, Ruggeri, Dal Bianco. 800: Tozzi. 3000-10.000: Brunet, Dandolo. Maratona: Fogli, Scaunich, Bizioli. 400 ostacoli: Trojer. Marcia 10 km: Salvador, Sidoti, Pagani. Lungo: Uccheddu. Peso e Disco: Maffeis.

Ai Mondiali di Argentina gli azzurri stasera incontrano i canadesi

L'Italia respinge Angola e Corea

Nel girone finale Urss travolta dalla Jugoslavia

SALTA. Nel girone di consolazione ai Mondiali di Argentina, seconda vittoria degli azzurri, che lunedì notte avevano superato l'Angola (86-78) e ieri si sono ripetuti contro la Corea Sud (123-100). In entrambi i confronti, il cecchino è stato volte Riva.

Nel match di ieri, l'Italia ha stentato a lungo, andando anche in svantaggio al 17' (46-47, 64-51 al 20'), per poi riscattarsi in avvio di ripresa, con un break decisivo di 14-2. Nella partita l'Angola, gli azzurri avevano rischiato di scialacquare nella ripresa il margine acquisito nel 1° tempo (50-31 al riposo). Pessina e Riva avevano tenuto a bada gli africani. Oggi, per l'Italia, ultimo match del girone (9°-16°), contro il Canada (ore 21).

Intanto ieri a Buenos Aires, nel raggruppamento dal 1° all'8° posto, la Jugoslavia ha strapazzato l'Urss (100-77) in un match storia.

ITALIA-ANGOLA 86-78 (61-30). *Italia:* Rossini 4, Pittis 4, Niccolai 6, Dell'Agnello, Bosa 5, Brunamonti 9, Tolotti 2, Vescovi 2, Riva 24, Pessina 22, Vianini, Cantarello 8.

ITALIA-COREA 123-100 (64-51). *Italia:* Rossini 5, Pittis 17, Niccolai 4, Dell'Agnello 10, Bosa 24, Brunamonti 10, Vescovi 3, Riva 28, Pessina 12, Cantarello .

Risultati. Girone 1°-8° posto, gruppo 1: Portorico-Australia 89-79, Usa-Argentina 104-100; classifica: Usa e Portorico 2, Argentina e Australia 0; gruppo 2: Urss-Grecia 75-57, Jugoslavia-Brasile 105-86, Jugoslavia-Urss 100-77; classifica: Jugoslavia , Urss 2, Grecia e Brasile 0. Girone 9°-16° posto, gruppo 1: Spagna-Egitto 107-73, Venezuela-Cina 100-96; classifica: Spagna e Venezuela 2, Cina ed Egitto 1; Gruppo 2: Canada-Corea del Sud 124-86, Italia-Angola -78, Italia-Corea del Sud 123-100; classifica: Italia 4, Canada 2; Angola e Corea del Sud 0.

SPORT FLASH

FORMULA 1
Monza, anche il V12 Honda

MONZA. Per tre giorni da a venerdì le maggiori scuderie di F1, assenti solo Brabham, Onyx-Monteverdi (che sta cercando un sostituto per il dimissionario Foitek e ha contattato Stefan Johansson) e Life, prepareranno le prossime gare nel circuito brianzolo. Oggi la Ferrari che sarà soprattutto test sul motore 037 sarà guidata da Gianni Morbidelli, mentre domani dovrebbe arrivare Mansell. Per la McLaren oltre a Senna e Berger, ci sarà anche il collaudatore Jonathan Palmer con la vettura sperimentale sulla quale è montato il nuovo motore V12 Honda.

BASKET
Cummings a Varese, Vincent a

La Ranger Varese ha ingaggiato l'americano Pat Cummings, anni, bianco 201 cm, che ha giocato a Milwaukee, Dallas, New York e Miami. Lo scorso anno Cummings ha giocato parte del campionato Nba a Miami, il resto a Saragozza. Sarà a Varese venerdì. L'altro straniero della squadra varesina sarà Frank Johnson, confermato. La Philips sta per ingaggiare il secondo americano, Jay Vincent. La società ha raggiunto l'accordo, manca solo la firma. Vincent, negro di 31 anni, proviene dai Los Angeles Lakers e vanta, in 9 anni di Nba, una media 16 punti a gara.

Arrivano anche e Kopicki

TORINO. Arrivano oggi pomeriggio Dawkins e Kopicki, i due americani della Pallacanestro Auxilium che hanno ritardato di qualche giorno il rientro in Italia. Intanto il giovane play Abbio è stato convocato nella Nazionale juniores. Infortunato Della Valle, Guerrieri è così costretto a proseguire la preparazione senza regista.

CICLISMO
Giro d'Olanda, partono bene i «tulipani»

GRONINGEN. L'olandese Nijdam ha vinto il prologo Giro d'Olanda, precedendo 5" il connazionale Eric Breukink.

TENNIS
subito fuori a New

Ancora sconfitta al primo turno nel Torneo di New Haven per Mats Wilander, contro Pat Cash, sul cemento. Risultati: Cash-Wilander 1-6, 7-5, 6-3; Shelton-Pistolesi 6-3, 7-6; Mansdorf-Nido 6-1, 6-1; Rostagno-Annacone 6-4, 7-6, 6-2. Indianapolis, cemento, 1° turno, doppio: Davis-Kruger b. Antonitsch-Nargiso 7-6, 6-4.

COPPA DAVIS
Ecco i quattro americani per

YORK. Andre Agassi e Michael Chang in singolare, Rick Leach e Jim Pugh in doppio comporranno la squadra a Vienna, nella semifinale Davis l'Austria (21-23 settembre).

PALLAVOLO
battono la Polonia

BONN. L'Italia ha battuto per 3-0 (15-4, 15-13, 15-7) la Polonia in un incontro valido per la seconda giornata del gruppo I degli europei juniores di pallavolo.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 15 Agosto 1990 · via Marenco 32, telefono 65.681

Rispetto all'89

Siamo 115 mila in più

Mai [illegible] così piena la città a Ferragosto. Secondo le stime dell'Acquedotto municipale, basate sul confronti tra i consumi d'acqua, i torinesi rimasti a casa sono oggi 430 mila sul milione di abitanti: quasi il trenta per cento in più rispetto allo stesso giorno dell'anno scorso, quando i contatori [illegible] corso XI Febbraio segnalarono [illegible] per una popolazione [illegible] circa 315 mila persone. Ciò [illegible] toglie che la [illegible] presenti le solite immagini di metà agosto: [illegible] traffico (nella foto, [illegible] solo passeggero nel bus della linea 13, [illegible] partenza dalla [illegible] Madre) piazze vuote. Insoliti e benefici silenzi. E per [illegible] rimane, è un'occasione per riscoprire un'atmosfera quasi surreale, per godersi una Torino diversa, che terrà aperti oggi, per gli appassionati d'arte, i suoi principali musei (Egizio, Galleria Sabauda, Palazzo e Armeria Reale). Temporali permettendo, [illegible] giornata [illegible] buona anche per una gita in collina. Abbiamo preparato una guida per la sopravvivenza.

I SERVIZI A [illegible]

A «La Stampa»

Anche oggi il telefono vi ascolta

Il numero è 636.050 e funziona anche oggi. E ogni mattina, [illegible]le 10 alle 12, domeniche escluse fino al [illegible] agosto. E' a disposizione dei consumatori che vogliono segnalare a La Stampa i disagi di chi resta [illegible] città, le truffe piccole [illegible] grandi [illegible] cui si può [illegible] vittime d'estate: dal negozio sotto casa che non rispetta il turno d'apertura all'artigiano che chiede cifre da capogiro.

LE TELEFONATE DI IERI A PAG. 4

Il rapinatore arrestato poco dopo: in piazza Carlo Felice un testimone aveva telefonato alla polizia

«Una notte sotto il tiro della pistola»

Sequestrate in auto e portate a spasso nella città deserta

Lorenza Bresciano, racconta la sua notte. [illegible] Filippo Meddis, il rapinatore

Una nottataccia, la ragazza [illegible] come altro definirla. «Sì, due [illegible] di terrore», dice nella penombra del soggiorno, le tapparelle abbassate che lasciano filtrare pochissima luce. Ha 27 anni, pantaloni a righe e felpa blu, gli occhi gonfi di sonno.

Era uscita da casa lunedì [illegible] alle otto con un'amica: in auto, volevano fa[illegible] insieme un giro per questo deserto che [illegible] la città alla vigilia del Ferragosto. E' rientrata all'alba del giorno dopo, stravolta dalla paura [illegible] ridotta a uno straccio dalla stanchezza: [illegible] uomo le ha sequestrate, costringendole a girovagare in una Torino che alla ragazza non [illegible] mai parsa così vuota.

Alla fine, rapinate di soldi, collanine e auto, l'uomo le ha lasciate andare. Lei, Lorenza Bresciano, studentessa in Veterinaria, non ha avuto [illegible] tempo di entrare in casa che già squillava [illegible] telefono. [illegible] la polizia. «Lo abbiamo preso. Venga in questura per la denuncia».

In via Grattoni, Lorenza ha rivisto il suo aggressore. Si chiama Filippo Meddis, [illegible] anni, via Aquila 28, tossicodipendente con precedenti per furto e rapina. Sono stati gli agenti di [illegible] volante a bloccarlo, [illegible] corso Regina Margherita angolo via Cigna. Era sull'auto di Lorenza, quella Fiat 131 segnalata qualche ora prima da un passante che aveva visto tutto e telefonato [illegible] 113. Addosso, [illegible] ancora la pistola, modello giocattolo [illegible] senza il tappo rosso, soldi e gioielli rapinati. E' crollato in questura, ha confessato tutto.

Lorenza Bresciano si è ripre[illegible] auto [illegible] collannine e alle cinque e mezzo del mattino ha potuto mettersi [illegible] letto. Poche ore [illegible] un sonno agitatissimo. E ora, davanti a una tazzina di caffè, riesce finalmente a raccontare cosa le è accaduto. La sua amica, Ivana Fechino, 32 anni, è già partita per il mare.

«Era mezzanotte, in piazza Carlo Felice. [illegible] giardinetti è sbucato quel ragazzo. Aveva una pistola. Accidenti, sembrava proprio vera. Sicuro che fos[illegible] finta?». La polizia non ha dubbi: [illegible] giocattolo, «senza tappo rosso». Continua: «Ha cercato [illegible] mettersi dietro, ma l'auto è una "Maratea", furgonata. Serve [illegible] portare il [illegible] Igor. Igor l'altra sera è rimasto a casa, così non ha potuto difendermi. L'uomo [illegible] fatto aprire la portiera dalla [illegible] amica. Puntava quella pistola e ci minacciava. Abbiamo fatto un giro lunghissimo».

Due ore, su e giù per tutta Torino. «Diceva che voleva solo [illegible] passaggio per [illegible]. E intan[illegible] continuava ad agitare la pistola [illegible] a urlare: "Guai a voi [illegible] mi denunciate". A [illegible] certo punto, [illegible] le due, mi ha fatto andare verso Barriera di Milano. "Fermati [illegible] all'angolo", ha detto. Non ricordo la strada, ero troppo agitata per pensarci. S'è fatto dare tutto: soldi, documenti, quel poco [illegible] che avevano con noi».

E poi? «Poi si è messo lui alla guida. Sui documenti ha letto dove abitavamo. Lo abbiamo implorato: "Portaci a casa, non ti denunceremo"». E lui? «Lui era fuori di sé. A tratti sembrava normale, lucido, ma improvvisamente cambiava [illegible] e riprendeva [illegible] quella storia della denuncia: "Guardate che [illegible] mi mettete nei guai non [illegible] la faccio passare liscia". Era paranoico. [illegible] pure tirato fuori dalla tasca della giacca un paio di occhiali scuri. [illegible] li [illegible] sul naso, [illegible] intanto guidava. Diceva che [illegible] avremmo potuto riconoscerlo. Non so come facesse a vedere dove andava».

Lorenza [illegible] Ivana sono state scaricate in via Monginevro. «Non ci ha neanche portate sotto casa». Filippo Meddis è ripartito a tutto gas, senza sapere che [illegible] passante di piazza Carlo Felice aveva già segnalato auto e numero [illegible] targa alla polizia. Quando la pattuglia gli ha fatto cenno di accostare, si è messo a cercare i documenti. «Non c'è da preoccuparsi, la mia amica è a posto sia con il bollo che [illegible] l'assicurazione».

[illegible] Armand-Pilon

Carignano, misteriosa morte d'un bimbo

Due anni, soffocato nel suo lettino

Un bambino di due anni è morto l'altra [illegible] probabilmente soffocato dal lenzuolo del lettino, nella stanza dove dormiva con i genitori e la sorella gemella, al primo piano [illegible] una cascina in ristruttu[illegible] [illegible] frazione Campagnino, a pochi chilometri da Carignano. Si chiamava Oscar Tamagno e in passato [illegible] sofferto di una leggera forma [illegible] anemia. «Ma - dicono i genitori - negli ultimi tempi si era completamente ristabilito». L'altra mattina la madre lo ha trovato ormai privo di vita, la testa avvolta nel suo lenzuolo bian[illegible]. «Di notte - assicura la donna - non è stato male: lo avrei sentito di sicuro. Solo una volta ha chiesto da bere»

SERVIZIO A PAG. 6

Com'è mutata la mappa dello smercio in città

Meno droga ai Murazzi lo spaccio cambia sponda

Cambiano le piazze del [illegible] della droga in città. Ai Murazzi, per anni terra di nessuno, luogo consegnato allo smercio [illegible] solo di notte), da un po' di [illegible] si [illegible] meno spacciatori. Sarà perché quella sponda del Po è più frequentata (ci [illegible] pure i pedalò per andare sul fiume), [illegible] gran parte del traffico si [illegible] trasferi[illegible] sull'altra sponda, ai giardini Ginzburg. Tuttavia la piazza tori[illegible] degli stupefacenti per eccellenza è ormai Porta Palazzo.

I SERVIZI A PAG. 3

L'opinione del medico sul caso dei «rapinatori» ipnotisti del Pam: non è una magia

Ma chi resiste all'ipnosi?

Affascinata dagli occhi neri di un indiano, la signorina ha consegnato l'incasso. Affascinata, [illegible]. Perché proprio l'«affascinamento» è matrice [illegible] di ogni tecnica d'induzione ipnotica. Lo spiega il dottor Aldo Nagar, ipnotista, [illegible] primario al reparto Medicina A delle Molinette.

Dunque è così. I due ragazzi, indiani, che l'altro giorno hanno rapinato [illegible] della [illegible] del supermercato Pam in [illegible] Bramante hanno agito con l'ipnosi. Con lo sguardo intenso e il ritmo della voce, hanno «penetrato» il disorientamento della cassiera e l'hanno indotta a depositare i soldi nelle loro [illegible]. La decina di clienti che ha assistito alla scena è stata vittima di «induzione ipnotica indiretta». Come dire: [illegible] a guardare e ci casco anch'io.

Il dottor Nagar, occhi neri e inquietanti anche lui, non sembra amare troppo le spiegazioni semplicistiche. L'ipnosi è [illegible] seria, dice: la si [illegible] in medicina [illegible] in psichiatria, in psicologia, nel parto, nella [illegible] delle tossicodipendenze e delle malattie psicosomatiche. E l'uso criminale, dottore? Succede anche questo, sembra. Risponde: «L'ipnosi non modifica la struttura etica [illegible] profonda [illegible] chi la subisce, [illegible] serve [illegible] trasformare galantuomini in delinquenti, [illegible] viceversa. Per fortuna. Le possibilità [illegible] usare l'ipnosi in un contesto criminoso esistono in assoluto, [illegible] vero; [illegible] sono limitatissime a livello pratico. La povera cassiera non ha [illegible]zato nessuno: ha solo consegnato delle banconote».

Ma, dottore, allora vuol dire che chiunque può andarsene in giro a ipnotizzare [illegible] gente per derubarla? In un supermercato come [illegible] strada? E sono [illegible] gli «affascinatori»?

Paziente, il dottor Nagar sveste il camice dello scienziato e spiega: «L'ipnosi [illegible] un'arte, [illegible] come tale richiede attitudini naturali: capacità di sintonizzarsi rapidamente sui canali preferenziali di comunicazione degli altri, per esempio. Poi estrema attenzione [illegible] messaggi, verbali e non, che il prossimo manda. Intuito, insomma, e capacità di [illegible]. Ma queste doti naturali vanno supportate con studio approfondito [illegible] impegno, altrimenti non si ottengono buoni risultati».

Il fatto che i ladri del super[illegible] fossero indiani ha qualche rilevanza? Gli orientali hanno doti naturali più sviluppate, forse? «No, questo ce lo fanno pensare i nostri condizionamenti. Il più grande ipnotista mai esistito è americano».

Questi due indiani, l'altro giorno, ripetevano [illegible]amente la parola «piccolo». E' una tecnica nota? «Non esiste tecnica che dia certezze di suc[illegible]. [illegible] tecniche in ipnosi [illegible] abbiamo una, nessuna e centomila. Perché tutto dipende dal rapporto tra ipnotista e ipnotizzato. L'ipnotista abile è quello che riesce a variare il [illegible] linguaggio a seconda del soggetto che ha davanti. Ipnotizzare vuol dire creare un vuoto, [illegible] disorientamento che provochi perdita della capacità [illegible]. E questo lo si può ottenere con l'impegno a livello visivo [illegible] uditivo. E in altri modi ancora».

Ma quante persone si possono ipnotizzare, tutte insieme? «Non c'è risposta a questa domanda. E' [illegible] po' [illegible] chiede[illegible] a quante persone posso parlare contemporaneamente perché mi capiscano? Cento, duecento, un numero qualsiasi: dipende dalle persone, dalla loro lingua. L'ho già detto, dipende dal rapporto».

E un consiglio alle cassiere? Come difendersi? [illegible] l'ipnotista è preparato, pare non ci [illegible] scampo. Aiuto.

[e. fer.]

La città mai così piena: dai consumi dell'acqua, i torinesi rimasti sono 115 mila più dell'anno scorso

Ferragosto, [illegible] sopravvivere

Dall'Egizio alla Mole

Torino è chiusa per ferie ■ sopravvivere in città a Ferragosto rimane sempre un problema anche [illegible] lontani gli anni in cui la capitale dell'auto, nel giorno dell'Assunzione, assomigliava più ad un deserto che [illegible] metropoli. Sono partite per il mare e la montagna alme[illegible] 570 mila persone e i 430 mila torinesi rimasti, [illegible] più uno meno, oggi devono comunque fare i conti con le saracinesche abbassate (rimangono aperte fino alle 13 solo le edicole), le piazze ■ le vie vuote. Un esercito, cui [illegible] però il privilegio di vivere per almeno 24 ore in un'atmosfera magica, surreale, con poco traffico, dominata dal silenzio e dal desiderio condiviso da tutti [illegible] un po' di calma.

Il dato sulle presenze in città nel giorno di Ferragosto è una stima dell'ingegner Carlo Roveri, vicedirettore dell'Acquedotto municipale, in base al consumo giornaliero dell'acqua potabile ■ alla constatazione che oggi, come un anno fa, la temperatura è sempre la stessa: 26-26,5 gradi. Nelle statistiche elaborate in [illegible] XI Febbraio, si legge il costume di una città che cambia anno dopo [illegible] e l'ingegner Roveri ha messo perciò a confronto l'erogazione di acqua della domenica che precedeva il Ferragosto [illegible] (13 agosto), con quella di quest'anno. Risultato: 4232 litri il secondo, allora, per circa 400 mila utenti, contro i 4448 di quattro giorni fa, equivalenti grosso [illegible] a 460 mila cittadini: [illegible] pratica, il 15 per cento di presenze in più.

Dice [illegible] il vicedirettore dell'Acquedotto municipale che il giorno [illegible] Ferragosto '89 si registrarono al centro di telecontrollo 4135 litri erogati ogni secondo: [illegible] dire, acqua per [illegible] più di 315 mila torinesi. L'andamento di questi ultimi tre giorni lascia però intendere che la grande fuga non ■ ripeterà. A Torino dovrebbero re[illegible] 430 mila persone: 115 mila più dell'anno scorso. Continua dunque la tendenza registrata negli ultimi anni, di [illegible] città che ■ Ferragosto diventa più abitata. Alla radice di questa realtà nuova, problemi di lavoro [illegible] economici, ferie scaglionate o, magari, ferie riman[illegible] in attesa di tempi migliori.

E così in [illegible] città un po' addormentata dalla calura, ma che [illegible] ha [illegible] del tutto di respirare (i servizi pubblici funzionano regolarmente con orario festivo) è possibile rivedere quegli angoli che durante l'anno restano nascosti dietro il [illegible] e il traffico automobilistico. Come dire che la Torino del giorno di Ferragosto è riservata a coloro che la [illegible] veramente e sanno come riscoprirla con [illegible] semplice camminata sotto i portici di via Roma, nel centro storico o in collina.

Allo sportivo, infatti, si schiudono le aree verdi dei parchi cittadini ■ collinari (alcune attrezzate con percorsi ginnici), per il tradizionalista ci sono trattorie che propongono menù familiari, per l'intellettuale ■ l'amante dell'arte ■ a disposizione per [illegible] visita in tutta calma, l'intero patrimonio artistico e storico. Patrimonio immenso che non si può apprezzare in un solo giorno e ■ cui va aggiunto quello della provincia dove è possibile, fra l'altro, visitare, organizzando una breve gita fuori porta in val di Susa, la Sacra di San Michele, l'abbazia della Novalesa o la precettoria [illegible] Sant'Antonio di Ranverso.

Oggi i più importanti monumenti ■ musei torinesi non chiudono ed è possibile vedere in tutta tranquillità, per 3 mila lire, dalle 9 alle 14, le collezioni dell'Egizio, dell'Armeria Reale, della Galleria Sabauda, di Palazzo Reale, del [illegible] [illegible] Archeologia e dell'Automobile (9-12,30; 15-19). Aperto anche il museo nazionale della Montagna (14,45-19,15). Alla Mole dove l'ascensore funziona dalle 9 alle 19 c'è poi la splendida rassegna organizzata [illegible] Comune sull'architetto francese Tony Garnier (10-13; 14-19) mentre resta aperto fino al tramonto Borgo Medievale. Fanno eccezione, quindi sono chiusi, ■ Castello medievale, la Palazzina di Caccia di Stupinigi con il museo [illegible] mobile, il museo [illegible] Artiglieria ■ di Pietro Micca.

Ma oggi, per chi ■ in città, non ci sono soltanto musei e monumenti. A Villa Gualino è aperta la mostra di Experimenta, quest'anno dedicata allo sport. Gli organizzatori hanno promosso per oggi una gara aperta a tutti, chiamata «Pentathlon di Experimenta» con cinque prove a tempo, per tre categorie (bambini, giovani, adulti): sci di fondo, [illegible]rsa [illegible] metri), nuoto, canoa, sci nautico. Le gare si svolgeranno dalle 11 alle 18; poi alle 20 «grande grigliata» al prezzo di 15 mila lire. Meglio prenotare telefonando al 6502655 oppure 6502755.

La città vuota ieri pomeriggio, almeno 570 mila persone sono in vacanza

IL [illegible]

«Se Allah vuole...»

Mohamed, marocchino, lavavetri in corso Massimo d'Azeglio angolo corso Bramante: «Se Allah vuole, lavorerò. E' difficile campare con gli automobilisti, non più [illegible] 10-15 mila lire il giorno quando c'è sole. Ma [illegible] oggi piove, come ieri, sono problemi: nessuno vuole farsi lavare i vetri da me. Per il povero marocchino non ci sono vacanze, è sempre triste perché lontano da casa ■ senza soldi. Il giorno di Ferragosto mi alzo come [illegible] solito alle 7, un po' di tè, poi vado sulle strade [illegible] altri miei compagni. Lavare i vetri non mi piace, ma cosa posso fare? Niente riposo, sto alle Molinette fino ■ notte».

IL [illegible]

«Leggo [illegible] giornale»

Gaetano Catalano, 87 anni, ex barbiere: «Leggo La Stampa, poi vado dagli amici che mi aspettano sulla solita panchina del giardino [illegible] piazza Carlo Felice. A mezzogiorno forse andrò al ristorante con mia moglie: sa, anche lei ha diritto ad un po' [illegible] compagnia. Nessun programma speciale. Ferragosto è per [illegible] un giorno come gli altri: quattro chiacchiere, una passeggiata, [illegible] pranzo, la pennichella, ■ di [illegible] all'ombra [illegible] un tiglio con i compari fino al tramonto. Mi piace questa città deserta: puoi attraversare la strada [illegible] pericoli, e non devi lottare per trovare un posto per sederti».

LA [illegible]

«Corro al mare»

Gabriella Farina, commessa in via Roma: «Non mi piace il silenzio di Torino, mi fa quasi impazzire. Vado ■ Spotorno dove [illegible] aspettano amici e [illegible]che. Purtroppo solo per poche ore, tornerò [illegible] notte perché giovedì lavoro, ma mi basta per respirare l'aria [illegible] [illegible]. Laggiù c'è vita e poi adoro il mare ■ il sole. Considero la gita di Ferragosto come un proseguimento delle ferie che ho fat[illegible] in Calabria nel mese di luglio. Detesto [illegible] nebbia, il cielo grigio e già penso al freddo dei prossimi mesi, agli abiti pesanti. E', quindi, naturale per me trascorrere [illegible] tempo libero su una spiaggia della Liguria».

IL VIGILE

«In servizio»

Mauro Valle, vigile urbano, sezione Centro, addetto alla viabilità: «Oggi faccio [illegible] notte, sono di [illegible]. Monto alle 19,30 e per 12 [illegible] con un collega resto su un'auto. A Ferragosto, come in tutti i giorni festivi, non succede mai nulla, ma se capita so[illegible] grane serie, [illegible] grosse che richiedono prontezza di riflessi. Per cui resto in [illegible] per riposarmi. Non intendo neppure uscire per fare quattro passi: mangio, dormo, guardo la tv, leggo il giornale. Sono solo in questi giorni, la moglie e i figli sono al mare, e io ne approfitto anche per godermi [illegible] po' di tranquillità fra [illegible] mie cose ■ fare piccoli lavori».

IL MILITARE

«L'Elba mi aspetta»

Tiziano Martulli, di Portoferraio, militare di leva alla Montegrappa: «Mi hanno [illegible] un permesso di [illegible] ore e torno a casa [illegible] corsa. Che faccio a Torino nel giorno di Ferragosto? E' tutto chiuso per ferie. Io qui resterei solo, i miei compagni [illegible] anche loro [illegible] permesso. All'Elba, invece, dove sono nato ■ dove abitano i miei genitori, ci [illegible] gli amici. Lo so, è una sfacchinata di 15 [illegible] fra treno ■ traghetto da Porta Nuova a Piombino ■ Portoferraio, andata ■ ritorno, [illegible] almeno rivedo il mare ■ poi dormo [illegible] notte nel [illegible] letto. Riparto domani mattina, devo essere in [illegible] ma nel primo pomeriggio.

Vent'anni in [illegible]

Vent'anni di Ferragosto a Torino secondo la cronaca.

1970. «Quasi tutti via». Ma tra chi resta c'è [illegible] donna che piange: «Dov'è il mio bimbo?» chiede una «giovane cameriera alla quale hanno strappato il figlio». Alla lettura della sentenza, «anche una donna giudice è colta da malore». La madre disperata si chiama Anacleta Piredda, il bambino Robertino.

1971. «Allarme ■ Chieri». C'è un «capellone» che attenta alla sicurezza dei minorenni: «Due ragazzi costretti a bere un liquido mescolato a polvere gialla: [illegible] droga». I ragazzini hanno 12 e 16 anni, un passante li trova «rantolanti» e il medico dice: «Intossicazione da stupefacenti». Per il resto, [illegible] città è un'«isola [illegible] pace, ma i [illegible] sono insufficienti, quando non mancano del tutto».

1972. «Nubifragi e grandinate sul Piemonte, [illegible] allagate, corsi d'acqua in piena». L'«ondata [illegible] maltempo» è «improvvi[illegible] dopo giorni di sole», né il bollettino [illegible] è incoraggiante: «Nuvoloso con temporali».

1973. «Una giornata fuori dalla realtà». Un quindicenne, Rocco Galluzzo, è scappato [illegible] casa [illegible] una ventina di giorni. I genitori segnalano la scomparsa, poi partono. E quando il ragazzino viene rintracciato [illegible] Albenga, ■ [illegible] polizia lo riaccompagna a Torino, ■ casa ad aspettarlo non c'è nessuno. Rocco viene «ricoverato» in istituto, [illegible] attesa che papà e mamma finiscano le loro vacanze.

1974. Il termometro dice [illegible] gradi e i torinesi cercano il fresco. «Migliaia di bagnanti lun[illegible] i torrenti come sulle [illegible] spiagge della riviera». Assalto all'Orco e al Malone. E il Po? E' già «inquinato».

1975. «Fuga dalla città», tra cani abbandonati ■ «colpi di pistola a Settimo», con un «attentato [illegible] alle [illegible] dei carabinieri. Intanto, un postino [illegible] [illegible] anni passa [illegible] Ferragosto pessimo: p[illegible] scherzo s'è messo un paio di baffi finti. La polizia lo blocca prendendolo per [illegible] ladro. In questura, Bartolomeo Magnino spiega l'equivoco, [illegible] è rilasciato [illegible] tante scuse.

1976. Ferragosto di tensione. I detenuti delle Nuove sono sui tetti ■ «le guardie sparano per prevenire tentativi di fuga». [illegible] si parla di metropolitana: «Non perdere i fondi destinati al metrò», «varie decine di miliardi». Il sindaco Novelli si incontra con Lucio Libertini, presidente della commissione Trasporti della Camera.

1977. Nella «città semideserta», «andare in piscina per non sentirsi soli». Come due povere bambine inglesi [illegible] vacanza con papà e mamma, «dimenticate» alla stazione di servizio di Scarmagno, sulla Torino-Aosta. Provvidenziali, i carabinieri risolvono il «caso», accompagnando [illegible] ragazzine al campeggio dei genitori distratti.

1978. «E' morta d'aborto legale dopo 47 giorni una gi[illegible] sposa madre di due bimbi». Succede al Maria Vittoria. La donna, Maria Cristina Quarante, era stata «ricoverata [illegible] indi[illegible] [illegible] consultorio Vallette. L'intervento, motivato da un preoccupante esaurimento [illegible], le aveva provocato gravi lesioni».

1979. «Ferragosto dei poveri» con «Safari ai topi sulla Stura». Salvatore, 8 anni, immmigrato ■ Torino [illegible] la famiglia nel '73, le sue vacanze [illegible] passa così: «Vado con la fionda sul fiume per acchiappare i sorci».

1980. Triste Ferragosto [illegible] [illegible] bambino di 4 anni. Vincenzo, ricoverato al Regina Margherita per le ustioni provocate dall'incendio della roulotte su [illegible] era in vacanza con i genitori. Nello stesso incendio, il papà ■ morto. La mamma, grave al Cto, è riuscita a chiamare il piccolo per rassicurarlo. Ma dopo aver posato la cornetta, un collasso cardiaco se l'è portata via. Vincenzo è rimasto solo.

1981. Sorpresa, insolita, per un uomo di 36 anni: «Scopre che lo zio è suo padre, e il padre suo zio». Nato da una relazione extraconiugale, Edgardo [illegible] stato «riconosciuto» legalmente dal fratello quindicenne del papà. Ora Edgardo fa ricorso al giudice civile.

1982. «Una città per 500 mila abitanti»: in vacanza, quest'anno, «vanno due torinesi su tre», tutti nei paesi del Mediterra[illegible]. Ma un'intera famiglia, madre, due bimbi e i nonni, muore sull'auto che la porta [illegible] Sud.

1983. Una casalinga, per andare in [illegible] da sola, non trova di meglio: «Commissiona l'omicidio del marito ■ va al mare: presa con tre complici». Sembra che la donna abbia chiesto aiuto a un'amica ■ ■ un «mago». Ma qualcuno ha parlato, e i carabinieri [illegible] intervenuti in tempo.

1984. Torino denigrata dagli stranieri. Brutto colpo: una guida americana, la Fielding's, sconsiglia la visita alla città per «la perenne cappa di [illegible]og inquinante» e «liquida in tre righe i nostri monumenti e musei».

1985. «Impotenza della giustizia». C'è un uomo, separato dalla moglie [illegible] 1979, che «non riesce a vedere i figli»: mamma non vuole e [illegible] sente ragioni», nemmeno quelle imposte dai giudici.

1986. «Rimasti in [illegible] mila» quest'anno. Tra i rimasti, delusi, anche molti pensionati: banditi hanno rapinato tutti i soldi per le pensioni in [illegible] ufficio postale di Casella.

1987. Scompare da casa un ragazzo in dialisi, «a Giuseppe restano solo poche ore di vita»: ■ un Ferragosto d'angoscia per la famiglia De Felice. La città si mobilita per le ricerche.

1988. Allarme ecologico: «Piogge acide, inquinati i laghetti [illegible] Lanzo». E i torrenti [illegible] piena bloccano la Valsusa.

[illegible] A Ferragosto si lavora. Sono aperti i cantieri del palatenda, del palagiustizia e dello Stadio che ■ chiamerà Delle Alpi, e avrà «per tetto una vela». Guardare per credere.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 15 agosto

[illegible]

su Piemonte e Valle [illegible], cielo irregolarmente [illegible] con [illegible] precipitazioni temporalesche. Venti: da calmi a deboli nord-occidentali. Visibilità: buona. Temperatura: in [illegible]

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	29,2
MINIMA	20
MEDIA	[illegible]

[illegible] DI [illegible]			
[illegible]MA	26,3	[illegible]	18,3
PRESSIONE			1014 hPa
UMIDITÀ			77%

[illegible] mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	[illegible]	9 agosto 1954
MINIMA	8	30 agosto 1986

P[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	21,8
Norm[illegible] questo mese	91,6
Totale di questo anno	353,3

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	30,3	MINIMA	22,3

OGGI a cura di [illegible] Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle [illegible] 6 e 30 minuti; tramonta alle ore 20 e 37 minuti

LA LUNA: si leva alle [illegible] 0 e 25 minuti; cala alle ore 17 e 4 minuti

Luna piena 6 agosto ore 16

[illegible] quarto 13 agosto [illegible] 18

Luna nuova 20 agosto ore 15

Primo quarto 28 agosto ore 10

[illegible]: piccolato nella parte inferiore della costellazione del Leone

[illegible]RE: è la più brillante e quindi inconfondibile «stella del mattino»

[illegible]: a 147 milioni di chilometri dalla Terra

GIOVE: e il pianeta [illegible] mostra il disco più grande

SATURNO: periodo ancora molto [illegible] per la sua osservazione

IL FENOMENO: alle [illegible] 12 la Luna, [illegible] nella costellazione del Toro, passa al perigeo (punto dell'orbita più vicino alla Terra) a 369 075 chilometri dal centro del nostro pianeta

Specchio dei tempi

«Ecco cosa si aspettano le famiglie dei malati mentali, [illegible] i manicomi» - Dentro lo stadio i portarifiuti [illegible] vietati - I vantaggi della pensione integrativa - Ivrea, Carnevale ricco di polemiche infuocate

La presidente della DI.A.PSI.GRA. ci scrive:

«Citando il sottosegretario alla Sanità, on. Marinucci, La Stampa dice, tra l'altro, "E' sogno di molte famiglie riaprire i manicomi per rinchiudere i loro malati". La DI.A.PSI.GRA. (Associazione per la difesa degli ammalati psichici gravi) contatta direttamente migliaia di famiglie di malati dalle quali emergono esigenze ed aspirazioni ben lontane da quelle indicate. In realtà le [illegible] famiglie attendono che: 1) sorgano strutture terapeutiche efficienti ed umane per la cura delle acuzie, in [illegible] con terapie farmacologiche, psicologiche ed occupazionali, i loro [illegible] sofferenti possano migliorare tanto da tornare in famiglia in condizioni vivibili per tutti; 2) i vecchi genitori siano liberati dall'angoscia per il futuro del figlio malato, sapendo che, dopo la loro morte, verrà accolto in strutture umane ed efficienti; 3) sia possibile, attraverso le associazioni a cui aderiscono, partecipare al controllo dell'efficienza delle strutture ■ [illegible] personale.

«Se il sottosegretario Marinucci si fosse informata direttamente dalle famiglie avrebbe evitato affermazioni offensive [illegible] confronti delle famiglie che da dodici anni tentano con amore e disperazione, oltre che con rischio personale, [illegible] sopperire al vuoto lasciato dalla legge 180, ed alle inefficienze ed inadempienze delle strutture [illegible]stenti.

[illegible] se poi non se la sente di abbandonare quei pregiudizi ideologici, che hanno portato tanti guai anche in psichiatria, dimostri almeno onestà intellettuale lasciando ad altri le [illegible] cariche presso la Sanità.»

Carla Soldi

La direzione dell'Azienda Municipale Igiene Ambientale Torinese ci scrive:

«Con riferimento alla lettera sul [illegible]vo stadio delle Alpi con il quale si lamenta la mancanza di contenitori per rifiuti, ci pre[illegible] segnalare che per quanto attiene questa Azienda e le sue specifiche competenze si è provveduto fin dall'inaugurazione a collocare 33 contenitori della capacità di 2400 litri e 150 cestoni stradali di nuovo tipo destinati alla raccolta dei rifiuti prodotti, posizionati nelle immediate adiacenze del nuovo stadio. Pur invitando l'utente a recepire ulteriori informazioni adeguate presso la Società che gestisce lo stadio per quanto riguarda la pulizia delle strutture interne e dei parcheggi esterni, si evidenzia che motivi [illegible] sicurezza non consentono la p[illegible] di contenitori all'interno dell'impianto. Gli utenti dello stadio anziché gettare a terra i rifiuti prodotti possono usufruire dei contenitori e dei cestoni che stazionano nei pressi delle uscite.

Si conferma comunque che tutte le aree pubbliche di diretta pertinenza dell'A.M.I.A.T. vengono tempestivamente pulite al termine di ogni manifestazione».

Guido Silvestro

Un lettore ci scrive:

«Il lettore Canepa chiede perché l'Enasarco non viene "integrato al sistema pensionistico italiano". Ci hanno provato due volte: ma l'impossibilità giuridica (la pensione "Enasarco" è, per legge, "integrativa") e soprattutto il rifiuto della categoria lo hanno, per fortuna, impedito.

«La "pensione" Enasarco, infatti, è mediamente pari [illegible] triplo della "pensione Inps" per i rappresentanti: e [illegible] non pochi casi anche di molto superiore, anche se l'Ente [illegible] ha alcun contributo statale evidenziando bilanci largamente attivi, mentre l'Inps...

«Se [illegible] lettore Canepa si fosse curato "prima" del problema potrebbe, oggi, avere ambedue le pensioni. E' troppo facile infatti lamentarsi "dopo"... ■ no?».

Gian Carlo Roncaglia

Gli «Amici del Cavallo» ci scrivono da Ivrea:

«Vorremmo precisare alcune cose in merito all'articolo del 30 giugno e alla lettera dell'Enpa di Ivrea del 17 luglio. I nostri cavalli, perché noi siamo [illegible] solo proprietari, ma soprattutto "amanti" dei cavalli, [illegible] sempre stati ferrati, sottoposti a regolari e periodiche visite [illegible]niterie, non hanno mai trainato carichi gravosi e [illegible] finimenti [illegible] idonei e soprattutto (questo [illegible] preme ribadire [illegible] forza) [illegible] sono mai stati maltrattati.

«Giancarlo Spagna [illegible] può essere intervenuto presso nessuno per i seguenti motivi: 1) tutto era in ordine, idoneo e regolare; 2) la sua competenza in fatto di cavalli si limita [illegible] sapere che ■ cavallo ha la testa davanti e la coda dietro; 3) la sua carica di "gran [illegible] del carnevale" (sic) ■ dovuta a spartizioni partitiche ■ non ■ capacità organizzative (vedi consorzio) conoscitive ■ manageriali (programmi e bilanci)».

Seguono [illegible] firme

Come cambia la mappa dello smercio in città: il mercato maggiore è a Porta Palazzo

Il pedalò allontana la droga

Meno spacciatori ai Murazzi «recuperati»

Più puliti i Murazzi, stazionari i giardini Ginzburg, Porta Nuova, le Vallette e via Artom, in netto peggioramento Porta Palazzo, ma anche tutta Barriera Milano e Madonna di Campagna. Cambiano le strade della droga in città. Il mercato si è allargato [illegible] macchia d'olio, riciclando parzialmente i luoghi tradizionali [illegible] spaccio. Anche i «pusher», alle prese [illegible] [illegible] legge più severa, hanno mutato alcune strategie.

A cominciare da quelle dei prezzi, che sono lievitati [illegible]diamente [illegible] 20 per cento. Un ricarico strano, dovuto all'ingresso nel mercato di una nuova figura, «il portatore». Scelto fra i personaggi meno vulnerabili dalle forze dell'ordine (cioè soprattutto nordafricani e minorenni) che hanno [illegible] solo compito di detenere lo stupefacente e di consegnarlo al cliente, solo dopo un cenno dello spacciato[illegible] che provvede all'incasso. Con questo [illegible] il «pusher» vede ridotti al minimo i rischi, ma deve in qualche modo compensare il complice. Lo fa con [illegible] dose di eroina al giorno (se si tratta di tossico) e con un piccola [illegible] di denaro, se [illegible]renne [illegible] nordafricano.

I portatori, apparsi all'inizio in via Nizza, sotto i portici di fronte [illegible] Porta Nuova, sono ora diffusi in tutta la città. [illegible] dove? Ecco le [illegible] dello spaccio.

PORTA PALAZZO. Da pochi mesi ha sottratto la leadership del commercio della droga ai tradizionali Murazzi. La forte concentrazione di extracomunitari, in [illegible] fatiscenti ed incontrollabili, rende difficile il lavoro delle forz dell'ordine. Lo spaccio avviene [illegible] mille modi: al tossicodipendente basta contattare un nordafricano per essere indirizzato alle porte giuste. Che [illegible] numerose in via Borgodora ed in corso Giulio Cesare. Al numero 6 di questo [illegible] c'è un vero [illegible] proprio supermercato della droga, con spacciatori [illegible] ogni pianerottolo. Di fronte ad [illegible] traffico tanto smaccato, gli arresti [illegible] quotidiani, ma non contrastano adeguatamente il fenomeno. Le scarcerazioni sono infatti quasi immediate, inoltre l'identità degli extracomunitari non è [illegible] certa. [illegible] più compromessi è spesso sufficiente uno scambio di documenti [illegible] [illegible] connazionale somigliante, od un viaggio nel paese natìo, per rifarsi una verginità giuridica con [illegible] nome [illegible].

MURAZZI. A monte del ponte della Gran Madre la situazione è in miglioramento. Il singolo spacciatore è ancora presente [illegible] sono ormai rari i gruppi di nordafricani (anche 20-30 per volta) che attorniavano i clienti per frapporre una barriera umana [illegible] controlli delle forze dell'ordine. Qui [illegible] battaglia è vicina [illegible] essere vinta. La mossa decisiva è stata una particolare «politica del territorio», cioè il recupero sociale dell'area a fianco del Po: la fiera-mercato [illegible] giugno in corso Cairoli, poi il noleggio di biciclette-risciò e persino [illegible] pedalò sul fiume, ha riportato qui la gente normale. Poco gradita a tossici e spacciatori. In miglioramento (ma meno netto) anche la situazione [illegible] valle del ponte: qui si è ricorso a frequenti azioni di polizia. I carabinieri della San Carlo sono passati alla controffensiva con pattuglie in bicicletta. Gli spacciatori hanno allora cercato lo scontro fisico per respingerli: a maggio c'è stata la violenta aggressione a tre sottufficiali, rimasti feriti. Una violenza che [illegible] ha intimorito nessuno.

GIARDINI GINZBURG. Hanno accolto una parte degli spacciatori «sfrattati» dai Murazzi, che ora tendono ad estendere la loro azione anche al [illegible] Moncalieri. Non è infatti infrequente trovare, mescolati ai lavavetri che operano di fronte alla basilica, anche chi offre «fumo». In questa zona si è registrata una certa ripresa di arresti, soprattutto nelle ore serali-notturne.

VIA ARTOM-VALLETTE. Sono i nuclei storici dello spaccio. Entrambi in leggera crisi, dopo l'ascesa di Porta Palazzo. Qui l'attività è rimasta quella tradizionale, limitata [illegible] trafficanti-tossicodipendenti od a vere [illegible] proprie famiglie malavitose. I nordafricani non sono mai riusciti ad entrare in questi due mondi, che restano stretta[illegible] italiani.

LA PERIFERIA. Commercio stazionario od in calo anche in altri tradizionali luoghi di spaccio. Collegno, Orbassano, Volpiano, Settimo, Chivasso, il Ca[illegible] restano zone a rischio più per il «passaggio» di consistenti quantitativi di droga che non per lo spaccio minuto che predilige i grossi poli torinesi.

Angelo Conti

I [illegible] di [illegible] (in alto) tradizionale luogo di [illegible] [illegible] droga, non sono più [illegible] [illegible] [illegible]: i pedalò che attirano gente «normale». Lo spaccio si [illegible] spostato ai giardini Ginzburg

Hashish, [illegible] in flagrante

Finisce in carcere per mezzo grammo

Mogadi Zuair, tunisino, 18 anni

Si può finire in carcere anche per mezzo grammo di hashish, droga leggera. Mezzo grammo, sì, cioè un soffio: come dire una «dose» per [illegible] spinello piccolo piccolo.

Mogadi Zuair, tunisino, 18 anni secondo i documenti ma ne dimostra molti di più, lo ha imparato a sue spese. Perché i carabinieri che lo hanno sorpres[illegible] l'altra notte sotto gli alberi che di fronte alla Gran Madre portano [illegible] giardini Ginzburg, lo hanno arrestato proprio per quel mezzo grammo di hashish che aveva addosso. Motivo: Mogadi lo stava consegnando a un cliente. Spaccio [illegible] flagrante, dice l'accusa.

Lui, il tunisino-spacciatore che aveva «solo» mezzo grammo [illegible] [illegible] sé, ha cercato di difendersi: «Con quella roba non muore nessuno. E poi, non è neanche un grammo...». Niente [illegible] fare. Ribattono i carabinieri: «Sempre più spesso, gli spacciatori nascondono hashish e eroina sotto i cespugli. Lo fanno per non farsi trovare con una quantità eccessiva di stupefacenti». Ma nel caso del giovane tunisino arrestato l'altra notte, era inevitabile che scattassero le manette: «Dopo aver [illegible] i suoi movimenti abbiamo capito che [illegible] consegnando l'hashish [illegible] un'acquirente. Quell'uomo è [illegible] spacciatore».

Irv, Cimarosa e Casa serena riservano tutto l'anno letti a casi di «particolare e improvviso disagio»

Anziani in istituto, lista d'attesa [illegible] 500

I posti ci sono per le emergenze, ma non per chi aspetta

E' tutto doppio questo mondo degli anziani [illegible] degli istituti [illegible] riposo: i posti liberi non ci sono però qualcuno c'è; va tutto bene ma tante cose non vanno; non c'è nulla da nascondere [illegible] guai [illegible] scattare una foto in più.

[illegible]' [illegible] schizofrenia radicata, sembra invincibile: la donna all'ingresso dell'Irv di via San Marino dice che «il cibo è cattivo», che «c'è gente che per poter bere qualcosa deve aspettare i parenti»; ma [illegible] carte protocollate dicono che è «incapace di intendere e volere».

Nei giorni scorsi questa situazione dai due volti ha creato polemiche: «Accogliamo eventuali emergenze», ha diffuso una nota del Comune. Ma negli istituti è stato detto ai giornalisti: «E' tutto esaurito». E, allora, l'istituzione pubblica specifica che l'Irv, il Cimarosa e Casa [illegible] (il primo per non autosufficienti) riservano «per tutto l'anno» letti per eventuali casi di «stato particolare e improvviso disagio» segnalati [illegible] polizia, carabinieri, vigili urbani.

I posti negli istituti gestiti più o meno direttamente dal Comune [illegible] oltre 1700, in lista d'attesa [illegible] sono circa 500 persone e i tempi prima del ricovero arrivano [illegible] 12 mesi. Possibile che nessuno di questi diventi urgenza?

Giancarlo Dalmasso, direttore dell'Irv, spiega: «Quando si libera un posto si chiama chi è in attesa. Si dà un tempo generico di venti giorni per accetta[illegible] il ricovero. Ma a volte non troviamo la persona, [illegible] volte ci dice che ha cambiato idea, a volte è in ferie con i parenti». Possibile che di tutti 500 non se ne trovi uno che accetti quel letto? «La realtà - spiega Dalmasso - è che ormai la richiesta riguarda i non autosufficienti, mentre i posti liberi sono negli istituti per chi bada a [illegible] stesso».

Nei nuovi reparti dell'Irv, una visita guidata dal direttore mostra belle stanzette a due letti, [illegible] le porte in legno scorrevoli [illegible] i disegni appesi alle pareti. Dice nonna Bruna, che coi pennarelli colorati inventa giardini e viali e cascine: «Torino era un'altra cosa».

Anche nell'ala vecchia, quella di corso Unione Sovietica, ci sono pulizia [illegible] grandi spazi. La musica rock in sordina scivola tra le carrozzelle allineate nel corridoio. A una donna dice Dalmasso: «Ci sono i giornalisti. Racconti quello che non le va». Viene [illegible] mente la canzone di Edoardo Bennato, che suona press'a poco [illegible] questo modo: «E' arrivato il direttore/Battete le mani».

C'è comunque quiete [illegible] questi volti che la sorte ha portato ad avere un posto. Accettano e aspettano. Un tempo, [illegible] questo istituto nato nel 1886, si era arrivati a 1800 ospiti: fuori dalla città, fra orti e campi.

Non si [illegible] i silenzi e le tristezze dei luoghi comuni. Ma c'è qualcosa che [illegible]. Te ne accorgi quando esci, nell'atrio solitario: mancano i visitatori.

Commenta il neuropsichiatra Anselmo Zanalda, perito del tribunale: «Comunque sia l'ambiente, anche accogliente, curato, prima [illegible] tutto per loro c'è la no[illegible]. Poi c'è l'emarginazione intesa non [illegible] povertà, ma come pezzo di società isolato dalla vita. In una [illegible] che corre, che anche architettonicamente sembra costruita per i single e non per le famiglie, loro escono. E [illegible] si può far troppo carico alle famiglie di non saper far [illegible] più di quello che riescono». E conclude ricordando le frasi di un'anziana donna [illegible] ospizio: «Qui non vedo che vecchi». E poi: «In certe stagioni non vedo altro che funerali».

Marco Neirotti

Lavori sugli affluenti

[illegible] il Po 15 miliardi dalla Regione

Anche la Regione [illegible] muove per salvare il Po. Lo fa per il momento [illegible] una dichiarazione [illegible] suo assessore competente, Marcello Garino, che nella [illegible]va giunta di Palazzo Lascaris ha assunto la delega ai Trasporti. L'assessore regionale promette «una migliore gestione delle risorse idriche, destinate [illegible] all'uso primario ai fini idropotabili, sia all'uso produttivo e alla protezione ambientale».

E propone un piano di «grandi interventi». In particolare: «La realizzazione di nuove infrastrutture quali invasi artificiali, interconnessione di rete, e una migliore [illegible] integrata gestione [illegible] quello esistenti».

Confermata l'intenzione di potenziare i depuratori [illegible] Consorzio Po-Sangone, l'asses[illegible] annuncia che sono previsti lavori per 15 miliardi [illegible] principali affluenti del Po: «Contribuiranno a ridurre le cause [illegible] inquinamento del fiume».

Le preoccupazioni e le lamentele dei lettori al telefono de «La Stampa»

Raffica di rincari d'autunno?

Ritocchi in punta di piedi

La rassegnazione ha preso il posto della protesta. Oggi e sino a lunedì prossimo chi è rimasto in città [illegible] di essere un naufrago, costretto a peregrinare tra vie e corsi alla ricerca di un negozio, di un bar, di un ristorante aperto. O, ancora più grave, è consapevole di poter incappare in un «artigiano» disonesto pronto ad approfittare dell'eventuale situazione [illegible] emergenza. [illegible] che, in questi giorni, deve [illegible] autosufficiente e in buona salute. Saranno giornate difficili? Ci auguriamo di no. In ogni caso, anche oggi sarà possibile interpellare il «telefono dei consumatori» (636.050, 10-12 ogni giorno, domeniche escluse, fino al 26 agosto).

Prezzi alle stelle. [illegible] avevamo già parlato nei giorni scorsi, merita però tornare sull'argo[illegible]. Molti consumatori telefonano per segnalare un improvviso quanto ingiustificato ritocco dei p[illegible]. In modo particolare il fenomeno interessa, per il momento, panetterie, latterie e prodotti gastronomici. «Venerdì ho acquistato del pane, di una qualità speciale, [illegible] un esercizio dalle parti di corso Grosseto - telefona Franco Miravalle - e l'ho pagato 3200 lire. Oggi sono tornato e per lo stes[illegible] tipo di pane hanno voluto 3800 lire. Seicento lire in più in quattro giorni. Che fare?». Purtroppo, di fronte a un rincaro del genere, legittimo (solo il pane comune, spesso introvabile, ha il prezzo calmierato) non resta che rinunciare all'acquisto.

Il «caro» pranzo. Un altro esempio di ritocco dei prezzi viene dal settore della ristorazione. «Sono [illegible] [illegible] [illegible] pizze[illegible] dalle parti del Po - racconta Gianfranco Falco - e ho consumato un piatto di lenticchie, una paillard, un'insalata mista e mezzo litro di vino sfuso. In totale ho pagato [illegible] mila lire. Eppure [illegible] settimana scorsa lo stesso pranzo costava nello stesso posto [illegible] mila lire in meno». E' evidente che, laddove non c'è il blocco dei prezzi, il titolare [illegible] comporta come meglio crede. Inoltre la scarsità di «offerta» causata dalla chiusura di molti ristoranti, trattorie e pizzerie, induce qualcuno a calcare un po' la mano.

Il «trucco» dell'anguria. Che cosa c'è di più bello, in queste giornate di grande caldo, [illegible] [illegible] gustare una bella fetta di anguria o di melone [illegible] uno dei tanti chioschi [illegible] città? Attenti però a qualche piccola furbizia. «Sono stato da un cocomeraio in via Lanzo - avverte Vincenzo Mezzo -. Sulla strada c'erano grandi cartelli che indicavano in 399 lire il prezzo al chilo. Con mia grande sorpresa, al momento del conto, ho dovuto invece pagare la mia anguria quasi [illegible] lire al chilo». Il trucco? «Quando ho reclamato - spiega il consumatore - mi hanno risposto che c'erano due tipi di frutti, [illegible] qualità e prez[illegible] diversi. Il tipo reclamizzato [illegible] cartello era indubbiamente di qualità inferiore a quello che mi era stata servita. In realtà a me le angurie sembravano tutte uguali. E comunque non ho visto scritto un'avvertenza qualunque su nessun cartello».

Una fetta d'anguria contro il caldo, ma non sempre i prezzi sono quelli p[illegible]

La spesa [illegible] stazione. La possibilità di fare acquisti a Porta Nuova [illegible] è molto conosciuta tra i torinesi. «Eppure - segnala Giuseppe Ferrero - per chi lo sa, usufruirne sta diventando un po' un'abitudine». Si tratta di un minimarket aperto quasi in concomitanza con i mondiali di calcio nel grande atrio delle biglietterie. «Si può trovare di tutto, dal pane al latte - prosegue il lettore -, ogni giorno dalle 9 [illegible] mattino alle [illegible] di [illegible].

Trasporti pubblici. Sembra - almeno stando alle segnalazioni che giungono al «telefono dei consumatori» - che si sia persa un'occasione per migliorare il servizio. E per [illegible] far patire troppo il cald[illegible] chi è in [illegible] alle fermate. «L'azienda - telefona Giuseppe Varetto - ha ridotto in questo periodo il numero delle corse. Il provvedimento è logico, ma non capisco perché [illegible] abbiano pensato [illegible] aumentare la velocità dei mezzi. Nonostante la diminuzione del traffico stradale, tr[illegible] autobus [illegible] come prima, [illegible]guono le stesse tabelle di marcia. E il risultato è che [illegible] gente aspetta inutilmente, a lungo, alle fermate».

Abusi e soprusi. Le proteste per i conti «strani» presentati da certi «artigiani» ieri hanno avuto [illegible] battute d'arresto. Non [illegible] che, all'improvviso, ci siano stati dei ravvedimenti. Anzi, [illegible] richieste esagerate continuano. Però capita che la gente, di fronte a preventivi troppo elevati, non fa eseguire i lavori. «Volevano che pagassi oltre 400 mila lire - dice Lucia M. - per riparare una vaschetta dell'acqua in bagno. Mi è sembrato eccessivo e li ho mandati via senza pagare [illegible] diritto di chiamata». Un passo avanti [illegible] una presa [illegible] coscienza che poi è la prima vera tutela del consumatore.

Adriano Provera

Quando il medico [illegible] c'è

Il medico fa il ponte di Ferragosto e non avverte i clienti. E ieri una decina di persone ne hanno atteso invano l'arrivo. Sulla targa l'orario è chiaro: dal lunedì al venerdì, ore 16-17. Tra i pazienti [illegible] [illegible]tesa, [illegible] Elvira Berrino: «Soffro di artrosi cervicale, mi [illegible] fatta accompagnare da mia figlia Anita. Abbiamo aspettato oltre un'ora davanti allo studio in v[illegible] Martiri della Libertà. Poi ho chiamato [illegible] dei due medici dello studio a casa: mi ha risposto la segreteria telefonica. Telefono muto anche a casa dell'altro dottore. E' la pri[illegible] volta che succede, [illegible] il medico poteva almeno mettere [illegible] biglietto per avvertirci».

BIANCA & [illegible]A

Due [illegible] in [illegible] in ventiquattro [illegible]

E' tornato in carcere, meno di ventiquattr'ore dopo esserne uscito, Giuseppe Garo, [illegible] anni, via Italia 70, Volpiano. Ieri una pattuglia lo ha sorpreso mentre tentava di rubare [illegible] «Panda». Era [illegible] arrestato venerdì dopo aver scippato una donna.

Un morto e 4 feriti [illegible] Volpiano-Leinì

E' morto alle Molinette Flavio Ceretto, 33 anni, Issogne, ferito ieri pomeriggio [illegible] [illegible] incidente a Leinì, provinciale per Volpiano. Alla guida della sua Dedra si [illegible] [illegible] con un furgone. Feriti gli altri occupanti [illegible] Dedra: la moglie Silvana, 28 anni (prognosi riservata), [illegible] figlia Valentina, 1 anno e mezzo (10 giorni), due pensionati: Giovanni Iannuzzo e la moglie Concettina. I Ceretto accompagnavano a Caselle gli Iannuzzo che dovevano rientrare in Australia dopo una vacanza.

Scontro [illegible] [illegible] ferite tre torinesi

Tre turiste torinesi [illegible] rimaste ferite nei pressi di Perth (Scozia centrale). Lora Benussi, Rosalba Bianchi e Lora Durante, tutte [illegible] Torino, viaggiavano su un'auto che si è scontrata [illegible] un'altra, inglese. Ora sono ricoverate nell'ospedale di Perth. Non sono gravi.

Un marciapiede per Ceresole

Un marciapiede per Ceresole. Lo chiedono i villeggianti che [illegible] raccogliendo firme per una petizione destinata agli amministratori e all'Anas. In passato analoghe richieste [illegible] cadute nel vuoto benché l'Anas abbia completato l'allargamento della statale 460. L'incidente di venerdì - [illegible] torinese Antonietta Cardacino, 30 anni, investita mentre spingeva la carrozzella con il figlio di pochi mesi, è in coma alle Molinette - ha riproposto il problema.

Carignano, frazione Campagnino, l'altra notte misteriosa morte di un bimbo

Due anni, soffocato nel lettino

Lo ha strangolato il lenzuolo?

Un bambino di due anni è morto la scorsa notte probabilmente [illegible] soffocato dal lenzuolo del lettino, nella stanza dove dormiva [illegible] i genitori e la sorella gemella, al primo piano di una cascina in ristrutturazione a pochi chilometri da Carignano.

Si chiamava Oscar Tamagno, e [illegible] la sorella gemella Debora e il fratello Daniele, 13 anni, viveva [illegible] frazione Campagnino, un pugno di case contadine sulla provinciale che porta [illegible] Saluzzo.

Soffriva di anemia, il piccolo Oscar: carenza [illegible] ferro, zinco e rame. Ma i genitori dicono che non è stata [illegible] malattia ad [illegible]derlo. La madre, Angela Albano, [illegible] anni, lo [illegible] trovato alle sette e mezzo, un corpicino irrigidito avvolto nel suo lenzuolo bianco. E adesso, [illegible] il sole che picchia nel cortile [illegible] [illegible], [illegible] donna ripete che no, «l'anemia proprio [illegible] c'entra». Alessandro Prunas, sostituto procuratore, ha disposto l'autopsia.

Racconta la mamma [illegible] Oscar, portandosi Debora in braccio: «Oscar era agitato. Di notte non stava mai fermo un attimo. Io c'ero abituata. Ho [illegible] sonno leggerissimo, mi sono sempre svegliata quando sentivo che si girava e rigirava nel letto. Era così: nervoso per [illegible]rattere». Dice che anche l'altra [illegible] si è alzata per lui: «Erano circa [illegible] tre. Gli ho messo una mano sulla fronte, per calmarlo, poi sono andata in cucina a prendergli un bicchiere d'acqua. L'ha bevuto tutto, si vedeva proprio che aveva [illegible] gran sete. Ho aspettato che si addormentasse e [illegible] tornata a letto. Dormiva proprio bene, il [illegible] piccolo Oscar. Debora, [illegible] suo lettino vicino a mio marito, dormiva anche lei. Tranquilli come angeli».

La mamma di Oscar si è alzata alle 7,[illegible]. «Ma quando ho fatto per svegliare il mio bambino ho visto che era tutto avvolto da quel lenzuolo. Gliel'ho subito tolto di dosso, senza neanche immaginare, e ho cercato di sollevarlo. Ma il [illegible] corpicino [illegible] tutto rigido. Oscar, il [illegible] bambino, era morto. Se n'è andato senza un lamento. Altrimenti, avrei certamente sentito anch'io».

L'anno scorso a ottobre, e [illegible]cora in primavera, il bambino era stato ricoverato al Regina Margherita. Anemia, aveva detto il medico da cui era in cura, la dottoressa Vigliano. Gli [illegible] avevano confermato che Oscar aveva carenza dei principali minerali. «Dopo i sette mesi gli erano comparse delle strane macchie sul viso e ai gomiti. Inoltre, ogni volta che cadeva gli venivano dei lividi grossi così».

Il padre, Assunto Tamagno, [illegible] anni, operaio alla Fiat Avio, sfoglia l'album delle fotografie e si ferma su una delle ultime immagini dei gemelli: Oscar è in braccio a lui, pallido e sofferto, pieno di chiazze su fronte e guance.

[illegible] stava guarendo. Così avevano assicurato i medici dopo un periodo di ricovero, e padre e madre di Oscar dicono che «è vero, faceva molti progressi». Nel cortile con la betoniera per i lavori nell'alloggio da risistemare, Assunto Tamagno ricorda il gemellino che giocava [illegible] [illegible] sorella: «Ieri ha passato il pomeriggio a due passi da noi, tutto il giorno. Non si staccava volentieri, preferiva aver sempre accanto Debora. Ho ancora la sua immagine dentro gli occhi: un bambino che, superati i problemi dei primi mesi, non dava più nessuna preoccupazione. Era sano, forte, bello. E gli ultimi esami che gli avevamo fatto fare a giugno lo avevano ribadito: Oscar era guarito».

E allora, per i genitori non resta che [illegible] spiegazione. La mamma di Oscar, in un filo di voce: «Deve essere stato il lenzuolo, che altro devo pensare? Mio figlio era a due passi da me, non si muoveva più. L'ho tirato su ed era rigido. Ho capito che era morto, [illegible] ho neanche cercato di rianimarlo. L'ho posato dolcemente nel [illegible] lettino e [illegible] chiamato ospedale e carabinieri».

Oscar è stato portato alle camere mortuarie dell'ospedale di Carmagnola, dove domani [illegible] effettuata l'autopsia. I carabinieri hanno chiesto al Regina Margherita le cartelle cliniche del bimbo.

In alto, a sinistra il piccolo Oscar Tamagno in una foto dell'anno scorso a casa [illegible] [illegible]. Accanto il padre Assunto, 38 [illegible] e qui a sinistra la mamma Angela Albano che ha in braccio la sorella gemella di Oscar Debora, di due anni

Feste e sagre

Ferragosto in tutto il Piemonte

Musica a 2700 metri di quota. La suoneranno i 45 musicisti dell'orchestra del conservatorio «Bruni» di Cuneo che, per l'appuntamento con il concerto di Ferragosto (a mezzogiorno), saliranno con gli strumenti fino ai 2745 metri del Colle dell'Agnello, in alta Valle Varaita, dove suoneranno brani di Beethoven, Bizet, Donizetti, Verdi, Mozart e Rossini.

In provincia [illegible] Cuneo, oltre al concerto, è prevista a Frabosa Soprana la «Diciassettesima sagra della raschera e del bruss», una manifestazione folcloristica e storica in cui s[illegible] protagonisti i due formaggi «doc» della [illegible].

Al Colle Don Bosco, in provincia di Asti, oggi si svolgono [illegible] religiose per celebrare la ricorrenza della nascita [illegible] [illegible] Giovanni Bosco. Per l'occasione è prevista anche la «consacrazione alla Madonna» di 400 neonati (in parte anche il giorno dopo), un rito molto [illegible]tico in questi luoghi. E' previsto l'arrivo di 6000 persone.

Numerose feste, soprattutto di carattere gastronomico, [illegible] provincia di Novara. Sul Lago Maggiore, intorno all'Isola dei Pescatori, è prevista anche quest'anno la processione di barche illuminate. Verranno fritte e distribuite quintali di arborelle.

Altre manifestazioni a Verbania (la Diciassettesima edizione di «Arti artigiane»), a Cannone (primo raduno internazionale di barche d'epoca) e a Macugnaga (la statua della «Beata Vergine» portata a spalle dalle guide; le donne si vestiranno col costume tipico)

Sagre sono previste quasi ovunque in provincia di Alessandria: tra [illegible] più importanti, la giornata della montagna a Santa Margherita Staffora.

Nel Canavese

Polenta fiere e balli

Ferragosto ricco di appuntamenti nella zona del Canavese.

A **Brosso**, mostra-scambio internazionale di minerali e [illegible] fossili. Dalle [illegible] fino a sera, alle 20, nei locali del Salone espositivo sono presenti collezionisti provenienti da tutto il mondo che mettono in mostra i loro reperti migliori.

Sempre in Val Chiusella, in frazione **Case More di Vico**, dimostrazione di parapendio: dalla montagna della Cavallaria, un gruppo [illegible] appassionati di questo sport si lancerà a partire dalle 16. Dovranno centrare [illegible] obiettivo sistemato in [illegible] prato proprio di fianco alla frazione.

Insolito l'appuntamento di **Settimo Vittone**, alle porte di Ivrea. Per la festa della frazione Trovinasse saranno organizzati giochi popolari e sarà distribuita a tutti [illegible] gustosa «polenta concia», realizzata secondo [illegible] antiche ricette tradizionali locali.

Mostra di artigianato locale (del legno e del rame) a **Canischio**. Per tutta la giornata, nelle vie del paese, espongono gli artigiani che daranno anche ampia dimostrazione della loro attività.

Sempre in tema di mestieri ormai scomparsi, a **Ingria**, in Valle Soana, questa mattina vengono consegnati i diplomi di benemerenza ad arrotini e margari per la loro fedeltà a mestieri ormai scomparsi.

A **Frassinetto**, invece, si ritrovano gli alpini per un'allegra giornata ai piedi della Quinzeina.

A **Sant'Elisabetta**, infine, grande festa popolare, con giochi e fornitissimo padiglione gastronomico. Nel pomeriggio, gara di taglio di tronchi di legno con [illegible] e vecchi attrezzi contadini.

[g. p.]

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì, venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541 557) Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
... e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,30; 14-18,50, chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: M. Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: ..., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147); feriali 9-18,30; dom. 9-12,30. lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso
... di ... Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (16 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
Soc. Promotrice Belle Arti ... del Valentino (tel. 669.2545) ...: «Architettura dopo Anni 60 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93, ...: 812.2966): «Ho visto leonesse». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839 8314): Tony Garnier (1869-1948), fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13; ...-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

MEDICI

... medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante ... 20 alle 23
... ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ordin. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Asido	54.04.69
Apir	958.83.31
Ai	819.18.20
Aldasoro	63.01.66
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
	50.23.98 - 54.39.48
	54.74.24
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare	75.14.73
	749.24 34 - 749.65.27
	50.801

OSPEDALI

San Luigi Gonzaga	90.281
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
	57.541
Sant'Anna	63.961
S. Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.8259

FARMACIE

Abrone, corso Sebastopoli ...
Borgo Crocetta, corso De Gasperi 6
Braccio, corso Francia 87
Comunale n. 6, via Rieti 55
Comunale n. 33, via Isernia 15
Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5
Dell'Ausiliatrice, corso Principe Oddone 28
Dutto, corso Giulio Cesare ...
Goni, via Nizza 108
Isto, via Capelli 67
Lanfranco, corso Taranto 163/C
Mosca, via Mazzini 31
Nobili, via Onorato Vigliani 180
Oliveri e Rostis, via Stradella 36
Rosgna, c.so G. Agnelli 117
San Bernardino, via Bracchini 101
San Simone, via S. Tommaso 2
Santa Croce, corso ... 203

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico	31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7	53.39.62
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-18)	32.66.80
Informagay	43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10	741.27.02
Gruppo Abele	839.54.42

Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.01.74.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 438.03.52

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 568.01.66
Inform. sulla certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42 12
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
... (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 6...00; c. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
A... Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: ... 100 85.13.18; str. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53...
Satti Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.61
Porta Susa 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.18.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; c. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. ... Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. ... Cesare ... **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. ... 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE DI OGGI

Grp
14 — Gli inafferrabili, telefilm
15 — Quattro supermatti in viaggio
16,30 Il prezzo del potere, telefilm
17,30 I detectives, telefilm
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — I detectives, telefilm
19,30 I pionieri di Algos Bay, telefilm
20 — L'albero delle mele, tf
20,30 Aranci e limoni, tf
21,30 I samurai ... padrone, telefilm
22,30 The bold ones, telefilm
23,20 Il fiore all'occhiello, ...
23,30 La squadra segreta, telefilm
24 — Gli inafferrabili, telefilm
1 — La spia dal dente d'oro, film

Telesubalpina
17 — Uno scritto ... tutti, telefilm
18 — I giorni di Bryan, tf
19,25 Domani celebriamo, rubrica
... In cammino: la visita del Papa in Cecoslovacchia
20 — Laurel and Hardy, cartoni animati
20,30 Sembra facile, telefilm
21 — Addio giovinezza, film
... — Truck driver, telefilm

Telestar
17 — La schiava Isaura, telenovela
... — Hello Witch, telefilm
19,30 I Ryan, telefilm
20,30 Tre ragazze viennesi, film
22,30 I bambini del dott. Jason, telefilm
23 — Frutto proibito
24 — Moventi, telefilm
1 — Hello Witch, telefilm

Teletime
16 — Monjiro ... ... tario, telefilm
17,10 Innamorarsi
19 — Il meglio di Videovotto
... Innamorarsi
21,30 Monjiro samurai solitario, telefilm
22,40 Le scienze occulte

... 7 Piemonte
12 — Malù ...
13 — James, telefilm
14 — Cartoni junior
15 — Programma ... ragazzi
19 — M.A.S.H., telefilm
20,20 ... Mulher, film
... Uniti ... vendetta, film
23,30 Uno straniero a Paso Bravo, film
1,30 Lucy show, telefilm

Videogruppo
13 — Señorita Andrea
14 — Señorita Andrea
16 — Il relitto, telefilm
17 — Starblazers, cartoni
18,05 Kronos, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Taxi, telefilm
20 — Zaffiro e Acciaio
20,30 Arriva Durango paga o muori, film
22,30 Videonotizie

Telestudio
8 — Avventura nello spazio, cartoni animati
9 — Arthur re dei Britanni
9,30 Panico, telefilm
10 — I banditi del re
11,30 ... re de...
12 — Panico, ...
12,30 Avventure nello spazio, cartoni animati
19 — Avventure nello spazio, cartoni animati
1,30 Arthur re dei ...
2 — Panico, telefilm

Rete Canavese
17 — Le auto della settimana
18 — El Zorro, film
20 — La schiava Isaura, tv
20,30 Una donna poliziotto
22,45 Le auto della settimana

Telecity
7 — Cartoni animati
8.30 Amore proibito, telenovela
9 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm
11 — Peyton Place, sceneggiato
12,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amore proibito, telenovela

Quarta Rete Tv
16 — Curro Jimenez, telefilm
17 — Telefilm
17,30 L'idolo, telenovela
18 — The Beverly Hillbillies
19,30 Rosa De Lejos
20,30 Il ... nella plaga, film
22,15 Il ... dagli occhi blu, film
23,25 Supersexy
0,45 Supersexy
1 — Film

Videouno
16 — Hazell, telefilm
16,30 Wanted, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,45 Telenciclopedia
19 — Hanna & Barbera, cartoni animati
20,30 Il teschio di Londra, film
22,15 Telenciclopedia
23,30 Wanted, telefilm

Telesettimo
16 — B... del tigre, ... film
17 — Film
18,00 Star trek, cartoni
18 — ... selvaggia, documentario
19,30 Telefilm
20,30 ...
... Film

...
13 — Giovanna d'Arco, film
... — ... Collaboratore, telefilm
17 — Mechander Robo
17,30 Tommy e Track
18,30 Big foot, telefilm
19,30 Dalla fantascienza alla realtà, documentario
20 — Mechander Robo, cartoni
20,30 Allarme nel Delta, film
23,30 ... alla realtà, documentario
24 — La cittadella, film

Rete 3 Manila
18,40 I Supercartoni
19,20 Lassie, telefilm
20,10 I Supercartoni
20,45 Spec. fantascienza, documentario
21,45 La schiava Isaura
23,25 Reporter
1,40 I ragazzi dell'isola, telefilm

Sesta Rete
16 — Frida l'amante straniera, film
18 — Storia della marina, documentario
19 — L'invincibile Shogun, cartoni
19,30 Il giramondo, documentario
20,30 ... dell'aviazione, documentario
21,30 Arthur re dei Britanni, telefilm
23 — La lettera non spedita, film
1 — Storia dell'aviazione

Telecupole
14,30 Telefilm
17,40 La signora in rosa
19,30 Sport mare
20 — Barriere, ...
... Cantapiemonte, spettacolo
22,30 ...
22,40 Spettacolo, continuazione
23 — Trauma Center, telefilm
24 — ...

... tv
16,30 Paesaggi terrestri, documentario
17,30 Telenovela
18,10 Per i bambini
18,30 Per i ragazzi
19 — Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 Quesnia, telefilm
21,55 TG sera
22,05 Allò Allò, telefilm
22,30 The George Gruntz Concert
23,25 Teletext notte

Tieffe Network
15,45 Omicidio consentito dalla legge
17,15 Shopping and cartoons
19 — Scacco matto, telefilm
19,15 Oltre la notizia
20 — Supercartoni
20,30 Giallo in poltrona, film
22,15 Oltre la notizia
23 — Gli occhi freddi della paura, film

Prima ...
15 — Videostar
17,30 Re Artù, cartoon
18 — Ultralion, telefilm
18,30 Le spie, telefilm
20,30 Dancin' ..., teleromanzo
21,10 Concerto: America's Music Country Music
22,10 La fattoria dei giorni ... comedy

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RITROVI

CHALET: ore 15,30 con Armando; ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini bandando al Ferragosto. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini. Ore 21 la grande orchestra Romagna Express in «speciale liscio D.O.C.» tutto liscio solo liscio
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna. ore ... novità Music Man. Grande ...
IL GATTOPARDO Danze (ex Eden v. Ramondo 10 Torino) All'aperto grandiosa gara di ballo liscio. 1° premio Y 10. Aperto tutto agosto Tel. 808 8350.
LE ROI GIARDINO: ore 15,30 chiuso stasera e ... sere ore 21 ballando sotto le stelle.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): chiuso per ferie.
... - Ristorante - Danze - ...lentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

DUE NAZIONALE
ULTIMI GIORNI

VEDERE
ALTRA
PUBBLICITA'
CINEMATOGRAFICA
A PAGINA 8

lillipput
LA WEST SIDE STORY DEGLI ANNI 90

KING KONG
in esclusiva

DA VENERDI' 17 AGOSTO
Per gli amanti del buon cinema e per l'inaugurazione della nuova stagione cinematografica, la Direzione del CENTRALE 1 ha scelto un elegante film di ottima confezione, tratto dall'omonimo premiatissimo romanzo di SUSAN HILL interpretato da 2 attori impareggiabili: JEAN ROCHEFORT («Certi piccolissimi peccati») DOMINIQUE BLANC («Milou a Maggio»)

TERRORE AL grand'eliseo
Ogni anno in quella casa, nello stesso periodo succedono cose terribili...

Vietato ai minori di anni 14

DA SABATO AL REPOSI

LE TV PRIVATE DI DOMANI

Grp
14 — Gli inafferrabili, telefilm
15 — Prendi la Colt e prega il Padre tuo, film
16,30 Il prezzo del potere
17,30 I ..., telefilm
... — Avventura dell'arte moderna, doc.
19 — I detectives, telefilm
19,30 I pionieri di Algos Bay, telefilm
20 — L'albero delle mele
20,30 Aranci & limoni
21,30 I samurai ... padrone, telefilm
22,30 The bold ones, telefilm
23,20 Il fiore all'occhiello
... Angoscia, telefilm
24 — Gli inafferrabili, telefilm
1 — Il passaggio del Reno

Telecupole
14,30 La conquista di Luke
17,40 La signora in rosa
19,30 Tg 4
20 — Barriere, serial
20,30 Il paria, sceneggiato
21,45 La piccola strega, film
22,30 Tg 4
22,45 Film (continuazione)
23,30 Film

... Canavese
17 — Le auto della settimana
18 — ... signora americana, film
20 — La schiava Isaura, Tv

... 7 Piemonte
12 — Malù Mulher, telenovela (replica)
13 — James, telefilm
... — Cartoni junior
... — Programma per ragazzi
... — Mash, telefilm
20,20 Malù Mulher
21,30 Tre per una grande rapina, film
... Vado in guerra a far quattrini, film
1,30 Lucy show, telefilm

Videogruppo
14 — Señorita Andrea
... I sosia, telefilm
17 — Starblazers, cartoni
18 — Kronos, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Taxi, telefilm
20 — Zaffiro e acciaio
20,30 Belle bionde e abbronzate, film
... Videonotizie

...
16 — Cartoni animati
16,30 Wanted, telefilm
17,30 Hazell, telefilm
18,45 Telenciclopedia
19 — Hanna & Barbera
21 — Superclassifica show
... — Telenciclopedia
24 — Wanted, telefilm

Teletime
16 — Monjiro samurai solitario, telefilm
17,10 Innamorarsi
19,30 Il piccolo detective
20,20 Innamorarsi
22 — Monjiro samurai solitario, telefilm
23,10 ...

Quarta ... Tv
16 — Curro Jimenez, telefilm
17 — Arthur re dei Britanni
17,30 L'idolo, telenovela
... — The Beverly Hillbillies
19,30 Rosa de Lejos, telefilm
... Guardie e ladri, film
23 — Telefilm
1 — Film

Quinta Rete
13 — L'altra parte della foresta, ...
15 — The collaborators
17 — Mechander Robo
17,30 Tommy e ...
18,30 Big Foot, telefilm
19,30 Dalla fantascienza alla ..., documentario
20 — Mechander Robo
20,30 I battellieri del Volga, film
23,30 Dalla fantascienza alla realtà, documentario
24 — La fuga, film

Telestudio
8 — Avventura nello spazio, cartoni animati
9 — Arthur re dei Britanni, telefilm
9,30 Panico, telefilm
10 — I banditi del re, sceneggiato
11,30 Arthur re dei Britanni, telefilm
12 — Panico, telefilm
12,30 Avventura nello spazio, cartoni animati
19 — Avventura nello spazio, cartoni animati
1,30 Arthur re dei ..., telefilm
2 — Panico, telefilm

Telestar
17 — ...ava Isaura
17,45 ...re dannato
18,30 Ruote in pista, sport
19 — Hello Witch, ...
19,30 I Ryan, telefilm
20,30 Il treno della vita, film
22,30 I bambini del ... Jason, telefilm
24 — Moventi, telefilm
1 — Hello ..., ...

Telecity
7 — Cartoni animati
8.30 Amore proibito, telenovela
9 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm
11 — Peyton Place, sceneggiato
12,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amore proibito, telenovela

... 3 ...
16,40 I supercartoni
19,20 Lassie, telefilm
20,10 I supercartoni
... Speciale fantascienza, documentario
21,45 ... telenovela
23,25 Detective in pantofole, telefilm
1,40 I ragazzi dell'isola, telefilm

Telesettimo
16 — ...
17 — Film
18,30 Cartoni
18 — ... dello spazio, documentario
19,30 Telefilm
20,30 ...

Sesta Rete
16 — I sette del gruppo selvaggio, film
18 — Storia della marina, documentario
19 — L'invincibile Shogun, cartoni animati
19,30 Il giramondo, documentario
20,30 Il principe ..., sceneggiato
21,30 Arthur re dei Britanni, telefilm
23 — M... rò Giuda uccide il venerdì, film
1 — Il principe reggente, sceneggiato

Telesubalpina
18 — I giorni di Bryan, telefilm
19,25 Domani celebriamo
19,30 Speciale Telesu: Il rischio della ...
20 — Laurel ... Hardy, cartoni animati
20,30 Sembra facile, telefilm
21 — All'ultimo sangue, film di Michael Newell con Robert Blake, Cotter Smith (1ª parte)
23 — Truck driver, telefilm

Tieffe Network
15,45 Frank Savage: lapellore squadra omicidi, film
17,15 Shopping and Cartoons
18 — Scacco matto, telefilm
19,15 Oltre la notizia
20 — Supercartoni
20,30 I criminali ... Dillinger, film
...15 Oltre la notizia
23 — Omicidio perfetto a termine di legge, film

Erreuno tv
16 — ...
16,30 A tu per tu
17,30 Telenovela
18,10 Per i bambini
18,30 Per i ragazzi
19 — Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 Fi...
22 — Tg sera
22,10 ...'allo, telefilm
22,35 Viva Hollywood
23,40 ... notte

Primantenna
15 — Catch ... catch: campionati mondiali femminili
17,30 Re Artù, ...
18 — Ultralion, telefilm
18,30 L'uomo di ...
... Dancin' Days, ...manzo
21,10 La carovana dei mormoni, film di John Ford con Ben Johnson, Joanne Dru
22.40 La fattoria dei giorni felici, situation comedy

● Eventuali errori e variazioni nei ... sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti [illegible] esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare [illegible] telefo-[illegible] se il locale è aperto.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

RISTORANTI APERTI [illegible]

Zona Centro

[illegible] Boulé, [illegible] Accademia Albertina 5, tel. 83.97.980;
Al 24, via Montebello 24, [illegible]. 831.712, *;
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 515.317, ***;
[illegible] Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154;
[illegible] Giuseppe, [illegible] S. Massimo 34, tel. 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.069;
Della Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.184;
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365, **;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, tel. 639.58.08, *;
Galante, [illegible]-Palestro 15, [illegible]. 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358;
[illegible] Ciclope, via S. Francesco da Paola 46, tel. 839.8011, *;
I Tarocchi, via San Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 518.816, ***;
Maxipiatto, via Passalacqua 4; [illegible]. 541.370, *;
Samoa, via [illegible] 11, tel. 874.713, *;
Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6 bis, tel. 542.412, ***;
CINESI:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 630.733;
Du-Cheng, via XX Settembre 62, [illegible]. 546.159, *;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.087, *;
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897, *;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060, *;
Mister Hu, via Mercanti 18, tel. 545.177 *;
Panda, [illegible] Vittorio 29, tel. 669.8102;
Hua-Tail, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974 *;
Kuoji, [illegible] S. Massimo 4, [illegible]. 830.979;
Shangai, via IV [illegible] 5, [illegible] 547.522, *.

San Salvario Valentino

[illegible] Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391 ***;
Chalet del Valentino, viale Virgilio, tel. 650.9756, **;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877;
Ollastra, via Galliari 5, tel. 669.9006;
[illegible] Mare, via Galliari 25, tel. 687.657;
Il Papavero, corso [illegible] 5, tel. 650.2660, ***;
Il Rospetto, piazza Madama Cristina 5, tel. 669.6221, *;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362, **;
La magione del Tau, corso Bramante 61, tel. 696.4872, *;
La Scaletta, via [illegible]. Giuria 27/D, tel. 555.763;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602, ***;
Mellow, [illegible] Nizza 3, tel. 669.9174, *;
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. [illegible].610;
Sale e Pepe, via Giotto 21, tel. 696.6182;
CINESI:
Kata Radja, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134, *;
T[illegible] Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416, *;

Crocetta [illegible] Secondo

[illegible] Colonne, [illegible] Rosselli 1, tel. 587.029;
[illegible] Mario, via Massena 5, tel. 544.449;
Il Pittore, via Gioberti 58, tel. 500.150;
Lucullano, via Assietta 5, tel. 545.618;
[illegible]:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

San Paolo

Grotta Azzurra, via Cumiana 31, tel. 335.6122;
La Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.589, *;
[illegible] Giara, [illegible] Barge 15, [illegible]. 447.27.97;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1764;
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484, *;
Drago e Fenice, corso Rosselli 66, tel. 593.191, *;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967, *;
[illegible] d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo [illegible]

[illegible] Grassi, via G. Grassi 9, tel. 434.5430, *;
[illegible] Saffi, [illegible] 2, tel. 442.213, *;
Europa, c. Ferrucci 72, tel. 447.3812;
Ventaglio, corso Francia 219, tel. 793.265;
[illegible]: **Yin Fa**, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952.

Campidoglio S. Donato - [illegible]

Di quattro, via Bianchi [illegible], tel. 790.101;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441;
[illegible] Sicilia, [illegible] Regina 161, tel. 487.003;
[illegible] Marmitta, via San Donato 20, tel. 488.882;
Nobel, [illegible] Monte Cucco 58, tel. 724.838;
[illegible] del Capricorno, [illegible] Cava 41, tel. 471.217;
Pellerina, c. Appio Claudio 106 (presso piscina), tel. 749.2964, **.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140;
Drago d'Oro, corso Umbria 20, [illegible]. 484.085;
Hua Li Do, via San [illegible] 7, tel. 487.717.

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, c. G. Cesare 110, tel. 287.601, **;
Barriera, via Oxilia 38, tel. 286.904;
Brassèrié, [illegible] G. Cesare 132, tel. 232.477, **;
Biellese, corso G. Cesare 196, tel. 200.520;
Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 280.368, *;
Da Mario, via Martorelli 43, [illegible]. 205.21.55;
Dei Blasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Flunch, c. Romania 460, tel. 262.5069, ***;
Ippocampo, [illegible] Novara 5, tel. 857.165, **;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, [illegible]. 851.438 **;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
Map, via Previati 2, tel. 220.18.38;
Mazza, [illegible] G. Cesare 53, tel. 851.430, **;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, [illegible]. [illegible]1;
CINESI:
China Town, [illegible] G. Cesare 61, tel. 850.472;
[illegible] Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

[illegible] Valdocco Vanchiglia

Campus, via Tarino 2, tel. 835.143;
Da Gino, [illegible] Regio Parco 161, tel. 202.852;
Da Renato, [illegible] Belgio 114/b, [illegible]. 890.498;
[illegible] Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 831.716;
La Brace, via Napione 28, [illegible]. 831.602, ***;
Le ginestre, via Valprato 15, tel. 852 459;
Lucio, [illegible] Regina 108, tel. 521.5567;
[illegible]
Dong [illegible], corso S. Maurizio 25, tel. 630.733; **Wu [illegible] Huo**, [illegible] Regio Parco 24, tel. 233.917.

[illegible] Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, [illegible] Moncalieri [illegible], tel. 696.3255, **;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. [illegible]
Calasso, strada Val Salice 178, [illegible]. 660.1495, **;
Dagli Imbianchini, via Lanfranchi 28, tel. 835.422, **;
Fontana [illegible] Francesi, strada com. Pecetto 123, [illegible] 861.0397, **;
Gran Corona, [illegible] Moncalieri 502, tel. 681.0100, **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139;
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213, **;
La Dentera, corso Casale 321, tel. 897.108, **;
La Griglia, strada ai Ronchi ai Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188 **;
Saltinciela, strada Superga 3, tel. 890.835 ***;

In programma, tra l'altro, anche una serata folk alla Fazenda o all'imbarco Perosino

Appuntamento d'agosto, guida alla sopravvivenza in città e altrove

Per i renitenti dell'esodo

Tutto quel che si può fare stasera

Sera di Ferragosto: dove vanno i renitenti all'esodo? Soliti posti, [illegible] c'è di che scialare: il «Café Chantant» di piazza Solferino, la «Terrazza sul Po» di corso Moncalieri 18, o il «Laghetto» [illegible] Italia 61, dove si fa musica dalle 20,30 in poi.

La «Terrazza» offre stasera (ore 21) una cena musicale con [illegible] duo Soft Line, mentre domani Natilio Capranico si esibirà in alcune arie da operette famose.

Al «Café» è [illegible] il tenore Enrico Bertolo, del Teatro Regio, in un repertorio di [illegible] e operette; è affiancato dal soprano Maria Rosa Congia, dalla pianista Lidia Bevilacqua e dai ballerini Elisabetta Tomasi e Claudio Schellino della Compagnia di Loredana Furno. Ingresso tremila lire, inizio alle 21. Domani sera, invece, al «Café Chantant» si esibirà l'A-Trio: canzoni con Luisa Danieli (voce), Paolo Lasazio (chitarra) e Paolo Ricca (tastiere).

Paolo Ricca è anche fra i componenti del trio jazz che stasera [illegible] all'imbarco «Perosino» [illegible] viale Virgilio 53 al Valentino (ore 22,30): con lui ci sono Claudio Nicola al basso e Fulvio Albano al sax. Domani l'imbarco propone (ore 22) il folk messicano dei Quetzal.

A proposito di folk latino: al ristorante [illegible] Fazenda» [illegible] Monasterolo [illegible] Lanzo (via Marconi 56) continuano i concerti [illegible] chitarrista Eugenio Rojas e dell'arpista Angel Gonzales che stasera presentano [illegible] performance intitolata «Villahermo-[illegible] (ore 21).

Tra le feste [illegible] provincia, [illegible]gnaliamo stasera [illegible] Ramats (Chiomonte) il ballo liscio con l'orchestra di Walter Porro.

E sempre in tema [illegible] liscio, domani sera alla Cascina Giajone (via Guido Reni 114) c'è «Agosto per chi resta», danze e intrattenimenti rivolti principalmente ai non più giovani.

Per finire, il cinema: all'«Arena» (viale Boiardo 24) stasera (21,45) «Batman» e domani «007 Vendetta Privata»; al «Drive In» (via Valenza, [illegible] 22 e 24) «Non guardarmi non ti sento»; al «Rettorato» (via Po 17, ore 22) stasera «Tesoro, [illegible] si sono ristretti i ragazzi» e domani «Vittime di guerra». [g. fer.]

S. [illegible] - Mirafiori Lingotto

Città Giardino, via Guido Reni 171, [illegible]. 304.580;
Costantinopoli, [illegible] Orbassano 376, tel. 309.5607;
Gennargentu, [illegible] Lepanto 4, tel. 319.7822, *;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572 ***;
La Primavera, via Tunisi 118, [illegible]. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, [illegible]. 319.8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, [illegible]. 352.620 **;
Rugantino, via Camillo Riccio 5, tel. 342.017;
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, [illegible] 352.056;
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, [illegible]. 342.705, *;
CINESI:
Castello [illegible] Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400;
Chun Hua Yuan, via Genova 106, tel. 696.3498;
[illegible] Hua, via Boston 24, tel. 351.340, *;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
Hua Dou, via Rovereto 79, tel. 354.420.

Maxipiatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770, **;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, [illegible]. 655.437, **;
Pollastrini, [illegible] Palestro 2, tel. 535.031, *;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713, *;
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 832.201;
Taverna Fiorentina, via Palazzo [illegible] Città 6 bis, tel. 542.412, ***;
[illegible]SI:
Dong-Hua, [illegible] S. Maurizio 25, tel. 630.733;
Du-Cheng, via XX Settembre 62, tel. 546.159, *;
Nuova Fenice, [illegible] S. Martino 5, tel. 653.087, *;
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897, *;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060, *;
Mister Hu, via Mercanti 18, tel. 545.177, *;
Panda, corso Vittorio 29, [illegible]. 669.8102;
Hua-Tail, via S. Quintino 1/b, [illegible]. 517.974, *;
Kuoji, via S. Massimo 4, [illegible]. 830.979;
Shangai, via IV Marzo 5, tel. 547.522, *.

APERTI DOMANI

Zona Centro

A [illegible] Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641;
[illegible] 24, via Montebello 24, tel. 831.712, *;
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 515.317, ***;
Cit Turin, [illegible] Arsenale 44, [illegible]. 557.6154;
[illegible] Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.069;
Della Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.184;
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365, **;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, tel. 639.58.08, *;
Galante, [illegible] Palestro 15, [illegible]. 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, [illegible] 537.358;
Il Ciclope, via S. Francesco [illegible] Paola 46, tel. 839.8011, *;
I Tarocchi, via San Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 518.816, ***;

[illegible] Valentino

Al [illegible] d'Oro, [illegible] Galliari 9, tel. 650.9391, ***;
Black Jack, [illegible] Nizza 84, tel. 696.36.85;
Chalet del Valentino, viale Virgilio, tel. 650.9756, **;
Corsaro Verde, [illegible] Saluzzo 17, [illegible]. 650.5877;
Ollastra, via Galliari 5, tel. 669.9006;
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 650.5430;
Del Mare, via Galliari 25, [illegible]. 687.657;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660, ***;
Il Rospetto, piazza [illegible] Cristina 5, tel. 669.6221, *;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362, **;
La magione del Tau, [illegible] Bramante 61, tel. 696.4872, *;
La Scaletta, via P. Giuria 27/D, tel. [illegible];
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. [illegible], ***;
Mellow, via Nizza 3, tel. 669.9174, *;
Ristodante, [illegible] Saluzzo 112, [illegible]. 673.610;
Sale e Pepe, via Giotto 21, [illegible]. 696.6182;
CINESI: Kata Radja, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461; **Mandarin**, via Saluzzo 3, tel. 669.8134, *;
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416, *.

Crocetta [illegible] Secondo

Alle [illegible] Colonne, [illegible] Rosselli 1, [illegible]. 587.029;
Da Mario, [illegible] Massena 5, tel. 544.449;
Del Bon Pat, via Gioberti 19, [illegible] 530.891;
Il Pittore, via Gioberti 58, tel. 500.150;
Lucullano, via Assietta 5, tel. 545.618;
[illegible]
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

[illegible] Paolo

Grotta Azzurra, [illegible] Cumiana 31, tel. 335.6122;
La Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.589, *;
La Giara, via Barge 15, tel. 447.27.97;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1764;
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484, *;
Drago e Fenice, corso Rosselli 66, [illegible]. 593.191, *;
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.4349;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967, *;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

[illegible] Grassi, via G. Grassi 9, tel. 434.5430, *;
Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213, *;
Al Solito Posto, via Asiago 53, [illegible]. 411.4945;
Europa, c. Ferrucci 72, tel. 447.3812;
Ventaglio, [illegible] Francia 219, tel. 793.265;
CINESI:
Yin Fa, [illegible] Inghilterra 29, tel. 447.2952; **Hang Zhou**, corso Francia 278, tel. 790.997;

Rossini Valdocco Vanchiglia

Campus, [illegible] Tarino 2, tel. 835.143;
[illegible] Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.852;
[illegible] Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 831.716;
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602, ***;
[illegible] Rosa di Francia, via [illegible] Giulia 57, tel. 830.076;

Lucio, [illegible] Regina 108, tel. 521.5567;
CINESI:
Canton, [illegible]so Palermo 125, tel. 238.762, *;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733;
[illegible] Wei Huo, corso Regio Parco 24, tel. 233.917;

[illegible]pidogli[illegible] S. Donato - [illegible]

Di quattro, via Bianchi 48, tel. 790.101;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441;
La Grupia, via Rocciamelone 17, [illegible]. 771.40.51;
La Bella Sicilia, [illegible] Regina 161, [illegible]. 487.003;
La Marmitta, via [illegible] Donato 20, tel. 488.882;
Nobel, corso Monte Cucco 58, [illegible]. 724.838;
Osteria del Capricorno, via Cava 41, tel. 471.217;
Pellerina, c. Appio Claudio 106 (presso piscina), tel. 749.2964, **.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140;
Drago d'Oro, [illegible] Umbria 20, tel. 484.085;
[illegible] Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717.

Barriera [illegible] Milano M. Campagna - [illegible]

Anonimo Veneziano, c. G. Cesare 110, tel. 287.601, **;
Astoria, [illegible] Martorelli 52, tel. 263.275;
Barriera, via Oxilia 38, tel. 266.904;
Brassèrié, corso [illegible]. Cesare 132, tel. 232.477, **;
Biellese, corso G. Cesare 196, tel. 200.520;
Colonnello, [illegible] Vercelli 21, tel. 280.368, *;
[illegible] Mario, via Martorelli 43, tel. 205.21.55;
[illegible] Blasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Flunch, c. Romania 460, tel. 262.5069, ***;
Ippocampo, [illegible] Novara 5, tel. 857.165, **;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, tel. 851.438, **;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
[illegible]p, via Previati 2, tel. 220.18.38;
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 851.430, **;
[illegible]e, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
[illegible] Nuraghe, via Samone 9, [illegible]. 262.0261, *;
[illegible]:
China Town, corso G. [illegible] 61, tel. 850.472;
[illegible] Li Hua, largo Toscana 29, [illegible]. 216.1735.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, [illegible], tel. 696.3255, **;
Bastian Contrario, strada Moncal-[illegible] 102, tel. 696.83.88;
Ciacci, [illegible] Chiari 48, tel. [illegible] **;
Dagli Imbianchini, via Lanfranchi 28, tel. 835.422, **;
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024;
Fontana dei Francesi, strada [illegible] Pecetto 123, [illegible]. 861.0397, **;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100, **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139;
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213, **;
La Dentera, corso Casale 321, tel. 897.108, **;
La Giunca, [illegible] Moncalieri [illegible] [illegible].
[illegible] Griglia, strada ai Ronchi ai Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20, **;
Osteria dell'amicizia, [illegible] [illegible]le 221, tel. 890.188, **;
Saltinciela, strada Superga 3, tel. 890.835, ***;
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.8273.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Città Giardino, via Guido Reni 171, [illegible]. 304.580;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, tel. 309.5607;
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7822, *;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572, ***;
[illegible] Primavera, via Tunisi 118, [illegible]. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, [illegible]. 613.772, **;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620, **;
Rugantino, via Camillo Riccio 5, tel. 342.017;
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.056;
[illegible], [illegible] U. Sovietica 529, tel. 342.705, *;

CINESI:
Castello [illegible] Drago, via Nizza [illegible], tel. 696.5400;
Chun Hua Yuan, via Genova 106, tel. 696.3498;
Da Hua, via Boston 24, tel. 351.340, *;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
[illegible] Dou, via Rovereto 79, tel. 354.420.

BANCOMAT

Torino-Centro

[illegible]. delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. XX Settembre 40;
B. Napoli: v. Garibaldi 13;
B. Sicilia: c. Vinzaglio 27;
S. Paolo: [illegible]. S. Francesco d'Assisi 10,
[illegible] S. Carlo 156,
[illegible]. XX Settembre 3,
p. Repubblica 7,
c. Vittorio 110;
M. Paschi Siena: p. San Carlo 216;
B. Roma: v. Alfieri 9/11,
v. Po 36,
p. Repubblica 18;
Comit: [illegible] Roma 343,
v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
NBA: [illegible]. Arcivescovado 14/16,
v. XX Settembre 37;
[illegible]. [illegible]: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14,
v. Bogino 31;
B. Subalp.: v. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: [illegible]. Botero 18;
IBI: [illegible]. Roma 282;
B. P. Milano: c. Matteotti 8;
Cariplo: [illegible]. Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 19/c;
CRT: [illegible]. XX Settembre 31,
p. M. Cristina 7,
p. Statuto 4.
Credito Agrario Bresciano: c.so Francia ang. c.so Inghilterra

ARTIGIANI

Idraulici

Idroelettra, [illegible]. F.lli Calandra 17; Kovacic, c. Salvemini 25/12; D'Antoni, v. Principessa Clotilde 80; Suppo, c. Lecce 13; Palumbo, [illegible]. Frejus 87; Chieppa, l. Toscana 50/b; Pannuzzo, c.so Cincinnato 240; Barone, v. degli Ulivi 15; Ferrara, v. Damiano Chiesa 22; Giglio, [illegible]. Vigevano 50; [illegible], v. Scarlatti 34; Spicuglia, v. Piossasco 24; Bove, v. Galliari 14/bis/d; Zanello, v. XXV Aprile 159/7; Zangirolami, v. Cellini 13; Camillo, v. Final-[illegible] 26; Marchetto, v. Spotorno 55; Murè, v. Alba 1; Gambadori, str. Com. di Mirafiori 19; Lorusso Vito, [illegible]. Riamondo 21; Gulotta, via Frassineto 28/a.

Elettrodomestici (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1;
Beltramo, c. Ciriè 37/b;
Tondo, v. Bardassano 6.

Autoriparazioni

Accademia, [illegible]. Accademia Albertina 27; P.I. Auto, [illegible]. Massena 30; Bossso, v. Masaccio 24; Vigliani, via Vigliani 11, int. 9.

Elettrauto

Renato, [illegible]. Castelgomberto 115/b; Cilmotto, p. Modena 4; Vigliani, [illegible] Vigliani 14.

[illegible]

Autolinee estive

Torino-Alassio-Diano-Sanremo: c. Inghilterra p. 7,20, a. Spotorno 10,29, [illegible]. Finale 10,45, [illegible]. Loano 10,57, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.

Torino-Cattolica-Gabicce: [illegible]. Inghilterra p. 7,00, a. Milano Marittima 13,05, a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25, [illegible]. Bellaria 13,40, [illegible]. Riccione 14,48, a. Cattolica 14,58, a. Gabicce 15,05.

Torino-Lidi Ferraresi: c. Inghilterra, lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, a. Lido Spina 14,00, [illegible]. Estensi 14,05, a. Pomposa 14,20, Volano 14,35.

Torino-Gressoney: corso Inghilterra, p. 6,30 [illegible] 9,40; p. 7,30 a. 10,40; p. 8,30 a. 11,40; p. 12,30 a. 15,40; [illegible]. 14,30 a. 17,40; p. 16,30 a. 19,50.

Torino-Champoluc: [illegible] Inghilterra, p. 6,30 a. 10,10; p. 7,30 [illegible]. 10,50; p. 8,30 a. 11,45; p. 16,30 a. 20,05.

Torino-Courmayeur: c. Inghilterra, p. 6,30 a 10,40; p. 7,30 a. 10,30; p. 8,30 [illegible]. 12,30; p. 12,30 a. 17,45; P. 14,30 a. 18,45; p. 16,30 a. 20,30; p. 17,30 a. 20,30 (feriale).

«The Two Jakes» è stroncato dalla critica e occupa soltanto il settimo posto nella classifica degli incassi

Mel Gibson batte Jack Nicholson

«Air America» spopola ai botteghini degli Usa

HOLLYWOOD. Succede quasi sempre così: il pubblico ha premiato un film di non grande respiro, ma d'azione, come «Air America», e Mel Gibson spopola [illegible] botteghini. Invece un lavoro di grandi ambizioni, è stroncato dai critici solo perché non all'altezza della versione originale come «The Two Jakes», e per il protagonista Jack Nicholson, si tratta di [illegible] vero fiasco.

I risultati degli incassi del weekend, molto attesi proprio per l'uscita di queste due pellicole, sono veramente deludenti per [illegible] film di Nicholson, seguito ideale di «Chinatown» di Roman Polanski. Si potrebbe addirittura parlare di fiasco, gli incassi infatti lo piazzano al settimo posto della classifica [illegible] botteghini.

Per contro Mel Gibson, vecchio pilota della Cia, protagonista con Robert Downey jr. [illegible] un'avventura nel Vietnam, ha incassato ben otto milioni di dollari [illegible] 1902 sale, con una media rispettabile di 4440 dollari a schermo.

La vera sorpresa, comunque, l'ha riservata «Flatliners» il film che, nel duello fra tanti nomi, [illegible] uscito come terzo incomodo stabilendo il primato del weekend [illegible] dieci milioni di dollari, quasi dodici miliardi di lire, in 1319 sale con l'ottima media di 7608 dollari per schermo.

Film di giovanissimi, con la deliziosa Julie Walters reduce da un altro grande successo, «Pretty woman», si avvia ormai sorprendentemente [illegible] 200 milioni di dollari [illegible] incassi. «Flatliners», [illegible] una storia di giovani medici e dei loro esperimenti, ha fatto breccia nell'immaginazione [illegible] un pubblico di adolescenti e riserverà sicuramente molte sorprese.

A Hollywood hanno già pronta la conferma: all'uscita da «Flatliners», il 64 per cento degli spettatori era di età inferiore [illegible] 25 anni. A vedere il film di Nicholson c'erano solo il 13 per cento di persone [illegible] meno di 25 anni di [illegible].

Per quanto riguarda l'andamento generale «Ghost», la commedia sui fantasmi, continua a rivelarsi la sorpresa dell'estate: è ormai arrivata a 85,4 milioni di dollari dopo un weekend da 8,4 milioni. Molto bene anche l'ultimo veicolo per Harrison Ford, questa volta nei panni dell'avvocato di «Presumed innocent». [Adnkronos]

Mel Gibson ha la parte di un vecchio pilota della Cia

Si è spento in ospedale a Parigi, aveva 88 anni

E' morto Louis Vola grande del jazz francese

PARIGI. Il bassista francese Louis Vola, fondatore del quintetto «Hot club de France» nel 1934, è morto la settimana scorsa [illegible] un ospedale parigino, all'età di 88 anni. Nato [illegible] 6 luglio [illegible], aveva partecipato con Django Reinhardt e Stephane Grappelli al loro primo di[illegible] di jazz francese. Dopo un passaggio nell'Orchestra Delaunay, aveva dato vita alla grande avventura dello «Hot club de France», quindi [illegible] come bassista nell'orchestra Ray Ventura [illegible] Ses Collegiens (con Henry Salvador). Aveva suonato al Savoy Hotel di Londra, in particolare con Benny Carter e Duke Ellington.

[illegible] New York Curtis Mayfield, cantante e compositore [illegible] rhythm and blues che visse la sua epoca d'oro negli Anni 60 [illegible] 70, [illegible] rimasto gravemente ferito poco prima [illegible] dare [illegible] concerto all'aperto, quando un colpo di vento gli ha fatto cadere addosso un traliccio dell'illuminazione. Mayfield, che ha 48 anni, [illegible] stato ricoverato con prognosi riservata per ferite alla testa e [illegible] collo. Si stava preparando per il concerto quando il vento, sollevatosi improvviso e impetuoso, ha buttato giù il traliccio [illegible] quattro altoparlanti. Sono stati investiti anche sette aiutanti di palcoscenico.

Mayfield, originario di Chicago, raggiunse la fama quando non aveva ancora vent'anni come chitarrista, autore e occasionalmente primo cantante del complesso «The Impressions»: tra i successi di quegli anni, la canzone sui diritti civili «People get ready». [s. n.]

PRIME VISIONI

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingresso 8000
Giù le mani [illegible] mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, [illegible] Hicks, A. Doleiz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia [illegible] perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' [illegible]
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingresso 8000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa [illegible]* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena [illegible] ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
La casa 5 — *di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90)* - A distanza di un anno con terrificante pre[illegible] in una casa riprende [illegible] vita che non può [illegible] pace delle creature maledette. V.M. 14 1h35' **Horror**
Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

[illegible] Blu — [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Balle spaziali 2 - La vendetta — *di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry So[illegible] '90)* — Ritornano gli pseudo-[illegible] i malighi imbranati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi... N. V. 1h 35' **Commedia**
Or.: [illegible],30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

Eliseo [illegible] — p[illegible] Sabotino, T[illegible]. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Il Mahabharata (poema indiano) — *di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, [illegible] Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. [illegible]* — Nel poema più ampio [illegible] letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48' **Epico**
Or.: 16,30; 21,15 (Aria condizionata)

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 6000
Music Box — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa [illegible]* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Or.: 16,10; 20,25; 22,35

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingresso 6000
Combat dance - A colpi di musica — *di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer, Eddie Velez (Usa '89)* — In un quartiere di New York [illegible] banda di trafficanti vuole eliminare [illegible] gruppo di [illegible] troppo impiccioni e ribelli... N. V. [illegible] **Musicale**
[illegible]. 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Un gatto nel cervello — *di Lucio Fulci [illegible] Jeffrey Kennedy, [illegible] Lang, I. L. Tompson (Italia '90)* — Il cinema può essere sogno; per Fulci è l'incubo quotidiano che si trasmette agli spettatori [illegible] le sue pellicole. V. M. 18 1h 35' **Horror**
[illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Nazio[illegible] — via Pomba 7, [illegible]. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Senza esclusione di colpi — *[illegible] N. Arnold con J. C. Van Damme, [illegible] Gibb, L. Ayres (Usa '88)* — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong [illegible] parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**
[illegible]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 1 — [illegible] Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
La casa [illegible] n. 13 in Horror street — *di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90)* — In un innocuo sottoscala due ragazze [illegible] strana [illegible]bola. Ben presto la [illegible] dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**
Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia [illegible] — [illegible] Arsenale 21, Tel. 53[illegible], Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ing[illegible]
Le affettuose lontananze — *di Sergio Rossi con L. Sastri, [illegible] Marchegiani, [illegible] Finocchiaro (Italia '89)* — Dopo cambiamenti e crisi [illegible] donne 40enni indipendenti cercano un [illegible] rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. [illegible]. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Zeta — via [illegible] 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 6000
Indiana Jones e l'ultima crociata — *di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa)* — [illegible] Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. [illegible], Tram 15, Ingresso L. 5000 — Chiuso per ferie. Riapertura 1º settembre.

[illegible] Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — Chiuso per ferie. Riapertura 1º settembre.

[illegible] Tre — via [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — Chiuso per ferie. Riapertura 1º settembre.

«Senti chi parla» con John Travolta al Charlie Chaplin

«Lettere d'amore» con Robert De Niro e Jane Fonda all'Ambra

LUCI ROSSE

[illegible] [illegible]. Sacchi 18, t. 511.290. **Vizi bestiali [illegible] signora**, con Marin[illegible] Lotar, Helen Schirley. Colori. Viet. 18. Ap. ore 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. Chiuso per ferie.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **La moglie orientale**, con M. Lill, H. Bair. Colori. Viet. 18. Ap. ore 14,30, ult. 22,40.

MAFFEI v. P. Tommaso [illegible], t. 655.334. **Desideri di mogli viziose**, con N. [illegible], T. [illegible]. Ap. ore 14,30, ult. 22,30

MAIOR Lgo G. [illegible] 105, t. 287.974. Oggi chiuso, domani: [illegible] **matrigna vogliosa**.

METROPOL v. [illegible] Tommaso 8, tel 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Josephine [illegible] la scuola dell'erotismo**, con Carmen Chevalier. 1ª visione. Ap. [illegible] 14, ult. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Femmine calde**. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3617. **Sogno di [illegible]**, con Erik Edwards, Jennifer West. Colori. Viet. [illegible]. Ap. ore 15, ult. [illegible].

[illegible] v. Buozzi 8, t. 530.353. **Bocca d'oro**, [illegible] John Leslie, Kandi Barbour, Sharon Kane. [illegible]. Viet. 18. Ap. [illegible] 14,30, [illegible]. 22,30. Ingresso 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: [illegible] incastrato Roger Rabbit

[illegible]CHIA
SABRINA: Senti chi parla

[illegible]
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: La guerra dei Roses

CHIERI
MARYLIN: chiuso. Domani: Nightmare I - Il mito
SPLENDOR: riposo

[illegible]
CINECITTA': Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

[illegible]
[illegible]VO: chiuso [illegible] ferie

[illegible]
[illegible] chiuso per ferie
[illegible]A: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Crimini e misfatti
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

[illegible]
MARGHERITA: chiuso [illegible] ferie
PERONA: Poliziotto a 4 zampe

IVREA
ABCINEMA: riposo
[illegible] Sorvegliato speciale
POLITEAMA: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

ORBASSANO
MODERNO: riposo
[illegible]A': riposo

[illegible]
EDEN: chiuso per ferie

[illegible]
HOLLYWOOD: chiuso per [illegible]
RITZ: [illegible] per ferie
ITALIA: La ragazza della terra sono facili

SAUZE D'OULX
SAYONARA: A spasso con Daisy

SESTRIERE
FRAITEVE: Senti chi parla

SUSA
CENISIO: Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi

[illegible] PELLICE
TRENTO: Giù le mani da mia figlia

PRIME VISIONI

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus [illegible], L. 8000 - Alace 6000
La chiamavano [illegible] — *di Bigas Luna con Angel Tovar, Maria Martin, Isabelle Pisani (Spagna '90)* — Un [illegible] corrisposto [illegible] giovane per [illegible] ballerina fa sorgere disperazione, violenza e desideri incontrollabili. V.M. 18 1h 40' **Erotico**
Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata)

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 57, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus [illegible], L. 8000 - Alace 6000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone [illegible]* In 8 [illegible] infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, [illegible] misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 6000
Pepi, Luci, [illegible] e le altre ragazze — *di P. Almodovar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna [illegible]* edz. spagnola con sottotitoli in italiano — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi [illegible] mescola esplosiva e divertente. N.V. 1h 20' **Commedia**
[illegible]. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (Aria cond.)

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Lett[illegible] d'amore — con J. Fonda, [illegible] De Niro. Dolby Stereo. Orario: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.

Arena Metrop. — [illegible] esposizioni (tel. 669.0786)
Batman — di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton, K. Basinger. [illegible]rio: 22.

Selene d'Essai — [illegible] Belgio 50 (tel. 874.171)
Che [illegible] è — [illegible] Ettore Scola. Orario: 20,30; [illegible].

Drive-in — via Valenza ang. [illegible] Genova (tel. 030.060)
Non guardarmi: non ti sento — di Arthur Miller [illegible] Richard Pryor, Gene Wilder. Orario: [illegible].

Cortile Rettorato — via Po 17 (tel. 839.7502)
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi — di Joe Johnston con Rick Moranis, Matt Frewer. Orario: 22. Ingresso L. [illegible].

Allarme anche nel Mar Rosso, la squadra Usa insegue un cargo carico di armi per l'Iraq

La Royal Navy inaugura il blocco

Fregata inglese controlla una petroliera cipriota

JEBEL ALI
DAL NOSTRO INVIATO

■ davanti a Jebel Ali, ■ più grande porto artificiale del mondo, una nave della Royal Navy britannica, la fregata Jupiter, ha bloccato e ispezionato ieri mattina appena fuori dalle acque territoriali degli Emirati Arabi Uniti, una petroliera cipriota, la Glory, che abitualmente preleva il greggio dai porti iracheni. Si è trattato del primo intervento ■ ■ ■ ■ guerra in applicazione dell'embargo Onu.

Il blocco e l'ispezione sono stati eseguiti a distanza, via radio, basati sulla fiducia. Alla Glory, che era appena uscita dai cantieri di riparazione di Jebel Ali, ■ state chieste informazioni ■ il carico e la destinazione. Hanno risposto: «Siamo vuoti, andiamo ad ancorarci dinanzi a Fujairah» (che è fuori dal Golfo Persico al di là dello Stretto di Hormuz, n.d.r.). Le è stata ■ ■ libera, comunque è stata seguita. Effettivamente ■ andata a gettare l'ancora al largo ■ Fujairah, dove ieri sera erano in parcheggio ben 75 navi (65 delle quali petroliere) in attesa di ordini di via libera dai loro armatori.

Tra le navi all'ancora c'è anche la petroliera italiana Aspra, della Nai, ■ 250 mila tonnellate. Nel Golfo Persico erano attese altre due ■vi italiane, la Ambronia, gemella della Aspra, ■ la portacontainer Jolly Rubino della Merzario.

In allarme è invece il Mar Rosso. Il governo di Varsavia ha segnalato che «è possibile che un mercantile iracheno diretto verso la Giordania sia carico di armi e munizioni polacche», precisando comunque che «esse sono state caricate prima dell'embargo imposto dalle Nazioni Unite». Il cargo, del quale non è stato fatto il nome, ha per ■ ■ porto di Aqaba. La flotta Usa che accompagna la portaerei Eisenhower nel Mar Rosso ■ rimontando verso ■ Golfo di Suez per bloccarlo.

Qui nel Golfo Persico l'allarme per le mine irachene, diffuso lunedì dalla Menas di Manama, nel Bahrein, la società che gestisce la sicurezza della navigazione in questo mare, è stato confermato ufficialmente ieri. Fonti della Marina americana hanno rivelato che «una unità irachena è ■ sorpresa ■ gettare mine nel canale presso la secca di Shah Allun». E' la corsia abituale di traffico verso i terminal petroliferi dell'Arabia Saudita ■ ■ Bahrein.

Fonti armatoriali del Golfo che desiderano non venire identificate informano (e gli americani confermano ■ denti stretti) che nell'area a rischio indicata dalla U.S. Navy effettivamente è stata trovata una ■ vagante. Si tratterebbe di un ordigno risalente alla guerra Iran-Iraq, staccatosi dall'ormeggio. Alla radio degli Emirati Arabi Uniti, evidentemente interessati a non provocare allarme, affermano ■ che «nessuna mina è stata trovata» ■ che «l'allarme ■ stato revocato».

Restii, come sempre, a fornire informazioni alla stampa, gli Emirati non hanno ancora chiarito ufficialmente il loro atteggiamento circa le sanzioni contro l'Iraq. Ma fonti diplomatiche di qui rivelano che i porti degli Emirati sono off limits per le navi irachene. A due di esse, i cargo Al Abid e Al Baya, è stato vietato l'ingresso a Jebel Ali, il futuristico scalo di Dubai.

Al rifiuto di entrare in porto, la Al Baya è ripartita subito, mentre la Al Abid, ancorata da due giorni tre miglia ■ Nord-Ovest, aspetta ■ continua a chiedere via radio il permesso di attraccare in banchina. Radioamatori hanno sentito più volte le autorità portuali ■ controllo rispondere laconicamente: «Non abbiamo istruzioni, non abbiamo istruzioni».

Qui ■ Jebel Ali si trovano i depositi di carburante della Star Energy, di proprietà degli Emirati, affittati alla società irachena Somo (State Oil Marketing Organization). ■ quando l'Iraq ha occupato il Kuwait, sono stati messi sotto controllo, l'accesso ad essi ■ stato vietato ■ chiunque. Senza dichiararsi ufficialmente, insomma, gli Emirati hanno preso posizione e si dimostrano solidali con i Paesi che attuano l'embargo economico dell'Iraq.

Tito Sansa

GIORNALE SVIZZERO

«Armi italiane a Saddam»

ZURIGO. Il quotidiano di Zurigo Tages Anzeiger ha scritto che l'Iraq sarebbe entrato in possesso ■ sistemi di guida missilistici fabbricati fra l'altro dalla Contraves Roma, filiale italiana dell'omonima società facente parte del gruppo svizzero specializzato in armamenti Oerlikon-Buehrle. Il sistema di guida in questione - secondo il Tages Anzeiger - sarebbe quello denominato Fieldguard con una portata di 80 chilometri, fabbricato dalla Contraves Roma e, su licenza della Oerlikon-Buehrle, dalla società brasiliana Avibras. Avibras lo avrebbe montato sul suo lanciamissili «Astros II» e avrebbe venduto il tutto all'Iraq. [Ansa]

Il cacciatorpediniere inglese York e la fregata Jupiter in esercitazione nel Golfo

L'Egitto

Canale aperto per gli iracheni

IL CAIRO. Il transito di navi irachene lungo il Canale di Suez non può ■ impedito dall'Egitto in conformità al trattato ■ Costantinopoli del 1888 che regola i diritti di navigazione nella via d'acqua egiziana. Una fonte dell'Ente che amministra il Canale ha ricordato che l'Iraq non è in stato di guerra contro l'Egitto: questa è l'unica clausola del trattato - transito di navi nemiche dell'Egitto - che permetterebbe al Cairo di impedire il pas■ di naviglio di Baghdad.

Inoltre - ha aggiunto ■ fonte - la misura danneggerebbe i profitti dell'ente: invece di chiedere all'Egitto di interdire il passaggio di mezzi navali iracheni lungo il Canale, sarebbe meglio «fermarli al loro porto di partenza».

La messa a punto egiziana segue la decisione degli Stati Uniti di interdire tutto il traffico marittimo nelle acque del Golfo da e per l'Iraq e il Kuwait. [Ansa]

DAL MONDO

LIMA
Auto-bomba contro il palazzo di Fujimori

Un'auto-bomba è esplosa vicino alla parte posteriore del palazzo del governo, nel centro di Lima, dove si ■ la residenza del presidente del Perù Alberto Fujimori. Fonti ufficiali hanno detto che l'esplosione non ha provocato vittime e i danni materiali sono stati lievi. Secondo una versione fornita ■ testimoni oculari, i terroristi hanno cercato di lanciare la macchina con il suo ordigno innescato contro il portone laterale del palazzo, ma il veicolo ha deviato dal suo percorso, finendo dietro l'angolo, praticamente in un punto morto. [Agi]

MONROVIA
«Abbiamo ucciso Prince Johnson»

Le forze ribelli guidate da Charles Taylor hanno ucciso il capo della fazione rivale Prince Johnson, che nei giorni scorsi aveva conquistato buona parte della capitale liberiana lanciando ■ attacco a sorpresa contro le truppe governative del presidente Samuel Doe. La notizia della morte di Johnson, per ora non confermata da altre fonti, coincide con un'ulteriore fase di stallo nei preparativi per l'invio della forza ■ pace africana. [Agi]

BONN
Genscher: gli ebrei sono ■ stati risarciti

Il ministro degli Esteri israeliano Levy, in visita ufficiale nella Repubblica Federale per discutere la situazione nel Golfo Persico, ha affrontato ■ il collega Hans Dietrich Genscher il problema dei risarcimenti della Germania Orientale allo Stato ebraico, valutati secondo fonti ■ Tel Aviv in 1750 miliardi di lire. Ma la posizione del governo di Bonn è che la questione vada discussa da Israele con il governo della Ddr. Privatamente, tuttavia, fonti vicine al governo federale sostengono che la maggior parte delle richieste di Israele è già stata soddisfatta, e che esistono soltanto pochissimi ebrei ■ ancora risarciti. Bonn, inoltre, «ha pagato più di quanto dovuto secondo gli accordi» fra i due Paesi, sostengono le stesse fonti, e le richieste israeliane sono dunque «eccessive».

L'AVANA
Nove cubani nell'ambasciata belga

Altri cinque cubani, tre uomini ■ due donne, si sono rifugiati nella residenza dell'ambasciatore belga all'Avana, dopo che lunedì vi avevano riparato quattro connazionali. Lo ha ■ ■ l'ambasciata belga precisando che i ■ hanno chiesto asilo politico. [Agi]

■
Muore in ■ vescovo «scomodo»

Un vescovo kenyota, Alexander Muge, che lunedì aveva affermato di sentirsi in pericolo per aver condotto una campagna contro la corruzione nel Paese, è morto ieri nello scontro frontale tra la sua auto e un camion. Lo ha annunciato la famiglia. Muge, uno dei maggiori critici del regime monopartitico di Arap Moi, aveva definito l'altro giorno la leadership del Kenya «assassini professionisti» replicando a un membro del governo il quale aveva predetto che egli non sarebbe tornato vivo dal distretto di Busia, in cui ■ ■ in visita. [Ansa-Reuter]

PRAGA
La Ddr respinge centinaia di romeni

Centinaia di cittadini romeni sono stati rimandati in Cecoslovacchia dalle guardie di frontiera della Repubblica Democratica Tedesca. Lo rivela la stampa cecoslovacca precisando che negli ultimi quattro giorni circa 600 romeni si sono visti rifiutare il permesso di ingresso nella Ddr perché non erano in possesso di ■ i documenti necessari (un invito formale e una certa somma di valuta pregiata, il biglietto di ritorno). [Agi]

BEIRUT
«Oggi liberi 4 ostaggi belgi»

BEIRUT. Quattro ostaggi belgi detenuti ■ gruppo dissidente palestinese «Fatah-Consiglio rivoluzionario» potrebbero ■ liberati oggi dopo quasi tre anni di prigionia. Lo ha scritto ieri il quotidiano libanese «Al Liwa» citando fonti diplomatiche occidentali. I quattro - padre, madre e due figli - fanno parte del gruppo di nove turisti che, in crociera al largo delle coste israeliane, nel novembre 1987 vennero intercettati e sequestrati dagli uomini di Abu Nidal. [Ansa]

Mosca annuncia ■ legge sulle esportazioni belliche e la riconversione di 400 fabbriche militari

L'Urss: accordiamoci per vendere meno armi

Shevardnadze propone ai Grandi un negoziato tramite l'Onu

MOSCA. L'Unione Sovietica è pronta per un dialogo con gli Stati Uniti e gli altri Paesi esportatori al fine di limitare la vendita di armi convenzionali a Paesi Terzi. Lo ha affermato il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, in un messaggio inviato al segretario delle Nazioni Unite, Perez ■ Cuellar.

Lo ha riferito ieri l'agenzia Tass. Secondo Shevardnadze, il «prestigio» dell'Onu dovrebbe essere coinvolto per raggiungere questo risultato, anche perché è necessario passare da ■ periodo di «super-armamenti» alla accettazione di una «ragionevole sufficienza» di armi atte alla difesa del proprio Paese.

Il capo della diplomazia sovietica, prosegue la Tass, chiede ancora che siano posti dei limiti alla «proliferazione» delle armi più distruttive, ed in particolare ad alcuni tipi ■ missili, ■ che le nazioni cooperino per impedire il traffico illegale delle armi.

L'Urss, per quanto ■ riguarda, dice il messaggio ■ Shevardnadze ■ Perez de Cuellar, non solo ■ pronta a lavorare, in sede Onu, in questa direzione, ma intende anche approntare ■ sottoporre al Soviet Supremo (il parlamento sovietico) una legge sulla limitazione della vendita ■ dell'acquisto di armi.

La lettera di Shevardnadze è stata resa nota mentre ■ in corso a Mosca (da lunedì fino ■ venerdì) una conferenza internazionale - sotto l'egida dell'Onu - sul problema della «riconversione delle armi».

A questa conferenza, il vice presidente del comitato sovietico per la «riconversione», Valentin Smyslov, ha dichiarato - riferisce la Tass - che l'Urss sta trasformando in fabbriche di prodotti ad usi civili più di quattrocento industrie militari che dipendono dal ministero della Difesa, ed un altro centinaio di industrie.

Inoltre, ha detto ancora Smyslov, circa il cinquanta per cento delle fabbriche sovietiche di munizioni ridurrà del venti per cento la sua produzione, quest'anno, e quaranta fabbriche di munizioni verranno «riconvertite» completamente in industrie non militari.

Per l'Unione Sovietica ■ Gorbaciov, ■ riconversione della ciclopica macchina bellica ereditata dall'era della Guerra Fredda ■ un problema drammatico. Non soltanto per le difficoltà di adattare apparati di produzione così specifici a scopi civili ma anche per la vasta sacca di disoccupazione che verrà ■ crearsi dopo i vari tagli ■ truppe annunciati nei mesi scorsi.

Bisognerà trovare un'occupazione alle migliaia ■ soldati sovietici che rientreranno dagli ex Paesi satelliti dell'Est, ■ bisognerà trovare loro anche anche una casa. Ma la carenza di abitazioni è da tempo una delle principali piaghe dell'Urss, una piaga che la perestrojka è ancora ben lontana dal ridurre. [Ansa]

APPELLO ■ LITUANIA

«Il 23 agosto tutti al confine polacco»

MOSCA. Una grande manifestazione al confine della Lituania con la Polonia per chiedere al Cremlino di «restituire alla Repubblica baltica tutte le chiavi ■ ■ mondo libero» ■ stata annunciata per il 23 agosto dal movimento nazionalista di Vilnius «Sajudis», nonostante l'avvertimento delle autorità sovietiche sulla «pericolosità» dell'iniziativa. Secondo la Tass, «Sajudis» ha proposto che a Lazdei, sulla frontiera, si ammassi un «numero enorme» di persone per ■ manifestazione battezzata «Via europea». Anche dalla parte polacca del confine, secondo il movimento nazionalista lituano, dovrebbe radunarsi una grande folla; le due manifestazioni dovrebbero infine congiungersi, il che, afferma la Tass, sarebbe una violazione delle norme internazionali. «Suscita meraviglia», afferma l'agenzia sovietica, che «Sajudis» non abbia riflettuto sul fatto che l'iniziativa «susc■ considerevole allarme», anche perché si teme che la manifestazione provochi scontri.

La data scelta, il 23 agosto, è il 51° anniversario del Patto Molotov-Ribbentrop che sancì la spartizione dei Paesi baltici tra l'Urss ■ il Terzo Reich. L'anno scorso, per la ricorrenza, fu organizzata una «catena umana» che unì migliaia di persone da Tallinn in Estonia a Vilnius, attraver■ la Lettonia. [Ansa]

COREA

Kim, ultimo monarca rosso, teme che «l'effetto Berlino» possa far cadere il suo regime e respinge qualsiasi apertura

Marcia di Ferragosto per abbattere l'ultimo Muro

Il disgelo ufficiale è fallito, ma in migliaia vogliono attraversare la frontiera

SEUL
DAL ■ ■

■ entrambe le parti, qui e ■ Nord, si celebra oggi la ricorrenza della liberazione dal dominio giapponese. Ma ancora divisi da una barriera che materialmente, politicamente e fisicamente ■ più che il muro di Berlino. Si sarebbe dovuto aprire in questi giorni fino al 17, ma il Nord non ha voluto neanche prendere la lista dei 67 mila aspiranti visitatori del Sud. E' un fronte militare, non una frontiera fra Stati pur di stessa lingua ■ cultura. Ed è per il Nord una linea ■ ultima Tule: la lezione del caso tedesco, pur con tutte le differenze storiche e geopolitiche, è ■ dissolvimento della parte comunista ■ quella capitalistico-borghese.

Non stupirà che l'offerta del Sud sia finita nel vuoto. «Una proposta valida - commenta Kim Dae Jung, leader dell'opposizione, ■ tenero col governo - che purtroppo il Nord ha respinto subito senza valutarla costruttivamente. La colpa del nostro presidente Roh Tae-woo è stata però di aver fino all'ultimo illuso la gente che essa potesse essere ■.

Si arriva alla celebrazione a barriera sempre in piedi dopo un infruttuoso esercizio di propaganda e di assaggi politici, svoltosi nell'attenzione di molti governi malgrado la tensione nel Golfo, ■ nella indifferenza dei sudcoreani, dieci milioni dei quali, su 43 milioni, sono rifugiati o figli di rifugiati.

Pronte ■ scendere in piazza come hanno dimostrato in passato, le folle di Seul sono rimaste questa volta al lavoro ■ sono andate a spasso, a intasare i grandi magazzini ■ i quartieri sui cui marciapiedi svettano montagne, letteralmente montagne, di «original copy» delle grandi marche europee di abbigliamento e pelletteria. Nessuno ha preso sul serio la possibilità di apertura della frontiera, prima parzialmente ventilata dal Nord, offerta in risposta dal Sud totalmente per cinque giorni e subito respinta dal Nord.

Alcune centinaia di attivisti per la riunificazione ■ un gruppo di sacerdoti cattolici hanno cercato di raggiungere Panmunjom, ■ villaggio sulla linea del fronte, per partecipare a Nord a raduni organizzati dal regime comunista. Ma ■ stati bloccati davanti al fiume Imjin, all'imbocco del ponte che porta dopo 15 chilometri alla località ■ cui sorgono le baracche delle Nazioni Unite in cui si incontrano le due parti. Ne ■ scaturiti tafferugli che si ripeteranno oggi, essendo stata organizzata una marcia da una delle maggiori Università ■ Panmunjom.

Con diverso scopo e con l'appoggio del governo del Sud, avevano dimostrato l'altro giorno davanti al ponte anche alcune centinaia di rappresentanti di famiglie divise. Evidentemente non era stato possibile neanche al governo raggrupparne di più. A Nord, organizzate dal regime, sono cominciate marce per il raduno a cui nessuno del Sud potrà partecipare. In un'ultima concessione, Seul si ■ detta disposta a mandare, come voleva Pyongyang, solo gli oppositori da essa invitati, purché venisse garantita sicurezza per il loro rientro. Un artificio per mantenere certi controlli, e che rivela ancora incomprensibili insicurezze di un sistema per molti aspetti democratico anche se non compiutamente, come quello del Sud. Pyongyang non ha voluto neanche ritirare la lista dei nomi.

Seul persegue per legge chi ■ ■ Nord ■ autorizzazione: per questo ■ stati condannati a cinque anni una studentessa e un prete che l'aveva assistita. Il cattolico Kim Dae Jung, che ■ risparmia critiche all'avversario Roh Tae-woo, avverte: «Anche noi siamo contro questa legge, e anzi, bisognerebbe far di tutto perché tutti si rendano conto della realtà del regime ■ Nord, permettendo ■ ricevere la sua tv ■ la sua stampa. Ma anche i gruppuscoli debbono rendersi conto che possono fare ciò che fanno solo in un regime come il nostro, benché non pienamente democratico. Il Nord è ora sulla difensiva, scioccato da quanto è avvenuto in Europa ■ dalle riforme di Gorbaciov. Dobbiamo essere pieni di tatto con ■, non dobbiamo isolarlo. Il dramma ■ che da una parte ■ dall'altra troppo spesso la questione della riunificazione è ■ per fini ■ potere interno».

Fernando Mezzetti

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 15 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

DUE GENITORI

In [illegible] contro l'Ospedaletto

Hanno chiesto i danni [illegible] primario e medici perché la loro bimba di due anni, nata prematura, [illegible] rimasta cieca. Il corpo medico si difende: «Abbiamo fatto tutto il possibile»

SERVIZIO A [illegible] 3

LA DISFIDA DEL CAMPANILE

E' quello di Rosignano Monferrato, colpito il 6 aprile dello scorso anno da [illegible] fulmine: un pezzo di cornicione si abbatté sul tetto della chiesa provocando un grande squarcio. Da oltre un anno [illegible] attende che qualcuno intervenga: la copertura è stata riparata provvisoriamente con materiale plastico, mentre il campanile è sempre «impacchettato» dai ponteggi. Chi deve farsi carico del restauro che costa sui 150 milioni? «Lo Stato - dice il sindaco - attra[illegible] il provveditorato regionale alle opere pubbliche». Ma dagli uffici torinesi del provveditorato rilanciano la «palla»: i[illegible] base al nuovo Concordato tocca alle autorità ecclesiastiche intervenire. E mentre continua il palleggio di responsabilità la chiesa [illegible] Rosignano attende: per un po' non è stato possibile celebrarvi funzioni religiose, anche perché il parroco, per lo spavento provocato dal fulmine, era stato colpito da un ictus. Ora don Albino sta meglio, i calcinacci sono stati portati via e i fedeli sono tornati [illegible] affollare la cinquecentesca ch[illegible] di San Vittore. Sperando che qualcuno si ricordi di finanziare i lavori.

[illegible] PAGINA 2

VINI RUSSI A VIVERO

In questi giorni un campionario di vini russi, provenienti da Odessa, è approdato a Viverone per la mostra enologica di Ferragosto, che chiuderà domani, allestita nel salone dell'Albergo del Lago ad iniziativa dell'Enoteca Regionale della Serra. D'interesse un rosso spumantizzato con il metodo champenois, considerato dagli esperti accettabile, od un secondo spumante bianco brut, dalle etichette indecifrabili per chi non conosce il cirillico. Di questi vini si imparerà di più a settembre quando all'Enoteca del castello di Roppolo passeranno al vaglio dei sommeliers. In quell'occasione saranno abbinati alla gastronomia locale. E' un primo scambio patrocinato dall'Ice (Istituto per il commercio estero). Da Roppolo sono partiti per la Crimea duecento bottiglie di Erbaluce-passito e Rosso del Cardinale. Presenti alla mostra enologica di Viverone alcuni esemplari di vini «doc» e «docg» toscani. Si tratta, in particolare, della Vernaccia di San Gimignano, del rosso di Montalcino, dei vini nobili di Montepulciano, dei Chianti classici di Gaide, Gre[illegible] e Radda.

IL SERVIZIO A [illegible] 8

DA CRISSOLO A VIOLA

Sulle Alpi in mountain-bike

Domani [illegible] corre la prima tappa della Trans Alp Adventure, raid estremo in mountain-bike. I 100 concorrenti dovranno percorrere [illegible] sette giorni quasi 500 chilometri. Si parte da Crissolo e si arriverà a Viola St-Grée. Si potranno usare solo sentieri e alte vie. Di notte [illegible] vacchi di fortuna.

Fiorenzo Panaro A PAGINA 8

A PAGINA 2

Nuovo inquinamento

Chiazze oleose sul Tanaro e nel canale

L'Usl aveva detto che erano «alghe» ma ieri, dopo i nuovi prelievi effettuati dai vigili [illegible] fuoco, la Provincia parla di sostanze sospette. Ordinate ispezioni sul «Carlo Alberto»

A PAGINA [illegible]

Ungherese di 42 anni

Arriva in città un giramondo [illegible] bicicletta

Ha percorso 70 mila chilometri e attraversato 18 nazioni. Gabor Zsigmondi da quindici anni percorre l'Europa. In Italia [illegible] arrivato un anno fa e vorrebbe stabilirsi da noi

Giorni difficili per chi resta: già ieri in coda per comprare il pane

Nella città chiusa per ferie

Quasi tutti i negozi fanno il «ponte» sino a domenica
Assalto a fiumi e torrenti in cerca di refrigerio

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ultimo esodo prima di Ferragosto ha lasciato pochi alessandrini in città. Ieri, poi, ci sono state ulteriori partenze, anche perché a mezzogiorno hanno chiuso i battenti altri negozi, gli uffici pubblici, le banche. La città appare sempre più abbandonata, si [illegible] sottiglia il numero di quanti non si aggregano alla «grande fuga».

[illegible] sta registrando un fenomeno inverso rispetto a quello notato sino a qualche giorno fa: mentre prima sembrava che gli alessandrini rimasti fossero in numero superiore agli anni passati, dalla fine della scorsa settimana la tendenza [illegible] è più questa.

Di gente, comunque, in città ne è rimasta, [illegible] per questi alessandrini appare sempre più difficile fare acquisti, mentre compaiono sulle saracinesche dei [illegible]gozi gli ultimi cartelli «chiuso per ferie», anche se sono chiusure magari limitate, soltanto dal 14 al 18. [illegible] è quanto basta per aumentare i disagi [illegible] chi resta. Ieri, per fare un esempio per acquistare [illegible] pane nelle poche panetterie o rivendite aperte occorreva starsene pazientemente in coda.

Domani mattina è facile prevedere che sarà ancora peggio, poiché anche alcuni dei pochi negozi che nella mattinata erano aperti ieri pomeriggio hanno abbassato [illegible] saracinesca per due-tre giorni. Lo stesso discorso vale per i bar: oggi sarà veramente difficile trovarne qualcuno aperto. Oggi saranno chiusi anche i supermercati, che in qu[illegible] giorni hanno supplito alla «fuga» dei commercianti. Possono tenere aperto solo pasticcerie e fioristi, ma è difficile prevedere quanti lo faranno.

L'unico vantaggio nella città semideserta è per la circolazio[illegible] automobilistica: nessun problema per trovare parcheggio.

Si prevede comunque che molti degli alessandrini rimasti - ma il discorso vale anche per le altre città della provincia - [illegible] lasceranno la città per una gita in collina (sempre che non [illegible] ripeta il temporale di ieri). Le mete sono quelle tradizionali: [illegible] valli Curone e Borbera, [illegible] Monferrato, l'Acquese e l'Ovadese. Magari con un tuffo nelle acque di qualche torrente ancora pulito.

[f. m.]

[illegible] SAGRE [illegible]

Tutti gli appuntamenti

Sono tantissime le sagre e le feste in programma in provincia per il Ferragosto. Non mancano le ricorrenze religiose: si sposano al profano, rappresentato da danze, gastronomia, elezioni di miss. Così, ad esempio, [illegible] processione con il simulacro della Madonna, [illegible] mostra di modellismo, la tombola e le danze serali con l'orchestra «I Novelli» sono gli ingredienti della festa alla frazione San Giuliano Vecchio, dove domani sono in programma gare di bocce, uno spettacolo pirotecnico, danze e l'elezione [illegible] Miss Ferragosto. [illegible] Fabbrica Curone grandi festeggiamenti [illegible] i Saltimbanchi di Vinrigi, distribuzione gratuita di torte e, in serata, danze. Un gran veglione di Ferragosto con l'orchestra «Gli amici della notte» è i[illegible] programma a Carentino. Un analogo gran galà si tiene a Bosio con l'elezione di Miss Agosto '90. I «Cinque del liscio» suonano a Casalbagliano. Serata [illegible] musica [illegible] video discoteca e gastronomia (ingresso gratuito) alla frazione Piancerreto di Cerrina. Danze anche a Moncestino. Proseguono manifestazioni di spicco come la Sagra del dolcetto a Bacchetti di Silvano d'Orba, il Ferragosto silvanese [illegible] la Mostra mercato dei vini doc a Bistagno. A Costa d'Ovada, invece, tutto il paese viene addobbato a festa con fiori [illegible] balconi: è «Costa fiorita».

SERVIZIO A PAGINA 3

Un tuffo nel torrente. Bagnanti al Borbera, una delle mete [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

PARETO
Muratore derubato di dieci milioni

Il muratore Ettore Badano, 56 anni, abitante a Pareto, ha denunciato ai carabinieri che alcuni ladri sono entrati [illegible] casa [illegible] dopo aver infranto il vetro di una finestra e che da un cofanetto della camera da letto della figlia hanno rubato [illegible] milioni in contanti.

CASALE
Svaligiato il circolo fotografico

Furto nella sede del circolo fotografico «Francesco Negri» a Casale, in via Crova 1. Lo ha denunciato [illegible] uno dei [illegible]ci, Giuseppe Venezia. I ladri sono entrati forzando la porta [illegible] ingresso e [illegible] sono impadroniti di materiale vario. Ora si sta facendo l'inventario per conoscere l'ammontare del bottino.

[illegible]
I videoregistratori erano patacche

Un ligure, Salvatore Salvio, 37 anni, di Albenga, è stato denunciato dai carabinieri di Novi per tentata truffa. E' stato sorpreso mentre cercava di vendere finte video camere e falsi videoregistratori: si accendeva solo la spia dell'accensione.

CASALE
Un [illegible] furto in alloggio

Ennesimo furto in alloggio a Casale. Lo ha denunciato alla polizia Roberto Arioncello, [illegible] anni, abitante [illegible] salita Sant'Anna 104. I ladri [illegible] entrati nella sua abitazione forzando la porta d'ingresso al piano terreno. Hanno rubato diversi oggetti preziosi.

CASALE
[illegible] per incidente

Traffico bloccato per oltre un'ora, l'altra sera, lungo la statale 31 bis Casale-Torino all'altezza di Popolo a causa [illegible] un incidente. Verso le 21,30 si sono scontrate tre auto. Danni alle vetture, ma solo contusioni per i conducenti: Fiorenza Costanzo, di 23 anni, di Casale Popolo, Marcello Santoro, 18 anni, di Morano, e Mauro Car[illegible], 41 anni, di Brusasco.

Ieri erano deserti gli uffici di via Cavour: poi, accompagnata dal padre, è arrivata una ragazza che da tre anni cercava il primo impiego

La vigilia di Ferragosto al collocamento si presenta solo lei: assunta

E gli altri 6 mila in lista? Molte rinunce: «Devo andare in ferie»

L'unica candidata. Barbara Zenaro ieri all'Ufficio [illegible] collocamento (FOTOBUS)

ALESSANDRIA. Ferragosto, vacanza per tutti. Anche per chi cerca un posto di lavoro. «Ogni giorn[illegible] in tempi normali, le iscrizioni alle liste dei disoccupati [illegible] una quarantina - dicono in via Cavour, alla Sezione collocamento dell'Ufficio provinciale del lavoro, della quale è responsabile Roberto Lorefice - una trentina invece gli avviamenti. In questi giorni di agosto le iscrizioni sono state pochissime, molto ridotti anche gli avviamenti».

Anche i disoccupati, evidentemente, vogliono qualche giorno di vacanza ad agosto. Invitati secondo la graduatoria ad occup[illegible] un posto di lavoro libero, molti hanno rinunciato: «Grazie, [illegible] posso accettare. Devo partire per le vacanze».

Non [illegible] una battuta e lo conferma l'Ufficio collocamento pressoché deserto ieri, vigilia di Ferragosto: qualche richiesta di informazioni, pochissime iscrizioni alle liste, un solo avviamento al lavoro.

E' quello di una ragazza alessandrina [illegible] 21 anni, Barbara Zenaro, alla sua prima assun[illegible]. E' stata l'unica a presentarsi, accompagnata dal padre, [illegible] ha risposto all'offerta per un posto da addetta alle pulizie messo a disposizione da una ditta di Sezzadio. Unica aspirante, quindi assunzione assicurata.

«Sono poche ore [illegible] lavoro settimanali - dice Barbara Zenaro -, ma va bene lo stesso. Mi sono iscritta all'Ufficio di collocamento tre anni fa, nell'87: da allora attendevo un posto ed oggi è arrivato e non sto a guardare troppo per il sottile. Ho la licenza media, poi ho frequentato un corso di informatica ed uno di inglese. Mi va bene l'occupazione come addetta alle pulizie, poi si vedrà».

Aggiunge il padre della ragazza: «Ho tre figlie a casa, da mantenere. Dopo tre anni Barbara ha trovato un lavoro, è già una cosa importante, anche [illegible] la paga non sarà certo alta, considerate le ore lavorative. Ma è il primo passo». Un primo passo, osserva la ragazza, che deve compiere proprio per Ferragosto, quando tanti pensano soltanto alle vacanze, alle ferie. «Però mi va bene [illegible]sì, sono contentissima», conclude comunque Barbara.

Gli iscritti alla sezione collocamento dell'Ufficio provinciale del lavoro di Alessandria sono 6 mila e 24, [illegible] questi 2 mila 751 hanno meno di 25 anni. E per moltissimi questa è la ricer[illegible] del primo posto di lavoro.

Dicono all'Ufficio di collocamento: «Tutti vorrebbero essere assunti alle Usl oppure nei Comuni o in Provincia. Ritengono che il posto in un ente pubblico sia il più sicuro, di qui la preferenza, non certo facile [illegible] soddisfare». A spingere molti verso l'impiego pubblico è anche la convinzione che il lavoro sia meno impegnativo.

Oltre seimila in graduatoria, quindi. Qualcuno forse [illegible] disoccupato lo fa di professione (pronto magari a rinunciare ad un'offerta di lavoro), [illegible] spesso le richieste restano [illegible] perché si cercano lavoratori specializzati. «Abbiamo offer[illegible] per operai fabbri, carpentieri, muratori qualificati - dicono all'Ufficio di collocamento -, ma non si presenta nessuno. Chi ha una specializzazione il posto di lavoro lo trova con facilità e difficilmente figura tra i disoccupati».

Nell'elenco dei disoccupati alessandrini, intanto, si allunga il numero degli extracomunitari che hanno regolarizzato la loro posizione: a ieri erano 412, dei quali 270 uomini.

Franco Marchiaro

Rosignano, da sedici mesi è in attesa di restauro: ora si litiga su chi deve intervenire

Il campanile della discordia

Colpito dal fulmine, il cornicione crollò [illegible] aprì una voragine nel tetto dell'abside. Il danno non è ancora stato riparato

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La sera del 6 aprile dello scorso anno, durante un violento temporale, un fulmine colpì [illegible] campanile della chiesa [illegible] San Vittore. Una porzione del cornicione si abbatté sull'abside cinquecentesca, provocando uno squarcio di sei metri per quattro e distruggendo parte degli antichi arredi interni. Il Provveditorato alle opere di pubbliche di Torino imputò il crollo a «calamità naturale» e per questo inserì l'opera di sistemazione nell'elenco dei lavori [illegible] carico dello Stato.

E' trascorso quasi un anno [illegible] [illegible] dall'incidente, ma il campanile è [illegible] «impacchettato» dai ponteggi di legno che l'ente torinese, attraverso il suo ufficio operativo di Alessandria, aveva fatto installare. Sedici mesi e non si è fatto più nulla, tranne sollecitare ripetutamente l'intervento di risanamento.

Spiega il parroco, Albino Cabiale: «Quell'incidente [illegible] [illegible] provocato un tale spavento che ero stato colto da [illegible] ictus: solo [illegible] mi sto lentamente rimettendo». Aggiunge: «Per qualche tempo non è stato possibile celebrare funzioni in chiesa. Poi l'abside è stata ripulita [illegible] calcinacci da cui era invasa e lo squarcio nel tetto è stato coperto con [illegible] lastra di materiale plastico».

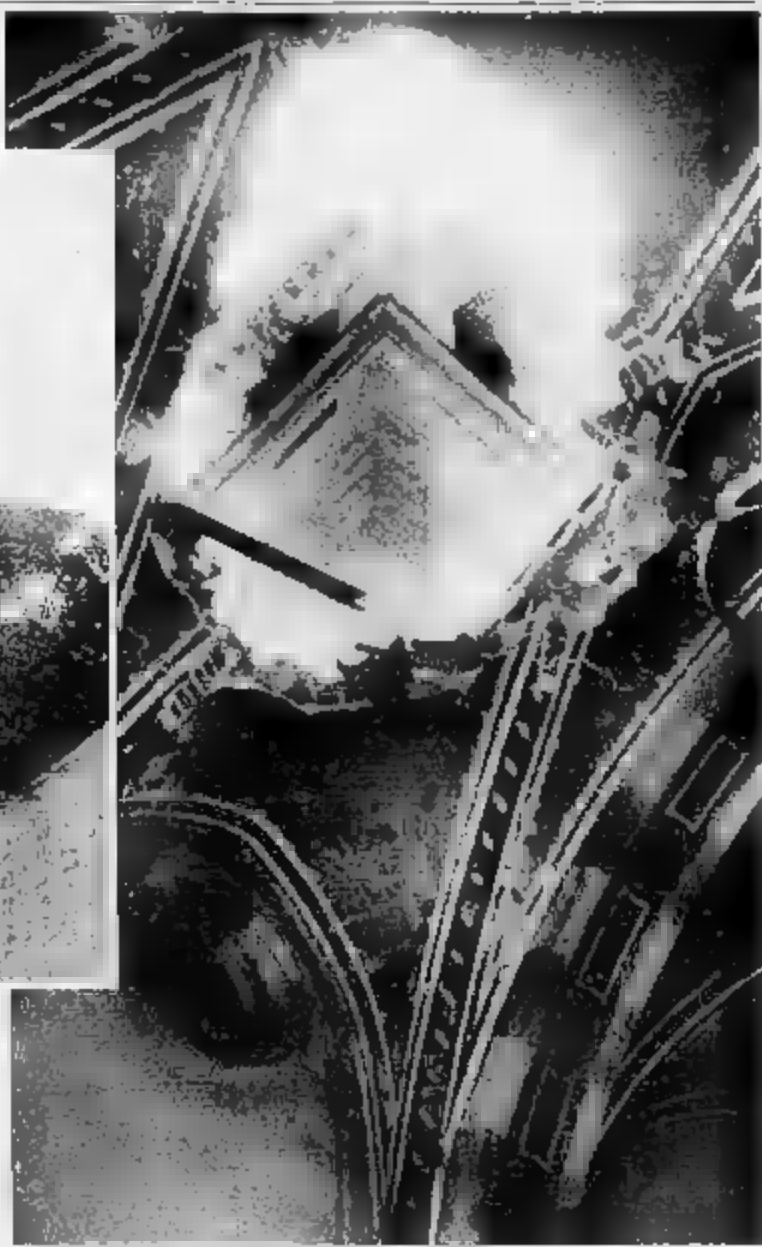
Ma è una sistemazione provvisoria, che va risolta con il rifacimento completo del tetto e della volta dell'abside, un intervento che richiede l'utilizzo di particolari tecniche e materiali.

Il problema è però di stabilire a chi spetta intervenire. Il Provveditorato regionale alle opere pubbliche sostiene che, in base al nuovo concordato che regola i rapporti tra Stato e Chiesa, dell'opera dovrebbero farsi carico le autorità ecclesiastiche e che l'ufficio operativo alessandrino doveva intervenire solo nella prima fase di emergenza, [illegible] l'installazione delle impalcature [illegible] [illegible] interne all'abside [illegible] la copertura del buco con teloni e lastre di ondulato trasparente.

Cosa che è stata fatta: la spesa [illegible] stata [illegible] una cinquantina di milioni. Per l'opera di ristrutturazione definitiva, invece, il preventivo si aggira sui 150 milioni.

[illegible] in paese si sostiene che la cifra dovrebbe [illegible] sborsata dallo Stato. Spiega il sindaco, Ernani Caprioglio: «Ho una lettera firmata dal responsabile per questo settore del Provveditoriato di Torino con l'impegno [illegible] intervenire per sistemare il campanile. Ho sollecitato molte volte: speriamo che si trovi presto [illegible] soluzione. Mi sono anche rivolto ad alcuni parlamentari locali».

Il risultato, per ora, [illegible] soltanto vaghe risposte e palleggiamenti di competenze. Intanto i ponteggi tendono a diventare [illegible] duraturo elemento decorativo del campanile. [s. m.]

Riparazione a [illegible] [illegible] [illegible] della chiesa cinquecentesca (nella foto grande subito dopo il crollo) è stata posta una lastra di materiale plastico. Il campanile [illegible] ingabbiato ma i lavori [illegible] recupero non [illegible] [illegible] cominciati

Danni ingenti

Negozio allagato ad Ovada

OVADA. A causa di [illegible] improvvisa perdita d'acqua, un noto negozio ovadese di biancheria intima ha subito danni per oltre cento milioni. Il locale allagato è «Effetti personali», che ha sede nella centrale via Cairoli 90, e di cui è titolare Francesco Danielli, abitante a Molare [illegible] Via Vignaccia 11.

L'allagamento è legato ai lavori di ristrutturazione che vengono eseguiti nella casa attigua, al secondo piano del civico 92, nell'appartamento di Vittoria Gugliero. Qui, per esigenze [illegible] lavoro, i muratori avevano temporaneamente sostituito un tratto di tubo di piombo dell'acqua con uno di gomma.

La pressione ha però rotto il raccordo provvisorio e l'acqua è fuoriuscita [illegible] violenza. Grazie anche alla scarsa resistenza offerta dai vecchi solai in legno, è passata con facilità nei locali sottostanti.

Così, [illegible] primo piano è stato allagato il ripostiglio del laboratorio odontotecnico di Ivana Maini, di Molare, e, al piano terreno, è poi toccato [illegible] negozio di Francesca Danielli. Proprio qui l'acqua ha causato [illegible] maggior danno, bagnando [illegible] rovinando gli indumenti depositati negli scaffali.

Per bloccare il flusso dell'acqua, [illegible] [illegible] [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco di Ovada.

In via Cairoli sono accorsi anche i carabinieri. [r. bo.]

Perquisizioni

Indagini sul colpo in birreria

ALESSANDRIA. Cercando i rapinatori della birreria degli Orti, la polizia ha arrestato per detenzione [illegible] droga Gabriele Idda, 32 anni, abitante in vicolo Valle 3. In casa aveva cinque grammi di una sostanza che il giovane ha detto essere lattosio ma che ha risposto positivamente al test dell'eroina. Ieri Gabriele Idda è stato accompagnato a palazzo di Giustizia [illegible] il gip, Giovanni Soave, presente il procuratore della Repubblica Marcello Parola e il difensore, Roberto Cavallone, ha convalidato [illegible] provvedimento.

Gabriele Idda è stato formato durante le indagini per identificare [illegible] gli autori della rapina compiuta all'alba [illegible] lunedì alla Birreria di viale Michel.

Gli inquirenti hanno trovato, abbandonata in via Volturno, l'auto servita per recarsi a compiere la rapina, e in un bidone della spazzatura due maniche di lana usate come passamontagna.

Gli investigatori ritengono che il colpo sia opera di tossico[illegible] e [illegible] indagando in quell'ambiente.

Hanno compiuto alcune perquisizioni, una appunto in casa di Gabriele Idda, risultato estraneo alla rapina ma trovato in possesso di droga. Secondo la polizia a fare irruzione nella birreria dovrebbero essere le stesse persone che alcune notti fa hanno rapinato il benzinaio Lorenzo Coppolo, 51 anni, [illegible] Castelspina. [e. c.]

L'inquinamento partirebbe dal canale Carlo Alberto, affluente del fiume

Chiazze oleose nel Tanaro

Prelevati campioni per identificare i componenti delle macchie. L'intervento dei vigili del fuoco
Prevista una serie di ispezioni per accertare da dove provenga lo scarico abusivo

ALESSANDRIA. Da alcuni giorni, abbondanti chiazze oleose si formano sull'acqua del canale Carlo Alberto, che è alimentato dal Bormida, [illegible] sul tratto alessandrino del fiume Tanaro, nel quale il canale si immette, alla periferia della città. Il primo allarme, con [illegible] telefonata ai vigili del fuoco, è stato dato sabato. L'avvistamento delle chiazze oleose si è poi ripetuto lunedì.

«Abbiamo prelevato campioni, da sottoporre alle analisi - dice [illegible] dottor Giuseppe Puccio, responsabile dell'ufficio ambiente della Provincia -. Abbia[illegible] fornito ai vigili del fuoco materiale per costruire uno sbarramento sul Tanaro, per impedire alle chiazze di scendere a valle e cercare di recuperare la sostanza sospetta».

Dopo i primi interventi, sabato scorso, i vigili del fuoco hanno informato il servizio [illegible] igiene pubblica dell'Usl. Fatti i primi controlli, [illegible] era parlato di formazione di alghe, dovute forse alla presenza di alcune risaie nella [illegible] attraversata dal canale Carlo Alberto.

Ma questa spiegazione, specialmente dopo i nuovi avvistamenti nella giornata di lunedì, [illegible] [illegible] condivisa dall'ufficio ambiente della Provincia. Si tratterebbe infatti di sostanze oleose, che [illegible] parte galleggiano [illegible] [illegible] parte [illegible] depositano sul fondo, formando anche schiuma. [illegible] è pensato a gasolio o [illegible] altro combustibile. Non [illegible] esclude neppure che possa es[illegible] materiale scaricato da qualche azienda agricola [illegible] da qualche industria decisa a «far pulizia» in occasione della chiusura per le ferie.

Verranno comunque organizzate ispezioni in tutti gli [illegible]diamenti lungo il «Carlo Alberto», per cercare di risalire all'origine del fenomeno. Intanto si attendono gli esiti delle analisi [illegible] campioni prelevati. Nelle acque del canale, alimentato dal Bormida, esistono già microinquinenti per cui è proibito il loro utilizzo anche ad uso irriguo. [f. m.]

A MURISENGO

Finiti i lavori di disinquinamento

MURISENGO. La Meccanostampa ha provveduto a ripulire [illegible] depuratore comunale e il terreno circostante, inquinati dall'olio minerale uscito da una tubatura nel cortile della stamperia di [illegible] Chivasso. L'olio, che aveva percorso tutto il tratto di fognatura dall'azienda al depuratore, [illegible] poi finito nel torrente Stura, dov'era stato localizzato e neutralizzato grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco.

Dopo aver individuato la provenienza della sostanza inquinante, con un'ordinanza il sindaco aveva intimato ai responsabili della Meccanostampa di provvedere alla bonifica del terreno inquinato, all'eliminazione degli idrocarburi dal depuratore ed alla pulizia del collettore fognario.

Dopo l'opera [illegible] bonifica, i materiali inquinati sono stati inseriti in appositi bidoni e dovranno essere raccolti [illegible] distrutti [illegible] rifiuti speciali. «Per essere sicuri del perfetto funzionamento del depuratore - dice il sindaco - dovremo aspettare i risultati di un'ispezione tecnica. Se si dovrà procedere alla sostituzione di qualche parte danneggiata, l'intervento verrà fatto [illegible] spese di chi ha inquinato».

Come ultimo atto della vicenda vi [illegible] poi il controllo del servizio d'igiene pubblica dell'Usl, incaricato dal Comune della sorveglianza delle varie fasi dei lavori di bonifica. [m. g.]

Singolare tour di un ungherese di 42 anni, che ha già percorso 70 mila chilometri

In bici per l'Europa a cercar lavoro

E' arrivato ad Alessandria: «Spero di fermarmi qui»

Ungherese giramondo. Gabor Zsigmondi ad Alessandria con la sua bicicletta

ALESSANDRIA. La maglietta di «Quelli della notte», un paio di bermuda a colori vivaci, un berretto a spicchi gialli e verdi, scarpe da ginnastica numero [illegible] consumate dai pedali. Si è presentato così alla sua «tappa» [illegible] Alessandria Gabor Zsigmondi, 42 anni, un ungherese giramondo che da quindici anni percorre in lungo e in largo l'Europa. Sempre pedalando, ha attraversato [illegible] nazioni, ha inanellato 70 mila chilometri.

Dallo scorso anno è [illegible] Italia, e qui vorrebbe fermarsi, concludendo una peregrinazione cominciata tre lustri fa, quando [illegible] macchinista delle ferrovie ungheresi. Un giorno scoprì che la busta paga sua e dei suoi colleghi non lievitava mai [illegible] protestò. Licenziato. Si adattò a fare il fattorino alle Poste. Poi inforcò la bicicletta. In Ungheria non l'hanno più visto.

Ad Alessandria è arrivato dopo una «tappa» a Novara. «In pianura si pedala [illegible] meno fatica. E le strade sono buone. Questi posti mi piacciono. [illegible] gente è abbastanza ospitale. Spero di potermi fermare, di trovare lavoro». Anche perché gli anni passano e, a forza di pedalare, Gabor Zsigmondi sente qualche acciacco. E' stato anche ricoverato in ospedale per due settimane. Il dottor Vittorio Giorgione, primario ortopedico di Cerreto Sannita, gl[illegible] ha diagnosticato una «sindrome rotulea bilaterale». Ci vorrebbe un'operazione [illegible] poi un paio di mesi di convalescenza, [illegible] per chi non ha casa né lavoro è un vero problema.

Parla correntemente francese e tedesco. Sogna [illegible] fare il portiere d'albergo o il giardiniere. E per ora cerca un ciclista [illegible] lo aiuti [illegible] riparare la bici. Lo sa che questa è la terra di Coppi? «Ah, bene! Vuol dire che ci sarà qualcuno che di biciclette se ne intende». [r. al.]

I principali appuntamenti in provincia: la scelta è tra feste, danze, gastronomia

Guida alle sagre di Ferragosto

Prosegue a Bacchetti la Sagra del dolcetto. A Fabbrica Curone i Saltimbanchi di Viarigi. Veglioni a Carentino Bosio e Bistagno. Una mostra di ceramiche a Guazzora. Grigliata e video-discoteca a Piancerreto di Cerrina

Una miriade di sagre e feste in provincia per il Ferragosto. Non mancano le ricorrenze religiose: si sposano al profano, rappresentato da danze, gastronomia, elezioni di miss.

A **Fabbrica Curone** grandi festeggiamenti oggi con i Saltimbanchi di Viarigi, distribuzione gratuita di torte e, in serata, danze. Un gran veglione di Ferragosto con l'orchestra «Gli amici della notte» è in programma stasera a **Carentino**. Un analogo gran galà si tiene al bar Tumè di **Bosio** con l'elezione di Miss Agosto '90.

I «Cinque del liscio» suonano questa sera a **Casalbagliano** e il complesso «Tony e i giovani del liscio» è di scena domani a **Pertuso** in alta Val Borbera: qui sarà eletta la Fotomodella dell'anno. Oggi serata in musica con video-discoteca (ingresso gratuito) e grigliata alla frazione **Piancerreto di Cerrina**. Danze, stasera e domani, anche a **Moncestino**.

Il Ferragosto è l'occasione per inaugurare a Gavi il Circolo Forneto country club, affiliato Acsi, dove si svolgeranno attività sportive che vanno dal tiro con l'arco al ciclismo, dall'atletica al podismo e all'equitazione.

A **Guazzora** oggi alle 21 si inaugura invece in piazza XXV Aprile una mostra di ceramiche artistiche di Eleonora Nobile, mentre, dalla [illegible] ora, in piazza Fausto Coppi si danza con l'orchestra «Brazil 2000» e si possono assaggiare specialità gastronomiche a sorpresa. Veglione di Ferragosto anche a **Bistagno**, dove proseguono la Mostra-mercato dei vini doc e una mostra di pittura.

I festeggiamenti dell'Agosto costese a **Costa di Ovada** hanno oggi il momento culminante [illegible] la quinta edizione di «Costa fiorita». Tutto il paese viene addobbato a festa con fiori sui balconi e negli angoli più caratteristici. Non mancano gli stand gastronomici e questa sera i «Menestrelli» offriranno un programma di musiche locali. Domani è previsto il piano bar [illegible] la partecipazione del maestro ovadese Fred Ferrari.

Ultimi due giorni della Sagra del dolcetto alla frazione **Bacchetti di Silvano d'Orba** con la proposta di una serie di piatti a base di agnolotti, salamini, cotechini, vino dolcetto. Di sera si danza sotto le stelle. Poco distante, a **Silvano d'Orba**, si conclude il Ferragosto silvanese: stamane gara di tiro al piattello, oggi pomeriggio tombola e torneo di calcio e in serata danze con gli «Eros».

Sempre in zona, a **Rocca Grimalda** si conclude la Festa dell'Unità con gastronomia e danze [illegible] l'orchestra «Del Piano». Un'analoga festa si chiude a **Valle Lomellina** con pranzo e cena a base di ravioli e ballo con l'orchestra «Carlo e gli armonici del liscio». La Festa dell'Unità prosegue invece oggi e domani a **Fubine**: alle 12,30 c'è il tradizionale pranzo di Ferragosto, seguito dalla «battaglia dell'acqua». Dalle 19,30 ristorante e liscioteca. Domani sera la manifestazione prosegue ancora con cena e ballo liscio.

Caccia al tesoro, ballo con l'orchestra «Latte e miele», elezione di Miss Groppo oggi nella omonima frazione di **Pozzol Groppo**. Domani, alle 17, si gioca sull'aia, mentre alle 21 suonano i pifferi Fabrizio e Primo.

Giochi per bambini sono in programma oggi a **Cereseto** dove i festeggiamenti iniziatisi domenica si concludono domani [illegible] una cena. Ai bordi della piscina del camping Val Milana di **Valmadonna** stasera è prevista una festa con musica, canti, scenette comiche e quiz a premi.

Per quanto riguarda le località dove la religiosità si intreccia con le sagre, una processione con il simulacro della Madonna, una mostra di modellismo, la tombola e le danze serali [illegible] l'orchestra «Novellis» sono oggi gli ingredienti della festa alla frazione **San Giuliano Vecchio**. Domani sono in programma gare di bocce, uno spettacolo pirotecnico, danze e l'elezione di Miss Ferragosto.

Per la festa dell'Assunta in mattinata sono previste funzioni religiose alla frazione **Mugarone di Bassignana**: il pomeriggio è dedicato allo sport e la sera alle danze.

Gli antichi artistici crocefissi in legno riccamente intarsiati provenienti dalle Valli Scrivia e Lemme aprono stasera, alle 20,30, la solenne processione dell'Assunta a **Serravalle Scrivia**. Domani, alle 17, processione e concerto della banda musicale di Pozzolo per la festa di San Rocco alla frazione Bavantore di **Sardigliano**, dove si inaugura anche una mostra di attrezzi contadini e domestici del secolo scorso. San Rocco si festeggia anche a **Tassarolo** con giochi e gastronomia. Domani, a chiusura delle manifestazioni, sarà eletta Miss Sagra. Sempre domani, processione [illegible] accompagnamento della banda musicale a **Cascinagrossa**, dove oggi si può assistere ad [illegible] esibizione di pattinaggio a rotelle pro Croce Verde di Alessandria.

Alla frazione **Bruggi** di Fabbrica Curone, oggi alle 16 la statua dell'Assunta viene portata in processione, mentre domani la processione [illegible] dedicata a San Rocco. Saranno quindi premiati i migliori angoli fioriti del paese. Alla [illegible] danze.

[e. c.]

IN BREVE

CREA

Celebrazione al Santuario

Viene solennemente celebrata oggi al Santuario di Crea la festività dell'Assunta. Il vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, celebra la messa alle 10,30. Durante il rito religioso, è prevista la benedizione della nuova copia della statua della Madonna di Crea. Al termine si tiene la tradizionale processione intorno al Sacro Monte monferrino.

ALESSANDRIA

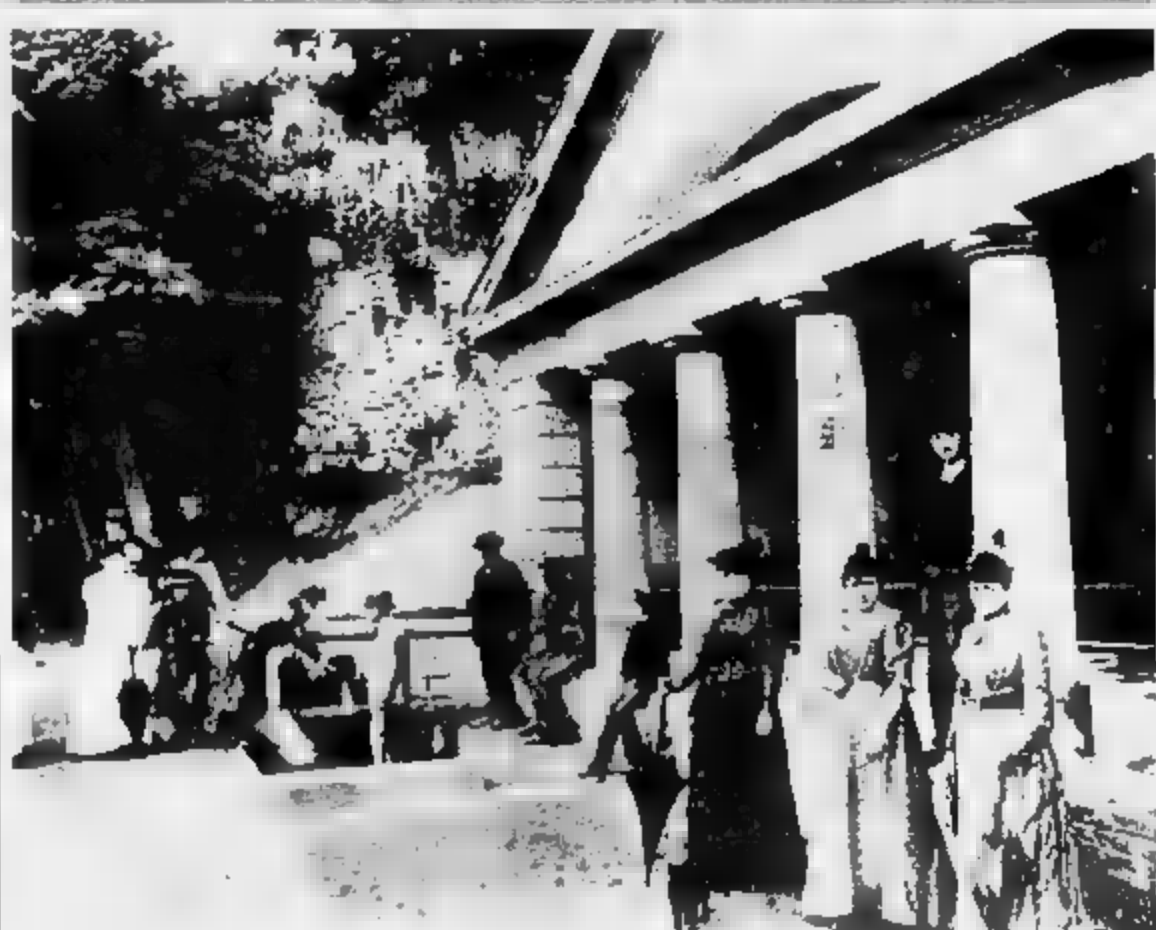
Diciannove rifugi faunistici

Il Consiglio provinciale ha rinnovato per tre anni, a partire dalla stagione venatoria 1990-91, 19 zone di rifugio faunistico. Si trovano nei Comuni di Viguzzolo, Cabella Ligure, Masio, Villamiroglio, Villaromagnano-Spineto Scrivia, Denice, Montaldo, Frassinello, Fresonara, Cavatore, Casalbagliano, Orsara-Morsasco, Terranova, Rivarone, Castellar Guidobono, Casalnoceto, Montemarzino, Treville, San Salvatore Monferrato (località Olimpia). La delibera è stata adottata anche [illegible] richiesta delle associazioni venatorie.

VALENZA

Nuovo [illegible] per il metano

Proseguono a Valenza, in zona Oche, i lavori per il nuovo impianto di stoccaggio del metano promossi dall'Azienda municipalizzata. La realizzazione del serbatoio costerà 1 miliardo e 200 milioni e consentirà un risparmio [illegible] di 100 milioni.

LA FOTO D'ARCHIVIO

«Belle époque» al fontanino dell'acqua marcia

Acqui Terme nel 1890: signori in bombetta, signore in maxi-gonna venuti a «passare le acque». Il fotografo li ha sorpresi nei pressi della fonte solforosa, detta dall'olezzo «Fontanino dell'acqua marcia». Oggi [illegible] cambiati gli abiti, ma il tempietto neoclassico e il forte odore di zolfo che aleggia nella zona sono uguali ad allora.

I genitori accusano primario e medici dell'«Ospedaletto» e chiedono i danni

In causa per una bimba cieca

La piccola, che ora ha due anni, era nata prematura e con una grave affezione agli occhi
La gemellina è guarita, lei no. I sanitari respingono le accuse: «S'è fatto quel che si poteva»

ALESSANDRIA. I genitori di una bimba di due anni divenuta cieca hanno citato per danni primario e medici della divisione Patologia neonatale-Centro immaturi dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo», e di conseguenza l'Usl. La piccola Veronica Cei, nata prematura il 1° marzo '88, era ricoverata, con la gemella Carolina, in quel reparto. La causa civile è stata avviata da Piero e Maddalena Cei di Oviglio, con l'adesione dell'Unione italiana ciechi: sono assistiti dagli avvocati Giuseppe Melzi di Monza, Folco Perrone e Piero Monti di Alessandria.

I coniugi chiedono il risarcimento dei danni materiali e morali causati, a loro dire, «dalla negligenza e imperizia professionale durante la degenza». I medici respingono le [illegible].

Veronica Cei sarebbe divenuta cieca - i professori Barraquer, del Centro Oftalmico di Barcellona, e Hirose, di Boston, nel maggio [illegible] l'hanno visitata escludendo possibilità di recupero - per una retinopatia del pretermine (Rop), uno dei disturbi più frequenti e gravi tra i prematuri.

Secondo i legali della famiglia Cei: «La malattia da circa quarant'anni è oggetto di accertamenti scientifici che hanno consentito di individuare e prescrivere interventi a carattere preventivo, diagnostico e terapeutico, com'è avvenuto per la gemella Carolina». Sostengono insomma che una tempestiva rilevazione dell'insorgere e dello svilupparsi della Rop «avrebbe consentito di realizzare un intervento identico a quello effettuato sulla sorellina» e salvare [illegible] la vista di Veronica.

I medici citati, fra cui il primario del reparto di patologia neonatale professor Giovanni Canestri e l'oculista Margherita Tesio, si sono rivolti all'avvocato Franco Paneri, il quale sostiene che nei confronti dei sanitari «non sussistono estremi di colpa grave nella condotta professionale».

Fra l'altro si sostiene che Carolina si è salvata «perché ha presentato minori problemi della gemella. La malattia è molto pericolosa e l'evoluzione per Veronica è stata tale da [illegible] rendere possibile un intervento».

Veronica e Carolina Cei, nate in clinica dopo soli sei mesi di gestazione, furono subito trasportate al reparto di patologia neonatale dell'ospedale infantile. Secondo l'accusa fu la madre a «rilevare che l'occhio sinistro di Veronica era gonfio e segnalò il fatto al professor Canestri il quale propose una visita specialistica del professor Pietro Rossi di Genova».

Rossi consigliò di trasportare immediatamente Carolina al «San Martino» per un intervento di crioterapia perfettamente riuscito: per Veronica [illegible] c'era nulla da fare, essendosi staccate le retine.

Replica il professor Canestri: «Non è affatto vero che fu Maddalena Cei ad accorgersi del gonfiore dell'occhio. Le bimbe furono assistite [illegible] la [illegible] solerzia e competen[illegible] [illegible] è già stato molto difficile permettere la loro sopravvivenza e la completa guarigione di Carolina».

Prosegue il sanitario che le gemelline furono sottoposte alla «costante osservazione dello specialista oculista, il quale solo il 24 aprile rilevò l'insorgere della "Rop", patologia suscettibile di guarigione spontanea. Per scrupolo consigliò un controllo in un centro di Oftalmologia infantile».

Poiché era impossibile trasportare le bimbe, fu contattato il professor Rossi, esperto in materia il quale non appena disponibile venne ad Alessandria a visitare le bimbe. Il 9 maggio confermò la diagnosi di «Rop» per Veronica suggerendo terapie e consigliò per Carolina un intervento eseguito il 13 maggio. L'8 giugno il professor Rossi rivisitò Veronica consigliando anche per lei l'intervento chirurgico che però non sortì l'effetto sperato.

Emma Camagna

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Le lettere [illegible] fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

S. [illegible] di Castello tra restauri [illegible]

Siamo un gruppo di alessandrini del rione Rovereto e, se volete, della parrocchia di Santa Maria di Castello. Seguiamo le sorti della nostra chiesa, col cuore in gola. Abbiamo letto le dichiarazioni della professoressa Clara Palmas, sovrintendente ai Monumenti del Piemonte, pubblicate il 21 luglio. Ad un certo punto dice: «Prendiamo come esempio la chiesa di Santa Maria di Castello in Alessandria, chiesa chiusa per motivi di sicurezza. Per oltre due secoli è rimasta senza manutenzione e adesso non possiamo sorprenderci se è pericolante».

E' una dichiarazione che fa male soprattutto perché per tenere in piedi quella chiesa abbiamo dato [illegible] e soldi: cose che non hanno fatto né lo Stato, né la Sovrintendenza. Ci permettiamo di ricordare che negli ultimi duecento anni ci sono stati almeno tre tre restauri e interventi di manutenzione.

Per primo quello dell'ingegner Leale, quarant'anni prima del restauro diretto dall'ingegner Venanzio Guerci, come si legge negli Atti del Congresso storico subalpino, Alessandria 3-5 settembre 1926, pagina 146. Nella stessa pubblicazione l'ingegner Guerci imposta la sua relazione sui restauri da lui diretti nel 1925: «Lo stato di deperimento in cui è caduta la chiesa di Santa Maria di Castello ha richiesto opere di consolidamento importanti assai, e di altre ancora ne abbisognerà; ma per ora esse sono sospese perché non è bastata la continua cura del commendator Berica, sovrintendente ai Monumenti, né l'amore e la tenace pazienza del prevosto Biagio Boidi a raccogliere tutti gli aiuti necessari e dalla cittadinanza e dal Municipio e dal governo per portare a termine le opere già iniziate».

Forse è proprio qui la storia dei restauri di Santa Maria di Castello. Anche oggi, come ieri come l'altro ieri, i fondi [illegible]cano e l'indifferenza regna a tutti i livelli. L'ingegnor Guerci realizzò un buon numero di opere: «I restauri hanno consistito nel ripulire l'intonaco steso nel 1846 sulla facciata, nella ricostruzione dell'occhio centrale quattrocentesco, a cui era stata sostituita nel '600 una trifora di carattere classico, e nelle riparazioni degli archi sulle finestre e delle cornici di coronamento delle navate. Le opere di consolidamento sono consistite nel rifacimento del tetto e nella costruzione di tutto un sistema di radicamenti di ferro e travi in cemento armato occultati dalla muratura e nascosti sotto il tetto, dei quali travi alcuni hanno lo scopo di legare la facciata, che fortemente strapiombava, ai muri».

Ultimo restauro quello del 1970-72, che tutti possono controllare. A questo punto non ci resta che pregare la professoressa Palmas di risparmiarci calci nei denti: tutto sommato se i soldi sono mancati e se chi di dovere non si è interessato non è colpa nostra.

Luigina Giolito
e altre 35 firme, Alessandria

L'appartato servizio di salute mentale

Vorrei esprimere tutta la mia indignazione nei confronti di quella struttura che si trova quasi appartata in via Pacinotti: lì sorge l'ambulatorio sede del servizio territoriale di «presunta» salute mentale. Ho scritto servizio, ma in realtà quel centro in cinque anni di vita non ha mai assolto agli obblighi per i quali è stato creato. All'interno mancano, innanzitutto, gli spazi per la visita medica ai pazienti, le porte sono tali da non garantire quel minimo di riservatezza, cui gli utenti avrebbero diritto, data la delicatezza dei temi affrontati con i medici.

Quest'ultimi poi (soprattutto il primario), sono sovente scorretti poiché assumono un atteggiamento saccente, impedendo così l'instaurarsi di quel fondamentale rapporto di fiducia medico-paziente.

Capita anche che gli infermieri, oberati di lavoro (poverini) e stressati, si dimentichino di annotare gli appuntamenti, cosicché provocano ulteriori motivi di disagio ai pazienti, i quali non è che abbiano tempo illimitato. Evidentemente per il personale di quel servizio esemplare, la sofferenza del malato deve risultare irrilevante a tal punto che nessuno degli infermieri indossa il camice, nemmeno quando si apprestano a compiere operazioni che invece lo richiederebbero.

Luigi Boato, Alessandria

Acqui, rivogliono il dehors del Regina

Vogliamo rendere noto alla Presidenza e amministrazione Grandi Alberghi di Acqui Terme, al Consiglio amministrativo delle Terme di Acqui, alla Direzione dell'albergo Regina e ai lettori che, in qualità di affezionati clienti dell'hotel «Regina», ci sentiamo enormemente penalizzati dall'abolizione dei tavoli e delle sedie che da anni eravamo abituati a trovare nello spazio verde di fronte all'albergo, nei quali potevamo trovare un po' di refrigerio e di frescura dopo le snervanti cure termali e che costituivano senza ombra di dubbio uno dei maggiori motivi di scelta dell'albergo stesso.

Protestiamo vivamente per tale arbitraria decisione che, se non sarà revocata, ridurrà nella quasi totalità la scelta di tale albergo negli anni futuri. Ci lamentiamo inoltre di carenze alimentari, dei prezzi elevatissimi delle bevande e del precario servizio in tavola.

Restiamo in attesa di una tempestiva decisione in merito.

Lorenzo Simonetti
e altre 226 firme, Acqui Terme

Tortona, [illegible] sfogo contro le «barriere»

Mi sia permesso uno sfogo, ma non si possono tacere certe cose. Nel luglio dell'anno scorso un certo numero di tortonesi, portatori d'handicap, presentavano la domanda in Comune per ottenere i contributi destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche nelle loro abitazioni. Ricordo molto bene quell'episodio perché ero stato tra quelli che avevano sollecitato quelle persone a inoltrare le domande.

Ricordo i loro nomi: Mario, di [illegible] anni, Luigi di [illegible], due Giuseppe, uno di 46 e l'altro di 73 anni, e poi Romolo di 82 e Domenica di 62. Tutte persone prive di uno o entrambi gli arti inferiori, che vivono ai piani alti (uno di loro addirittura al quinto piano) o in camere sottoscala di difficile accesso. Poi c'erano due ragazzi paralizzati e un uomo di 40 anni con la distrofia. C'era anche Pietro, 74 anni, che è morto [illegible] mesi fa.

Morto senza veder soddisfatta quella richiesta, perché dopo un anno non è giunta nessuna risposta, nessuna comunicazione. Potevano dire almeno: «Non meritate i contributi», oppure «Avete sbagliato nel compilare la domanda». Insomma un cenno, un segnale qualunque: niente di tutto questo.

Un atteggiamento che grida vendetta. Le domande sono state presentate in Comune, ma la legge è dello Stato. Questo Stato che divora soldi, ma non trova cinque minuti per dare una risposta a delle persone, dei cittadini, in difficoltà.

Franco Mutti, Tortona

STASERA AL ■

Ambra — Orario: 21.45
La guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, ■lla casa, due figli, ■ gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda ■ rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**

Cristallo — Orario: Inizio 16; Lire 5000/6000
Film viet. min. anni 18

Moderno
Fuori pista
di R. Corrbil con R. Rose, Y. Nipar, R. Walston (Usa '89) — Un collage di ridicole avventure: un soccorso alpino con un ■ ■ e simpatico, il perenne suicida che compie acrobazie sulle ■le... N.V. 1h 35' **Commedia**

■ Cristallo
La chiave
di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — ■ismo, senilità e morte si incon■ negli amori proibiti di due coniugi in un albergo ■ ■ Da Tanizachi. V. M. 18 1h 45' **Erotico**

■ Cova Adaglio
Ho vinto la lotteria ■ Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più ■ ■ solo, jellato, cer■ ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' **Commedia**

Vittoria — Orario: inizio 15,30
■ma fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (■ '89) — 1959: in un ■ college del Vermont ■ profes■ di ■ ■ fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**

■ Cristallo — Lire 4000/5000
Film viet. min. anni 18

Iris
Critters II
di Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper (Usa '90) — Due cacciatori di taglie extraterrestri vanno in missione speciale sulla Terra per combattere i critters, mostriciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' **Fantastico**

■ Comunale (ex Lux)
Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky ■ Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

■ Villa Caffarena
Le avventure del Barone Munchausen
■ *Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia)* — Tra corti orientali, ■gile marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. ■. V. 2h 5' **Fantastico**

■ Galvani
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '■) — Violentissime e inquietanti onde sismiche ■ ■ ■ zona desertica del Nevada. ■ ■ emergono orribili vermi giganti. ■. V. 1h 35' **Fantastico**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) ■ (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata ■ Croce Verde 638,430
Borgo ■ Martino: Croce ■ ■
Cabella Ligure: Croce Verde 9■
Cassine: Croce Rossa 714.433
■ Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
■: Croce Rossa 842.263
Cerrina: 943.630
■ Ligure: Croce Rossa 20 ■
Ovada: Croce Verde ■.
Ponzone: Croce ■ssa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: ■ Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI ■300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 65.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: ■
■ Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle ■ 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

■ SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.68
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: ■
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

VETERINAI

Alessandria: dottor Bellesia, telefono 709.108

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 888.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL ■

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 83.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione ferroviaria, 65.270
■ Monferrato: stazione ferrovia■ ■.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, ■
Ovada: agenzia Mandirola, 86.847; 88.520
Serravalle Scrivia: ■ Bottazzi, 68.280
Tortona: ■ ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: lungotanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
■: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: via Valle San Bartolomeo
ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi
Esso: corso Divisione Acqui
Mobil: corso Divisione Acqui
Erg Gpl: via Fatebenefratelli
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam
Ip: via Adam
Fina: via Gramsci
Agip: piazza Martiri
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
■ Popolo (statale Torino)
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta ■
■ ■
Agip: via Mazzini ■
Ip: corso Marenco ■
Ip: via Reggio
Ip: statale 35 bis 125
Agip: statale 35 bis 55
Esso: provinciale Novi-Ovada (km 2)
OVADA
Esso: piazza Castello (automatico)
Monteshell: via Voltri
Erg: corso Italia
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: ■ Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: ■ Circonvallazione
Ip: strada ■ Villaromagnano
■
Agip Gpl: ■
Esso: statale per Genova
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione
VALENZA
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
■ ■ Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

■ *Santo Stefano*, via Milano (diurna); *Centrale*, piazza Lega
Acqui Terme: *Cignoli*, via ■
Casale ■ *Cavasonza*, via Duomo
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII
■ *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, via ■
Voghera: *Gregotti*, piazza Duomo

Itinerari per turisti nell'Ovadese

Castelli aperti

Le gite in programma giovedì pomeriggio
Si può scegliere tra due diverse proposte

OVADA. Andare per borghi ■ castelli dell'Ovadese. E' l'iniziativa che anche quest'anno viene riproposta dal Consorzio turistico tra i Comuni dell'Ovadese e l'Apt dell'Acquese e Ovadese.

Le gite sono in programma di giovedì pomeriggio: domani, il 23 ■ 30 agosto e il 6, 13, 20 settembre. La partenza è dal piazzale della stazione, alle 14,20, in coincidenza con l'arrivo dei treni, e alle 14,30, da piazza XX Settembre.

■ previsti due diversi itinerari. Il primo (domani, il 30 agosto ■ il 13 settembre) tocca Lerma, Casaleggio Boiro, Montaldeo (con visita al castello), Tagliolo Monferrato (con visita ■ castello), Belforte Monferrato. Il secondo, il 23 agosto e il ■ e 20 settembre, prevede tappe a Silvano d'Orba (con sosta e veduta panoramica del castello), Castelletto d'Orba, Montaldeo (con visita al castello), San Cristoforo (con visita al centro storico ■ al castello medioevale), Rocca Grimalda (con sosta alla rotonda e visita ■ borgo medioevale). Tenuto conto delle esigenze di rientro dei turisti, il ritorno alla stazione di Ovada è previsto in coincidenza con le partenze dei treni. Il servizio bus ■ gratuito.

Per la prenotazione ci si può rivolgere, anche telefonicamente, alla segreteria del Consorzio turistico (telefono 0143-822.892), dalle 10 alle 11,30.

(r. bo.)

Andar per borghi e manieri. Tra le ■ c'è il castello di Tagliolo Monferrato

PRIME VISIONI A TORINO

■ua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Agiscs 6000
La chiamavano Bilbao
regia Bigas Luna, con Angel Tova, Maria Martin. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Agiscs 6000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Centrale — ■ Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Agiscs 6000
Pepi, Luci, ■ e le altre ragazze ■ mucchio
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva. Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolanz. Orario: ■; 17,40; ■; ■; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. ■
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

■ Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingresso 8000
La casa 5
di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet ■. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria ■nale).

Eliseo Blu — piazza Saboti■, Tel. 447.52.41, Ingresso 8000
Palle spaziali 2 la vendetta
di ■ Odell, con Randy Quayd, Margaret Collin. Colori. Non ■. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo ■ — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingresso 8000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano. Ore 16,30; 21,15 (aria condizionata).

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Music Box
di Costa Gavras, ■ Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lillipuf — via XX ■ 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi ■ musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

■ 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingresso ■
Un gatto nel cervello
■ *Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang.* Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingresso 8000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non ■. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — ■ Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La ■ ■ n. 13 in Horror Street
■ *Harley Cokliss, ■ K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, ■. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossa, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheggiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ul■ crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

«Percussion Work-Shop» a San Marzanotto

Batteristi si diventa

Seminario con 4 insegnanti

2ª EDIZIONE
2 - 9 Settembre 1990 - ASTI - S. Marzanotto - Villa Badoglio

■ sta organizzando la seconda edizione del «Percussion Work-Shop» che si terrà in Villa Badoglio ■ San Marzanotto dal 2 al ■ settembre. Questo seminario internazionale di percussioni avrà a disposizione quattro ■segnanti per quattro discipline diverse: ■ Uni Romao, brasiliano di Rio, per le percussioni brasiliane; Tom Nicholas, nativo di Filadelfia, americano di colore, grande esperto delle percussioni latino-americane; Buran Ocbal, nato a Istambul, sarà insegnante di canto e percussioni turche e Peter Giger, nato a Berna e abitante a Francoforte, seguirà il ■ per batteria jazz.

■ seminario viene organizzato dalla cooperativa «L'Olmo - Villa Badoglio», in collaborazio■ con l'assessorato alla Cultura ■ Asti e l'assessorato al Turismo della Provincia. Per informazioni e prenotazioni è sufficiente telefonare al numero 0141-291351. Le lezioni si svolgeranno in due sei giornalieri, uno al mattino e l'altro nel tardo pomeriggio.

Ozzano, va in scena la leggenda del marchese di Monferrato

Tra i burattini c'è Aleramo

Lo spettacolo sarà proposto questa sera dalla compagnia «Magico Teatro»
Un anno di preparazione per creare i personaggi e scrivere il copione

■ Un ospite insolito è atteso a Ozzano quest'oggi: è Aleramo, marchese di Monferrato.

Il nobiluomo, capostipite degli Aleramici, tornerà per una ■ nelle sue terre sotto forma di burattino, animato dagli attori della compagnia casalese «Magico Teatro» (che da una decina di anni si dedica a questa forma di spettacolo): Claudio Castelli, Piero Carrera, Angioletta Deambrogio e Stefania Omodeo.

Lo spettacolo di burattini è in programma alle 21 nella piazza principale del paese, a conclusione dei festeggiamenti di «Ausan an ferii».

E' l'appuntamento più atteso della manifestazione. La «Leggenda di Aleramo, marchese di Monferrato» viene presentata ad Ozzano in prima. Spiega Claudio Castelli: «Per realizzare lo spettacolo abbiamo lavorato circa un anno. Volevamo fare qualcosa che fosse legato alla nostra terra: è un po' il desiderio di tutti i burattinai, portare in ■ una storia che abbia radici locali».

Ma il testo della leggenda ■ Aleramo è molto breve, bisognava «ampliarlo» per produr■ uno spettacolo della durata di un'ora ■ ■ quarti circa.

Così i quattro registi-attori hanno consultato testi ■rici per scegliere i personaggi adat■ da affiancare al marchese. Poi hanno costruito i burattini e quindi hanno inventato i dialoghi della leggenda rivisitata.

«Data la sua origine tedesca - spiega Castelli - abbiamo voluto che Aleramo fosse biondo. Allevato dal conte ■ Sezzadio, Aleramo combatte, nel secolo X, contro i bresciani al fianco dell'imperatore Ottone I che lo nomina ■ scudiero. Ma si innamora della figlia del sovrano, Lasia, e con lei fugge ad Albenga, dove vive facendo il carbonaio. Il v■ della città ligure, che lo stima, nomina scudiero il primogenito ■ Aleramo, Ottone».

La tradizione continua. La compagnia casalese si occupa di burattini da 10 anni

Nella storia si inseriscono anche le scorribande dei Saraceni. E durante una battaglia contro gli arabi l'imperatore incontra Aleramo, gli perdona la fuga con la figlia e gli fa una proposta: «Sali ■ ■ cavallo e viaggia per tre giorni: tutti i territori che riuscirai a circoscrivere in questo periodo sa■ tuoi».

Così la leggenda racconta che Aleramo abbia conquistato le terre di Monferrato. E il nome della contrada nascerebbe proprio durante questa lunga cavalcata: «Il cavallo del condottiero durante il viaggio perde un ferro. Aleramo riesce a porre rimedio ferrando l'animale con l'aiuto di un mattone: così Monferrato deriva da "mon", il termine dialettale che significa mattone, e "frà", cioè ferrato».

Le musiche dello spettacolo ■ burattini in programma stasera sono state realizzate ■ complesso «La ciapa rusa», i costumi sono di Silvana Gaia e di Vittorio Zanella, del Teatrino dell'Es di Bologna. La scenografia è di Patrizia Deambrogio.

E' il primo spettacolo ■ burattini che il gruppo casalese propone ad un pubblico misto, di bambini e adulti. Le produzioni precedenti erano infatti rivolte soprattutto ai piccoli. Tra i titoli più significativi vi sono: «Sogno nomade», «Il sogno di Pulcinella», «Il mago di Oz», «Giallo shoking», «Munachar ■ Manachar», «Il mostro peloso».

I festeggiamenti ■ «Ausan an ferii», che si concludono appunto oggi con la rappresentazione della «Leggenda di Aleramo», avranno un'appendice dopo lo spettacolo, alle 22, con ■ proiezione di un film all'aperto.

Oggi pomeriggio, invece, alle 16, per le vie del paese si svolgerà una grande «caccia al tesoro».

Silvana Mossano

Allo stadio di Pietra Ligure domani sera concerto di Ramazzotti

In Riviera con Eros

Dopo il tonfo delle rock star, il cantante diventa l'alfiere della riscossa italiana
Un'ora d'auto per ascoltare i motivi dell'ultimo disco in vetta alle classifiche

Riuscirà il bell'Eros a risollevare le traballanti sorti dello spettacolo [illegible] Riviera, una Riviera estiva povera di grandi eventi e arcigna con quei pochi finora proposti? Il concerto [illegible] Ramazzotti, domani sera allo stadio di Pietra Ligure (ore 21,30, ingresso [illegible] 27.500 più prevendita), è un banco di prova dopo le magre [illegible] Ray Charles e l'incerto esito di Tina Turner ad Albenga. Il giovanotto ha le carte in regola per richiamare un buon pubblico: nel luglio della bancarotta rock, proprio Ramazzotti venne indicato, insieme con Vasco, come l'alfiere della riscossa italiana. Si sprecarono, all'inizio della tournée, i commenti [illegible] tipo «Eros batte Madonna». Commenti fin troppo ottimistici, perché se Madonna [illegible] Prince piangevano neanche Eros aveva un gran da ridere: a Torino, terza tappa del tour e prima grande città dopo [illegible] rodaggio a Brescia e Alessandria, il corrucciato borgataro attirò meno di novemila paganti. Una miseria, si sarebbe detto ai tempi delle vacche grasse; un discreto risultato, si consolarono gli organizzatori visti i chiari di luna.

A Torino giocarono contro Ramazzotti le distrazioni postmondiali del pubblico e la quasi concomitanza [illegible] Madonna, che [illegible] esibì nel capoluogo piemontese il 13 luglio, ventiquattr'ore dopo Eros. Adesso il cantante di «Terra promessa» va a riprendersi il pubblico mancato nella metropoli: va a cercarselo in Riviera, fra i ragazzi in va[illegible]nza.

E non è escluso che anche dai paesi del Piemonte si muovano i fans. Un'ora di macchina al massimo e l'occasione per una gita al [illegible] possono allettare chi in questi giorni è costretto a rimanere in città: a Pietra Ligu[illegible] dovrebbero arrivare parecchi «pendolari della [illegible]».

Eros, [illegible] parte sua, promette impegno, per quel che [illegible] o può dare. Musica facile, immediatamente riconoscibile, senza sorprese. [illegible] disco nuovo, «Eros in ogni senso», domina le classifiche di vendite in Italia. E si muove bene persino sui mercati esteri: a proposito, quanti stranieri [illegible] in Liguria andranno [illegible] concerto per ascoltare il divo nostrano che piace anche in Spagna, in Germania, in Francia?

Di certo il giovanotto romano può contare su un seguito di affezionati che amano i suoi messaggi semplici se [illegible] semplicistici e racconta innamoramenti giovanili e speranze degli [illegible] verdi. Sì, dovrebbero arrivare in tanti, da Torino, da Cuneo, Mondovì, Asti, dai paesi [illegible] colline [illegible] ridosso della Liguria: purché i papà acconsentano ad accompagnare le figlie magari troppo giovani, [illegible] [illegible]no voglia di trascorrere una giornata al mare o [illegible] sera al concerto. Chissà, potrebbero divertirsi pure loro.

Gabriele Ferraris

Il bell'Eros ha il compito di risollevare le sorti dei concerti dopo il fiasco del rock

A Baceno e Crodo corsi estivi per gli studenti

Vacanze in musica

Artisti famosi insegneranno i segreti del canto [illegible] degli spartiti
Lezioni anche al Festival Antigoriano e concerti degli allievi

CRODO. Nel periodo estivo, in Italia, vuoi perché le bellezze della natura, il clima, [illegible] ricchezza architettonica di pregevoli edifici, [illegible] ricettività [illegible]ei luoghi [illegible] costante stimolo, vuoi perché si avverte la necessità di non tralasciare gli studi nel periodo delle vacanze, i corsi musicali fioriscono per periodi più o meno brevi.

Il ciclo di studi che i docenti del Conservatorio di Novara tengono a Baceno e Crodo, località turistiche riposanti e meditative, hanno un pregio non indifferente: quello della continuità, dell'approfondimento delle materie che [illegible] studiano durante l'anno, essendo gli stessi insegnanti a seguire i giovani musicisti, i quali hanno aderito all'iniziativa del direttore del Conservatorio, [illegible] pianista Vincenzo Cerutti. Non si tratta però di corsi del Conservatorio, è bene chiarirlo, ma di [illegible] pura [illegible] semplice collaborazione dei suoi docenti con il Centro Studi Piero Ginocchi di Crodo, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Novara, dell'Apt dell'Ossola e dei Comuni [illegible] Pro Lo[illegible] di Baceno e Crodo, sponsorizzati dalla Cassa di Risparmio di Torino.

Docenti e artisti si adopere[illegible] [illegible] [illegible] agosto al 10 settembre per trasmettere [illegible] ragazzi il loro sapere, le loro esperienze, i segreti del canto e della musica. [illegible] per cominciare proprio dal canto, a Baceno e Crodo insegneranno due artisti [illegible] chiara fama, il mezzosoprano Stella Silva [illegible] [illegible] soprano Wally Salio, artisti che [illegible] solo nei teatri italiani hanno mietuto successi. Wally Salio, che [illegible] anche apprezzata pianista, [illegible]segnerà canto cameristico, mentre il canto lirico è affidato alla Silva.

Il maestro Cerutti ha realizzato una'idea che dal punto [illegible] vista didattico-organizzativo [illegible] interessante; ai corsi sono riprodotte le varie classi scolastiche: chitarra classica (France[illegible] Biraghi e Massimo Laura), Arpa (Beatrice Bertola), clarinetto (Vincenzo Cammarano, Carlo Dell'Acqua e Giampiero Sobrino), contrabbasso (Piero Gincobbe), corno (Davide Passarino), fagotto (Pier Paolo Gedda), flauto (Rosalba Mastrucchio [illegible] Giuseppe Nese), oboe (Daniele Scanziati), tromba [illegible] trombone (Francesco Del Monte), violino (Luigi Amabile, Claudio Bertagnin, Lydia Cevidalli), violoncello (Nicola Bracnil). «Manca purtroppo il pianoforte - osserva il maestro Cerutti -, a causa di questioni economiche».

Ma se manca il pianoforte come materia, s'è pensato a due seminari: uno sull'elettronica tenuto da Franco Balliana sull'«Uso delle attuali tecnologie per l'analisi della composizione»; l'altro su «L'opera [illegible] dramma» di Simona Caucia e Roberto Micalella. Due discipline importantissime alla formazione di moderni musicisti [illegible] cantanti.

Accanto ai corsi di Baceno [illegible] Crodo, particolare attenzione meritano i concerti che si tengono nell'ambito [illegible] Festival Musicale Antigoriano. Il 15 agosto, nella chiesa di San Gaudenzio alle ore 21, la pianista tedesca Natasà Sarcevic, di origine slava, [illegible] pagine [illegible] Haydn, Beethoven, Chopin, Rachmaninov [illegible] Liszt; il 25 agosto nella chiesa di Santo Stefano a Crodo, [illegible] esibirà il duo di flauto [illegible] piano Nese-Bucci; [illegible] programma musiche di Bach, Mozart, Karg-Elert, Fauré, Hindemith, Chaminade e Martin. Il 1° settembre ancora nella chiesa di San Gaudenzio a Baceno [illegible] terrà il concerto del duo violino e piano Bertagnin-Gobbin. I due artisti interpreteranno brani di Tartini, Haendel, Haydn, Bartók, Wieniawski e Sarazate.

Infine, si terranno i concerti dei partecipanti: a Domodossola (Teatro Galletti) il 7 settembre; a Intra Verbania (Famiglia Studenti) l'8 settembre [illegible] a Varallo Pombia (Cortile del Municipio) il 14 settembre. Terminate le vacanze di studio, breve periodo di riposo e poi tutti in conservatorio a Novara e nei rispettivi di provenienza «Perché - conclude il maestro Cerutti - cinque mesi di vacanza sono troppi, e non si può rimanere per [illegible] lungo tempo inoperosi».

Armando Caruso

Svaghi [illegible] piccoli snobismi degli alessandrini per un pomeriggio diverso o una gita fuori porta

Andiamo a prendere il caffè a Milano

La Lombardia è la meta preferita per divertimenti e serate culturali, ma anche Torino è chic per i film di prima visione
Chi cerca in Emilia la piola tipica, chi fa una scappata al Casinò di Saint-Vincent e chi va a Portofino per un gelato

ALESSANDRIA. Ai confini con la Liguria, la Lombardia e l'Emilia Romagna, con Torino, Milano e Genova a poco più [illegible] un'ora di macchina, quella [illegible] Alessandria è una provincia «di frontiera» e i suoi abitanti han[illegible] imparato da tempo a conoscere pregi e difetti [illegible] questa collocazione.

La «trasferta» per andare [illegible] discoteca, al cinema, [illegible] teatro, o semplicemente a pranzo fuori, [illegible] un'abitudine antica, [illegible] sue precise tradizioni e regole, [illegible] anche un pizzico [illegible] snobismo. Ad Alessandria, [illegible] esempio, c'è chi non rinuncia al film in prima visione [illegible] Torino, o [illegible] Milano, anche se pochi giorni dopo può vederlo, più comodamente, in città. La versione per «teen ager» dello stesso principio so[illegible] le macchinate verso discoteche lombarde [illegible] emiliane che, per i più spericolati, diventano persino massacranti gite di una notte verso i ritrovi più alla moda di Rimini e Riccione.

Da Valenza e da Alessandria il luogo privilegiato per ogni «evasione» [illegible] Milano, apprezzata soprattutto dai giovani per le sue innumerevoli possibilità di divertimento, [illegible] anche da chi segue gli avvenimenti culturali, dal teatro, alla musica, alle mostre. Torino invece è decisamente meno ambita, ma scelta per avvenimenti di particolare rilievo artistico e da chi è sostenitore della «piemontesità».

Più vicino, Salice Terme [illegible] molto frequentata, soprattutto alla domenica perché offre svariate attrazioni, tra cui un parco, alcune piscine, [illegible] campo [illegible] equitazione e numerosi locali. Piace alle famiglie, ma anche ai trenta-quarantenni. Non manca, ma sono una minoranza, chi frequenta il Piacentino, tradizionalmente terra di «piole» e di buoni ristoranti [illegible] atmosfere d'una volta.

Nel Casalese le mete preferite per i weekend so[illegible] la Val d'Aosta e Liguria. I più fortuna[illegible] hanno in affitto o in proprietà seconde case, gli altri organiz[illegible] le classiche gite di un giorno. Per [illegible] serata diversa dal solito, invece, si rimane [illegible] Piemonte e, per chi non resta in provincia [illegible] fa capo ad Alessandria, la meta [illegible] Vercelli, molto più raramente Torino. Non mancano gli avventurosi, affezionati clienti del casinò di Saint Vincent, e chi sceglie la Liguria, magari Santa Margherita o Portofino, anche solo per un gelato o un caffè.

Nel Sud della provincia la Liguria [illegible] decisamente la meta privilegiata [illegible] gite estive e di puntate in ogni stagione per «mangiare i pesci», [illegible] è un'attrazione reciproca perché l'Acquese [illegible] l'Ovadese d'estate [illegible] a loro volta presi d'assalto dai genovesi.

Non è che gli acquesi non apprezzino le loro terre, ma la fuga in Liguria, passando dal Sassello, dove magari [illegible] fa tappa per il rituale acquisto degli amaretti, è una tradizione a cui [illegible] si rinuncia. Le mete preferite sono Albisola [illegible] Varazze, scelte anche da chi, ormai in pensione, vuole passare l'in[illegible] «al caldo». I giovani per le loro serate in discoteca, invece, rimangono nelle vicinanze - Acqui e dintorni [illegible] ricche [illegible] sale da ballo - o se proprio devono espatriare scelgono, da sempre, l'Astigiano.

Anche qui però a dettare legge in campo culturale, [illegible] Milano, seguita da Torino. Percorsi obbligati, c[illegible] Alessandria, per passare una [illegible] [illegible] teatro.

Carla [illegible]

[illegible] VAL VARAITA

Concerto di Ferragosto

Alle 12 le [illegible] di Beethoven, Donizetti, Verdi, Mozart e Rossini risuoneranno dai 2700 metri del Colle dell'Agnello, in Val Varaita. I musicisti [illegible] conservatorio «Bruni» di Cuneo, diretti dal maestro Giovanni Mosca, il tenore Aldo Bertolo e la soprano Angela Venturino terranno infatti il tradizionale concerto di Ferragosto. La strada per il colle verrà chiusa [illegible] traffico alle 10.

A TORINO

[illegible] SUL PO
Cena e musica

Per trascorrere [illegible] serata al fresco in riva al Po, la Futura Sistemi pubblicitari propone per il secondo [illegible] consecutivo la Terrazza, il ristorante estivo in corso Moncalieri 18 ove si cena (il prezzo varia dalle 20 mila, se si prende il menù fisso, alle 30 mila lire, se si scelgono altri piatti) e si assiste a uno spettacolo (ore 21,30). L'intrattenimento musicale di stasera è assicurato dai Soft Line. Domani, per gli appassionati dell'operetta, Natilio Capranico eseguirà brani tratti da alcuni spettacoli celebri. Per prenotazioni telefonare allo 011/63.29.70.

CINEMA
Batman all'Arena

Film fenomeno della stagione '89-90, «Batman» ricompare stasera all'Arena Metropolis, in viale Boiardo 24 al Valentino. Trasposizione per il grande schermo dei personaggi creati nel 1939 da Bob Kane, il film descrive la lotta tra il giustiziere Batman e il gangster Joker. Il ricco [illegible] annovera un Michael Keaton «perplesso al punto giusto», un travolgente Jack Nicholson, e [illegible] bellissima Kim Basinger. Tim Burton (Beetlejuice) conferma la sua abilità dietro la macchina da presa, e Anton Furst (autore di Full metal jacket) premiato con l'Oscar, ribadisce la [illegible] bravura nella direzione artistica. La colonna [illegible] ha una firma illustre, quella di Prince. L'ingresso costa 6 mila lire.

[illegible]
Woody Allen a Collegno

Alcuni l'hanno definito [illegible] capolavoro di Woody Allen: s'intitola «Crimini e misfatti» e alterna con sapienza e stile il dramma alla commedia. Accolto [illegible] favore [illegible] festival di Berlino, racconta le storie parallele [illegible] Judah Rosenthal (Martin Landau), [illegible] affermato oculista intenzionato [illegible] liberarsi della noiosa amante, e [illegible] Cliff Stern (Woody Allen), un intellettuale sfortunato in amore e nella professione. L'azione si svolge in una New York ben fotografata da Sven Nykvist. Proiezione alle 22, stasera e domani, al Par[illegible] Dalla Chiesa a Collegno. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

[illegible]
Si balla [illegible]

Danze [illegible] musiche delle valli cuneesi domani a Ouarna. Le manifestazioni «Un paese per la musica» proseguono questa sera alle 21 con [illegible] gruppo «Gli occitani».

CANNOBIO
Come eravamo

Per ricordare «come eravamo», serata di musica Anni Sessanta in piazza Del lago, dove questa [illegible] [illegible] esibisce Betty Curtis.

[illegible]
Concerto in chiesa

La giovane pianista jugoslava Natascia Sarcevic suonerà questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Gaudenzio per il Festiva musicale antigoriano.

VOLTAGGIO
Dipinti antichi in mostra

In questi giorni, eccezionalmente, è possibile visitare la pi[illegible]eca del piccolo centro della Val Lemme. E' ospitata nell'antico convento [illegible] padri Cappuccini e conserva una raccolta completa di dipinti della «scuola genovese» del XVI e XVII secolo. Le visite sono guidate. Cominciano alle 16 [illegible] si tengono [illegible] domani a domenica.

OZZANO
Magico teatro

«La leggenda [illegible] Aleramo, marchese del Monferrato» è il titolo dello spettacolo di burattini che viene presentato questa sera, alle 21, nella piazza del paese.

Animatori e creatori dei burattini sono gli attori della compagnia monferrina «Magico teatro».

LEGRO D'ORTA
Burattini in piazza

Teatro dei burattini, con Gianduja ed altre maschere tradizionali. Questa sera, alle 21, [illegible] sarà spettacolo nella piazza della stazione.

CASTELLETTO D'ORBA
Rock demenziale

Al bar-birreria Samarcanda prosegue stasera la rassegna musicale «Non solo rock...», dedicata [illegible] gruppi emergenti. Protagonisti della serata i «Womiti Kaldi» e il loro rock demenziale. Il concerto s'inizia verso le 22. L'ingresso è gratuito.

ALBA
Samba e carnaval

Un Ferragosto a ritmo di samba viene proposto stasera dalla discoteca «Altro mondo». Stelle filanti, coriandoli, costumi variopinti, saranno i protagonisti di questo «Carnaval estivo». Attrazione della serata sarà un gruppo [illegible] tuffatori che dal trampolino si esibiranno in salti e tuffi acrobatici. Ingresso dame 8 mila e cavalieri 10 mila lire.

[illegible]
[illegible] in cascina

Per il terzo «Festival di [illegible] Zucco», stasera si esibirà un quintetto blues. Dick Mazzanti e la sua band presenteranno alcuni brani del loro repertorio. Il concerto inizia alle 21,30 e l'ingresso costa dalle [illegible] alle 10 mila lire.

S. STEFANO BELBO
40 anni di canzoni

Nel teatro tenda alle 21 Vanna Ravinale e Bruno Maria Ferra[illegible] presenteranno «40 anni» [illegible] canzoni.

[illegible]
Concerto d'organo

Concerto dell'organista biellese Giuseppe Radini alle 21,15 nella chiesa parrocchiale. In programma [illegible] sono musiche dal Settecento all'Ottocento di vari autori.

Un rosso e un bianco brut dall'Ucrania alla mostra enologica di Viverone

E il vino si mette il colbacco

Arrivano da Odessa e a settembre entreranno nell'enoteca del castello di Roppolo
E' il primo scambio dell'Ice: alla volta dell'Urss sono partite 200 bottiglie di Erbaluce

VIVERONE. Conoscevamo Odessa come la materializzò nel 1925 il regista russo Sergej Eisenstein raccontando la tragica vicenda della Corazzata Potemkin. Nel 1905 Odessa fu teatro di un ammutinamento della corazzata. L'incidente causò una rivolta nella città.

I cinefili del celeberrimo lungometraggio ricordano la scena degli spari sulla scalinata Richelieu. Mentre la folla su per le scale acclamava i marinai, si sentono i primi colpi di fucile; si vedono gli stivali dei soldati che scavalcano i cadaveri; il bambino ucciso, la madre che risale le scale tenendo fra le braccia il corpicino esanime; in cima alla scala un'altra madre viene colpita e il suo cadavere, cadendo spinge avanti la carrozzella del bambino; si vede la carrozzella precipitare per le scale. Immagini indimenticabili, ancora oggi applaudite nelle sale d'essai.

Odessa è una delle più importanti città dell'Ucraina, la repubblica sovietica che ha industria e agricoltura molto sviluppate. Situata nella parte più meridionale della Russia europea è caratterizzata da estati calde e piogge sufficienti per cui i prodotti agricoli crescono in grande quantità. Per le produzioni alimentari l'Ucraina è quasi come la nostra Padania.

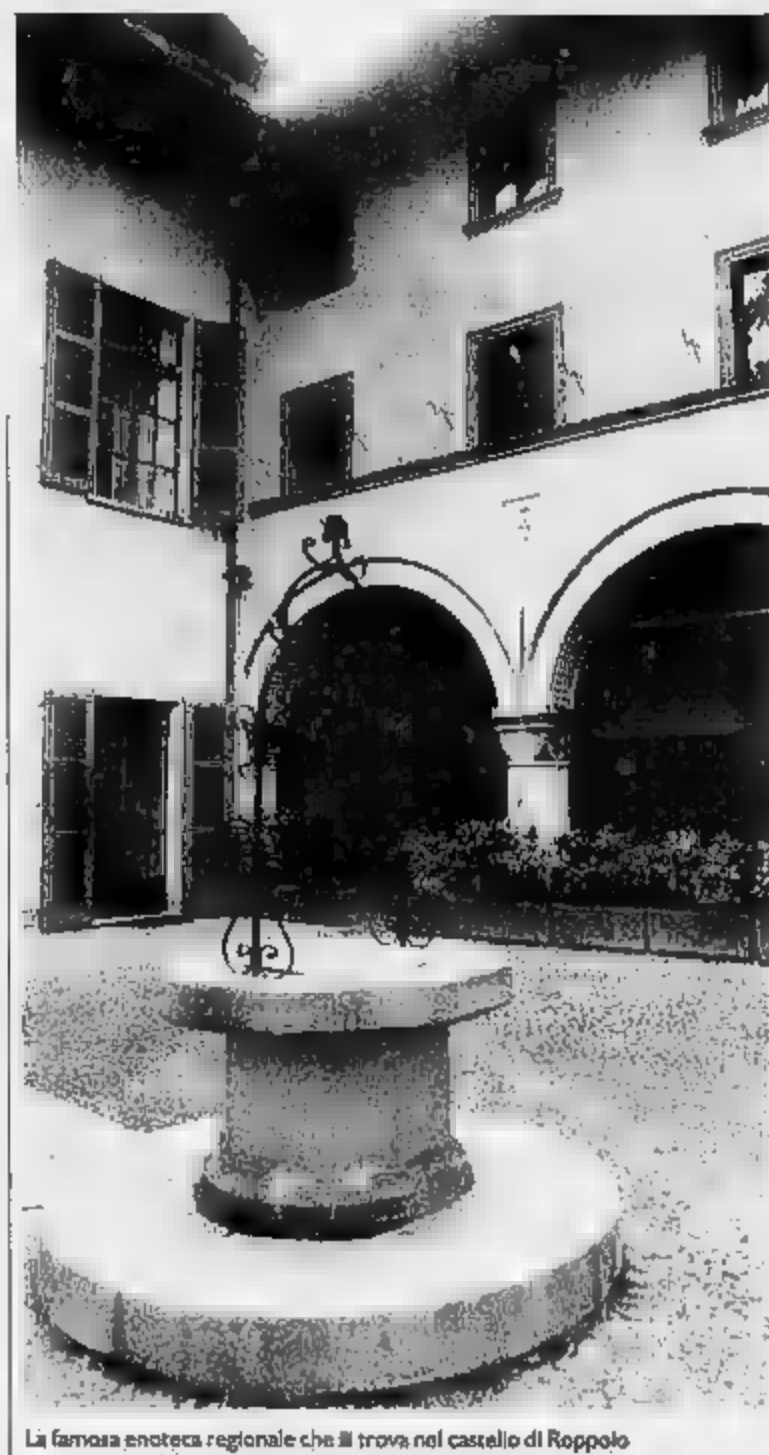
Grande importanza ha la coltura della vite, quantificabile in un milione e 400 mila ettari, 67 milioni di quintali d'uva e milioni di ettolitri di vino. Ed è in questo contesto che balza alla ribalta la città di Odessa quale capoluogo di un comprensorio in cui si producono vini apprezzabili per quelle popolazioni, meno, forse, per i nostri gusti.

In questi giorni un campionario è approdato a Viverone per la mostra enologica di Ferragosto, che chiuderà domani, allestita nel salone dell'Albergo del Lago ad iniziativa dell'Enoteca Regionale della Serra. D'interessa un rosso spumantizzato con il metodo champenois, considerato dagli esperti accettabile, ed un secondo spumante bianco brut, dalle etichette indecifrabili per chi, non conosce il cirillico.

Di questi vini si imparerà di più a settembre quando all'Enoteca del castello di Roppolo passeranno al vaglio dei sommeliers. In quell'occasione saranno abbinati alla gastronomia locale. E' un primo scambio patrocinato dall'Ice (Istituto per il commercio estero). Da Roppolo sono partiti per la Crimea duecento bottiglie di Erbaluce-passito e Rosso del Cardinale.

Presenti alla mostra enologica di Viverone alcuni esemplari di vini «doc» e «docg» toscani. Si tratta, in particolare, della Vernaccia di San Gimignano, del rosso di Montalcino, dei vini nobili di Montepulciano, dei Chianti classici di Gaiole, Greve e Radda, tutte località che fanno parte, Gattinara, dell'Associazione nazionale delle città del vino. Il contingente costituisce l'avanguardia della massiccia partecipazione dei vini toscani doc al simposio di Roppolo tra sommeliers della regione Toscana e quelli del Piemonte del 7 settembre.

Non mancano, naturalmente, alla mostra enologica, i rossi e bianchi di Viverone, di Roppolo e del vicino Canavese. I visitatori che acquistano una scatola di vini dell'enoteca Serra ricevono in omaggio un sacchetto di riso. E' la prima volta che accade in provincia. «Monsù» Riso, «maritato» per lungo tempo con «tota» Barbera, ha lasciato l'accogliente frazione Marzanotto d'Asti, per «gemellarsi» con i vini del Lago di Viverone. Non è un vero e proprio «divorzio» Barbera, ma una scappatella in quel di Viverone per un doveroso omaggio all'Erbaluce, al Passito ed al Rosso del Cardinale, dimenticati per troppo tempo.

Walter Nasi

La famosa enoteca regionale che trova nel castello di Roppolo

Ecco come funziona

Come deve essere costruita e quali sono le innovazioni tecniche per trasformare una bici in mountain-bike? Innanzitutto il telaio, che deve essere più robusto e con maggiore elasticità. Poi le ruote: solitamente si montano quelle da cross in grado di assorbire gli urti senza danni. L'aspetto più complesso (e più nuovo) è appunto la trazione. Le mountain-bike montano innestate sulla ruota anteriore e sei su quella posteriore. Azionano diciotto rapporti tramite sei cambi comandati dalla manopola di destra del largo manubrio e tre da quella di sinistra. Particolare non secondario i freni: in grado di bloccare le ruote sulle pendenze impossibili. Ma la mountain-bike senza forza motrice non avanti. L'appassionato della montagna e del ciclismo però non può buttarsi nell'avventura senza una preparazione. **[f. pan.]**

Parte domani da Crissolo la seconda edizione della Trans Alp Adventure

In mountain-bike a cavallo delle Alpi

Sette tappe che cento concorrenti, molti italiani e alcuni francesi, dovranno percorrere ad alta quota
Quasi 500 chilometri sui sentieri più impervi, a pochi passi da canaloni e precipizi. Si arriva a Viola

CRISSOLO
DAL NOSTRO

Da domani a mercoledì, 7 giorni di grande avventura, sette tappe da lasciare tutti con il fiato sospeso. Riparte la carovana più spericolata d'Italia per la seconda edizione della Trans Alp Adventure, un raid impegnativo che si deve percorrere in mountain-bike sui passi e sulle cime più alte delle Alpi Occidentali, a cavallo tra Italia e Francia. Questi avventurosi, questi temerari delle due ruote dovranno percorrere 465 chilometri di alte vie, soli sentieri più impervi, a pochi passi da canaloni e precipizi, sotto un sole cocente o improvvisi temporali. Pierangelo Destefanis, uno degli atleti più puri e spericolati, con all'attivo spedizioni senza precedenti (ricordiamo il sentiero di Ho Chi Min percorso a ritroso dall'ex Saigon fino a Huè, l'antica capitale imperiale del Vietnam), è il «creatore» di questa gara e nella Trans Alp Adventure tutta l'esperienza accumulata in anni.

mountain-bike sulle Alpi o nei deserti, sui vulcani o in riva al mare: è la bici del Duemila

Sarà una gara entusiasmante, che non per caso è considerata la più bella e importante d'Italia, sicuramente tra le più stressanti d'Europa. A questa Trans Alp Adventure si presenteranno oltre 100 concorrenti provenienti da tutta Italia, e alcune coppie della vicina Francia. In sette giorni questi ciclisti-montanari copriranno tutte le vallate delle Alpi Cozie per poi arrivare alle Marittime, a Viola St-Grée. Un tour che è bello vivere soprattutto in prima persona, con la fida mountain-bike. Ma vediamo che cose dovranno fare gli atleti, quali percorsi dovranno seguire e quali difficoltà incontreranno.

Si parte domani da Crissolo, ai piedi del Monviso, padre Po, per raggiungere Becetto di Sampeyre, ma attenti: solo sentieri e strade sterrate sono permesse agli atleti che dovranno lasciare la Valle Po per la Valle Varaita. Da Crissolo dunque a Barge, Oncino, e si risale fino al Bric Mongioia, Goritta nuova e Colle del Prete. Poi giù, fino a Becetto (1388 metri). La seconda tappa porterà la Becetto a Bellino, 65 chilometri, un percorso di notevole difficoltà (per quasi otto chilometri si potrà solo con le bici in spalla). Terza tappa terribile, circa 100 chilometri dai 1576 metri di Bellino a Pietraporzio, dalla Valle Varaita alla Valle Stura.

La quarta tappa è in calendario per domenica. Da Pietraporzio a Roaschia, fra una delle zone più belle e incontaminate delle nostre Alpi: 70 chilometri di percorso totale, con 10 chilometri di bici in spalla. La quinta tappa porterà i concorrenti al Pian delle Gorre, lungo un percorso di media difficoltà di 65 chilometri. Quindi addio Valle Gesso ed la Vermenagna, con Vernante, Limone, il Colle di Tenda, Rifugio Mongartini e l'Alta Valle Pesio, nel cuore del Parco nazionale. Sesta tappa con un percorso relativamente breve (45 chilometri), ma molto difficoltoso, da Pian delle Gorre a Prea di Roccaforte attraverso il Passo del Duca e quello di Porta Sestrera.

Ultima tappa per chi avrà tenuto duro e viaggio da Prea a Viola St-Grée, 70 chilometri di media difficoltà che porterà la carovana al Piano della Tura e a Pratonevoso.

Fiorenzo Panero

SAGRE, FESTE, MUSICA, MANIFESTAZIONI E MISS PER IL FERRAGOSTO IN PIEMONTE

VARALLO POMBIA

Arrivano i polacchi

Messa in polacco questa sera alle 20 nella chiesa parrocchiale per festeggiare la presenza di animatori provenienti dagli oratori salesiani della Polonia. Dopo il rito, i ragazzi si esibiranno in uno spettacolo folk.

FURINE

Battaglia dell'acqua

Nell'ambito Festa dell'Unità, oggi, alle 12,30, è in programma il tradizionale pranzo di Ferragosto. E' di rigore il costume da bagno, perché al termine comincerà un'insolita manifestazione, la «battaglia dell'acqua»: per l'intero pomeriggio in piazza sarà scambio di secchiellate e borse di plastica piene d'acqua.

PREMENO

La torta è fritta

Una tipica specialità parmense, la torta fritta, dà avvio oggi alla sagra organizzata dalla Pro loco, che durerà fino a tarda sera con danze e musiche. Gli assaggi del piatto tipico saranno offerti oggi pomeriggio a partire dalle ore 16. E' prevista la folla delle grandi occasioni.

SUNO

Abbuffata di uva

Continua la tradizionale sagra dell'uva fragola. Sotto il tendone allestito dalla Pro loco, musica, specialità gastronomiche e assaggi del gustoso frutto fino al 26 agosto. Questa sera alle 21, musica revival al castello.

Calcio per amatori

Una serie di appuntamenti nel comune novarese in occasione della festa patronale: questa sera sarà dedicata al liscio e domani mattina è in programma una gara ciclistica per amatori.

Il risotto è re

Sagra del risotto domani in piazza: a partire dalle ore 16 verranno offerti piatti di riso con funghi porcini. Alcuni saranno poi messi all'incanto. La banda del Mottarone eseguirà brani del suo repertorio.

Grigliate e tombolone

Si svolge in questi giorni la sagra della «Madonna della cintura». Accanto alle manifestazioni religiose, il programma prevede per oggi un torneo di calcio per ragazzi, grigliate e la festa della montagna all'alpe Provola. Ad Orasso, nel pomeriggio di Ferragosto, grande tombolone a premi.

Polenta e salamini

Sagra di Ferragosto in frazione Brisino, dove alle ci sarà la processione notturna e il concerto della banda. Alle 22,30 polenta e salamini.

D'ORBA

Tiro al piattello

Si conclude oggi il «Ferragosto Silvanese». In mattinata è in programma una gara di tiro al piattello, al pomeriggio una tombola ed un torneo di carte. In serata si danza.

Panissa in tavola

Al rione Cappuccini, in piazza della Cooperativa è in programma la serata con l'orchestra di Piero Landroni. C'è l'occasione di fare un ottimo spuntino a base di piatti tipici come la classica «panissa» di riso coi fagioli conditi con lardo, e carni alla piemontese. Domani sera suonano i Sagittarius».

Palio estivo

Ferragosto con Enrico Musiani e la sua orchestra. Il cesellatore della all'italiana è il protagonista indiscusso di serata danzante. In paese intanto, si svolge il palio estivo tra rioni. Canton Versè, Canton Nuara, Canton di such e Burgèt si dati battaglia con diverse gare dal calcio femminile e maschile alla pallavolo, dalla staffetta alla pesca e alla danza. Domani sera, nell'intervallo della serata da ballo con il gruppo di Walter Porro, ranno proclamati i vincitori.

CURO

I dolci della nonna

Oggi festa patronale in onore dell'Assunta musica popolare in piazza e distribuzione gratuita di assaggi della tradizionale «torta della nonna».

Stasera c'è la miss

Durante la veglia danzante verrà proclamata Miss Viverone 1990. Domani sera, con accompagnamento musicale degli «Amici della notte», sarà eletta Lady Viverone 1990.

Alla vigilia del congedo dal Torino, l'allenatore racconta 13 anni sulla panchina granata

«Io, Vatta talent scout»

Ha lanciato Cravero, Francini, Lentini e Comi. «Quando arrivai nessuno credeva potessi fare tanto»
Iniziò la carriera di tecnico all'Aquila, ora diventerà coordinatore delle nazionali giovanili

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sarà [illegible] venerdì 17 ricordato a lungo dai dirigenti granata, quello di dopodomani. Sergio Vatta, 53 anni, allenatore delle giovanili granata [illegible] tredici, chiuderà la [illegible] esperienza [illegible] Toro. Lascia la Primavera granata per approdare al [illegible] della Nazionale dove avrà compiti di coordinatore dell'intero settore giovanile.

Un premio per questo infaticabile scopritore [illegible] talenti che, proprio alla corte torinese, ha saputo ottenere grossi risultati. Con lui, in questi giorni a Macugnaga, dove i giovani granata stanno svolgendo la preparazione, [illegible] arrivato Rosario Rampanti che ne raccoglierà l'eredità.

Una storia, quella di Vatta, che merita di [illegible] [illegible].
«Ho iniziato la carriera di allenatore per merito di Moroni, un dirigente dell'Aquila. Vedendomi dare consigli ad un mio compagno di squadra, che tra l'altro mi stava soffiando il posto, mi disse che, s'avessi voluto, avrei potuto fare l'allenatore in seconda. E così fu, pur avendo soltanto 28 anni. Accettai di iniziare quest'esperienza come tecnico delle giovanili».

Dalla Berretti dell'Aquila [illegible] proseguito la carriera a Campobasso, Fano, Anconetana, Ivrea, Asti, Junior Casale (con il passaggio in due anni [illegible] Promo[illegible] alla serie C) e Vercelli. Poi l'arrivo a Torino.

«Fu per interessamento di Ellena, allora capo degli osservatori, che tornai a Torino. La prima squadra era in [illegible] a Radice; era il periodo del dopo scudetto. Momenti buoni, anche se economicamente non floridissimi. Il Torino aveva grandi campioni. Ai dirigenti granata dissi che [illegible] potuto tirare fuori tre quattro ragazzi tutti gli anni, gente utile per la prima squadra. Mi dissero che erano progetti difficili da concretizzare: e invece è andata proprio così».

E al Toro si è fermato per 13 anni. Segno che nell'ambiente granata s'è trovato bene. «Meravigliosamente. Il settore giovanile è un'isola felice nel panorama del campionato italiano».

Sergio Vatta (a sinistra) lascia la Primavera del Toro per le nazionali giovanili. Lo sostituisce Rosario Rampanti

Il Torino ha avuto sempre un occhio di riguardo per i giovani. «Certo. [illegible] devo dire che proprio nel momento di maggiore concorrenza la luce [illegible] Torino ha brillato di più. Proprio quando Inter, Milan, Roma, Cesena, Lazio, Bari si sono date da fare, il Torino ha fatto le cose migliori. Sia sotto l'aspetto dei risultati, vincendo da solo più di quanto siano riusciti a [illegible] tutti gli altri insieme; sia per i giocatori che è riuscito a dare alla prima squadra e al calcio italiano».

Qualche nome. «Sono tanti e fatalmente ne lascio fuori qual[illegible]. Ma ricorderei Mandorlini, Francini, Cravero, Benedetti, Destro, Venturin, Lentini, Comi».

Quale risultato ricorda con più soddisfazione? «I campionati ed i tornei si guardano nell'insieme. Da noi [illegible] s'è mai mirato [illegible] risultato, se [illegible] [illegible] conseguenza. Ed è curioso il fatto che poi abbiamo ottenuto più degli altri: frutto [illegible] un lavoro svolto ad un certo livello, con concetti diversi da quelli tradizionali».

Con l'arrivo [illegible] Borsano è cambiato qualcosa nella gestione del settore giovanile? «No. Il presidente ha sposato la tradizione. Il primo gesto che ha fatto entrando al Torino è stato quello di proporrni un contratto a lunga scadenza, sino al '94. Contratto che [illegible] dovrò rompere per andare in federazione, [illegible] qualche rimpianto».

Quali saranno i suoi compiti nello staff azzurro? «Coordinatore delle nazionali giovanili come under 15, under 16, under 18. E coordinatore [illegible] tutto il settore giovanile. Si tratterà di portare nuove idee e proposte attraverso contatti continui con tutti i responsabili dei settori giovanili a cominciare dai comitati locali».

[illegible] Balducci

Il «balon» ricorda lo scrittore

Per Arpino

Oggi eliminatorie a Bormida e Imperia
Finale venerdì sera a S. Stefano Belbo

[illegible] STEFANO BE[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche quest'anno il mondo [illegible] pallone elastico ha scelto la terra [illegible] Cesare Pavese per ricordare Giovanni Arpino, uno dei più illustri cantori di questa antica disciplina sportiva, strettamente legata alle tradizioni e alla vita delle Langhe. Venerdì sera alle 21 lo sferisterio Augusto Manzo ospiterà infatti la finale della terza edizione del «Memorial Giovanni Arpino» organizzato dalla Fipe per celebrare il grande giornalista e scrittore braide[illegible] scomparso nel 1987.

Quest'anno per le fasi eliminatorie il torneo si trasferisce in Liguria. Oggi a Bormida (ore 15) la Canalese Roero (Aicardi-Lanza) affronta la Monferrina Gaiero (Balocco-Voglino), mentre [illegible] alle [illegible] allo sferisterio di Imperia Piani giocheranno la Merlese Cassa di Risparmio di Saluzzo (Rosso-Rigo) e il Dis Gros Cuneo (Bellanti-Belmonte).

Le vincenti venerdì sera disputeranno la finale, alla quale interverranno la vedova di Giovanni Arpino e il presidente federale Franco Piccinelli.

Arpino conobbe da vicino il balon e frequentò spesso gli sferisteri. Fu anche grande amico del campionissimo Augusto Manzo, originario di Santo Stefano Belbo, e proprio per questa ragione il Memorial viene ospitato dal capoluogo della Valle Belbo, in una zona dove il «balon» è [illegible] [illegible] sport dominante e dove il ricordo delle gesta del grande «Gustu», otto volte campione d'Italia, continua ad [illegible]re vivo nella memoria.

Così Arpino descrisse Manzo nel 1970, quando il giocatore aveva già [illegible] da parte fasce e cuoio: «Una mano destra enor[illegible]... [illegible] pugno che si è scontrato milioni di volte con un pallone a cinquanta, settanta chilometri orari. E un volto da grande capo indiano, o da capitano di lungo corso, legnoso e nobile, inciso da rughe che distendendosi lasciano scoprire [illegible] sguardo ed un sorriso intelligentissimi».

Per Arpino invece il «balon» «qui tra Langhe e Liguria è [illegible] gioco rissoso, pieno di risvolti, [illegible] invenzioni non solo atletiche, è una sfida paesana, dove forza e astuzia si sposano, dove volano, pubbliche o sotterranee, scommesse feroci».

Oggi, a distanza di vent'anni da quel celebre articolo molte cose sono cambiate. I giocatori [illegible] professionisti, si allenano sotto la guida [illegible] tecnici specializzati e il balon [illegible] [illegible] avviando [illegible] pure a fatica) verso una modernizzazione indispensabile per tentare di rilanciare questa disciplina, che nei grandi centri sta soffrendo [illegible] tempo la concorrenza di altri sport e che for[illegible] solo nelle piazze delle Langhe, dove il balon è nato, può trovare le forze necessarie per guardare con ottimismo al futuro.

Corrado Olocco

La squadra di tamburello di Castelferro è finanziata con gli incassi di una festa

La sagra come sponsor

Ogni anno nella frazione dell'Alessandrino si cucina la carne d'asino per aiutare la Polisportiva
Mobilitati 50 tifosi nella speranza che il sacrificio valga lo scudetto. Tra gli ospiti i rivali veneti

CASTELFERRO. Uno scudetto a colpi di salame d'asino. In un'Italia sportiva dove per un titolo tricolore si è pronti a spendere miliardi, in questo piccolo paese - poche centinaia di abitanti, [illegible] frazione di Predosa nell'Alessandrino - l'idea è che basti una sagra per vincere il campionato.

La squadra di Castelferro è l'unica rappresentante piemontese nella serie A di tamburello: da due anni insegue lo scudetto, mancandolo d'un soffio (in compenso s'è presa la rivincita in Coppa Italia, [illegible] quattro vittorie).

Anche in questa stagione, a cinque giornate dal termine, è ancora lì, in lotta con le blasonate formazioni venete: a un punto dalla capolista Aldeno, che incontrerà fra due turni; mentre domenica scenderanno allo sferisterio del paese i campioni d'Italia in carica, quelli del Medole.

Ma [illegible] fa un paesino a finanziare una squadra da primato? Semplice, con i proventi della Sagra dei salamini d'asino, che comincia domani e dura fino al 22 agosto. Sette giorni di ininterrotti festeggiamenti che trovano particolare motivo di attrazione proprio nella cucina, dove primeggiano i piatti a base di carne d'asino.

Una sagra che è giunta alla quindicesima edizione attirando un sempre maggior numero di turisti, non solo dalla provincia di Alessandria ma dall'intero Piemonte e, perché no?, [illegible] quel Veneto «seconda patria» del tamburello, dove Castelferro ha saputo farsi conoscere e rispettare sul campo di gioco.

Nata quasi per scherzo, fra [illegible] gruppo di amici che durante l'inverno erano soliti macellare un somarello [illegible] gustare in compagnia, ora la sagra mette gli organizzatori di fronte a non poche difficoltà per assicurarsi la materia prima, visto il nu[illegible] crescente di turisti.

Quest'anno hanno fatto arri[illegible] le [illegible] addirittura dall'Ungheria: circa trenta quintali, cioè una ventina di capi macellati.

In paese poi si [illegible] attrezzati: ora sono in condizione di ospitare contemporaneamente, nel suggestivo cortile dell'Oratorio, ben cinquecento commensali, in caso di pioggia ci sono posti al coperto per circa la metà.

Il «servizio» è assicurato da una cinquantina di persone, castelferresi che si prestano in nome del tamburello. In pratica tutti gli abitanti sono raggruppati sotto la Polisportiva Denegri, la società di tamburello appunto, che è anche animatrice di tutte le iniziative della frazione.

Naturalmente anche la «De Negri» ha dovuto cercarsi [illegible] sponsor: fino all'anno [illegible] era l'Erg petroli, oggi è la Grafoplast, azienda genovese leader a livello nazionale nel [illegible]po dei segnafili (ha anche uno stabilimento a Predosa).

Lo sponsor fa la sua parte, ma per sopportare il costo di un campionato di serie A è necessario il sacrificio di tutti gli sportivi, attraverso anche questa singolare sagra.

Con l'esperienza maturata in 15 anni è il professor Domenico Raviolo (mai nome fu più indicato), insegnante che per l'occasione si trasforma in [illegible] cuoco, a guidare per sette giorni la maxi-cucina allestita in paese. E a Castelferro hanno scoperto tutti gli accorgimenti possibili per cucinare nel migliore dei modi la carne d'asino, già di per sé molto saporita.

«In fondo - dicono in paese - continuiamo la tradizione che vede il "tambass" legato da sempre a questi animali. Un tempo i tamburelli venivano fatti proprio con pelle d'asino: oggi sono subentrati i materiali sintetici, ma gli asinelli posso[illegible] ancora [illegible] utili».

Fu [illegible] squadra della vicina Ovada, nel 1980, a portare per l'ultima volta lo scudetto [illegible] tamburello in Piemonte. Adesso ci prova Castelferro con la sua sagra e la tenacia tipica della gente [illegible] queste parti. L'asino non è anche simbolo di resistenza alle avversità?

Renzo Bottero

Oggi gli allievi corrono a Vercelli e a Lemma di Rossana

Oggi la «Quattordici martiri» di ciclismo vinta anche da Italo Zilioli

Il rione salva la corsa

Vercelli, colletta tra gli abitanti per i premi

VERCELLI. Oggi nel rione Cappuccini si disputa la più vecchia [illegible] ciclistica del Vercellese: la «Quattordici martiri della Libertà» organizzata dal Velo Club Vercelli, dalla Cassa di Risparmio e dalla sezione pci del rione. La competizione è valida quale seconda prova del «Trofeo Cassa di Risparmio».

E' indubbiamente una delle manifestazioni più ricche del Piemonte in fatto di premi e una delle corse più prestigiose della categoria, tanto da richiamare anche corridori lombardi e liguri.

Dice Gino Bertinetti, dirigente del Velo Club: «Sicuramente la Martiri si può considerare una manifestazione particolare. Innanzitutto perché ha dovuto superare crisi finanziarie molto pesanti: le [illegible] oggi [illegible]stano. E, quando gli sponsor si [illegible] ritirati e sembrava si dovesse chiudere bottega, gli abitanti del [illegible] l'hanno salvata. Si sono autotassati, [illegible] che avviene [illegible] oggi, garantendo [illegible] continuità alla Martiri, [illegible] appuntamento fisso per lo sport del pedale nel Vercellese».

Nata subito dopo la Liberazione, per ricordare 14 giovani partigiani del rione fucilati dai nazifascisti, si è alternata tra le categorie dilettanti e allievi.

Ha visto alla partenza corridori di buon nome che hanno dato prestigio all'albo d'oro: da Guido Messina, quando cominciava ad affermarsi come fuoriclasse del ciclismo italiano a Italo Zilioli. E ancora: Ponsin, l'indimenticato ciclista di Crescentino morto durante un incidente al Giro d'Italia, Giancarlo Bellini (vincitore tra l'altro della classifica dei grimpeur a un Tour), a Zola.

Dopo la prima prova del Trofeo [illegible] Cassa di Risparmio di Vercelli, la classifica individuale vede al comando Cristiano Au[illegible] del Pedale Bielloso che ha 15 punti, seguito da Maurizio Rigazzi del Pedale Trinese che [illegible] ha 14. Al terzo posto ci sono Patrich Giovo della Rostese Luci Lucchese e Paolo Chicco della stessa società.

La terza ed ultima prova del trofeo si svolgerà il 16 settembre a Trino. La «Martiri» prenderà il via [illegible]gi alle 15. Il percorso di [illegible] chilometri si snoderà sull'anello: Cappuccini, Vercelli, bivio Allegra, Prarolo, Cappuccini da ripetersi 9 volte.

Allievi in gara anche nel Cuneese: organizzata dal Velo Club Esperia di Piasco si corre a Lemma di Rossana il primo «Gp San Rocco». Il via alle 14,30, 80 i chilometri. I corridori passeranno per due volte Venasca, Piasco, Villanovetta, Costigliole, Busca, Rossana prima di proseguire per il bivio Raffana, Venasca, bivio Sant'Antonio e salire fino a Lemma.

Francesco [illegible]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 15 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

OLIMPIADI INVERNALI

Andreotti propone la Valle

Se l'appello del presidente del Consiglio verrà accolto dal Comitato olimpico internazionale, gli impianti sportivi della regione ospiteranno i Giochi del '98. SERVIZIO A PAGINA 2

OGGI LA FESTA DELLE GUIDE

Come ogni Ferragosto le guide alpine della Valle so[illegible] in festa. Tra i programmi delle varie manifestazioni organizzate per oggi, alcune novità.

In Valtournenche i festeggiamenti, che coincidono [illegible] 125° anniversario della prima ascensione sul Cervino, si sono iniziati ieri. Questa mattina alle [illegible] guide, [illegible] di sci e autorità si incontreranno nel piazzale del mercato di Valtournenche; da qui partirà la sfilata con la banda musicale di Donnas e gruppi folcloristici. Il corteo raggiungerà la piazzetta delle Guide, dove verrà scoperta [illegible] targa per il centenario della morte di Jean Antoine Carrel e Jean Joseph Maquignaz. Alle 11 [illegible] gruppo si trasferirà a Cervinia per assistere alla [illegible] celebrata nel campo sportivo. A mezzogiorno comincerà la dimostrazione di arrampicata e di [illegible] corso in montagna nella palestra Château. Nel pomeriggio si lanceranno i paracadutisti della Scuola regionale di specialità e si svolgerà un incontro di tsan.

A Courmayeur le guide sfileranno per il paese insieme [illegible] la banda musicale Courmayeur-La Salle. SERVIZIO A PAGINA 2

IL PREMIO «RENE' WILLIEN»

Il premio letterario «René Willien, Città di Aosta» ha ricordato [illegible] giorni scorsi il decimo anniversario. E' stata, però, un'edizione sottotono, organizzata solo dai librai del capoluogo regionale, [illegible] l'azienda [illegible] soggiorno che ha dato [illegible] patrocinio, ma ha potuto fare [illegible] di più, in termini concreti e come contributo economico.

«La decima edizione del Willien meritava di essere celebrata in modo diverso, più solenne - dice Mario Bettinelli della libreria La Huche -. E' stato [illegible] nostro presidente, Giampiero Turcotti, a insistere per mantenere sia la bancarella [illegible] libro, giunta alla quattordicesima edizione, sia il premio. Dal prossimo anno occorrerà impegnare gli enti pubblici per fare meglio, noi abbiamo dimostrato di saper fare la nostra parte, ma ci vuole un po' di aiuto per raggiungere livelli più prestigiosi».

Tutti sono concordi sulla qualità del libro premiato: ha vinto (non vi sono secondi o terzi posti) il volume «La terra è nel loro cuore», edizioni «Lassù gli ultimi» [illegible] Verrès. SERVIZIO A PAGINA 3

INCHIESTA SUL FORNO

Sei accuse di omicidio colposo

I risultati delle indagini del procuratore Mario Vaudano sulla morte di Franco Vaudan, l'operaio investito da una fiammata davanti [illegible] un forno alla Cogne. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA [illegible]

Nel palet

I P[illegible] sono campioni [illegible] categoria B

Decisivo è stato il secondo posto conquistato dai due a Pondel alle spalle [illegible] Lino Carrel e Onorato Hérin. Al terzo posto si sono classificati Pietro Laurencet e Bruno Vout.

A PAGINA [illegible]

Cronoscalata

Riva vince e stabilisce il record

Il portacolori del Nus/Fénis ha percorso i 12 chilometri dell'Aosta-Valpelline in 23'27", alla media di 30,7 km/h. Il primato precedente apparteneva a Luciano Longo (24'15")

Code esasperanti e traffico a passo d'uomo all'ingresso di Aosta

Mezz'ora per 7 chilometri

Non ci sono percorsi alternativi, ormai intasate anche le strade dell'«envers»
Mobilitati vigili urbani e forze di polizia: «Indispensabile la tangenziale Sud»

AOSTA. Più di trenta minuti in auto per percorrere meno [illegible] chilometri, quelli che portano dall'uscita dell'autostrada [illegible] centro di Aosta (zona ospedale Mauriziano). E' la situazione tipica [illegible] questi giorni di grande traffico turistico. «Una situa[illegible] insopportabile, che vanifica la velocità che ho cercato di mantenere in autostrada per arrivare in fretta in Valle - dice Luigi Simoncini, 39 anni, di Milano, in vacanza con la moglie e una bimba [illegible] 7 anni -. Ma non si può fare qualcosa per sveltire il traffico, creando per esempio dei percorsi alternativi?».

La risposta che [illegible] degli addetti ai lavori è disarmante: «Purtroppo, no!». I vigili urabni di Aosta avevano istituito una postazione fissa al semaforo dell'ospedale, uno dei punti più «caldi», dove si incrociano le statali per la Francia e per la Svizzera. «Abbiamo dovuto eliminarla - spiega il vicecomandante Ezio Chenuil - perché i vantaggi in maggiore velocità di transito venivano vanificati dal semaforo di Chesallet, in Comune di Sarre, fuori della nostra giurisdizione, che [illegible] un'autentica barriera».

Il semaforo incriminato è stato attivato per consentire agli abitanti delle frazioni collinari di Sarre di immettersi sulla statale «altrimenti in certi giorni staremmo fermi dall'alba [illegible] tramonto», replica un residente. E i possibili percorsi alternativi, per esempio, sulle strade dell'«Envers», nel territorio dei Comuni di Charvensod, Gressan, Jovençan ed Aymavilles? E' sempre Ezio Chenuil a rispondere: «[illegible] questo periodo sono intasati dai residenti o in generale dai valdostani che li conoscono molto bene e li usano. Vi sono anche molti turisti che da anni vengo[illegible] in vacanza nella regione che ormai li conoscono e li utilizzano pure loro, [illegible] il risultato di non avere [illegible] vantaggio».

Molti automobilisti, quando [illegible] sul cavalcavia ad Est della città e vedono il cartello «centro», lasciano la fila e tentano di inventarsi un loro percorso alternativo fra le vie cittadine. E' quello che ha fatto l'altro ieri il grossetano Filippo Biasi, che si è fermato all'edicola sotto il cavalcavia, vicino all'ingresso Est dello stabilimento della Cogne, per chiedere informazioni all'edicolante, Vittorio Melotto. «[illegible] una settimana - racconta Melotto - sono almeno cinquanta ogni giorno le richieste di informazioni per evitare la coda. [illegible] sono procu[illegible] piantina, per semplificare le cose, ma avviso che alle porte di Aosta, nella zona Ovest, il problema si riproporrà».

La soluzione? «Una sola» dicono unanimi vigili urbani, [illegible]lizia stradale e carabinieri: «Arrivare al più presto alla fine dei lavori per la tangenziale». Le forze dell'ordine e i vigili hanno rafforzato al m[illegible] i servizi «con [illegible] po' di malumore negli uomini che devono sacrificare le loro ferie» dicono i comandanti, ma la sintesi del discorso è che ormai l'attuale viabilità di accesso a Aosta e anche quella dei Comuni limitrofi [illegible] è più in grado di sopportare l'«assalto» di questi giorni di Ferragosto, con decine di migliaia di vetture in transito ogni giorno.

Ieri, a mezzogiorno, al casello dell'autostrada c'erano in servizio di controllo polizia e Guardia di finanza, i carabinieri nell'intera Valle hanno mobilitato 300 uomini e più di un centinaio di mezzi: tutta la loro buona volontà non può però fare diminuire il numero di automezzi o allargare le strade esistenti.

Bruno [illegible]

Code interminabili. Al casello dell'autostrada funziona una sola porta d'uscita

TURISMO VUOL DIRE RISPETTO

I SENTIERI ad alta quota sul Bianco [illegible] disseminati di immondizie: lattine, pezzi di carta, sacchetti di plastica, bottiglie, resti di picnic. Un monumento alla maleducazione dei gitanti, anche se c'è chi è pronto a ribaltare l'accusa: «Non ci so[illegible] zone di raccolta, mancano capaci contenitori per i rifiuti». Già, ma a chi spetta collocarli, chi li deve svuotare? Forse basterebbe [illegible] po' più di rispetto per un patrimonio che è di tutti. Nell'attesa che il buon [illegible] prevalga, [illegible] tetto d'Europa, un tempo meta di alpinisti solitari, oggi crocevia [illegible] gite quotidiane, affollato come un bar all'ora dell'aperitivo, finisce per assomigliare a un prato della più trista periferia urbana.

Non è che [illegible] esempio del [illegible]crificio che la Valle d'Aosta è costretta a sopportare [illegible] a[illegible] in anno in nome del turismo di [illegible]. Un altro è rappresentato dal p[illegible] che la regione paga al traffico di questi giorni. Migliaia d'auto si affollano all'imbuto del casello, fra Quart e Brissogne, e poi s'incolonnano lente lungo la statale che porta ad Aosta e da qui ai grandi centri di villeggiatura dell'Alta Valle, rigurgitando gas di scarico. Una marea di vetture (per non parlare dei Tir) spesso in balìa [illegible] stesse, nonostante l'impegno della polizia stradale e dei vigili urbani, pronti [illegible] turi[illegible] affaticati, che chiedono, e non trovano, strade alternative per poter sfuggire alla penitenza delle code. Ovunque, parcheggi affollati, e, dappertutto, segni del passaggio di migliaia di persone non sempre rispettose [illegible]l'ambiente.

Qualcuno propone il numero chiuso, come si [illegible] tentato di fare a Venezia. Ma c'è anche chi dice che forse potranno bastare la tangenziale [illegible] l'autostrada, pronte l'anno prossimo. Restano in ballo le regole di comportamento: se non si rispettano a nulla valgono strade migliori e impianti turistici d'avanguardia. [re. rom.]

Ondata di maltempo, nevicate in quota, la temperatura scende

Bloccate seicento persone

Sul Bianco, in serata erano a Courmayeur

AOSTA. Dopo un lungo periodo di bel tempo e di siccità, che ha favorito alcuni incendi sopra Nus, sulla Valle si sono abbattuti temporali e piogge improvvise. Anche la temperatura, spes[illegible] a livelli [illegible] record, si è abbassata. L'altro ieri, in molte località, forti precipitazioni hanno sorpreso escursionisti e alpinisti. In alta montagna è nevicato. Fortunatamente la Protezione civile non è dovuta intervenire per nessun incidente grave.

L'unico imprevisto di un certo rilievo è avvenuto a Courmayeur, dove la funivia del Monte Bianco è rimasta completamente ferma per circa mezz'ora con 600 persone bloccate alle tre stazioni di Punta Helbronner (3 mila [illegible] metri di quota), del rifugio Torino [illegible] mila 329 metri), e del rifugio Pavillon (2 mila 183 metri). Erano le 17,30 e lungo la linea [illegible] in fila, in attesa di ridiscendere a valle, turisti e alpinisti. All'improvviso il temporale; non [illegible] solito acquazzone estivo [illegible] breve durata, ma una vera tempesta che non accennava a smettere.

I responsabili della funivia, seguendo le [illegible] di sicurezza, hanno interrotto il servizio di discesa. In questi casi, non rari per gli impianti di risalita d'alta montagna, i pericoli [illegible] le interruzioni di corrente e il danneggiamento delle sofisticate apparecchiature elettroniche in caso di forti sbalzi di tensione; la [illegible] delle cabine si arresterebbe immediatamente. Quando ciò avviene, vengono attivati i motori di emergenza (le funivie del Monte Bianco hanno quattro diverse soluzioni), ma l'operazione non è immediata, con comprensibile disagio per chi rimane sospeso a mezz'aria.

Alpinisti di ritorno dalle montagne e turisti non attrezzati per restare all'aperto in quelle condizioni atmosferiche, sono stati tutti accolti nei rifugi [illegible]l'Helbronner, al Torino e al Pavillon [illegible] attesa di un miglioramento. Dopo trenta minuti di fulmini e forte [illegible]ggia, l'intensità del temporale è diminuita. Durante [illegible] brevi pause della tempesta il personale delle funivie è riuscito con cautela a far compiere molte [illegible]. Per il rientro è stata data la precedenza alle persone meno equipaggiate, soprattutto ai turisti che compiono la traversata del Monte Bianco in maglietta e scarpe da tennis.

Alle 20 i fulmini sono cessati e sopra i tremila metri è cominciato a nevicare. Le co[illegible] delle funivie sono riprese con regolarità e un'ora e mezza più tardi tutte le 600 persone erano a La Palud. Oggi le previsioni del tempo in Valle indicano cielo sereno al mattino, con qualche rannuvolamento, soprattutto in alta montagna, nel pomeriggio.

Giorgio Macchiavello

Aosta cerca sponsor per le Olimpiadi del 1998

Andreotti dice sì

In un messaggio al Cio sostiene la candidatura della Valle
A Tokyo in settembre [illegible] filmato sugli impianti della regione

AOSTA. Per la candidatura [illegible] sede delle Olimpiadi invernali 1998, Aosta e la Valle hanno trovato uno sponsor di grande prestigio, il presidente del consiglio Giulio Andreotti. [illegible] capo del governo, proprio ieri, ha inviato un messaggio al Cio (Comitato olimpico internazionale) perché assegni al capoluogo regionale l'edizione '98 dei Giochi.

Andreotti pare, quindi, avere sposato la [illegible] olimpica valdostana e lo ha rimarcato con questo suo intervento nei confronti del massimo organismo sportivo mondiale, unico responsabile della decisione ultima, quella che designa, con cadenza quadriennale, le sedi delle Olimpiadi. A sollecitare l'intervento di un così autorevole personaggio è stato Bruno Milanesio, consigliere regionale, segretario valdostano del psi, incaricato dal Consiglio regionale [illegible] presiedere il Comitato per Aosta olimpica, organismo di cui fanno parte anche i consiglieri regionali Renato Favel (uv), Silvio Triona (dc) e, in rappresentanza del Comune di Aosta, il consigliere Alder Tonino, segretario regionale del pci.

Milanesio nel [illegible] incontro romano con il presidente del consiglio era accompagnato dal sindaco del capoluogo, Leonardo La Torre. Dopo [illegible] colloquio, il responsabile del Comitato non ha nascosto la sua soddisfazione. «Il prestigio di [illegible] gode a livello internazionale l'onorevole Giulio Andreotti potrebbe [illegible] un peso determinante per l'appello [illegible] favore di Aosta [illegible] della Valle d'Aosta. La nostra candidatura aveva già avuto il pieno e confortante avallo del presidente del Coni Arrigo Gattai. Ora non manca che la decisione ufficiale del governo italiano. Credo che dopo quanto l'onorevole Andreotti ha fatto per la candidatura aostana si possa ritenere scontato [illegible] sì governativo ad Aosta Olimpica».

Contento per come si [illegible] mettendo le cose anche Leonardo La Torre, sindaco di quella città che dovrebbe diventare il centro dei Giochi olimpici invernali 1998. «Dopo gli appoggi che su Aosta cominciano a piovere da più parti, dobbiamo convincerci che possiamo veramente ospitare il più importante appuntamento mondiale per gli sport invernali, senza timori reverenziali nei confronti [illegible] altri candidati».

Intanto l'incontro del presidente del consiglio con Milanesio [illegible] La Torre, ma, soprattutto, l'appello di Andreotti al Cio, sa[illegible] tra i punti salienti del filmato preparato dalla Filmgo, che il 15 settembre la Valle d'Aosta presenterà a Tokyo al Comitato olimpico internazionale a supporto della propria candidatura. Non sarà ancora l'ora della grande decisione, che scoccherà a giugno [illegible] Birmingham, ma per il futuro dell'avventura olimpica [illegible] molto dipenderà anche da questo pri[illegible] approccio.

Alessandro Camera

Le manifestazioni di oggi in molte delle maggiori località turistiche

Le guide alpine in festa

Cortei e dimostrazioni di arrampicate
A Courmayeur attrezzature in mostra

Una lunga tradizione. Le guide celebrano la loro festa da quasi cent'anni

AOSTA. Come ogni Ferragosto [illegible] guide alpine della Valle [illegible] in festa. Tra i programmi delle varie manifestazioni organizzate per oggi, alcune novità.

In **Valtournenche** i festeggiamenti, che coincidono con il 125° anniversario della prima ascensione sul Cervino, si [illegible] iniziati ieri. Questa mattina alle 9 guide, maestri di sci e autorità si incontreranno nel piazzale del mercato di Valtournenche; da qui partirà la sfilata con la banda musicale [illegible] Donnas [illegible] gruppi folcloristici. Il corteo raggiungerà la piazzetta delle Guide, dove verrà scoperta una targa per [illegible] centenario della morte di Jean Antoine Carrel e J[illegible]n Joseph Maquign[illegible]. Alle 11 il gruppo si trasferirà a Cervinia per assistere alla messa celebra[illegible] nel campo sportivo. A mezzogiorno comincerà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso in montagna nella pale[illegible] Château. Nel pomeriggio si lanceranno i paracadutisti della Scuola regionale [illegible] specialità [illegible] si svolgerà [illegible] incontro di tsan.

A **Courmayeur** le guide sfile[illegible] per il paese insieme [illegible] la banda musicale Courmayeur-La Salle; alle 9,30, [illegible] cimitero, renderanno omaggio ai colleghi morti [illegible] ricorderanno Ubaldo Rey, scomparso un [illegible] fa. Alle 10, durante la [illegible] saranno benedetti ramponi, corde e piccozze. Alle 11, nel centro congressi, saranno premiate le guide della società del [illegible] Bianco che si [illegible] distinte durante l'anno; i riconoscimenti andranno a Dario Brocherel, Mario Mochet, Attilio Ollier, Renato Petigax e Giorgio Passino. Saranno anche premiati [illegible] pilota dell'elicottero della Protezione civile Roberto De Alessi [illegible] il cavaliere Italo Monzino; il medico Giuseppe Formento sarà nominato guida onoraria.

Per le 15 [illegible] prevista la dimostrazione di arrampicata alla palestra del monte della Saxe [illegible] la partecipazione della squadra del soccorso della Guardia di Finanza. Rispetto agli anni scorsi la manifestazione avrà un'interessante appendice; ai piedi della palestra [illegible]ranno esposti materiali utilizzati agli albori dell'alpinismo.

A **Champoluc**, dopo il [illegible]certo della banda musicale, alle 10 sarà celebrata la messa nel campo sportivo; dimostrazioni di [illegible] con elicottero e voli con il parapendio sono in programma per le 11. A partire da mezzogiorno si potrà volare con l'elicottero sul Monte Rosa. Alle 16 si svolgerà la sfilata per le vie del paese; alle 17 la banda musicale terrà [illegible] concerto al teatro tenda, mentre alle [illegible] s'inizierà il «Gran ballo delle Guide».

La festa delle guide [illegible] Gressoney comincerà alle 9,30 con la messa; un'ora più tardi guide e gruppi in costume sfileranno per il paese.

A [illegible] **Thuile** è prevista una dimostrazione nella palestra artificiale di free climbing. A Cogne invece [illegible] la messa e il pranzo gli unici appuntamenti per le guide. [g. m.]

DALLA [illegible]

[illegible]
Un volantino del Centro sociale

I giovani del Centro sociale autogestito in cerca di una sede dove poter svolgere le proprie attività hanno diffuso domenica durante «El Mercà dol Ghett», il mercatino organizzato dalla biblioteca, [illegible] volantino di protesta contro la demolizione della palazzina dell'area Ilssa Viola, da loro occupata nel periodo di Natale.

TORGNON
Concerto per violoncello e piano

E' in programma domani alle 21 nella palestra comunale il concerto per violoncello e pianoforte del duo Dario Destefano e Giacomo Fuga. Saranno eseguite musiche di Boccherini, Beethoven, Chopin e Brahms. I due musicisti fanno parte del «Trio di Torino», che da anni riscuote successi in tutta Europa.

[illegible]
Conferenza sulle religioni

«Gli ebrei in Italia e in Europa», «Attività per l'ecumenismo» e «I Valdesi e Calvino»: sono i tre argomenti dell'incontro che si svolgerà domani alle 20,15 nel centro studi francoprovenzali della biblioteca. Saranno presenti, l'onorevole Arian Levi di Torino, Carla Jacquemod, responsabile [illegible] «Segretariato attività ecumeniche» e il pastore della comunità valdese valdostana Roberto Romussi. Agli interventi degli invitati, seguirà il dibattito.

VALTOURNENCHE
[illegible] opere di Gloria Montagnoli

Prosegue fino al 20 agosto, nella galleria d'arte «Image», la mostra della pittrice Gloria Montagnoli. Sono esposti collage, lampade in Batik [illegible] terracotte dipinte [illegible] la [illegible] particolarissima tecnica. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Domani seconda serata in Duomo del venticinquesimo festival internazionale

[illegible] d'organo a tromba solista

Protagonisti lo svizzero Hunger e il torinese Cognazzo

AOSTA. Domani, alle 21,30, nella Cattedrale di Aosta, seconda serata [illegible] XXV Festival internazionale [illegible] concerti per organo. Questa tappa prestigiosa della rassegna aostana, che ha visto succedersi negli anni alcuni dei più accreditati interpreti del panorama organistico internazionale, è celebrata con un calendario [illegible] appuntamenti [illegible]tanto numericamente ridotto rispetto alle pa[illegible] edizioni, ma di grande rilevanza artistica.

Oltre a Ludger Lohmann, per la prima volta ospite del festival aostano [illegible] applauditissimo [illegible] folto pubblico del concerto di apertura della [illegible] settimana, il cartellone prevede per domani sera l'esibizione del duo composto [illegible] Helmut Hunger e Roberto Cognazzo e per il 23 agosto il ritorno [illegible] Marie-Claire Alain, riconosciuta a buon diritto stella di prima grandezza fra gli interpreti della musica d'organo.

I protagonisti del concerto di domani sera sono due artisti che il pubblico valdostano ha già avuto modo di apprezzare separatamente, in precedenti edizioni delle «Saisons culturelles»: Helmut Hunger è prima tromba solista nell'orchestra della Radiotelevisione [illegible] Svizzera italiana, mentre Roberto Cognazzo, docente [illegible] conservatorio di Torino, è noto in campo concertistico per essersi dedicato in ugual misura al pianoforte, al cembalo e all'organo.

Il programma del loro concerto desta particolare interes[illegible] nell'alternarsi del duo tromba-organo, all'organo solo, pro[illegible] che i due interpreti hanno elaborato seguendo ognuno una diversa ricerca. Helmut Hunger, che si [illegible] dedicato in modo particolare alla revisione delle opere strumentali settecentesche, propone un'antologia [illegible] musiche barocche ricavate da varie fonti; Cognazzo ha scelto invece [illegible]ggio all'organo sinfonico italo-francese del periodo tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento.

Le musiche affidate al duo rappresentano un saggio vario e avvincente tratto da un immenso repertorio costruito su trascrizioni e adattamenti, a cominciare dai «Cinque processionali» di Georg Friedrich Haendel, brevi esempi squisiti della festosità compositiva [illegible]stro tedesco per passare all'«Aria» del musicista pratese Domenico Zipoli.

L'omaggio immancabile a Bach [illegible] in «Cinque lieder spirituali», originariamente composti per voce e basso continuo, [illegible] conclusione della serata, Hunger e Cognazzo eseguiranno un brano [illegible] grande effetto a firma di Claude-Benigne Balbastre, brillante esponente del decadentismo organistico francese tardosettecentesco, il cui «Noël» acquista un nuovo vigore nelle note della versione trombettistica.

Per quanto riguarda invece il corpo essenzialmente organistico del concerto, affidato al bellissimo strumento [illegible] Carlo-Vegezzi Bossi, troviamo in [illegible] di serata l'«Offertoire» di Lefebure-Wely, già eseguito lo scorso anno dal [illegible] Cognazzo in occasione del concer[illegible] tenuto insieme [illegible] flautista Mario Carbotta.

Seguono un esempio dell'opera raccolta e meditativa di Cesar Franck, qui rappresentato dal suo primo importante lavoro organistico: la «Fantaisie opera 16»; «Il colloquio con le rondini» di Marco Enrico Bossi, la poderosa «Marche funèbre» composta da Alexandre Guilmant per l'organo di Notre Dame, a Parigi, e pervasa di un profondo sinfonismo.

[illegible]

ANNIVERSARI

1980 1[illegible]
Enrica ricorda mamma. Nel decimo anniversario
Clementina [illegible] La Pierre ved. Lercoz-Lerch
SS. [illegible] Gressoney Saint Jean il 16 agosto ore 18.
— [illegible], 14 a[illegible]

Si sono concluse le indagini per la morte di un operaio alla Cogne

Sei sotto accusa

Avviso di garanzia per i dirigenti dello stabilimento
Il giudice: «Mancava un protezione davanti al forno»

AOSTA. Sei avvisi di garanzia (ex comunicazioni giudiziarie) per omicidio colposo: hanno raggiunto altrettanti dirigenti della Cogne, dal responsabile della produzione [illegible] quello dei forni, fino alla direzione dello stabilimento. Si [illegible] concluse, così, le indagini condotte dal procuratore presso la pretura, Mario Vaudano, per [illegible] tragica morte di Franco Vaudan, l'operaio [illegible] 49 anni investito da una fiammata mentre lavorava davanti a [illegible] forno nel reparto di Acciaieria 2.

L'uomo, che abitava [illegible] Saint-Nicolas, ha lasciato la moglie Odetta e tre figli. L'operaio che era [illegible] lui al momento della disgrazia, Luigi Brunod, è rimasto due giorni in osservazione in ospedale prima di [illegible] dimesso: la prognosi era stata di 15 giorni.

Dopo la disgrazia, [illegible] magistrato aveva incaricato gli agenti della sezione di polizia giudiziaria della procura di mettere [illegible] sequestro il forno. L'impianto è ancora fermo.

«Non è [illegible] dissequestrato - spiegano gli inquirenti -. E, comunque, i responsabili della produzione hanno detto che quel forno non verrà più utilizzato. La lavorazione è stata spostata in [illegible] altro reparto».

A causare la morte dell'operaio è stata una fiammata, uscita all'improvviso dalla bocca del forno, mentre Vaudan [illegible] un collega stavano insufflando ossigeno. «Quando [illegible] apre la bocca [illegible] del forno, all'interno c'è [illegible] grande sbalzo [illegible] temperatura - spiegano in procura -. Il materiale che per l'alta temperatura [illegible] schizzato sulle pareti [illegible] raffredda più in fretta e ricade nella "siviera". E' possibile che alcuni getti di materiale fuso escano dalla bocca del forno».

E' soltanto una delle ipotesi formulate dagli esperti incaricati della perizia dal giudice. Sono state considerate anche la possibilità di una caduta di mattoni dalla volta del forno e la formazione di bolle di gas che avrebbero proiettato [illegible] l'apertura [illegible] materiale incandescente. Tutte ipotesi legate a un unico filo: lo shock termico, provocato dallo sbalzo [illegible] temperatura nel forno.

Il giudice ha considerato anche il problema della sicurezza. «Gli operai dovrebbero portare tute protettive speciali, caschi, guanti. In quell'occasione avevano solo una tuta di cotone ignifugo non in grado di sopportare i [illegible] gradi dell'acciaio fuso. Poi, davanti alla bocca del forno doveva esserci una paratia. [illegible] ci fosse stata, l'incidente si poteva evitare».

L'incidente è accaduto la mattina del [illegible] febbraio. Franco Vaudan [illegible] Brunod [illegible] addetti all'operazione di insufflaggio. All'improvviso, la fiammata: Brunod è riuscito [illegible] mettersi al riparo, Vaudan [illegible] stato invece investito dal materiale incandescente. **[c. t.]**

A sinistra, uno dei forni della Cogne in cui viene fuso [illegible] metallo prima della lavorazione.
In alto, Franco Vaudan, [illegible] anni l'operaio [illegible] il 26 febbraio nel reparto di Acciaieria 2

In Val Veny

Fiammata investe operaio

COURMAYEUR. Incidente sul lavoro senza gravi conseguenze in Val Veny. Claudio Bergoni, operaio della società «Funivie Val Veny» abitante [illegible] Courmayeur in strada della Margherita, è stato colpito agli occhi e alle braccia da una grossa fiammata causata da [illegible] corto circuito. Si è salvato perché non ha avuto contatto diretto con la corrente elettrica.

L'episodio è accaduto l'altro ieri poco dopo [illegible] 15. Bergomi stava svolgendo normali lavori di manutenzione nella stazione di pompaggio dell'acqua dell'impianto di innevamento artificiale [illegible] località Zerotta. Aveva un «tester» in mano per [illegible] trollare la rete elettrica. La vampata è scaturita da un circuito dove passa corrente trasformata a 380 volt.

L'operaio è stato colpito frontalmente. Soccorso immediatamente dai colleghi, è stato portato a Courmayeur nell'ambulatorio del medico Sauro Rocchio che gli ha prestato le prime [illegible] e ne ha disposto il ricovero all'ospedale di Aosta. I sanitari gli hanno riscontrato ustioni di secondo grado in faccia, alle mani [illegible] agli avambracci.

In un primo momento si [illegible] temuto che la fiammata avesse danneggiato gli occhi di Bergomi. Al reparto di oculistica dell'ospedale aostano i medici hanno invece pronosticato la guarigione dell'operaio in poche settimane. **(g. m.)**

Piace il «totem» [illegible] Viérin

Siro Viérin, scultore di Charvensod, presenta alla «Mostra dell'artigianato», che si tiene in piazza Chanoux, ad Aosta fino [illegible] 19 agosto, «Il Carnevale di Bosses», [illegible] «totem» scolpito in un unico pezzo di noce, scavato internamente, sulle cui pareti [illegible] rincorrono le maschere della «Coumba Freida» nei loro tipici costumi

DALLA **VALLE**

[illegible]
[illegible] Tir blocca la [illegible]

Un Tir olandese ha bloccato [illegible] circolazione [illegible] [illegible] corsia per quasi un'ora l'altra [illegible] sulla statale 26. Nella discesa che precede la curva [illegible] pericolosa segnalata prima del paese, l'autista ha perso il controllo del camion e frenato bruscamente. Il rimorchio si è spostato su un lato ed [illegible] scivolato avanti fino alla cabina. Il guidatore è rimasto illeso. Sul posto [illegible] arrivati la polizia stradale di Entrèves e i vigili del fuoco, che hanno provveduto a spostare il rimorchio del Tir dalla strada.

COGNE
Diapositive sulle scalate [illegible] ghiaccio

Alle 21 di oggi, nella palestra comunale, si terrà una proiezione di diapositive dal titolo «Diamanti di cristallo» curata e commentata [illegible] Aldo Cambiolo. Il tema tratta delle scalate [illegible] ghiaccio.

CHAMOIS
Esibizione [illegible] tiro [illegible] l'arco

Esibizione [illegible] tiro con l'arco, questa mattina alle 10 nel campo sportivo di frazione Corgnolaz. La ex azzurra Lucia Daçol e l'allenatore della nazionale italiana mostreranno agli appassionati tecniche di tiro a varie distanze. La manifestazione è stata organizzata in occasione [illegible] corso di tiro [illegible] l'arco in [illegible] dall'inizio del mese [illegible] che si concluderà [illegible] 31 agosto.

AOSTA
Trecento pagine di [illegible]

E' da qualche mese in libreria l'ultima fatica di Marco Ansaldo «Aosta antica racconta». In poco più di trecento pagine il farmacista [illegible] e scrittore aostano, già autore di «Peste, fame [illegible] guerra» e «Al di là della Dora», cerca di far [illegible] l'antica storia della Valle d'Aosta. [illegible] libro si basa su approfondite ricerche storiche, che hanno permesso a Marco Ansaldo di ricostruire fatti noti e meno noti, o addirittura sconosciuti. Per i suoi studi, l'autore [illegible] è servito della Biblioteca Reale nell'Archivio di Stato [illegible] Torino. «Aosta antica racconta» [illegible] stato stampato dalla Tipografia Valdostana di Aosta.

Un libro dedicato al mondo rurale ha vinto il decimo premio René Willien

Vita e fatiche di contadino

Belle foto di Gianfranco Bini illustrano i testi di Giuseppina Simonetti e Giorgina Vicquéry
Gli organizzatori: «Occorrono aiuti pubblici per elevare il prestigio della manifestazione»

Rito antico. Nella sua cantina un contadino sala le tome messe a invecchiare

AOSTA. Il premio letterario «René Willien, Città di Aosta» ha ricordato nei giorni scorsi il decimo anniversario. E' stata, però, un'edizione sottotono, organizzata solo [illegible] [illegible] del capoluogo regionale. [illegible] l'azienda di soggiorno [illegible] ha dato [illegible] suo patrocinio, ma ha potuto fare poco [illegible] più, in termini concreti e [illegible] me contributo economico.

«La decima edizione del Willien meritava [illegible] [illegible] celebrata in modo diverso, più solenne - dice Mario Bettinelli della libreria la Huche -. E' stato il nostro presidente, Giampiero Turcotti, [illegible] insistere per mantere sia la bancarella del libro, giunta alla quattordicesima edizione, sia il premio. Dal prossimo anno occorrerà impegnare gli enti pubblici p[illegible] fare meglio, noi abbiamo dimostrato di saper fare la [illegible] parte, [illegible] ci vuole un po' di aiuto per raggiungere livelli più prestigiosi».

Tutti concordi sulla qualità del libro premiato: ha vinto (non vi sono secondi o terzi posti) il volume «La terra è nel loro cuore», edizioni «Lassù gli ultimi», con fotografie [illegible] Gianfranco Bini, testi di Giuseppina Simonetti e Giorgina Vicquéry, disegni di Pippo Pozzi e traduzioni di Eufrasia Moro e Lalla Giovannetti Rossi. Il premio Willien, intitolato alla [illegible] di René, eminente uomo di cultura valdostano, premia opere di argomento regionale che abbinino al rigore della documentazione una prevedibile «vendibilità», [illegible] non siano quindi solo saggi per eruditi. Nelle passate edizioni sono state premiate opere come «Il Monte Rosa» di Bini, «Aosta antica, la città ro[illegible]», di Francesco Corni, «Vecchia Aosta» di Lin Colliard, «Il castello di Fénis» di Prola ed Orlandoni, volumi che hanno colto aspetti significativi della realtà valdostana, molto apprezzati dai critici e dal grande pubblico.

René Willien è ricordato in Valle anche per essere stato per anni presidente dell'azienda di soggiorno di Aosta e come uno dei fondatori dello «Charaban», teatro popolare valdostano in patois. **[b. bas.]**

A Plan Felinaz

E' arrestato per rapina [illegible] violenza

AOSTA. Michele Rosino Fusaro, 37 anni, di Bologna, è stato arrestato l'altra sera dalla polizia per rapina e atti [illegible] libidine violenta nei confronti [illegible] R. G., 37 anni, di Aosta.

L'episodio è accaduto l'altro giorno a Plan Felinaz. Fusaro [illegible] incontrato la donna alla fermata dell'autobus in viale della Pace ad Aosta. Quando [illegible] arrivato [illegible] pullman, [illegible] G. è salita e dietro di lei Fusaro.

Dopo averla fissata con insistenza, si è avvicinato e [illegible] incominciato a molestarla. Scesa alla fermata [illegible] Plan Felinaz, l'uomo ha continuato a seguirla facendo sempre più insistenti le sue proposte. Di fronte al fermo rifiuto della donna, le ha strappato di mano la borsetta ed è scappato.

La vittima ha chiamato il «113» e ha denunciato l'aggressione. In pochi minuti la «volante» è arrivata nella [illegible]. Con la descrizione [illegible] fornita dalla donna, gli agenti hanno potuto identificare l'uomo che stava fuggendo [illegible] Aosta. Quando la polizia lo ha raggiunto, aveva ancora in [illegible] la borsetta rubata alla donna. **[c. t.]**

Assegnati tutti i titoli a una giornata dalla fine dei tre campionati

Il palet ha i suoi campioni

Ancora da definire, con meccanismi diversi, i passaggi alle serie superiori e le retrocessioni
Calo di partecipanti nelle ultime gare per le molte feste tradizionali organizzate nei paesi

AOSTA. Tutto deciso nel campionato valdostano di palet. La penultima giornata del torneo regionale ha sciolto [illegible] dubbio che sussisteva ancora nella categoria B, dopo che [illegible] già stati assegnati i titoli in serie A e in serie C. Con il secondo posto conquistato nella gara disputa[illegible] a Pondel di Aymavilles, Emilio [illegible] Romano Pinet hanno raggiunto quota [illegible] nella classifica generale, portando a dieci i punti di vantaggio sugli inseguitori più diretti.

I due neo campioni valdosta[illegible] di Issogne sono stati sconfitti a Pondel [illegible] finale da Lino Carrel e Onorato Herin (Valtournenche), al termine di una partita avvincente. Al terzo posto Pietro Laurencet e Bruno Vout e [illegible] quarto Paolo Henriod e Miran[illegible] Brulard. Dopo otto prove del campionato Emilio e Romano Pinet sono seguiti da Lino Ghirardi e Mauro Massensini di Pontey e da Giulio Zaramella di Arnad [illegible] Eric Bonjean di Issogne, fermi a 22 punti.

In [illegible] A ventidue coppie si sono presentate alla gara [illegible] calendario a Verrayes. Successo per Bruno Vaser e Beniamino Dublanc di Issogne davanti a Giovanni Gorret [illegible] Albert Duc di Châtillon, a Silvano Pinet di Issogne e Giuseppe Brunaz di Saint-Vincent [illegible] Diego e Italo Collin [illegible] Châtillon.

I già laureati campioni valdostani Covolo e Personettaz non si sono classificati tra i primi ot[illegible], ma non possono più [illegible] scavalcati in classifica avendo [illegible]ci lunghezze di vantaggio [illegible] Vaser e Dublanc.

[illegible] Arnad era in programma la penultima prova del campio[illegible] [illegible] serie C. Trentadue le formazioni presenti con successo per Mario Costabloz [illegible] Ivana Danna di Issogne che hanno sconfitto in finale Denis Brunod di Châtillon e Christian Edifizi [illegible] Verrayes. Terzo posto per Lino Borettaz e Pierre Ducly di Issogne, con Diego Pesenti e Lorenzo Nogrini di Morgex in quarta posizione. Titolo già assegnato ai giovani Denis Brunod e Sandro Monet di Châtillon con 42 punti. Alle spalle dei battistrada si trovano Lorenzo Tutel ed Ezio Aguettaz [illegible] Nus [illegible] quota 22.

Giochi fatti. Sopra Carlo Personettaz e Piero Covolo. A destra Ezio Aguettaz

«A differenza degli anni passati il campionato valdostano non è ancora finito - dice il presidente dell' "Assochachon valdotena joua di palet", Aurelio Bordet - perché c'è [illegible] un'interruzione nel periodo dei campionati mondiali di calcio che ha fatto slittare le prove conclusive. Il calo [illegible] partecipanti alle ultime competizioni [illegible] dovuto principalmente al fatto che nei vari paesi quasi tutte le domeniche vengono organizzate delle feste e i giocatori sono legati al[illegible] tradizioni, quindi rinunciano alle p[illegible] del campionato».

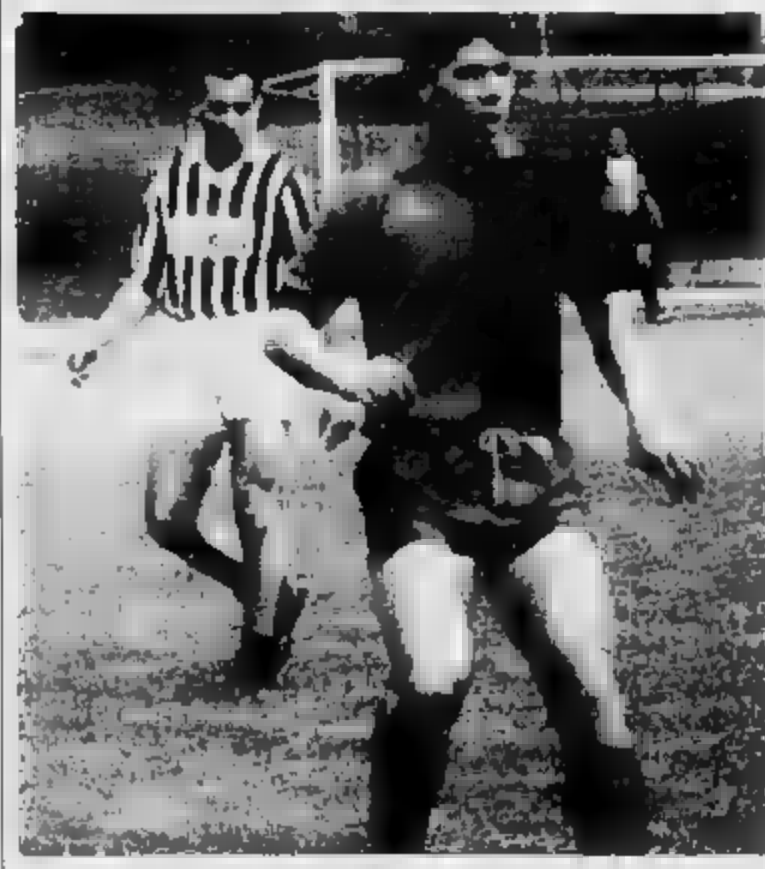
[illegible] numero degli iscritti è, in ogni [illegible] in aumento - dice ancora Bordet -. Abbiamo raggiunto gli [illegible] tesserati con 16 società. Il palet è diffuso in tut[illegible] la Valle anche [illegible] ci sono dei centri storici come Châtillon, Saint-Vincent [illegible] soprattutto Issogne dove l'unico sport tradizionale praticato [illegible] proprio quello del palet. Domenica si concluderà il torneo regionale con gare interessanti perché le classifiche definitive serviranno per stabilire le promozioni e le retrocessioni».

Passeranno dalla serie B alla serie A le prime [illegible] coppie classificate e tutti quei giocatori che hanno ottenuto punteggi individuali uguali [illegible] superiori alla [illegible]sta formazione. Stesso meccanismo per [illegible] passaggio dalla serie C alla B, ma limitato [illegible] 4 formazioni.

Le retrocessioni saranno determinate tenendo conto dei piazzamenti: in serie A scenderanno dalla serie superiore [illegible] quella inferiore i giocatori che [illegible] sono mai entrati [illegible] primi 8 in sette delle nove prove del torneo; in serie [illegible] coloro che [illegible] hanno mai totalizzato punti nelle nove gare.

Sigfrido Beneyton

SPORT **FLASH**

CALCIO
De Tommaso va al Fénisnus

L'Aosta ha ceduto Massimo De Tommaso (nella foto) al Fénisnus. Il forte terzino fluidificante [illegible] rinunciato [illegible] proseguire il rapporto con i rossoneri per problemi di lavoro. Per i castellani di Nando Statti si tratta di un acquisto in grado di elevare notevolmente [illegible] tasso tecnico della squadra. L'Aosta cerca adesso [illegible] stopper. Trattative sono state avviate per Loffredo (Nizza Millefonti), Tramannoni (Lecco) e Canal (Châtillon/Saint-Vincent).

MARTSE A PIA'
Oggi la Peroulaz-Pila

[illegible] campionato valdostano di martse a pià propone oggi la gara in salita Peroulaz-Pila di 8 chilometri e mezzo. Al v[illegible] tutte le categorie maschili e femminili. Saranno in gara anche i cadetti, i ragazzi e gli allievi impegnati sulla distanza dei [illegible] chilometri. Domenica prossima si disputerà invece il «Tor da Challand».

CICLISMO

E' caduto il primato di Luciano Longo nella cronoscalata Aosta-Valpelline

Vittoria con record per Riva

Il portacolori del Nus/Fénis ha staccato di oltre un minuto il compagno di squadra Champvillair
Alla corsa, organizzata dal Veloclub Quart e dalla Pro loco, hanno partecipato 57 concorrrenti

«Cronomen». Maruca (a destra) e Griso, quarto e quinto classificato

AOSTA. Vittoria con record per Paolo Riva nella cronoscalata ciclistica individuale Aosta-Valpelline. Il portacolori del Nus/Fénis ha percorso i 12 chilometri della competizione (organizzata dal Veloclub Quart in collaborazione con la Pro loco di Valpelline) in 23'27", alla media oraria di 30,694, migliorando il primato [illegible] Luciano Longo (24'15").

Cinquantasette i concorrenti alla partenza dal sottopassaggio in località Ponte di Pietra. Netto il [illegible] di Riva, che ha preceduto i compagni di squadra Carlo Champvillair (24'41" il suo tempo) e Massimiliano Kratter, [illegible] Angelo Maruca (Veloclub Quart) al quarto posto [illegible] Gianfranco Griso del Sannino al quinto. In sesta [illegible] settima posizione, due elvetici della società Bull d'Or: Eddy e Cedric Milliery.

Tra gli amatori di 2ª categoria successo di Gregorio Chuc [illegible] Quart davanti [illegible] compagno di squadra Denis Ziggiotto e a Giampaolo Gandelli (Introd). Tra i gentlemen si è imposto Sergio Turra del Tessiore davanti [illegible] Giorgio Percali (Nus/Fénis). Nei gentlemen anziani la vittoria è andata a Bruno Bringhen (Lucchini), con Bruno Fiorenzani (Nus/Fénis) secondo. Nella classifica a squadre il Nus/Fénis ha preceduto Veloclub Quart (che ha però rinunciato al premio essendo società organizzatrice), Bull d'Or e Sarre.

«Concluso in modo positivo l'Aosta-Valpelline - dice il presidente del Veloclub Quart, Romano Ranghiaschi - ci prepari[illegible] [illegible] organizzare altre importanti manifestazioni. Il 26 [illegible] in programma a Quart il trofeo "Natale Ranghiasci", l'8 settembre si disputerà [illegible] trofeo Ghirardo a Montjovet e il gior[illegible] successivo a Saint-Marcel [illegible] sarà una cicloturistica. L'unico problema è quello dell'assenza dei motociclisti del Cral Cogne per il 26 agosto: ci avevano assicurato la loro presenza per seguire la gara, [illegible] poi hanno rinunciato. Dovremo rivolgerci a società di fuori Valle per assi[illegible] la regolarità della competizione». **[a. b.]**

Successo della sei ore a coppie fra Etroubles [illegible] St-Oyen

In bike a staffetta

Fra i tesserati affermazione di Baudin [illegible] Cardini, del Centro Sportivo Lys
I due vincitori hanno percorso in tutto 22 giri, pari a oltre 130 chilometri

ETROUBLES. Ha avuto successo, domenica scorsa, la 1ª edizione del «Trofeo Mountain Bike Alta Valle del Gran San Bernardo». La competizione (organizzata dalle Pro loco di Etroubles e Saint-Oyen con il supporto tecnico dell'Acsi Mountain Bike Club Valle d'Aosta) ha fatto registrare i successi, tra i tesserati alla Federazione ciclistica italiana (Fci), del duo valdostano che corre per [illegible] Centro Sportivo Lys di Pont-Saint-Martin formato da Ferruccio Baudin-Paolo Cardini. Tra i non tesserati si [illegible] imposta la coppia biellese Ceschin-Fenoglietto.

La gara ha avuto [illegible] ideale teatro i sentieri [illegible] i boschi tra Etroubles e Saint-Oyen. Un percorso di circa [illegible] chilometri, tutto sterrato salvo il piccolissimo tratto davanti alla linea del traguardo, ha impegnato severamente [illegible] nu[illegible] coppie iscritte [illegible] questa singolare gara a staffetta. I concorrenti dovevano infatti alternarsi alla guida delle mountain bike per compiere, nelle 6 ore in cui si articolava la competizione, più giri possibi[illegible]. Per arrivare al primo posto la coppia Baudin-Cardini h[illegible] percorso per ben 22 volte il circuito di gara, per un totale di oltre 130 chilometri.

La formazione seconda classificata, quella dei torinesi Veneziani-Carera, è riuscita a pareggiare il conto dei giri dei vincitori, ma è finita staccata di oltre nove minuti. Bravi anche i portacolori del Nus/Fénis, Rudy Garborino e Ildo Borroz, terzi dopo aver «girato» venti volte. A conferma d[illegible] superiorità dei vincitori, è stato loro anche il primato del giro più veloce, conquistato da Ferruccio Baudin in poco più di 15 minuti. Alla categoria dei tesserati Fci appartiene anche Gabriele Bovo, classificato al decimo posto insieme al compagno di corsa Giovanni Turcotti (con 19 giri all'attivo) [illegible] difesa dei colori della società Amici del pedale di Sarre. Bovo è stato premiato c[illegible] concorrente più giovane (ha 16 anni).

[illegible] primo posto tra i non classificati [illegible] stato appannaggio del duo biellese Ceschin-Fenoglietto. Questa coppia ha concluso 20 giri del percorso e ha vinto con due giri di distacco nei confronti degli aostani Claudio Piccioni-Mariano Penavino (Acsi Mountain Bike), due maestri di sci che in attesa della neve si tengono in [illegible] pedalando tra i monti. Ottimi terzi Osvaldo Figerod (unico «enfant du pays») e Nico[illegible] Bagliani, anch'essi con [illegible] giri all'attivo.

In gara tra i non classificati Fci anche una coppia mista, uni[illegible] dal vincolo del matrimonio nella vita di tutti i giorni: Sonia Viérin-Enrico Gambini. I due si sono piazzati undicesimi, con 17 giri ultimati. Sonia Viérin, che si è avvicinata alla mountain bike per non rimanere «staccata» dal marito, è una delle migliori specialiste italiane [illegible] ha già al suo attivo un secondo posto in una gara di Campionato nazionale.

Due [illegible] coppie tutte femminili che hanno preso parte alla competizione. Prima è arrivata quella del G. S. Bici Lucchini di Aosta, formata [illegible] Anna Bovet [illegible] Nelly Scala (17 giri), davanti alle francesi di Chamonix Luisa Stieger-Danielle Claret. **[a. c.]**

BOCCE

Artaz, Hugonin, Paganin e Carollo eliminati dai 4 vincitori

Il St-Marcel sfiora la finale

E a Quart successo di Dalla Zanna e Bredy

AOSTA. La gara nazionale [illegible] propagando [illegible] quadrette c[illegible] in palio il «Trofeo Mario Page» e la competizione a coppie valida per [illegible] «Memorial Arnaldo Pession» hanno polarizzato l'attenzione degli appassionati di bocce. Sui campi della bocciofila comunale di Saint-Vincent, 30 formazioni hanno dato vita a partite di elevati contenuti tecnici, con giocatori di serie A e [illegible] impegnati [illegible] accosti millimetrici e bocciate spettacolari.

Il «Trofeo Page» [illegible] lo sono assicurati i portacolori del Monti Bosco di Torino. In finale Buriasco, De Regibus, Birolo e Fadigatti hanno sconfitto per 13-3 la quadretta [illegible] Bellaria (Radice, Spagnoli, Accossiato e Piccol). Ottima la prestazione della squadra valdostana [illegible] Saint-Marcel Giain (Artaz, Hugonin, Paganin e Carollo), eliminata in semifinale dai vincitori.

Sono 67 invece le squadre che hanno partecipato al «Memorial Arnaldo Pession», organizzato dalla bocciofila Quart, riservato alle categorie [illegible] e [illegible]. Partite equilibrate e supremazia finale per Celestino Dalla Zanna e Giancarlo Bredy (Nus), davanti a due formazioni della bocciofila Le Carreau [illegible] rurale artigiana di Gressan: Piero Rosset/Guido Gerbore e Sergio Imperial/Edy Gerard. Quarto posto per Franco Torgneur e Anselmo Betemps del Quart.

Sabato [illegible] domenica è in programma [illegible] «Memorial Gastone Cortivo», limitato [illegible] 16 formazioni, organizzato dalla bocciofila Nitri Renault per terne di categoria B-C-D, C-C-C e inferiori. L'appuntamento più atteso di agosto è, in ogni caso, quello in calendario domenica 26 sui campi del Cral Cogne, con le finali del campionato valdostano a squadre di società per le categorie C e D.

A contendersi il titolo regionale [illegible] Nitri Renault, Saint-Marcel Giain, Notre Vallée Programma Italia e Sovauto Saint-Christophe in serie C e Quart, Sant'Orso, Bassa Valle Vima Marmi e Le Carreau cassa rurale e artigiana di Gressan in serie D. Le semifinali si giocheranno al mattino e le finali nel pomeriggio. Tre prove saranno comuni (individuale, coppie e terne), [illegible] per la categoria C è prevista la gara del tiro tecnico e per quella D il punto e ti[illegible] obbligato.

«Saranno assegnati due punti per ogni vittoria e un punto per il pareggio - spiega il presidente del comitato valdostano, Bruno Oro -. In caso di parità al termine delle quattro prove sarà disputato [illegible] spareggio con cinque tiri al pallino posto [illegible] centro del quadro [illegible] gioco. Difficile fare pronostici. La nuova formula con gironi eliminatori e finali è stata apprezzata: sarà ripetuta in futuro». **[s. b.]**

PODISMO

Nel Canavese si è affermato davanti a un centinaio di avversari

Marcoz trionfa in salita

Ha imposto un gran ritmo fin dall'inizio

AOSTA. Successo di Leandro Marcoz nel «Trofeo Quinzeina» di podismo, disputato nel Canavese. Il portacolori della Sant'Orso Vallée d'Aoste ha bissato [illegible] vittoria dello scorso [illegible], confermandosi imbattibile sui duri percorsi [illegible] montagna. Oltre 100 i concorrenti in gara, con lotta per la vittoria finale subito ristretta [illegible] pochi atleti. Marcoz ha impresso un gran ritmo fin [illegible] prime battute. Soltanto Elio Roffino è riuscito a contrastarne per un po' l'iniziativa.

Con il trascorrere dei chilometri l'azione del podista di Brissogne ha piegato anche la resistenza di Roffino, che è giunto al traguardo distanziato di 40". Terzo posto per il piemontese Marco Morello, staccato di oltre 3'. La ga[illegible] si è decisa nei 5 chilometri di dura ascesa, con Marcoz che ha poi controllato senza problemi, nella pericolosa discesa finale, i tentativi di rimonta degli avversari. **[s. b.]**

In gran forma. Leandro Marcoz si è dimostrato imbattibile in salita

CALCIO

Contestati i politici

«Ultras» polemici con l'Aosta

AOSTA. Ancora prima dell'inizio dell'attività agonistica, intorno all'Aosta Calcio comincia a soffiare il vento della polemica. Ad aprire le ostilità sono gli «Ultras Aosta». In un volantino affisso sui muri dello stadio Puchoz, questi supertifosi ac[illegible]no i politici [illegible] «avere più a cuore le sorti [illegible] loro portafogli che quelle della squadra che rappresenta tutta la Valle d'Aosta in campo nazionale».

Gli ultras, dopo avere detto «basta a tutto questo schifo», si augurano che l'Aosta «possa essere messa in condizione di competere con squadre di serie maggiori» e ringraziano il «presidente Emilio Bertona che nonostante sia lasciato solo da tutti, ogni anno cerca di darci qualche piccola soddisfazione».

La protesta degli ultras, i cui termini non sono noti, dovrebbe cominciare con la partita aostana del Memorial Baretti, lunedì 20 agosto alle 20,30.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 15 Agosto 1990 — E PROVINCIA — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

AGRITURISMO

La moda delle vacanze verdi

Sono una quarantina le aziende agrituristiche nell'Astigiano. Un fenomeno che è in costante crescita. E intanto nelle Langa si registra l'arrivo di molte famiglie svizzere che acquistano e ristrutturano vecchi casolari.
SERVIZI A PAGINA 8

GUERRA AGLI SPRECHI D'ACQUA

Ieri pomeriggio un temporale ha «regalato» un po' d'acqua alla zona Sud della provincia.

Ma non può bastare un acquazzone estivo a rimediare anche solo in parte il problema della siccità, che dura [illegible] mesi.

Le falde dei pozzi [illegible] vicine all'esaurimento, gli agricoltori sono preoccupati per il prossimo raccolto, nei paesi i sindaci [illegible]mandano di limitare agli usi strettamente necessari il [illegible] dell'acqua potabile.

Quello degli sprechi è un problema di difficile soluzione.

I vigili [illegible] hanno il compito di svolgere i controlli, [illegible] non è facile, poiché chi, ad esempio, innaffia orto o giardini preferisce farlo nelle ore notturne.

Ad Asti qualche contravvenzione è già stata elevata e dal prossimo anno si utilizzeranno nuovi sistemi di verifica.

Inoltre c'è il problema delle reti di distribuzione che hanno nu[illegible] perdite.

E c'è chi propone di recuperare l'acqua piovana per destinarla ad usi non alimentari.
SERVIZIO A PAGINA 3

VINI RUSSI A VIVERONE

In questi giorni un campionario di vini russi, provenienti da Odessa, è approdato a Viverone per la mostra enologica di Ferragosto, che chiuderà domani, allestita nel salone dell'Albergo del Lago ad iniziativa dell'Enoteca Regionale della Serra. D'interesse un [illegible] spumantizzato con il metodo champenois, considerato dagli esperti accettabile, ed un secondo spumante bianco brut, dalle etichette indecifrabili per chi non conosce il cirillico. Di questi vini si imparerà di più a settembre quando all'Enoteca del castello di Roppolo passeranno al vaglio dei sommeliers. In quell'occasione [illegible] abbinati alla gastronomia locale. E' un primo scambio patrocinato dall'Ice (Istituto per il [illegible] estero). Da Roppolo [illegible] partiti per la Crimea duecento bottiglie di Erbaluce-passito e Rosso del Cardinale. Presenti alla mostra enologica di Viverone alcuni esemplari di vini «doc» e «docg» toscani. Si tratta, in particolare, della Vernaccia di San Gimignano, del rosso di Montalcino, dei vini nobili di Montepulciano, dei Chianti classici di Gaide, Greve e Radda.
IL SERVIZIO A PAGINA 8

DA CRISSOLO A VIOLA

Sulle Alpi in mountain-bike

Domani si corre la prima tappa della Trans Alp Adventure, raid estremo in mountain-bike. I 100 concorrenti dovranno percorrere in sette giorni quasi [illegible] chilometri. Si parte da Crissolo e si arriverà a Viola St-Grée. Si potranno usare solo sentieri e alte vie. Di notte bivacchi di fortuna.
Fiorenzo Panero A PAGINA 6

A PAGINA 2

Per la processione
Tonco presterà ad Asti la [illegible] della Madonna

Oggi si ricorda l'Assunzione della Madonna. In molti centri sono organizzate processioni. Ad Asti se ne terrà [illegible] una statua prestata dalla parrocchia di Tonco.

A PAGINA 3

Tambass a muro
[illegible] sulla squadra di Montemagno

Polemiche a Montemagno dopo l'affissione, lunedì notte, di alcuni manifesti in cui si ironizza sui giocatori e dirigenti della squadra locale eliminata domenica dal torneo di tambass

Asti è semideserta per il lungo ponte festivo di mezza estate

Ferragosto, consigli per l'uso

In città tutti i negozi alimentari sono chiusi: meglio tentare nelle frazioni o nei paesi
La programmazione cinematografica e le sagre. I numeri telefonici per l'emergenza

ASTI. Un vecchio detto astigiano [illegible] che «a Ferragosto neanche il diavolo lavora». E a quanto pare sarà proprio così. Già ieri la città presentava larghi spazi vuoti: poche bancarelle in piazza Alfieri per il mercato, rare auto a circolare in strade che improvvisamente sembrano divenute più grandi, parcheggi [illegible] stati così liberi. Nel pomeriggio un temporale ha rinfrescato l'aria nel Sud Astigiano, mentre in città la colonnina del termometro [illegible] poco sotto i [illegible] gradi.

Feste. Chi non è potuto partire o ha proprio scelto di trascorrere il Ferragosto nell'Astigiano, [illegible] tema la noia. Pro loco e comitati vari hanno predisposto feste e appuntamenti un po' ovunque. A Montegrosso, ad esempio, stasera si celebra la «sagra del fritto misto alla montegrossese». Non mancano appuntamenti culturali (concerto a Castelnuovo don Bosco) e di svago (danze su balli a palchetto). La mappa dei festeggiamenti si può leggere a pagina 4 di questo fascicolo.

Gli appassionati di cinema, invece, non si arrendano di fronte alle sale chiuse: al palazzo del Collegio (via Carducci 32 ad Asti) [illegible]ra si proietta «Turnè», di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono (alle 21,30, biglietto 5 mila) e domani il comico «Senti chi parla», con John Travolta.

Negozi e ristoranti. Nulla da fare: in città oggi dominano le saracinesche abbassate. Per chi cerca il pane, può tentare una sortita nelle frazioni o in qualche paese, dove gli alimentari [illegible] aperti al mattino.

Analogo il discorso per i ristoranti: trovare una pizzeria aperta era già un'impresa ieri [illegible]. Le poche in servizio, in particolare se dotate di dehor, [illegible] praticamente prese d'assalto. Difficile trovare una bibita o un gelato: la maggior parte dei bar festeggia la Madonna Assunta.

Servizi d'assistenza. Per il periodo di Ferragosto, è entrato in funzione un nuovo servizio di assistenza riservato specialmente agli anziani soli. Chi ha bisogno di aiuto può comporre il numero telefonico 113 della Questura. L'Usl 68 ha invece potenziato i servizi di Guardia, reddoppiando la presenza dei medici per far fronte alle eventuali emergenze.

Musei. Ferragosto è forse uno dei giorni ideali per visitare la città, scoprirne angoli suggestivi, «assaporare» lo spirito medioevale del suo centro. Bisogna però rassegnarsi se si vogliono visitare i musei cittadini: l'Ufficio cultura del Comune annuncia infatti che oggi il Battistero e il museo alfieriano saranno chiusi. Porte chiuse anche al museo Bersano di Nizza. Aperta invece l'Abbazia di Vezzolano.

Piscine. Per chi è in cerca di refrigerio, la soluzione può essere [illegible] puntata in piscina. Gli impianti (i due di Asti, e in provincia quelli di Nizza, Montiglio e Vesime) saranno aperti regolarmente. Aperti anche i campi da tennis dei vari circoli sportivi astigiani.

Fulvio Lavina

IN IRAQ

Attesa per i tre tecnici

I tre tecnici astigiani (Giuseppe Groppello, Francesco Torsiello, e Paolo Masino) «trattenuti» a Baghdad, trascorreranno, per la prima volta, il Ferragosto lontano dalle loro famiglie. Tutti e tre, ieri, telefonicamente, h[illegible] nuovamente tranquillizzato i famigliari. «Stiamo abbastanza bene - hanno detto - ma [illegible] novità per quanto riguarda la nostra partenza dall'Iraq». Le telefonate sono abbastanza brevi e non si [illegible] altri particolari. Non si esclude che le conversazioni tra l'Italia e l'Iraq [illegible] controllate dalla polizia irachena. Le autorità di Baghdad hanno ribadito all'ambasciata italiana che le misure adottate hanno un carattere temporaneo a [illegible] della crisi del Golfo. A questo riguardo la moglie di Groppello, Ellida Musso, ha detto: «Mio marito, [illegible] altri, è andato in Iraq per lavoro. Non [illegible] certo dei militari e allora perché non li lasciano ritornare alle loro famiglie?».

VENTIQUATTR'ORE

CANELLI
[illegible] dopo un [illegible]

Carolina Bove, [illegible] anni, abitante a Canelli in viale Indipendenza, è morta all'ospedale Molinette di Torino dov'era ricoverata da sabato per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. La pensionata era stata travolta, mentre attraversava la strada sotto casa, dalla Fiat Panda di Alessandro Colonna, 22 anni, anch'egli di Canelli. E' intervenuta la polstrada di Nizza.

ARRESTO
Specialista del furto in treno

Per la seconda volta in un mese gli agenti della Polfer di Asti hanno sorpreso il marocchino Said Ammoch, 29 anni, mentre rubava sempre sullo stesso treno, il Torino-Napoli delle 22,45. Ammoch è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato: la refurtiva, borse e altri oggetti rubati sul treno, è stata restituita ai proprietari.

VALENZANI
Rubano al circolo ricreativo

E' di circa mezzo milione il bottino realizzato dai ladri nel circolo ricreativo di Valenzani. Sono stati svaligiati videogiochi e il [illegible] del locale. Il furto è stato scoperto dal custode, Franco Calosso, 51 anni.

SAN DAMIANO
Teppisti incendiano cappella votiva

Teppisti in azione, lunedì notte, in una cappella di campagna a San Damiano, sulla strada per Ferrere. Sono state bruciate alcune tovaglie di un altare. La denuncia è stata presentata dal parroco di Collarengo che ha giurisdizione sulla chiesa, don Oreste Abbracchio.

[illegible]
Borseggiatori in azione

Ladri di portafogli in azione in città. Hanno presentato denuncia in questura Adelina Verrua, 44 anni, di Portacomaro e Rosa Scardilla, 70 anni, Asti, corso Volta.

Isola, operazione antidroga dei carabinieri: altri sei giovani denunciati alla magistratura

Preso con l'eroina sotto il letto

Il presunto spacciatore è un tabaccaio di 24 anni

Giancarlo Genta, arrestato

ISOLA. Dormiva con l'eroina nascosta sotto il letto: quando sono arrivati i carabinieri ha cercato di fuggire, ma un sottufficiale, [illegible] di judo, lo ha fatto cadere.

Giancarlo Genta, [illegible] anni, tabaccaio, abitante a Isola, in corso Volpini 246, è stato arrestato ieri mattina per spaccio di sostanze stupefacenti. Nella sua stanza i militari hanno trovato 23 grammi di «brown [illegible]» e 25 grammi di eroina «tagliata», già confezionata in bustine di carta stagnola e cellophane. In un altro sacchetto c'erano inoltre [illegible] grammi di cocaina e [illegible] grammi di lattosio: valore complessivo circa 15 milioni di lire.

L'operazione, che ha visto impegnati gli [illegible]ini delle stazioni di Costigliole e Nizza e del nucleo operativo della Compagnia di Canelli comandata dal capitano Mariano Bardi, è tuttora in corso.

Oltre a Genta [illegible] stati denunciati per detenzione di stupefacenti due giovani di Isola mentre altri quattro tossicodipendenti (tre di Nizza e uno di Santo Stefano Belbo) [illegible] segnalati alla magistratura.

In base alle prime indiscrezioni si è appreso che i carabi[illegible] da tempo tenevano Genta [illegible] controllo. La sua abitazione era ritenuta una base dello spaccio. Ieri mattina i militari hanno deciso di compiere una perquisizione. Hanno suonato alla porta: «Siamo carabinieri, aprite». All'interno si sono sentiti rumori confusi. Poi il battente è stato aperto dalla madre del ragazzo. «Mio figlio sta dormendo, [illegible] volete?», ha chiesto la donna. «Dobbiamo perquisire la casa, lo svegli», ha ordinato un brigadiere. In quel momento la porta della stanza da letto si è spalancata; Giancarlo Genta è uscito di corsa ed ha raggiunto il pianerottolo: sulla sua strada ha però trovato un altro sottufficiale che lo ha afferrato facendolo cadere.

«Perché mi arrestate, lasciatemi stare», ha protestato Genta, ma è stato ammanettato e portato in caserma a Canelli. La droga era nascosta in una borsa di plastica, sotto il letto.

[illegible] alle strette il giovane ha finito per confessare. Si cerca ora di stabilire dove [illegible] state acquistate l'eroina e la cocaina.

Giancarlo Genta era già noto ai carabinieri che lo avevano arrestato nel settembre di un anno fa sempre per lo stesso reato. In quella occasione era stato sorpreso pare mentre cercava di vendere alcune bustine di eroina a tossicodipendenti. Dopo un periodo di detenzione nel carcere di Alba aveva beneficiato degli arresti domiciliari e successivamente [illegible] rimesso in libertà.

Franco Binello

E' in continua crescita in provincia la domanda per ferie «alternative» in agriturismo

Astigiano, terra di vacanze

Sono una quarantina le aziende agricole che offrono anche ospitalità alberghiera e ristorazione
C'è chi si ferma solo per un fine settimana, ma aumentano le richieste per periodi più lunghi

ASTI. L'agriturismo, un fenomeno in continua ascesa nell'astigiano tanto da meritarsi un'apposita guida (in distribuzione gratuita) curata dall'Azienda [illegible] promozione turistica. In provincia si fa agriturismo da quasi 15 anni, ma è nell'ultimo [illegible] quinquennio che si è registrato un «boom». Sono sempre di più, infatti, le persone che da aprile fino ad ottobre inoltrato scelgono di trascorrere i fine settimana, o almeno un'intera giornata, in [illegible]

Nell'Astigiano funzionano una quarantina di centri agrituristici. I più «gettonati» sono quelli a pochi chilometri da Asti, «perché la maggior parte dei turisti - spiegano i funzionari dell'Apt - preferisce abbinare ad una giornata in campagna anche una visita ai monumenti della città. Ultimamente abbiamo ricevuto telefonate per informazioni anche da persone che hanno pensato ad un agriturismo per una vacanza di una o due settimane». Buona parte dei centri agrituristici offrono la possibilità di pernottamento, con costi per la pensione completa che vanno da [illegible] minimo di 30 mila lire al giorno ad un massimo di 50 mila, a persona. Per [illegible] pranzo, la g[illegible]ma dei prezzi (la media è di circa 25 mila lire) pro capite va da un minimo [illegible] 14 mila lire del «Verdin» [illegible] Monastero Bormida, ad un [illegible]simo di [illegible] mila de «La luna e il falò» di Canelli. La maggior parte di questi centri,

oltre a mettere in vendita prodotti dell'azienda, offrono passeggiate «ecologiche», gite a cavallo, partite a bocce o a tennis ed addirittura piscine.

Queste ultime iniziative, fanno scuotere la testa a chi dell'agriturismo nell'Astigiano è stato uno dei precursori. Gianni Zara, da 14 anni in attività nella sua azienda «Cascina incamminata», di Bruno, lamenta il fatto che «molti pensano di [illegible]sere in azienda come [illegible] risto[illegible] Per me, fare agriturismo significa ospitare [illegible] più di venti persone alla volta e sedermi con loro a tavola, per [illegible]giare insieme e fare conoscenza».

C'è chi all'attività agrituristi[illegible] abbina anche quella dell'agricoltura biologica, come la cascina Ponseglio, «Cooperativa Terra [illegible] Gente» di Albugnano. Qui undici persone lavorano nei vigneti e nei campi in collaborazione [illegible] il centro sperimentale della facoltà [illegible] Agraria di Torino. «La [illegible] clientela è fatta soprattutto di scolaresche che vengono da [illegible] per conoscere i nostri sistemi di coltivazione biologica, oppure [illegible] torinesi alla ricerca [illegible] po' di quiete», spiegano ad Albugnano. Chi, invece, sceglie Agliano ha la possibilità di pro[illegible] anche i benefici di una cura termale con l'acqua della fonte, balsamica per [illegible] vie respiratorie. Alla «Cascina Bricco Roche» di Marisa Ruggero, «ultimamente, soprattutto dalla Svizzera, ci sono arrivate [illegible]chieste per periodi di soggiorno», dice la proprietaria. «La Quercia [illegible] Moncalvo non offre, invece, possibilità di alloggio. «Per ora - [illegible] il titolare Luigi Reami - ci limitiamo a vendere [illegible] cucinare i nostri prodotti». Caratteristica comune è di [illegible] a conduzione familiare, come anche gli agricampeggi di Asti-Valletanaro («La Pineta») [illegible] di Costigliole («Eden»).

Brunella Mascarino

Valli riscoperte

E nella Langa spunta [illegible] piccolo angolo di Svizzera

[illegible] Diversi anni fa, allo scopo [illegible] esaltare le bellezze naturali della Langa astigiana, la Comunità Montana ha pubblicato un opuscolo, redatto dal professor Riccardo Brondolo di Vesime, il quale rivolgendosi al forestiero ha tra l'altro scritto: «Non vogliamo, qui, fare della letteratura imbonitrice a livello di enti promozionali [illegible] turistici. Come siamo, siamo, forse assomigliamo alla nostra terra, varia e imprevedibile. Di che pasta siamo, è un po' il nostro segreto. Se siete curiosi - e golosi - venite a trovarci e provate a scoprirlo».

Quell'invito [illegible] stato accolto soprattutto dagli svizzeri, che sono arrivati in [illegible] nei 12 paesi della Langa astigiana, per acquistare la vecchia cascina abbandonata oppure farsi costruire una moderna casa di campagna munita di tutti i confort, ma rivestita della secolare pietra langarola.

Sarebbero almeno duecento le famiglie elvetiche che hanno fissato la loro dimora nella vallata tra Bubbio [illegible] Monastero Bormida, tra Cessole e Vesime, da Loazzolo fino al più alto paese dell'Astigiano che è Roccaverano.

Almeno un centinaio di svizzeri hanno chiesto la residenza nella valle. Sono [illegible] professionisti, funzionari, artisti, con le loro famiglie. Altri trascorrono anche diversi mesi all'anno (con tanto di permesso di soggiorno) e altri ancora solamente pochi giorni al mese. Prediligono le [illegible] dai mattoni rossi, con le vecchie travi di legno [illegible] la pietra che veniva usata un tempo per costruire le case.

Undici anni fa, la prima ad arrivare, da Zurigo, è stata Barbara Woodtli, [illegible] anni, che abi[illegible] in un'azienda agricola di Vesime.

[illegible] rimasta meravigliata dalla bellezza di questi posti, dal silenzio, dal verde, dall'aria pura. E [illegible] qui [illegible] mi sono più allontanata. Così hanno fatto tanti altri miei connazionali» ha detto la donna.

Barbara Woodtli, un paio di anni fa, ha pensato di istituire una società, denominata «Pro Langa Estera» che svolge attività immobiliare: cercare per l'acquirente elvetico il fabbricato «dai tetti rossi e con la grigia pietra secolare».

E di «mediatori» in cascine e terreni c'è ne sono parecchi. Mario Barbero, altro agente immobiliare, dice che gli svizzeri sono esigenti. «Se il cascinale da ristrutturare [illegible] ha un vasto terreno intorno rifiutano l'acquisto. Va dato atto che sono amanti dei fiori e del verde. Ho visto degli appezzamenti incolti diventare piccole oasi. Ora - conclude l'agente immobiliare - che le case sull'alto stanno per esaurirsi, acquistano anche verso [illegible] pianura e fino nell'Acquese».

I prezzi dei fabbricati variano secondo le condizioni: dai [illegible] ai 70 milioni e oltre. Tutto però dipende dal terreno circostante se è già coltivato o a gerbido.

L'arrivo degli elvetici (provengono soprattutto da Zurigo, Lucerna, Berna, Ginevra) ha portato anche lavoro a decine di aziende edili e artigiane della valle che viene anche chiamata «balcone sulle Alpi» per il suo incantevole panorama.

Vittorio Marchisio

Si balla in cascina. Una festa danzante all'azienda agrituristica di Albugnano

---

Il Duomo di Asti utilizzerà in processione la statua della parrocchia di Tonco

Se la Madonna è «prestata»

La Sovrintendenza aveva sconsigliato l'uso dell'opera appartenente alla chiesa del capoluogo
Per la ricorrenza di Maria Assunta oggi si terranno cerimonie in molti centri

ASTI. Oggi [illegible] «ferragosto», ma per il calendario è la giornata dedicata alla Madonna Assunta. I pranzi e i balli che caratterizzano le feste di numerosi paesi continuano la tradizione «pagana» che risale alle «feriae augusti» dei romani mentre le processioni e le celebrazioni liturgiche mantengono viva la festa cristiana dell'Assunta. Così, ad esempio, oggi le suore di clausura del convento di Tinella di Costigliole celebreranno [illegible] cantata alle 11; alla stessa ora [illegible] Rocchetta Tanaro ci sarà la processione, mentre nel Duomo di Asti alle 10,30, il vescovo, [illegible] Severino Poletto, celebrerà [illegible] messa solenne e alle 21 parteciperà al[illegible] processione, che si snoderà per le [illegible] della parrocchia.

In testa al corteo religioso [illegible] sarà la statua che rappresenta la Madre di Gesù, ma quest'an[illegible] sarà la solita statua. Don Matteo Scapino, parroco del Duomo, nei giorni scorsi, si è trovato di fronte ad una insolita situazione. Negli ultimi due anni, [illegible] processione, [illegible] stata portata la statua della «Madonna grande», un'opera eseguita a sbalzo in argento, argento dorato, rame dall'orafo astigiano Giovanni Groppa, [illegible] 1709. Questa statua [illegible] stata realizzata come ex voto per la vittoria di Vittorio Amedeo II di Savoia contro il re di Francia nella battaglia di Torino.

Data [illegible] preziosità e la fragilità dell'opera d'arte, la Sovrintendenza ai beni artistici e culturali del Piemonte ne ha sconsigliato l'utilizzo per la processione.

«Questa opera - ha spiegato don Scapino - l'avevamo utilizzata [illegible] sostituzione di una statua lignea che era bruciata anni fa in un incendio. L'invito della Sovrintendenza ci ha costretti a trovare un'altra statua da portare in processione».

Così, dopo una breve ricerca nelle varie parrocchie della provincia, [illegible] Scapino [illegible] arrivato [illegible] Tonco, paese che ha come patrona proprio [illegible] Madonna Assunta. Il parroco, don Giuseppe Corgniati, [illegible] subito acconsentito a prestare la seicentesca statua custodita in chiesa per la processione dell'Assunta che si tiene ad Asti.

D'altra parte a Tonco (che è sotto la diocesi di Casale) da quasi quarant'anni [illegible] portavano più in processione l'antica opera che raffigura la patrona.

«Penso che alla processione [illegible] stasera parteciperanno anche parecchi abitanti di Tonco, ed anch'io andrò [illegible] qualcuno mi darà un passaggio fino ad Asti» sostiene il settantunenne don Giuseppe che si dichiara disponibile [illegible] far restaurare la statua e a rinnovare il prestito per la processione dell'Assunta.

Giuseppe Bossone

COLLE [illegible]

Benedizione dei bimbi

«Tra oggi e domani, almeno quattrocento neonati saranno consacrati alla Madonna: [illegible] questo [illegible] rito molto sentito e che richiama [illegible] soltanto le famiglie della zona ma anche da altre zone del Piemonte, Liguria e perfino dall'estero»: questa è la previsione di don Elio Scotti rettore del Tempio di Colle don Bosco. La cerimonia celebra [illegible] ricorrenza della nascita di [illegible] Giovanni Bosco. [illegible] rito verrà ripetuto domani. In occasione di questa ricorrenza si prevede un afflusso di alcune migliaia di pellegrini da oggi sino a domenica. Saranno anche organizzate visite nei paesi vicini legati alla vita di don Bosco e degli altri beati astigiani: Domenico Savio, Giuseppe Cafasso, Giuseppe Allamano, e Giovanni Cagliero. Il ferragosto [illegible] colle presenta anche manifestazioni musicali: [illegible] alle 21 concerto d'organo dei maestri Sante Simeoni e Walter Bianchi; domani sera, concerto della banda Don Bosco.

L'invenzione del dottor Peppino Galansino, precursore del moderno sport acquatico

E a Nizza si andava con gli sci sul Belbo

La presentazione a Parigi

In equilibrio sul Belbo. Un'immagine ripresa dal volume «Cara Nizza» edito dall'Accademia culturale «Erca». Gli sci erano manovrati con pagaie o pertiche

NIZZA. Tempo d'estate e di sport acquatici. Tra questi [illegible] sci d'acqua: pochi [illegible] che il precursore di questa disciplina sportiva, fu l'ingegnoso [illegible] Peppino Galansino. All'inizio del secolo, il medico [illegible] Nizza, nel fiume Belbo, allora ricco d'acqua, sperimentò per la prima volta uno strano modello di sci, che solcavano le onde. Li battezzò «Idro Ski» e dopo [illegible] tentativi, nel 1912, li presentò al pubblico durante una manifestazione sul Tanaro ad Alessandria.

Lo strano mezzo di locomozione fu accolto con qualche perplessità, [illegible] l'inventore non abbandonò gli esperimenti e qualche tempo dopo, nel'estate del 1914, li presentò al parco dei Principi di Parigi. Il parere discorde della critica ed in seguito [illegible] conflitto mondiale, gli f[illegible] però accantonare l'idea di una produzione in serie.

Nel 1917, la Regia Marina sembrò interessata all'invenzione del dottor Galansino. A Nizza negli archivi dell'accademia dell'Erca, sono custodite curiose fotografie che immortalano il saluto dei marinai in bilico sugli Idro ski. Gli sci erano manovrati con [illegible] lunga pertica oppure da una specie di pagaia, che serviva a farli avanzare ed a mantenere l'equilibrio. Peppino Galansino venne convocato [illegible] La Spezia al comando della difesa navale, per spiegare l'utilizzo della [illegible] invenzione. Ma nonostante il primo entusiasmo, l'adozione degli sci da parte della Marina restò un esperimento sulla carta.

L'inventore, attese in vano per anni una commissione dei suoi Idro ski da parte della complessa burocrazia statale: infine emigrò in Argentina e cambiò attività, impiantando il primo stabilimento sudameri[illegible], per la produzione di mangime per polli. (e. ce.)

Ogni anno la città consuma oltre sei miliardi di litri di «potabile»

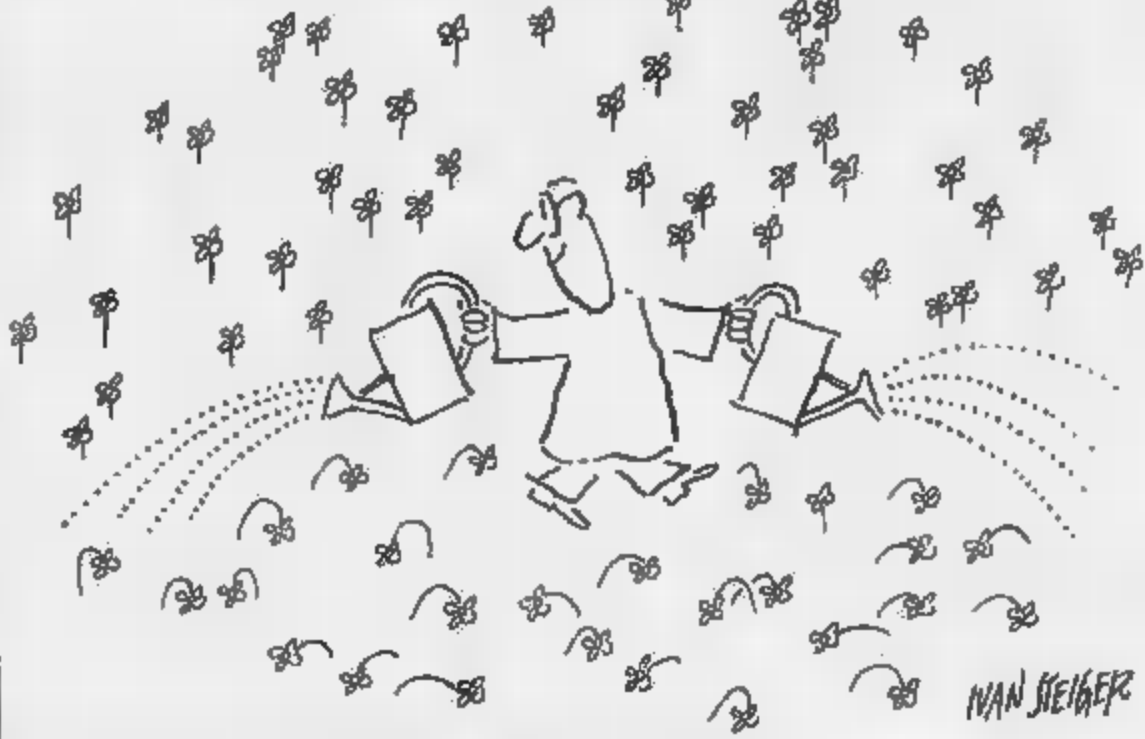
Asti «ubriaca» d'acqua

In questo periodo però aumentano gli sprechi: si innaffiano orti e giardini con allacciamenti all'acquedotto comunale. Arrivano computer contro gli abusi

ASTI. L'emergenza idrica ha indubbiamente segnato questa estate italiana. Le immagini di code davanti alle cisterne per riempire le taniche di «potabile» [illegible] [illegible] campi riarsi attraversati [illegible] profonde spaccature del terreno, [illegible] diventate abituali.

Improvvisamente l'acqua [illegible] diventato un «bene prezioso» e [illegible] [illegible] scoperta la necessità di utilizzarla meglio, evitando per quanto possibile le dispersioni e gli sprechi.

Asti (70 mila abitanti circa), ad esempio, consuma ogni anno [illegible] miliardi di litri di «potabile»: una cifra che è indubbiamente considerevole. «Ma [illegible] precisato - dicono i responsabili dell'Acquedotto comunale - che in questa quantità sono compresi anche i consumi industriali: per il momento, infatti, non esiste ancora una rete differenziata [illegible] distribuzione dell'acqua, che eviti l'uso [illegible] potabile per fini non industriali». [illegible]sti pensare, ad esempio, che gli autolavaggi utilizzano la rete dell'acquedotto comunale «anche se - precisano in Comune - pagano una tariffa maggiorata».

Il consumo, d'altra parte, è abbastanza costante durante tutto l'anno. «Soltanto [illegible] dieci giorni attorno [illegible] Ferragosto si nota una diminuzione sensibile della richiesta di acqua» notano all'Acquedotto. A luglio, [illegible] è [illegible] che molte famiglie sono già in ferie, e anche dimostrato che chi rimane usa più acqua, e non solo perché il piacere di una doccia è più sentito.

«C'è sempre chi, nonostante le ordinanze del sindaco usa l'acqua potabile per bagnare orti e giardini - dicono al Comando dei vigili urbani - abbiamo intensificato i controlli [illegible] negli ultimi giorni [illegible] stata pure elevata qualche contravvenzione». Ma i controlli non [illegible] facili: chi innaffia orti [illegible] giardini sceglie le [illegible] notturne, quando è più difficile [illegible] scoperti. Gli uffici dell'acquedotto di Asti sono stati recentemente dotati di nuovi sistemi [illegible] rilevazione che entreranno in funzione dal prossimo anno: «Ci permetteranno, ad esempio, di verificare i consumi in una determinata via [illegible] scoprire, eventualmente, degli abusi. L'esperienza [illegible] insegna che eventuali sprechi è più facile riscontrarli in grossi complessi residenziali, come possono essere alcuni condomini».

E intanto da Canelli arriva una proposta originale. E' del gruppo consiliare «Città Viva»: recuperare l'acqua piovana in cisterne [illegible] utilizzarla poi per usi non alimentari (ad esempio per gli sciacquoni dei wc). «Ogni casa di nuova costruzione dovrebbe essere dotata di un simile impianto» [illegible] la tesi sostenuta dal gruppo canellese. **(f. la.)**

Per San Carlo

Ritorna la fiera di Nizza

NIZZA. Quest'anno la Fiera [illegible] San Carlo tornerà nella sede di piazza Garibaldi, dove verrà allestita [illegible] caratteristica struttura [illegible] stand metallici.

La rassegna, sospesa lo scorso anno, [illegible] svolgerà dal 27 ottobre al 4 novembre. La giunta comunale ha deciso di affidare l'organizzazione [illegible] la gestione complessiva alla ditta Nobiolo di Asti. Per la quattrocentosettantaquattresima edizione della fiera il Comune concederà alla ditta astigiana l'utilizzo di piazza Garibaldi ed i servizi necessari all'installazione delle strutture.

La Nobiolo, [illegible] parte sua, si [illegible] impegnata ad allestire una struttura [illegible] circa duemila metri quadri, suddivisa [illegible] stand.

Tra gli spazi espositivi, cinque saranno riservati al Comune [illegible] o alle associazioni locali e gli altri saranno affittati a commercianti ed artigiani, con agevolazioni particolari per i nicesi. Questi i prezzi concordati: il canone per uno spazio interno, per gli espositori di Nizza sarà di un milione, per le ditte «di fuori», invece, [illegible] un milione [illegible] 250 mila lire. L'area scoperta, all'esterno della struttura, sarà affittata [illegible] seimila lire a metro quadro e quella sotto al Foro Boario a 10 mila lire.

Fissa[illegible] anche i nuovi prezzi d'ingresso: [illegible] mila lire nei giorni feriali e [illegible] mila per i festivi. Nizza riavrà così nuovamente la sua Fiera. **(e. ce.)**

Corso di studio

Managers astigiani per l'Urss

ASTI. Il Centro Estero delle Camere di Commercio del Piemonte, d'intesa con la Scuola di amministrazione aziendale di Torino, ha elaborato un «progetto di formazione e scambio tra imprenditori italiani e sovietici».

L'iniziativa ha lo [illegible] [illegible] «informare gli operatori piemontesi sulle opportunità che si aprono oggi [illegible] mercati sovietici senza trascurare di aggiornarli sulle eventuali difficoltà che potrebbero incontrare nell'espletamento delle varie fasi dell'export». Fin dall'inizio di settembre, 12 managers dell'Associazione delle cooperative riunite dell'Urss soggiorneranno [illegible] Torino per una ventina di giorni. Verranno organizzati seminari, visite e contatti con imprese piemontesi che operano [illegible] prevalenza nel settore delle attrezzature agricole, della lavorazione delle pelle, dell'edilizia, [illegible] trattamento del legno.

Il 24 settembre [illegible] terrà un seminario di studio sull'Estonia, che prevede inoltre incontri bilaterali tra aziende di abbigliamento, maglieria, pellicceria, calzature, pelletteria, cartone, attrezzature agricole ecc.

Dal 3 al [illegible] ottobre docenti moscoviti terranno un seminario su «Come entrare [illegible] fare affari sul mercato sovietico».

Per informazioni rivolgersi alla sede staccata del Centro estero presso la Camera di Commercio di Asti.

Valle Manina

Discarica ancora polemiche

ASTI. Ancora polemiche di esponenti politici astigiani sulla discarica di Valle Manina. Dopo le manifestazioni di protesta dei mesi scorsi la questione torna nuovamente d'attualità. In un'interpellanza al sindaco, Giorgio Galvagno, [illegible] consigliere comunale Verde Gianfranco Miroglio sostiene: «Avendo appreso che la Magistratura intende procedere ad accertamenti ed eventuali azioni in merito a spese poco produttive o addirittura inutili deliberate dal Consorzio smaltimento rifiuti per la sistemazione della discarica di Valle Manina e avendo considerato che tali [illegible] di spesa finiran[illegible] per incidere sulle tariffe comunali [illegible] quindi sui cittadini chiede [illegible] [illegible] come l'Amministrazione comunale intenda agire per, eventualmente, rivalersi sul Consorzio smaltimento rifiuti».

Anche il segretario [illegible] sezione cittadina del pri, Filippo Pinsoglio, ha preso posizione [illegible] merito.

[illegible] una lettera Pinsoglio scrive: «Avendo letto che nella discarica di Valle Manina sarebbero stati eseguiti lavori del costo di decine di milioni che probabilmente [illegible] [illegible] a nulla, chiedo se sia corretto che la collettività debba accollarsi simili oneri e se non sia ora di mettere davanti alle proprie responsabilità coloro che usano con tanta leggerezza il pubblico denaro». **(f. b.)**

SPORT

Polemiche a Montemagno per l'affissione di volantini

Tambass, notte delle beffe

Ironici riferimenti ai giocatori della squadra locale sconfitta [illegible] Rocca
In paese dicono: «Vincendo troppo siamo diventati antipatici [illegible] qualcuno»

Chi li ha visti? Il manifesto che ironizza sui giocatori del Montemagno sconfitti domenica a Rocca; sotto un gruppo di tifosi della squadra del «Cavallino Rosso» commenta l'insolita iniziativa goliardica

[FOTO UBERTONE]

MONTEMAGNO. «Giocatori di tambass cercasi disperatamente». Almeno, stando a quanto recita un goliardico volantino affisso [illegible] numerosi esemplari sui muri [illegible] Montemagno, pare che i campioni del «Cavallino Rosso», eliminati domenica dal Rocca d'Arazzo nella corsa per la riconquista dello scudetto del torneo a muro del Monferrato, si «aggirino senza meta in preda alla disperazione».

Nel manifesto, anonimo e listato a lutto, ci sono ironici riferimenti ai giocatori del presidente del Montemagno, Giulio Griffi, chiamato anch'egli direttamente in causa. «Sembra - recita tra l'altro il [illegible]ifesto - che uno (il battitore Giancarlo Marostica, ndr.) sia nell'Ovadese alla ricerca [illegible] un convento di benedettini; un secondo (il mezzovolo Emilio Medesani), è stato visto nelle campagne grazzanesi, nell'intento di colpire al volo mele, con un bastone; un terzo (il rimettitore Francesco Marengo) si aggira per Castagnole Monferrato, ed alla vista della gente grida: "Aiuto Sandro"».

«Il riferimento ai montemagnesi e all'uomo di punta del Rocca, Sandro Ferrero, è più che evidente; [illegible] resto [illegible] risultato di domenica parla chiaro: i nostri fuoriclasse non hanno scusanti», commentano, con amarezza i tifosi del «Cavallino Rosso» che questa mattina hanno trovato i muri del paese tappezzati dal volantino. La gente si ferma, legge, poi scuote la te[illegible] e se ne va. In piazza Umberto I, teatro delle grandi sfide a muro, si [illegible] formato [illegible] capannello di persone, per commentare e cercare di capire. Tutti convinti che la mano beffarda, autrice dell'anonimo scritto, sia montemagnese e se qualcuno azzarda l'ipotesi che gli ideatori [illegible] da ricercare tra i tifosi del Rocca, viene subito zittito.

«Per un'altra squadra non avrebbero mai ideato uno scherzo del genere, perché solo noi eravamo i campioni da battere», commenta con amarezza Vincenzo [illegible] Santi, un super-tifoso del «Montemagno». E polemicamente aggiunge: «La nuova formula [illegible] torneo [illegible] muro ci ha danneggiato; pare quasi sia stata fatta apposta. Così impariamo ad accettare tutto ciò che ci viene imposto».

Mentre la gente continua a commentare, Ivano [illegible]zeglio, terzino del «Cavallino Rosso», cerca di distribuire la posta, come fa ogni giorno in paese, ma molti lo fermano, chiedendogli [illegible] parere. Ivano sorride: «Ci dispiace di aver perso così [illegible]prattutto per la gente; per tutti quelli che ci hanno sempre seguito e che con [illegible] hanno vissuto la grande avventura. Peccato [illegible] finita così a Rocca. E' una brutta sensazione che ti fa sentire un po' traditore».

Continua [illegible] terzino del «Montemagno»: «I problemi alla spalla di Marostica hanno influito negativamente su tutti noi; mancando l'apporto fondamentale del nostro regista [illegible] calata di colpo tutta la squadra».

[illegible] la curiosità suscitata dal manifesto galeotto prende il [illegible]pravvento. «Ieri, [illegible] mezzanotte non c'era ancora niente del genere» dice Gian Luigi Vergante, Piero Martinetti, [illegible] [illegible] dirigenti del «Cavallino Rosso» è convinto che i responsabili siano di Montemagno, «perché a Rocca hanno altro a cui pensare, in questi giorni; loro stanno festeggiando, invece avremmo dovuto farlo noi». **(bru. m.)**

Appunti di viaggio dei due ciclisti astigiani reduci dal Giro a tappe delle valli cuneesi

Le sette fatiche di Pavese e Sartoretto

«Una corsa massacrante, forse non la rifaremo più»

ASTI. Traguardo [illegible] Pontechianale (Cuneo), sabato scorso. Si è appena conclusa la tredicesima edizione del Giro delle valli cuneesi per «amatori», vinto da Dino Andreotti, biellese, di 41 anni davanti [illegible] Wilhelm Bonato, giovane talento pinerolese.

Claudio Pavese, astigiano, portacolori del Gs Malvasia [illegible] Casorzo, è appena giunto al traguardo. Sul volto i segni dello sforzo compiuto sui tornanti che [illegible] Casteldelfino portano a Pontechianale e di sette tappe tirate allo spasimo. Scuote la testa.

«Non è più possibile - dichiara - gareggiare a questi livelli. L'anno scorso ero riuscito a piazzarmi alcune volte nei primi dieci e avevo ottenuto un quinto posto nella classifica di seconda serie. Quest'anno non sono mai entrato nei primi trenta. Pensare che mi ero preparato [illegible] cura. Ogni giorno è stata una battaglia continua, fughe fin [illegible] primi chilometri, medie altissime, gruppo sempre [illegible] fila indiana, mai un attimo di tregua. Poi quella fuga del primo giorno, sottovalutata da alcuni dei favoriti, ha condizionato tutta la corsa, costringendo gente come Michele Pepino ad attaccare ogni giorno. Davvero massacrante».

Per la prima volta c'è stato anche [illegible] controllo antidoping.

Un altro astigiano, compagno di squadra [illegible] Pavese, ha invece conquistato la «maglia nera», riservata all'ultimo arrivato: Giovanni Sartoretto. Una maglia indossata con molta dignità, che gli ha attirato le simpatie degli addetti ai lavori e [illegible] pubblico. Non sono mancati anche i premi. Sartoretto [illegible] al suo quarto Giro.

«E' stato anche l'ultimo - afferma con un po' di rimpianto - ormai non c'è più spazio per quelli che lo affrontano [illegible] il [illegible] spirito, di vero amatore. Qui assomigliano tutti a dei professionisti. Io sono già contento [illegible] averlo finito». Non altrettanto hanno fatto gli altri due componenti della squadra.

Piero Rosso si è ritirato dopo la prima tappa. Serafino Voglino si [illegible] arreso durante la seconda, sui tornanti che portano [illegible] Loreto [illegible] Cherasco.

Carlo Lisa

SAN DAMIANO

Sfida di mountain bikes

Organizzata dalla Sc Santostefanese in collaborazione con [illegible] Comitato provinciale Acsi di Asti, si disputa domani a Santo Stefano Belbo la 31ª edizione del locale circuito ciclistico. La gara è aperta a tutti gli enti della Consulta [illegible] prevede la prima categoria nazionale, la seconda regionale e la terza provinciale. Il ritrovo è fissato per le 13,30. La prima partenza avverrà alle 15.

Appuntamento da [illegible] perdere per gli appassionati delle mountain bikes, sabato a San Damiano, in frazione Vascagliana. Il Gs Cicli Giorgio organizza una gara di «rampichini» aperta a tutti gli appassionati, anche [illegible] tesserati. Il ritrovo è fissato per le 15. La partenza verrà data alle [illegible]. I concorrenti dovranno percorrere un giro turistico e cinque agonistici [illegible] un circuito che, partendo da Vascagliana, si snoda per le strade comunali S. Bartolomeo, [illegible] Filippo [illegible] Vascagliana. Ogni giro misura 3.200 chilometri.

STASERA AL [illegible]

Cortile Collegio
Via Carducci
Inizio ore 21,45
L. 5000 rid. 3000

Turnè
[illegible] *Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Innamorati in Turnè

La bella Laura Morante [illegible] perdere [illegible] testa [illegible] due attori. Malgrado la inevitabili rivalità, non smetteranno [illegible] essere amici. «Turnè» (scena [illegible] alto) [illegible] in programma [illegible] Cortile Collegio di Asti. Qui sopra, «Music box» di Costa Gavras, [illegible] Jessica Lange nei panni [illegible] un'avvocatessa, al King Kong Studio di Torino

TUTTI I [illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri telefono [illegible]
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune [illegible] Asti: telefono 399.399
Piscina Comunale 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al [illegible]nerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.610

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333

CROCE [illegible]
[illegible] 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.638
Castelnuovo [illegible] 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: [illegible].114 (dalle [illegible] alle 15,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: [illegible]
[illegible] **Damiano:** [illegible]
Moncalvo: 91.100
[illegible] **Don** [illegible] 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.[illegible]
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 215.621 - 210.076
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
[illegible]**ostrada A21 (dist.** [illegible] **chele):** 0131 / 361.269

[illegible]

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048

Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 989.[illegible]
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: [illegible] Maretto 7, 21.22.22

[illegible] SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: [illegible]

[illegible] FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
[illegible] 721.585
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.[illegible]
Villanova: 946.085

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.454 - 39.91
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011/55.841

[illegible]

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.801
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

[illegible]

Segnalazione guasti: 182

Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Galle[illegible] Argentero 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 63.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: [illegible]
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
[illegible]: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

[illegible] corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
[illegible] XXV Aprile 27
Agip: frazione Vallarza 83
Erg: [illegible] Leonardo da Vinci

[illegible] TURNO
Mercoledì 15 agosto

Esso, corso Einaudi 24; **Mobil,** [illegible] Minzoni 89; **Erg,** corso Torino 9; **Ip,** corso Torino 319; **Agip,** corso Torino 475; **Total,** frazione San Marzanotto 276; **Agip,** corso Savona 1[illegible]; **Erg,** via Conte Verde 71; **Ip,** via Pietro Micca 2; **Ip,** corso Casale 237; **Total,** corso Alessandria 360; **Agip,** corso Alessandria 35; **Q8,** corso Alba 102; **Texaco,** piazza Primo Maggio 23; **Agip,** piazza Campo [illegible] Palio.

[illegible]

[illegible] **permanente della Resistenza nell'Astigiano,** Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Alfieriano,** [illegible] Alfieri 375 (telefono [illegible]). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Archeologico e Paleontologico,** [illegible] Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario,** [illegible] Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, [illegible] C. Mas[illegible] (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì [illegible]4; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri [illegible] un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte [illegible] domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
[illegible]: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, [illegible] Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo, via Battisti 3; CRAT, corso Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare di Novara, corso Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, [illegible] Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

[illegible] - [illegible] **Astense,** [illegible] Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sa[illegible] pomeriggio, la domenica e lunedì tutto il giorno.
[illegible] **Est,** [illegible] Monti [illegible]
Asti Sud, via Artom 4
[illegible] **Ovest,** via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 55.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careos, [illegible] Mostra, [illegible] 20
Palazzo [illegible] Provincia, [illegible] Mostra, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, [illegible] Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI [illegible]

Asti: diurna: *Piazza Roma*, corso Alfieri 343; notturna: *San Rocco*, corso Matteotti 140.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani
Moncalvo: *Odone*, via Cissello 12.
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto 85

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Exposalone, piazza Alfieri. Telefono [illegible].
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Ro[illegible] circolo Giuliani. Telefono 831.372.
[illegible] **regionale** [illegible] **vini astigiani,** castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enar Bettica 13. Telefono 87.132.
Bottega [illegible] ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.136
Bottega [illegible] vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. [illegible]no 957.146.
Associazione piemontese produttori viticoli Costi[illegible]e, frazione Bionzo 54. Te[illegible].
Bottega del vino, Moncucco Torinese, [illegible]. Telefono 011/98.74.785.
Bottega [illegible] vino, Montegrosso, fraz. Valumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «El ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.763.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.666.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.061.
Bottega del vino, [illegible] Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.090.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

[illegible]

[illegible] 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Due: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.853)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 80.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

[illegible] NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 55.856)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
[illegible] **Simba:** Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, telefono [illegible], 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. [illegible]

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
10,30 **Piemonte in piazza,** programma musicale
12,45 [illegible]
13 — [illegible] **in allegria,** telefilm
13,30 **I detectives,** telefilm
14,30 **Tra l'**[illegible] **e il potere,** telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Arbegas,** cartoni animati
18 — **Chapp,** cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **Falamoca,** con E. Pastrone
[illegible] **TG9**
21 — **Les créatures,** drammatico
23 — **The cat,** telefilm
23,30 [illegible]
24 — **I detectives,** te[illegible]
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 corso Giulio Cesare 67 [illegible]. 85.65.21 Ingr. 8000 Agis [illegible]	**La chiamavano Bilbao** *regia Bigas Luna, con Angel [illegible], Maria Martin.* Colori. Viet. min. 18. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).
Adua 400 [illegible] Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Ingr. 8000 Agis 6000	**Sogni** *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 [illegible] condizionata).
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Ingr. 8000 Agis 6000	**Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio** *di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva.* Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).
C. Chaplin [illegible] via Garibaldi [illegible] Tel. 54.52.45 Ingr. 8000	**Giù le mani [illegible] mia figlia** *di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolone.* Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. Chaplin [illegible] via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **Grande** piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingresso [illegible]	**La casa 5** *di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham.* Col. Viet. 14. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).
[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingresso 8000	**Balle spaziali 2 la vendetta** *di David Odell, con Randy Quayd, Margaret Colin.* Colori. Non vietato. Orario: [illegible],30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingresso 8000	**Il Mahabharata (poema indiano)** *di Peter Brook* [illegible]. In inglese con sottotitoli in italiano. Ore 16,30; 21,15 (aria condizionata)
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02	**Music Box** [illegible] *Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Orario: 16,10; 20,25; 22,35
Lilliput via XX Settembre 15 [illegible] Tel. 53.71.00	**Combat Dance (A colpi di musica)** *di Robert Wise* [illegible] *Jason Gedrick, Troy Beyer.* Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingresso 8000	**Un gatto [illegible] cervello** [illegible] *Lucio Fulci,* [illegible] *Jeffrey Kennedy, Harrison Lang.* Colori. Viet. [illegible]. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)
Nazionale [illegible] via Pomba 7 [illegible]. 812.41.73 Ingresso 8000	**Senza esclusione [illegible] colpi** [illegible] *Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**La casa al n. 13 in Horror Street** *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia [illegible] via [illegible] 21 Tel. 53.24.48	**Le affettuose lontananze** *di Sergio Rosso, con Lino Sastri, Fiorenza Marcheggiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; [illegible]; [illegible],30; 22,30 (aria condizionata).
Zeta via Colleasca [illegible] Tel. 749.28.07	**Indiana Jones e l'ultima crociata** *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Al cinema con i bambini [illegible] serata in allegria

TUTTO FESTE

[illegible]
Gli appuntamenti di domani

Domani alle 11 ad Aramengo si festeggia San Rocco con una corsa [illegible] carri trainati da cavalli. Alle 17, processione con la statua [illegible] sino alla chiesa parrocchiale accompagnata dalla banda musicale. Ballo liscio in serata. Tradizionale processione alla chiesetta seicentesca di San Rocco domani alle 9 anche a Montegrosso. La cappella, costruita per ringraziare il santo della fine della peste, è stata [illegible] ristrutturata. Stasera alle 20,30, degustazione di fritto misto piemontese, concerto della banda musicale, esibizione dei [illegible] ballerini e ballo liscio. Domani alle 8,30 a Marmorito Santa Maria c'è la benedizione delle macchine agricole; alle 10,30 la messa nella chiesa di San Rocco e alle 17, [illegible] processione in [illegible] del santo. Danze in piazza in serata.

[illegible] DI CALCIO
A [illegible] e Mombaruzzo

Oggi alle 16 [illegible] campo sportivo di Grana, torneo di calcio e gare a bocce. Alle 21, grigliata [illegible] danzante. [illegible] festa si chiude domani alle [illegible] la cena sociale della Pro loco. Alle 21,30 a Mombaruzzo, incontro di calcio femminile. La festa del paese prosegue domani sera con lo spettacolo pirotecnico e l'«anguriata»

BOCCE [illegible] TAMBURELLO
A Viale [illegible] Camerano Casasco

Bocce protagoniste a Viale, dove si gareggia oggi alle 15. La festa del paese si conclude stasera con una serata di ballo liscio. A Camerano Casasco è invece in programma oggi alle 16,30 [illegible] supersfida [illegible] tamburello tra Camerano e Chiusano. Queste le formazioni in campo. Per [illegible] Camerano: Bonanate, Dezani, Vignolo, Mogliotti e Boldassin; per [illegible] Chiusano: Riccardo Dellavalle, Petrosilli, Enrico Dellavalle, Mussa, Peretti.

PROVINCIA
Si [illegible] tutte le piazze

Oggi alle 17 a Scurzolengo c'è il palio delle oche, ballo liscio in serata. Danze anche a Tigliole dopo la «gran grigliata [illegible] ferragosto» in programma [illegible] alle 20. [illegible] domani i festeggiamenti dell'«agosto tigliolese» si trasferiscono in frazione Pratomorone dove, alle 21, si balla il liscio. La Pro loco [illegible] Loazzolo propone oggi pomeriggio giochi per i bambini; in serata la «Sagra della Torta casalinga» e ballo liscio. In frazione San Grato di Castagnole Lanze, [illegible] alle 11 si celebra una messa in onore della Madonna Assunta. Alle 12, aperitivo e pranzo di ferragosto. Alle 16, assegnazione del riconoscimento «San Grato ai suoi sangratesi» e alle 21, serata danzan[illegible]. Alle 23, si esibiranno gli allievi della scuola di ballo astigiana «Mady» [illegible] a mezzanotte verrà eletta «Miss San Grato Convento Tinella». Stasera alle [illegible] in piazzetta Cavour a Cocconato, «caffè concerto sotto le stelle»; danze pomeridiane [illegible] serali anche [illegible] Robella, dove si balla ogni sera alle [illegible] sino al [illegible] agosto.

FIERE
A Rocchetta [illegible] ed Incisa

Oggi alle 15 a Rocchetta Tanaro, gara [illegible] bocce; [illegible] 21,30 ballo liscio. Domani alle 10, fiera del bestiame, dei piccoli animali e delle macchine agricole. Alle 21,30, serata spettacolo con mago, ballerini, complessi [illegible] cantanti. Oggi pomeriggio ad Incisa, finale del torneo [illegible] calcio tra le borgate; serata danzante alle 21. Domani alle 10, tradizionale Fiera del tacchino, [illegible] bestiame e delle attrezzature agricole ed asta per beneficenza [illegible] torte casalinghe. Alle 14,30, gara [illegible] bocce; la sera, liscio [illegible] elezione [illegible] Miss [illegible] Mister 90.

VALLEANDONA
Domani marcia ecologica

Oggi alle 12 a Valleandona verrà servito un aperitivo con pasticcini. Alle 15, giochi campestri e alle [illegible] disco [illegible]. Domani alle 8,30, marcia ecologica nella riserva paleontologica; alle 15, torneo di pallavolo; alle 16 esibizione trattoristica e alle 21, ballo liscio.

«Percussion Work-Shop» a San Marzanotto

Batteristi si diventa

Seminario con 4 insegnanti

2ª EDIZIONE
2 - 9 Settembre, 1990 - ASTI - S. Marzanotto - Villa Badoglio

[illegible] sta organizzando la seconda edizione del «Percussion Work-Shop» che si terrà in Villa Badoglio a San Marzanotto dal [illegible] al [illegible] settembre. Questo seminario internazionale [illegible] percussioni avrà a disposizione quattro insegnanti per quattro discipline diverse: Don Um Romao, brasiliano di Rio, per le percussioni brasiliane; Tom Nicholas, [illegible]ivo di Filadelfia, americano di colore, grande esperto delle percussioni latino-americane; Buran Ochal, nato a Istambul, sarà insegnante di canto [illegible] percussioni turche [illegible] Peter Giger, nato a Berna [illegible] abitante a Francoforte, seguirà [illegible] corso per batteria jazz.

Il seminario viene organizzato dalla cooperativa «L'Olmo - Villa Badoglio», in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura di Asti e l'assessorato al Tu[illegible] della Provincia. Per informazioni e prenotazioni [illegible] sufficiente telefonare al numero 0141-291361. Le lezioni si svolgeranno in due set giornalieri, uno al mattino [illegible] l'altro nel tardo pomeriggio.

Lavora ad Asti

Il diario [illegible] di Bosia

ASTI. [illegible] può dire che scriva [illegible] cronaca degli avvenimenti astigiani [illegible] la [illegible]. Non c'è infatti manifestazione, fatto [illegible] rilievo che interessi Asti che Adriana Bosia non l'abbia immortalato in una delle [illegible] opere.

Così, dalla venuta [illegible] Papa a Castelnuovo Don Bosco due anni fa, dal raduno dei bersaglieri, fino alla presenza «traslata» dei mondiali di calcio ad Asti (con [illegible] ritiro della nazionale brasiliana [illegible] Vallebenedetta), Adriana Bosia ha tratto motivo di ispirazione per dipingere, su manufatti ceramici, le sue opere che, affidate alla cosiddetta «terza cottura», il fuoco ha fissato indelebilmente al loro supporto.

Ma Adriana Bosia [illegible] disegna i soggetti tramandati dalla storia e dalla evocazione del mito.

Così, tra i suoi lavori, si può vedere la Diana cacciatrice o, con chiari riferimenti allegorici, la bella Poppea che fa il bagno dentro il mosto.

Spesso la nostra artista sente [illegible] bisogno di rapportarsi [illegible] l'intimità della fede e allora ecco nascere, dai suoi colori, opere ispirate alla «religiosità».

Confessa oggi l'artista: «Non ho mai letto la Bibbia, ma ho dipinto un Gesù che dona la terra all'uomo e gli dice di conservarla».

E a questo proposito si può scoprire, attraverso altri suoi lavori, un'artista «ecologica», che raffigura il panda per testimoniare il [illegible] amore per la na[illegible].

Adriana Bosia abita [illegible] lavora in piazza Alfieri, nel cortile del bar Cocchi. E' [illegible] persona che ha saputo dare un senso alla vita attraverso [illegible] forma di espressione artistica che le permette [illegible] rapportarsi con il prossimo.

Ama i cavalli, una passione che ha ereditato dalla madre: «Avevamo un cavallo, Nin[illegible] che ci portava in giro col calesse per le campagne [illegible] Asti».

E sull'onda di questo sogno-rievocazione, Adriana pensa già alla sua [illegible] opera [illegible] ceramica. [a. br.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 15 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A CUNEO

Pochi medici per ematologia

La [illegible] divisione dell'ospedale Santa Croce, destinata a diventare l'unico polo di riferimento nella «Granda», espetta che la [illegible]gione dia il nulleosta per la nomina del primario e di un aiuto.

SERVIZIO A PAGINA 2

CUNEESE GETTATO DAL PONTE

Tre sconosciuti l'hanno aggredito e malmenato, poi l'hanno gettato da un ponte. Ora Fabrizio Grima, 20 anni, abitante a Cuneo, corso Gramsci 9, studente alla facoltà di Ingegneria di Torino, è ricoverato nel reparto [illegible] traumatologia dell'ospedale San Paolo di Savona con varie fratture. Guarirà in un mese. E' accaduto poco dopo l'una fra lunedì e martedì in viale Europa, a Spotorno, a poche decine di metri dell'appartamento affittato dai genitori di Fabrizio. [illegible] ragazzo (in vacanza con i familiari), stava andando a prendere l'auto per riaccompagnare a casa un'amica. Improvvisamente gli si [illegible] avvicinati tre sconosciuti che gli hanno intimato di consegnare il portafogli. Fabrizio Grima ha risposto di lasciarlo in pace. Uno dei tre l'ha allora afferrato per una spalla e, con l'aiuto dei complici, l'ha gettato dal ponte. Lo studente ha fatto [illegible] volo di [illegible] metri ed è finito sull'asfalto che ricopre il letto di un torrente. Rientrato a [illegible] il mattino dopo Fabrizio è svenuto [illegible] è stato trasportato all'ospedale. I medici gli hanno riscontrato la frattura del calcagno destro, del bacino, della [illegible] sinistra e del setto nasale.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

[illegible] VIVERONE

In questi giorni un campionario di vini russi, provenienti da Odessa, è approdato a Viverone per la mostra enologica di Ferragosto, che chiuderà domani, allestita nel salone dell'Albergo del Lago ad iniziativa dell'Enoteca Regionale della Serra. D'interesse un rosso spumantizzato con il metodo champenois, considerato dagli esperti accettabile, ed un secondo spumante bianco brut, dalle etichette indecifrabili per chi [illegible] [illegible] il cirillico. Di questi vini si imparerà [illegible] più a settembre quando all'Enoteca del castello di Roppolo passeranno al vaglio dei sommeliers. In quell'occasione saranno abbinati alla gastronomia locale. E' un primo scambio patrocinato dell'Ice (Istituto per il commercio estero). Da Roppolo sono partiti per la Crimea duecento bottiglie di Erbaluce-passito e Rosso del Cardinale. Presenti alla mostra enologica di Viverone alcuni esemplari di vini «doc» e «docg» toscani. Si tratta, in particolare, della Vernaccia di San Gimignano, del rosso di Montalcino, dei vini nobili di Montepulciano, dei Chianti classici di Gaiole, Greve e Radda.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

DA CRISSOLO A VIOLA

Sulle Alpi in mountain-bike

Domani si corre la prima tappa della Trans Alp Adventure, raid estremo in mountain-bike. I 100 concorrenti dovranno percorrere in sette giorni quasi [illegible] chilometri. [illegible] parte da Crissolo e [illegible] arriverà a Viola St-Grée. Si potranno usare solo sentieri e alte vie. Di [illegible] bivacchi di fortuna.

Fiorenzo Panero A PAGINA 6

Teppismo a Bra

Due ragazzi rapinano un anziano

E' accaduto all'angolo tra via Cuneo e via IV Novembre. Gli hanno portato via 27 mila lire. Fermati dai carabinieri sono stati denunciati al Tribunale dei minori di Torino.

A PAGINA 7

Finali a Santo Stefano

Memorial Arpino Il balon ricorda lo scrittore

Oggi in Liguria a Bormida (Aicardi contro Balocco) e a Imperia (Rosso opposto a Bellanti) si giocano le gare di qualificazione. Le finali venerdì sera nello sferisterio Augusto Manzo.

Gare, appuntamenti musicali e gastronomici oggi nella «Granda»

E' Ferragosto, andiamo a...

Ballo in maschera di notte nel centro storico di Cuneo. Mercatino dell'usato a Ceva Fiaccolata a Chiusa Pesio. Elezioni di miss a Limone e Acceglio. Fuochi d'artificio in Val Po

CUNEO. Piazza Galimberti e i portici di via Roma a [illegible] Nizza [illegible] stati invasi ieri da centinaia di turisti, in gran parte francesi, giunti per il tradizionale mercato del martedì. Sette pullman da Barcellonette e due da Gap hanno portato a Cuneo oltre 400 transalpini.

Una vigilia di Ferragosto dunque molto animata, [illegible] i (pochi) bar aperti presi d'assalto. Ma oggi, senza dubbio, Cuneo regalerà un'altra immagine di se stessa, più tranquilla. Per poche ore, però. Stasera alle 21,30 in largo Caraglio ci sarà il ballo mascherato di Ferragosto. Le danze si ispireranno al magico mondo orientale.

Alla discoteca «La Lanterna» [illegible] **Limone**, alle 22,30, più che il costume conteranno il fisico e la bellezza. Una giuria eleggerà «Miss e Mister '90».

«Mercatino delle [illegible] d'altri tempi» oggi per tutto il giorno in [illegible] Marenco a Ceva. Nel pomeriggio, in piazza del Municipio, [illegible] folkloristica. Alle 19,30, al parco della Rotonda, cenone di Ferragosto; seguiranno le danze.

A **Garessio**, dopo il trionfo delle «Panse neire» di Borgo Ponte nella «Carrera Saracina» grazie al tandem Pier Luigi Bisio e Roberto Pavarino, al campo sportivo, alle 17, si affronteranno la squadra locale e una rappresentativa dei villeggianti di Garessio 2000.

Gli appassionati [illegible] buona musica si ritroveranno a mezzogiorno nella bella cornice della Valle Varaita per il tradizionale Concerto di Ferragosto con l'orchestra Bruni di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca. In programma brani [illegible] Bizet, Beethoven, Donizetti, Mozart, Verdi, Rossini, aprirà il concerto la «Rapsodia Piemontese» di Giovanni [illegible] La strada per raggiungere il Colle dell'Agnello sarà chiusa da Pontechianale alle dieci.

Ma quello della Valle Varaita non è l'unico appuntamento per chi apprezza la musica classica. Giorgio Costa (pianoforte), Giuseppe Nova e David Aguilar (flauto) si esibiranno alle 18 nella bella cornice del castello di Casotto. Il trio presenterà musiche di Bach; fantasie di Franz Doppler su temi operistici. Sempre nel Monregalese, domani sera, a **Torre Mondovì**, nella chiesa di Torre Roatta si terrà un concerto per flauto, violino e chitarra con Laura Mosca, Vera Anfossi e Fabrizia Buffa.

Per chi intende trascorrere un Ferragosto all'aria aperta, magari divertendosi, c'è più di un'opportunità. A **Pamparato**, alle 15, è in programma una serie di giochi organizzati per i **bambini**. Poi alle 21 musica, con il concerto degli «Ex Aequo» in piazza. Giochi popolari, sempre alle 15, anche a Valdieri, in Valle Gesso. Seguirà, alle 17, la classica sfida calcistica tra celibi e ammogliati. E dopocena musica [illegible] l'orchestra de i «Carillons».

Ad **Acceglio**, invece, scenderanno in campo le donne. L'appuntamento per la sfida tra nubili e sposate è alle 17,30. Alle 21 serata [illegible] danze con l'orchestra «I Sultani» e a [illegible] elezione di «Miss Ferragosto».

A **Feisoglio**, nell'Alta Langa, il divertimento comincia già stamani, con una caccia al tesoro, che s'inizierà alle nove. Poi, nel pomeriggio, giochi in piazza per i bambini e l'attesa finale del torneo di pallone elastico alla pantalera che ha visto [illegible] campo formazioni di serie B. Al[illegible] sera, nel padiglione gastronomico, cena di chiusura con grigliata e spaghetti e musica con il gruppo «Lago dei Cigni».

Alle 15 al santuario [illegible] **Gottasecca** giochi popolari per bambini e adulti che si concluderan[illegible] [illegible] un tombolone. Alle 21 balli con «I Campagnoli».

Molte le celebrazioni religiose. A **Roccabruna**, in valle Maira, si concludono le manifestazioni per il secondo centenario della consacrazione della parrocchia. Alle 15,30 sarà celebrata [illegible] monsignor Sebastiano Dho, vescovo di Saluzzo, la messa [illegible] cui seguirà la processione accompagnata dalla banda musicale di Villanova Mondovì.

Con una fiaccolata per le vie [illegible] **Chiusa Pesio**, s'iniziano sta[illegible] i festeggiamenti dell'arciconfraternità di San Rocco. L'appuntamento è per le 21 davanti alla chiesa. Domani le cerimonie religiose lasceranno spazio al divertimento: nel pomeriggio giochi popolari per piccoli e grandi e alla sera, con inizio alle 21, concerto della banda di Chiusa Pesio. A **Sanfront** il Ferragosto si concluderà dopocena con uno spettacolo pirotecnico al castello.

[r. s.]

APPUNTAMENTI DI [illegible]

SANTO [illegible] BELBO
Serata [illegible] (con degustazioni)

Domani, alle nove, per la «Festa del moscato e dell'Asti Spumante» fiera di San Rocco. Alle 15 [illegible] ciclistica per amatori e alle 20 nel Teatro Tenda, serata sull'aia, [illegible] degustazione [illegible] *prodotti locali.*

[illegible] DAMIANO [illegible]
Concerto per fisarmonica in chiesa

In frazione Pagliero, domani sera, alle 21,15, nella chiesa di Sant'Antonio concerto [illegible] fisarmonica classica di Antonio Olivero. Suo[illegible] brani di Schubert, Mozart, Schumann e Rossini.

GARESSIO
Caccia al tesoro automobilistica

[illegible] centro della valle Tanaro domani si disputerà una caccia al tesoro automobilistica. Il via sarà dato [illegible] viale Paolini alle 10, il percorso si svolgerà lungo le strade del paese.

ORMEA
Coro di Mosca in concerto

Per il quinto centenario della consacrazione della parrocchia domani, alle 21, concerto del «Coro del Patriarcato ortodosso» di Mosca. Proporrà canti religiosi in lingua greca del XVI, XVII, XIX sec.

SALE LANGHE
Fiera [illegible] fagiolo borlotto

Si conclude domani la fiera dell'Artigianato allestita nelle scuole elementari. L'esposizione si può visitare dalle 14 alle 24. Al mattino prima fiera del fagiolo borlotto e di piccoli animali da cortile.

DEMONTE
Gite sui monti e concerti

Domani, alle 7,30, [illegible] partenza da piazza Renzo Spada, è in programma un'escursione guidata ai laghi della Paur. Alle 21 nel par[illegible] Borelli si sarà [illegible] [illegible] rock [illegible] i «The Walk».

Imposto il razionamento ai consorzi di montagna per consentire l'irrigazione in pianura

Poca acqua, il sindaco protesta e si dimette

Biglione era primo cittadino di Villar S. Costanzo da vent'anni

VILLAR SAN COSTANZO. Il sindaco di Villar San Costanzo, Giovanni Biglione, primo cittadino del centro della Valle Maira ininterrottamente dal 1970, ha rassegnato le dimissioni per protestare contro l'ordinanza di razionamento dell'acqua a scopi irrigui emessa dal ministro dei Lavori pubblici Prandini, su sollecitazione delle organizzazioni sindacali contadine della provincia [illegible] Cuneo. Tale disposizione - secondo Biglione - anziché ristabilire [illegible] situa[illegible] di equità nella distribuzione, come auspicavano i sostenitori dell'iniziativa, ha accentuato, in particolare nelle zone servite dai canali che partono dal Maira, la disparità fra i consorzi di monte e di valle.

La riduzione al [illegible] per cento della portata di ciascuno dei canali ha fatto sì che i primi [illegible] abbiano l'acqua sufficiente per irrigare: a differenza dei con[illegible] più a valle, i cui soci in questi anni si sono attrezzati ad affrontare i periodi di siccità con i pozzi a sollevamento che pescano nelle falde del sottosuolo, nelle zone più vicine alla montagna non esistono apparecchiature di questo tipo, e l'installazione sarebbe comunque difficile per la profondità delle falde. La quantità d'acqua che giunge nei canali di pianura dopo l'applicazione dell'ordi[illegible] Prandini è comunque troppo poca per soddisfare gli agricoltori interessati; ma questi ultimi mantengono, per lo meno, la possibilità di bagnare i campi [illegible] le pompe idrauliche. A monte rischierebbero di rimanere senza acqua.

«L'ordinanza - scrive Biglione nella lettera di dimissioni presentata al prefetto di Cuneo Felice Sergi - mette in ginocchio l'agricoltura della frazione Morra, la zona più coltivata di Villar San Costanzo, con danni che potrebbero, nel caso di alcune colture specializzate, ricadere anche sulle successive annate agrarie». I suggerimenti di soluzioni alternative non sono stati presi in considerazione. «La nostra richiesta - spiega Biglione - era quella di [illegible] riduzione della portata al 75 per cento, visto che il canale che serve la zona ha una scarsa captazione già a regime normale, di 700 litri al secondo: si divide in 4 derivatori dove [illegible] la portata è di 50 litri al secondo, assolutamente insufficiente ad irrigare».

Biglione, che è anche presidente del consorzio irriguo Comella, si è trovato nella spiacevole posizione di tutelare gli interessi dei consoci e di dover far rispettare le disposizioni ministeriali. Anche per uscire da questa situazione il primo cittadino ha deciso di rinunciare all'incarico. «La nostra preoccupazione - aggiunge - non è soltanto rivolta ai rischi che corrono i raccolti di quest'anno, ma alla possibilità che l'ordinanza Prandini, che si riferisce ad una legge del 1933, inapplicata per quasi settant'anni, [illegible] d'ora in avanti ripresa ogni estate. Significherebbe il tracollo economico dell'agricoltura della zona, dove lavorano oltre 150 imprenditori del settore. Se i terreni delle loro aziende non avranno più l'acqua, perderanno immediatamente oltre la metà del valore, ed anche gli investimenti fatti in strutture e macchinari. Sarebbero decine di miliardi ad andare in fumo».

Secondo Sergio Rebuffo, agronomo ed [illegible] assessore ai Lavori pubblici di Dronero, «un intervento più equo sarebbe stato quello di concedere agli agricoltori dei canali più a valle tariffe agevolate per l'energia elettrica necessaria a far funzionare le pompe idrauliche».

[m. bo.]

In occasione del Ferragosto molti servizi sono sospesi

«Sì, oggi lavoro»

Oltre alle officine dell'Aci un solo meccanico disponibile nella provincia
Come trovare idraulici ed elettricisti e acquistare pane e alimentari

CUNEO. Anche nella «Granda» il generale Ferragosto ha fatto il vuoto nelle città. La maggior parte dei locali pubblici, bar e ristoranti, e degli esercizi commerciali, grandi magazzini compresi, oggi è chiusa. Sono assicurati, invece, una serie di servizi essenziali e di urgenza. Al contrario, i centri di villeggiatura vivono una «giornata campale», tra le più frenetiche dell'anno per la massiccia presenza di turisti.

Ecco una guida ragionata alla sopravvivenza, sia per chi non si allontanerà da casa, sia per quanti, in ferie, dovranno affrontare qualche piccolo contrattempo.

Assistenza medica e farmacie

Alla carenza di infermieri e volontari del soccorso, si è rimediato con un'accurata distribuzione delle ferie in modo da garantire comunque personale sufficiente in ogni ospedale anche in questa giornata festiva. Il servizio di guardia medica assicura l'intervento di un dottore in tutte e dieci le unità sanitarie fino alle otto di domani mattina. Anche le farmacie rispettano il turno di apertura.

Per i black-out squadre dell'Enel

Tra le preoccupazioni che più assillano i cittadini c'è quella della mancanza di energia elettrica. Il distretto Enel del Piemonte nord-occidentale è diviso in otto settori, tre dei quali appartengono alla «Granda»: Cuneo, Savigliano e Alba. In caso di «black-out» gli addetti al servizio riescono a restituire la luce in breve tempo: basta una telefonata. Il numero per segnalare i guasti è 0171/678.75.

Idraulici a Dronero Alba e Fossano

In alcuni centri della provincia è assicurato un servizio di reperibilità per le urgenze. Ad Alba dai «fratelli Canale» (0173/340.13) e da «Dellaiti» (0173/430.77). A Dronero da Nicola Galeone (0171/917.898). A Fossano da Mario Reinero (0172/606.87).

Se l'auto è «in panne»

Non è stato predisposto alcun turno per le emergenze, in nessuno dei centri maggiori della «Granda», anche perché in questo periodo, per la chiusura dei magazzini delle case automobilistiche, è difficile trovare i pezzi di ricambio. Di sicuro rimarrà aperta l'officina di Giuseppe Bertone, in via Gratteria 48, a Mondovì (0174/427.91). Nelle altre zone, se l'auto fa i capricci, o non vuol saperne di mettersi in moto, non resta che affidarsi all'assistenza dell'Aci (basta comporre al telefono il 116), che è garantita, anche a chi non è socio.

Per la benzina non solo self-service

Sono di turno stazioni di servizio e self service. Cuneo: Mobil, corso Monviso e corso Giovanni XXIII; Esso, frazione Madonna dell'Olmo; i distributori Erg di corso Giolitti, statale 20 (gpl), Borgo San Giuseppe e Confreria; Monteshell, corso Nizza e corso Kennedy; Ip di Roata Canale e corso Brunet; Agip, corso IV novembre. Alba: Agip località Biglini; Agip, località Rondò; Agip, corso Langhe 1; Agip corso Coppino; Monteshell, località Gallo; Ip, corso Piave 60. Savigliano: Agip, via XXIV maggio; Erg, statale 20 - via Cervino 2; Mobil, via Saluzzo 41. Saluzzo: Esso, c. Roma; Erg, via Spielberg; Chevron, via Torino; Ip, via Savigliano (con gas).

«Bancomat» in tutte le città

Chi si è accorto all'ultimo momento di essere rimasto senza contanti può usufruire degli sportelli automatici della Cassa di risparmio di Cuneo. Ecco dove si trovano: nel capoluogo, piazza Europa 1, via della Battaglia 15, a Madonna dell'Olmo, e nell'atrio dell'ospedale Santa Croce, in via Coppino 26; Alba, viale Vico 3 e corso Piave 74; Mondovì, piazzale Ellero 10 e piazza Mellano 6; Borgo San Dalmazzo, piazza della Libertà 9; Bra, piazza Beato Valfrè 10; Busca, piazza Savoia 9; Canale, via Roma 72; Dronero, piazza San Sebastiano 7; Fossano, via Bisalta e Limone, via Roma 62. A Savigliano la Cassa di risparmio locale ha in funzione due bancomat, in piazza del Popolo 15 e nell'atrio dell'ospedale Santissima Annunziata. A Saluzzo, uno sportello automatico si trova alla sede centrale della Cassa di Risparmio locale, in corso Italia 86.

Pane e alimentari nelle vallate

Mentre in città i negozi di generi alimentari sono chiusi (ma riapriranno domani anche nel caso il giovedì fosse giornata di riposo infrasettimanale), panetterie e «commestibili» sono aperti in quasi tutti i centri di villeggiatura, nei Comuni delle vallate e delle Langhe albesi e monregalesi.

Musei e castelli pochi aperti

Sono aperti: «Casa Cavassa» a Saluzzo; il museo civico di Bra (storia naturale); il Gipsoteca di Savigliano (affreschi e quadri d'autore). Oggi è possibile visitare anche i castelli, con annessa enoteca, di Barolo, Grinzane Cavour, Mango ed il castello di Serralunga d'Alba.

Piscine, pesca minigolf e maneggi

Non ci sono difficoltà per fare un tuffo: a Cuneo, Alba (centro Albamare), Saluzzo, Bra, Mondovì e alle Cupole di Cavallermaggiore le piscine rimangono aperte il giorno. Per chi invece preferisce altre attività sportive, in alternativa, c'è il Real Park di Entracque.

Gite in canoa, maneggio, tappeti elastici per la ginnastica, noleggio di Bmx e mountain bike, pesca facilitata, e addirittura lezione di free-climbing per principianti o scalatori provetti, oltre che pranzo al self service, sempre aperto. Gli amanti del minigolf possono «sfogarsi» a Dronero, in frazione Tetti e a Villanova.

La «Granda» vista dall'alto

Per chi voglia provare l'ebbrezza del primo volo, o festeggiare il Ferragosto in cielo, per scoprire dall'alto i segreti della geometria dei centri storici delle città del Cuneese, all'Aeroclub di Levaldigi è possibile affittare aerei da turismo, per escursioni, a partire da un'ora, ma anche per tutta la giornata. A richiesta, si può raggiungere la costa ligure in 30 minuti (aeroporto d'Albenga) e in poco più di un'ora la Sardegna (aeroporti di Olbia e Cagliari).

Per prenotazioni (non ci sono orari fissi di partenza: devono essere concordati con i piloti) ed informazioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Aeroclub (0172/374.132). [m. bo.]

Boves senza sale

Un palazzo al posto del cinema

BOVES. Le speranze dei bovesani di disporre di una sala cinematografica si fanno sempre più labili. Il «Nuovo», chiuso da tempo per le difficoltà del settore che ha anche coinvolto la «Granda», viene infatti abbattuto per far posto a un palazzo.

Il locale fu costruito nel 1946 per iniziativa di Vittorio Spina. Venne ampliato nel 1950 con l'aggiunta di una galleria con 150 posti che si aggiunsero alle trecento poltrone della platea. Spina, appassionato cinefilo, mise spesso in cartellone pellicole di alto contenuto culturale, particolarmente apprezzate dal pubblico.

E la stessa strada è stata percorsa dai figli del titolare del «Nuovo» che hanno promosso pellicole d'essai.

Per evitare la chiusura del locale vennero anche proposti spettacoli di varietà, alcuni dei quali non mancarono di suscitare proteste.

Ma la parabola discendente del «Nuovo» non si è fermata e il locale di Boves ha così chiuso i battenti. [r. s.]

Mancano il primario e un aiuto: delibere per il concorso ferme in Regione

Cuneo, ematologia dimezzata

Il servizio, istituito nel '79, sarà l'unico in provincia per la cura delle malattie del sangue
Ci sono 18 posti letto, ne servono 30. Il direttore sanitario: «Trasferiremo la divisione al Carle»

CUNEO. Sulla carta dovrebbe avere sei medici, ma nella nuova divisione di ematologia dell'ospedale Santa Croce (istituita dalla Regione un anno fa) lavorano soltanto in quattro. Il comitato di gestione ha già approvato la delibera per bandire il concorso per il primario e un aiuto, ma la pratica è ferma in Regione. «E chissà quanto ci resterà - annuncia Valerio Riva, direttore sanitario -: e non è l'unica: altre importanti decisioni attendono il nullaosta».

Ci sono anche problemi di spazio. Per far posto ai 18 letti di ematologia è stato ricavato uno spazio nella divisione di medicina. Ma non è certo la soluzione ideale: i locali sono stretti e poco adeguati soprattutto per un servizio che ha bisogno di camere sterili. «La situazione potrà migliorare con il trasferimento della divisione all'ospedale Carle - dice Riva -: lì si potrà raggiungere i trenta posti-letto del piano sanitario regionale».

Secondo quel piano, infatti, la divisione del Santa Croce di Cuneo è destinata a diventare l'unico polo di riferimento ematologico nella «Granda». Una scelta che anche il lavoro svolto fin dal 1979 dal professor Franco, insigne ematologo, conosciuto a livello internazionale per i suoi studi. E' stato lui a voler istituire nella divisione di medicina un servizio di cura delle malattie del sangue che, grazie alla collaborazione di altri centri italiani e stranieri, pazienti di mezza provincia: Cuneo, Ceva, Mondovì, Saluzzo e Bra.

Spiega Andrea Gallamini, aiuto: «A questi pazienti vengono somministrate terapie concordate con altri centri ematologici piemontesi e italiani, nell'ambito di studi regionali, nazionali e internazionali».

I pazienti seguiti dall'ambulatorio sono 780 che, aggiunti a quelli che si sono sottoposti a visite, superano i mille.

Cifre destinate ad aumentare se la sezione aggregata di ematologia del «Santissima Annunziata» di Savigliano sarà chiusa. Contro quest'ultima ipotesi si sono ribellati in duemila: così tante firme sono finite sul tavolo dell'assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari per chiedergli di riconoscere l'autonomia del reparto, dando così certezze all'équipe medica che all'ospedale di Savigliano segue una quarantina di pazienti.

Una polemica che non tocca i responsabili del servizio cuneese: «Noi non abbiamo nulla in contrario a che i 40 pazienti attualmente seguiti a Savigliano fruiscano di una loro struttura ematologica autonoma, ma è fuorviante giustificare la scelta della divisione a Cuneo soltanto perché capoluogo di provincia. Altri sono i meriti». [p. p. l.]

SAN ROCCO

Un ospizio da 5 miliardi

Mentre gli anziani ospiti della sezione Angeli della «Mater Amabilis» si preparano a trasferirsi a Confreria, nell'ospedale Carle, per consentire i lavori di restauro dell'ex monastero, l'Unità sanitaria locale ha chiesto alla Regione cinque miliardi per costruire una nuova casa di riposo a Cuneo. La località è già stata individuata: un terreno di circa venti giornate piemontesi a fianco dell'ex villa Bocca nella frazione San Rocco Castagnaretta. Nella nuova struttura dovrebbero essere ospitati una sessantina di anziani non autosufficienti e il centro di terapia psichiatrica e la comunità protetta per malati mentali. Il finanziamento richiesto rientra nelle disponibilità di 30 mila miliardi previsti dalla legge finanziaria 88. Il problema degli anziani è particolarmente sentito a Cuneo dove la popolazione con più di 65 anni sfiora il 20 per cento dell'intera popolazione contro una media regionale del 17 per cento. [p. p. l.]

DALLA**PROVINCIA**

BOVES
Feriti due motociclisti

Scontro frontale ieri pomeriggio, poco dopo le 13, in via Barale. La motocicletta condotta da Marco Marro, 22 anni, abitante in via Alba 19, a Boves, sulla quale viaggiava anche il fratello Silvio, 18 anni, è stata investita e travolta dall'auto guidata da Corrado Scotto, 27 anni, di Genova. Marro ha riportato la frattura del bacino: è stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo dall'elicottero dell'Aci di Savigliano. Guarirà in una trentina di giorni. Ferito solo leggermente Silvio Marro. Corrado Scotto, invece, è rimasto illeso.

ROCCASPARVERA
Comune applicato

L'Amministrazione comunale ha bandito un concorso per un posto da applicato. I candidati devono avere non meno di anni e non avere superato i 40. Le domande devono presentate alla segreteria del municipio entro mezzogiorno del prossimo settembre.

CUNEO
Chiamate al lavoro, nuovo orario

Dal prossimo settembre le chiamate per gli avviamenti al lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego verranno effettuate, oltre che al martedì e giovedì, anche al sabato mattina, alle 11. L'ha comunicato la sezione circoscrizionale per l'impiego del capoluogo.

NUCETTO
In 500 si sfidano bocce

Oltre cinquecento giocatori, provenienti da tutta l'Italia Settentrionale, sono impegnati fino a domenica alla bocciofila «La Cancia» di Nucetto nella sesta targa d'argento «Giovanni Bellino», gara a coppie fisse con tre bocce. Oggi le gare della competizione - che si disputano sui diciassette campi della bocciofila Valle Tanaro - s'iniziano nove. Domani e venerdì alle Il torneo si concluderà domenica. Alle prime sedici coppie toccherà una medaglia d'oro.

Domani il paese è in festa per il compleanno della «nonnina»

Compie cent'anni a Barge

Figlia di mugnaio, vive in un pensionato

Maria Teresa Caglieris

BARGE. Maria Teresa Caglieris domani compie cent'anni. Sarà festeggiata dai familiari, dagli amministratori del Comune e dalla popolazione. La «nonnina» è nata a Sanfront il 16 agosto 1890, ma si considera bargese di adozione.

La sua famiglia era particolarmente numerosa: otto tra fratelli e sorelle. Il padre era il mugnaio del paese. A quindici anni, nel 1905, Maria Teresa aveva seguito il fratello sacerdote, Giovanni Battista, professore di teologia, a Villanova Solaro, dov'era stato appena nominato parroco. E nel paese della pianura la donna, conosciuta anche come «tota Maria», è rimasta per quasi mezzo secolo, fino al 1954, quando la morte del sacerdote la convinse a ritirarsi a Barge, dove vivevano un altro fratello, Cesare, e la sorella Teresa. La centenaria è una donna dalla fibra eccezionale; la memoria è ancora lucidissima, ricorda vicende ed episodi ormai lontanissimi nel tempo. «Tota Maria» trascorre le giornate impegnata nella lettura e soprattutto nella preghiera. Racconta il nipote Angelo Caglieris: «Non ho mai visto la zia (che vive nella casa di riposo, ma va spesso a far visita al nipote) ammalata, né l'ho mai sentita lamentarsi, anni, è sempre lei a essere di conforto a parenti e conoscenti». A chi l'interroga sul «segreto» per arrivare al secolo di vita in buona salute, «tota Maria» risponde di non possedere ricette particolari.

E aggiunge: «Ho sempre condotto una vita serena, seguendo un'alimentazione parca, ma sana. Soprattutto mi sono sempre impegnata nell'aiutare e confortare le persone in difficoltà che si rivolgevano a mio fratello parroco. Ho tanti amici a Villanova Solaro e li ricordo tutti». [l. s.]

«Sos» da Savigliano

«Date una casa ai lavoratori stranieri»

SAVIGLIANO. Una casa per gli extracomunitari che vivono in città e lavorano nelle aziende della zona. L'ha chiesto il consigliere comunale di Nuova città e animatore del gruppo nonviolento Sergio Mondino. Ha presentato un'interpellanza al sindaco Remigio Galletto, rilevando che molti stranieri, in mancanza di un alloggio, costretti a dormire in auto o a cercare sistemazioni di fortuna ancora più precarie.

Secondo Mondino è il Comune che deve intervenire. Il primo cittadino e l'assessore ai Servizi sociali Domenico Alerino hanno risposto che il problema esiste e che è in progetto la destinazione agli extracomunitari di una casa in fondo a corso Roma, in piazza Galateri. Ma il consigliere non la ritiene adeguata perché deve essere radicalmente ristrutturata. «A queste persone bisogna assegnare un alloggio dignitoso». [p. b.]

Fossano si interroga su Anna Maria, arrivata lunedì in città seguita da duemila persone

Chi è la «santona»?

Il vicario generale della diocesi invita alla prudenza: «Se questa donna che chiamano veggente è in buona fede deve rivelare il suo cognome»

FOSSANO
DAL NOSTRO INVIATO

La chiesa locale giudica con molto scetticismo, pur evitando qualsiasi condanna, la vicenda della giovane Anna Maria di Genova che asserisce di avere «visto» due volte la Madonna davanti alla chiesetta di San Giuseppe, sconsacrata da decenni e [illegible] anche pericolante. Assente il vescovo monsignor Natalino Pescarolo sulla presunta apparizione (che ha coinvolto duemila persone accorse a Fossano su invito della veggente) interviene don Celestino Volta, vicario generale della diocesi.

Il sacerdote, apprezzato per la notevole preparazione culturale, è innanzitutto preoccupato per l'aspetto pratico del fenomeno che ha suscitato l'interesse di migliaia di persone. «Perché la presunta veggente, come la chiamano i giornali, [illegible] dice le [illegible] generalità precise? Se lo avesse fatto, avremmo potuto sapere dal suo parroco qualcosa sulla religiosità della signora genovese. Non conosciamo invece [illegible] meno le persone che sembra siano i suoi collaboratori, che l'accompagnano, e che comunque vengono tutte da fuori. Sicuramente non è una pazza, più probabilmente una donna molto furba».

La Chiesa cattolica ha finora riconosciuto ufficialmente pochissime apparizioni della Madonna, e le più venerate dai fedeli sono quelle di Lourdes, Fatima, Guadalupe, Banneux. In altre decine di casi i presunti veggenti sono stati ufficialmente smentiti o tacciati d'imbroglio.

Continua don Celestino Volta: «Poiché non ci è possibile verificare alcuna autenticità, la prudenza in casi come quello che si verifica a Fossano è d'obbligo. Purtroppo molti cristiani hanno una scarsa conoscenza della loro fede. Ci pare quindi urgente una più convinta adesione alla catechesi perché per tanti fedeli è più facile inginocchiarsi che sedersi e ascoltare il Vangelo. E magari credere alle parole di una donna che potrebbe agire per calcolo».

Luciano Casasole, consigliere comunale di Fossano, commenta: «Non sono andato a vedere la santona, e non posso quindi dire se si tratta della stessa persona che fino a qualche settimana fa il sabato mattino in un bar del centro benediva bottiglioni d'acqua del rubinetto e la gente accorreva numerosa. Mi pare che fosse chiamata "Luce" ma non so da dove venisse».

Ci è stato poi confermato che da [illegible]po è stata avanzata al comune la richiesta per l'abbattimento dell'ex cappella di San Giuseppe che trovandosi in un incrocio molto frequentato potrebbe costituire in caso di crollo un serio pericolo per la circolazione o per la gente. L'edificio semidiroccato dopo il sopralluogo della soprintendenza era stato riconosciuto privo di qualsiasi valore artistico. Un'operazione che potrebbe però diventare difficile se continueranno le «apparizioni» previste da Anna Maria di Genova il tredici di ogni [illegible] fino al marzo 1991.

In città l'argomento sta intanto tenendo banco sia nei locali pubblici sia nelle famiglie. E' stato sottolineato da molti che la veggente non ha finora accettato offerte in denaro, che pure lunedì in tanti volevano offrirle dopo avere ricevuto parole di conforto e promesse di preghiere per i congiunti infermi.

Numerosi anche ieri i passanti che si sono fermati davanti alla cappella per pregare. Così [illegible] aumentano pure i mazzi di fiori, soprattutto gladioli bianchi e rose rosse, che vengono appesi alla recinzione che isola la chiesetta. Qualcuno già parla di una possibile Medjougoire nella terra degli Acaja.

La prossima apparizione fossanese è stata preannunciata per il 13 settembre: si ripeteranno gli intralci alla circolazione messa in tilt lunedì per alcune ore dalla moltitudine inginocchiata sull'asfalto? Probabilmente, dopo le proteste degli automobilisti, il Comune manderà però più vigili urbani a regolare il traffico in quel punto nevralgico.

Gianni De [illegible]

La tradizione

Tanti miracoli e apparizioni

Apparizione è una borgata di Savigliano dal toponimo eloquente: là dove fu poi costruito il santuario, la tradizione vuole che nel 1639 la Madonna guarisse una puerpera, Petrina Tesio, resa muta da uno spavento. Un sordomuto, tale però fin dalla nascita, è al centro anche del «miracolo di Cussanio», località di Fossano a breve distanza dalla cappella che nelle ultime settimane è diventata oggetto di un inatteso fervore. L'episodio ha una data precisa, l'8 maggio 1521. Eccone la descrizione in un documento citato in un convegno: «... stando uno per nome Bartolomeo muto a natività in pastura con le bestie di Gioanni Bollino, gli apparve una donna vestita di bianco, qual si crede fosse la Vergine Maria, et li disse che apprisse la bocca, et fattogli il segno della croce, cominciò a parlare, e gli disse che dovesse avisare li di Fossano che facessero penitenza, che Dio era scorazato con loro...».

In una delle relazioni al convegno fossanese si [illegible] che in provincia esistono almeno due altri importanti santuari mariani sorti per ricordare la guarigione di sordomuti: la Madonna delle Grazie a Cavallermaggiore e la chiesa del Todocco a Pezzolo, in Alta Langa.

Alla guarigione di un cieco va invece fatta risalire l'origine, nel 1685, del santuario della Beata Vergine di San Giovanni a Sommariva Bosco. Qui però l'evento prodigioso consisterebbe [illegible] in un'apparizione della Madonna ma nell'«animazione» di una sua immagine dipinta, che, secondo quanto riferisce un «ordinato» comunale dell'epoca, fu vista «cambiar colore del volto, sudar la fronte, e mover gli occhi».

Per salvare una fanciulla «inseguita dall'amante indiscreto» (così è detto in un [illegible] dell'Ottocento) la Madonna sarebbe intervenuta di persona alla [illegible]nità, borgata di Savigliano. Il [illegible] riprende la tradizione braidese del «miracolo dei Fiori»: la fioritura invernale di un pruno selvatico intorno al pilone dove, il 29 dicembre 1336, la Vergine sarebbe apparsa a Egidia Mathis, una giovane sposa insidiata da 2 soldati spagnoli.

[g. n.]

La folla che ha accolto l'invito della «santona» e si è presentata lunedì di fronte alla cappella di San Giuseppe a Fossano

---

Bra, due minorenni hanno aggredito e percosso l'anziano per 27 mila lire

Ragazzi rapinano pensionato

Sono stati bloccati e denunciati dai carabinieri. Li giudicherà il tribunale dei minori di Torino. Un episodio che ripropone il problema della piccola delinquenza in città

BRA. Ventisettemila lire il bottino, pesante l'accusa: rapina. Due giovani - uno non ha ancora 16 anni, l'altro li compirà tra pochi giorni [illegible] - dovranno rispondere del grave reato ai giudici del Tribunale dei minori di Torino per aver aggredito per strada un anziano, derubandolo della modesta somma.

E' accaduto l'altra notte tra le 2,30 e le 3, all'angolo tra via Cuneo e via IV Novembre. Michele Sacchetto, 60 anni, nato a Peveragno, abitante a Bra in via Piumati 301, sta tornando a casa da un giro nei bar: ha bevuto troppo, cammina lentamente, strascicando i passi. Due ragazzi si accorgono delle sue difficoltà, ma non [illegible] dei «buoni samaritani», anzi. Il più giovane, G. B., pur avendo solo 15 anni e mezzo, è ben noto, oltre che ai carabinieri, a decine di vittime della sua «attività»: furti sulle auto, furti di biciclette e motorini, furti in negozi. Il suo accompagnatore dell'altra notte, S. I., maggiore di lui di un paio d'anni, non ha precedenti, ma è imparentato con alcuni complici «storici» di G. B.

I due ragazzi adocchiano il pensionato, capiscono che ha alzato un po' troppo il gomito e concludono che può essere l'obiettivo ideale della loro prossima impresa. Gli vanno incontro, lo minacciano, lo strattonano: non ci vuol molto perché il portafogli [illegible] le 27 mila lire passi dalle tasche di Sacchetto alle loro mani.

Ma l'uomo è ancora abbastanza presente a se stesso per rendersi conto che è stato rapinato: appena i due si allontanano, attira l'attenzione di un automobilista che dà l'allarme. Una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile raggiunge i fuggitivi e li identifica. Gli indizi sono forti, l'ipotesi di reato tale da permettere l'arresto. Ma i due se la cavano con una denuncia, che per il più giovane di loro è l'ultima di una lunga serie. L'arresto avrebbe avuto gli stessi effetti della denuncia: i due sarebbero tornati in libertà in poche ore, dopo traversie burocratiche per trovare posto in un [illegible] minorile.

L'episodio ripropone il problema della sicurezza in città, ma anche dell'atteggiamento da tenere verso i ragazzi che hanno imboccato una «brutta strada». Tra i giovanissimi abbandonati a se stessi la microdelinquenza è in aumento e, anche se non ha ancora toccato le punte registrate nelle metropoli, ha raggiunto dimensioni preoccupanti. In molti casi, più che un problema di ordine pubblico è un fenomeno da servizi sociali. Ma le situazioni di disagio e di degrado che molti ragazzi sbandati hanno alle spalle sono difficili da affrontare.

Grazia Novellini

SALUZZO

Arrestato per furto

Avevano già portato via dalla «Croma» di Michele Fraire, parcheggiata nel cortile interno dell'abitazione di corso IV Novembre 6, nelle vicinanze dell'ospedale, un'autoradio, un binocolo e una torcia elettrica. Ma i tossicodipendenti Luca Barbero, 23 anni, abitante a Saluzzo in via Volta 18, e Gianluca Vitone, 23 anni, di Busca, via Rossana 55, sono stati sorpresi da una pattuglia di carabinieri. Mentre il Vitone, successivamente identificato, è riuscito a fuggire (è stato denunciato a piede libero per furto), Luca Barbero è stato bloccato dai militari e arrestato. Il giovane è stato processato con rito direttissimo, condannato a 4 mesi e poi rimesso in libertà. Per quattro giorni alla settimana dovrà comunque presentarsi nella caserma dei carabinieri di Saluzzo per controlli. Non è la prima volta che i due - hanno precedenti per reati legati alla droga - incappano nelle «maglie» delle forze dell'ordine. [g. p. g.]

In vacanza a Spotorno ha reagito a tre teppisti che volevano rapinarlo

Studente di Cuneo gettato da un ponte

E' ricoverato all'ospedale di Savona con quattro fratture

Fabrizio Grima, 20 anni

SPOTORNO. Uno studente cuneese di vent'anni, in vacanza con i parenti a Spotorno, è stato aggredito l'altra notte da tre sconosciuti che l'hanno malmenato e scaraventato da un ponte: il giovane è finito sul greto di un fiume in secca. E' Fabrizio Grima, abitante a Cuneo, corso Gramsci 9, iscritto alla facoltà di ingegneria a Torino.

Lo studente, che ha riportato quattro fratture, si è rialzato, è salito in auto, ha riaccompagnato a casa un'amica ed è tornato a casa. Solo ieri mattina colto da malore, ha confidato ai genitori l'aggressione. Ora è ricoverato nel reparto di traumatologia del San Paolo a Savona, con prognosi di un mese. L'episodio è avvenuto poco dopo l'una fra lunedì e martedì in viale Europa, a poche decine di metri dall'appartamento affittato dai genitori di Fabrizio Grima.

Ha raccontato il ragazzo: «Stavo andando a prendere l'auto per riaccompagnare a casa un'amica. Ero sul ponticello quando ho sentito dei passi. Ho accelerato per distanziare i tre ragazzi che erano dietro ma mi hanno fermato chiedendomi il portafogli. Ho detto loro di lasciarmi in pace e ho cercato di fuggire. Uno di questi, sui trent'anni, con barba, mi ha afferrato per una spalla e, con l'aiuto degli altri, mi ha buttato sotto».

Lo studente ha compiuto un volo di quasi [illegible] metri cadendo sull'asfalto che ricopre il letto di un torrente, adibito a parcheggio. Fabrizio Grima si è rialzato, ha raccolto gli occhiali e le chiavi dell'auto. Prosegue: «Ho sentito che se ne sono andati sghignazzando. Li ho insultati. Non sentivo molto dolore. Sono salito in auto, ho raggiunto la mia amica e l'ho accompagnata. Poi, a casa, ho messo del ghiaccio sul tallone che mi faceva male e sono andato a letto. Non volevo svegliare nessuno».

Solo ieri mattina i genitori di Fabrizio si sono accorti della brutta avventura del figlio. Il ragazzo si è alzato dolorante e, mentre andava verso il bagno è [illegible]. Trasportato al pronto soccorso del San Paolo, Fabrizio Grima è stato visitato dai medici che gli hanno riscontrato la frattura del calcagno destro, del coccige, della mano sinistra e del setto nasale, oltre a numerose contusioni e a due ferite lacero-contuse a un [illegible]chio e al naso. I medici hanno emesso la prognosi di un mese.

Sono scattate le indagini di polizia e carabinieri. Un episodio simile era già stato segnalato nei giorni scorsi. Una donna avrebbe visto tre uomini sollevare e gettare di peso sugli scogli un giovane, a pochi metri da dove è stato aggredito lo studente cuneese.

Paride Pasquino

LE LETTERE DEL MERCOLEDI'

Dopo le elezioni cantieri fermi

Le ferie di agosto a Cuneo si sono iniziate a maggio, appena finita la campagna elettorale per le votazioni amministrative. Ricevuto il generoso consenso della cittadinanza a proseguire il mandato per altri cinque anni, l'amministrazione comunale ha tirato un sospiro di sollievo, i cantieri che dovevano dare l'impressione di un grande fermento si sono fermati, i progetti ambiziosi e accattivanti sono stati rimessi nel cassetto. I cittadini e i turisti che in questi giorni si aggirano per viali e giardini in cerca di refrigerio nella persistente afa estiva possono valutare con sgomento lo stato di abbandono e di degrado proprio di quelle zone che dovrebbero essere destinate all'utenza dei pedoni. La sistemazione di corso Dante offre una brutta immagine, sia dalla parte Ovest non finita, fredda nelle sue inospitali geometrie immediatamente occupate dai dehors dei bar, sia dalla parte Est, inutilmente mutilata degli alberi nel periodo estivo e ridotta a deposito di materiale edile tra le rigogliose sterpaglie. Corso Santarosa è un percorso di guerra tra le erbacce e i blocchetti del selciato ammucchiati attorno alle voragini risultanti dopo lo sradicamento degli alberi nel mese di aprile. Viale degli Angeli era una volta: adesso è una veloce arteria di circonvallazione con elevato tasso di inquinamento acustico e atmosferico. Corso Giovanni XXIII, il famoso baluardo Gesso citato dalle guide turistiche per la panoramicità e la valenza storica, non è più percorribile a piedi perché trasformato in parcheggio permanente delle auto espulse da piazza Boves, a sua volta disastrata ormai da anni dal faraonico «buco» di cui non si riesce a vedere la fine.

Ma siamo in agosto, sono tutti in vacanza, magari stanno ammirando bellissime città giardino in Europa.

Aldo Tichy, Cuneo

Cuneo, quegli [illegible] dal Comune

Siamo genitori e insegnanti. In riferimento all'articolo dell'11 agosto sulla privatizzazione di due asili nido nel Comune di Cuneo vogliamo precisare che:

1) sulla decisione di chiudere e privatizzare gli asili non c'è stato da parte dell'amministrazione comunale alcun confronto né con i comitati di gestione dei nidi, né con i rappresentanti dei genitori, né con quelli del personale. Tutta l'operazione ha le caratteristiche di un golpe estivo realizzato volutamente nel mese di agosto per evitare ogni confronto democratico con le parti interessate e metterle di fronte al fatto compiuto.

Il 30 luglio sono stati convocati dall'assessore Sebastiano Dalmasso i comitati di gestione dei nidi (formati da rappresentanti dei genitori, del personale, dei sindacati dei quartieri) e in questa sede sono state approvate le graduatorie delle domande di iscrizione senza alcun accenno a eventuale chiusura o trasformazione delle strutture. Cinque giorni dopo è venuta fuori la proposta di chiusura del nido di Madonna dell'Olmo e dieci giorni dopo ecco pronto il progetto di gestione [illegible] la Cooperativa dell'Acli. Quale trattamento diverso rispetto ad altri settori (Palatenda, stadio) per i quali negli anni scorsi furono improvvisamente trovati in piena estate centinaia di milioni per realizzare strutture e miglioramenti talvolta [illegible] aver neanche predisposto le necessarie deliberazioni.

2) La decisione di privatizzare i nidi di Madonna dell'Olmo e via Tornaforte implica un grave decadimento del servizio dal punto di vista del rapporto operatori-bambini e della qualificazione del personale.

3) A fare le spese di questa scelta saranno oltre ai bambini e alle loro famiglie, anche il personale dei nidi che è stato trattato dall'amministrazione con meno riguardo di un pacco o di un oggetto: partite per le ferie come assistenti dei nidi, si troveranno al ritorno improvvisamente trasformate in operatori sociali o in altre funzioni buttando così al vento un notevole patrimonio di esperienze e di professionalità.

Ci auguriamo che l'amministrazione comunale voglia riconsiderare il problema e evitare di iniziare il proprio mandato rovinando un servizio ben avviato.

Seguono 64 firme, Cuneo

Malgari e margari una distinzione

In questi ultimi [illegible] sono comparsi su le pagine de «La Stampa» alcuni articoli in cui si tratta di margari, quegli allevatori che vengono denominati [illegible] termine improprio malgari. Sono cioè accomunati in un unico vocabolo due categorie di allevatori entrambe dedite all'alpeggio, ma profondamente diverse per abitudini e mentalità. I malgari o malghesi sono dei piccoli proprietari di bestiame bovino che risiedono stabilmente nelle vallate; costoro, numerosissimi in passato, giunta la stagione salgono alla malga loro residenza estiva; non vivono quasi [illegible] del solo reddito dell'allevamento ma lo integrano con altre attività agricole.

I margari, invece, conducono allevamenti di media e grande entità: la mandria (in piemontese margheria donde l'origine di margaro). Non tutti vanno all'alpeggio sempre nella stessa località, e svernano in pianura, utilizzando pascoli e cascinali: in questo disciplinati da abitudini e norme secolari; per l'inverno secondo un certo nomadismo cambiano spesso sede e l'unica loro fonte di guadagno è l'allevamento del bestiame.

I luoghi di soggiorno alpino assumono nomi diversi a seconda delle vallate: «casot», «gias», «vastera», «bergeria» - e in [illegible] ancora più estensivo «alpe», come compare in atti comunali di affitto, - termini atti a indicare i ricoveri e i pascoli circostanti, ma non «meira» sinonimo di malga, attinente agli allevatori locali; perfino sulle carte topografiche francesi della zona di Tenda, già italiana, compare la parola «gias» invece di «vastera» che ritroviamo sulle vecchie carte italiane.

I margari [illegible] legati da un forte attaccamento ai loro animali tanto da vivere anche solitari e dedicarsi alla lavorazione casearia in ricoveri primitivi. I malgari guardano a loro, in fatto di allevamento, come a maestri del mestiere e [illegible] si sognerebbero di appartenere alla stirpe dei margari.

Sebastiano Fruttero, Saluzzo

Saluzzo, in collina troppi rifiuti

La collina saluzzese, oltre a offrire un panorama invidiabile della città, accoglie il visitatore con ville bellissime e giardini molto curati. Ma andando più su, dove si diradano le case per fare posto a castagneti e frutteti lo spettacolo diventa desolante. Sacchetti di plastica gettati a lato della strada, carta, lattine arrugginite, ogni sorta di rifiuti. Tutto questo in boschi dove in alcuni punti è addirittura difficile entrarvi. Ma tant'è: i vandali arrivano ovunque.

Lettera firmata

La **SNALS Provinciale** apprende, con dolore, la scomparsa della professoressa

Lidia Pignari in Einaudi

Membro del Direttivo Provinciale

Ai familiari della carissima **LIDIA** giungano le condoglianze di tutto il sindacato.

— **Cuneo**, 14 agosto 1990

La **Preside**, gli **Insegnanti**, il **Personale non docente**, gli allievi del **Liceo Scientifico Peano** sentitamente partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della professoressa

Lidia Einaudi

Docente del Liceo

— **Cuneo**, 14 agosto 1990

STASERA AL [illegible]

Corso — L. 8000
Fiori di acciaio
di H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. Dukakis (Usa '89) — Sei donne diverse tra loro, ma [illegible]te dall'amicizia, s'incontrano abitualmente in un salone di bellezza a parlare della loro vita. N. V. 2h — **Commedia**

Fiamma
Tre colonne [illegible] cronaca
di C. Vanzina con G. M. Volonté, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89) — Tre colonne in cronaca per l'omicidio [illegible] agente di Borsa: [illegible] tassello di una [illegible]chinazione economica o politica. N.V. 1h 38' — **Giallo**

[illegible] — Orario: 16/17.30/19 20,30/22 L. 6000
[illegible] vietato minori 18 anni

[illegible]
Dimenticare Palermo
di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, candidato [illegible] carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' — **Drammatico**

[illegible] Comunale
L'avaro
di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di [illegible]ère cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' — **Commedia**

[illegible] All'aperto — [illegible] Cinema
Tesoro, mi si sono [illegible] i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' — **Comm. fantastica**

[illegible]
Nightmare 5 - Il [illegible]
di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny [illegible]sel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy K[illegible]ger tenta di trarre forza [illegible] figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' — **Horror**

[illegible] Impero
Ho sposato [illegible] fantasma
di Carl Reiner [illegible] Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89) — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: [illegible]ara l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' — **Commedia**

[illegible] Iris
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parla[illegible] per di più cerca un papà.. N. V. 1h 40' — **Commedia**

[illegible] Excelsior — Orario: 16/21
Nato il 4 luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisie [illegible] hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. [illegible] 2h 22' — [illegible]ico

[illegible] Lux
Giù le mani [illegible]
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine [illegible] papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della rag[illegible]. N.V. 1h 35' — **Commedia**

[illegible]
[illegible] chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire: il bambino appena [illegible] ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà.. N. V. 1h 40' — [illegible]

[illegible]
California skate
di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer [illegible] '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 32' — **Avventura**

Italia
[illegible]lina e i suoi figli
di L. Giampalmo con S. Sandrelli, M. Donadoni, P. Villoresi (Italia '90) — 40 anni, un matrimonio finito, Evelina vuole ritrovare serenità e affetto dedicandosi ai suoi due figli. Ma il loro amore la condizionerà. N.V. 1h 25' — **Commedia**

[illegible] Roo[illegible] — Orario 20,30/22,30
Harry, ti presento Sally
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di [illegible] Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' — [illegible]

[illegible] Edelweiss
[illegible] guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' — **Commedia**

Il baby parla come Villaggio

Non è [illegible] nato, ma pensa e parla come un adulto (la voce [illegible] di Villaggio) e [illegible] un papà. Il piccolo protagonista di «Senti chi parla» lo troverà nell'aitante Travolta. Il film [illegible] in programma al cinema Iris di Dronero e all'Ariston di Ormea. Qui sopra, [illegible] di «Tre colonne in cronaca» con Volontè al Fiamma [illegible] Cuneo.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono [illegible]co tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci [illegible] - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile tel. (0171) 593.534 - [illegible] IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telef. (0171) 65.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Saraszio 27 - Cuneo
[illegible] tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 65.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 55.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.898 - via Cli[illegible] - Madonna dell'Olmo
[illegible] **provinc. infanzia** tel. (0171) 67.058 / 692.054 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del [illegible] 115
[illegible] (011) 513.151
[illegible] Bra 423.370
Croce [illegible] S. [illegible] (Mondovì) (0174) 322.600
Croce [illegible] Nielle Ta[illegible] (0174) 328.358
V.D.S. Croce [illegible] Morozzo (0171) 772555

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 93.56.58
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.65, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
[illegible] 81.063
Limone [illegible]
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Pevoragno 33.95.55
Racconigi 6.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
[illegible] 65.91.25

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25

Borgo S. D. 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.84.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.[illegible]
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [illegible] 26.99.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
[illegible] 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
[illegible] 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.[illegible]
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.18.38
[illegible] **Paslo** 73.42.41
[illegible].11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.51.93
Villanova M. 69.95.68

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.15
[illegible] **autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba [illegible]

Borgo S. D. 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.38.84
Borgo S. D. 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Bo[illegible] S. D. 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.76
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 14
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5
Bra: Cravero, via V. Emanuele 267
Fossano: *Municipale*, via Marconi 65
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3
Saluzzo: Albertini, piazza Santarosa 49
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60

DISCOTECHE

Alba: **Caline Club**, corso [illegible] Bixio 54 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro [illegible] (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. [illegible] Cassiano 8 (tel. 0173/280.881).
Cuneo: **Gruppo Due**, [illegible] Saona 8 (tel. 401.887).
Fossano: [illegible] **Han**, via Bonzo [illegible] (tel. 60.956).

[illegible]

[illegible] (self-service): Ip, [illegible]dotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazzo d'Armi; Montesholl, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
[illegible]**o:** Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, [illegible] Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cu[illegible] Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo
Mercoledì: Bagnolo, Belnello, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, [illegible], Priocca, Revello
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, [illegible], [illegible], Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Aiace 6000
La chiamavano Bilbao
regia Bigas Luna, con Angel Yove, Maria [illegible]. [illegible], min. [illegible]. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Aiace 6000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace 6000
Pepi, Luci, [illegible] e le altre [illegible] del mucchio
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva. Non vietato. [illegible]: [illegible] 18; 19,30; 21; [illegible].

C. Chaplin 1 — via Garibaldi [illegible], Tel. [illegible], Ingr. 8000
Giù le mani da mia figlia
[illegible]. *Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolerz.* Orario: [illegible] 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.62.45, [illegible]. 8000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingresso 8000
La casa 5
di Clyde Anderson, [illegible] David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet. [illegible]. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingresso 8000
[illegible] spaziali 2 la vendetta
di David Odell, [illegible] Randy Quayd, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario: 15.30; 17.20; 19.10; 21; 22.50 (aria condizionata).

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingresso 8000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano. Ore 18.30; 21,15 (aria condizionata).

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Music Box
di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
[illegible]at Dance (A colpi [illegible] musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingresso 8000
Un gatto nel cervello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. min. [illegible]. Orario: 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

[illegible] 2 — via Pomba [illegible], [illegible]. 812.41.73, Ingresso 8000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, [illegible] Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30, 17.15; 19; 20.45, 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La [illegible] al [illegible] 13 in Horror Street
di Harley [illegible], con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vie[illegible] min. 14. Orario: 16,10; 17.45; 19.20; 20,55; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, [illegible]
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non [illegible]. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] (aria condizionata).

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
In[illegible] Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. [illegible], S. Connery. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

«Percussion Work-Shop» a San Marzanotto

Batteristi si diventa

Seminario con 4 insegnanti

2ª EDIZIONE
2 - 9 Settembre 1990 - ASTI - S. Marzanotto - Villa Badoglio

Si sta organizzando la seconda edizione del «Percussion Work-Shop» che si terrà in Villa Badoglio a San Marzanotto dal [illegible] al 9 settembre. Questo seminario internazionale [illegible] percussioni avrà a disposizione quattro insegnanti per quattro discipline diverse: Don Um Romao, brasiliano di Rio, per le percussioni brasiliano; Tom Nicholas, nativo di Filadelfia, americano di colore, grande esperto delle percussioni latino-americane; Buran Ochal, nato a Istambul, [illegible] insegnante di canto e percussioni turche e Peter Giger, nato a Berna e abitante a Francoforte, seguirà [illegible] corso per batteria jazz.

Il seminario viene organizzato dalla cooperativa «L'Olmo - Villa Badoglio», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Asti e l'assessorato al Turismo della Provincia. Per informazioni e prenotazioni è sufficiente telefonare al numero 0141-291351. Le lezioni si svolgeranno in due set giornalieri, uno al mattino e l'altro nel tardo pomeriggio.

Presentano storia, arte, folclore, tradizioni, flora e fauna

Valli della «Granda» in due guide

Dedicate a Monregalese e paesi del Varaita

Da oggi nelle librerie e in molte edicole saranno messe in vendita due nuove guide dedicate alla «Granda». O meglio, a due [illegible] ben definite: la valle Varaita e le valli Monregalesi. La prima è [illegible] volume tascabile (112 pagine, foto a colori e in bianco e nero, 10 mila lire), edito dalla «Gribaudo» di Cavallermaggiore [illegible] collaborazione della Comunità Montana Valle Varaita e dell'Azienda di promozione turistica del Saluzzese. I testi sono di Giorgio Groppo.

Quella dedicata alla zona più a Sud della provincia è edita dalla Comunità Montana Valli Monregalesi (112 pagine, tradotta [illegible] tre lingue, tutte foto a colori, 10 mila lire) ed è stata stampata dall'A[illegible] di Cuneo su progetto grafi[illegible] di Angelo Ricca e Gerardo Unia, sotto il coordinamento editoriale [illegible] Luigi Sostegni.

Storia, gastronomia, ristoranti tipici, cultura, folclore, itinerari, flora e fauna: la guida dedicata alla valle Varaita soprannominata la «Smeraldina» tenta di offrire una sintesi ragionata [illegible] quanto [illegible] visitatore che arrivi per [illegible] prima volta nella zona può vedere.

Quattordici i paesi presentati: Pontechianale, Bellino, Casteldelfino, Sampeyre, Frassino, Melle, Valmala, Brossasco, Venasca, Isasca, Rossana, Piasco, Costigliole Saluzzo e Verzuolo.

Per ognuno la guida propo[illegible] i dati essenziali: abitanti, altitudine sul mare, monumenti da visitare, itinerari, qualche ristorante.

Diversa l'impostazione data alla guida «Valli Monregalesi» divisa per capitoli che propongono storia, arte, paesaggio, flora e fauna, le grotte, attività sportive, musica e spettacoli, escursionismo, consigli per il soggiorno. Il tutto proposto, oltre che in italiano, in francese ed inglese. La guida è illustrata [illegible] 180 fotografie, alcune bellissime, scelte con grande cura tra le migliaia dell'archivio della Comunità montana valli Monregalesi e quelle messe a disposizione da privati. [g. m.]

Una giovane nel costume caratteristico della Val Varaita e la chiesa di Sant'Anna a Prea di Roccaforte esemplare [illegible] nel Monregalese di Rococò francese

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 15 Agosto 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A S. ROCCO DI CAMOGLI

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

TEL. 010/561557

Un premio [illegible] cane più buono

Torna domani la tradizionale festa nella frazione di Camogli. L'immagine ha vinto [illegible] campagna pubblicitaria, più volte pubblicata dal nostro giornale.

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] EL DELITTO BISI

RAPALLO. Giuseppe Bisi, padre [illegible] Gabriella, [illegible] giovane di Milano uccisa tre anni fa da una mano ancora sconosciuta mentre era in vacanza nel Tigullio, [illegible] rimasto in silenzio, [illegible] [illegible] là della cornetta telefonica. Non ha voluto commentare l'archiviazione dell'inchiesta, decisa dal giudice istruttore David Peirano, [illegible] tribunale [illegible] Chiavari. «Non ho nulla da dire, da aggiungere. Sono amareggiato, deluso», ha detto [illegible] padre di Gabriella, Gabri per lui e per gli amici. Ma la frase [illegible] cui il giudice Peirano ha chiuso il testo della sentenza, quella che ha condannato alla polvere di un'archivio la pratica Bisi, lo ha nuovamente ferito. L'ha ripetuta pesando ogni parola, pronunciandola una per una: «improcedibilità-contro-ignoti».

Per Giuseppe Bisi, totolare di un'azienda di mobili a Milano, il tormento non ha termine. Da tre anni, ormai, il ricordo di quell'agosto del 1987, di quella telefonata che lo raggiunse in Grecia, dove era in vacanza [illegible] la moglie, per informarlo che [illegible] figlia era stata uccisa, lo accompagna ogni giorno.

SERVIZIO A PAGINA 3

LEVANTO C[illegible]

LEVANTO. Il Comune di Levanto [illegible] dichiarato guerra alle auto. [illegible] lunedì scorso, infatti, la giunta ha esteso dalle [illegible] 16 l'isola pedonale che comprende piazza Staglieno, sulla quale si affacciano 12 negozi, [illegible] corso Italia, la principale strade del centro storico [illegible] [illegible] quarantina di esercizi commerciali. Prima l'isola pedonale scattava alle 20,30 e [illegible] concludeva alle 7 del mattino successivo. [illegible] lunedì il traffico è vietato anche nelle ore pomeridiane. E' stato consentito l'accesso alle auto dei proprietari dei garages e, per non penalizzare eccessivamente le attività commerciali della zona, ai [illegible] adibiti [illegible] carico e allo scarico merci.

Ma potranno anche transitare, come d'altra parte succede in tutte le isole pedonali, le ambulanze, le corriere che effettuano i trasporti pubblici [illegible] i taxi. Queste categorie [illegible] fornite di un «pass» che si potrà ritirare in Comune, previa presentazione di una domanda. Le prime reazioni sono favorevoli, [illegible] da parte dei commercianti che degli albergatori. Ma c'è anche chi invita a maggiori controlli specie nelle ore notturne.

[illegible] PAGINA 3

FERRAGOSTO IN RIVIERA

Ramazzotti canta a Pietra

Attesa per l'unico concerto in Liguria del cantautore. Nella Riviera di Levante stasera fuochi artificiali a Rapallo e grande carnevale per le strade di Sestri.

SERVIZI ALLE PAGINE 3 E 6

A PAGINA 3

Firme a Bonassola

In Comune i [illegible] contrari al campo da golf

Una delegazione, dopo [illegible] scritto una petizione, si è incon[illegible] con l'assessore Bonarini. «Non accettiamo consigli da nessuno», ha replicano l'ex sindaco della cittadina.

A PAGINA 8

Calcio dilettanti

[illegible] pronti all'assalto alle genovesi

Il Pontedecimo in Promozione, e la coppia Anpi-Albaro in Pri[illegible] appaiono le squadre da battere. Ma Lavagna, Entella, Marina Giulia, Rutese e Villaggio S. Salvatore preparano la sfida.

VENTIQUATTR'ORE

FERRAGOSTO

Controlli a tappeto [illegible] tutte [illegible] strade

Il questore [illegible] Genova Attilio Musca [illegible] il comandante dei carabinieri Aldo Carleschi hanno disposto p[illegible] oggi un particolare sistema di controlli su strade e autostrade della Liguria. Pattuglie in auto, motociclisti ed elicotteri percorreranno 24 [illegible] su 24 tutti gli itinerari più battuti.

COGOLETO

Ancora indagini dopo la rapina

Proseguono da parte di polizia e carabinieri le indagini per identificare gli autori della rapina avvenuta mercoledì alla filiale del Banco di Chiavari a Cogoleto e che ha fruttato circa [illegible] milioni. I tre malviventi che hanno agito [illegible] volto scoperto [illegible] sono fuggiti [illegible] un'auto rubata si sono dileguati, facendo perdere per [illegible] le tracce.

[illegible]

Traffico bloccato da una bisarca

Una bisarca carica di auto, diretta [illegible] Genova [illegible] Savona, ha sbandato ieri mattina per cause imprecisate all'altezza del casello di Voltri sull'autostrada. L'automezzo s'è fermato contro il guard-rail restando incastrato. Il traffico ha subito rallentamenti [illegible] blocchi per un'ora e mezzo, finché il veicolo [illegible] stato trainato fuori dall'autostrada. Il conducente è rimasto contuso.

BARGAGLI

Tunisino ferito in [illegible]

Un tunisino di 25 [illegible], Mohamed Ayari Fauri, è rimasto ferito [illegible] sulla strada per Bargagli. Mentre compiva un'inversione [illegible] marcia sulla moto [illegible] stato urtato da un'auto. Ha riportato fratture e lesioni: guarirà in un mese.

QUARTIERI

Eletti tutti i consigli

Tutti i mini-consigli di quartie[illegible] (24) sono stati eletti: le maggioranze sono composite anche se prevalgono (Centro, Ponente, Val Bisagno e Val Polcevera) le maggioranze di sinistra, sovente aperte [illegible] verdi. Pentapartito più frequenti tra Albaro e Nervi. I consigli di quartiere sono alla fine della loro esperienza, perché con la città metropolitana Genova sarà divisa in 5 o 6 municipi che forse ingloberanno i piccoli Comuni confinanti.

Sempre più grave la situazione idrica mentre partono nuove e più gravi restrizioni

Genova, di notte, resta senz'acqua

Il provvedimento deciso dal Comune scatterà venerdì 22 agosto: l'erogazione riprenderà dalle 6 del mattino
Restano esclusi, per ora, gli utenti degli acquedotti privati. La «guerra» con Piacenza verso una soluzione

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scatta la prima fase del razionamento idrico a Genova, con due settimane d'anticipo, rispetto ai tempi previsti. Ieri pomeriggio, rientrato in ufficio, l'assessore Roberto Timossi ha disposto, a partire da venerdì prossimo, 22 agosto, il blocco dell'erogazione dell'acqua nelle ore notturne.

La distribuzione riprenderà regolarmente ogni mattina, alle 6. [illegible] provvedimento riguarda per adesso solo gli utenti dell'acquedotto comunale dell'Amga, perché le riserve dei due acquedotti privati (De Ferrari-Galliera e Nicolay) sono ancora sufficienti sino al mese di ottobre. Però i tecnici degli acquedotti privati modificheranno la pressione nelle loro rete [illegible]a, [illegible] fine di riequilibrare la distribuzione. Infatti, all'Amga temono che l'erogazione a ore alternante provochi dei vuoti e degli scompensi, soprattutto in alcune [illegible] come l'Alta Val Polcevera.

L'assessore Timossi ha inoltre convocato per il 20 agosto prossimo una riunione di tecnici [illegible] esperti per mettere a punto [illegible] piano più drastico [illegible] razionamento che dovrebbe decollare a partire da lunedì 27, in linea di massima.

«Questo sistema - [illegible] dichiara[illegible] con tono preoccupato l'asses[illegible] Timossi - dovrebbe consentire a Genova di resistere senza troppi danni almeno per due me[illegible] abbondanti, cioè s[illegible] alla fine di ottobre. Per quella data, salvo cataclismi meteorologici, dovrebbe essere piovuto a sufficienza per ricuperare il livello di guardia in tutti gli invasi».

Il regime di crisi idrica e di razionamento s'è reso necessario perché alla fine di agosto il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, potrebbe rendere esecutivo l'ordine di erogare a Piacenza i fatidici due milioni e mezzo di metri cubi d'acqua fissati dal disciplinare siglato nel 1987.

«Versare l'acqua a Piacenza, tutta i[illegible] - ha spiegato Timossi - è per il momento impossibile e ce ne dispiace molto. Cercheremo un compromesso onorevole. Piuttosto vedremo [illegible] trovare il sistema di recuperare preziosa acqua con sistemi di emergenza. Penso alla situazione di Imperia che non è dissimile dalla nostra: contiamo sull'appoggio [illegible] sul sostegno materiale della Protezione Civile».

Timossi ha anche aggiunto che [illegible] si escludono restrizioni anche per quel che riguarda la produzione industriale». E' [illegible] dente che ha alluso soprattutto al settore siderurgico (Ilva [illegible] Acciaierie [illegible] Cornigliano) che presenta i maggiori consumi.

Nel frattempo, i tecnici dell'Amga stanno mettendo a punto le relazioni sullo stato d'emergenza a Genova e le necessarie controproposte per ovviare a medio o breve termine agli inconvenienti della endemica siccità di Genova. In primo piano c'è la proposta di realizzare la «briglia» sul Cassinghenо (diciotto mesi di lavori, meno di [illegible] miliardi di spesa, [illegible] di [illegible] milioni [illegible] [illegible] di metri cubi d'acqua) che potrebbe ottenere il «placet» dal ministro in cambio dell'immediato versamento dell'acqua dovuta a Piacenza.

Inoltre si cercheranno di chiarire tempi, modalità d'esecuzio[illegible] e spese per il grande progetto per i laghi di Giacopiane (proposto dai privati). I due progetti, però, non si escludono a vicenda perché Genova, quando sarà «area metropolitana», dovrà provvedere al rifornimento d'acqua in tutto [illegible] suo comprensorio.

Paolo Lingua

CITTA' [illegible]

E i turisti non si vedono

Per la prima volta negli ultimi giorni, Genova ha assunto [illegible] fisiono[illegible] lunare d'una città deserta. Vuoti anche gli stabilimenti balneari, complice il cielo grigio e minaccioso, il centro e la periferia hanno presentanto strade semivuote [illegible] nessun problema, una volta tanto, di parcheggio. I servizi d'emergenza - dalle farmacie sino ai negozi di alimentari e gli interventi d'urgenza (idraulici, fabbri, elettricisti) - [illegible] sufficientemente coperti. Genova, non va dimenticato, [illegible] [illegible] porto e, sia pure a ritmo ridotto, un porto non è [illegible] fermo. Le esigenze del porto (riparazioni, servizi, assistenze di vario genere) ricadono quindi positivamente sulla città, che presenta comunque un minimo di vita per chi resta, senza che si avverta la sensazione [illegible] «deserto» che forse cala su grandi metropoli del Nord. Completamente assenti i turisti: ancora una volta si ha la precisa dimostrazione concreta d'una Genova «di passaggio».

Dissalatori

Una soluzione per industrie

GENOVA. La soluzione di dar vita a dissalatori per recuperare acqua dal mare almeno per funzioni industriali (non per bere o far da mangiare) [illegible] sarà presa in considerazione, perché i tecnici dell'Amga la ritengono [illegible] ipotesi troppo costosa. Si parla di cifre da capogiro: migliaia di lire per un metro cubo d'acqua, per [illegible] parlare degli impianti.

Sarà vero, però molte isole del Mediterraneo (anche italiane) hanno dissalatori in funzione: si tratta di valutare se l'acqua [illegible] una «priorità» (termine che piace molto ai politici) rispetto ad altri servizi. Perché, per esempio, da decine e decine d'anni si paga il latte della provincia di Genova a un prezzo politico (molto più alto del mercato nazionale) per far vivere l'Amlat che, dissestata, persino la giunta [illegible] sinistra vuol [illegible] in tutta fretta? Perché i costi dell'Amiu (azienda comunale di nettezza urbana) sono nettamente più alti di società private? L'Amiu s'è dichiarata disposta [illegible] «pulire» il campo di Marassi, poche settimane fa, per una tariffa tripla rispetto [illegible] una azienda privata: lo ha rivelato il neoassessore al [illegible] Sport, Alfio Lamanna, e non è stato smentito.

Nessuno contesta le alte cifre del dissalatore, ma occorrerebbe ricordare che il Comune spende centinaia [illegible] miliardi per mantenere edifici, ville, teatri e cinema, vuoti e che affitta molti stabili [illegible] prezzi irrisori. Lo stesso discorso vale per il vecchio acquedotto marino.

(p. l.)

Dopo l'annuncio di volersi ritirare dall'attività politica

La solidarietà [illegible] Signorini

Messaggi da Gianni Vassallo e Alfredo Biondi

GENOVA. La ripresa politica [illegible] Genova, all'inizio [illegible] settembre, [illegible] annuncia molto vivace. Il mondo dei partiti e della pubblica amministrazione [illegible] scosso dalla decisione del capolista della dc, Ugo Signorini, [illegible] as[illegible] regionale all'Urbanisti[illegible] e candidato più votato il 6 maggio (quasi 30 mila preferenze), di lasciare il Consiglio comunale e di dedicarsi al recupero e all'assistenza degli emarginati e degli extracomunitari.

Signorini ha fatto sapere, com'è noto, di [illegible] voler più svolgere attività politica e di dedicarsi al «Monastero», l'attività assistenziale gestita da Don Tubino, un sacerdote suo amico. [illegible] anche espresso pesanti apprezzamenti sul «partito trasversale degli affari» che dominerebbe la vita pubblica genovese.

Signorini ha avuto attestati di solidarietà da alcuni esponenti del [illegible] partito, [illegible] primo luogo dal segretario provinciale Gianni Vassallo («Speriamo che ci ripensi», ha detto) [illegible] un commosso invito a continuare la battaglia politica dall'altro leader dell'opposizione [illegible] Comune, il liberale Alfredo Biondi.

I Verdi, che non hanno [illegible] nascosto le loro simpatie per Signorini (lo avrebbero appoggiato come sindaco, mentre hanno votato contro la giunta Merlo), lo hanno pregato di restare. Anche dal Msi, avversario tradizionale [illegible] dalla Lega Nord, sono venuti messaggi di solidarietà a Signorini.

I socialisti, ormai gli avversari diretti dell'ex capolista [illegible]c, non hanno espresso alcun commento, mentre dal pci s'è leva[illegible] solo la voce del vicesindaco Claudio Burlando il quale ha rivolto a Signorini l'invito a un ripensamento.

Sembra però che l'ex assesso[illegible] all'Urbanistica abbia preso la sua decisione con molta serenità [illegible] non intenda ritornare nell'agone politico. «Sono [illegible] pensione. Non ho impegni verso nessuno. Mi metto a disposizione di Don Tubino. Ci sono molti modi per essere utili al prossimo».

Il dibattito, mai sopito a Genova, sull'esistenza del «partito trasversale degli affari» che controllerebbe gruppi di esponenti politici [illegible] certe scelte delle amministrazioni, riprenderà in settembre.

Non esiste, inoltre, soltanto [illegible] «caso Signorini». [illegible] profila, infatti, in Consiglio comunale l'uscita di Giuliano Boffardi dal pci per aderire, forse, al gruppo dei verdi. Boffardi, nipote di Ines Boffardi, [illegible] deputato dc [illegible] attualmente consigliere regionale, oltre ad aderire alla corrente del «no», è impegnato in una dura battaglia contro una lottizzazione a Cornigliano sponsorizzata dalla giunta Merlo.

(p. l.)

L'episodio l'altra sera in piazza Dante

Vendeva la droga a un agente: bloccato

GENOVA. Un piccolo spacciatore di droga ha cercato di vendere una bustina con quattro grammi di hashish a un agente in borghese: [illegible] stato arrestato [illegible] trascorrerà il Ferragosto a Marassi.

Il fatto è avvenuto [illegible] sera nella centralissima e deserta piazza Dante, subito dopo l'imbrunire.

Romualdo Giobbe, 44 anni, genovese, abitante in via San Marcellino, ha avvicinato con fare noncurante un passante: sembra che avesse già tentato l'approccio con altri, ma [illegible] fortuna.

Lo sconosciuto ha ascoltato l'offerta con un certo interesse, quindi ha contrattato sul prez[illegible]. Quando Giobbe ha tirato fuori la bustina, s'è trovato le manette ai polsi.

Il suo «cliente» era un agente in borghese di pattuglia nella zona che, com'è noto, [illegible] frequentata [illegible] notte [illegible] spacciatori.

Non è [illegible] prima volta che agenti di pubblica sicurezza e carabinieri, fingendosi possibili [illegible] interessati acquirenti, riescono a catturare «cavalli», messi in giro dai grossisti della droga.

Gli arresti sono possibili perchè in genere gli agenti e i militari agiscono sempre in zone diverse della città, così come l'organizzazione cerca di indirizzare gli spacciatori in aree differenziate, al fine di impedire una loro troppo rapida identificazione.

Nei giorni scorsi si sono accentuati anche i controlli nel centro storico della città. I recenti episodi, [illegible] vendette e aggressioni (in un caso anche mortale e le indagini non sono [illegible] approdate [illegible] nulla) dimostrano che le tensione e i regolamenti [illegible] conti sono ormai all'ordine del giorno. Di qui la disposizione del nuovo questore.

(p. l.)

Ferragosto con il tradizionale «tutto esaurito» ma i problemi non mancano

Tigullio, sos per gli stranieri

Calano americani e inglesi. Gli ultimi arrivi negli alberghi sono soprattutto italiani
Ieri traffico caotico nei centri di Rapallo, Santa e Recco. Poche auto sull'autostrada

S. MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Antivigilia di Ferragosto, ore 14: il centro operativo della polstrada, a Sampierdarena, segnala traffico abbondantemente sotto la norma sulla rete autostradale Milano-Genova-Levante. Così è stato anche l'altro ieri e così rimarrà - secondo la polstrada - [illegible] a domenica mattina.

Il tanto temuto esodo, insomma, c'è già stato. Chi ha potuto è già in ferie dal primo agosto, chi ha lavorato sino all'ultimo ha [illegible] approfittato del «ponte» ed è partito qualche giorno fa. Se sull'autostrada si viaggia [illegible] problemi di traffico, diversa è però la situazione in Riviera. Ieri il centro di Rapallo era invaso da automobili: per raggiungere la piazza del Comune, dal casello dell'autostrada, ci si impiegava mezz'ora. Stesso quadro [illegible] a Recco, il cui centro attraversato dall'Aurelia [illegible] intasato. Traffico intenso anche nelle altre località: a Santa Margherita, Chiavari, Lavagna e la Sestri del lungomare pedonalizzato.

Solita caccia al parcheggio, dovunque e a qualsiasi ora, anche perché la mancanza di sole [illegible] ha spinto i turisti sulle spiagge.

[illegible] che dimostrerebbe che [illegible] l'esodo c'è già stato, una delle mete delle automobili in viaggio è stata proprio la Riviera, vero serbatoio di seconde case per lombardi, piemontesi ma anche degli stessi genovesi.

Una prima prova per tastare il polso della situazione turistica del Levante, però, può [illegible] quella relativa agli alberghi: quante e quali presenze?

Dice Adalberto Gigli, direttore del Grand hotel Miramare di Santa Margherita: «Da pochi giorni siamo rientrati nella normalità: adesso siamo pieni. L'inizio d'agosto, però, è stato debolino, come del resto il mese di luglio. C'è stato soprattutto un calo di stranieri, americani per primi. In questo caso avrà inciso senz'altro il calo del dollaro. Una situazione che è comunque generalizzata e non riguarda solo la Riviera di Levante. Due o tre giorni fa abbiamo avuto uno scambio di comunicazioni con i principali alberghi della Costa Azzurra e anche loro non potevano parlare di tutto esaurito».

Il «ponte» di Ferragosto, però, è da sempre rispettato dagli italiani. Continua Gigli: «Abbiamo avuto molti arrivi dell'ultimo momento. Ma d'altra parte negli uffici di Milano si è lavorato [illegible] mercoledì, giovedì scorso. Noi abbiamo organizzato meeting congressuali sino al 6-7 agosto».

Ultimi arrivi e un calo di stranieri c'è stato anche nei campeggi. Uno per tutti, il Miraflores di Rapallo. Dice la responsabile, Lorena James: «C'è un buon numero di clienti, ma certo non come l'anno scorso. Quest'anno ci sono spagnoli e olandesi, mancano gli inglesi. I clienti dell'ultima ora [illegible] quasi tutti italiani».

Ferragosto in Riviera, dunque, è ancora un luogo comune? Mettendo insieme le risposte di albergatori, negozianti, gestori di stabilimenti balneari e magari di qualche vigile, sembrerebbe di sì. Certo, non come gli altri anni. [illegible] per avere il quadro completo bisognerebbe far «parlare» le seconde case. Perché soggiornare nella propria casa al mare o in quella di un amico, aiuta nelle spese.

Fabio Pozzo

FESTE E SAGRE

A Sestri Levante un grande carnevale

Ferragosto è giorno di festa, e per tale deve essere inteso. Lo ha capito Rudy Ciuffardi, patron della discoteca «Piscina dei Castelli» di Sestri Levante, che anche quest'anno organizza il «Grande Carnevale di Ferragosto»: una notte di follia al ritmo dei suoni sudamericani che invaderà la tranquillità della cittadina con un corteo in maschera. Il che farà dimenticare, forse per un attimo, tutte le polemiche sorte nei giorni scorsi per l'isola pedonale del lungomare, questa sera trasformata in [illegible] «avenida» di Rio de Janeiro.

Ma nel resto del Levante? Come si può festeggiare al meglio questa ricorrenza estiva? Per chi si vuole sfrenare nelle danze, ci sono i locali notturni, che questa notte saranno meta di molti. Si parte dal Carillon di Paraggi, per fermarsi al Co[illegible] di Nord Est e Covino di Santa Margherita, si[illegible] ad arrivare all'Invidia e Buio di Chiavari, Cotton Club e Le terme di Cavi di Lavagna.

Ferragosto, però, è per tradizione anche giorno delle sagre. Si può iniziare da Rapallo, località S. Maria del Campo, con la festa patronale in onore dell'Assunta: stands gastronomici, fuochi d'artificio. Per continuare con la «Sagra del testaieu» a Sestri Levante, in località Montedomenico; il «Ferragosto a Temossi» in quel di Borzonasca. Come finire? Con la «Sagra dei piatti tipici liguri» a Novano, sulle alture di Sestri.

Premio ai cani

Sedici storie da ricordare

CAMOGLI. Domani alle 17, sul sagrato della chiesa di S. Rocco, frazione alle spalle di Camogli, si daranno appuntamento sedici storie che vedono come protagonista l'amico dell'uomo per antonomasia: il cane. E' di [illegible]no, infatti, il tradizionale premio internazionale «Fedeltà del cane», quest'anno alla sua ventinovesima edizione.

Ci sarà Diana, la bastardina dell'Aquila, che ha commosso l'Italia recandosi ogni giorno al cimitero di Civitella Roveroto, dove è sepolto il suo padrone. C'è Rex, il pastore tedesco di Meillonas, Lione, che salva dall'acqua cinque cucciolotti lasciati alla deriva da un'automobilista di passaggio.

E poi Kim, Baby, Gimmy e tanti altri: ognuno con la sua storia, commovente ed a volte tragica.

Uno di loro riceverà il riconoscimento dalla giuria, ma è come se venissero premiati tutti. Verrà anche assegnato il Premio Bontà, destinato a quanti si prodigano in favore degli animali. Candidati sono Maurizio Costanzo, i vigili del fuoco di Rapallo e Milano.

Notevole anche il numero degli ospiti d'onore, chiamati dall'Associazione per la valorizzazione turistica di S. Rocco, organizzatrice della manifestazione.

Presidenti della giuria sono l'onorevole Pietro Zoppi di Levanto e il presidente dell'Enit, Gabriele Cagliari. Saranno rappresentati anche i consolati del Belgio, Inghilterra e Stati Uniti. Hanno assicurato la loro adesione anche numerosi esponenti del mondo politico genovese, tra i quali Ines Boffardi, Edmondo Ferrero e Marco Desiderato.

Anche la ventinovesima edizione, dunque, si preannuncia degna di quelle che l'hanno preceduta. Questo non fa che portare nuovi riscontri ad una manifestazione di successo, seguita non solo in Italia ma anche all'estero.

Nato il 16 agosto del 1961, per volontà dell'allora parroco Carlo Giacobbe, il premio «Fedeltà del cane» è infatti cresciuto con gli anni, seguito da migliaia di amici dell'animale a quattro zampe.

E ogni anno le storie di queste bestiole hanno commosso il mondo. Domani a San Rocco sapremo quale sarà la più toccante. **(f. p.)**

Il padre di Gabriella, Giuseppe Bisi, ripreso durante i funerali della figlia. Si è dichiarato amareggiato per la conclusione dell'inchiesta che [illegible] ha portato all'identificazione dell'assassino o degli assassini. D'altra parte [illegible] ha contribuito ad aiutare in modo concreto gli investigatori

Resta avvolto nel mistero l'omicidio della donna milanese commesso tre anni fa a Rapallo

Gabriella, sconfitto anche un padre

Giuseppe Bisi non ha voluto commentare l'archiviazione dell'inchiesta decisa dal giudice istruttore di Chiavari
La pratica chiusa per «improcedibilità contro ignoti». Ma per il genitore sono ancora molti gli aspetti da chiarire

RAPALLO. Giuseppe Bisi, padre di Gabriella, la giovane di Milano uccisa tre anni fa da una mano ancora sconosciuta mentre [illegible] in vacanza nel Tigullio, è rimasto in silenzio, al di là della cornetta telefonica. Non ha voluto commentare l'archiviazione dell'inchiesta, decisa dal giudice istruttore David Peirano, del tribunale di Chiavari.

«Non ho nulla da dire, da aggiungere. Sono amareggiato, deluso» ha detto il padre di Gabriella, Gabri per lui e per gli amici. Ma la frase con cui il giudice Peirano ha chiuso il testo della sentenza, quello che ha condannato alla polvere di un archivio la pratica Bisi, lo ha nuovamente ferito. L'ha ripetuta pesando e scandendo ogni parola: «Improcedibilità contro ignoti».

L'inchiesta è stata chiusa perché l'assassino di Gabriella è ignoto. Per Giuseppe Bisi, titolare di un'azienda di mobili a Milano, il tormento non ha termine. Da tre anni, ormai, il ricordo di quell'agosto del 1987, di quella telefonata che lo raggiunse in Grecia, dove era in vacanza con la moglie, per informarlo che sua figlia era stata uccisa, lo accompagna ogni giorno, ogni notte.

Ha fatto il possibile per dare un nome a chi aveva fatto del male a Gabriella. Si è improvvisato detective, spendendo le giornate a parlare con gli amici di Gabri; invadendo il passato personale di sua figlia, cosa che non si sarebbe mai permesso se fosse ancora in vita, alla ricerca di un indizio, di una traccia utile. Ha collaborato con gli inquirenti, ha fornito anche dei nomi, delle date. Ma i suoi sforzi non hanno portato a nessun risultato degno di considerazione per la magistratura. Una frase, tre parole, hanno cancellato tre anni di arrovellamenti di un padre. «Per improcedibilità contro ignoti»: tutto inutile.

Non è facile per Giuseppe Bisi, accettare. Soprattutto quando sono ancora tanti i particolari, gli indizi, le circostanze rimasti con il punto interrogativo.

Il mistero ha inizio il 2 agosto 1987. Gabriella Bisi, 35 anni, architetto [illegible] studio a Milano, passa il pomeriggio in casa di un'amica, Cristina Patrini: è [illegible] villa in località S. Lorenzo della Costa, tra Ruta e Santa Margherita. La giovane donna è in vacanza a Rapallo, dove alloggia in un bilocale nel quartiere Pini. E proprio verso questa abitazione era diretta quando è uscita da villa Patrini: doveva andarsi a cambiare, per poi raggiungere alle 21 un ristorante di Rapallo.

Ma ha raggiunto il bilocale di Pini? E' il primo interrogativo. Gabriella si allontana a piedi da villa Patrini, cerca un passaggio (gli inquirenti stabiliranno che non è salita su un bus di linea): gli viene rifiutato da due automobilisti, diretti a Camogli, verso la parte opposta a Rapallo. E allora sulla macchina di chi è salita, tra le 18,50 e le [illegible] quel 2 agosto? E' un tassello ancora mancante.

Da questo momento, il buio. Di Gabriella si torna a parlare undici giorni dopo. La mattina del 13 agosto un automobilista di passaggio, inoltratosi in un boschetto a fianco dell'Aurelia, tra Rapallo e Zoagli, scopre un corpo di donna in avanzato [illegible]to di decomposizione, dilaniato dagli animali randagi.

E' quello di Gabriella. E' stata strangolata con gli slip del suo bikini, arrotolati attorno a un rametto d'acacia. La gonna e la camicia sono state lasciate intatte dalle fiamme: perché? E dove è stata uccisa? E cosa conteneva l'agenda trovata nella [illegible] borsetta, rinvenuta tempo dopo nello stesso boschetto? Domande che adesso [illegible]ranno la polvere di un archivio. **(f.p.)**

IL MISTERO

Molti nomi da svelare

Le indagini condotte dal maresciallo Egidio Piana e dal brigadiere Giancarlo Ricci, del comando carabinieri di Chiavari, arrivarono al nome di un uomo. Un albergatore di Rapallo, di 37 anni, sposato. Aveva una relazione [illegible] Gabriella Bisi. Fu uno dei principali sospettati. Ma l'albergatore fornì agli inquirenti un alibi inoccepibile. Quella sera, il 2 agosto, era ad una festa. Un'alibi inattaccabile che lo salvò da una possibile incriminazione. Altri nomi [illegible] ancora avvolti dal mistero. Chi erano gli amici di Gabriella? Con chi si doveva incontrare, quella sera alle 21, nel ristorante di Rapallo? Chi è stato a darle il passaggio da S. Lorenzo della Costa? Forse alcuni di questi erano nell'agenda trovata all'interno della sua borsetta, rinvenuta nel boschetto dove il corpo di Gabriella è stato bruciato. Troppi anche gli undici giorni tra la scomparsa e il rinvenimento del cadavere.

DALLA**RIVIERA**

[illegible]

Giovedì l'autopsia per il panettiere

Sarà eseguita giovedì l'autopsia del corpo di Giancarlo Tambini, il giovane di Moneglia morto domenica pomeriggio per presunta overdose di eroina. Giancarlo, 25 anni, da tempo tossicodipendente, lavorava come aiuto panettiere in un forno del luogo; è stato trovato dalla madre nel bagno dell'abitazione di [illegible] delle Grazie 6/1.

PORTOFINO

[illegible] ecco i risultati

Sono stati resi noti i risultati ottenuti dalla Guardia di finanza, nel corso del blitz di domenica scorsa che ha visto le Fiamme Gialle controllare imbarcazioni e passeggeri ormeggiati e in navigazione nel Golfo del Tigullio e, più in generale, da Sanremo a Portovenere. I natanti controllati sono stati 1327. Tra questi, 87 sono stati gli scafi che sono stati soggetti ad una contravvenzione per violazione del codice della navigazione. Infine cinque sono state le barche sequestrate, perché non assicurate.

[illegible]

[illegible] allarme acqua inquinata

Allarme ad Avegno, per l'acqua. I tecnici dell'Usl hanno rilevato, nel corso di analisi, tracce d'inquinamento fecale nell'acqua proveniente dalla sorgente del Lago delle Trombe, che serve l'acquedotto delle frazioni di Mulino Nuovo e Arbora. Il sindaco di Avegno, Claudio Carbone, ha firmato un'ordinanza in cui si vieta l'uso dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale, se prima non bollita. Sono nate anche le prime polemiche: l'amministrazione è stata accusata dalla minoranza di [illegible] affrontato il problema con «faciloneria». Si parla anche di un caso di salmonellosi. Il malato sarebbe un abitante della [illegible] fornita dalla sorgente risultata inquinata.

[illegible]

Via in piscina agli acquagames

Si concluderanno il 19 agosto, nella piscina del «Lido» di Chiavari, i tradizionali «Acquagames di agosto», denominati 34° Trofeo d'Estate. Il regolamento prevede dieci giocatori per ciascuna squadra, con leggero predominio numerico degli uomini (sei contro quattro donne). Risultano attualmente iscritte dodici squadre. Molti gli sponsor per le squadre.

Reazioni favorevoli al provvedimento varato dall'amministrazione

Levanto dice stop al traffico

Da lunedì l'isola pedonale scatta alle 16

LEVANTO
NOSTRO SERVIZIO

Il Comune di Levanto ha dichiarato guerra alle auto. Da lunedì scorso, infatti, la giunta ha esteso dalle ore 16 l'isola pedonale che comprende piazza Staglieno, sulla quale si affacciano 12 negozi, e corso Italia, la principale strada del centro storico con una quarantina di esercizi commerciali. Prima l'isola pedonale scattava alle 20,30 e si concludeva alle 7 del mattino successivo. Da lunedì il traffico è vietato anche nelle ore pomeridiane.

Con una delibera della neogiunta democristiana, guidata ancora dall'onorevole Pietro Zoppi, democristiano, il Comune ha infatti deciso, con una mossa quasi a sorpresa, di iniziare a mettere un po' d'ordine nel caotico traffico d'agosto nel centro della città. E' stato consentito l'accesso alle auto dei proprietari dei garages e, per non penalizzare eccessivamente le attività commerciali della zona, ai mezzi adibiti al carico e scarico merci.

Vi potranno anche transitare, come d'altra parte succede in tutte le isole pedonali, le ambulanze, le corriere che effettuano i trasporti pubblici e i taxi. Queste categorie saranno fornite di un «pass» che si potrà ritirare in Comune, previa presentazione di una domanda.

Sul provvedimento della giunta ecco le prime reazioni. Dice il giovane [illegible] Gianbattista Acerbi: «Questo è un primo esperimento e alla fine del mese decideremo il da farsi. E' chiaro che non si potrà che andare verso una più funzionale sistemazione del traffico nel centro».

Il comandante dei vigili urbani, Alberto Giannarelli: «Occorre innanzitutto salvaguardare l'incolumità dei residenti e turisti. La convivenza auto-pedoni è diventata ormai impossibile».

I gestori dell'antico Caffè Roma sostengono: «Siamo sostanzialmente favorevoli, così come i nostri abituali giovani clienti. Però si potrebbe mantenere anche il parcheggio fisso delle auto».

Per corso Italia, l'impiegata di un'agenzia di viaggi sostiene: «Sì, sono favorevole all'anticipo dell'isola pedonale. Certo, occorrerebbero più spazi per parcheggio». Gli fa eco la signora Renza Italiani, albergatrice, che [illegible] la figlia gestisce anche una boutique: «Sono più che favorevole, anzi. L'isola pedonale andrebbe allargata ad altre zone».

Infine ecco il parere del gestore dell'albergo «Stella d'Italia», Luciano Sgorlon e di El Ray Faruk, titolare dell'agenzia immobiliare «Rossolla». Entrambi sono favorevoli. Sgorlon però precisa: «Nelle ore notturne occorrono più controlli per evitare gli eccessivi schiamazzi».

Guido Ghersi

E' stato formato un comitato per impedire la realizzazione del campo

A Bonassola dicono no al golf

Ma l'assessore Bonarini replica alle accuse

BONASSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Succede di tutto in Liguria quando si parla di campi da golf. Anche a Bonassola, dove stranamente stava andando tutto per il verso giusto, ecco che qualcuno insorge. Ma a fare la bagarre sono addirittura i turisti, [illegible] gli abitanti. Quei villeggianti che a Bonassola si sono costruiti la seconda villa o la seconda casetta e che adesso guardano con preoccupazione ad ogni possibile cambiamento. Un campo da golf potrebbe disturbare la loro tranquillità di «signori» assoluti di uno dei più lindi e quieti angoli di Liguria?

Ebbene, in «difesa del territorio di Bonassola» [illegible] che puntano ad un comitato. Hanno stilato addirittura una scheda su cui gli abitanti fissi ed occasionali dovranno indicare: nome, cognome, residenza (in Bonassola od altrove), numero dei membri della famiglia, professione, numero telefonico. E naturalmente indicare se desiderano aderire o no alla crociata contro il bel campo da golf già approvato dal Comune ed in attesa del placet della Regione.

Il campo dovrebbe sorgere lontano dal paese, sulla collina di Pian Pontasco, andando ad occupare, strutture comprese, 80 ettari di verde. 18 buche per competizioni internazionali, albergo, servizi, foresteria, residence per golfisti. La maggior parte degli abitanti sino ad ora si è comportata con indifferenza nei confronti dell'iniziativa.

I «foresti» insorti sono una cinquantina. Tutti insieme si sono recati dall'assessore all'Urbanistica, Adastro Bonarini (che di Bonassola è stato il sindaco per 15 anni ed è uno degli ideatori del progetto), per protestare contro la decisione.

«Ma [illegible] - sbotta Bonarini - vengono da città come Milano, invase dal cemento, e invece di preoccuparsi per quell'ambiente che ha veramente problemi vengono a dettar legge da noi. Credo non abbiano il titolo per farlo. Preoccuparsi di Bonassola è un nostro diritto ed anche un nostro dovere e lo abbiamo sempre fatto preoccupandoci sia dello sviluppo che della salvaguardia del territorio».

Ed è vero. Poche acque sono limpide come quelle che bagnano le rive di Bonassola e poche colline sono state salvaguardate dalla speculazione, dal cemento, come quelle della cittadina che [illegible] a torto è chiamata la «perla della Riviera». E adesso, proprio Bonarini, che solo da [illegible] mesi ha passato [illegible] nuno ad un nuovo primo cittadino ma che di questo stato di grazia del paese è il fautore, viene attaccato da un miniesercito di improvvisati difensori dell'ambiente.

Donatella [illegible]ini

La Promozione sta per ripartire con i granata della Val Polcevera in «pole position»

Sarà un assalto al Pontedecimo

I genovesi di Gorin grandi favoriti di un torneo dove Lavagna, Entella e Sestri Levante non partono battuti
Per Baretto anche Vassalli e Mazzei, chiavaresi completamente rinnovati, rossoblù con tre innesti importanti

A campagna acquisti-vendite quasi ultimata, è possibile stilare un primo bilancio dei «movimenti» sul fronte del calciomercato delle cinque levantine e di una genovese che parte con i favori del pronostico: il Pontedecimo di Fabrizio Gorin.

Proprio sui granata della Val Polcevera dovrebbe essere fatta la «corsa» [illegible] Lavagna, Entella e Sestri Levante, le tre compagini del Tigullio che partono con i favori del pronostico. Molte incognite attorno al Fontanabuona, mentre il Moneglia ha mantenuto quasi tutta l'intelaiatura dello scorso [illegible].

Pontedecimo. Bastano i «nomi» per vincere un campionato? No di certo, ma la conferma di Bernardi e Armano, il ritorno di Valpreda, gli acquisti di Formoso, Casadio, Viviani, Spadavecchia, Atzori, Piredda, Costa e Dodero, i rientri di Piu, Denti e Farina, parlano chiaro. L'elenco potrebbe chiudersi con l'arrivo di ancora un giocatore, per ora «misterioso». Problemi di abbondanza, quindi, per mister Gorin. E magari anche di amalgama, ma l'inizio anticipato della preparazione (il via domani al «Grondona») dovrebbe ovviare al possibile intoppo.

Lavagna. Dall'unione di due squadre ne è uscita a malapena una: non è una affermazione azzardata, ma poiché mister Roberto Baretto ha chiesto ancora due uomini (il portiere Vassallo e il centrocampista Mazzei: subito accontentato) questo significa che i «quaranta» a sua disposizione [illegible]n erano poi troppi (o troppo validi). La coppia d'attacco dovrebbe essere formata da Brustia e Argenziano anche se nello spozzi[illegible] danno per sicuro il passaggio del secondo nelle file del Sesta Godano: sarebbe una perdita notevole per il Lavagna, costretto nuovamente a scendere sul mercato alla ricerca di una punta di valore.

Entella. E' la prima società ad aver ufficializzato la campagna acquisti e, relativamente al Levante, ad andare in ritiro: dal 20 agosto tutti i nuovi (tanti) e i vecchi (tre soltanto: Noris, Romaniello e Nicoli, quest'ultimo però non presente al raduno) inizieranno a faticare agli ordini del confermato Mauro Soro. Nuovo il d.s. (Vittorio Pirroni), l'allenatore in seconda e dell'Under (Giglio), il preparatore dei portieri (Bacigalupo). Gli acquisti? Bruzzone, Perissotto, Sciaccaluga e Rozzi dalla Pegliese; Mazzocchi dalla N.S. Fruttuoso, Galeano dal Fontanabuona, Ottonelli dalla Berretti del Savona, Fiorentino dal Viareggio, Silvestri dal Casarza Ligure, Buzzurro dalla Sampierdarenese, Suriosini dalla Samm e Tovagliari dal Villaggio. Sfumato l'ingaggio di Capannini, il d.s. Pirroni potrebbe puntare su Massara (Cairese) e, per il centrocampo, su Malatesta (Fontanabuona). Prima amichevole della nuova Entella, il 29 agosto a Cairo.

Sestri Levante. La presentazione ufficiale della squadra, prevista per domani pomeriggio, toglierà tutti i punti interrogativi al Sestri 1990/91. Ai tre arrivi sicuri (Conte, Muzio e Fusè dal Fontanabuona), il presidente Antonio Muzio potrebbe aggiungere qualche «colpo» dell'ultima ora. L'obiettivo rimane comunque quello di arrivare all'Eccellenza.

Giancarlo Scartozzoni

SECONDA E TERZA

Ok Vallesturla e Sestieri

In Seconda il simbolico Oscar del mercato va assegnato di diritto al Vallesturla: la squadra di Risaliti ha preso Barbieri dal Carasco, è sulle piste di alcuni giocatori [illegible] Lavagna (Cereghino, Parro e Rolandelli) e vuol ancora vivacizzare questi giorni di trattative. Ha p[illegible] una buona occasione per rinforzarsi la Caperanese: sfumato l'accordo con Balsamo, passato al Torriglia, i dirigenti puntano su una soluzione interna (valorizzazione dei giovani). Bottaro, lasciato libero dalla Carlo Grasso, andrà al Riva Trigoso: gli arancioni puntano al ritorno in Prima. In Terza è stata ufficializzata la composizione del girone chiavarese: 15 squadre, fuori lo Spartak che farà solo il settore giovanile, due i nuovi club: S. Lorenzo, S. Margherita e Panchina Chiavari. Ambiziosi i Sestieri, protagonisti anche lo scorso anno fino al calo finale; dovrebbe rinforzarsi il Poggio 87 di Raffo, che punterà comunque molto sulla «linea verde».

Vassallo nuovo portiere del Lavagna

Genovese anche la Prima?

Brogi e Favara, due vincenti guidano Anpi Casassa e Albaro

Anche la Prima categoria ha vissuto un'estate alquanto «chiacchierata»: tutti h[illegible] concluso affari. [illegible] tutte le squadre, a parole, si sono rinforzate; sarà però solo il campo come sempre a dare il verdetto definitivo.

Anpi Casassa e Albaro. Una digressione su queste due genovesi è d'obbligo: [illegible]n tanto per i giocatori che hanno preso, quanto per i due mister che il prossimo anno guideranno i «rossi» e i neroverdi: Victor Brogi l'Anpi, Giorgio Favara l'Albaro [illegible]ue tecnici scesi in Prima categoria per vincere, senza ombra di dubbio.

Carlo Grasso. Il presidente Stefano Gianello ha confermato la «rosa» dello scorso anno aggiungendovi cinque uomini: Zoppi dalla Marina Giulia, Toscani dall'Entella, Origlia dal Bogliasco, Ragoni dallo Spartak e Pozzo dall'Anpi. Superfluo sottolineare che i rapallesi puntano a una delle tre posizioni (o quattro?) che valgono la Promozione: se poi dovesse arrivare anche il lavagnese Grosso...

Marina Giulia. Una controversi[illegible] la Carlo Grasso per Zoppi (il presidente dei chiavaresi, Alfredo Aiese, dice di [illegible] [illegible]r ancora firmato la lista; i rapallesi, però, hanno parlato con Carolei, proprietario del cartellino) e molti arrivi: Gigi Podestà e Chioppa dal Lavagna, Garbarino dall'Entella, forse Zerega e Gianluigi Bacigalupo. Ma l'acquisto più importante potrebbe essere rappresentato dalla riconferma di Piazza, per tanto tempo «uomo mercato» di quest'estate calcistica.

Carasco Old Stars. Cambio del mister (Giorgio Fossa in sostituzione di Bruno Ghizolfi) e alcuni arrivi «di categoria»: Bulgherini e Bonetti dal Moneglia, Donzelli dal Pro Recco. In predicato di passare in arancionero anche il giovane Zerega (dall'Entella).

Rutese. Sistemato il centrocampo con «Tatti» Copello e la difesa con Lena, il d.s. Roberto Barbagelata ha seguito a lungo Nereo Zuffada, collega del Lavagna, per Marchesini e Antichi. Con questi due la Rutese sarebbe da primissime posizioni: Zuffada si farà convincere?

Villaggio S. Salvatore. Avvicendamento alla presidenza (Marchione al posto di Pettenati), qualche partenza importante (Corpetti, Giordano e Dagnino) ma in compenso la conferma di Bruna e il tesseramento di Castello (ex Veronesi) e Caramatti (dalla Vecchia Chiavari). La società è ancora alla ricerca di una punta e un difensore.

Casarza Ligure. Ha perso Silvestri, passato all'Entella, ma è probabile che dai biancocelesti chiavaresi ottenga in cambio qualche giovane pro[illegible]ssa: il primo è Burani, poi si vedrà. (g. s.)

Victor Brogi sulla cresta dell'onda

Football Usa: la preparazione riprenderà a settembre

Per gli Squali sarà A2?

Ripescaggio in vista per il team del Tigullio dopo la delusione nei playoff
Confermati l'abbinamento con «Programma Italia», i tecnici e i giocatori

Maurizio Ravera presidente-giocatore

CHIAVARI. E' passato poco più di [illegible] mese dall'ultima partita dei playoff, e si torna a parlare degli Squali Programma Italia. La squadra chiavarese [illegible] football Usa, formata proprio alla soglia dell'A2 (sconfitta 20-19 dagli Apaches Firenze), aveva assorbito bene quella battuta d'arresto nonostante i programmi dello sponsor, [illegible] stile berlusconiano, [illegible] ammettano passi falsi: vincere sempre, facendo anche spettacolo.

«Lo spettacolo, in effetti, quel "maledetto" 1° luglio c'è stato: gran pubblico, bel gioco e purtroppo la nostra sconfitta nel supplementare. Poi gli Apaches in finale contro le Linci di Roma hanno perso e [illegible] nostro rammarico è ancora maggiore» afferma Maurizio Ravera, presidente degli Squali.

Due promosse in A2, le Linci e i Cardinals Palermo. E la voce che è uscita subito, delle possibilità di un «ripescaggio»? «Per ora n[illegible] sappiamo nulla: certo [illegible] sono state molte fusioni, altre squadre hanno [illegible] all'iscrizione. Inoltre, in Federazione [illegible] Milano si [illegible] sorpresi di come, con il nostro potenziale, non avessimo centrato la A2. Diciamo che ci sono buone possibilità di esser ripescati. Se ne riparlerà a settembre, alla ripresa dell'attività».

Altro passo importante dovrebbe essere la conferma dello sponsor e della «rosa» dello scorso anno. «Certo, sono due fattori fondamentali. La rosa è già in grado di fare la A2, perciò non ci troveremmo impreparati di fronte a un'eventuale promozione. Dopo i primi anni, gestiti in modo in un certo senso improvvisato, dallo scorso anno tutto [illegible] divenuto più manageriale. Non si improvvisa, si programma: [illegible] questo in uno sport che comporta determinate spese è fondamentale», conclude il presidente degli Squali Programma Italia, Maurizio Ravera.

Gli allenamenti della squadra riprenderanno a metà settembre, e saranno diretti ovviamente dagli stessi «coach» dello [illegible] anno, Diego Secchi e Al[illegible]rto Toscano. (g. s.)

Oggi finisce anche l'avventura dell'unico equipaggio ligure in gara

Il Giro della «Golfo Tigullio»

Si conclude a Trieste la grande regata velica

GENOVA. Si conclude oggi a Trieste, con la prova a triangolo olimpico di 15 miglia, il Giro d'Italia a vela. Ormai stabile la prima posizione di Desenzano del Garda, incerta la seconda fra Bologna e Napoli, le ventuno tappe del Giro hanno visto come protagonista anche una barca ligure, la «Golfo del Tigullio». Mai fra le primissime, tranne un terzo posto nella sedicesima tappa, la Rimini-Cervia, dietro le due barche sovietiche di Mosca e Minsk, la «Golfo Tigullio» sta recuperando al[illegible] posizioni, dopo una prima fase (quella tirrenica) molto deludente.

Tranne il terzo posto citato, e [illegible] settimo ottenuto domenica, i piazzamenti [illegible] infatti sempre dal decimo al tredicesimo posto, quasi mai fra le prime, [illegible] anche quasi mai nelle ultimissime posizioni. Pure la regata a triangolo di Venezia ha dato questo esito: una partenza negativa, poi un graduale recupero fino alla dodicesima posizione. E in classifica, attualmente, la «Golfo del Tigullio» occupa soltanto l'undicesima piazza.

Ma chi sono i componenti di questa barca, ideata dal lavagnese Franco Nocetti e con team-manager il tedesco Gerard Allgaier, trasferitosi ormai da tempo a Chiavari? Un gruppo eterogeneo, formato da membri di vari club velici delle due Riviere e [illegible] Genova: a turno i fratelli Sommariva, Ferrone, Elisabetta e Gian Bernao, Dall, Seganti, Garau, Errera, Bianchi, Casale, Gallini, il tris di Alessio Magni-Brocanello-Zampori.

Proprio con l'arrivo del trio alassino la situazione è notevolmente migliorata: l'esperienza dei tre ha permesso ai giovani componenti l'equipaggio di «Golfo Tigullio», più abili su barche piccole e maneggevoli che sulla Beneteau 36 messa in dotazione per il Giro d'Italia a vela, di regatare con risultati migliori. Più abile sullo spinnaker, il giovane equipaggio ligure si è dichiarato «più da Fd e da 470, derivisti abili nella manovra e in difficoltà con le grosse imbarcazioni».

Oggi si chiud[illegible] questa avventura durata un mese e ricca di aneddoti da raccontare: il più recente, sempre per quanto riguarda l'equipaggio ligure, è quello successo nella tappa di domenica, la Chioggia-Venezia. Per una avaria rimediata sabato sera (l'elica si era sfilata dall'asse), l'equipaggio ligure ha dovuto partire da Chioggia privo [illegible] questa importante parte dell'imbarcazione. Un aiuto «divino» è venuto dal vento, che ha soffiato lungo tutto il percorso, non rendendo perciò indispensabile l'utilizzazione del motore (e quindi anche dell'elica stessa). (g. s.)

SPORT [illegible]

[illegible]

Il Val Graveglia verso i «quarti»

La 21ª Coppa Val Graveglia è quasi alla conclusione delle eliminatorie (una [illegible] giornata al termine) e solo 4 squadre hanno già acquisito il diritto ai quarti: Caffè Mazzini (p. 10) e Pensieri (9) nel girone A; Bagni Stella (12) e Avis Costa Casalinghi (7) nel B. Per le altre 4 piazze sono in lotta Tennis Lavagna (6), De Benedetti (5) e La Teleferica (4) nel primo girone; Gallo Nero (5), Parma Ortofrutta ([illegible]), Carrozzerie Liguria [illegible] e Conscenti (3) nel secondo. Eliminate Commercianti S. Salvatore (2), Fantasy (0) e Isola di Borgonovo (0).

PALLANUOTO

Nei Propaganda domina Lavagna

LAVAGNA. La Rn Lavagna di Giumin Di Bartolo si è aggiudicata il girone di levante del campionato Propaganda di pallanuoto (nati nel '78 e anni seguenti). I lavagnesi hanno vinto tutte le gare con Camogli, Rapallo, Venere Azzurra, Bogliasco, Chiavari e Sori. Protagonisti Arghirò, Bertoli, Borzani, Di Mitri, Figone, Fizzotti, Franzoni, Caggiani, Gazzaniga, Giordano, Massa, Marco e Daniele Omobini, Puppo, Raffo, Sturla, Vattuone, Veroni e Zinali.

PUGILATO

Festeggiati Muzio e Baroni

CHIAVARI. Giuseppe «Pinan» Muzio e Silvio Baroni, a vent'anni dal ritiro dalla boxe, sono stati ricordati a Chiavari per i loro celebri trascorsi. Muzio arrivò al titolo europeo contro Jean Claude Boutier, sconfitto ai punti; Baroni vinse contro futuri campioni italiani come Almenzo e Macchia. I due sono stati festeggiati anche perché sono diventati, dal momento del ritiro, maestri di boxe. «Pinan» Muzio a Sestri Levante, Baroni a Chiavari: sotto l'occhio vigile dei due sono arrivati al professionismo pugili assai noti come Vassallo e La Vite.

BOCCE

Oggi le finali della Rosa d'oro

La 19ª Palma d'oro organizzata dalla Loanese con la partecipazione di 126 boccisti, si è conclusa con il successo dei torinesi Occhetto padre e figlio che in finale hanno superato Velizz[illegible] padre e figlio (Finalese). A Imperia è scattata ieri e si conclude oggi la ventunesima Rosa d'oro, gara nazionale.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 15 Agosto 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il tempo per il lungo ponte

Sole pallido, nuvole e possibili temporali nel pomeriggio: è quanto prevede l'Osservatorio meteorologico di Imperia per tutta la settimana di Ferragosto. [illegible]

ACQUA, CRISI PIU' GRAVI

IMPERIA. Si attende di conoscere in giornata il risultato dell'iniziativa del Comune, che ha chiesto agli imperiesi alcuni sacrifici per limitare l'uso dell'acqua. In particolare, il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, ha proposto ai cittadini, che fanno parte di ciascuna circoscrizione, di astenersi dal prelievo domestico in determinate fasce orarie (1ª circoscrizione, dalle 5 alle 7,30; 2ª, dalle 9 alle 12; 3ª, dalle 14 alle 17; 4ª, dalle 17 alle 19; 5ª, dalle 21 alle 23). Ha avuto successo l'idea di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'emergenza idrica, senza far ricorso alle ordinanze? Intanto, l'acqua è di qualità sempre più scadente e nel Dianese il liquido assume una colorazione bruna, per niente rassicurante. Tra le tante notizie, che riferiscono di guasti alle condutture (l'ultimo a San Bartolomeo, in località Pojolo) e di provvedimenti tampone (a Cervo per limitare i disagi si utilizza un acquedotto secolare), anche quella del ritorno dei soldati alla caserma Camandone di Diano Castello. Si tratta però di un piccolo contingente di cento «effettivi». [illegible]

[illegible] TAXI PER CORRIERA

S. BIAGIO DELLA CIMA. Il problema servizi pubblici, soprattutto relativo alle corriere, è sempre stato una spina nel fianco per i diversi paesi dell'entroterra. San Biagio della Cima rappresenta però un caso particolare. Nella stagione estiva non esiste un mezzo pubblico che a mezzogiorno arrivi in paese. L'amministrazione, dopo anni di attesa, per supplire a questa carenza lo ha istituito accordandosi con un taxista. Costo: 10 mila lire a corsa. L'utente paga però soltanto il biglietto normale di 800 lire. «Ma non è giusto - spiega il vicesindaco Franco Biamonti - anche perché questo stato di trascuratezza perdura da tempo da parte dell'azienda, che continua a fare solo promesse mai mantenute. L'amministrazione è disposta anche a versare un contributo all'azienda trasporti, ma sino ad ora è stato come parlare al vento». D'inverno l'orario è questo: alle 8 la corriera scende e alle 12 risale. Durante la stagione estiva scende solo alle 8 e non risale più, o meglio, la corriera che fa servizio per Perinaldo lascia i passeggeri a un chilometro dal paese.

SERVIZIO A PAGINA 3

Allo stadio un grande concerto

Attesa in Riviera per l'esibizione del cantante romano. Tutti gli appuntamenti: a Sanremo al casinò, serata di gala col pianista Stephen Schlacks. A Diano fuochi artificiali.

SERVIZI A PAGINA 6 e 7

Teatro ad Apricale

Sotto le stelle 4500 spettatori in quattro serate

La rassegna ha fatto registrare una straordinaria affluenza di pubblico: per la Notte dei Buffoni, appuntamento conclusivo del ciclo, sono giunte nella località oltre duemila persone.

Al «S. Bart» e a Diano

Si è conclusa una settimana di grande [illegible]

Il torneo di categoria B è stato vinto da Massimiliano Botta su Roberto Raffa, mentre negli under 16 il milanese Monti ha superato l'imperiese Arzani. Spettacolo e grandi personaggi.

La Riviera non è soltanto spiaggia e mare: ecco tutte le alternative

Mille idee per Ferragosto

Le attrattive dell'entroterra e le serate scatenate dei locali notturni da Mentone a Nizza
Gli Anni Cinquanta a Ospedaletti. L'investitura dei Consoli del mare a Sanremo. Il casinò

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Ferragosto, che fare? E' il cuore dell'estate, certamente il giorno meno indicato per prendere l'auto e spostarsi. Le strade sono perennemente intasate. Da Ventimiglia a Diano Marina, l'Aurelia è un unico serpentone di macchine. L'Autostrada un'incognita, con il rischio di imbattersi in code e attese di ore. Per chi vuole uscire dal [illegible] delle città, [illegible] resta che l'entroterra: fresco, buoni ristoranti, lunghe passeggiate, panorami incantevoli. In Riviera la collina è davvero a due passi dal mare. Basta mezz'ora per raggiungere i mille metri di San Romolo, gli spazi verdi di Prati Piani e l'aria frizzante del Colle di Nava. I ristoranti [illegible] tutti aperti, da Pigna a Villa Faraldi. Ghiotte le specialità liguri, coniglio, ravioli, verdure ripiene.

Moltissime le possibilità di escursioni automobilistiche nell'entroterra, lontani dall'afa delle spiagge, dal traffico caotico, dalla confusione di città che hanno raddoppiato i loro abitanti. Eccone alcune: Sanremo, Coldirodi, San Romolo, Baiardo, Passo Ghimbegna (m 898), Monte Ceppo (m 1500), San Giovanni dei Prati, Carmo Langan, Colle Melosa (m 1540), Molini di Triora, Taggia, Sanremo. Complessivamente 98 chilometri; oppure: Sanremo, Taggia, Montalto, Colle d'Oggia (m 1167), Colle San Bartolomeo, Pieve di Teco, Mendatica, Monesi (m 1250), Colle di Nava, Pieve di Teco, Imperia, Sanremo. In tutto 170 km.

Per gli irriducibili del mare, la provincia di Imperia, offre diverse alternative: le spiagge attrezzate di Sanremo, Arma di Taggia, Porto Maurizio e Diano Marina; le scogliere e le calette incontaminate dei Balzi Rossi e della Mortola, al confine con la Francia; le rocce di Capo Verde, a Sanremo. C'è anche posto per gli amanti della tintarella integrale: la spiaggia isolata oltre la Galeazza, ai piedi del Capo Berta.

Infine la sera. I giovani volano oltre frontiera: sulla Costa Azzurra la vita si protrae fino all'alba. Tutte le notti dell'estate. Discoteche, piani bar, rotonde sul mare, gelaterie esotiche, maxi schermi, musica, allegria. Tanto divertimento e a poco prezzo. La Costa Azzurra è anche Zygo, il parco giochi acquatico di Nizza-Saint Isidore, e Marineland, l'acquario di Antibes che tutte le sere (21,30) propone un grande spettacolo con i delfini a poco più di 15 mila lire.

Per i meno giovani, questa sera, il casinò di Sanremo propone un grande appuntamento: il concerto di Stephen Schlacks, il pianista cecoslovacco, romantico e delicato, che ha venduto due milioni di «33 giri» nella sola Europa. Sarà la vedette del Galà di Ferragosto. Cena al Roof Garden: 160 mila lire. Menù ricco con insalata di astice, savarins di riso, risotto al fiore di zucca, fegato grasso d'oca, branzino alle erbe aromatiche. Tutto innaffiato da champagne di gran marca.

E dopo Schlacks, salirà sulla pedana del Roof, lo splendido Play Boy's Girls ballet, otto ballerine otto, tutte immortalate senza veli sulle pagine patinate della celebre rivista «per soli uomini» di Hugh Hefner.

Ma la Riviera non è solo casinò. E' sufficiente spostarsi a Ospedaletti per ritornare indietro nel tempo, agli Anni Cinquanta e Sessanta [illegible] le canzoni di Betty Curtis, regina della serata organizzata dal Comune sul piazzale al Mare.

Passeggiate, mare, giochi, serate di gala. E anche sport. Alle 8 sui campi del Golf club degli Ulivi di Sanremo s'inizieranno le gare della Coppa permare. Al tennis Club [illegible]aro (ore 20) torneo giallo di doppio per turisti.

Sul tracciato del minigolf dello Sport Club 8° Torneo riservato agli ospiti. Infine le tradizioni: l'investitura dei Consoli del mare. Ogni anno in occasione della Madonna dell'Assunta vengono insigniti di questo riconoscimento, che risale ai tempi delle Repubbliche marinare, personaggi che hanno legato in qualche modo la loro vita al mare. Oggi toccherà a Giovanni Vittani e Mario Verrone, due dei quattro sanremesi superstiti della tragedia della corazzata italiana «Roma» affondata dai tedeschi il 9 settembre 1943 al largo della Sardegna.

La cerimonia, che si svolgerà alla Madonna della Costa (ore 10,30) sarà seguita dalla [illegible] solenne concelebrata dal vescovo della diocesi, monsignor Gia[illegible] Barabino.

Gian Piero Moretti

VENTIQUATTR'**ORE**

MONACO
[illegible] il Festival dei fuochi artificiali

L'Italia, per merito dell'industria pirotecnica Pagano di Napoli, ha vinto il venticinquesimo Festival internazionale dei fuochi artificiali di Montecarlo. Per le tre settimane della gara, il cielo del Principato è stato lo scenario delle esibizioni pirotecniche, tra gli altri, di Germania Federale, Taiwan, Spagna e Malta. Lo spettacolo è stato seguito complessivamente da circa 160 mila persone.

[illegible]
Bloccato dianese [illegible]

E' [illegible] un carabiniere di Diano Marina, che si trovava casualmente ad Alassio, a sorprendere Attilio Della Rossa, 39 anni, di Diano, colpito da ordine di custodia cautelare emesso dalla pretura circondariale del Capoluogo. L'uomo, che si trova ora in carcere a Imperia, deve scontare un residuo di pena per ricettazione, truffa ed emissione di assegni a vuoto.

[illegible]
[illegible] vandalici al cimitero

Il quinto caso ha messo in allarme le forze dell'ordine. Lo «sfregiatore» di tombe ha colpito ancora. E' ormai da mesi che, a intervalli quasi regolari, uno sconosciuto penetra nel cimitero del paese e, approfittando dell'oscurità, devasta le foto e i marmi dei sepolcri. I parenti di alcuni defunti hanno già sporto denuncia ai carabinieri. Ma le indagini sembrano brancolare nel buio. Non si esclude che gli atti vandalici [illegible] da attribuire a un [illegible].

[illegible]
[illegible] incendio a Caramagna

Ancora fiamme nell'Imperiese: nel capoluogo, in località Caramagna, un incendio, forse di origine dolosa, ha minacciato alcune abitazioni. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, che per domarlo hanno utilizzato quattro autobotti. Anche se nessuna casa è stata fatta sgomberare, alcune famiglie hanno vissuto attimi di paura, temendo. Le fiamme hanno inoltre distrutto alcuni ettari di bosco a Torre Paponi, nell'entroterra di S. Lorenzo.

Furti ad Imperia

Ipnotizzatori di [illegible] in azione

IMPERIA. Tornano alla carica i ladri ipnotizzatori: questa volta, hanno colpito in due esercizi commerciali del capoluogo. I malviventi si sono impadroniti di alcune banconote da centomila lire, che sono riusciti a prelevare dai registratori di cassa dell'erboristeria «Elvio», in via Garessio, e del negozio di autoaccessori «Ippolito», in viale Matteotti. Autori delle rapine «ipnotiche» sono stati due orientali, presumibilmente malesi o thailandesi, i quali stordiscono le loro «vittime» attraverso una tecnica indiana, che fa uso di un curioso cerimoniale. I rapinatori si avvalgono di un «mantra», [illegible] nenia rituale che ha il potere di intontire momentaneamente chi la ascolta. Ad occuparsi del caso, è la polizia che, qualche mese fa, ha già avuto a che fare con episodi analoghi. In un'occasione, era riuscita ad identificare i malviventi.

[e. f.]

A un mese dalla tragedia tra i ghiacci del Tagikistan ancora nessuna notizia

«Ho perso ogni speranza»

Parla il padre dell'alpinista di Sanremo

SANREMO. «Ho perso ogni speranza». A un mese dalla scomparsa di Alberto Melli, lo scalatore sanremese di 29 anni disperso tra i ghiacci del Tagikistan, suo padre Aldo scuote il capo. E' rassegnato. Il giovane era partito a metà luglio con una spedizione internazionale. Una valanga lo ha sorpreso mentre si preparava ad affrontare il Picco Lenin, la seconda vetta del Pamir. Un mare bianco ha sepolto il campo base.

Quarantuno vittime e tre soli superstiti, il bilancio della tragedia. Ora, dall'enorme spianata del ghiacciaio franato sulle tende degli alpinisti, arrivano notizie di nuovi rinforzi, nuovi arrivi nelle file dei soccorritori.

La squadra degli scalatori impegnati nella perlustrazione dei pendii rocciosi si è più che raddoppiata, ora sono 13 gli uomini impegnati. Ma la speranza resta appesa a un filo. E anche i mezzi da scavo, inviati nei giorni scorsi da Israele, difficilmente potranno servire a dare una svolta alle operazioni di recupero.

«Pianterò un albero per lui», dice il padre di Alberto Melli. Di religione ebrea, rispetta le tradizioni della sua fede. Ricorda suo figlio come [illegible] scalatore tanto coraggioso quanto innamorato della montagna. La disgrazia è avvenuta durante una delle imprese più impegnative, a 5200 metri di altezza, ai piedi dell'ultima parete del Picco Lenin. Il secondo campo base è stato travolto da tonnellate di neve e ghiaccio, probabilmente a causa di un'improvviso sbalzo termico. Del gruppo di [illegible] uomini, delle tende, delle attrezzature, nessuna traccia. Solo tre superstiti, avvistati dai primi [illegible] dopo alcune ore dalla sciagura: un cecoslovacco, [illegible] spagnolo e un russo.

Aldo Melli, in continuo contatto con l'ambasciata italiana a Mosca e con i Club alpini sovietico, svizzero, israeliano e cecoslovacco, si è rifugiato negli ultimi giorni in una casa nell'entroterra di Sanremo, per attendere eventuali notizie.

Riferisce che le ricerche proseguono senza sosta. I mezzi forniti dalle regioni vicine al luogo della valanga si moltiplicano. Una galleria è già [illegible] scavata nel ghiaccio, ma per ora nessun segno della spedizione scomparsa. I rinforzi, seppure giunti in ritardo, sembrano in grado di sondare la neve e setacciare le pareti rocciose in modo rapido, capillare.

Negli ultimi tempi Alberto Melli si era trasferito in Israele e si occupava di apicoltura. Suo padre continua a scuotere la testa: non spera più in un ritorno. Dice che quello di suo figlio è solo un lungo viaggio. Il più lungo. E riemerge la sua fiducia: «La vita continua».

[m.p.]

Ferragosto all'insegna dei rubinetti asciutti: infuriano le polemiche

Si aggrava la crisi idrica

Senza esito per ora l'appello lanciato dal sindaco di Imperia da due televisioni private
A Diano l'acqua che sgorga dai rubinetti è ormai nera. Tornano i soldati alla Camandone

IMPERIA. L'acqua che sgorga dai rubinetti di Imperia, quando lo fa, è di qualità sempre più scadente. Aumenta la salinità (per [illegible] presenza in dosi massicce di cloruro, sapone e shampoo risultano addirittura inefficaci e [illegible] producono alcuna schiuma) e si hanno sempre più spesso fuoriuscite di liquido ferruginoso, tanto che anche gli elettrodomestici vengono [illegible] fuori uso.

Intanto, in Comune, si attendono i primi risultati dell'appello lanciato dal sindaco, Claudio Scajola, che ha parlato alla popolazione dagli schermi di due emittenti televisive private. Gli imperiesi avranno risposto positivamente alla richiesta di limitare i consumi a seconda delle fasce [illegible] e dei quartieri di residenza (una precisazione: la seconda circoscrizione dovrebbe tenere regolar[illegible] chiusi i rubinetti dalle 9 alle 12, e non dalle 8, come comunicato [illegible] un primo momento)?

«Solo in serata, dopo che saranno trascorse più di ventiquattr'ore, potremo stilare un primo bilancio», afferma Enzo Teodoro Amabile, responsabile dei problemi idrici della città. «Sono fiducioso: credo che [illegible] nostro invito a un uso più razionale e cosciente dell'acqua, non sia caduto nel vuoto». Sarà vero?

Anche a Diano Marina, la po[illegible] acqua che viene erogata nelle ore prestabilite (dalle 12 alle 24) è praticamente inutilizzabile: «E' quasi nera», sostengono alcuni cittadini che, con quella, a mala pena si lavano. Il sindaco di Diano, che quotidianamente telefona al collega [illegible] Imperia per informarsi di quanto velocemente procedano i lavori per la realizzazione del «by pass» nell'Arroscia, [illegible] talmente esasperato che rifiuta qualsiasi commento. «L'acqua? Dite che c'è, ed è persino dolce», afferma con sarcasmo.

Continuano, nel frattempo, gli episodi che testimoniano lo stato di degrado in cui sono lasciati gli acquedotti del comprensorio: in località Pojolo, ad esempio, è saltata una valvola che permetteva il rifornimento idrico della zona. Anche in questo caso si gioca a palleggiare le responsabilità: «La colpa è di Imperia, che [illegible] concede acqua [illegible] sufficienza: il meccanismo gira [illegible] vuoto e finisce col rompersi», spiegano in Comune (comunque, [illegible] è provveduto a riparare il guasto in tempo record). [illegible] si tratta di condutture ridotte ormai allo stremo [illegible] dunque da cambiare? Per cer[illegible] di limitare i disagi alla popolazione [illegible] Cervo utilizzano addirittura l'acquedotto cosiddetto «delle murenea», risalente [illegible] secolo scorso, e che viene alimentato periodicamente dalle autobotti dei vigili del fuoco (riempiono una [illegible] collocata [illegible] monte dell'impianto).

«Rifornisce tre fontanelle pubbliche, che si trovano in posizioni strategiche, in basso, [illegible] centro e alla sommità del paese», informa Angelo Perrone, assessore alle Finanze. A proposito [illegible] gestione dei soldi pubblici, quanto ha speso il Comune per risolvere i problemi idrici? «Abbastanza», è l'evasiva risposta.

Tra le tante notizie che circolano in questi giorni, l'ultima riguarda le Forze Armate. Nonostante l'emergenza idrica stia per giungere al culmine, [illegible] Diano Castello sono tornati i soldati della Camandone. Non tutti però, come spiega l'ufficiale di picchetto: «Soltanto i [illegible] "effettivi", mentre i militari [illegible] leva sono stati destinati [illegible] vari enti di impiego, sparsi nel territorio della Penisola». Problemi risolti al presidio, che attualmente accoglie circa quattrocento ospiti? «Facciamo la doccia, ma per cucinare ci portano l'acqua da Albenga».

Ancora, comunque, non si è riusciti a scoprire il vero motivo per cui gli uomini in grigio verde abbiano abbandonato il Dianese: «Per alleviare i disagi della popolazione», si ostinano a ripetere al comando. «Per problemi sanitari, che stavano diventando drammatici».

[illegible]izio Vezzaro

Le frazioni all'asciutto

Si cercano nell'entroterra le nuove fonti alternative

SANREMO. Arrivano dalla Madonna della Costa le ultime grida d'allarme sul fronte ormai stabile dell'emergenza idrica. Il quartiere [illegible] completamente a secco. La ricerca delle fontane, dove riempire taniche [illegible] bottiglie, dura già da alcuni giorni. «Manca la pressione nella rete dell'acquedotto», spiegano dall'Azienda municipalizzata. Ma la protesta degli abitanti si [illegible] già fatta sentire.

Daniele Verani, abita [illegible] via Senatore Marsaglia. La [illegible] casa è nella fascia rimasta senz'acqua. Chiede un intervento urgente dell'Amaie: «Non possono chiederci di rassegnarci alla sete. Finora abbiamo resistito attrezzandoci con secchi e taniche, [illegible] dovrà passare ancora molto, prima che la pioggia risolva i problemi dell'acquedotto. Il problema è molto grave anche per il Cottolengo che sorge nel quartiere e ospita centinaia di anziani».

Il malumore di molti abitanti dei quartieri alti ha raggiunto la soglia [illegible] sicurezza. Ora la situazione rischia di esplodere in manifestazioni di protesta. Lo affermano i residenti a San Gio[illegible] e S. Bartolomeo. Chiedono che siano controllate le tubature Amaie e gli impianti a spruzzo dei giardini pubblici: recenti episodi di perdite hanno visto passeggiate allagate e marciapiedi innaffiati.

Intanto, la spola delle autobotti dei vigili del f[illegible] si intensifica. Non si contano i viaggi effettuati ogni giorno dai mezzi [illegible] cisterne da seimila litri. Le località più servite sono Neggi, S. Romolo, Pian della Castagna, Apricale e Bussana.

Mentre la floricoltura boccheggia e alcune aziende già annunciano la prossima chiusura, scatta la caccia alle vene dell'entroterra. I boschi e le f[illegible]sce alle spalle di Sanremo e Taggia sono percorsi da gruppi [illegible] persone [illegible] cerca di corsi d'acqua sotterranei. I sondaggi si ripetono con sempre maggiore frequenza. Dal genio civile un avviso: rispettare le leggi sugli scavi di pozzi artesiani anche alla luce del tragico episodio di Vermicino. [m. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Antincendio, interventi [illegible] Provincia

L'Amministrazione provinciale ha stanziato circa cinquanta milioni per dotare [illegible] impianti di segnalazione fumo e incendio vari edifici [illegible] sua proprietà fra cui l'Itis, il provveditorato agli Studi in via Matteotti, il Liceo scientifico Vieusseux di Porto Maurizio, il palazzo Agnesi di Pontedassio, e la Colonia alpina di Nava a Case rosse.

IMPERIA
Calo [illegible] traffico sull'Autofiori

L'Autofiori, dopo un incremento di traffico in luglio di circa l'1,70% rispetto al 1989, ha registrato un calo di circa il 2% per i primi 14 giorni di agosto: si ritiene che il calo possa essere attribuito, almeno in parte, alle notizie negative sulla crisi idrica che ha colpito varie località.

[illegible]
Ferrovia a monte, una protesta

Lo spostamento a monte della ferrovia è al [illegible] di una protesta [illegible] sindacato Filca Cisl, che denuncia «un lungo abbandono, da parte delle amministrazioni pubbliche, dell'importante questione». Il segretario Salvatore Maio chiede di far luce sulle operazioni di smobilitazione avviate dalla Cogefar e su eventuali problemi di convenzioni per le opere civili [illegible] Sanremo (in particolare per la stazione). Il sindacato chiede inoltre che siano resi noti gli ostacoli che impediscono una rapida approvazione e realizzazione dei tracciati.

IMPERIA
Una domenica dedicata al [illegible]

Domenica prossima a Borgo Marina giornata dedicata al mare: si comincerà di primo mattino, alle 7, con un raduno sul molo lungo per una gara di pesca al bolentino. Nel pomeriggio, alle 17, verrà lanciata in acqua una corona in ricordo dei marinai Caduti. In se[illegible]a, con [illegible] alle 21, verranno servite specialità marinare. L'organizzazione è del Circolo Stella Maris in collaborazione [illegible] il circolo Borgo Marina.

TAGGIA
La gara [illegible] castelli di [illegible]

E' una coppia di professionisti milanesi, in collaborazione con una ragazza di Arma di Taggia, l'équipe che ha vinto l'edizione '90 della gara di castelli di sabbia, disputata negli stabilimenti balneari di Arma. Il tema scelto era interessante e particolarmente suggestivo: «La Valle Argentina e i suoi aspetti». E' stato la traccia che i tre hanno seguito riproducendo a pochi metri dal mare le case, gli ulivi, le streghe e i prodotti tipici di Triora. Il terzetto ha gareggiato per i bagni Annunziata, che si sono aggiudicati il primo posto, seguiti dai lidi La Fortezza e Patrizia.

Allo studio un nuovo sistema di raccolta nel centro città

Rifiuti, discarica cercasi

Sanremo: a vuoto l'appello lanciato dal Comune ai proprietari di terreni
All'Ufficio ecologia è giunta una sola adesione. Cresce l'emergenza

SANREMO. Nei giorni scorsi il Comune, messo alle corde dal problema relativo allo smaltimento dei rifiuti, ha lanciato un appello: «Chiunque sia in possesso di un'area accessibile con mezzi pesanti, ubicata in zone compatibile e con caratteristiche idrogeologiche tali da consentire la [illegible] di [illegible] discarica controllata, è invitato a comunicare la propria disponibilità».

Gli avvisi pubblicitari apparsi sui maggiori quotidiani, le interviste [illegible] alla Nettezza urbana, Nuccio Lanteri, però [illegible] hanno ottenuto l'effetto sperato: soltanto [illegible] adesione è pervenuta all'ufficio Ecologia del palazzo comunale. Riguarda l'area delle Collette Ozotto della Idroedil [illegible] Carlo Ghilardi, la stessa dove già da anni vengono scaricati i 1400 quintali di rifiuti che la città produce ogni giorno.

Gli avvisi pubblicitari sono stati pubblicati mercoledì scor[illegible]. I termini scadevano dopo cinque giorni. Forse troppo po[illegible] tempo per prendere una decisione. O forse nessuno, [illegible] Sanremo, ha inteso sacrificare i propri terreni: meglio sperare [illegible] costruire qualche complesso residenziale domani che cominciare a ospitare spazzatura già da oggi, devono aver pensato. Anche se [illegible] grande business degli anni Duemila si nasconde proprio nella gestione dello smaltimento dei rifiuti.

Nessuna risposta neppure dai titolari della ex Cava Bianchi di Bussana, l'area alternativa alle Collette Ozotto dove, secondo le intenzioni di alcuni gruppi di potere politico ed economico, dovrebbe sorgere un impianto di compostaggio. Evidentemente il deposito [illegible] rifiuti, anche provvisorio, pregiudicherebbe l'ipotesi dello stabilimento. E Bianchi ha trascurato l'appello del Comune.

L'ennesima proroga tecnica per lo scarico della spazzatura alle Collette Ozotto, scade il [illegible] agosto. Inevitabile, dopo la [illegible] adesione dei proprietari [illegible] terreni sanremesi all'iniziativa [illegible] Lanteri, una nuo[illegible] concessione alla Idroedil. Chi dice tre mesi, chi un anno, in attesa del definitivo piano dei siti della Regione.

Intanto la città paga [illegible] caro prezzo l'aumento della produzione di rifiuti provocato dal raddoppio della popolazione legato a Ferragosto. I camion della nettezza urbana non riescono a vuotare i cassonetti in un unico giro all'alba. Il secondo passaggio si scontra con la realtà del traffico di Ferragosto e sono dolori.

Preoccupante anche il problema dei rifiuti che, ogni sera all'ora di chiusura, i commercianti del centro depongono davanti al proprio esercizio. «Il traffico fra le 19 e le 20 [illegible] grossi problemi» dice l'assessore Lanteri.

[illegible] aggiunge inoltre: «Stiamo studiando un servizio di raccolta rifiuti volante che prevede il passaggio di un furgone ogni quindici minuti. [illegible] questo modo potremmo eliminare l'indecoroso spettacolo dei rifiuti in via Matteotti, via Roma e tutte le traverse [illegible] centro». [g. p. m.]

Un'iniziativa per creare nuovi posti di lavoro: si parla anche di una scuola

Nei casinò i croupier «doc»

A Sanremo è nata in questi giorni un'associazione nazionale che riunisce i lavoratori delle roulettes
In sole 48 ore ci sono state più di ottanta adesioni. «Una professione che deve essere trasparente»

SANREMO. Il 1991 sarà anche l'anno del «croupier doc»? Un gruppo di «maghi del rastrello» e di roulette del casinò di Sanremo ha iniziato una vera e propria crociata per «dare dignità e professionalità» alla categoria.

Come? Prima di tutto mettendo «al bando [illegible] vecchia immagi[illegible] del croupier infedele», senza scrupoli, disposto anche all'illecito pur di fare quattrini, spesso zotico con il «pregio perverso» però di essere un amico degli amici.

«Su 218 croupier del casinò di Sanremo in soli due giorni già un'ottantina di colleghi hanno aderito alla Associazione nazionale impiegati tecnici di gioco. Si tratta - ha spiegato Piero Tosco, presidente del [illegible] organismo che si batte per ottenere tra l'altro l'istituzione dell'Albo nazionale dei croupier - di un grande [illegible]esso che testimonia una volta di più come anche nella nostra categoria la maggioranza desideri pulizia, serietà e impegno professionale. Tutti devono sapere che la professione croupier non è più tabù. Non bisogna essere diavoli o avere tes[illegible] di questo [illegible] quel partito [illegible] santi in paradiso per essere assunti. Si tratta invece di una professione stimolante, ben retribuita, trasparente. Chiunque vi può accedere. Deve però essere preparato, conoscere il mestiere, essere professionale».

Piero Tosco

Da Sanremo, al termine di una assemblea dei croupier della Riviera che si è svolta nei locali della Federazione Operaia di via Corradi, Tosco e il direttivo della «Associazione nazionale tecnici di gioco» hanno lanciato messaggi di «unione e collaborazione» a tutti i croupier degli altri casinò italiani: Saint-Vincent, Campione e Venezia.

«A fine settembre - è stato anche detto - proprio a Sanremo è nostra intenzione organiz[illegible] [illegible] primo meeting dei 4 casinò italiani, unire le forze e combattere insieme questa battaglia professionale. Con colleghi di altre case da gioco abbiamo già avviato contatti in questo senso. Il problema sta a [illegible] a tutti».

Tosco, Amici, Bortolozzo, Malsarvigi, Rodà, Farina, Poggi, Rosa, Stella, Saltarel ed altri croupier del direttivo dell'Associazione hanno annunciato che a settembre si dimetteranno. «Faremo nuove elezioni - hanno detto - ed al vertice saranno eletti 4 rappresentanti [illegible] ogni casinò». I fautori del «croupier doc» puntano molto [illegible] giovani. «Abbiamo idee chiare - ha detto Tosco - per esempio non vogliamo licenziamenti, chi sta facendo il croupier, anche se non ne avrebbe i titoli, resta [illegible] suo posto. Le nuove leve, le nuove assunzioni però dovranno [illegible] tutte altamente professionali. Per ottenerle [illegible] c'è che la strada della scuola per croupier, di una preparazione reale. Basta assunzioni clientelari. Nei tre contratti [illegible] lavoro passati c'era il paragrafo dedicato a scuole per croupier. Risultato? Tante promesse e nient'altro. Ora diciamo basta. Nell'interesse [illegible] tutti, della stessa sopravvivenza del casinò».

Roberto Basso

Nel mirino anche la Sanità: sentita l'esigenza di spazi verdi, proteste per l'emergenza idrica

I servizi sociali non funzionano

L'esito di un questionario del Sindacato pensionati a Imperia

IMPERIA. Dal punto di vista dei servizi sociali e sanitari, a Imperia è tutto da rifare: questo [illegible] parere [illegible] un «campione» di cittadini, che ha compilato i questionari distribuiti dal sindacato pensionati Spi-Cgil, in occasione della Festa dell'Unità, a Borgo Peri. I moduli riconsegnati [illegible] «Chiosco dei diritti», allestito in mezzo agli altri stand, sono stati un continuo: per la maggior parte compilati da anziani, giovani [illegible] donne. A testimonianza di quanto siano sentiti questi problemi, molti questionari sono firmati.

Carla Canetti

Plebiscitario il giudizio sulla Sanità: tutti d'accordo nel riconoscerne le carenze e l'inefficienza, rilevando che le strutture più carenti, in città, riguardano proprio il campo sanitario («le infermiere sono poche e cariche di lavoro»), mentre [illegible] 90 per cento ritiene che lo Stato dovrebbe utilizzare i soldi preleva[illegible] con le tasse per risanare il settore. Comunque, nessuno reputa giusto un aumento della pressione fiscale per ottenere [illegible] servizio migliore.

Secondo chi ha compilato il questionario, un altro campo che lascia molto a desiderare è quello dei servizi sociali, ed «è assolutamente [illegible]rio crea[illegible] luoghi di aggregazione, con parchi, centri culturali e impianti sportivi». Il bisogno di spazi verdi è sottolineato pure dalle risposte al quesito: «Preferiresti che il greto del torrente Impero venisse trasformato in un'oasi di verde o in un parcheggio?». Tutti hanno optato per la prima ipotesi.

[illegible] avverte poi la necessità [illegible] rendere più vivibile l'area urbana: nel 90 per cento dei casi, sostiene che i marciapiedi [illegible] sono percorribili, [illegible] che vanno sgomberati dalle macchine. Devono inoltre essere rimosse le troppe barriere architettoniche. E l'emergenza idrica? In molti la definiscono [illegible] questione da «terzo mondo», ritenendo insufficienti i provvedimenti adottati dal Comune, come quello di assicurare alle persone [illegible] età l'acqua [illegible] domicilio. «E' un problema antico: dovevano pensarci dieci anni fa», è l'opinione comune.

Come emerge dal questionario, [illegible] gli anziani a soffrire maggiormente per i disservizi delle strutture pubbliche. A questa situazione cercano di ovviare associazioni quali il «Filo d'argento», in via Santa Lucia. Dice Carla Canetti, segretaria provinciale del Spi e responsabile del «Filo d'argento»: «Per fare uscire le persone anziane dalla solitudine, abbiamo promosso i "mercoledì socio-culturali". Tra i programmi futuri, la formazione di una cooperativa per l'assistenza domiciliare».

[illegible]rico Ferrari

LE FOTO D'ARCHIVIO

Quando c'erano meno auto e molti scogli in più

Qualche auto in meno e qualche scoglio in più: così [illegible] presenta, [illegible] una cartolina d'epoca, la spianata Borgo Peri. Siamo negli Anni Trenta, quando la zona collinare alle spalle della passeggiata [illegible] integra e non aveva subito l'assalto del cemento. Oggi, la scogliera ha lasciato il posto agli stabilimenti balneari, mentre sono spariti i lampioni che fiancheggiavano la balaustra FOTO [illegible]

Da oggi per 45 giorni scatta il divieto imposto dal ministero: è subito polemica

«Fermo biologico? E' inutile»

I pescatori di Sanremo contestano la decisione di bloccare l'uscita in mare delle barche. Un censimento delle licenze «Non è questo il periodo della riproduzione, è soltanto una perdita di tempo». Chiesto l'intervento del Comune

Blocco forzato dei pescherecci da oggi fino alla fine di settembre. Infuriano le polemiche, i pescatori sono contrari. Nelle foto piccole: a sinistra in alto, Oscar Savoia; in basso Fabrizio Morteo. Qui sotto: si rammendano le reti, un'abitudine di tempi passati [FOTO MARCO GATTI]

SANREMO. Ora il [illegible] è solo una distesa luccicante offerta agli scafi bianchi dei panfili in corsa per Montecarlo e le isole Lerins. Da oggi, alt alla pesca: scatta il fermo biologico. Vietato gettare le reti fino al 28 settembre. Quarantacinque giorni di sosta forzata per dare ai pesci l'opportunità di riprodursi in pace. Ma [illegible] pescatori il letargo non piace.

Qualcuno alza la voce: «Chi ha fermato la pesca fermi anche le nostre cambiali». Molti dicono di non aver ancora finito di pagare le reti. Eppure, lo Stato non bada a spese per tene[illegible] a riva le flotte dei pescherecci: fino a die[illegible] milioni di rimborso per ogni barca. Perché tanto malumore?

«Non è per il danno economico», spiega Fabrizio Morteo, 27 anni, imbarcato da sempre. Aggiunge: «In mare regnano il caos e la burocrazia. Pescatori improvvisati, decreti inutili». Sono molti i lavoratori del mare che sostengono la necessità di un numero chiuso all'interno della categoria. Un blocco delle licenze con tanto di verifica per quelle già [illegible]. «E poi, via dal mare tutti i dilettanti».

Molte perplessità, sulla scelta del periodo di fermo. Ad agosto, i gamberoni rendono, e molto. Non poterli raccogliere dai fondali a poche miglia dalla costa, è un supplizio per i 50 equipaggi della provincia. Ma non solo. C'è chi sostiene che [illegible] ministro non abbia valutato le abitudini dei pesci: sembra infatti che la fauna marina non abbia alcun istinto alla riproduzione nei 45 giorni di tregua. E il blocco, decretato con le ottime intenzioni di un break a favore di crostacei e branzini, si risolverebbe in una tanto costosa quanto inutile vacanza imposta ai lavoratori del mare.

E' il terzo anno di fermo biologico. Nell'88, dal 1 settembre al 15 ottobre. Nell'89, [illegible] 15 settembre al 30 ottobre. Nessuna trattativa è in corso. L'anno prossimo, salvo sorprese dell'ultim'ora, il letargo si ripeterà. Abbondano invece le proposte, avanzate dalla gente di mare bloccata [illegible] porto. Sono cinque i punti della «riforma» della pesca sognata da com[illegible]ndanti di motobarche [illegible] direttori di cooperative.

Apertura al dialogo tra settore marinaro e mondo politico. Poco rappresentati, chiusi in se stessi, gli uomini di mare continuano a diffidare dei timidi tentativi sindacali. E i «mugugni» che si levano dai moli lasciano il tempo che trovano.

Corsi per pescatori. L'idea [illegible] di Fabrizio Tondelli, della cooperativa Doria di Imperia: sedute di aggiornamento per elevare [illegible] professionalità della gente di [illegible]. Fino a trasformare i pescatori in tecnici della pesca. Un obiettivo molto lontano dalle immagini romantiche della tradizione portuale.

Perfezionare gli strumenti. Secondo molti pescatori il ministero dovrebbe puntare sulla regolamentazione delle attrezzature (le reti, le barche), più che sulla chiusura a tempo dell'attività.

Scaglionare i tipi [illegible] pesca. «Nell'arco della settimana, si potrebbero individuare alcuni giorni riservati ad ogni specialità: dai palamiti allo strascico, ai trimagli, alla sciabica».

Delimitare [illegible] riserva per la durata di uno o due anni. Sull'esempio francese, viene proposto dai pescatori della provincia la chiusura di alcuni spazi marini, per consentire il ripopolamento per lunghi [illegible]riodi.

Qualcuno chiede l'intervento del Comune. Oscar Savoia, dal molo di Sanremo: «L'amministrazione dovrebbe stanziare almeno 20 milioni: alcune barche sono escluse dalla sovvenzione del fermo». Un vecchio pescatore cuce la rete e ricorda quando i marinai non si fermavano mai, confidando solo nella fortuna. Guarda verso il mare. Le vele colorate dei wind-surf senza rotta [illegible] fanno da padrone. E' il mondo distratto delle vacanze che trionfa al largo. Da oggi, il lavoro è relegato a terra.

Michele Polcino

IL CASO

La frittura «importata»

La grigliata importata dalla Costa Azzurra e la frittura arrivata dall'Adriatico. Ormai è la prassi. Un paradosso che si ripete ogni giorno, sui tavoli [illegible]ei migliori ristoranti della Riviera. Anche Sanremo, come Imperia e le altre città della provincia, compra il pesce dalla Francia, dalla Spagna, dalle cooperative di San Benedetto [illegible] Tronto e di Rimini. Sembra proprio che le flotte locali n[illegible] possano bastare al fabbisogno delle cucine. Perfino il pesce azzurro, che popola in abbondanza le acque del Mar Ligure, arriva dai mercati più disparati. E' così che la Riviera contribuisce largamente alla spesa nazionale di quattro miliardi al giorno per l'importazione di prodotti ittici dall'estero. E' la crisi della pesca? Anche. [illegible] dai ristoranti di Sanremo fanno notare che il consumo [illegible] pesce [illegible] tavola aumenta in proporzione al flusso dei turisti. C'è poi l'aspetto del risparmio. Spesso quello importato costa meno del locale.

NOTIZIE **FLASH**

SAN BARTOLOMEO AL MARE
Auto pirata investe due pedoni

Mentre attraversavano l'Aurelia, [illegible]ono stati investiti da un'auto pirata, una 500: Gianni Del Rio, 27 anni, di Sesto S. Giovanni, si è fratturato una gamba ed è ricoverato all'ospedale di Imperia, con una prognosi di 30 giorni. Anna Mobilli, 29, di Bergamo, se l'è cavata con qualche escoriazione.

PONTEDASSIO
La sede staccata [illegible] Croce Rossa

Da alcuni giorni, anche a Pontedassio opera una sede distaccata della Croce Rossa, che si [illegible] ad aggiungere a quelle già presenti in «punti nevralgici» nei dintorni [illegible] Imperia. Il [illegible] telefono del [illegible] servizio di soccorso è 279700.

CERVO
Pittura, [illegible] di Riccardo [illegible]

Il torinese Riccardo Chiara ha vinto domenica il concorso di pittura organizzato dall'Acli provinciale e dai giovani della «Cumpagnia du Servu»: la giuria, presieduta dalla prof. Margherita Alacevich, lo ha scelto fra 52 concorrenti.

VENTIMIGLIA
Di nuovo chiuso [illegible] tunnel di Tenda

Dal 20 agosto al 31 ottobre il tunnel del Col di Tenda sarà nuovamente chiuso al traffico dalle [illegible] 21 alle [illegible]. E' stato deciso dall'Anas per consentire i lavori di consolidamento della galleria che continua ad avere problemi di smottamento.

VALLECROSIA
Approvate pratiche urbanistiche

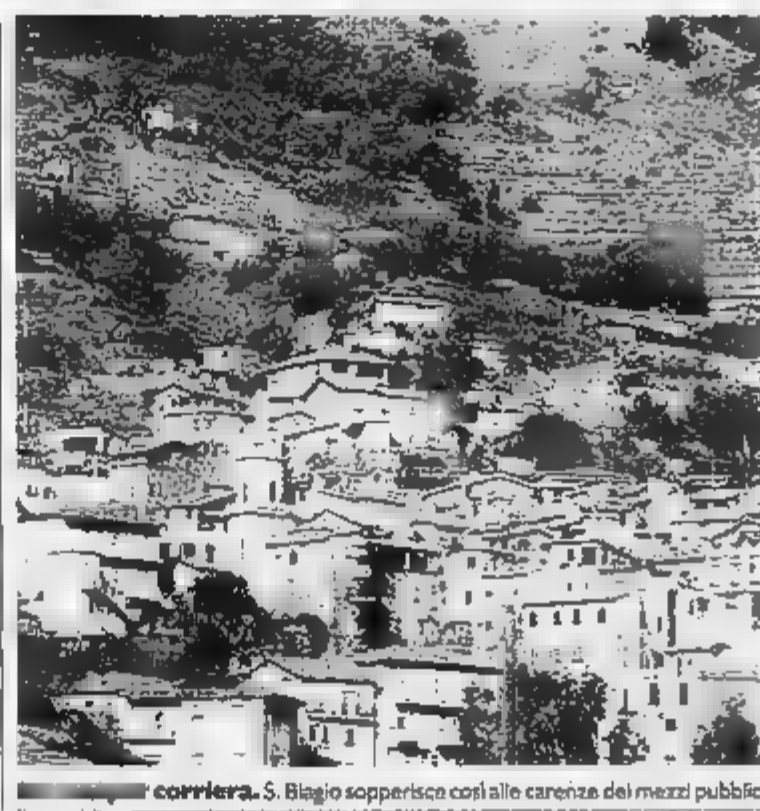
Il Consiglio comunale di Vallecrosia ha approvato otto pratiche, e una trentina di delibere di giunta. Sono passate le pratiche urbanistiche del piano artigianale della ditta Breccione, le mancate osservazioni al piano attuativo-industriale della Fassi, e il capitolato d'appalto dei servizi di Refezione scolastica [illegible] pulizia scuole.

Per sopperire alle gravi carenze del servizio pubblico soprattutto durante i mesi estivi

S. Biagio, taxi al posto della corriera

Iniziativa del Comune per favorire gli spostamenti dal paese ai centri della costa. Ottocento lire un biglietto per Vallecrosia
La piccola borgata dell'entroterra va controcorrente: negli ultimi anni un incremento demografico di oltre trecento abitanti

S. BIAGIO DELLA CIMA. Il problema servizi pubblici, soprattutto relativo alle corriere, è sempre stato una spina nel fianco per i diversi paesi dell'entroterra. San Biagio della Cima rappresenta però [illegible] caso particolare. Nella stagione estiva [illegible] esiste un mezzo pubbli[illegible] che a mezzogiorno arrivi in paese. L'amministrazione, dopo anni di attesa, per supplire a questa carenza lo ha istituito accordandosi [illegible] un taxista.

Costo: 10 mila lire a corsa. L'utente paga però soltanto il biglietto normale di 800 lire. «Ma non è giusto - spiega il vicesindaco Franco Biamonti - anche perché questo stato di trascuratezza perdura da tempo da parte dell'azienda, che continua a fare solo promesse mai mantenute senza risolvere una questione così importante. L'amministrazione è disposta anche a versare un contributo all'azienda trasporti, ma [illegible] ad ora [illegible] stato [illegible] parlare al vento». Durante il periodo invernale l'orario è questo: alle 8 la corriera scende e alle 12 risale. Durante la stagione estiva scende solo alle [illegible] non risale più, [illegible] meglio, la corriera che fa servizio per Perinaldo lascia i passeggeri a circa un chilometro dal paese.

«Qui - continua [illegible] altro assessore, Ugo Biamonti, che ha seguito personalmente la prati[illegible] - ci sono persone anziane [illegible] che lavorano sulla [illegible] e non dispongono della macchina. So[illegible] sottopost[illegible] ai vari disagi. E' anche questione [illegible] buona volontà, non di costi ec[illegible]sivi. Basterebbe che la corriera che fa servizio per Perinaldo facess[illegible] la deviazione che esegue d'inverno. Potrebbero sostituire l'attuale pullman troppo ingombrante per manovrare nella piazza del paese con uno più piccolo e maneggevole. Non vogliamo dare vita a polemiche, ma ribadire un diritto dei cittadini». San Biagio della Cima conta 1050 abitanti.

D'estate la popolazione aumenta [illegible] la mancanza di trasporti pubblici diventa un vero dramma. E' un paese che non ha subito calo demografico, anzi negli ultimi tre anni si è registrato un aumento di oltre 300 residenti. L'agricoltura, soprattutto la coltivazione delle vigne è l'attività principale.

L'amministrazione [illegible] composta da 15 consiglieri: 12 di maggioranza appartenenti ad una l[illegible] civica e 3 di opposizione. Vige naturalmente [illegible] sistema maggioritario. Sono state eseguite opere importanti, come una biblioteca e il nuovo palazzo del Comune. «Però - concludono gli amministratori - il problema del servizio pubblico è uno di quelli che non riusciamo a risolvere, o meglio, lo abbiamo fatto momentaneamente, ma con disagi soprattutto per l'utente».

[illegible] paesi dell'entroterra i servizi pubblici di linea [illegible] molto scarsi per non dire, come in questo caso, inesistenti. Si vuole che i centri non si spopolino, però non [illegible] mettono a punto piani tali da consentire che gli abitanti non se ne vadano.

[illegible]

[illegible] corriera. S. Biagio sopperisce così alle carenze dei mezzi pubblici

I carabinieri hanno accertato che dalla casa non è stato rubato nulla

Caccia agli autori dell'attentato

La villetta incendiata a Ponti di Pornassio

PORNASSIO. Proseguono a ritmo serrato le indagini dei carabinieri per cercare di scoprire i responsabili del misterioso incendio che, [illegible] Ponti di Pornassio, sul colle [illegible] Nava, la mattina [illegible] venerdì, ha parzialmente distrutto alcuni vani dell'abitazione di Ettore Curlis, [illegible] anni, muratore, di Albenga.

Al lavoro, oltre [illegible] militari della stazione di Nava, vi sono gli uomini del reparto operativo [illegible] Imperia, che hanno interrogato vicini di casa e amici di Curlis, che in questi giorni [illegible]marrà a Pornassio per cercare di rimettere ordine in casa: «E' stata danneggiata la scala in legno che porta al piano superiore e pure il bagno», racconta, ancora incredulo.

Intanto, emergono altri particolari sull'episodio, ancora tinto di giallo: la persona, o le persone che sarebbero entrate nel villino per mettere in atto i loro propositi incendiari (non è stato infatti rubato nulla: lo scopo era quello di incendiare la villetta), dopo aver forzato la serratura, si sono servite di una tanica di benzina, poi abbandonata.

Per appiccare il fuoco hanno usato una canna in bambù, lunga circa tre metri, alla cui estremità hanno legato [illegible] panno imbevuto [illegible] liquido infiammabile. Quindi, alla vista delle fiamme, che hanno distrutto anche parte del mobilio (i danni ammontano a circa cinque milioni), sono fuggite, temendo [illegible] essere scoperte. Ad accorgersi del rogo [illegible] stati alcuni parenti di Curlis, che, avendo sposato una del luogo, mantiene molti legami con Pornassio, che raggiunge ogni fine settimana.

Ma, chi può aver avuto interesse a prendere di mira un operaio edile, che ha interessi professionali esclusivamente nell'Albenganese, dove lavora sotto padrone? «Non abbiamo nemici, né sospetti su chi possa essere stato», ha ripetuto [illegible] mattina Elisabetta Basso, la moglie, cui è intestata la casa. «Rivolgetevi ai carabinieri», dice a quanti le chiedono notizie più precise. Era lei o non il [illegible]rito che gli incendiari volevano colpire?

In paese, il fatto viene commentato sottovoce, come si usa fare quando si vuole lavare i panni sporchi in famiglia. Si fanno supposizioni, e qualcuno [illegible] spinge più in là, a livello di illazioni fino a tirar fuori la questione del piano regolatore, al centro di alcune polemiche.

Sotto accusa alcuni villini, che, non essendo inseriti nel documento edilizio, sarebbero privi [illegible] licenza. Si è di fronte a una «faida» politica in piena regola? «Escluderei qualsiasi collegamento con questa vicenda», assicura il vice sindaco, Ferruccio Martino.

[m. v.]

Nelle quattro rappresentazioni complessivamente sono state sfiorate le 4500 presenze

Apricale, in duemila sotto le stelle

Gran finale della rassegna teatrale con la Notte dei Buffoni

APRICALE. «Le bocche illuminate dei balconi di Apricale sorridono ai buffoni, ai guitti ed ogni scherzo vale». Cantano in coro, accompagnati dall'Orchestrina delle Stelle, gli attori del Teatro della Tosse di Genova nella festosa sarabanda finale e subito, con un effetto che colpisce il pubblico assiepato sulla piazza, si spalancano contemporaneamente venti persiane e dalle finestre compaiono a salutare Pinocchio e Otello, il mangiafuoco e il Diavolo, Dulcamara e l'orso ammaestrato, tutti i personaggi protagonisti di una serata d'eccezione.

C'erano oltre duemila persone, ad Apricale, per la Notte dei Buffoni, lo spettacolo che ha concluso la rassegna «E le stelle... stanno a guardare». Un'affluenza così imprevedibile, massiccia e straordinaria, da provocare ingorghi al traffico sulla provinciale per Bajardo, costringere i vigili urbani a un paziente superlavoro, e indurre la gente, smaniosa di partecipare all'evento, a salire [illegible] piedi sin da Isolabona, incurante della fatica. Nelle 4 rappresentazioni, sono state sfiorate le 4500 presenze: un successo clamoroso, senza precedenti in Liguria.

[illegible] sindaco Roberto Pizzio, che ha sostenuto l'iniziativa con l'appoggio dell'assessorato alla Cultura della Regione e il contributo di altri enti (Prefettura [illegible] Provincia di Imperia, Comunità Montana Intemelia e Banco Ambrosiano Veneto), è piacevolmente stupefatto: «Sono arrivati spettatori da Chiavari, [illegible] Genova, dalla riviera savonese, dalla Costa Azzurra. E tutti sono rimasti entusiasti del paese e delle [illegible] bellezze ambientali, che gli spettacoli della Tosse hanno saputo bene evidenziare. E proprio questo, far conoscere Apricale, era uno degli scopi».

Ideatore e animatore della rassegna, con l'apporto di Lele Luzzati, il regista Tonino Conte osserva: «E' incredibile. Abbiamo persino finito i biglietti a disposizione. Una grande soddisfazione: quando mi sono affacciato alla balconata dell'oratorio, sono rimasto sbalordito dal tappeto di teste che ho visto sotto di me». L'esplosione dell'altra sera è la conseguenza logica del gradimento riscosso dalle prime tre, dedicate alle Favole, ai Poeti e ai Menestrelli: molti sono tornati e hanno portato amici.

Ma quali sono le ragioni di un fenomeno simile? Conte tenta una spiegazione: «La gente era entusiasta di un teatro che coinvolge [illegible] pubblico ed esalta i luoghi. Si è creato uno splendido "feeling" fra lo spettatore e l'attore, che sembrava quasi recitare solo per lui. C'è voglia di un contatto diretto [illegible] di proposte intelligenti, in chi [illegible] cresciuto alla cultura televisiva». Per alcuni, esistono motivi affettivi: «Venivo bambina ad Apricale, con i miei genitori. Sono rimasta emozionata nel ritrovar[illegible] l'affascinante piazza così animata, merito di questo teatro totale», dice Serena Mazzarelli, di Finale Ligure.

Adesso, vicoli e scalinate dell'antico paese di pietra sono ridiventati bui e silenziosi. Negli abitanti si insinua un pizzico di malinconia, per questo mondo rutilante, creatore o evocatore di sogni: «Ci mancherà molto», conferma Giuliana Pizzio, della Pro Loco. Ottimo è stato il rapporto con la compagnia: «La popolazione si è messa a disposizione ed ha aperto case, cantine, stalle», dice Mario De Barbieri, della segreteria organizzativa del Teatro della Tosse. Una positiva esperienza, che non resterà isolata: la rassegna sarà certamente ripresa l'anno prossimo.

Stefano Delfino

Si è conclusa la «settimana della racchetta» con eccellenti successi di partecipanti e di pubblico

Due personaggi per il tennis imperiese

Massimiliano Botta e Roberto Raffa hanno nobilitato con una stupenda finale il classico torneo di categoria B del San Bart 80
Le storie di autentici professionisti «maltrattati» dalla Fit e che potrebbero venire a insegnare sulla Riviera di Ponente

S. BARTOLOMEO [illegible] MARE
NOSTRO SERVIZIO

Il menù è rigorosamente locale, dagli antipasti al vino, dai commenti sul torneo alle considerazioni sulle prospettive del tennis della Riviera: al Centro San Bart [illegible] festeggia, con i protagonisti della finale, la vittoria di Massimiliano Botta della Cooperativa Villa Carpena di Forlì nell'8° Trofeo Arimondo a spese di Roberto Raffa dell'Accademia Milano.

Un bel «ribaltone» nel torneo nazionale di B, dopo [illegible] settimana di grande tennis. Nelle due ultime edizioni, Raffa aveva regolato Botta senza andar troppo per il sottile: 6-4 6-3 nell'88, 6-2 6-0 lo scorso anno. Per imporsi Botta, 25 anni, di Lenno (Como) ha atteso tre anni [illegible] lottato duramente tre set nella finalissima. Un match partito in ritardo [illegible] in salita, con 3-6 nel primo set, apparentemente riequilibrato nel secondo, vinto 6-1, [illegible] quindi giocato sul filo di una tensione crescente al terzo: dal 4 a 1 per Raffa al 5 pari, al 6-6 [illegible] per [illegible] milanese [illegible] infine l'impennata di Botta fino all'8-6 conclusivo. Una bella finale, come non se ne vedeva da tempo [illegible] campi sintetici in laykold del San Bart 80.

Brindisi e strette di mano tra i due finalisti amici da sempre, [illegible] campo avversari irriducibili. Il pigato nel dopo partita scioglie la lingua e fa scoprire le carte. Vengono fuori i programmi di due professionisti che pensano [illegible] futuro [illegible] dopo l'agonismo stanno imboccando la strada dell'insegnamento. Magari in Riviera. «Perché no? - dice Botta - La zona [illegible] piace. Ed è una piazza con molti margini di sviluppo per il lancio del tennis agonistico». Replica Raffa, che insegna già da un paio d'anni: «Il livello della zona può [illegible]re molto. Le condizioni ci sono: clima, strutture [illegible] un seguito appassionato». Claudio Bragatto direttore del trofeo e Teresa d'Ippolito presidente del Circolo annotano scrupolosamente.

Una panoramica confortante, che giunge da voci autorevoli. Botta e Raffa [illegible] B2, ex [illegible] dopo la revisione generale delle classifiche decisa dalla Fit. Un provvedimento mal digerito. Il vincitore non risparmia i vertici federali: «Roberto quest'anno è giunto alla finale dopo molte ore d'insegnamento sottratte agli allenamenti ma ha giocato benissimo, e io ero [illegible] gran condizione: la finale è stata di ottimo livello. Il pubblico [illegible] è divertito. Una dimostrazione che certe decisioni vengono prese alla cieca». Conferma Bragatto: «Tutta questa edizione è stata soddisfacente per gioco e pubblico. Il tabellone? Ha riservato solo note liete.

Fulvio Damele

Hanno dato spettacolo. Massimiliano Botta, a sinistra, [illegible] è preso la rivincita [illegible] Roberto Raffa dopo [illegible] finali dell'88 e [illegible]

E [illegible] giovani trionfa Monti

Al Trofeo Zadra per under 16 l'imperiese Arzani ko in finale

DIANO MARINA. «Non c'è modo più bello di rinnovare nel tempo la memoria di Pietro Zadra [illegible] onorare la disciplina sportiva che più amava [illegible] praticava attivamente». Al Tennis club Diano è un momento toccante. I dirigenti del circolo [illegible] scambiano poche [illegible] parole. I genitori [illegible] giovane dianese scomparso nel 1982 hanno appena consegnato [illegible] trofeo Zadra ad Andrea Monti, 16 anni, un categoria C3 [illegible] Tc Bonacossa Milano, vincitore della nona edizione del torneo nazionale Under 16. [illegible]' anche il momento culminante di un notevole impegno organizzativo, rispettato con lo zelo che si riserva alle [illegible] più care.

E lo spettacolo, sui tre campi in terra battuta, è stato all'altezza. Un'occhiata al tabellone fitto di nomi che in Liguria e fuori sono già più che promesse rende l'idea. Monti si è imposto in finale su Massimo Arzani, C3 del Ct Imperia anch'egli [illegible] 16 anni, [illegible] un netto 6-2 6-2. Ma nello sviluppo del torneo non sono mancati brividi e sorpre[illegible]. Un esempio? Arzani è giunto in finale dopo aver piegato 7-5 6-4 Massimiliano Conti, C1 [illegible] Tc Sanremo, in [illegible] appassionante scontro frontale tra «padroni di [illegible]» (molti applausi tra i locali ha riscosso anche Roberto Torello, 14 anni, un ne[illegible] tesserato a Genova).

Tre ore di gioco [illegible] gran tennis già nei quarti: Monti aveva iniziato la progressione vincente eliminando il C2 Manuel Cadeddu del Caronno Pertusella (Varese) 3-6 7-5 6-3. E in [illegible] finale [illegible] proseguito l'escalation infliggendo un perentorio 6-1 6-1 ad Alessandro Russi di Milano, anch'egli C2. Un bell'uno-due che al giocatore del Bonacossa vale [illegible] salto [illegible] C1 nella prossima stagione.

«E' un segnale importante: significa che la manifestazione si conferma valido banco di prova per i g[illegible] più promettenti. Anche quest'anno, dopo gli ottavi, il livello tecnico [illegible] stato molto elevato» spiegano Gino Canonero, presidente [illegible] circolo, [illegible] [illegible] giudice arbitro Gigi Bonzi. **[f. d.]**

Ritorna l'ormai classico appuntamento di Ferragosto

Il balon ricorda Arpino

Oggi a Imperia [illegible] Bormida le semifinali del torneo dedicato allo scrittore
Il campione d'Italia Aicardi contro Balocco, Bellanti sfida Dodo Rosso

Per due giorni la Liguria diventa capitale del pallone elastico. Oggi alle 16 a Imperia, allo sferisterio dei Piani, Ricky Aicardi [illegible] Carlo Balocco [illegible] giocano la qualificazione alla finale del Memorial Giovanni Arpino, che [illegible] disputerà a [illegible]. Stefano Belbo venerdì 17 alle 21. Poche ore dopo, alle 21 a Bormida, Dodo Rosso e Giuliano Bellanti si affrontano nell'altro incontro di qualificazione.

La scelta della Liguria non è casuale: terra di grande passione sferistica, vede [illegible] campi di Imperia e Bormida la continuazione di una tradizione che si perde ormai nella memoria degli anni.

Giovanni Arpino fu un grande appassionato di quel pallone ela La scelta della Liguria non è casuale: terra di grande passione sferistica, vede nei campi di Imperia e Bormida la continuazione di [illegible] tradizione che si perde ormai nella memoria degli anni.

Giovanni Arpino fu un grande appassionato di quel pallone elastico, che ebbe a definire «L'unico, vero balun». Per il terzo anno a [illegible]. Stefano lo si ricorda, per la prima volta [illegible] trofeo a lui intitolato è giocato in Liguria per quanto riguarda la fase di qualificazione. Imperia è, con Taggia, la culla del balon nel Ponente: una volta anche [illegible] Diano Castello c'era uno sferisterio, ora il passato vive solo nelle gesta di Giuliano Massone e del cugino Beppe Novaro, che perpetuano la tradizione di for[illegible] e classe di questa zona.

Giusta quindi la scelta di Imperia per far disputare un incontro di grande interesse agonistico, anche per [illegible] concorso di pubblico piemontese e lombardo, che il balon pratica [illegible] segue. A Imperia il «grande ligure» di Tavole, Franco Balestra, sarà tra gli spettatori. Fu l'avversario di campioni come Gustu Manzo e Paolo Rossi di Monesiglio: Gustu fu amico di Arpino, che anche Balestra conobbe.

Molti tra gli spettatori più anziani ricorderanno le sfide tra questi campioni, rivedendo in Aicardi il continuatore ideale di Balestra e in Balocco l'allievo [illegible] l'erede dell'eleganza [illegible] dello stile di Paolo Rossi, stilista per eccellenza in questo nobile [illegible] antico sport. Ma ricorderanno anche le partite accanite giocate nei carrugi dei paesini liguri, da ragazzi con i pantaloni corti [illegible] una palla di pezza: un pallone di gomma era un tempo un lusso che solo i campioni e i giocatori «quasi» professionisti si potevano permettere: anche una palla di pezza serviva per sfo[illegible] la passione e cercare [illegible] imitare le gesta dei campioni che si vedevano negli sferisteri.

A Bormida Rosso è chiamato a fronteggiare la fresca baldanza della rivelazione Bellanti: bella partita in [illegible] cornice stupenda, una festa dello sport che affonda anche in questo caso [illegible] radici nella storia e nella tradizione. Lo stesso presidente della Bormidese, Ermenegildo Barlocco, ricorda i sacrifici fatti per ottenere un vero sferisterio, uno dei più belli e moderni tra quelli in attività, dopo anni di «pellegrinaggi». Da sempre a Bormida [illegible] è giocato sulla piazza della chiesa. **[e. m.]**

Panoramica sulle (poche) squadre rimaste in provincia di Imperia

Una Terza in via d'estinzione

Si ritorna al girone «misto» con le savonesi?

Rischia di andare definitivamente in archivio, dopo solo tre stagioni, il girone tutto imperiese di Terza categoria. Promosse in Seconda, dopo l'ultimo campionato, l'Ospedaletti [illegible] la Poggese 87, ripescata nello [illegible] torneo [illegible] la Riviera dei Fiori, non ci [illegible] più squadre sufficienti a formare un girone uni[illegible]. Anche perché la [illegible] normativa federale indicherebbe addirittura in 14 il numero minimo delle squadre necessario per formare un girone (e quello imperiese ne ha sempre avute soltanto dodici).

Tanto più che anche il S. Biagio della Cima - unica novità annunciata nel panorama imperiese - avrebbe, sia pure ufficiosamente, fatto sapere [illegible] rinuncia[illegible] all'iscrizione [illegible] perfezionata, a causa di improvvise difficoltà. Delle altre possibili nuove società (Dolcedo, Pontedassio o Pieve di Teco i nomi più ricorrenti) non si parla più. Anzi, si era ventilata addirittura la possibilità di una fusione tra il Costarainera [illegible] [illegible] S. Lorenzo al Mare, che però potrebbe sfocia[illegible] solo nella costituzione di un settore giovanile unico.

Probabile quindi il ritorno al vecchio girone imperiese-savonese, come accadeva fino alla stagione '86-87. Una formula che sulla carta rischia di complicare [illegible] cose a club che avevano manifestato chiari propositi ambiziosi. Su tutti il favoritissimo Pietrabruna che, affidato a Beppe Strumia, pur avendo perso giocatori [illegible] Ciuffodoro e Fontana (rientrati per fine prestito ad Argentina Arma e Taggese) ha compiuto acquisti lussuosi come Pinelli, [illegible] bomber della stessa Argentina Arma, e Giordano junior, rampollo del celeberrimo Milly.

Molte ambizioni anche a Ceriana, dove il presidente Minti non fa mistero dei suoi propositi («Vogliamo salire in Seconda» dice) e [illegible] Sanremo 70 che, stufo di recitare la parte della cenerentola nella Città dei fiori, pensa in grande. [illegible] per niente ha chiesto Corio all'Ospedaletti e la trattativa è avviatissima.

[illegible]a occorrerà anche vedere [illegible] combinerà il Costarainera, affidato a un allenatore [illegible] lusso come Marco Corradi, il quale la scorsa stagione ha salvato il Camporosso in Prima categoria. Novità da Riva Ligure dove [illegible] arrivato il nuovo tecnico Sergio Modesti, 34 anni, ex difensore dell'Argentina Arma, al suo esordio in panchina dopo il menisco che [illegible] ha costretto [illegible] abbandonare l'attività agonistica. Novità anche al [illegible]. Lorenzo, dove l'allenatore-giocatore Franco Casella è stato raggiunto dai fratelli Angelo (dalla Dianese) e Massimo (dall'Andora). Il club del presidente Francesia potrà anche contare sul bomber [illegible] Negri, che ha finito il servizio militare. **[b. m.]**

SPORT [illegible]

CALCIO

Domani Sanremo sfida [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia affronta domani alle 18 in [illegible]chevole al «Peglia» il Sanremo 80, nel secondo match di preparazione della stagione. Tra i giallorossi anche Francesco Radio, nella nuova e inedita duplice veste di calciatore (in [illegible] però di [illegible] le sue possibilità dopo l'operazione al ginocchio) [illegible] [illegible] neo d.s.

TENNIS [illegible]

L'azzurro [illegible] vince il Lombardi

BORDIGHERA. L'alessandrino Silvio Pero, nazionale azzurro, ha vinto a Bordighera [illegible] Memorial Adriano Lombardi superando [illegible] finale il danese Halmsgaard con cui poi, in coppia, ha vinto il doppio. Tra i ponentini bella prova del bordigotto Andrea Ballestra secondo nel nc.

VELA

Mondiali Snipe Solerio azzurro

SANREMO. Il sanremese Franco Solerio disputerà con i colori azzurri i campionati [illegible] mondo juniores di vela classe Snipe, in programma [illegible] primi di settembre in Spagna. Il portacolori dello Yc Sanremo ha ottenuto la qualificazione vincendo la selezione di Rosignano, in toscana.

NUOTO

[illegible] e [illegible] agli [illegible]

IMPERIA. Due atleti della Rari Nantes Isnardi Imperia prenderanno parte [illegible] campionati italiani che [illegible] svolgono da [illegible] [illegible] Roma: Matteo Ghilli gareggerà nei 100 e [illegible] dorso. Al [illegible] fianco nei 100 un altro nuotatore imperiese; Flavio Striano.

VOLLEY

A due varesini il «2 contro 2»

IMPERIA. I varesini Colombo e Crusca hanno vinto [illegible] torneo maschile [illegible] contro 2», organizzato dal Beach Volley Imperia al Prino. Alle spalle dei vincitori, che gareggiavano per la Pavic Ponti (B2), si [illegible] piazzati Giribaldi-Calligaris, della Sanyo Agrigento (A2). Miglior giocatore è stato l'imperiese Giretto, del Ristorante Da Gigi. Tra le ragazze, Sgorbati, Faggioli [illegible] Ghezzi (Piacenza) hanno superato Ansaldi, Maglio e Liberati (Imperia). Nel torneo misto «1 + 1», vittoria degli imperiesi Ferrero e De Benedetti.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 15 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ARRIVA IL FLAMENGO

Calcio [illegible] [illegible]ra a Savona

I brasiliani, squadra mitica del football sudamericano, affrontano alle 20,45 al Bacigalupo i biancoblù. Nel team dell'ex interista Jair giocano anche Junior (nella foto) e Renato. SERVIZI A PAGINA 8

AGGREDITO A SPOTORNO

SPOTORNO. Grave episodio di violenza contro [illegible] studente cuneese di 20 anni in vacanza con i parenti a Spotorno. Il giovane è stato aggredito l'altra notte da tre sconosciuti che gli hanno chiesto il portafogli, malmenato e scaraventato giù da un ponte sul greto di un fiume in secca. Si tratta di Fabrizio Grima, residente a Cuneo in corso Gramsci 9, studente della Facoltà di Ingegneria a Torino. Il giovane, che nella caduta ha riportato quattro fratture, non si è recato subito in ospedale ma si è rialzato, è salito in macchina, ha riaccompagnato a casa un'amica [illegible] è tornato a casa. Solo ieri mattina, colto da malore, ha detto ai genitori quanto era accaduto. Ora è ricoverato al reparto di Traumatologia del San Paolo a Savona con prognosi di un mese. L'episodio è avvenuto poco dopo l'una della notte tra lunedì e martedì in viale Europa a poche decine di metri dall'appartamento affittato dai genitori. Attualmente [illegible] in corso indagini per identificare gli autori dell'aggressione, forse protagonisti di un episodio identico e al quale, pochi giorni fa, avrebbero assistito alcuni testimoni. [illegible] A PAGINA 3

POLEMICA PER I PARCHEGGI

FINALE LIGURE. I responsabili del porticciolo turistico di Finale Ligure e i titolari della discoteca «Il covo» di Capo San Donato hanno trovato un accordo: gli spazi portuali potranno essere utilizzati, con la dovuta sorveglianza e regolamentazione, dalla clientela del locale da ballo. «Un accordo dove ha vinto il buon senso», commenta il sindaco Piero Cassullo. Grazie all'intesa [illegible] auto del «popolo della notte» [illegible] verranno più lasciate, in «parcheggio selvaggio», lungo la via Aurelia e sotto al tunnel di Capo San Donato creando intralci e pericoli. Una situazione che, in estate, si ripete anche in altre località della Riviera. Colpa della mancanza di parcheggi e della conformazione [illegible] della cos[illegible]. Ma [illegible] tutti [illegible] d'accordo sul permesso di utilizzare gli spazi interni del porto turistico. Qualche proprietario di barche [illegible] che aumenteranno i furti sulle auto e i danneggiamenti alle imbarcazioni. «Ma la zona sarà sorvegliata. E poi è l'unica soluzione possibile, non è la migliore [illegible] è la meno peggio. Anche per gli utenti», sottolinea Sergio Badano, presidente del Circolo nautico. SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] A PIETRA

Un grande concerto allo stadio

Prevendita quasi esaurita per Eros Ramazzotti domani sera a Pietra. Si prevede un eccezionale afflusso di pubblico. Molti raggiungeranno la Riviera in treno. SERVIZI A PAGINA 5 E 7

A PAGINA 2

Savona, nuovi piani

Al Santuario si torna a costruire

Dopo anni di immobilismo, l'amministrazione sembra decisa a riaprire i cantieri nell'immediato entroterra di Savona. Non tutti, però, [illegible] d'accordo. [illegible] temono speculazioni.

[illegible] 4

Pareri a Cairo

[illegible] lavorano le [illegible] donne elette [illegible]

Con l'insediamento della giunta cosiddetta anomala (dc e pci) del sindaco Castagneto, la componente femminile in Comune è sensibilmente cresciuta e anche il vicesindaco è donna.

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA

Una denuncia per aggressione

Un parchimetrista della Caa di Genova, la cooperativa che gestisce i parcheggi del centro di Savona, è stato aggredito e spintonato da un automobilista in piazza Marconi. Il giovane, sotto choc, ha presentato una denuncia in questura e [illegible] in corso nuove indagini. Sembra che l'aggressore, un professionista che ha lo studio in corso Italia, [illegible] reagito in malo modo dopo essere stato multato dai vigili urbani. L'uomo, di fronte a numerosi testimoni, avrebbe anche insultato il giovane, «reo» di aver lasciato multare l'auto dell'aggressore.

[illegible]

Sorprende i [illegible] nell'alloggio

Tentativo di furto in appartamento ieri pomeriggio ad Albenga. Un giovane è stato trovato mentre stava rubando nella casa di Fabio Cataneo, 25 anni, abitante in via Viveri. Cataneo è riuscito a dare l'allarme e il giovane ladro è fuggito in strada dove l'aspettavano due complici.

ALTARE

Premiato [illegible]

Giorgio Scaramuzzino e il «Teatro dell'Archivolto» [illegible] stati premiati a Taormina come miglior compagnia giovane italiana. Il riconoscimento è venuto in seguito al grande successo ottenuto durante la stagione invernale dalla compagnia. Giorgio Scaramuzzino ha fondato, insieme alla sua insegnante Franca Bruzzone, la «Stanza del teatro» di Altare e ha diretto la scuola teatrale allestita dalla Regione e dai Comuni di Carcare, Cairo Montenotte e Altare.

[illegible]

[illegible] operai Acna vanno in ferie

Per la prima volta dopo due anni, anche i dipendenti dell'Acna sono in ferie. Non si tratta di ferie forzate, che nelle ultime due estati sono coincise con i periodi di chiusura, ma di un normale periodo di riposo, agevolato anche dalla fermata di molti reparti, mentre qualcuno non è ancora stato messo in marcia. Per la fine di agosto si prenderanno decisioni definitive per il futuro di [illegible] fabbrica difesa nella Val Bormida ligure e avversata in quella piemontese. A settembre, infine, le decisioni di Roma sul Resol.

I gestori respingono le accuse: «Sempre più difficile far quadrare il bilancio»

Ferragosto, attenti alle «stangate»

Ristoranti più cari, soprattutto in Riviera: in una pizzeria di Celle due antipasti valgono 43 mila lire
Migliore la situazione nell'entroterra dove i prezzi, nella maggioranza dei locali, sono abbastanza stabili

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ferragosto, cliente mio [illegible] ti conosco. E piovono giù, nei ristoranti, conti salatissimi. Entrare in un ristorante, in questo periodo, rappresenta [illegible] rischio e accanto alla regola di correttezza possono capitare «eccezioni» di conti caricati, con mille stratagemmi, oltre misura. Il cliente non si sente protetto e non può concedersi distrazioni. Deve tener d'occhio la lista, soprattutto i vini e le piccole clausole (si tratta sovente della percentuale del servizio, maggiorate con l'Iva) riportate [illegible] un carattere minuscolo in un angolino del menù.

Segnalazioni di conti «sproporzionati» sono arrivate numerose in questi ultimi giorni. E [illegible] si tratta solitamente di ristoranti che vanno per la maggiore ma, caso ancora più grave, di pizzerie, quando [illegible] vere e proprie trattorie, annesse agli stabilimenti balneari e ricavate nei dehors. A Celle, in una pizzeria del lungomare, ad esempio, solo un antipasto, più una birra, un bicchiere d'acqua, dolce e caffè per due, ed ecco il conto che supera - incredibilmente - le quarantamila lire.

In provincia di Savona la ristorazione presenta un esercito di 1106 fra ristoranti, trattorie, pizzerie. La proporzione è di un locale ogni 263 residenti. Nel comprensorio albenganese i ristoranti sono 299, in quello finalese 376, nel savonese 314 e 115 in Valbormida. La densità maggiore è quella finalese: un ristorante ogni 161 abitanti (albenganese 191), [illegible] 420, Valbormida [illegible].

Si tratta quindi di un complesso di circa 50 mila coperti, che, per effetto della presenza dei turisti, arriva a proporzioni di un locale ogni seicento domiciliati.

Ma perché questa recrude[illegible] di [illegible] fenomeno (quello della «spremitura» del turista) che sembrava un lontano ricordo? [illegible] un sondaggio lungo la riviera e l'entroterra emerge che due sono i fattori: accanto ad una scarsa professionalità si aggiunge un «nervosismo» provocato da un calo del giro d'affari. Secondo fattore: la reale crescita dei costi, da quelli delle derrate agli oneri del personale e del fisco. Ed i trucchi del ristoratore hanno il loro punto di forza non solo nell'applicazione della percentuale di servizio, ma anche nella scelta dei vini e nel servire pesce, che viene indicato s.q. (secondo quantità), quando il peso [illegible] si può controllare.

Ma perché si ritorna ai conti fatti guardando il calendario e l'aspetto del cliente?

La domanda l'abbiamo posta ad alcuni noti ristoratori della provincia. Al «Cavetto» di Varazze, Marisa Bertazzoni ricorda che: «Non spetta a me giudicare gli eventuali colleghi improvvisati che non sanno fare il loro lavoro. Nel mio ristorante, in base alla qualità e quantità di pesce e dei vini, si va dalle 30 alle 50 mila lire», Paolo Bazzano, titolare di «Quintilio» di Altare, ove, pur rimanendo in Liguria è possibile anche assaggiare piatti piemontesi come il fritto misto di carni con un «dolcetto» insuperabile, ci dice: «Noi ci atteniamo ai prezzi che indichiamo alle guide Michelin e Espresso. Stabiliti all'inizio dell'anno rimangono invariati sino a dicembre. Con tutte le specialità, il nostro conto va dalle 40 alle 50 mila. Noi teniamo fisso il menù sul tavolo».

Ma torniamo in Riviera, in un ristorante che si affaccia [illegible] delle più belle piazzette marinare del borgo dei pescatori di Laigueglia. Erminio Bergia, gran «patron» del «Vascello fanta[illegible]» ci spiega: «Ho lasciato invariati i prezzi dall'anno scorso. Lavorando soprattutto [illegible] i piatti di pesce, i costi sono piuttosto sostenuti. Per un cliente che fa il pasto completo a base dei pesci più pregiati, compresi gli scampi, il mio conto arriva a 70 mila, esclusi i vini. I vini sono da escludersi poiché certe bottiglie di vino "importante" costano anche 50 e 100 mila lire. Il vermentino di buona qualità è già sulle 18 mila. La mia raccomandazione è quella di leggere la carta». Germano Caviglia del ristorante «Pasta e cose buone», all'interno del porto di Loano, è di questo parere: «La causa della flessione del nostro turismo sono i prezzi troppo alti. E' sbagliato pensare di rimediare al numero calante di clienti con l'aumento dei prezzi. Da me si pranza pagando dalle 35 alle 40 mila lire. Non bisogna entrare in un ristorante "alla cieca" ma informarsi consultando la lista che deve essere ben esposta».

Romano Strizioli

LA REPLICA

«I costi sono aumentati»

«Non voglio certo difendere casi singoli, in [illegible] la malafede del ristoratore può anche emergere in modo incontestabile, ma in generale l'impressione dei prezzi troppo cari è determinata dall'aumento dei costi generali». Lo chef Piero Fenili, presidente dell'Associazione Cuochi della provincia di Savona, giustifica così le «stangate» di Ferragosto. Aggiunge: «Quando per pagare il personale occorre sborsare per i contributi quasi altrettanto di quanto si paga di stipendi, quando aumenta l'acqua, la spazzatura, la luce, la tassa di concessione governativa, allora ci si può rendere conto che il ristoratore ha grossi problemi. Io sono convinto che alla fine della stagione più di un mio collega si troverà in rosso dopo aver lavorato con grande impegno, spesso assieme alla famiglia, per tutta l'estate». Per quanto poi riguarda i prezzi delle derrate alimentari, Fenili ricorda: «Un chilogrammo di gamberoni congelati (dico: congelati) costa dalle 40 alle 50 mila lire. Sino a pochi giorni fa sul mercato di Imperia gli scampi erano a 80 mila lire e i gamberoni a 60 mila. Sotto ferragosto i prezzi sono aumentati ancora di più». Che cosa può raccomandare ai turisti che siedono al ristorante? «Bisogna fare attenzione prima e non aver timore di sembrare eccessivamente pignoli nel chiedere informazioni sulla lista, soprattutto per quanto riguarda i vini ove sono ampi sia la gamma sia i prezzi».

Savona: armatori, comandanti e ufficiali sono stati denunciati all'autorità giudiziaria

Troppe armi [illegible] navi [illegible] yacht

Polmare e Capitaneria hanno sequestrato fucili da guerra

SAVONA. Tempi duri per yacht, natanti da diporto e anche navi mercantili. Ai severi controlli per individuare evasori fiscali, [illegible] ne [illegible] aggiunti altri per accertare l'eventuale presenza di armi, a bordo, senza le [illegible]rie autorizzazioni.

Gli accertamenti sono particolarmente severi per i natanti che battono bandiera straniera e, quindi, vincolati ad una particolare normativa, anche se molto controversa.

Per l'autorità giudiziaria di Savona, le armi a bordo dei natanti devono essere denunciate per ottenere il nulla osta dalle autorità competenti prima di raggiungere le acque territoriali. In caso contrario, si incappa nell'accusa di detenzione abusiva.

Ieri mattina, sulla «Kripti Star», mercantile greco di 60 mila tonnellate, attraccato nel campo boe di Savona, gli uomini del Polmare hanno trovato a bordo [illegible] fucile a pompa. Non era elencato sull'apposito registro di bordo [illegible] era stata chiesta l'autorizzazione preventiva che, per le armi non da guerra, viene rilasciata dal questore. L'ufficiale di macchina che ne era in possesso è stato denunciato per detenzione abusiva di arma.

Altri due casi riguardano, invece, imbarcazioni di lusso, utilizzate per turismo, e per motivi di rappresentanza. Si tratta del «Blue Chip Star», battente bandiera inglese, di cui risulta proprietaria la «Blue Chip Yacht Limited Chastel Hil», e di «El Bravo II», bandiera panamense, di [illegible] è proprietaria la «Armadora Ocean Panama», [illegible] sede sociale a Zurigo. In entrambi i casi, sono state trovate armi a bordo e la posizione dei rispettivi comandanti (sono in corso anche altre indagini) è al vaglio dell'autorità giudiziaria.

Il «Blue Chip Star», che si appoggia ad una società armatrice francese che organizza crociere, è giunto a Savona a conclu[illegible] [illegible] [illegible] viaggio in cui ha toccato i porti di Napoli, Portocervo, Portofino e Sanremo. A bordo c'era un fucile a pompa. Il comandante dello Yacht, Jhon Gilbert Nobbs, è [illegible] denunciato per detenzione abusiva di arma.

La procura della Repubblica di Savona ha chiesto ed ottenuto al giudice dell'istruttoria preliminare il rinvio a giudizio dell'ufficiale.

Più complicata la situazione di «El Bravo II» il cui vero proprietario sembra essere l'editore armatore svizzero Max Frey, titolare di una splendida villa sulle alture di Alassio. Sul panfilo, attraccato nel porto di Loano, con comandante, equipaggio e avvenenti cameriere polacchi, la Guardia di Finanza ha trovato due fucili automatici e una pistola il cui possesso, a giudizio del capitano, Wieslaw Rogala, sarebbe giustificato da motivi di sicurezza. Poi, molte casse di champagne di ottima qualità e superalcolici di provenienza estera.

Anche in questo caso il possesso delle armi non [illegible] stato autorizzato dall'autorità competente. Inoltre, si ipotizza il contrabbando. Il [illegible] è ancora oggetto di indagini da parte del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti.

L'armatore sostiene che lo yacht era soltanto in transito e, quindi, non ha violato disposizioni di legge. Nei porti stranieri, in particolare quelli della Costa Azzurra, i più frequentati dalle grandi imbarcazioni da diporto, vigono infatti disposizioni diverse e meno restrittive. La tutela degli [illegible]i dei titolari e comandanti dei due panfili è stata affidata all'avvocato Mazzitelli, che contesta le accuse. [b. b.]

In 48 chilometri quadrati di territorio comunale vivono appena 6 mila savonesi

Si tornerà a costruire in collina?

A Santuario e Montemoro la Circoscrizione propone di consentire la ristrutturazione dei vecchi cascinali
Ma si teme che i progetti di rinascita delle aree agricole abbandonate favoriscano anche le speculazioni

SAVONA
NOSTRO [illegible]

Il «bosco» di Savona è [illegible]to dalle villette? I consiglieri circoscrizionali di Lavagnola, Montemoro [illegible] Santuario hanno proposto [illegible] aumentare gli indici [illegible] edificabilità.

La loro intenzione è quella di favorire la ristrutturazione delle vecchie cascine [illegible] case padronali in disuso, con [illegible] speranza di far rivivere la collina savonese, ma alcuni temono che su queste buone intenzioni possa innestarsi [illegible] speculazione edilizia ai danni del polmone verde della città.

«E' giusto - sostiene Annalisa Berta, consigliere democristiano della Prima circoscrizione - che la gente della vallata «del Santuario e [illegible] Montemoro abbia la possibilità di ristrutturare la propria abitazione, [illegible] modo da renderla più confortevole e accogliente, ma sono contraria alla costruzione di nuove [illegible] e, soprattutto, al complesso residenziale previsto per la zona di San Bartolomeo del Bosco, un progetto che rischia di compromettere il patrimonio naturale di Savona».

La Prima circoscrizione, in particolare con le zone di Santuario e Montemoro, rappresenta [illegible] sola l'80 per cento del territorio comunale [illegible] Savona, circa 48 chilometri quadrati di bosco, orti e macchia mediterra[illegible]. Una sorta [illegible] foresta immensa, disseminata [illegible] piccole frazioni [illegible] gruppetti [illegible] case in cui vivono appena 6 mila p[illegible]ne, [illegible] di un decimo dell'intera popolazione savonese.

«I residenti, a partire [illegible] primo dopoguerra, sono continuamente diminuiti - [illegible] Giorgio Amerio, socialista, consigliere della Circoscrizione -. I giovani si sono convinti a cercare casa in centro perché in questa zona ci sono [illegible] vecchie case coloniche senza servizi e senza comodità. Così gli orti e i vigneti vengono abbandonati e i rovi ricoprono i sentieri dei boschi. Solo incrementando gli indici di edificabilità, e quindi il numero dei residenti, potremo anche salvaguardare il territorio dal grave e ormai ricorrente fenomeno degli incendi».

Ma ecco cosa prevede il piano approvato, a maggioranza [illegible]luta, dal Consiglio della circoscrizione. La vecchia filanda che si affaccia sulla piazza del Santuario dovrebbe ospitare botteghe artigianali [illegible] forse anche qualche negozio, mentre viene chiesta l'edificabilità del terreno delle opere sociali di Nostra Signora di Misericordia, al confine [illegible] via Solerti e via Cimavalle.

Per l'area denominata «La Romana», dal ponte Olivà sino [illegible] San Bernardo in Valle, si suggerisce [illegible] revisione degli indici [illegible] edificabilità. Attualmente in questa zona c'è un indice di 0,03 che consente di costruire soltanto 3 metri cubi per ogni 10 metri quadrati di terreno.

La Circoscrizione ha chiesto anche di trasformare in zona agricola parte dell'area protetta che si estende [illegible] sinistra della strada provinciale da San Bernardo sino a Santuario. Dal p[illegible]to di vista dell'edificabilità, si passerebbe da un divieto assoluto all'indice minimo dello 0,03. «In questa zona - spiega il consigliere democristiano Augusto De Salvo - chiediamo che si possano ristrutturare finalmente i vecchi caseggiati, in modo [illegible] renderli abitabili».

Anche una parte del polmone verde di San Bartolomeo del Bosco potrebbe subire la [illegible]sione a zona agricola e quindi consentire ristrutturazioni e, addirittura, nuovi insediamenti. In proposito si parla di un residence [illegible] di un centro ippico e, in cambio, i proprietari consentirebbero di aprire [illegible] pubblico il grande parco naturale che li circonderà.

Sull'ampliamento delle [illegible] fabbricabili e sull'incremento degli indici di edificabilità, la maggioranza è stata schiacciante (i [illegible] hanno vinto per 10 a 2) mentre per il progetto di San Bartolomeo c'è [illegible] molta incertezza. Anche per Montemoro sono previste nuove costruzioni e l'ampliamento delle volumetrie già esistenti. «Per le zone in collina - sostiene Amerio - abbiamo chiesto la trasformazione di parte della fascia a protezione naturale in zona agricola. Per il fondo valle, e in particolare nelle frazioni di Maschio [illegible] Montemoro, proponiamo un aumento degli indici, la creazione di insediamenti artigianali e di un'area destinata a servizi».

Infine, per le costruzioni già esistenti nelle [illegible] agricole, è stato chiesto di poter ampliare sino al 30 per cento gli edifici inferiori a 1000 metri cubi [illegible] sino al 20 per cento quelli superiori.

Ermanno Branca

Sono tre le opere ancora incompiute

«Prima di realizzare [illegible] insediamenti - afferma Annalisa Berta, consigliere dc della Prima circoscrizione - sarebbe opportuno migliorare i servizi per quelli già esistenti. E' inutile costruire nuove case quando mancano i bus per raggiungerle». La zona di Santuario, infatti, è stata dimenticata per anni dagli amministratori, dai progetti, dai bilanci. E gli abitanti ricordano almeno tre grandi opere incompiute, tre progetti [illegible] realizzati che avrebbero potuto rilanciare [illegible] Santuario. [illegible] il padiglione «Noceti», tanto per cominciare. Nell'agosto del 1984 il padiglione è stato abbandonato: Usl, Comune e Opere sociali si sono incredibilmente «palleggiati» la responsabilità e la competenza sul padiglione finché nel [illegible] di alcune notti i vandali hanno [illegible] d'accordo tutti, distruggendo gli arredi e le infrastrutture e provocando danni per miliardi. Ancora oggi non esistono [illegible] possibilità di recupero. Poi la vecchia filanda, il rudere che si affaccia sulla piazza del Santuario: attende da anni una ristrutturazione. Si è parlato di centro commerciale [illegible] di insediamento artigianale ma i tempi sembrano ancora lunghi. L'ultima grande delusione è il parcheggio di villa Innicen: il progetto esiste da sempre, [illegible] finanziamento ogni anno viene messo a bilancio ma per ora il grande parcheggio al di là del Letimbro non [illegible] è [illegible] iniziato. **[c. v.]**

Nella valle attraversata dal torrente Letimbro [illegible] tempo c'erano molte più case abitate. Oggi che aumenta [illegible] tendenza a vivere tra il verde, se non altro con una seconda [illegible] i vecchi cascinali [illegible] [illegible] essere guardati con molto interesse, tanto più che il Comune di Savona pare [illegible] a ridurre qualcuno dei più severi vincoli urbanistici

L'infortunio nel cantiere di un edificio in riparazione

Savona, operaio ferito

In via San Lorenzo. Colpito da una lastra staccatasi da un balcone
Privo di sensi per alcune ore, si è ripreso [illegible] la prognosi è riservata

SAVONA. Un operaio [illegible] rimasto gravemente ferito ieri mattina in via San Lorenzo [illegible] seguito a un infortunio sul lavoro. Una lastra di pietra, precipitata da un balcone al quarto piano di uno stabile in fase di ristrutturazione, lo ha colpito [illegible] capo provocandogli una vasta ferita e un forte trauma cranico. Adesso l'operaio è ricoverato al San Paolo [illegible] prognosi riservata. Secondo i sanitari, comunque, non è in pericolo di vita.

L'incidente è avvenuto ieri mattina poco dopo le 11 e ne è rimasto vittima Riccardo Callea, 22 anni, abitante in via Chiappino 41/2. Il giovane stava lavorando per conto della Edilnuovo snc, [illegible] ditta savonese che esegue lavori edili. L'operaio si trovava, insieme a un collega, in via San Lorenzo, sul marciapiede antistante lo stabile in riparazione e «ingabbiato» da strutture metalliche. In base alla ricostruzione dell'incidente, Callea [illegible] sollevando a mano del materiale con una carrucola quando il carico ha urtato la parte sottostante [illegible] sporgente di un balcone [illegible] quarto piano. Il contraccolpo è stato violento, tanto che [illegible] grosso frammento [illegible] lastra si [illegible] staccato ed è precipitato da un'altezza di oltre 15 metri.

L'operaio, inspiegabilmente, non si è [illegible] conto di quanto stava accadendo [illegible] è stato colto di sorpresa. Probabilmente non ha seguito [illegible] lo sguardo [illegible] carico che stava salendo e [illegible] ha visto la lastra staccarsi. Sfortunatamente è stato colpito proprio in pieno capo.

Riccardo Callea si è accasciato a terra sanguinante e privo di sensi. Alcuni passanti [illegible] un collega di lavoro si [illegible] precipitati in [illegible] soccorso, rendendosi conto immediatamente della gravità delle lesioni. E' stata avvertita anche la Croce Bianca, che ha provveduto a trasportare a tutta velocità il ferito all'ospedale S. Paolo. [illegible] locali del pronto soccorso il giovane è arrivato privo di conoscenza, completamente ko dal colpo ricevuto.

Per qualche istante si è temuto il peggio, poi, dopo averlo visitato, i sanitari hanno tranquillizzato genitori e colleghi di lavoro. Il referto parla [illegible] grave trauma cranico [illegible] ferita lacero contusa [illegible] la prognosi riservata dei medici [illegible] soltanto precauzionale. Riccardo Callea [illegible] è in pericolo di vita.

Nel pomeriggio l'operaio, che nel frattempo [illegible] ripreso [illegible]noscenza e parlato con il padre, è [illegible] sottoposto a [illegible] tomografia assiale computerizzata per verificare l'effettiva entità del trauma subito e scongiurare eventuali complicazioni.

Quindici giorni fa un altro grave infortunio sul lavoro era accaduto [illegible] Porto Vado nel Reefer terminal. Un tecnico della compagnia portuale «Pippo Rebagliati», Antonio Pierucci, di 48 anni, era rimasto schiacciato sotto il pianale di un autocarro, fratturandosi le gambe e procurandosi [illegible] grave lesione alla spina dorsale. Si temeva che il portuale potesse addirittura perdere l'uso delle gambe. Antonio Pierucci [illegible] trova ancora ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure. **[p. p.]**

Dall'inizio della stagione i blitz interessano le spiagge da Alassio [illegible] Varazze

La polizia tra gli ombrelloni

Severi controlli della Polmare di Savona per arginare il caro prezzi negli stabilimenti balneari
Non tutti rispettano le tabelle della Capitaneria: chiesto mezzo milione per un mese di cabina

SAVONA. Proseguono senza sosta e a tappeto, da oltre un mese i controlli da parte della Polmare di Savona negli stabilimenti balneari della provincia. Irregolarità nell'applicazione delle tariffe dei [illegible] di spiaggia, bagnini che [illegible] al bar, docce calde a pagamento, prezzi gonfiati, continuano a contraddistinguere [illegible] po' dovunque il settore turistico-balneare.

Anche le ultime due «tappe» della Polmare, concentrate tra Alassio e Noli, hanno messo in risalto la tendenza dei gestori [illegible] alcuni bagni a praticare prezzi esorbitanti, approfittando dell'alta stagione e della forte domanda.

In poco più di due ore di controlli, gli agenti hanno fatto visita a una ventina di stabilimenti, la maggior parte dei quali ad Alassio. Anche in quest'occasione la media di coloro che non hanno rispettato [illegible] tariffe regolamentari della Capitaneria è [illegible] rispettata: [illegible] quindicina le irregolarità su venti spiagge controllate. Ma, dicono alla Polmare, i risultati del blitz avrebbero potuto [illegible] [illegible] assai più vistosi.

Infatti, quasi [illegible] [illegible] quei titolari di bagni che si lamenta[illegible] per una crisi [illegible] presenze turistiche sulle spiagge della nostra provincia e le statistiche che parlano di un drammatico calo di turisti, gli agenti della Polmare hanno dovuto rinunciare a controllare decine di bagni proprio per il fenomeno [illegible] «tutto esaurito».

Gli agenti, che si presentano ai titolari [illegible] borghese, come normali clienti, entrano [illegible] chiedono i prezzi. Nel caso [illegible] violazione delle norme (tariffe [illegible] quant'altro riguarda le spiagge) gli agenti [illegible] qualificano [illegible] scattano i provvedimenti del caso. Proprio perché molte spiagge erano superaffollate, diversi proprietari di bagni hanno rifiutato l'ingresso ai «clienti-agenti».

A Noli e Alassio ancora il fenomeno dei prezzi gonfiati. Tariffe mensili per cabina, ombrellone e sdraio che hanno raggiunto in alcuni casi il mezzo milione di lire. Più [illegible] doppio rispetto a quanto consentito dalle tabelle elaborate dalla Capitaneria, che prevedono un costo mensile di 230 mila lire. Tra le altre violazioni registrate dalla Polmare, aumenti [illegible] 100-150 mila lire per il «quindicinale».

Nelle scorse settimane gli agenti [illegible] passato al setaccio le spiagge di Laigueglia, Loano, Finale Ligure, Celle, Varazze e, in corrispondenza con il Ferragosto, sono previste altre «visite». In tutti i casi di violazione rilevati, i titolari degli stabilimenti sono stati denunciati alla pretura e rischiano un verbale fino a 600 mila lire. **[p. p.]**

I GESTORI

«Tutte esagerazioni»

Molti proprietari [illegible] bagni marini della provincia parlano di immagine danneggiata dai continui controlli della polizia marittima. Altri imputano addirittura [illegible] calo dei turisti alla troppa pubblicità negativa causata dal fenomeno delle «spiagge d'oro». Nelle ultime settimane, mentre gli agenti della Polmare controllavano gli stabilimenti balneari di quasi tutte le località della provincia, si [illegible] levate molte proteste, soprattutto da parte delle associazioni cooperative o sindacali dei bagni marini. «Non contestiamo i singoli provvedimenti. Se ci sono delle irregolarità, vanno punite. Abbiamo l'impressione, però, che questo fenomeno da qualcuno venga ingigantito a discapito della nostra immagine»: questo lo sfogo di alcuni [illegible]rigenti della cooperativa bagni di Finale. Altri ancora si sentono vittime predestinate, passati al setaccio in continuazione prima dalla Polmare, poi dalla Capitaneria, dalla Finanza e dai carabinieri.

NOTIZIE **FLASH**

[illegible] MARTINO
E' morta dopo un mese [illegible] agonia

SAVONA. Patrizia Balloi, la ragazza di 25 anni che lo scorso 20 luglio aveva tentato di uccidersi gettandosi da un balcone al quinto piano [illegible] [illegible] stabile [illegible] corso Colombo, è morta al reparto di rianimazione del San Martino dopo 24 giorni di agonia. La ragazza, che risiedeva in via Nostra Signora degli Angeli, [illegible] riportato nell'impatto numerose fratture e lesioni interne. Le sue condizioni al momento del ricovero erano gravissime anche se i sanitari [illegible] avevano p[illegible] le speranze di salvarla. Prima di schiantarsi a terra il corpo della ragazza era stato frenato da alcuni cavi telefonici.

CRISI [illegible]
Acqua [illegible] [illegible] rubinetti

QUILIANO. Proteste dagli abitanti della frazione Montagna [illegible] Quiliano per un inconveniente idrico che si ripete ormai da molti mesi. L'acqua che esce dai rubinetti del piccolo cimitero sgorga nero dall'inizio dell'anno, da quando cioè è entrato in funzione l'allacciamento della rete idrica di montagna con l'acquedotto comunale di Savona. L'inconveniente [illegible] si verificherebbe nelle abitazioni. I tecnici [illegible] sono mai riusciti a risolvere il problema.

PRETURA
Una condanna per tentato furto

SAVONA. Il pretore [illegible] Savona Giovanni Buonomo ha condannato a 4 mesi, con la condizionale, e al pagamento di [illegible] multa di [illegible] mila lire Cesare Peverada, 29 anni, di Milano. Il pretore ha assolto invece Claudio Nanni, 28 anni, anche lui milanese. I due erano accusati [illegible] tentato furto essendo stati sorpresi dai carabinieri mentre si aggiravano nei pressi della Mercedes di Emilio Lungaro, parcheggiata nel piazzale sottostante la [illegible] ferroviaria [illegible] Celle Ligure.

Molti i progetti allo studio ma le spiagge e i lungomari non sono ancora valorizzati come meriterebbero

Savona vorrebbe tornare quella dei Wanda

Negli Anni Trenta la città aveva celebri stabilimenti balneari e teatri

SAVONA. «Era una piccola Nizza», sospirano i savonesi più anziani quando gli si chiede di ricordare la Savona del Primo Novecento. E sfogliando gli album delle foto d'epoca si capisce che, sia pure arricchito da un pizzico di esagerazione, [illegible] raffronto non è poi tanto improponibile.

Se oggi gli stabilimenti balneari del capoluogo sono semplicemente cabine messe in fila, allora la spiaggia offriva locali spaziosi e accoglienti, come [illegible] politeama «Wanda», autentico fiore all'occhiello della Riviera ponentina. Una struttura imponente, in puro stile liberty con annessi stabilimento b[illegible], locali di svago e un grande [illegible]atro che ospitava concerti e memorabili stagioni dedicate all'operetta.

[illegible]a pur senza raggiungere i livelli dell'ormai mitico «Wanda», che dopo aver ceduto parzialmente [illegible] passo allo stabilimento Servettaz e Basevi, [illegible] sua volta [illegible] [illegible] un ricordo, [illegible] stato definitivamente cancellato dagli eventi bellici degli Anni Quaranta, sul lungomare, dal Prolungamento alle Fornaci, s'incontravano, ad esempio, gli «Olimpia», i «Torino», i «Principe Umberto», gli «Italia», questi ultimi con il loro bel giardino. E altri ancora, [illegible] ampie «rotonde» quasi tutte in stile «liberty».

Di giorno i più giovani si divertivano sulla spiaggia con la palla, organizzando anche tornei. [illegible] sera (le ragazze sempre accompagnate dalla mamma) si ballava sulle rotonde [illegible] suono delle orchestrine.

Il lungomare si estendeva anche a Levante e sulla spiaggetta Miramare, sovrastata, in via Famagosta, dall'albergo detto «degli Inglesi», successivamente trasformato in caserma dei carabinieri, [illegible] [illegible] stato ancora costruito il pontile di partenza delle Funivie. E più avanti, ver[illegible] [illegible] galleria Valloria, s'incontravano i bagni «Pescivivi» e «Paradiso».

Insomma, gli attuali stabilimenti balneari savonesi hanno avuto dei signori antenati.

Oggi il litorale savonese [illegible] un rilancio e qualche operatore sembra propenso [illegible] non sottrarsi ad eventuali iniziative. [illegible] deve essere stimolato. La passeggiata a mare tra il Prolungamento e le Fornaci, ad esempio, avrebbe bisogno [illegible] essere rammodernata. Di progetti se ne parla da tempo, tipo quello per il nuovo impianto di illuminazione, però i lavori non hanno mai [illegible]. La stessa cosa vale per i tratti di arenile oltre il quartiere delle Fornaci, cioè Natarella e Crocetta, che ancora oggi sono molto frequentati dai bagnanti ma sono nascosti da brutti palazzi e sempre in attesa di essere uniti, da una passeggiata, con le spiagge di corso Vittorio Veneto e del Prolungamento. **[l. p.]**

Il Prolungamento nel 1902. I Bagni Wanda con alle spalle il teatro stile liberty

La replica dell'amministrazione: «Difendiamo il turismo»

Parcheggio tra le barche

Finale: polemica tra diportisti, Comune, Circolo Nautico e «Il covo»
Al centro i posti auto affidati sino alla fine di agosto alla discoteca

FINALE LIGURE. Qualche utente non ha proprio gradito la decisione di aprire le banchine del porticciolo turistico alle macchine dei giovani e meno giovani frequentatori della discoteca «Il covo» di Finale Ligure, a Capo San Donato. Più che altro c'è la paura che tra la massa di frequentatori della discoteca possano trovare spazio anche malintenzionati che, una volta nel porto, si «abbandonino» a furti sulle auto degli utenti e danneggiamenti alle barche. Episodi spiacevoli che nel passato, soprattutto lo scorso anno, si sono registrati più volte.

«Gli esperimenti che abbiamo fatto nelle settimane, però, hanno dimostrato che non. Regolamentando i parcheggi all'interno della zona portuale siamo riusciti ad ottenere una maggiore tranquillità e ordine. Pur non essendo la soluzione ideale quella di permettere il parcheggio si è dimostrata l'unica strada percorribile per risolvere il problema dei posti auto», sostiene Sergio Badano, presidente del Circolo nautico finalese.

Tra Circolo nautico e titolari de «Il covo» c'è stato un incontro giorni scorsi. Il club marinaro ha deciso di concedere la possibilità di parcheggiare ai clienti della discoteca. «Ha prevalso il buon senso e il problema è stato risolto», commenta il sindaco Piero Cassullo. E aggiunge: «In qualche modo si deve lavorare per qualificare il turismo dando anche la possibilità di offrire divertimenti».

E posteggi. Prima dell'accordo tra porticciolo e discoteca le macchine dei clienti venivano lasciate lungo la via Aurelia, sotto il tunnel di Capo San Donato, negli spazi riservati alle emergenze. Il traffico, ovviamente, ne risentiva: rallentamenti, code, situazioni di rischio. Lo stesso porto era paralizzato le auto lasciate davanti alla sbarra d'accesso. Qualche volta la sbarra veniva tolta con la forza.

«Con l'accordo, invece, questi episodi non avvengono più. L'accesso all'area portuale è regolamentato da una guardia giurata che, volta occupati i posti auto disponibili, non permette più l'accesso. In più la zona viene sorvegliata per garantire la tranquillità», afferma ancora Badano. E aggiunge: «Da quando funziona l'accordo non ci sono più stati problemi. C'è meno chiasso, la strada d'accesso è libera e non si sono registrati danneggiamenti. Senza contare che si tratta di un accordo che dura una decina di giorni. A fine mese tutto torna come prima e per la prossima estate, cercheremo di trovare altre soluzioni».

Pezzini

Riviera sotto assedio

E ad Alassio uno spazio libero costa diecimila lire al giorno

FINALE L. Auto ferme lungo la via Aurelia in prossimità di Capo San Donato a Finale Ligure. Nelle lunghe notti d'estate, dedicate al ballo e al divertimento, non è raro imbattersi in una coda creatasi per colpa dei parcheggi selvaggi lungo le strade. Non solo a Finale Ligure.

Anche a Laigueglia, ad esempio, la via Aurelia è spesso trasformata in un lungo parcheggio dai clienti della «Suerte», delle discoteche più frequentate della Riviera.

Dalle 23 alle 3 del mattino, insomma, il sistema viario rivierasco è messo alle corde dai nottambuli. Ad essere scambiata per parcheggio non è solamente la via Aurelia. Anche le strade cittadine, in certi punti, assomigliano più ad spiazzo di una concessionaria automobilistica che non ad una via di scorrimento.

A Pietra Ligure, per esempio, l'intero lungomare è un unico serpente di auto che prosegue lungo le vie del centro storico. Gran parte delle macchine appartengono ai clienti «Vetronero», una discoteca aperta quest'anno e diventata una delle maggiori attrattive turistiche dell'intera Riviera.

«Del resto il problema della mancanza di parcheggi per le discoteche non riguarda solo la provincia di Savona. Anche i clienti del "Covo" di Santa Margherita, ad esempio, sono costretti a lasciare la macchina sulla strada. La mancanza di parcheggi è un problema regionale e non si può pensare che a risolverlo siano i titolari delle discoteche. Siamo disponibili a collaborare, questo sì», sostengono il Silb, il sindacato gestori di locali da ballo.

Per cercare di contribuire al problema dei parcheggi il Silb ha organizzato, in alcune città della Riviera, un servizio gratuito di pullman chiamato «Rainbow». Dal centro città gli autobus arrivano alle discoteche più decentrate evitando ai giovani di prendere la macchina. Un contributo alle «stragi del sabato sera» e all'intasamento dell'Aurelia. Peccato, però, che l'iniziativa non abbia avuto il successo che gli organizzatori si aspettavano. I frequentatori dei locali da ballo preferiscono l'auto propria che permette la «transumanza» notturna da un locale all'altro.

E è che i posti macchina manchino solo nelle ore serali. Nonostante le promesse e i piani viari che tutte le città hanno progettato i posti auto disponibili non bastano alle esigenze della Riviera. Basta girare in questi giorni nei per rendersene conto. Trovare un parcheggio è come vincere un terno al lotto. E il numero di turisti, secondo le statistiche, è inferiore rispetto al passato.

Ad Alassio, dove qualche macchina è stato recuperato in via Gastaldi e nella zona del campo sportivo, le polemiche riguardano il «caro parcheggi». Il Comune, infatti, ha dato in gestione piazza Partigiani e piazza dell'Ospedale ad associazioni benefiche. Il parcheggio è così diventato a pagamento e le tariffe, mille lire all'ora e un abbonamento giornaliero di 10 mila lire, vengono giudicate troppo care.

Stesse polemiche a Laigueglia, altra città dove i posteggi scarseggiano. L'abbonamento giornaliero per il parcheggio vicino al cimitero varia dalle 8 alle 13 mila lire a seconda della cilindrata. A Pietra Ligure, invece, il posteggio a pagamento costa meno nel campo sportivo, gestito dalla società sportiva: 500 lire all'ora con abbonamenti giornalieri a 5 mila lire.

Ma i parcheggi a pagamento servono solo a tentare di dare una maggiore regolamentazione viaria nelle zone del centro. Nessuna città costiera, infatti, è riuscita a recuperare aree da destinare alle auto nei punti più frequentati. Così sui lungomari si sono auto che girano ore prima di trovare un posto libero nelle vicinanze, creando ingorghi e rallentamenti.

«Visto che si riesce a trovare spazio sulla costa bisognerebbe recuperare aree in lontane dal centro e collegarle con servizi di mezzi pubblici», dicono al comando vigili di Alassio. E proprio Alassio, assieme ad Albenga, sta studiando un'ipotesi del genere. Ma si tratta di un servizio che, verrà effettuato, partirà con il prossimo anno. Per oggi, Ferragosto, resta sperare nella comprensione dei vigili urbani.

(s. p.)

I parcheggi interni del porto turistico di Finale al centro di una polemica tra gli utenti e il Comune. Quest'ultimo ha infatti deciso di «affidarli», sino alla fine d'agosto, ai clienti della discoteca «il covo». Per i diportisti si tratta «grave errore». Sotto, il sindaco Piero Cassullo

Loano: in località Fey nuovi parcheggi e giardini pubblici

Trasferito il bocciodromo

Abbandonata l'area del palazzetto, sarà realizzato nella zona di Ponente
La più grande struttura della provincia, sono previste tribune da 800 posti

LOANO. Non sarà realizzato vicino al palasport in località Fey, ma nella zona delle opere «Divin Prigioniero», il nuovo bocciodromo coperto di Loano. Un progetto in tal senso è stato presentato nei giorni in Comune.

La modifica è stata studiata dall'impresa privata che sta completando la realizzazione dell'autosilo da 700 posti auto, nei pressi degli impianti sportivi.

I cambiamenti riguardano anche la viabilità e la copertura dell'autosilo stesso. Nella sostanza, il bocciodromo sarà costruito in modo simile al primo progetto, dalla parte opposta di Loano, al confine con Borghetto S. Spirito.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Pietro Maritano: «La giunta e la commissione stanno per valutare questa importante modifica. Trasferire il bocciodromo da località Fey nella zona dell'estremo ponente, può diventare un cambiamento importante. Ci sono già gli spazi a disposizione. In entrambi i luoghi resta una buona disponibilità per i posteggi e il verde pubblico attrezzato».

Prosegue: «Al più presto la modifica approvata dal Consiglio comunale, i tempi di realizzazione dell'opera, da parte dei privati, sono relativamente brevi. Sono in corso gli studi dei tecnici per tracciare la nuova localizzazione dell'impianto. Anche la viabilità nella zona nell'autosilo sarà in parte modificata rispetto alle previsioni iniziali».

Da almeno 5 anni a Loano si parla del completamento degli impianti sportivi di località Fey con la creazione di un nuovo bocciodromo. L'autosilo attualmente in costruzione è uno dei più grandi e moderni della Liguria. In tre piani sotterranei ospiterà circa 700 auto. Molti dei posti macchina sono già stati venduti, altri affittati a rotazione. Una parte di questi, infine, sarà data dai privati al Comune ad uso pubblico.

In superficie, sopra all'ultimo solettone, doveva sorgere il bocciodromo (6 campi coperti e altrettanti scoperti), un salone espositivo da 600 metri quadrati e posteggi. In questa zona, confinante, con la piscina olimpica e il palazzetto dello sport, sino a qualche anno fa c'erano campi da bocce e il vecchio «Palolido» del basket.

La modifica proposta al progetto, per ridurre l'impatto ambientale e il quantitativo di cemento, prevede che al posto del bocciodromo (l'area interessata era di circa due mila metri) vengano realizzati giardini e verde pubblico. Il salone espositivo, sarà mantenuto.

Il nuovo impianto sarà costruito nell'area recuperata dal Comune nella zona del «Divin Prigioniero» (Casa del Sacerdote). Saranno i privati a realizzare il bocciodromo completamente ad uso pubblico. Il Comune avrà l'impianto in dotazione come onere di urbanizzazione. Le caratteristiche del bocciodromo cambieranno rispetto al progetto originale: oltre ai sei campi coperti, ci saranno 800 posti a sedere.

(a. r.)

Aumenta il consumo di stupefacenti, soprattutto cocaina

Turista con la droga

Arrestato diciannovenne di Grugliasco: aveva 67 grammi di hashish
E' stato bloccato dai carabinieri sotto gli uffici della pretura di Albenga

ALBENGA. Un giovane piemontese è stato arrestato lunedì pomeriggio nel centro di Albenga dai carabinieri del nucleo operativo, coordinati dal capitano Angelo De Luca, con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. E' stato infatti trovato in possesso di una discreta quantità di hascish in parte nel portafogli e in parte custodita negli indumenti intimi.

Agazio Franzè

Con le manette ai polsi è finito Agazio Franzè, a Torino nel 1967 ma residente a Grugliasco in via Duccio Galimberti 3/D/2. Alle spalle ha qualche piccolo precedente penale. Da qualche giorno ospite di un campeggio di Albenga non avrebbe avuto legami con i tossicodipendenti di Albenga.

Il suo è avvenuto attorno alle 18,10 in piazza Pe proprio sotto alle finestre della pretura. Franzè è stato fermato da due carabinieri in borghese che stavano svolgendo servizio di prevenzione. Nella custodia che conteneva i documenti i carabinieri hanno notato rigonfiamento. Era dovuto a due pacchettini contenenti la droga.

Portato in Agazio Franzè è stato perquisito e, dal costume da bagno, sono cadute alcune barrette di hashish. In totale sono stati sequestrati 67 grammi di stupefacente. Il giovane si è difeso affermando di non essere uno spacciatore. La droga gli serviva per uso personale. Il fatto che la portasse con sé era dovuto alla paura che gliele rubassero in campeggio.

Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ha in ogni caso convalidato l'arresto e Agazio Franzè è stato trasferito nelle carceri di Imperia a disposizione del magistrati che nei prossimi giorni lo ascolteranno nuovamente.

L'arresto del giovane piemontese ripropone il problema del rapporto droga-turismo. In Riviera, infatti, durante l'estate il consumo di stupefacenti aumenta in maniera preoccupante. Tra i tanti giovani che arrivano al, infatti, si mischiano anche spacciatori piccoli e grandi che trovano nei tossicodipendenti clientela disponibile a comprare droga. Hashish, soprattutto, ma anche eroina e cocaina. E in alcune zone, come Alassio e Finale Ligure, le prime segnalazioni della presenza dell'«Extasi», la droga sintetica del sabato sera.

(s. p.)

DALLA RIVIERA

Ancora controlli marini

Il bar dei bagni «Albenga», sul lungomare albenganese, è stato verbalizzato dai carabinieri. Durante un controllo è emerso che i gestori avevano commesso irregolarità. Le segnalazioni sono state inviate al Comune.

ALBENGA

L'auto era nomadi

I carabinieri hanno recuperato una Ford Sierra 2000 rubata nei giorni un professionista di Cuneo. L'auto si trovava parcheggiata ad Albenga nei pressi di un campo nomadi in viale Olimpia.

ALBENGA

Le «gazzelle» sono a pezzi

Il parco macchine in dotazione al radiomobile dei carabinieri di Albenga non è più adeguato alle esigenze del servizio. L'uso prolungato delle auto le ha danneggiate. Non è raro vedere gli equipaggi delle «pantere» spingerle per poterle rimettere in moto. Domenica un'auto ha avuto un principio d'incendio.

I genitori dell'aggredito: «Siamo terrorizzati, questo episodio ci ha rovinato le vacanze»

Spotorno: gettano giovane nel torrente

Un giovane cuneese ha riportato gravi fratture e lesioni

SPOTORNO. Uno studente cuneese di 20 anni in vacanza con la famiglia a Spotorno è stato aggredito l'altra notte da tre sconosciuti, malmenato e scaraventato giù da un ponte sul greto di un fiume in secca. Si tratta di Fabrizio Grima, residente a Cuneo in corso Gramsci 9, studente della Facoltà di Ingegneria a Torino. Il giovane, che nella caduta ha riportato quattro fratture, è riuscito a rialzarsi, è salito in macchina, ha riaccompagnato a casa un'amica ed è tornato a casa. Solo ieri mattina, colto da malore ha detto ai genitori quanto era accaduto. Ora è ricoverato al reparto di traumatologia del San Paolo a Savona con prognosi di un

L'episodio è avvenuto poco dopo l'una della notte tra lunedì e martedì in viale Europa a poche decine di metri dall'appartamento affittato dai genitori di Fabrizio Grima. Ha raccontato il ragazzo: «Stavo andando a prendere l'auto per riaccompagnare a casa un'amica. Ero sul ponticello quando ho udito dei passi. Ho accelerato per distanziare i tre ragazzi che erano dietro ma questi mi hanno fermato e mi hanno chiesto il portafogli. Ho detto di lasciarmi in pace e ho cercato di scappare. Uno di questi, sui trent'anni, con barba, mi ha afferrato per una spalla e, con l'aiuto degli altri mi ha buttato di sotto».

Fabrizio Grima, 20 anni

Lo studente ha compiuto un volo di quasi 8 metri cadendo sull'asfalto che ricopre il letto di un torrente, attualmente adibito a parcheggio. Fabrizio Grima si è rialzato, ha raccolto gli occhiali e le chiavi dell'auto. Prosegue: «Ho sentito che se ne sono andati sghignazzando. Li ho insultati. Non sentivo molto dolore. Sono salito in auto, ho raggiunto la mia amica e l'ho accompagnata. Poi, a casa, ho messo del ghiaccio sul piede che mi faceva male e dato a letto. Non volevo svegliare nessuno».

Solo ieri mattina i genitori di Fabrizio, si sono accorti della brutta avventura accaduta al figlio. Il ragazzo si è alzato dolorante e, mentre andava il bagno, è svenuto. «Solo in quel momento ci siamo resi conto dello stato in cui si trovava», ha detto il padre. Trasportato al pronto del San Paolo, Fabrizio Grima è stato visitato dai medici che gli hanno riscontrato la frattura del calcagno destro, dell'osso sacro, della mano sinistra e del setto nasale, oltre a numerose contusioni e a due ferite lacero-contuse a un ginocchio e al naso.

Intanto scatteranno le indagini, soprattutto per il fatto che un episodio simile a quello l'altra sera era già stato segnalato nei giorni scorsi. Alcuni testimoni avrebbero visto tre uomini sollevare e gettare di peso sugli scogli un giovane a pochi metri dal luogo dove è stato aggredito lo studente cuneese.

(p. p.)

Le maschere più belle premiate al «Miramare»

FINALE L. Più che una serata d'agosto sembrava carnevale. Le maschere hanno sfilato per le vie dello splendido borgo di Varigotti dopo che nel pomeriggio si è svolta una divertente caccia al tesoro. I gruppi mascherati, tra cui la «Guerra di Troia», gli «Sposi a Venezia», la «Rivoluzione francese», gli «Elettrodomestici», sono stati premiati sulla terrazza dell'hotel Miramare

Dopo la realizzazione dell'alleanza tra dc e pci sembrano cadere anche i vecchi tabù

In Val Bormida il futuro è donna

Nella giunta di Cairo Montenotte emerge la componente femminile e il sindaco loda l'attivismo delle colleghe
Due comuniste e una democristiana si occupano di lavori pubblici, ambiente, sport, commercio e artigianato

CAIRO M. La giunta comunale di Cairo non [illegible] solo anomala per [illegible] stata la prima del Savonese a proporre un accordo tra pci e dc, ma anche perché presenta una caratteristica singola[illegible], che sembra avere pochi esempi in Liguria e, chissà, in Italia. Tre dei sei assessori sono donne: Franca Belfiore, Maura Camoirano (è anche vice sindaco) [illegible] Anna Maria Ferraro. Le prime due, comuniste, hanno, rispettivamente, la delega ai Lavori pubblici e all'Ambiente. Anna Maria Ferraro, democristia[illegible] è assessore, invece, allo Sport, Commercio e Artigianato.

Nascono dei problemi per una giunta comunale al cinquanta per cento femminile e quali i sono i rapporti con i colleghi maschi e con il sindaco Piero Castagneto in particolare? Nessuno a parere di Castagneto: «In pochi giorni di attività ho già constatato un notevole contributo di idee, lavoro e presenza da parte di questi assessori. E' stata una sorpresa piacevole. Pensavo che i problemi della famiglia [illegible] le incombenze che hanno le donne sposate, proprio [illegible] le tre colleghe, potessero condizionare la loro presenza all'interno della giunta».

E sottolinea: «Invece, finora sono state sempre molto attive e disponibili a riunioni di lavoro anche [illegible] ore serali: non [illegible] sono [illegible] stati ostacoli [illegible] rinunce a effettuare sopralluoghi e visite per valutare meglio alcune incombenze relative alle scelte dell'amministrazione. Hanno portato all'interno dell'esecutivo una dose significativa di buonsenso e praticità nell'affrontare anche le situazioni più intricate e difficili».

Ezio Fossati, comunista, assessore al Bilancio, conferma: «Già in precedenti amministrazioni [illegible] abituato a lavorare fianco [illegible] fianco con un assessore donna. Adesso sono tre, ma non ho constatato nessun inconveniente particolare. Del resto, anche per il partito in [illegible] milito, [illegible] [illegible] mai avuto preclusioni verso l'attività politica o amministrativa svolta dalle donne. Non vedo la differenza a lavorare con colleghi di giunta di altro [illegible] ritengo che finora siamo riusciti a lavorare [illegible] più e meglio del previsto». Quindi, una situazione regolare, in cui [illegible] donne si sono inserite a pieno titolo nelle loro funzioni amministrative, tanto da guadagnarsi subito la stima [illegible] la considerazione degli altri componenti la giunta.

Aggiunge il sindaco Castagneto: «La carica [illegible] entusiasmo che ho trovato [illegible] la disponibilità [illegible] lavorare, se da un lato mi hanno stupito positivamente, dall'altro mi fanno pensare che, per il futuro, c'è da augurarsi una pre[illegible] maggiore di esponenti femminili nell'attività delle for[illegible] politiche e degli enti locali».

Anna Maria Ferraro è d'accordo sul clima di collaborazione e parità che si [illegible] instaurato all'interno della giunta di Cairo: «C'è stata subito una solidarietà tra noi [illegible] una capacità di vedere i problemi e gli impegni in modo diretto e pratico. Per questo mi [illegible] trovata bene con le colleghe in giunta, mentre non ho avuto particolari difficoltà a rapportarmi con gli altri [illegible] sori: del resto, a livello personale, la situazione [illegible] [illegible] evoluta in [illegible] positivo. Prima ero l'unica donna presente in giunta, ora trovo immediato riscontro alle mie proposte prima [illegible] tutto tra le donne che sono [illegible] me in Comune. Se [illegible] ho temuto un atteggiamento di competizione e confronto tra di noi amministratori, debbo confessare che que[illegible] sensazione mi è venuta più dai componenti maschili della giunta che dalle colleghe».

Un quadro tutto sommato positivo per una esperienza nuova e stimolante che vede la giunta di Cairo all'avanguardia anche nella valorizzazione della donna quale esponente di spicco nell'amministrazione del più gran[illegible] Comune della Val Bormida. La nuova amministrazione è in carica da pochi mesi, ma i problemi, se ci saranno, [illegible] [illegible] bra possano nascere all'interno della componente femminile di questa giunta.

Enrico Marchiale

E c'è anche un cavaliere

Ferraro, Camoirano, Belfiore ecco i tre nuovi assessori

CAIRO M. Anna Maria Ferraro [illegible] la [illegible] giovane tra le donne-assessore che fanno parte della giunta di Cairo. Ha 47 anni, un piglio deciso che rivela spirito indipendente. Impiegata dell'Usl di Carcare, lavora [illegible] Distretto sanitario [illegible] Cairo. Sposata con un libero professionista, che si occupa [illegible] infortunistica stradale, ha un figlio di 24 anni, Alessandro, laureando in architettura. E' stata vice presidente della Cairese calcio, continua a occuparsi [illegible] sport ed è una [illegible] cinque donne cavaliere della Repubblica in Liguria.

Franca Belfiore, 42 anni, docente di scuola media, laureata in filosofia, [illegible] sposata con un impiegato amministrativo della Italiana Coke di Bragno e ha [illegible] figlio, Jacopo, di 10 anni. E', come Anna Maria Ferraro, alla sua seconda esperienza di assessore: ha fatto parte della giunta di sinistra del sindaco Osvaldo Chebello. Il [illegible] approccio [illegible] la politica attiva è stato relativamente tardivo [illegible] si [illegible] presentata per la prima volta alle elezioni [illegible] indipendente. Il compito che le [illegible] stato assegnato è impegnativo: finora si era interessata di deleghe che avevano un diretto collegamento con il [illegible] lavoro, ora è alle prese [illegible] i problemi dei lavori pubblici.

Infine, Maura Camoirano, 40 anni, sposata con [illegible] dipendente di una vetreria di Altare, sen[illegible] figli. E' l'assessore più giovane in assoluto, [illegible] più ricca di esperienza politica. Da molti [illegible] [illegible] responsabile del pci in Val Bormida, carica che le ha permesso di acquisire [illegible] grande competenza nei problemi amministrativi [illegible] una vasta notorietà.

Ha guidato il pci di Cairo in un momento delicato, [illegible] guente all'uscita [illegible] [illegible] di alcuni personaggi «storici». Le sue qualità sono state premiate con l'incarico di vicesindaco, però Maura Camoirano sta mostrando molta iniziativa per i problemi ambientali, [illegible] quali dedica in questo periodo la maggior parte [illegible] [illegible] tempo. [e. m.]

Per molti cairesi è una piacevole sorpresa essere amministrati da una maggioranza composta in buona parte da donne. I [illegible] sono positivi, anche all'interno della giunta. Qui [illegible] da sinistra a destra, Maura Camoirano e Franca Belfiore; quindi Anna Maria Ferraro e il sindaco Piero Castagneto

DALLA [illegible]

MILLESIMO

«L'ospedale [illegible] va chiuso»

I rappresentanti dei Comuni della Comunità montana Alta Val Bormida [illegible] Millesimo [illegible] sono confrontati lunedì con il senatore Ruffino e i dirigenti della Comunità sul problema della chiusura a settembre dell'ospedale di Millesimo. E' stato approvato un ordine del giorno, inviato alla Regione e all'Usl [illegible] Carcare, che chiede l'attivazione della struttura a residenza protetta per anziani, data la mancanza in zona di queste strutture.

CAIRO M.

Un condominio fuorilegge?

E' fuorilegge il condominio in via [illegible] costruzione nella zona prossima al campo sportivo «Rizzo» di Cairo. Lo hanno accertato i vigili urbani, constatando come la distanza della costruzione dal cimitero sia inferiore ai limiti previsti dalla legge. I lavori possono continuare, ma dovrà [illegible] richiesta una variante al progetto in corso d'opera [illegible] probabilmente la ditta costruttrice dovrà pagare una sanzione amministrativa.

CAIRO M.

L'operaio ferito si è ripreso

Non destano preoccupazioni [illegible] condizioni [illegible] Giovanni Battista Impoco, il ragazzo di 15 anni residente a Altare, ferito alla coscia sinistra [illegible] un chiodo sparato da un attrezzo all'interno della ditta di Mallare dove lavora. La prognosi [illegible] di 15 giorni. Il ragazzo è stato sottoposto a una delicata operazione per l'estrazione del chiodo, lungo 7 centimetri, dall'aiuto di chirurgia dell'ospedale di Cairo, Felice Rota. Nella stessa ditta, pochi giorni prima, [illegible] collega di Impoco ave[illegible] avuto la gamba destra fratturata da [illegible] bullone, anche questo partito fortuitamente da una pistola lancia-chiodi.

[illegible] M.

Più [illegible] per il Ferragosto

Superlavoro per i vigili urbani di Cairo. La presenza di molti turi[illegible] in alcuni centri dell'Alta Val Bormida [illegible] alcune manifestazioni di grande richiamo spettacolare previste in questa zona hanno consigliato le amministrazioni a richiedere la presenza anche di alcuni vigili di Cairo per regolare il flusso del traffico e vigilare sulla regolarità delle manifestazioni medesime.

A mesi s'inizieranno i lavori per il restauro funzionale

Rinasce Porta Soprana

Approvato il progetto di recupero del monumento simbolo di Cairo
Sarà sede della Pro loco e il museo andrà nell'ex convento in località Ville

CAIRO M. Porta Soprana, lo storico monumento simbolo [illegible] Cairo, sarà restaurata nei prossimi mesi ma non diventerà sede di museo.

Lo ha deciso la giunta comunale, che ha incaricato l'architetto Marisa Percivallo di modificare [illegible] progetto a suo tempo approvato per restaurare il mo[illegible]. L'architetto Percivallo, tra i maggiori esperti del settore, tanto che a suo tempo progettò il recupero del palazzo dei marchesi del Carretto di Millesimo, dovrà rivedere il restauro alla luce del nuovo utilizzo cui i locali saranno destinati.

Spiega l'assessore alla Cultura Arturo Ivaldi, che ha seguito dall'inizio i problemi relativi al recupero funzionale [illegible] Porta Soprana: «Nella torre troveran[illegible] sede alcune associazioni, prima di tutte la Pro loco, che finalmente avrà locali adeguati alla [illegible] attività e in una [illegible] centrale [illegible] importante. L'idea di [illegible] sistemare il museo nella torre è stata determinata da alcune perplessità che già si nutrivano in merito al progetto. In particolare la costruzione di una struttura esterna per accogliere l'ascensore, che avrebbe snaturato l'architettura del manufatto, aveva creato ricorsi e opposizioni da parte di privati. Abbiamo chiesto alla progettista di valutare anche [illegible] rifacimento in pietra della zona circostante la torre, per evidenziare ancora meglio le linee [illegible] tiche e pregevoli del monumento, modifica che è stata valutata [illegible] modo positivo».

Risolto il problema della ri[illegible] all'ascensore, [illegible] rio per rendere accessibile anche ai disabili il museo, si pone [illegible] questione di trovare ora una sistemazione alternativa a questa istituzione, che a Cairo e in Val Bormida manca da sempre. Aggiunge Ivaldi: «Non abbiamo abbandonato il progetto, stiamo cercando soluzioni alternative [illegible] qualche idea è già stata abbozzata». Tra queste ha molte possibilità l'ipotesi che il museo di Cairo possa nascere all'interno di un'ala del vecchio convento francescano che si trova nella frazione Ville.

Si tratta di [illegible] costruzione che risale al '300: la leggenda vuole che lo stesso S. Francesco abbia indicato il posto dove erigere il convento e abbia partecipato alle fasi preliminari della realizzazione. E' certo che servì, data la sua posizione fuori del centro abitato, come lazzaretto durante le epidemie, mentre ci sono testimonianze storiche del suo uso da parte delle truppe napoleoniche [illegible] me ospedale e zona di ricovero notturno. Lo [illegible] imperatore corso dormì per qualche notte all'interno di questo edificio.

Da anni [illegible] convento necessita di un restauro globale, le strutture portanti sono in qualche caso pericolanti e la sagoma originale dell'edificio appare in fase di definitivo decadimento. La [illegible] di trovare una sede idonea al museo di Cairo, «sfrattato» da Porta Soprana sembra essere l'occasione decisiva per recuperare anche la storica costruzione del convento dei Capuccini. [e. m.]

Sagre, giochi, balli all'aperto: ecco il Ferragosto in Val Bormida

Campioni di trial a Calizzano

Spettacolari esibizioni di virtuosi delle moto

CALIZZANO. Trial indoor di livello internazionale nel complesso della «piscina» a Calizzano. La gara prenderà il via que[illegible] sera, alle 21, e fra gli atleti in gara ci sono Diego Bosis, campione italiano in carica [illegible] vicecampione del mondo, Donato Miglio, i giapponesi Takumi Nazita e Tetsu Odani, l'ex campione europeo Sergio Canobbio e Walter Favarin.

La manifestazione è organizzata dallo «Show action group» e dal moto club di Loano. In palio c'è [illegible] sesto trofeo «Pick up». Al di là dell'assoluto valore sportivo della gara, la manifestazione mette in luce talenti naturali del trial [illegible] virtuosi della motocicletta che nelle precedenti edizioni hanno attirato sino [illegible] 3 mila persone. Il clou della serata è costituito dal tuffo in piscina di due campioni semp[illegible] imprevedibili, Sergio Canobbio [illegible] Waltyer Favarin. I due atleti, con un balzo, si lanceranno [illegible] piscina dalla terrazza della discoteca.

Ma per il giorno di Ferragosto, in quasi tutti i centri della Valbormida si organizzano sagre e festeggiamenti. A Cairo Montenotte, per esempio, in località Madonna delle Grazie, [illegible] in programma la sagra dell'Assunta e in località Tecchio, alle 21, [illegible] serata [illegible] discoteca all'aperto con Radio Savona International. A Mallare, al Santuario dell'Eremita, nel pomeriggio c'è la festa degli anziani, con premiazione dei mallaresi novantenni. A Murialdo, invece, questo pomeriggio sarà dedicato ai bambini, con giochi in piazza [illegible] spettacolo teatrale.

A Dego, in frazione Bormiola, a partire dalle 15 è in programma la «Festa della pieve», con giochi e distribuzione di specialità gastronimiche locali. Alle 19,30 apriranno [illegible] gli stand gastronomici [illegible] alle 20,30 [illegible] inizierà una gara di bocce. Alle 21, infine, serata danzante con l'orchestra «Il triangolo». Ad Altare, alle 14, [illegible] in programma la caccia al tesoro in piazza con l'associazione «Quercia», e in serata, tradizionale processione dell'Assunta e fiaccolata. Domani, invece, a partire dalle 10,30 [illegible] la processione, si inizieranno i tradizionali festeggiamenti di San Rocco, il patrono di Altare. Nel pomeriggio al bocciodromo, gara di bocce e alle 21, in piazza 1° Maggio, ci [illegible] il gran ballo di San Rocco.

Ad Osiglia, in località Borgo, a partire dalle 14 si disputerà la gara [illegible] bocce [illegible] coppie [illegible] [illegible] concorso di disegno per bambini. In località Rossi, invece, ci sarà la seconda edizione di «Giochi e follie [illegible] Ferragosto» e alle 21 serata danzante con orchestra. Ma l'appuntamento più importante della settimana, è per domenica prossima [illegible] [illegible] terza sagra regionale della torta dolce. [e. b.]

Gli appuntamenti in Costa Azzurra e Riviera di oggi e domani: nell'entroterra invito alla cucina

E' una notte di sagre, danze e fuochi

Spettacoli pirotecnici a Mentone, Diano Marina, Alassio, Pietra, Varazze [illegible] Rapallo. Grande «baraonda» a Laigueglia
A Sanremo suona Stephen Schlacks. Musica rock a Santa Margherita. Carnevale di Ferragosto a Sestri Levante

Un Ferragosto all'insegna dell'allegria e delle danze, con spettacoli pirotecnici, in Riviere e Costa Azzurra.

Monaco. Alla Salle des Etoiles dello Sporting Club, nuova esibizione di «Kool and the Gang», famoso gruppo di musica soul e dance. Dalle 9,45, al Museo oceanografico, proiezione del documentario «Tahiti: l'acqua e il fuoco».

Mentone. Alle 21, al Parc de [illegible] Madone, concerto rock; di seguito, spettacolo di fuochi artificiali alla Baia ovest.

Ventimiglia. Sulla spiaggia davanti alla Marina di San Giuseppe, alle 21,15, la Compagnia balestrieri organizza un torneo di tiro con la balestra antica. Domani, alle 21,15, «replica» notturna del [illegible] storico.

Vallecrosia. Nella piazza della Chiesa [illegible] San Rocco, alle 21, proseguono le serate danzanti con gastronomia.

Apricale. Domani sera, nella suggestiva cornice del borgo antico, festa dei bambini.

Dolceacqua. Per la festa patronale, mattinata musicale e gara di petanque (ore 10); pomeriggio e serata danzante.

Bordighera. Ai giardini Lowe, serate gastronomiche.

Ospedaletti. Alle 21, sul piazzale a mare, serata danzante all'insegna del «revival» con Betty Curtis.

Sanremo. Alle 22, al Casinò municipale, [illegible] di gala in compagnia del pianista Stephen Schlacks. Al porto, alle 8,30, festeggiamenti della Madonna della Costa. Domani, all'Auditorium Franco Alfano, concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo (ore 21,15). Sempre domani sera, a Pian di Poma, 6ª Festa degli amici abruzzesi, con orchestra e offerta di prodotti tipici. Per la rassegna di anteprime cinematografiche, stasera all'Ariston verrà proiettato «Pretty woman», con Richard Gere (è previsto anche uno spettacolo di mezzanotte); domani, alle 21,30, «Cin ci là» con la Giovane compagnia d'operette. Alle 21, a Bussana, gran galà dei fiori e danze all'aperto.

Arma [illegible] Taggia. [illegible] lungomare, prosegue la Festa dell'Unità.

Carpasio. Ferragosto in località Prati Piani: dalle 14,30, lancio di aquiloni e di parapendio.

Civezza. Domani sera, in piazza San Marco, canzoni dialettali con la «Compagnia cantante» di Ventimiglia.

Pieve di Teco. Alle 18, alla Collegiata di San Giovanni Battista, il Coro del Patriarcato di Mosca chiude il 3° Festival delle Alpi Marittime.

Borgomaro. Domani, in località Mainetta, sagra del pane di San Rocco: alle 21,30, serata danzante con Daniele Combe.

Imperia. Prosegue [illegible] Carnevale d'estate a Borgo Marina, con maxi discoteca, concerti rock e esibizione di un gruppo brasiliano (ore 21). Domani, alle 21, esibizione dei ballerini dell'Imperia Dance Club a Borgo Marina. A Piani, per i festeggiamenti dell'Assunta, serata gastronomica, con le specialità dello «chef» Lino Nattero. Domani, gran finale con l'orchestra «La Romagna». A Caramagna, sagra alla marinara.

Diano Marina. Alle 21,30, Festa del Mare, con luminarie e fuochi d'artificio.

San Bartolomeo al Mare. Domani, alle 21, sul sagrato della Madonna della Rovere, concerto del «Rovere d'oro '89», per fagotto e piano. Alla discoteca Chikito, serata dedicata a «The day after» con abbigliamento «catastrofico».

Laigueglia. «Gran baraonda» al molo principale. Manifestazione velica.

Alassio. Spettacolo pirotecnico (ore 22) al pontile «Bestoso». Domani sera concerto di Romano Mussolini nei giardini di Palazzo comunale (ore 21).

Albenga. Musica dal vivo con la seconda edizione di «Music Live» al pianobar «Maffiz» in Piazza Rossi (ingresso libero). Da domani, nel centro storico di Albenga, mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato. Si conclude «Mezzagosto a Cisano», festa con gastronomia e ballo nell'entroterra. Sagra a Stellanello oggi e domani.

Ceriale. Alle «Caravelle», per alcuni giorni (ore 22), prosegue lo show mozzafiato dei «Fosmont»: 4 motociclisti lanciati [illegible] 80 all'ora nel «globo d'acciaio della morte».

Loano. «Tutti i pazzi ai pozzi», festa alla maxidiscoteca «Ai Pozzi». Luna Park tutte le sere in località Vignasse. Domani sera musica dal vivo al «Movida club».

Pietra Ligure. Festa di N.S. Assunta: funzioni religiose e processione con artistici crocifissi, fiera-mercato e spettacolo pirotecnico organizzato dall'Azienda di soggiorno (ore 22). Cabaret con «La chiave di Campopisano» al Music Garden «La Tenda» in via Morelli; domani serata [illegible] pianista Giovanni Benini. Domani sera al campo sportivo concerto di Eros Ramazzotti.

Finale Ligure. E' in corso la rassegna «Anteprima cinema» all'arena Ondina, [illegible] le novità cinematografiche della stagione '90/'91. Questa sera si proietta il film «Sotto shock» (ore 20.45 e 22.45). Serata di animazione «Cuore dell'estate» allo Sporting Club. Tutte le sere [illegible] bar Arlecchino di Finalpia piano bar con il chitarrista Michele e il pianista Rino.

Calice Ligure. «Ferragosto a Carbuta», nell'omonima frazione, con piatti tipici, musica e animazione.

Altare. Caccia al [illegible] nel pomeriggio. Alle 21 processione della madonna Assunta.

Cairo Montenotte. Per l'agosto cairese gastronomia e giochi (località Tecchio). In frazione Bragno festa di Ferragosto tutte le sere al campo sportivo: gastronomia, musica, sport. Serate danzanti anche a Murialdo e Dego. Festa di [illegible] Rocco a Bardineto, Pallare e Altare. A Osiglia giochi e follie di Ferragosto.

Sassello. «Sassello dall'alto ... con l'elicottero». Per tutta la giornata sarà a disposizione un elicottero per giri panoramici. Alle 21.30 «Pigiama party» nell'area della pista di pattinaggio.

Albissola Marina. Allo Ju-Bamboo, musica sudamericana e ritmi latini con il gruppo «Latin Beat». Ingresso libero.

Celle Ligure. Luminaria sul mare (ore 22). Domani «VI° Meeting di ferragosto», riunione nazionale di atletica leggera.

Varazze. Festa dell'Assunta con spettacolo pirotecnico alle ore 22. Prosegue «Première», anteprime cinematografiche al cinema Verdi (ore 21).

Recco. Dalle 10, in piazza del Comune, il mercatino dello scambio: curiosità, oggetti, fumetti. A Uscio, in località Calcinara, festa patronale.

Santa Margherita. Alle 21.30, a villa Durazzo, concerto di Pietro Borgonovo (oboe) e Maria Grazia Bellocchio (pianoforte). Organizza la Società dei Concerti. Alle 21, Festa dell'Unità, nel parco Roccatagliata, concerto rock. Si esibiscono i gruppi «Mukka furente» di Chiavari, i «Dramma» di Savona e i «Lodgers» di Genova.

Rapallo. Festa patronale di N.S. Assunta nella frazione di S. Maria del Campo: processione e spettacolo pirotecnico.

Lavagna. In località Sorlana, festività patronale dell'Assunta: gastronomia e danze.

Sestri Levante. In località Montedomenico, tradizionale «Sagra del testaieu»: stands gastronomici e serata danzante. In località Novano, sagra dei piatti tipici liguri. Alle 22, presso la discoteca «Piscina dei Castelli», l'appuntamento [illegible] il «Gran Carnevale di Ferragosto»: segue sfilata in maschera per le vie della città. In piazza Matteotti la Croce Verde organizza la «sagra del minestrone».

Stasera a Chiusavecchia primo concerto

Il Santuario debutta con la musica classica

CHIUSAVECCHIA. Risale al 1554, si affaccia sulla vallata dell'Impero e, per la prima volta nella sua storia, si accinge ad ospitare un concerto di musica classica: [illegible] il Santuario della Madonna dell'Oliveto, dove questa sera alle 21,30 Sandro Verzari (tromba) e Arturo Sacchetti (organo) eseguiranno musiche di Tessarini, Morandi, Telemann, Gerardeschi, Prodigo e Torelli.

Verzari, marito del soprano Mariella Devia, e vincitore del Premio Abruzzo per la Musica '90, suona nell'Orchestra sinfonica della [illegible] di Roma ed è docente al conservatorio dell'Aquila, a Roma e Pescara; Sacchetti è considerato uno dei maggiori organisti viventi: già collaboratore di Gazzelloni, [illegible] più di 1600 dischi e si è esibito davanti a capi di Stato e Pontefici.

L'iniziativa si deve all'associazione «A curdetta» (in dialetto, indica la gioventù del paese in festa), vogliosa di organizzare qualche manifestazione culturale: «Sta per essere completata la sistemazione del sagrato: siamo andati a cercare i ciottoli adatti nel Tanaro. E l'organo è d'epoca, potrebbe essere restaurato per allestire una stagione vera e propria», dicono il presidente Miriano Devia e Massimo Morano.

[s. d.]

Domani sfilata di barche e fuochi artificiali

E Finale rinnova la festa sul mare

FINALE L. A Finale, [illegible] di consueto, [illegible] Ferragosto si festeggia domani e [illegible] oggi. In programma alcune iniziative organizzate dal Comune, dal Circolo nautico e dalla Cooperativa finalese bagni marini.

Per l'occasione, il centro storico di Finalmarina sarà chiuso al traffico lungo via Concezione a partire dall'altezza del Bar «Trocadero» e in piazza Vittorio Emanuele II. Tutte le attrazioni proposte sono gratuite.

Il programma per la [illegible] prevede l'illuminazione del mare alle 21 e [illegible] spettacolo pirotecnico dal molo di Finalpia alle [illegible].

Dice Enrico Calleri, presidente del Circolo nautico: «Alle 21, condizioni del mare permettendo, dal porto turistico di capo S. Donato partiranno una decina [illegible] imbarcazioni illuminate che raggiungeranno Varigotti e poi lo specchio acqueo antistante il centro di Finalmarina».

Per tutta la sera, in piazza Vittorio Emanuele, sarà possibile ballare con l'orchestra «Papillon». Dicono gli organizzatori: «La scelta di festeggiare Ferragosto il giorno dopo dipende dal fatto che, per la giornata del 15, sono numerose le iniziative organizzate dalle località limitrofe come, ad esempio, a Pietra Ligure».

[a. r.]

STASERA IN **TELEVISIONE**

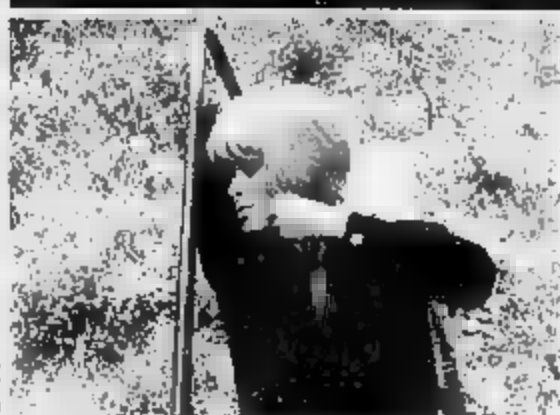
Canale 7
- 13,45 Lassie, telefilm
- 14,15 Obiettivo gente
- 15 — Il tappeto volante
- 17 — Il signor Max, film
- 18,30 [illegible]
- 19,30 Il favoloso Fittipaldi, film
- [illegible] — Flamengo: un gigante del calcio, film
- 22,30 Orson Welles, telefilm
- 23 — Vivere insieme
- 0,30 [illegible]

Uno
- 9,15 Film
- 11 — Promozionale
- 13 — Novela
- 17 — Promozionale
- 20,30 Film
- 23 — Promozionale

Teletris
- 9,30 Videoclips
- 11 — Documento
- 13 — Notizie
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Oroscopo
- 19 — Incontro di magia
- 20,30 Diretta

Rete Azzurra
- 8,30 Tana dei lupi, novela
- 10 — Mobilificio
- 13 — Promozionale preziosi
- 16 — Mobilificio
- 18,15 Rubriche varie
- 20,30 Film
- 21,45 I mille volti di...

Telecupole
- 8,30 Film
- 10.50 La signora in rosa, novela
- 12,40 Sport mare, rubrica di sport nautici
- 13 — Una foca fuori dal comune, film
- 14,30 Telefilm
- 17,40 La signora in rosa, novela
- 19,30 Sport mare, rubrica di sport nautici
- [illegible] Barriere, sceneggiato
- 20,30 Canta Piemonte, festival della canzone in Piemonte (1ª parte)
- 22,30 Tg4 Notizie
- 22,40 Canta Piemonte (2ª parte)
- 23 — Trauma Center, telefilm
- 24 Film

Tele Jolly
- 10 — La fattoria dei gi[illegible] felici, telefilm
- 10,30 Dancin' days, novela
- 11,30 Proposte commerciali
- 13,30 Re Artù, cartoni
- 14 — The Be[illegible] Studio Rock
- 15 — Videostar in concert, Sylvie Vartan
- 17,30 Re Artù, cartoni

Alain Delon e Mireille Darc nel film alle 20,30 su Tele City

- [illegible] — Ultraiton, telefilm
- 18,30 Le spie, telefilm
- 19,30 Videostar in concert, Sylvie Vartan
- 20,30 Dancin' days, novela con Sonia Braga, Joana Fomm, José Lewgoy e Antonio Fagundes
- 21,10 Concerto, America's Music, Country
- 22,10 La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 22,40 Auto della settimana, rubrica commerciale
- 23,15 Wayne [illegible] Show
- 0,15 Proposte commer[illegible]

Telearcobaleno
- 9 — [illegible]
- 12,40 Telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 19,20 Zoom Tg Ponente
- 21,30 Un uomo da odiare
- 22,05 Natura selvaggia

Telestar
- 10,50 Amichevolmente con noi
- 12 — M.A.S.H., telefilm
- 12,25 Viviana, novela
- 13,15 Tv Flash
- 13,50 Amore dannato
- 14,45 Destini, novela
- 15,30 Amichevolmente con noi

- 15,50 Cartoni animati
- 17,30 I Ryan, telefilm
- 18,15 M.A.S.H., telefilm
- 18,45 [illegible], novela
- 19,30 Amore dannato, telenovela
- 20,30 Tre ragazze viennesi, film con Carola Hohn, Lucie Englisch, regia di Hubert Marischka
- 22 — Tg Sera
- 22,35 Immobiliare
- [illegible] Gente [illegible] Hollywood, telefilm
- 0,05 L'albero delle mele, telefilm
- 0,35 Excelsior, spettacolo

Antenna 1
- 14,10 [illegible]
- 14,30 Film
- 16 — Film
- 17,30 I Ryan, telefilm
- 19 — Telefilm
- 19,30 [illegible], novela
- 20,05 News
- 20,30 Tre ragazze viennesi, film
- 22,30 Film
- 24 News
- 0,30 Telefilm

Telecity
- 10,30 Redazionale
- 11 — Lucy Show, telefilm
- 11,55 Squadra speciale anticrimine, telefilm
- 12,35 Good Times, telefilm

- 13,05 Cartoni animati
- 14 — Amore proibito, novela
- 15,30 Peyton [illegible], sceneggiato
- 16 — Good Times, telefilm
- 16,30 Brothers, telefilm
- 17,20 Girando il mondo
- 17,30 Super 7
- 19,30 Baretta, telefilm
- 20,30 Addio Jeff!, film
- 22,20 Le altre notti
- 22,50 Fish eye - obiettivo pesca
- 23,20 Film

Primo Canale
- 14,30 Multimarket
- 16,30 I viaggiatori [illegible] tempo, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18 — Novela
- 19,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
- 19,30 The Collaborators, telefilm
- 20,30 L'ammiraglio, film
- 22,30 American Catch
- 24 — Curro Jimenez, telefilm
- 1 — Telefilm

Telecittà
- 9 — Tra la gente
- 11,30 Nel mondo della [illegible]
- 14 — Cronometalloterapia
- 18,45 Andiamo al cinema
- 22 — Speciale spettacolo

Tele Tril
- 14[illegible] Telefilm
- 16,40 Il brillante Benjamin, telefilm
- 17.20 The Beverly Hillbillies, telefilm
- 18 — Curro Jimenez, telefilm
- 19 — Savona News
- 20,30 Cartomanzia e Astrologia
- 22,10 The Beverly Hillbillies, telefilm
- 23 — Savona News
- 24 — American Catch

Telegenova
- 7 — Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Starzinger, Don Chuck, Gigi la Trottola, Vultus 5, cartoni
- 12 — Box Shopping
- 13,20 Spettacolo estate
- 13,30 Junior Tv: L'uomo tigre, Ape magà, Voltron, Starzinger, Don Chuck, Gigi la trottola, Vultus 5, cartoni
- 17,30 La signora in rosa, novela
- 20,30 Una foca fuori dal comune, film
- [illegible] — Trauma Center, telefilm
- 23 — Il gioco degli avvoltoi, film con Richard Harris, regia di James Fargo

Le previsioni del meteorologo per il lungo ponte di Ferragosto

Mare o monti: decide il tempo

Le condizioni non saranno delle migliori: nuvolosità [illegible] temporali specie nel pomeriggio
La temperatura si manterrà su valori elevati almeno fino al 25. Il mese di settembre

GENO[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Sole incerto al mattino, nuvole di pomeriggio. Tendenza generalizzata per tutta la Liguria: temporali improvvisi, molto intensi ma di breve durata, [illegible] possibilità, specie nell'entroterra, di grandine, tuoni e fulmini. Le previsioni, per il resto della settimana [illegible] Ferragosto, la più attesa di quest'estate rovente e prova del nove dell'andamento di tutta la stagione turistica, non faranno certamente contenti gli amanti della vacanza tutta sole e spiaggia. Ma almeno contribuiranno, sebbene in minima parte, a dare sollievo [illegible] sempre più [illegible] acquedotti.

Unico dato certissimo, [illegible] forse nemmeno troppo rincuorante, è quello della temperatura che non dovrebbe diminuire. Almeno fino a mercoledì prossimo, secondo le statistiche (che però a giudicare dagli eventi meteorologici degli ultimi anni rischiano di [illegible] rappresentare più [illegible] punto di riferimento affidabile), i valori massimi lungo la costa dovrebbero mantenersi entro i 26/28 gradi; i minimi, invece, sempre [illegible] al mare, intorno ai 21/23.

Il discorso cambia completamente, invece, per l'entroterra dove [illegible] i valori di massima sia quelli [illegible] minima dovranno essere decurtati di tre [illegible] quattro gradi. Per chi ha scelto le vacanze, per esempio, in Val d'Aveto, [illegible] val Bormida oppure sui rilievi imperiesi delle Alpi Marittime, [illegible] appena sera, d'obbligo sarà indossare golf di lana. E tutto lascia pensare che se si saranno portati in valigia quelli pesanti [illegible] ci [illegible] da pentirsene.

«La situazione si sta evolvendo con normalità - spiega Bino Bino, direttore dell'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia -. Ogni anno, [illegible] questo periodo, aumentano nuvolosità [illegible] precipitazioni. C'è soltanto una differenza, solo apparentemente insignificante, ma di fondamentale importanza: [illegible] pioggia arriva sotto forma di temporale, violento [illegible] rapido. Al massimo, infatti, dura due ore. Nella migliore delle ipotesi non può dare quindi che [illegible] minimo di sollievo alla crisi idrica».

Qualche anno fa, invece, [illegible] cose andavano diversamente. «Fino all'inizio degli Anni Ottanta - continua il meteorologo -, ad agosto la pioggia arrivava puntualmente e durava almeno una settimana, con intervalli di pochissime ore tra uno scroscio e l'altro». Che cosa è successo? Ancora Bini: «E' un fenomeno tutto da studiare e [illegible] di facilissima spiegazione. In sintesi estrema si può dire che, una volta, le correnti di aria fredda che si incontravano con quelle più calde del Mediterraneo [illegible] creano le condizioni per la pioggia, arrivavano dall'Atlantico centrale. Erano quindi limitatamente fredde. Oggi, invece, le stesse correnti arrivano dalle parti più [illegible] Nord dell'Oceano, sono più violente e in quota mantengono temperature più rigide. Sul bacino del Mediterraneo creano [illegible] cocktail [illegible] venti tali da scatenare temporali di breve durata ma molto intensi».

Se [illegible] ricerce sulle [illegible] del fenomeno [illegible] ancora aperta, secondo il meteorologo l'effetto è comunque chiaro: questa è una delle ragioni che hanno portato nell'ultimo decennio a una drastica diminuzione delle precipitazioni. Insomma, se in provincia di Imperia a ogni angolo di strada ci sono le autobotti, se il clima estremamente [illegible] favorisce gli incendi nei boschi di [illegible] Italia e in [illegible]icilia si creano le condizioni ideali perché prolifichi la [illegible] killer, lo dobbiamo anche [illegible] misteriosi venti dell'Atlantico che hanno cambiato le carte in tavola modificando itinerario [illegible] facendo aumentare le temperature.

Torniamo alla Liguria. Dopo il 26, sempre secondo le statistiche, le temperature dovrebbero incominciare una lenta ma inesorabile discesa. Il transito delle perturbazioni aumenterà e sarà possibile tornare a vedere la pioggia. Ma questo non comporterà alcun problema per i turisti, soprattutto per quelli che hanno scelto la Riviera [illegible] Ponente dove nonostante tutto, il clima si mantiene quello che ha reso famosa la zona in tutto il mondo: in provincia di Imperia i bagni si potranno fare, nella peggiore delle ipotesi, fino alla fine di ottobre.

Giulio Gebardi

Prosegue la prevendita, botteghini aperti dalle 17

Treni speciali per Eros

Il concerto di Ramazzotti domani [illegible] al campo sportivo di Pietra
Consiglio degli organizzatori: «Lasciate l'auto a casa»

Eros Ramazzotti domani a Pietra

PIETRA L. Vigilia di attesa per il concerto di Eros Ramazzotti che, domani sera alle 21.30, si esibirà sul palco del campo sportivo di via Ignazio Borro a Pietra Ligure. Prevista una grande affluenza di pubblico: i biglietti staccati sinora sono alcune migliaia.

I punti di prevendita [illegible] a Genova (Liguria Libri e dischi), Savona (Charleston Dischi), Pietra Ligure (Binda abbigliamento), Loano (Omnia Sport), Albenga (BM Dischi), Diano Marina (Photo Click Music), Imperia (Leo Jeans), Sanremo (Boutique Twenty) e Bordighera (Assicurazioni Di Cagno).

Gli organizzatori garantiscono, comunque, disponibilità di biglietti al botteghino dello stadio a partire dalle 17 di domani. Il prezzo del biglietto è di 27 mila e 500 lire a cui va aggiunta, [illegible] acquistata in prevendita, un'addizionale del 10 per cento.

Ramazzotti sarà probabilmente l'unico cantante che, in questa stagione estiva, riuscirà a far registrare il «tutto esaurito» in provincia.

L'Internazionale Spettacoli, che organizza il concerto, e le Ferrovie, hanno istituito due treni speciali per il rientro. Il primo, in direzione Genova, partirà dalla stazione di Pietra Ligure a mezzanotte e [illegible] minuti, il secondo all'una e venti. Entrambi i convogli fermeranno in tutte le stazioni.

Per chi arriva da lontano il treno è senz'altro il mezzo più idoneo per raggiungere Pietra Ligure: nei pressi dello stadio è difficoltoso trovare posteggio mentre la stazione dista solo 500 metri dal campo sportivo. E' anche un consiglio che gli organizzatori rivolgono ai giovani fans del cantante che [illegible] questa tournée estiva sta riscuotendo un caloroso successo.

Ramazzotti chiude una stagione con molti big in Riviera (Tina Turner, Ray Charles, Luca Carboni, i Pooh e altri) ma [illegible] scarsa affluenza [illegible] pubbli[illegible].

Solo Tina Turner ha richiamato ad Albenga più di settemila spettatori, mentre per [illegible] altro mito della canzone come Ray Charles allo stadio [illegible] Pietra Ligure ha richiamato non più di 1200 spettatori.

[a. r.]

PASSEGGIATE SULL'ALTA VIA

A Pontinvrea appuntamento con i cavalli

Anche quest'anno a Pontinvrea sono di scena i cavalli. Per tre giorni, dal 17 al 19 agosto, prove [illegible] attitudine, salto, tiro e turismo equestre che culmineranno nelle prove del dressage e del cross alle quali parteciperanno cavalieri aderenti alla Fise. Ma [illegible] manifestazione di Forte Scarato rappresenta soprattutto un'occasione di ritrovo per tutti gli appassionati [illegible] cavalli che potranno effettuare passeggiate sui vari tracciati che partono da Pontinvrea sulla Alta Via dei monti liguri

Soprattutto i giovani tradiscono la spiaggia e preferiscono il tuffo dal trampolino

Parte la sfida delle piscine al mare

Grande successo quest'estate per l'impianto [illegible] Rapallo gestito dalla società sportiva
Colpa dell'inquinamento? «Da noi i turisti trovano servizi efficienti [illegible] molta pulizia»

RAPALLO. Acqua [illegible] [illegible] acqua salata, ovvero la sfida delle piscine [illegible] mare. Gli allarmismi per l'inquinamento marino, i dati, spesso confusi, [illegible] prelievi [illegible] stanno facendo registrare un piccolo boom degli impianti sportivi che fino a pochi anni fa facevano [illegible] «pieno» solo d'inverno.

A Rapallo, ad esempio, [illegible] piscina scoperta della «Rapallo Nuoto», a San Pietro, è diventata, [illegible] tutti gli effetti l'«altro mare», dopo i guai alla fognatura delle scorse settimane. Ma anche ora che la balneazione è consentita, la piscina continua a far la parte del leone, con punte di cinquecento persone nei giorni feriali e poco meno di [illegible] migliaio nel weekend.

I responsabili della «Rapallo Nuoto», negano però che il successo derivi [illegible] pericoli dell'inquinamento.

Spiega Angelo Raggio: «La scelta della piscina non è da mettere [illegible] relazione ai problemi del mare, [illegible] [illegible] in pochissimi [illegible]. La [illegible] piscina [illegible] diventata un "altro mare" perché il pubblico ha gradito l'ambiente e i servizi offerti».

Il «pacchetto» comprende infatti, oltre all'utilizzo della piscina olimpionica scoperta [illegible] di un'altra vasca per i più piccoli, campi di ping-pong e di pallavolo, [illegible] di ginnastica acquatica e di nuoto e giochi vari.

L'ingresso all'impianto di San Pietro costa 5 mila lire (3 mila dopo le 17:30), l'abbonamento (12 ingressi) 50 mila lire. Ci sono poi gli abbonamenti stagionali e varie facilitazioni.

Più che sulle cifre, grosso modo le stesse degli stabilimenti balneari, il «fenomeno piscina» si basa su una nuova concezione della vacanza, in voga soprattutto fra i giovani. Sono moltissimi i turisti delle città del Nord, Milano e Torino, soprattutto, che fin dall'inizio delle vacanze hanno puntato sull'impianto [illegible] San Pietro.

«Mi rendo [illegible] che venire in vacanza [illegible] Rapallo e andare a fare [illegible] il bagno in piscina [illegible] abbastanza curioso, sembra una cosa assurda, ma ormai [illegible] diventata una abitudine irrinunciabile», raccontano Giorgio e Carlo, due ventenni di Trino Vercellese.

«Vengo qui perché mi diverto di più [illegible] non devo fare la gimkana tra secchielli [illegible] ombrelloni», interviene Sabrina, 16 anni, di Trezzano sul Naviglio. «Qui si sta più tranquilli, [illegible] il rischio di calpestare una siringa fra la sabbia», afferma Erika, 15 anni, di Rapallo.

Mare inquinato, voglia di stare in compagnia, ping-pong, pallavolo, persino la paura dell'Aids: [illegible] questi, in parte, [illegible] argomenti che hanno decretato il successo delle vacanze in piscina. La società sportiva di San Pietro ne prende atto, ma non li cavalca. «Noi siamo una società sportiva [illegible] [illegible] tale svolgiamo la nostra attività», spiegano i dirigenti.

[m. b.]

Calcio per palati fini e spettacolo musicale: un Ferragosto d'eccezione

La sera di Savona-Flamengo

Oggi alle 20,45 al Bacigalupo grande appuntamento con la mitica formazione brasiliana
I carioca sono allenati dall'ex interista Jair: in campo Junior e Renato, Ze Carlos e Josimar

SAVONA. Ferragosto con il grande calcio sudamericano al Bacigalupo. Stasera alle 20,45 è in programma l'amichevole di lusso tra il Savona di Luigi Vallongo [illegible] il Flamengo allenato da Jair, l'ex ala destra dell'Inter Anni '60. E' uno spettacolo da non perdere. Nelle file dei carioca si vedranno in campo l'ex portiere della Nazionale, Ze Carlos, l'ex romanista Renato e l'ex granata [illegible] pescarese Leo Junior. E' un'occasione che si ripeterà in Italia soltanto a Palermo, dove i brasiliani giocheranno la prossima settimana.

[illegible] comitiva carioca oggi pomeriggio sarà ricevuta in Comune ad Alassio. Dopo la presentazione alle autorità comunali, tutti i giocatori firmeranno una piastrella che sarà poi posta sul famoso muretto, mentre ballerine color caffellatte faranno da contorno allo spettacolo che si terrà in via Roma.

La grande festa per il Flamengo continuerà poi al Bacigalupo. Ad attendere all'ingresso in campo i brasiliani ci saranno ancora tantissime ballerine [illegible] costume, che tra [illegible] primo [illegible] il secondo tempo della partita faranno [illegible] passerella intrattenendo il pubblico con [illegible] e danze brasiliane. Insomma un Carnevale ferragostano che fuirà per coinvolgere tutto [illegible] pubblico.

Sarà la più bella festa [illegible] vista al Bacigalupo negli ultimi anni. Da tanto tempo l'ormai vecchio stadio savonese non proponeva [illegible] partita [illegible] questo genere. Il merito va soprattutto alla nuova dirigenza del Savona, che ha saputo sfruttare l'occasione-Flamengo.

I brasiliani scenderanno in campo in questa formazione: Ze Carlos; Neneca, Zanata; Vitor Hugo, Fernando, Pià; Uidemar, Junior, Djalma, Ailton, Renato. A disposizione Gaucho, Zinho, Rogerio, Nelsinho, Bobo, Bujica, Josimar. E il Savona? Vallongo manderà in campo la miglior formazione, cioè l'undici che ha pareggiato domenica con [illegible] Casale. Dovrebbero giocare dall'inizio: Viviani; Fioraso, Lentini; Adda, Marazzi, Carrea;, Canu, Cuc, Gatti, Biolzi, Boninsegna. In panchina Barlocco, Mulonia, Bocchi, Di Somma e Bottari. Quest'ultimo risente ancora dell'infortunio occorsogli contro il Genoa.

Vallongo è comunque fiducioso: «Giocheremo nuovamente contro una squadra blasonata e sarà una partita spettacolare. In squadra dopo le prime tre amichevoli ho riscontrato soltanto alcune lacune in attacco. Con l'acquisto di Gatti [illegible] l'arrivo [illegible] un altro paio di elementi il nostro mosaico sarà finalmente completo».

Intanto il direttore sportivo Pietro Arcuri sta cercando di definire l'ingaggio dell'ex della Pistoiese, Gaetano Paolillo. La firma [illegible] potrebbe arrivare già stasera. Arcuri: «Se non [illegible] saranno intoppi dell'ultima ora, Paolillo dovrebbe mettersi agli ordini di Vallongo già nella giornata di domani». Se così non fosse, il Savona [illegible] non [illegible] fermerà. Arcuri, Fossarello e Grenno hanno in mano una lunga lista di nomi di giocatori che [illegible] si sono ancora accasati. Non [illegible] escluso che il trio biancoblù [illegible] rechi già da domani al Ciocco, dove alcuni di questi giocatori si stanno allenando [illegible] lo sguardo attento di Chico Hanset, ex tecnico di Imperia e Savona, con la speranza di trovare [illegible] ingaggio entro breve termine. Il Savona è alla ricerca disperata di un attaccante puro e di [illegible] centrocampista, magari anche da affiancare, eventualmente, a Paolillo.

Intanto [illegible] fronte societario prosegue la campagna abbonamenti per la prossima stagione. I sostenitori potranno ritirare le tessere annuali nella sede di Piazza Diaz, oppure agli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Chi avesse [illegible] l'abbonamento per la stagione 1990/91, stasera potrà entrare gratuitamente ad assistere alla partita con il Flamengo. Questi comunque i prezzi dei biglietti per stasera. Tribuna 35 mila, gradinata 25 mila, distinti [illegible] mila, curva 8 mila.

Dopo questo impegno, Vallongo [illegible] darà un paio di giorni di riposo [illegible] giocatori. Si riprenderà la preparazione venerdì, e domenica ci sarà l'amichevole al Correnti di Carcare contro la Carcarese di Flavio Ferraro. E' una partita programmata da tempo, e definita dopo la cessione ai biancorossi di Monte. Dopo la Carcarese, il Savona entrerà subito nel clima della Coppa Italia: il 23 agosto i biancoblù esordiranno in trasferta contro il Ventimiglia, bestia nera l'anno scorso [illegible] in campionato, quando tolse ai rivali 3 dei 4 punti a disposizione.

Roberto Pizzorno

A Savona l'ex romanista **Renato**

[illegible]

Il Toro c'è (e si vede)

E poi dicono che il Torino si è defilato. Pur dando [illegible] Cesare quel che è di Cesare (l'attuale dirigenza ha fatto moltissimo per presentare ai savonesi questo affascinante Flamengo), non si può tacere il ruolo determinante della società granata nel favorire l'arrivo in Liguria [illegible] uno dei club mitici del calcio sudamericano. Non [illegible] davvero di tutti giorni poter vedere all'opera i giocatori rossoneri, con quella maglia che sui teleschermi delle [illegible] private si ammira spesso [illegible] in rocamboleschi derby con Fluminense, Santos, Internacional, Botafogo. L'ex squadra di Zico, inoltre, presenterà un'autentica pietra miliare del calcio carioca, quel Junior che ha saputo incantare anche le folle italiane. Il tutto con contorno di musica e danze (e ballerine...) brasileire. Proprio niente male questo Ferragosto savonese. E [illegible] proposito di Toro: i granata giocheranno al Bacigalupo domenica [illegible] agosto. Se questo non [illegible] «aiutare» il Savona...

[illegible] **e presente.** Jair, oggi tecnico del Flamengo, ai tempi dell'Inter di Herrera e il giovane Canu (a destra) del Savona

Ritorna l'ormai classico appuntamento di Ferragosto

Il balon ricorda Arpino

Oggi a Imperia e Bormida le semifinali del torneo dedicato allo scrittore
Il campione d'Italia Aicardi contro Balocco, Bellanti sfida Dodo Rosso

Per due giorni la Liguria diventa capitale del pallone elastico. Oggi alle 16 a Imperia, allo sferisterio dei Piani, Ricky Aicardi e Carlo Balocco si giocano la qualificazione alla finale del Memorial Giovanni Arpino, che si disputerà a S. Stefano Belbo venerdì 17 alle 21. Poche ore dopo, alle 21 a Bormida, Dodo Rosso e Giuliano Bellanti si affrontano nell'altro incontro di qualificazione. La scelta della Liguria [illegible] è casuale: terra [illegible] grande passione sferistica, vede nei campi di Imperia e Bormida la continuazione di una tradizione che si perde ormai nella memoria degli anni.

Giovanni Arpino fu un grande appassionato di quel pallone elastico, che ebbe a definire «L'unico, v[illegible] balun». Per il terzo anno a [illegible]. Stefano lo si ricorda, per la prima volta il trofeo [illegible] lui intitolato è giocato in Liguria per quanto riguarda la fase di qualificazione. Imperia è, con Taggia, la culla del balon nel Ponente: una volta anche a Diano Castello c'era uno sferisterio, ora il passato vive solo nelle gesta di Giuliano Massone e del cugino Beppe Novaro, che perpetuano la tradizione [illegible] forza [illegible] classe di questa zona.

Giusta quindi la scelta di Imperia per far disputare un incontro di grande interesse agonistico, anche per il concorso di pubblico piemontese [illegible] lombardo, che il balon pratica e segue. A Imperia il «grande ligure» [illegible] Tavole, Franco Balestra, sarà tra [illegible] spettatori. Fu l'avversa[illegible] di campioni come Gustu Manzo [illegible] Paolo Rossi di Monesiglio: Gustu fu amico di Arpino, che anche Balestra conobbe.

Molti tra gli spettatori più anziani ricorderanno le sfide tra questi campioni, rivedendo in Aicardi il continuatore ideale di Balestra e in Balocco l'allievo e l'erede dell'eleganza [illegible] dello stile di Paolo Rossi, stilista per eccellenza in questo nobile e antico sport. Ma ricorderanno anche le partite accanite giocate nei carrugi dei paesini liguri, da ragazzi con i pantaloni corti [illegible] una palla di pezza: un pallone di gomma era un tempo un lusso che solo i campioni e i giocatori «quasi» professionisti si potevano permettere: anche una palla di pezza serviva per sfogare la passione e cercare di imitare [illegible] gesta dei campioni che si vedevano negli sferisteri.

A Bormida Rosso è chiamato a fronteggiare la fresca baldanza della rivelazione Bellanti: bella partita in una cornice stupenda, una festa dello sport che affonda anche in questo [illegible] le radici nella storia e nella tradizione. Lo stesso presidente della Bormidese, Ermenegildo Barlocco, ricorda i sacrifici fatti per ottenere un vero sferisterio, uno dei più belli e moderni tra quelli in attività, dopo anni [illegible] «pellegrinaggi». Da sempre [illegible] Bormida si è giocato sulla piazza [illegible] della chiesa, [illegible] attesta ancora qualche rara fotografia. Per questo piccolo sferisterio, anello naturale di congiunzione tra Langa [illegible] Riviera, una manifestazione di grande livello che ripaga dei sacrifici fatti. Il torneo cadetto vivrà poi un appuntamento importante a Andora giovedì alle 21 con Novaro-Molinari. [e. m.]

Oggi il meeting

Ferragosto [illegible] l'atletica [illegible] Celle

CELLE LIGURE. Ancora [illegible] appuntamento [illegible] l'atletica leggera sulle pedane e piste della Natta. Domani pomeriggio [illegible] infatti in programma la sesta edizione del Meeting di Ferragosto organizzato dal Centro Atletica Celle [illegible] riservato alle categorie giovanili. La manifestazione è stata inserita nel programma del Trofeo Dante Madella, che verrà [illegible]segnato al vincitore della gara del miglio uomini.

Molte le iscrizioni di prestigio: tra queste quella di Loredana Rossi (Snia), che [illegible] confronterà con Claudia Del Fabbro (Snia), a sua volta impegnata anche sul [illegible] metri ostacoli. Nel lungo maschile, si annuncia una gara abbondantemente oltre i 7 metri, [illegible] in campo lo spezzino Marco Fanton e l'imperiese Salvatore Pinga, [illegible] Marzio Amisano (7,87 lo scorso anno, in forza alle Fiamme Azzurre) e Gerardo Bertocchi (Carabinieri Bologna).

A questi «big» si [illegible] aggiunti anche due stranieri: il francese Daniel Dariel, che gareggerà sui 110 ostacoli cercando di eguagliare il proprio personale ottenuto ai Nazionali [illegible] Francia (13"72) [illegible] lo svizzero Herren Nicolas, che [illegible]to anch'esso un buon tempo sui 110 ostacoli: 14"30. Ma l'iscrizione più importante e suggestiva è arrivata dallo specialista dell'alto Fabrizio Borellini. Non gareggiava più dall'88, dopo un infortunio accorsogli proprio in questa gara. Borellini proprio da Celle vuol tentare di ottenere il minimo per gli Europei (2,27).

Si prevede anche battaglia sui 400 piani, sia maschili (in gara ci saranno tra l'altro gli azzurri Vito Petrella, Tiziano Gemelli, Marco Michieli e Franco Ferroni), che femminili (con le nazionali Elena Zamperioli [illegible] Chiara Dalla Giovanna). Nel salto in alto, oltre al rientro di Borelli, c'è molta attesa per questa gara cui partecipano anche i liguri Gianpiero Palomba e Andrea Livera[illegible], tra i migliori specialisti italiani.

E poi saranno in pista Marco Fiabano, Ivan Sgaria, Andrea Camisasca, Mauro Graziano e Marco Raso. [illegible] miglio hanno dato la propria adesione l'imperiese Antonio Brezzo e l'aostano Luciano Magnin. Le iscrizioni si chiuderanno mezz'ora prima dell'inizio della manifestazione, che partirà alle 17. E' previsto anche per questa riunione [illegible] «pieno» di iscritti, com'è ormai tradizione di questo meeting. [r. p.]

Nuoto: 12 nostri atleti da oggi a Roma inseguono i titoli giovanili

Ecco i savonesi agli Italiani

E' dell'Amatori la pattuglia più numerosa

SAVONA. Scattano oggi pomeriggio alla piscina del Foro Italico a Roma i campionati italiani giovanili. All'imponente manifestazione partecipano oltre 1500 atleti provenienti da ogni regione. La nostra provincia è presente con dodici atleti con larga maggioranza (ben 8) dell'Amatori Savona.

Scenderano in vasca a contendersi il tricolore i biancorossi Pier[illegible], Assandri, Susini, Cardea, Soro, Fumagalli, Massaferro, e tra le ragazze Lucia Tonda, Silvia Schiaffino (Andrea Doria Loano), Simona Novello e Roberta Moreno (Alassio), Erica Balestrieri (Nuotatori Savonesi): 4 società con una gran voglia di fare bene.

La comitiva dei savonesi dell'Amatori [illegible] guidata dall'allenatore Maurizio Divano. Fino a ieri mattina i ragazzi biancorossi si sono allenati con grande determinazione nella piscina Olimpica di corso Colombo. Divano: «L'obiettivo di partenza è arrivare con più atleti possibile nelle finali delle varie catego[illegible]. Credo che [illegible] Pierucci nella rana, Assandri nel dorso e Soro su misti e 1500 possiamo toglierci qualche bella soddisfazione, anche se punteremo tutto sulla staffetta».

Il quartetto savonese, con in vasca Cardea, Susini, Assandri e Massaferro, gareggerà nella 4x100 stile libero, mentre nella 4x200 crawl la squadra [illegible] composta da Cardea, Susini, Assandri e Soro. L'obiettivo sarà cogliere una medaglia.

La più giovane atleta savone[illegible] presente agli Italiani è Lucia Tonda: ha soltanto 12 anni ma può già contare su prossissimi risultati, tra cui le recenti quattro vittorie al Memorial Morena. La società punta molto su questa ragazzina, che ha doti tecniche e volontà per poter arrivare molto lontano.

Pierucci, Soro [illegible] Assandri, tre dei più attesi sottolineano: «Gareggeremo con il massimo impegno e speriamo di migliorare i nostri primati personali. Puntiamo soprattutto sulla staffetta, nostro cavallo di battaglia». Susini e Cardea: «Non abbiamo molte possibilità di vincere, sarebbe già [illegible] grossa soddisfazione raggiungere una finale». Alessandro Massaferro si vede già finalista: «Nei 50 stile libero dovrei riuscire a qualificarmi. Se [illegible] [illegible] fosse, cercherò al[illegible] di ritoccare il [illegible] personale, che è ora di 25"4».

Ad accompagnare la squadra [illegible] sarà anche il dirigente Ambrogio Zaro, che ha seguito fin da piccolissimi questi ragazzi: «Sono orgoglioso di tutti i risultati ottenuti fino a questo momento in ogni categoria. Praticamente siamo, [illegible] Sturla e Andrea Doria, la società più numerosa presente ai nazionali. Ed è già un ottimo biglietto da visita». [r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 15 Agosto 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A NOVARA

Ortofrutta, grossisti precettati

Il prefetto ha disposto la precettazione per gli operatori all'ingrosso: avevano deciso una serrata di protesta SERVIZIO A PAGINA 2

LE FESTE DI [illegible]

In tutta la provincia, per Ferragosto, sono già scattate numerose iniziative d'intrattenimento. Un grande Festival dell'allegria ricco di feste, appuntamenti gastronomici e tanto folclore che vede soprattutto i centri turistici calamitare l'interesse di italiani [illegible] stranieri con momenti di grande suggestione. Come la processione di barche illuminate che si svolgerà questa sera sul Lago Maggiore, attorno all'Isola Pescatori, dove [illegible] anche prevista una «pesciolata» a base di arborelle fritte. E' la [illegible] proposta mangereccia organizzata a Pettenasco, nel Cusio. Tornando al Verbano, stasera parte da Arona l'ultima crociera notturna sul vecchio battello a pale «Piemonte». In montagna, [illegible] segnala la tradizionale festa della Madonna Assunta a Macugnaga, la [illegible] statua è portata a spalla dalle guide alpine e accompagnata dalle donne del paese nel pittoresco costume walser. Giochi popolari, danze [illegible] sagre sono in programma in varie località. Sempre nell'Ossola, a Premosello Chiovenda, [illegible] disputa oggi lo spettacolare Palio degli asini, che gareggiano per i colori dei rioni. SERVIZIO [illegible] PAGINA [illegible]

VINI RUSSI A VIVERONE

In questi giorni un campionario di vini russi, provenienti da Odes[illegible] è approdato a Viverone per la mostra enologica di Ferragosto, che chiuderà domani, allestita nel salone dell'Albergo del Lago [illegible] iniziativa dell'Enoteca Regionale della Serra. D'interesse un [illegible] spumantizzato con il metodo champenois, considerato dagli esperti accettabile, ed un secondo spumante bianco brut, dalle etichette indecifrabili per chi non conosce il cirillico. Di questi vini [illegible] imparerà di più a settembre quando all'Enoteca del castello di Roppolo passeranno al vaglio dei sommeliers. In quell'occasione [illegible] abbinati alla gastronomia locale. E' un primo scambio patrocinato dall'Ice (Istituto per il commercio estero). Da Roppolo [illegible] partiti per la Crimea duecento bottiglie di Erbaluce-passito [illegible] Rosso del Cardinale. Presenti alla mostra enologica di Viverone alcuni esemplari [illegible] vini «doc» [illegible] «docg» toscani. Si tratta, in particolare, della Vernaccia di San Gimignano, del rosso di Montalcino, dei vini nobili di Montepulciano, dei Chianti classici di Gaiole, Gre[illegible] e Radda. IL [illegible] A PAGINA 6

DA CRISSOLO A VIOLA

Sulle Alpi in mountain-bike

Domani si [illegible] la prima tappa della Trans Alp Adventure, raid estremo in mountain-bike. I [illegible] concorrenti dovranno percorrere in sette giorni quasi 500 chilometri. Si parte da Crissolo [illegible] si arriverà a Viola St-Grée. Si potranno usare solo sentieri e alte [illegible]. Di notte bivacchi di fortuna. Fiorenzo Parrero [illegible] PAGINA 6

[illegible]

S. Maurizio d'Opaglio

Chiesa allagata parroco salvato [illegible] volontari

Dopo un temporale la chiesa della frazione Alpiolo è stata invasa da 70 centimetri d'acqua. Alcuni giovani hanno portato in salvo don Bagnati e due donne che [illegible] stavano confessando.

A PAGINA 3

Domodossola

E' polemica [illegible] che chiuderà

I corsi sperimentali di lingue al liceo statale avrebbero [illegible] in crisi l'istituto privato «Alfieri», che vuole restituire le [illegible] agli iscritti: questi però vogliono [illegible] poter completare gli studi.

Ferragosto, ma non tutti hanno abbandonato Novara

Chi è costretto in città

Le forze dell'ordine in questi giorni hanno intensificato i controlli
In stato d'allerta medici e vigili del fuoco. Al ristorante è «tutto esaurito»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La prova generale c'è stata ieri. La città nel pomeriggio è piombata in un silenzio quasi innaturale. Nel centro storico, proibito a bus ed auto, [illegible] contavano più piccioni sul sagrato del Duomo che passanti. Molte saracinesche sono abbassate da giorni. Soltanto qua e là si nota qualche segnale di vita. La periferia [illegible] un afoso deserto di polvere, asfalto [illegible] cemento interrotta da poche briciole di verde.

Ed oggi Novara sarà ancora più vuota. C'è però una città che non è partita per le vacanze, anzi è rimasta proprio per fronteggiare l'emergenza di agosto. E', ad esempio, la Novara delle forze dell'ordine. La polizia stradale è mobilitata in tutta la provincia per vigilare sull'andamento del traffico, soprattutto sulle rotte dei centri turistici e nei punti più pericolosi.

Alle centrale operative dei carabinieri arrivano telefonate di ogni genere. Ieri una famiglia novarese [illegible] vacanza [illegible] Ventimiglia ha fatto [illegible] 112 perché preoccupata del fatto che l'anziana nonna non rispondeva [illegible] telefono. I carabinieri sono andati a vedere cos'era successo ed hanno trovato la donna, in ottima salute, davanti alla tv con il volume al [illegible]. Tanti telefo[illegible] per avere il recapito di una farmacia, di un veterinario o soltanto per fare due chiacchiere. Due francesi hanno chiesto l'intervento del 112 perché non trovavano più il loro albergo. E proprio in questi giorni [illegible] entrata in servizio [illegible] pattuglia di carabinieri motociclisti.

Ferragosto di lavoro anche per il questore Giuseppe Tarantino che sta coordinando un piano di intervento straordinario ordinato dal ministero dell'Interno. Polizia, guardia [illegible] finanza e carabinieri oggi, come già è stato fatto ieri, disporranno posti di blocco lungo le direttrici d'accesso alla città. Tra [illegible] operazioni che continueranno anche oggi c'è anche quella che punta a sgominare [illegible] traffico di prostitute di colore. Questo ge[illegible] [illegible] scappatelle estive lascia [illegible] segno: l'altra notte in via Manzoni sono stati identificati 20 clienti e [illegible] «lucciole nere».

In allerta [illegible] i vigili del fuoco, che in queste ultime settimane vengono chiamati anche per dar la caccia a vespe e calabroni, i medici del pronto [illegible]corso dell'ospedale [illegible] i vigili urbani. Servizio garantito anche da parte degli infermieri della Croce Rossa. Non squillerà a vuoto nemmeno il 33.333, [illegible] di telefono installato dal Comune per gli anziani. Urgenze vere e proprie finora non ce ne [illegible] stato: la gente telefona chiedendo un farmacista, un idraulico, un elettricista [illegible] un infermiere per le punture. Molti [illegible] veterinario.

E chi cerca un ristorante? Qualcosa si trova, con un po' [illegible] difficoltà. Aldo Accornazzi, titolare della «Noce», in largo Leonardi, [illegible] soddisfatto: «E' da quat[illegible] anni che lavoro a ferragosto. E quest'estate sono davvero soddisfatto. [illegible] il tutto esaurito, 80 posti. E' un piacere vedere la città deserta e il locale pieno». Il menù, in stile con il dì di festa, si apre con un antipasto di prosciutto crudo per chiudersi, dopo tortelloni, gnocchi, roastbeef a spalla [illegible] vitello, con il dolce di Ferragosto. Un menù ben diverso [illegible] proposto alla mensa dei poveri, in via Scavini e a San Nazzaro della Costa: per i frati cappuccini, che daranno cibo e accoglienza, e per i diseredati che busseranno alla porta del convento, Ferragosto è un giorno come un altro.

Carlo Bologna

Un posto di [illegible] carabinieri. In questi giorni vengono controllate soprattutto le strade di accesso alla [illegible]

Agrate, folla commossa ai funerali della ragazza morta sul traghetto

Ultimo saluto a padre e figlia

Sepolti nella tomba dove riposa la madre

I funerali di Carlo e Paola Sacchi. Gli amici portano in chiesa [illegible] salma del padre

AGRATE CONTURBIA. Un violento acquazzone ha disturbato ieri i funerali di Carlo [illegible] Paola Sacchi, padre e figlia, morti nei giorni scorsi in circostanze drammatiche: la ragazza, diciottenne, è stata uccisa da [illegible] aneurisma sul traghetto che la portava in vacanza in Sardegna; l'uomo si è tolto [illegible] vita avvelenandosi con [illegible] gas di scari[illegible] di un'auto per il dolore della morte della figlia. Alle esequie, officiate da don Antonio Sacco, ha partecipato anche la «Quinta C» del liceo Fermi di Arona, do[illegible] Paola aveva appena ottenuto la maturità. Ma [illegible] presente tanto altre persone provenienti da vari centri. All'uscita delle bare dalla chiesa, è rispuntato il sole: [illegible]lla bara della giovane c'era un cuscinetto di orchidee bianche; su quella di Carlo una composizione di orchidee viola. Le bare [illegible] state tumulate nel cimitero del paese.

SERVIZIO A PAGINA 3

Forno, un telegramma di Cossiga ha avvertito Paolo Zolla dell'onorificenza concessa

Il campanaro è diventato cavaliere

«Non ci credevo. Pensavo ad un errore del postino»

FORNO. La prima sensazione che Paolo Zolla ebbe, una volta letto il telegramma, fu che il postino aveva sbagliato indirizzo. Il telegramma arrivava da Roma e lo informava che lui, Paolo Zolla, era stato nominato cavaliere dal Presidente della Repubblica.

«Ma ho pensato che [illegible] fosse un errore, [illegible] molti altri Zolla nel Cusio» dice il [illegible] cavaliere. Figuriamoci, deve [illegible] pensato il nostro «Paulin», [illegible] lo chiamano affettuosamente in tutta la Valle Strona, di sicu[illegible] hanno sbagliato indirizzo: Cavaliere lui, il campanaro di Forno! Di solito queste [illegible]ficenze si danno a gente importante, e lui ora soltanto il campanaro di un paesino che sulla carta geografica si fa anche fatica [illegible] trovare.

Gli veniva da ridere all'idea di Francesco Cossiga che tutto compito, firmava l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica per Paolo Zolla. Qualche dubbio per la verità gli [illegible] venuto il giorno prima, quando [illegible] parroco di Forno, don Andrea Primatesta, lo aveva salutato chiamandolo cavaliere. «Ma avevo pensato che don Andrea scherzasse», dice ancora Paolo Zolla.

Invece era tutto vero. Anche se oggi «Paulin» si schermisce. «Un'onorificenza meritata - afferma don Andrea - Paolo Zolla è un simbolo della nostra terra, del legame alla valle. Da oltre cinquanta anni [illegible] il sagrestano della chiesa [illegible] Forno, svolge tutte [illegible] mansioni del servizio liturgico, accudisce [illegible] cimitero. Un esempio di umiltà e di dedizione al prossimo come raramente capita di vedere».

E se per [illegible] cronista fa notizia [illegible] fatto che un campanaro, caso forse unico nel nostro Paese, è stato nominato cavaliere, per la gente della Valle la cosa è stata quasi del tutto normale. Per loro «Paulin» è un'istituzione e per l'istituzione [illegible] si è mai fatto abbastanza. Due anni fa, [illegible] del cinquantesimo della sua attività di sagrestano-campanaro, gli fecero una festa memorabile.

Lui, con le [illegible] campane, scandisce la vita della valle, segnando i momenti [illegible] gioia [illegible] quelli di tristezza in [illegible] dimensione umana come ormai non [illegible] riscontra più.

Custode non solo del tempio, ma di quei valori umani di cui la gente della valle è ancora interprete.

Qualcuno a Roma ha voluto ricordarsi, attraverso Paolo Zolla detto «Paulin», che esiste nel [illegible] Paese [illegible] angolo della terra dove il tempo [illegible]bra [illegible] fermato. E oggi, Ferragosto, la giornata di festa sarà annunciata dal suono delle campane. Ovviamente [illegible] penserà il cavaliere Paulin Zolla.

[v. a.]

Il cavalier **Paolo Zolla**

Le manifestazioni di oggi e domani nei centri turistici della provincia

Guida al ferragosto [illegible]

Pesciolata all'Isola Pescatori e a Pettenasco. Processione di barche illuminate sul lago
Giochi in piazza ad Orta. A Premosello il palio degli asini, concerto di piano a Macugnaga

In questo periodo nel Novarese ci [illegible] vari momenti di folclore. Nella foto, la festa di San Lorenzo che si è svolta a Bognanco, [illegible] processione e sfilata delle «cavagnette»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Non [illegible] è aspettato oggi per fare baldoria: il ferragosto, in provincia, [illegible] cominciato da qualche giorno e si rischia [illegible] già sazi alle manifestazioni clou. In parecchi paesi intorno a **Stresa** ricorre [illegible] la festa patronale: una occasione per manifestazio[illegible] all'aperto e grandi abbuffate. Una tra le più caratteristiche è quella all'**Isola Pescatori** dove il programma [illegible] piuttosto ricco. Si è cominciato ieri con le grigliate di pesce: quintali di alborelle [illegible] state fritte e distribuite ad una [illegible] di gente. Si replica oggi e poi, in serata, c'è il tradizionale appuntamento [illegible] la processione delle barche illuminate che seguono quella con la statua della Madonna. Un giro attorno all'isola a conclusione [illegible] cerimonia religiosa in chiesa e poi ancora grigliate di pesce e balli [illegible] alle ore piccole. Stasera è anche in programma l'ultima crociera del piroscafo a pale «Piemonte». Dopo gli itinerari di centro lago, oggi si cambia rotta. Si parte da **Arona** all'imbrunire e dopo la breve sosta ad **Angera** si punterà su **Laveno** e **Luino**. Dal golfo si assisterà allo spettacolo pirotecnico ma [illegible] bordo [illegible] cena e [illegible] danza. Feste da ballo sono [illegible] programma [illegible] po' dappertutto, ma tengono banco pure [illegible] manifestazioni sportive con [illegible] primo piano il golf. Le sagre, specialmente quelle di montagna (ma anche di collina), [illegible] tali [illegible] tante da perderne il conto. Ad **Orasso** l'Unione sportiva celebra la Madonna della Cintura; a **Cicogna** frazione di Cossogno c'è la festa dell'Assunta; a **Cursolo**, [illegible] mangia e si beve in onore alla montagna. Grandi festeggiamenti anche a **Brisino**, **Levo** e **Gignese**, località quest'ultima dove la Pro Loco organizza [illegible] serata spettacolo.

Sulla immediata collina verbanese, a **Bureglio**, [illegible] rispolvera [illegible] piatto [illegible] propriamente estivo: polenta e spezzatino, poi giochi [illegible] divertimenti per bambini e tombola gigante sul piazzale della chiesa. Sagre popolari anche ad **Arizzano** dove sono in programma giochi popolari e la Fiera dell'hobbistica.

Festeggiamenti anche a **Trarego Viggiona**, **Cossogno**, **Intragna**, **Santino** [illegible] **Miazzina**. Ingredienti delle feste: musica, gastronomia, giochi popolari.

A **Cannobio** c'è la tradizionale regata velica «Del Canalone» e si svolgerà pure il 1° Raduno internazionale di barche d'epoca.

Nell'Ossola, tradizionale festa dell'Assunta a **Bognanco Terme**: dopo la cerimonia religiosa il corpo musicale «Santa Cecilia» terrà concerto sul piazzale Giannini.

A **Macugnaga** [illegible] ricorrenza [illegible] caratterizzata dalla processione che [illegible] snoda per le vie del p[illegible] col simulacro della Madonna portato a spalla dalle guide alpine seguite [illegible] gruppo femminile «walser» nel ricco costume della valle, [illegible] appuntamento che richiama ogni anno numerosi turisti. Le guide alpine alla palestra di roccia daranno [illegible] dimostrazione di arrampicata [illegible] di soccorso alpino. A sera, poi, «musica con dessert» in piazza. Nel ricco programma anche il concerto pianistico del vincitore del concorso di Casale Monferrato. **Premosello Chiovenda** dedica [illegible] giornata alla premiazione delle opere partecipanti al 7° concorso di pittura, e, nel pomeriggio, all'atteso Palio degli asini dove si confronteranno i dieci rioni [illegible] paese per la conquista del tradizionale palio consistente in un quadro opera di [illegible] pittore locale. Festa patronale dell'Assunta pure a **Santa Maria Maggiore** dove ieri sera c'era stato [illegible] spettacolo pirotecnico e [illegible] concerto della banda musicale di Malesco.

Anche nel Cusio, oggi, [illegible] programma di manifestazioni è piuttosto ricco. Ad **Orta**, nel pomeriggio, spettacolo per i bambini sul piazzale della stazione; a **Boleto**, fiaccolata e concerto al Santuario; a **Campello Monti** g[illegible] finale del concorso balconi fioriti; a **Pettenasco**, tradizionale pesciolata; a **Miasino**, incontri di calcio. Ce n'è per tutti i gusti. [r. s.]

ALPE DEVERO

La Madonnina nel lago

Festa alpina [illegible] Devero, uno dei gioielli ambientali dell'Ossola, riscoperto quest'anno da migliaia di gitanti. Ieri mattina i sub di Varese si sono immersi nelle gelide acque del «laghetto delle streghe», un incantevole bacino naturale nella zona di Crampiolo riportando a riva la statuetta della Madonna Assunta. Una tradizio[illegible] che [illegible] ripete da vent'anni. La statuetta dedicata alla [illegible] dei caduti della montagna, dopo la celebrazione della Messa, è tornata sul fondo. Oggi giochi popolari sul pianoro di Devero e doma[illegible] i festeggiamenti si concluderanno con la classica camminata Baceno-Devero-Crampiolo attraverso scenari alpini di rara suggestione. Il gruppo Alpini di Baceno ha ristrutturato la Chiesetta che [illegible] aperta nel mese [illegible] agosto. Il [illegible] in lamiera, una vera bruttura nel contesto ambientale, è stato sostituito [illegible] una copertura in piode, rifatta pure la facciata esterna.

A Novara il prefetto interviene sulle ditte in agitazione per garantire l'approvvigionamento

Precettati i grossisti [illegible]

In polemica con il Comune, gli operatori del mercato all'ingrosso avevano deciso di rimanere chiusi venerdì e sabato
Al centro della protesta, una delibera che modifica le tariffe contrattuali e impone una tassa annuale d'ingresso

In assemblea. Dopo la precettazione, i grossisti del mercato ortofrutticolo si sono riuniti per studiare nuove iniziative

NOVARA. Con un decreto del prefetto di Novara, gli operatori del mercato ortofrutticolo all'ingrosso [illegible] stati precettati per la giornata di venerdì 17. Uno dei due giorni, con sabato 18, nei quali i grossisti di frutta [illegible] verdura avevano dichiarato l'astensione dall'attività per protestare contro [illegible] delibera dell'amministrazione comunale nella quale si prevede una nuova normativa tariffaria che impone una tassa [illegible] ingresso ai loro mezzi e a quelli di fornitori [illegible] clienti. Un atto amministrativo valido per l'anno [illegible] corso che aveva subito sollevato le proteste degli operatori, sfociato in aperta polemica attraver[illegible] il rifiuto del pagamento da parte della maggioranza delle ditte (solo una ha finora versato gli importi previsti) e con l'annuncio di [illegible] serrata «dimostrativa», poi fissata con la doppia astensione di agosto.

In una lettera inviata all'inizio del mese, il sindaco Armando Riviera [illegible] comunicato alla prefettura la decisione degli operatori evidenziando le conseguenti difficoltà di approvvigionamento da parte dei dettaglianti [illegible] possibili turbati[illegible] all'ordine pubblico. Veniva inoltre fatto rilevare che lo «sciopero», nel complesso, avrebbe causato un'inattività del mercato [illegible] cinque giorni.

La precettazione è stata adottata dopo [illegible] fallimento del tentativo di mediazione della prefettura, avvenuto l'11 agosto, tra il Comune, rappresentato dall'asssessore al commercio Quinto Leone, e i delegati dei grossisti, che avevano confermato la serrata. Di qui il decreto prefettizio, nel quale si rileva che è [illegible] deciso, sussistendone gli estremi, per «garantire il godimento del diritto della persona, tutelato dalla Costituzione, connesso all'approvvigionamento dei beni di prima necessità [illegible] tutela di ordine e [illegible] pubblica».

Nove ditte, venerdì, dovranno quindi restare aperte ed [illegible]sicurare [illegible] servizio. Ieri mattina, al mercato di San Martino, i grossisti si sono riuniti in assemblea. «La nostra agitazione, fissata responsabilmente in un periodo di [illegible] attività - dice Pietro Gusulfino, 57 anni, portavoce degli operatori - era soprattutto [illegible] atto formale per denunciare le iniquità della delibera. E' assurdo pagare un abbonamento per l'entrata nel mercato. Tra l'altro la nuova normativa provoca varie disparità. Se il Comune voleva [illegible]ssare 17 milioni (questa è la cifra prevista in bilancio), doveva studiare modalità diverse. Per esempio attivare [illegible] servizio di riscossione giornaliero. In pra[illegible], far pagare solo per i giorni di [illegible] effettivo. Va poi detto che il computo è stato fatto sul numero dei permessi, prima gratuiti e in [illegible] rispetto al fabbisogno, rilasciati per i nostri mezzi. Speriamo che ora il Comune, in attesa della revisione promessa, trovi una giusta interpretazione della delibera e scongiuri così altre astensioni. Invece del plateatico preferiremmo versare un canone d'affitto, anche indicizzato».

«Ogni volta - dice Fabio Bruno, della ditta Badiale - vogliono far pagare ticket d'entrata differenziati: 1500 lire per [illegible] oltre i 25 quintali, mille per quelli inferiori [illegible] 450 per auto [illegible] motocarri. Ci si dimentica che quello di Novara è già tra i mercati più cari d'Italia». «E ciò - aggiunge Marco Rubino - si riflette inevitabilmente sui costi, con perdita di competitività nei confronti dei centri vicini».

In Comune, assenti per ferie sindaco, vicesindaco e assessore al Commercio, le funzioni del primo cittadino [illegible] svolte da Augusto Bellini, [illegible] all'Istruzione: «Gli operatori devono riconoscere con obiettività di essere stati finora trattati piuttosto bene dall'amministrazione civica. Capisco tuttavia i loro rilievi [illegible] ci siamo già impegnati a rivedere la delibera per il '91. Intanto però quella vigente deve essere rispettata. Occorre fiducia reciproca».

Pietro Benacchio

San Maurizio, il temporale allaga la chiesa

I volontari salvano parroco e [illegible] donne

S. MAURIZIO D'OPAGLIO. [illegible] cappellano dell'Isola [illegible] San Giulio, don Giacomo Bagnati, e due donne che si trovavano nelle prime [illegible] del pomeriggio di ieri nella chiesetta di Alpiolo, allagata per [illegible] temporale, sono stati salvati dal tempestivo intervento di un gruppo di volonterosi. A dare l'allarme è stata Lina Costello, la donna cui sono affidate le [illegible] della chiesetta dedicata a San Carlo che [illegible] aperta per le funzioni religiose soltanto la domenica e i giorni festivi.

Verso [illegible] 16 di ieri sulla sponda occidentale del Lago d'Orta [illegible] è abbattuto un violento nubifragio con tuoni, fulmini e pioggia battente. Dapprima è «saltata» l'energia elettrica poi [illegible] strade di Alpiolo si sono trasformate [illegible] torrenti. Al culmine del nubifragio la Castello si è ricordata che proprio in quel momento erano presenti [illegible] chiesa il cappellano e alcune persone che erano andate a confessarsi. All'esterno l'acqua aveva raggiunto un metro di altezza.

Resasi conto della situazione di pericolo la donna chiedeva aiuto in paese e venivano chiamati i vigili del fuoco di Borgomanero. Per [illegible] perdere tempo intervenivano alcuni volontari alla testa dei quali si poneva Maurilio Balaustre.

«In chiesa - racconta - c'erano una settantina di centimetri d'acqua, don Bagnati e le due donne si erano rifugiate [illegible] [illegible]crestia, dietro all'altare, in posizione più elevata. Erano comunque già lambiti dall'acqua e li abbiamo portati in salvo».

Si temeva che perdurando [illegible] temporale la situazione [illegible] [illegible]cesse più critica. Fortunatamente le cose sono andate via via migliorando, anche se un certo pericolo continua a sussistere per [illegible] cedimento del [illegible]ricciolo [illegible] cinto del piccolo cimitero. [p. b.]

L'Associazione Medici Dentisti Italiani Sezione Provinciale di Novara partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

prof. Ercole Bruno

caro amico oltre che presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri.

Novara, 14 agosto 1990.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Novara partecipano con commozione al profondo dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del suo presidente

prof. dott. [illegible] Bruno

— Novara, 14 agosto 1990

Il Comitato di gestione dell'Usl 54 di Borgomanero e la Direzione Amministrativa e Sanitaria esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

prof. Ercole Bruno

già apprezzato primario della divisione di medicina generale [illegible] ospedale

Borgomanero, 14 agosto [illegible]

E' mancato, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, il

rag. [illegible]rio Brunoldi

Lo piangono le sorelle, il cognato ed i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 17 agosto alle ore 9 nella parrocchia di S. Martino in Novara. Le ceneri riposeranno nella tomba di famiglia nel cimitero di Cameriano.

— Novara, 14 agosto 1990

Per tutta la nostra vita, travagliata e difficile, una sola costante: MARIO tutto l'amore della tua Ebe.

— Novara, 14 agosto 1990

Onesto, delicatissimo, rispettoso amico, amante per i tuoi PAPA' la tua scelta di vita ... [illegible] Ettore, Modestina, Barbara.

Novara, 14 agosto 1990

Il Presidente, il Consigliere Delegato, i Componenti del Consiglio di [illegible], il Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti tutti della Società Cooperativa a R.L. Unione Farmaceutica Novarese partecipano al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del

rag. Mario Brunoldi

— Novara, 14 [illegible] 1990.

La famiglia Antonini ricorda con affetto la figura del consuocero

rag. Ma[illegible] [illegible]

e partecipa al dolore della mogli[illegible], [illegible]glio Ettore e [illegible] comune nipote Barbara.

— Novara, 14 agosto 1990

Testimonianze e ricordi ieri ai funerali di Paola e Carlo Sacchi ad Agrate Conturbia

«Adesso quella villa è vuota»

Racconta l'anziana cugina: «La piscina e il campo di pallavolo li aveva fatti costruire per la figlia»
Alle esequie insegnanti [illegible] compagni del liceo «Fermi» di Arona. In paese c'è stato [illegible] «caso» di omonimia

AGRATE CONTURBIA
DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] la villa [illegible] vuota. Un'elegante costruzione perduta in mezzo ai campi gonfi [illegible] mais, bruciato per il troppo sole [illegible] questo agosto torrido. «L'aveva costruita per Paola», dice piangendo Gio[illegible] Sacchi, 66 anni, la cugina che da otto [illegible]i faceva un po' da madre alla ragazza: «Per lei, aveva fatto scavare la piscina, spianare [illegible] campo [illegible] pallavolo. Ma Paola non c'è più, morta a diciott'anni come era morta giovane la sua povera mamma. E non c'è più neanche Carlo».

La toccante vicenda di Paola Sacchi, la studentessa [illegible] da un aneurisma sul traghetto per Olbia e di suo padre, il dirigente industriale Carlo Sacchi, 45 anni, che si è tolto la vita per il dolore della perdita irreparabile, si [illegible] conclusa ieri con i funerali dei due congiunti, che hanno preso l'avvio dalla villa di via Raffaello Sanzio. Questa è [illegible] realtà un sentiero campestre che [illegible] diparte dalla strada per Borgoticino, dove tutte le laterali portano [illegible] nome [illegible] un pittore, dal maestro Giotto al naif Ligabue.

Nel piccolo spazio davanti a villa Sacchi, soffocata dal verde, e all'interno del parco, la gente si è data convegno numerosa nonostante un violento acquazzone che ha poi accompagnato tutto lo svolgimento delle funzioni. A [illegible] certo punto, tutti hanno cercato [illegible] ripararsi in qualche modo, in casa, sotto i balconi, le

Sotto la pioggia. Compagni di scuola [illegible] amici hanno atteso b[illegible] di Paola sul piazzale della parrocchiale di San Vittore

piante.

Quando è giunto [illegible] sacerdote per benedire e accompagnare le due bare, la pioggia scendeva a secchi. Don Antonio Sacco, parroco [illegible] Revislate e attuale reggente della parrocchia locale, priva da qualche anno di titolare, ha fatto quello che ha potuto con i [illegible] due chierichetti.

Finalmente, il cielo si è placato e il lungo corteo ha potuto avviarsi [illegible] la chiesa parrocchiale di San Vittore, dove si trovavano già riunite molte persone, [illegible] cui gli anziani del paese, che non avevano avuto ani[illegible] di affrontare il nubifragio e le strade con l'acqua che arrivava alle caviglie.

Ai funerali di Carlo e Paola Sacchi c'erano tutti: parenti vicini e lontani, concittadini, [illegible] [illegible] altri venuti da fuori. Particolarmente rappresentata era la «Terza C» del liceo scientifico Enrico Fermi di Arona, la classe frequentata dalla sfortunata ragazza di Agrate: c'erano, con i loro professori, compagni e compagne di scuola.

Molti di loro preferiscono tacere, altri ricordano Paola così: «Non era quella che si dice una ragazza molto vivace. Era intelligente, questo sì, studiosa ed educata. Un po' chiusa, qualche volta. Ma la capivamo. Un'esperienza come la sua, quella di perdere [illegible] madre quando era ancora una bambina, l'aveva resa più matura troppo in fretta».

La gente parla anche del peri[illegible] industriale Carlo Sacchi: un tipo pure lui piuttosto riservato. Lavoro e [illegible] Appena fuori dal[illegible] fabbrica di Pero dove era dirigente, si ritirava nella sua villa, dove [illegible] lavoro e volontà per curarne la manutenzione.

«Lo vedevamo sempre in giardino - racconta un vicino - in[illegible] a svolgere ogni operazione con grande impegno. Fuori, era sempre [illegible] compagnia [illegible] Paola. Anche se, però, la sua attività professionale lo occupava per gran parte del [illegible] tempo».

Rosetta Barberis, il sindaco, era presente anche lei alle esequie, in casa, [illegible] chiesa e al cimitero, dei due sfortunati agratesi. Il sindaco [illegible] vissuto questi giorni di lutto per il paese in prima persona, seguendo da vicino pratiche e altre incombenze di ordine burocratico e giudiziario.

C'è stato persino un equivoco, dovuto a un caso [illegible] omonimia: esiste infatti un altro Carlo Sacchi, sempre di Agrate ma residente a Novara che anche lui ha una figlia di nome Paola e per una insolita coincidenza pure questa ragazza [illegible] questi giorni si trovava in Sardegna a trascorrere le vacanze. Racconta il sinda[illegible]: «Mi hanno telefonato da tutte [illegible] parti, convinti che [illegible] trattasse dell'altra Paola. Ma anche per la povera ragazza morta sul traghetto, e così per la tremenda fine del padre. La loro vicenda ha commosso tutti».

Francesco Allegra

Cavallirio, auto contro un palo

Operaio ucciso ferito l'amico

CAVALLIRIO. Un morto ed un ferito grave, tutti e due giovani. E' il tragico bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 16 sulla strada che da Cavallirio porta al Piano Rosa di Boca.

Un'Alfa Romeo Duemila, giunta in prossimità di una curva ha sbandato ed è uscita di strada.

L'auto, condotta da Arsenio Manzo, 48 anni, di Borgomanero, si è girata sottosopra e come [illegible] biglia impazzita ha carambolato [illegible] una trentina di metri prima di fermarsi contro [illegible] palo della luce. Uno schianto tremendo.

Franco Ledda, [illegible] anni, residente a Borgomanero in via Piana 65, ha avuto la peggio: è morto, per la gravità delle lesioni interne, durante il trasporto all'ospedale di Borgomanero. Il medico [illegible] ha potuto far altro che constatare il decesso.

L'amico del Ledda, Roberto De Malchis, 22 anni, residente a Borgomanero nel popoloso rione San Marco è ora ricoverato al reparto di neurochirurgia [illegible] Maggiore [illegible] Novara. Se la caverà [illegible] trenta giorni. Illeso l'autista

La richiesta di soccorso all'elicottero della Regione, da par[illegible] della Croce Rossa di Gattinara, era stata immediata. Nel frattempo però [illegible] già intervenuta un'ambulanza di Borgomanero.

Il velivolo era [illegible] rientrato alla base di Borgosesia da dove si era dovuto nuovamente levare in volo pochi minuti dopo, alle 16 e 22.

Dall'ospedale di Borgomanero infatti, viste le condizioni del De Malchis, i medici avevano deciso di trasferire il ferito all'ospedale di Novara, più attrezzato per le cure del caso.

Sul luogo dell'incidente si sono portati i vigili del fuoco di Borgomanero, che hanno estratto il corpo del Fedda dall'abitacolo della vettura che per l'urto [illegible] era completamente deformata.

Sono intervenuti, per i rilievi del caso, i carabinieri di Romagnano Sesia che ora stanno cercando di ricostruire l'esatta di[illegible] dell'incidente.

Franco Ledda, Roberto De Malchis e Arsenio Manzo pochi minuti prima dell'incidente [illegible] erano fermati [illegible] Caffè Rondò, in via Martiri Scolari, nel centro di Cavallirio.

«Sono stati qui poco, il tempo di prendere un caffè. Parlavano tra di loro, non sentivo quello che dicevano. Mi hanno dato l'impressione di essere tipi allegri, anche se nel vestire erano [illegible] po' trascurati - racconta Davido Conti, il titolare [illegible] locale - poi si [illegible] allontanati su un'Alfa targata Vercelli».

Poche centinaia di metri fuori dall'abitato la [illegible] della veloce auto si è però fermata. Per cause che sono ancora da [illegible]tare è sbandata finendo contro un traliccio dell'Enel. **[r. s.]**

Domodossola, sorpresa per gli studenti del liceo linguistico privato «Alfieri»

Tutti a casa, la scuola chiude

Il gestore, per protesta, minaccia di restituire le autorizzazioni al ministero dell'Istruzione
La sperimentazione allo scientifico statale toglierebbe spazio all'istituto legalmente riconosciuto

DOMODOSSOLA. Rischia di chiudere i battenti, come altri istituti dello stesso tipo in tutto il Piemonte, il liceo linguistico «Vittorio Alfieri» che ha sede in via Mauro 67 a Domodossola. Una vera e propria doccia fredda, alla vigilia di Ferragosto, per gli studenti, che avevano già rinnovato l'iscrizione, e i loro genitori.

Il liceo linguistico domese è [illegible] scuola privata legalmente riconosciuta. Il costo della frequenza, fra iscrizione e quote trimestrali, supera abbondantemente i quattro milioni all'anno.

In seguito all'avvio di sperimentazione linguistiche negli Istituti medi superiori pubblici, il destino di queste scuole appare segnato.

Al «Vittorio Alfieri» di Domodossola da anni non si ricevono più nuove iscrizioni, la scuola restava in piedi soltanto per concludere il ciclo di studi già in [illegible].

Il prossimo anno scolastico avrebbe quindi dovuto essere limitato agli studenti del quarto e quinto anno, diciassette in tutto.

Ma il gestore della scuola, Giovanni Previde Prato, titolare di altri licei linguistici e scuole private in Piemonte e Liguria, ha minacciato di restituire al Ministero le autorizzazioni per protesta contro il dilagare delle sperimentazioni nelle scuole pubbliche che avrebbe superato i limiti fissati in sede Ministeriale, il cinque per cento dei corsi già esistenti.

Solo a Domodossola, grazie alla sperimentazione linguistica avviata nel liceo scientifico statale che ha avuto molto successo, sarebbero state istituite tre prime classi.

La protesta del gestore del liceo «Vittorio Alfieri» riguarda quindi una situazione generale. Ma rischia di penalizzare oltremisura gli studenti ossolani che non hanno in pratica alternative.

[illegible] liceo linguistico più vicino è infatti ad Arona, poi c'è quello [illegible] Novara. Ma gli studenti che frequentano il «Vittorio Alfieri» risiedono in maggioranza nelle valli, dovrebbero alzarsi [illegible] piena notte per scendere a Domodossola e raggiungere poi Arona o Novara in pullman o treno.

«Ai primi di luglio - dice Renata Curzio Braccioni di Pieve Vergonte, a nome dei genitori degli studenti - avevamo versato regolarmente le quote per le iscrizioni al prossimo anno scolastico, circa trecentomila lire. Qualche giorno fa abbiamo ricevuto [illegible] comunicazione telefonica dalla segreteria. Ci avvertivano che la scuola [illegible] avrebbe più riaperto. Ci è stata offerta la restituzione delle tasse di iscrizione, che abbiamo tutti rifiutato. C'era un impegno da parte della Direzione della scuola a concludere il ciclo di studi già in corso e chiediamo che [illegible]ga rispettato. Non dobbiamo [illegible] noi genitori, [illegible] tantomeno i nostri figli, a dover pagare un contenzioso fra scuola pubblica e privata che si è aperto con l'avvio delle nuove sperimentazioni. I nostri figli rischiano di trovarsi, dopo tanti sacrifici sostenuti dalle famiglie, veramente in mezzo al guado».

«Sarebbe davvero un peccato chiudere oggi la scuola - dice il preside Luciano Pozzi - non ci siamo mai fatti illusioni sul suo futuro tant'è che da tre anni non accogliamo nuove iscrizioni. Ma credo anch'io che almeno l'attuale ciclo debba essere concluso, non si può lasciare la gente a piedi. Oltretutto i risultati sono finora stati più che incoraggianti. Tutti i nostri candidati che si sono presentati agli esami di maturità hanno superato abbondantemente la prova. Una studentessa, Enrica Brustio, ha ottenuto [illegible] massimo dei voti: 60 sessantesimi».

Una delegazione di genitori si è incontrata recentemente con l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Domodossola, Piero Billari, e con [illegible] presidente della Comunità Montana Valle Ossola, Luciano Rolandini. Hanno chiesto l'intervento immediato del Provveditore agli studi.

Adriano Velli

Medici in lutto per la scomparsa del presidente dell'ordine

E' morto il professor Bruno

Già primario a Borgomanero, era stato sindacalista a livello nazionale
Partecipò alla lotta per la Liberazione. Lascia la moglie e due figli

Ercole Bruno

NOVARA. Stroncato da un male incurabile è morto lunedì se[illegible] il professor Ercole Bruno. Era il presidente dell'Ordine dei medici della provincia.

Era nato 69 anni fa a Novara. Abitava con la famiglia a Borgomanero [illegible] via Novara 111. Lascia la moglie Bruna e due figli che hanno continuato la professione medica del padre. Marco esercita a Verbania e Maria Pia è veterinaria a Borgomanero.

Tra le figure più conosciute in campo medico, il professor Bruno era particolarmente apprezzato per [illegible] suo impegno sindacale in favore della categoria. Prima di diventare presidente dell'ordine provinciale, era stato per diversi [illegible] presidente nazionale della Cimo, [illegible] forte sindacato dei medi[illegible] ospedalieri. In questa veste, come ricordavano i colleghi, aveva partecipato alle trattative per la firma [illegible] due contratti nazionali di lavoro.

[illegible] era avvicinato alla professione medica fin [illegible] giovane. Ancora studente lavorava già all'interno dell'ospedale di Verbania. Qui iniziò [illegible] professione. Era il periodo bellico e Bruno si distingueva per l'aiuto portato ai partigiani feriti. Andò poi an[illegible] [illegible] montagna per partecipare alla Resistenza nelle formazioni della fratelli Di Dio.

Dopo la guerra fu prima aiu[illegible] e poi primario di medicina, per diversi anni, a Gattinara prima [illegible]i trasferirsi a Borgomanero, all'inizio degli Anni Settanta. Qui è rimasto, sempre da primario, fino al 1985

Una volta in pensione, [illegible] dedicò con grande passione ai problemi dei colleghi della provincia diventando presidente dell'ordine.

Spirito dinamico ed altruista aveva proseguito nel suo impegno anche quando, due [illegible] fa, gli [illegible] stato diagnosticato un male incurabile all'intestino. Era stato allora sottoposto ad un delicato interventi chirurgico e s'era ripreso [illegible] grande coraggio. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio a Borgomanero. **[r. a.]**

Replica il dentista che avrebbe offerto la squadra ad una finanziaria

«Non ho venduto la Biellese»

L'ex sindaco di Mandello minaccia querele

NOVARA. Il «caso Ticozzelli» continua a tener banco negli ambienti sportivi novaresi. La vicenda del dottor Daniele Ticozzelli, medico dentista di Mandello Vitta, che avrebbe venduto la Biellese ad una finanziaria milanese, è di quelle che fanno discutere. Il personaggio è molto noto essendo sta[illegible] sindaco democristiano di Mandello, negli ultimi dieci anni, e presidente della locale società di calcio. D'estate è p[illegible] fra i promoter delle squadre di calcio che partecipano ai tornei notturni allineando anche giocatori professionisti.

Nel Novarese si è propensi a parlare di Ticozzelli come di [illegible] vittima piuttosto che un protagonista [illegible] negativo di questa vicenda.

Il medico, con studi dentistici a Milano 3, Vigevano e Turbigo e che vive a Momo dov'è sposato, quand'è stato chiamato in causa, [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni essendo [illegible] mare [illegible] perché volevo valutare bene la situazione con il mio legale, l'avv. Gianni Correnti anche lui fuori città per un periodo di vacanza». Ieri l'altro però è tornato a casa per sbrigare alcune pratiche. Apprese dai giornali le notizie che lo riguardavano ha voluto fare alcune precisazioni.

Come noto, il presidente della società laniera, Stefano Capozucca accusa il medico di aver sottratto dalla sede della società [illegible] carta intestata servitagli per compilare i falsi documenti che dovevano dimostra[illegible] la disponibilità della [illegible]cietà. Ciò perché il dentista, venutosi a trovare in difficoltà finanziarie, avrebbe consegnato questi documenti alla finanziaria milanese Sella a garanzia di un prestito per 50 milioni. La finanziaria adesso ha iniziato un'azione di rivalsa nei confronti della Biellese.

«Le dichiarazioni di Capozucca sono false perché [illegible] mi so[illegible] mai fatto consegnare 50 milioni [illegible] questa finanziaria milanese e tanto meno ho sottratto dei fogli di carta intestata dalla sede della Biellese. Mi auguro che sia il caldo, più che la situazione torbida in cui naviga attualmente il presidente Capozucca ad averlo spinto a fare dichiarazioni così gravi [illegible] miei confronti che saranno comunque oggetto di provvedimenti giudiziari al mio ritorno dalle vacanze».

Ma Ticozzelli intende fare anche alcune precisazioni relative alla sua professione: «Svolgo decorosamente la professione di medico-chirurgo-dentista e non dell'odontotecnico e o del truffatore. Solo l'amore e la passione per lo sport [illegible] hanno portato a conoscere un mondo [illegible] personaggi di poca credibilità e affidamento tanto [illegible]a pagarne le conseguenze anche finanziariamente». **[r. a.]**

Positivo il primo bilancio per il Novara calcio a conclusione del ritiro di Arona

Squadra incompleta: non c'è chi fa i gol

I dirigenti stanno provvedendo, individuato l'attaccante

Enrico Nicolini, l'allenatore

NOVARA. Concluso il ritiro di Arona, dopo due giorni di libertà, gli azzurri si ritrovano domani pomeriggio allo stadio di viale Kennedy per riprendere la preparazione.

Domenica sera, ospitando il Casale per la coppa Italia, [illegible] in palio i primi due punti della stagione.

La squadra di Nicolini ha sostenuto quattro amichevoli co.. Gozzano, Verbania, Bellinzago e Biellese segnando complessivamente otto gol (sei con il Gozzano e due con i biancocerchiati) incassandone uno solo. Già questi dati testimoniano con eloquenza quali sono i veri problemi di una squadra allestita all'ultimo momento. Manca un [illegible] gol dopo che Carlini prima e Murgita poi hanno rifiutato le proposte novaresi.

Bacchin e Nicolini, pur senza svelarne il nome, prima che svanisca anche questa possibilità, s[illegible] convinti [illegible] aver individuato il giocatore adatto. E' [illegible] attaccante [illegible] più giovane che viaggia ad una media di 8-9 gol per stagione, in C1.

Potrebbe [illegible] già alla ripresa degli allenamenti.

Dopo 15 giorni di ritiro, Nicolini è in grado di tracciare un primo bilancio «Che [illegible] certamente positivo - esordisce il tecnico - perché mi [illegible] reso conto di poter contare [illegible] un gruppo compatto di giocatori. [illegible] reparto arretrato può considerarsi a posto con Bettini fra i pali. Elli e Farsoni difensori esterni, Pacioni e Riviezzi centrali. In mezzo al campo Piraccini, Uzzardi, Birtig e Armanotti sono in grado di garantire una buona spinta ed una discreta copertura difensiva. Siamo invece carenti in avanti mancandoci un preciso punto di riferimento che stiamo ancora cercando. Dovremo provvedere in tempi relativamente brevi perché adesso stanno [illegible]gendo i veri problemi. Non riuscendo ad andare in gol diventiamo nervosi rischiando di compromettere il rendimento di tutta la squadra. A Bellinzago, per esempio, abbiamo giocato meglio che a Biella dove pure sono emerse alcune individualità ma è mancato il gioco collettivo».

In particolare il Novara, impegnato ad assimilare la zona, ha fin qui dimostrato di non riuscire a sfruttare a dovere l'enorme potenziale offensivo che sono in grado di garantire sulle fasce laterali, difensori come Elli e Farsoni oltre al centrocampista Piraccini. I loro cross però non vengono poi sfruttati a dovere mancando una torre [illegible] mezzo all'area di rigore. Da qui la necessità di provvedere in tempo utile con l'acquisto di un attaccante perché Orofino, che pure si sta riprendendo, non sembra l'elemento adatto per questo tipo di gioco. **[r. amb.]**

STASERA AL [illegible]

Eldorado — Inizio: 20,25; 22,15. Aria condizionata
[illegible] deep - Il piacere è tutto mio
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — All'aperto
Karate Kid III - La sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**

[illegible] San Carlo — All'aperto, Piazza S. Graziano, Ore 21,30
Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '600 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' **Fantastico**

[illegible] Moderno — Inizio ore 14
Bersaglio sull'autostrada
di Marius Mattei [illegible] Ernest Borgnine, Linda Blair, Stuart Whitman (Usa '89) — Una bella ragazza è testimone di un feroce delitto e custode del segreto della cassetta di sicurezza dell'assassino. N. V. 1h 24' **Thriller**

All'aperto — Inizio o[illegible]
Quattro pazzi in libertà
di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In [illegible] uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Cin[illegible] 1 — Inizio: ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
Paganini
di e con Klaus [illegible] [illegible] D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico**

[illegible] Apollo — Inizio ore 14; 16; 20,15; 22,15
La cavalcata [illegible]

Vip — Orario: 20,30; 22,30
La IV guerra
di J. Frankenheimer con R. Scheider (Usa '90) — Sul confine tedesco-ceco, nel clima della distensione, un colonnello americano e uno russo continuano la loro guerra personale di rappresaglie e dispetti. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Sociale (Intra) — Inizio ore 20,30; 22,30
California Ska[illegible]
di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

Sociale (Pall.) — Inizio ore 20; 22,15
Le ragazze della Terra sono facili
di J. Temple con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, D. Wayans (Usa 1988) — Nei dintorni di Hollywood, dalla mini-piscina di una manicure, emergono un giorno tre [illegible] aitanti e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 35' **Commedia**

TUTTI I NU[illegible]

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

[illegible]
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
D[illegible]OSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV [illegible]vembre
[illegible]IA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.800
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.569
Stresa: 33.360
[illegible]: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: [illegible]
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 81.157
Omegna: 842.121
Stresa: 31.844
[illegible] (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
[illegible]: 62.062
Cannobio: 71.285
Cappo Morelli: 89.01.04
Domod[illegible]: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 56.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.856
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.293
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.883

[illegible] STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243 222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: [illegible]
Verbania: 41.[illegible]

VIGILI URBANI

Novara: 458.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 81.705
Omegna: 61.568
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: [illegible]
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.579
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.082
Verbania: 558.845

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero [illegible]

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: [illegible]
[illegible]: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: [illegible] 74.85.22.00
Milano Linate: [illegible] 74.85.22.00
Torino [illegible]: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 26.759-29.528
Arona: [illegible] (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.988
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.558
Stresa: 30.472
Verbania: 486.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
[illegible] Archeologico Civi[illegible] Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario [illegible] [illegible]nonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
[illegible] via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
[illegible]bile: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100
[illegible]
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 26.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.159
ROMAGNANO SESIA
La cava
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Oes: via Ravaglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.68.40

FARMACIE

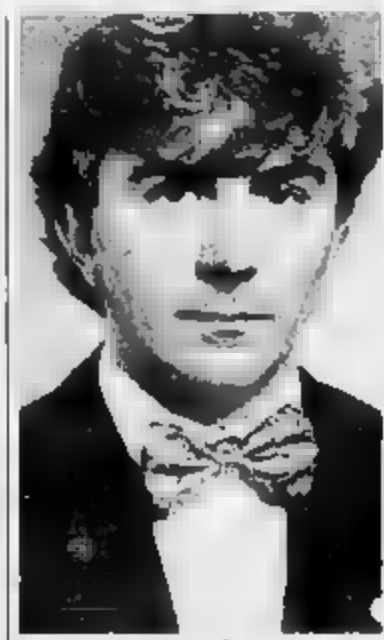
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 [illegible] 8,45: *Chiabrera; piazza Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: Fedele, corso XXIII marzo.*
Arona: Negri
Cast. Ticino: Gazzo
Oleggio: Paracchini
Suno: Brigatti
Borgomanero: Comunale
S. Maurizio: Comunale
Verbania (Intra): Comunale
Gignese: Cammarani
Meina: Tricella
Cannobio: Fida
Domodossola: Bogani
Masera: Bizzarri
Villadossola: Franzosi
Ornavasso: CaM
Crodo: Veggia
Gravellona Toce: Bernardini
Armeno: Negri

Si rinnova l'orchestra del Rotary

Note dal mondo

Il maestro è novarese

VERBANIA. Giuseppe Savazzi, il giovane direttore d'orchestra che ha formato nei mesi scorsi la Rotary Youth International Orchestra guidandola poi nella sua prima tournée europea, è stato chiamato dal Rotary a ripetere questa entusiasmante esperienza anche con la nuova formazione dell'anno prossimo. Savazzi, che è di Cannobio, si è subito [illegible] all'opera poiché la scelta degli elementi chiamati a comporre questa grande orchestra, richiederà mesi di audizioni [illegible] trasferte in tutto il mondo.

L'idea di riunire un complesso orchestrale giovanile di grande prestigio [illegible] stato dei dirigenti del 203° distretto del Rotary (Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta). Gli scopi: esprimere un soffio di internazionalità portando in giro per l'Europa un messaggio di armonia.

Il maestro Giuseppe Savazzi

Savazzi ha intrapreso gli studi musicali a 6 anni diplomandosi in basso tuba al Conservatorio «G. Verdi» di Milano con il massimo dei voti. Ha poi conseguito il diploma in pianoforte sotto la guida della professoressa Ilonka Deckers Kussler. Si è messo in luce collaborando [illegible] grandi orchestre come quella della Scala, [illegible] Teatro San Carlo di Napoli, dell'Arena di Verona, della Rai di Milano e con la Chamber Orchestra of Europe e Jeunesses Musicales.

Giuseppe Savazzi è stato il primo italiano a vincere la borsa di studio della Rotary International Foundation, cosa che gli ha permesso di seguire, dal settembre del 1987 al giugno dell'anno dopo, corsi di perfezionamento presso la Northwestern University di Chicago sotto la guida di Fredrich Yampolsky conseguendo il «master» in direzione d'orchestra.

Si è successivamente diplomato in direzione d'orchestra all'Accademia Musicale Chigiana sotto la guida [illegible] russo Guennadi Rozhdestvensky diventando il direttore stabile della International Chamber Orchestra. Savazzi ha avuto il suo «exploit» novarese il [illegible] aprile scorso presentando al Teatro del Palazzo dei Congressi di Stresa la «Youth» al suo esordio. E' di qui, infatti, che ha preso il via la tournée che dopo i concerti in Italia ha toccato varie città d'Europa.

Questa volta Savazzi amplierà il suo «giro» di audizioni. Oltre alle scuole europee di Vienna, Monaco e Milano ne visiterà altre, così come più vasto sarà il tour internazionale non più limitato a Chicago. E' probabile che scelga anche qualche musicista novarese. [p. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible]a 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Ingr. 8000 Aiace 6000
La [illegible] Bilbao
regia Bigas Luna, con Angel Yove, Maria [illegible]. Colori. [illegible]. min. 18. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Ingr. 8000 Aiace 6000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace 6000
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio
di Pedro Almodóvar [illegible] Carmen Maura, Eva Silva. Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Talera. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingresso 6000
La casa 5
di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet. 14. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingresso 6000
Balle spaziali [illegible] vendetta
di David Odell, con Randy Quaid, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; [illegible] (aria condizionata).

Eliseo Ro[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingresso 6000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italia[illegible] 16,30; 21,15 (aria condizionata).

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Music [illegible]
di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35.

Nazion[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingresso 8000
Un g[illegible] nel cervello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingresso 8000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, [illegible] Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa [illegible] n. 13 [illegible] Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia [illegible] — via Arsenale [illegible], [illegible]. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossa, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 (aria condizionata).

Zeta — via Colleasca [illegible], Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

«Percussion Work-Shop» a San Marzanotto

Batteristi si diventa

Seminario con 4 insegnanti

2ª EDIZIONE
2 - 9 Settembre 1990 - ASTI - S. Marzanotto - Villa Badoglio

[illegible] sta organizzando la seconda edizione del «Percussion Work-Shop» che si terrà in Villa Badoglio a San Marzanotto dal 2 al [illegible] settembre. Questo seminario internazionale di percussioni avrà a disposizione quattro insegnanti per quattro discipline diverse: Don Um Romao, brasiliano di Rio, per le percussioni brasiliane; Tom Nicholas, nativo di Filadelfia, americano di colore, grande esperto delle percussioni latino-americane; Buran Ochal, nato a Istambul, sarà insegnante di canto e percussioni turche e Peter Giger, nato a Berna e abitante a Francoforte, seguirà il corso per batteria jazz.

Il seminario viene organizzato dalla cooperativa «L'Olmo - Villa Badoglio», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Asti e l'assessorato al Turismo della Provincia. Per informazioni e prenotazioni è sufficiente telefonare al numero 0141-291351. Le lezioni si svolgeranno in due set giornalieri, uno al mattino e l'altro nel tardo pomeriggio.

Si aprono sabato con Pippo Franco le feste di San Vito

Ad Omegna i «big» della risata

Cabaret, concerti e fuochi d'artificio

OMEGNA. E' considerata la festa più bella della provincia. E gli omegnesi, del loro San Vito, vanno giustamente orgogliosi. Per l'edizione di quest'anno il comitato organizzatore ha predisposto [illegible] in grande con una serie di spettacoli che dureranno dal [illegible] al 27 agosto. Festa religiosa ed insieme grande kermesse di spettacoli ed appuntamenti culturali.

«Da sempre cerchiamo di fare delle feste di San Vito la festa [illegible] tutti gli omegnesi, dando spazio alle iniziative in grado di soddisfare i gusti della gente».

Famosa soprattutto per i celeberrimi spettacoli pirotecnici che richiamano ad Omegna non [illegible] di centomila persone nella ser[illegible] conclusiva che quest'anno sarà la domenica 26, in realtà tutte le sere Omegna offrirà una serie di intrattenimenti in grado di soddisfare anche i palati più esigenti. Mantenendo fede alla tradizione quest'anno arriveranno ad esibirsi in piazza Salera già sabato 18, in occasione dell'apertura dei festeggiamenti, lo showman Pippo Franco che avrà al [illegible] fianco le ragazze del gruppo «Magnetica».

I nomi di grande richiamo non mancheranno neppure nelle serate successive con il cabarettista T[illegible] Teocoli in scena martedì 21, il cantante Don Backy e la Superbanda giovedì 23. Per gli amanti della musica leggera l'appuntamento è venerdì [illegible] quando ad esibirsi saranno i «mitici» New Trolls, gruppo entrato ormai nella leggenda della musica italiana.

Molto spazio verrà offerto anche ai gruppi locali. Ad aprire ufficialmente l'edizione 1990 della Festa di San Vito sarà infatti la Nuova Filarmonica Omegnese ritornata in au[illegible] da alcuni anni dopo un lungo periodo [illegible] oblio. «Grazie anche all'apporto della Comunità Montana Cusio Mottarone quest'anno avremo anche l'esibizione di diversi gruppi folkloristici locali e di altri provenienti da fuori provincia. Un autentico gemellaggio all'insegna del tempo che fu - così lo definisce Ingignoli - che avrà il suo momento più importante nella mostra che la Cusio Mottarone allestirà in piazza Salera e che riprodurrà l'aia di una vecchia fattoria con gli attrezzi un tempo usati dai nostri agricoltori e con rappresentanti di aziende agricole tuttora in attività nelle nostre montagne».

Pippo Franco. Si esibirà sabato con le ragazze del gruppo «Magnetica»

Altri momenti culturali importanti della festa di San Vito saranno la XIV Mostra filatelico-numismatica che ha per te[illegible] la storia della marina e della navigazione, mentre al Circolo culturale Santa Maria esporranno, per tutta la durata dei festeggiamenti, i pittori del gruppo «Omegna Arte» [illegible] prendente i migliori artisti cusiani.

Spettacoli di operetta, esibizioni [illegible] gruppi di ballo, comprese le ballerine del Capocabana Show che presenteranno numeri altamente spettacolari di lambada.

«San Vito è per gli omegnesi la festa per eccellenza - dice il parroco don Giovanni Zolla -; è il momento di maggior unione sociale e spirituale della città. Alla celebrazione di sabato [illegible] ed alla solenne processione con l'urna di San Vito che si snoda lungo le vie del centro storico sino [illegible] lago per la benedizione delle acque, c'è sempre una folla enorme a dimostrazione dell'affetto e del legame tra Omegna e questo giovane santo martire le cui spoglie giunsero ad Omegna all'inizio d[illegible] secolo».

Festa di grande suggestione ed altamente spettacolare l'edizione di quest'anno sarà arricchita da due spettacoli pirotecnici nello spazio antistante il golfo omegnese. «Tutti gli spettacoli, uno per ogni sera, sono completamente gratuiti - dice ancora Ingignoli - grazie al grandioso banco di beneficenza, ricco di oltre duecentomila premi, comprese tre automobili, e realizzato grazie alla generosità degli industriali e dei commercianti, oltre che di semplici cittadini, di Omegna. Il ricavato del banco verrà devoluto agli enti assistenziali cittadini. Ci si diverte e si fa del bene. Così sono fatti gli omegnesi».

Vincenzo Amato

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 15 Agosto 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

DOPPIETTE AL VIA

Il nuovo calendario nel Biellese

I cacciatori lanieri sperimenteranno, dall'autunno, particolari disposizioni venatorie SERVIZIO A PAGINA 3

ALLARME FURTI NEL BIELLESE

Un'anziana pensionata aggredita in frazione Cossila San Grato da uno sconosciuto mentre, di prima mattina, tornava a casa dopo aver fatto la spesa, una lunga serie di furti in alloggi e altre aggressioni in strade quasi deserte a causa dell'esodo estivo. Dopo la partenza dei biellesi per le vacanze, nel comprensorio laniero sono aumentati gli scippi e le incursioni dei ladri. I malviventi quindi non sono andati in ferie, anche se ad essere protagonisti della cronaca nera d'agosto non sono i «professionisti», ma giovani sbandati e tossicodipendenti alla ricerca disperata di denaro per acquistare una dose di droga. Per evitare sgradite sorprese al ritorno dalle ferie, com'è accaduto per due famiglie di Valdengo che hanno avuto la casa svuotata dai ladri, sono stati in parecchi a rivolgersi alle agenzie di assicurazioni: il numero di polizze stipulate in questo periodo infatti, che comprendono anche incidenti come l'incendio o la rottura dei tubi dell'acqua, è aumentato del 10 per cento. Ma a volte è sufficiente lasciare una luce accesa o una radio in funzione per dormire sonni tranquilli. SERVIZIO A PAGINA 3

VINI RUSSI A VIVERONE

In questi giorni un campionario di vini russi, provenienti da Odessa, è approdato a Viverone per la mostra enologica di Ferragosto, che chiuderà domani, allestita nel salone dell'Albergo del Lago ad iniziativa dell'Enoteca Regionale della Serra. D'interesse un rosso spumantizzato con il metodo champenois, considerato dagli esperti accettabile, ed un secondo spumante bianco brut, dalle etichette indecifrabili per chi non conosce il cirillico. Di questi vini si imparerà di più a settembre quando all'Enoteca del castello di Roppolo passeranno al vaglio dei sommeliers. In quell'occasione saranno abbinati alla gastronomia locale. E' un primo scambio patrocinato dall'Ice (Istituto per il commercio estero). Da Roppolo sono partiti per la Crimea duecento bottiglie di Erbaluce-passito e Rosso del Cardinale. Presenti alla mostra enologica di Viverone alcuni esemplari di vini «doc» e «docg» toscani. Si tratta, in particolare, della Vernaccia di San Gimignano, del rosso di Montalcino, dei vini nobili di Montepulciano, dei Chianti classici di Gaide, Greve e Radda. IL SERVIZIO A PAGINA 6

DA CRISSOLO A VIOLA

Sulle Alpi in mountain-bike

Domani si corre la prima tappa della Trans Alp Adventure, raid estremo in mountain-bike. I 100 concorrenti dovranno percorrere in sette giorni quasi 500 chilometri. Si parte da Crissolo e si arriverà a Viola St-Grée. Si potranno usare solo sentieri e alte vie. Di notte bivacchi di fortuna. Fiorenzo Panero A PAGINA 5

A PAGINA 2

E' di Gattinara

Non migliora il bambino finito nel dirupo

I medici del Gaslini di Genova non hanno ancora sciolto la prognosi per Roberto Costanzo, caduto in un burrone a Sestri Levante durante un'escursione con i genitori.

A PAGINA 4

Oggi in provincia

Festival di sagre con polenta e gustose miacce

Dai mirtilli di Rassa alla cucina più tipicamente valsesiana, non resta che l'imbarazzo della scelta. E per la sera, tanti appuntamenti con la musica, classica o liscio e rock'n'roll.

Polizia e carabinieri, ma anche tassisti e operai, al lavoro nelle città vuote

I forzati di Ferragosto

Intensificate alcune corse di autobus per chi parte verso le località turistiche della zona
I servizi utili per chi invece trascorre a casa il giorno di festa

Restano in città, ma a loro non dispiace neppure troppo. E se qualcuno li definisce «i forzati» di Ferragosto sono pronti a ribattere. Restano e lavorano, dicono, in un giorno come tanti. Sono gestori di chioschi e ferrovieri, tassisti, operai specializzati delle squadre di pronto intervento. Se oggi, in casa, acqua, luce e gas vanno in tilt, si può ricorrere, come sempre, al personale delle aziende municipalizzate. Un tecnico risponde al centralino. Per altri problemi domestici o di viaggio (l'auto che ha deciso di lasciarci a piedi) bisogna sperare nella fortuna e nelle indicazioni Aci.

Il plotone dei ferragostani al lavoro comprende però soprattutto le forze dell'ordine, che in queste ore devono intensificare i servizi. La polizia, i carabinieri e la guardia di finanza hanno istituiti particolari controlli per evitare i furti negli appartamenti rimasti vuoti. Ieri sera sono state eseguite anche ispezioni nei campeggi e negli alberghi di Viverone.

Pattuglie di turno anche per i vigili del fuoco di Vercelli, Biella e Varallo. Alla caserma vercellese di viale Aeronautica, il centralinista parla di «giorni a rischio», che per fortuna negli ultimi anni sono trascorsi senza particolari incidenti. Ma le statistiche, in questo caso, sono minate di imprevisti. «In servizio c'è un numero di persone sufficiente - dice - a coprire tutti i turni di lavoro. A Ferragosto, da noi, è in ferie lo stesso numero di personale che ha scelto, per esempio, di restare a casa il 20 marzo».

Alla Croce Rossa, al personale effettivo si aggiungono i volontari: per loro lavorare il 15 agosto, e con turni che coprono l'arco delle 24 ore, è una scelta. Si affiancano ai servizi degli ospedali di Vercelli, Biella, Cossato, Borgosesia, Gattinara, Cavaglià e le ambulanze, una quindicina in tutta la provincia, partono anche da altri centri minori, questa volta gestite dai soli volontari.

Oggi anche le corse degli autobus rispettano i normali orari festivi di agosto. Anzi, per alcuni autisti, sarà super-lavoro. Le corse in partenza da Biella per Oropa sono oltre una decina; sono intensificati anche i servizi in Alta Valsesia, per trasportare gli ultimi turisti. La funicolare del Piazzo, a Biella, osserverà invece l'orario normale (9-11,30; 15-19,30).

Un Ferragosto particolare si annuncia per i gestori dei rifugi alpini e, soprattutto, per chi lavora alle capanne Margherita e Gnifetti, i due grand-hotel del monte Rosa. Oggi anche qui si registrerà il «tutto esaurito» vista la grande affluenza di appassionati della montagna.

Alla Margherita, a quota 4556 metri sulla punta Dufour, è annunciato l'arrivo e il pernottamento di circa 80 escursionisti mentre la Gnifetti, stasera, sarà occupata da quasi trecento persone. L'unica incognita è rappresentata dalle condizioni atmosferiche: ieri, dopo una mattinata discreta, il cielo si è rannuvolato e il vento è salito d'intensità, mentre per oggi le previsioni parlano di condizioni variabili, con possibilità di temporali pomeridiani.

L'elevato numero di alpinisti, villeggianti ed escursionisti tiene in preallarme gli uomini del soccorso alpino (sono dislocati in quasi tutte le località della Valsesia e del Biellese), le guide di Alagna e il distaccamento valligiano delle guardie di finanza.

E proprio da loro, gli «amici del Rosa», arriva un appello per chi vuole percorrere gli itinerari alpini. «Troppo spesso gli incidenti sono causati da gravi imprudenze - dicono -. Tutti gli anni, in questo periodo, ci sono persone che salgono sui ghiacciai con le scarpe da tennis, percorrono sentieri tortuosi, non si preoccupano di conoscere, alla partenza, le previsioni del tempo». Oggi, pronte ad intervenire, vi saranno decine di persone e, a Borgosesia, l'elicottero del soccorso Aci.

Ma questo 15 agosto, festa dell'estate, sarà anche una giornata intensa per gli organizzatori delle decine di iniziative in programma un poco ovunque: a Campertogno, ad esempio, si tiene il concorso delle torte casalinghe, a Rassa la sagra dei mirtilli; a Graglia, in Valle Cervo, in ogni centro della Valsesia le feste campestri sono all'ordine del giorno. Ogni manifestazione riserva il gran finale a balli e danze, come a Viverone, dove è in programma l'elezione di «miss lago».

Roberto Eynard
Roberta Martini

A Vercelli mancano spazi

Addio mostre?

Disposizioni severe sull'agibilità delle sale, in crisi le manifestazioni

VERCELLI. Ci sarà crisi di contenitori per mostre, spettacoli e altre manifestazioni? Ad essere preoccupati sono i responsabili di associazioni, club e circoli culturali che hanno in programma una serie di proposte che vanno dalle proiezioni in multivisione alle mostre di fotografia a quelle di pittura, dagli spettacoli di jazz alle rappresentazioni teatrali e si sono visti mettere in lista d'attesa senza ottenere una risposta.

In città il Comune ha sempre concesso palazzo Centori, il Dugentesco, il Teatro Civico e il Ridotto e l'Auditorium di Santa Chiara, mentre per la sala Tizzoni si è da tempo in alto mare. Attualmente, per causa di una nuova disposizione di legge, vi saranno complicazioni burocratiche relative alle agibilità dei locali, tali da dover restare ancora per qualche tempo senza poter concedere i permessi, come si poteva fare una volta.

Soltanto il Dugentesco può accogliere le manifestazioni mentre il teatro Civico, con il suo Ridotto potranno essere dati ma a condizioni rigorosissime. In Comune i funzionari affermano: «Proprio per il Civico si dovrà garantire la presenza di almeno dieci addetti per il controllo antincendio».

Intanto l'alternativa ai contenitori del Comune può essere soltanto quella dell'uso di sale per esposizioni private, ma anche in questo caso esistono degli inconvenienti: nessuna è così ampia da poter contenere lo stesso pubblico delle sale municipali. Dopo le ferie il Comune dovrà disegnare una mappa per vedere di sopperire alle esigenze e per poter ottenere l'agibilità degli edifici. Solo così Vercelli potrà contare sugli «spazi-cultura» che ha sempre avuto a disposizione. Più difficile risolvere il caso della sala Tizzoni. SERVIZIO A PAGINA 2

Magnano, due banditi ieri mattina hanno assaltato gli uffici di via Sosio

Rapina da 15 milioni alle Poste

E' il sesto colpo nel comprensorio in poco più di un mese

MAGNANO. Non c'è tregua per le poste biellesi. Dopo le rapine agli uffici di Crosa, Crocemosso e del quartiere cittadino del Villaggio Lamarmora, ieri mattina i banditi si sono presentati davanti agli sportelli di Magnano. Due uomini, dei quali uno a volto coperto, sono entrati pistole in pugno negli uffici di via Sosio e, dopo aver intimato a due anziane donne del paese di non muoversi, hanno obbligato l'unico impiegato a consegnare il denaro custodito in cassaforte. Era il giorno fissato per il pagamento delle pensioni: nella borsa dei malviventi sono finiti poco meno di 15 milioni, di cui due in contanti. Dopo pochi minuti i banditi sono fuggiti a bordo di un'auto di grossa cilindrata, facendo perdere le tracce.

Aggiungendo anche le altre rapine che hanno interessato a Gaglianico l'agenzia della banca Sella e a Postua la Popolare di Novara, si tratta della sesta incursione nel comprensorio laniero in poco più di un mese. La tecnica è identica e tutte sono state caratterizzate da una precisione cronometrica e velocità di esecuzione davvero notevole.

Colpi preparati nei minimi particolari insomma. Basti pensare che ieri i banditi hanno adoperato come vettura una Thema bianca targata Como. L'auto non è particolarmente adatta alle curve strette e tortuose del piccolo centro della Serra e risulta di larghezza inferiore di pochi centimetri rispetto alla strada che fiancheggia l'ufficio postale. Ma una volta parcheggiata di fronte alla porta, che senza marciapiede dà direttamente su via Sosio, ha consentito sia di sbarrare l'ingresso alle Poste, permettendo così ai rapinatori di agire indisturbati, sia di garantire una fuga immediata.

Alle 8,45, inoltre, il furgone portavalori con gli assegni e le banconote da consegnare ai pensionati di Magnano aveva già ultimato il servizio e si era quindi allontanato. Dietro il bancone, che divide in metà la stanza, vi era l'unico impiegato, Nicola Dangola, 33 anni: l'uomo stava servendo due anziane clienti tra le quali Maria Dondolin, 75 anni, residente nelle vicinanze della chiesa parrocchiale.

«Avevo appena riposto nella borsa il denaro della mia pensione - racconta la donna -. Dietro le spalle ho visto come un'ombra e poi ho sentito quella frase che ricorderò a lungo: "Non muovetevi e non vi succederà nulla"».

Prosegue Maria Dondolin: «Lui, un giovane alto, occhi scuri, capelli castani e mossi, non sembrava cattivo. Certo, aveva la pistola in mano ma ci ha rassicurati con voce suadente e modi gentili. L'altro invece non ho nemmeno avuto tempo di guardarlo con attenzione. Ho notato la calzamaglia sul viso e si muoveva in continuazione. E' corso dietro al bancone e ha ordinato all'impiegato: "Apri lì, fai svelto"».

Continua la donna: «In un attimo hanno preso i soldi e poi se ne sono andati. Mi sono seduta su di una sedia per riprendermi, l'altra donna si è sentita male e qualcuno l'ha soccorsa. Poi ricordo soltanto l'arrivo dei carabinieri. E' stato un grande spavento, alla mia età non c'è da scherzare con le emozioni».

Nicola Dangola ieri è rimasto a lungo trattenuto nella caserma di Salussola per ulteriori accertamenti. Soltanto nel primo pomeriggio, insieme a due funzionari dell'ente statale, ha fatto ritorno all'ufficio di Magnano ma nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Daniele Pasquarelli

Ancora in azione la banda delle poste. L'ufficio di Magnano rapinato ieri mattina. Sull'ingresso l'impiegato

Norme più severe sull'agibilità e le sale vercellesi non sono in regola

Le manifestazioni sfrattate

Centori e Tizzoni fuori gioco; sì, ma a condizioni molto restrittive, al Civico e al Ridotto del teatro, ancora dubbi su Santa Chiara. E le associazioni culturali protestano

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Mostre, concerti, convegni e meeting: con l'autunno ci sarà la carica al contenitore, ma, da come si prospettano i fatti, potrebbe esplodere una crisi di spazi. No ai Centori, no alla sala Tizzoni (ma questa è una vecchia storia che non si sa bene se potrà mai finire). Sì, solo a condizioni molto restrittive per il Civico e per il Ridotto dello stesso teatro. Ancora dubbi su Santa Chiara. Rimane a disposizione il Dugentesco. Ma qui ci si chiede se sarà mai sufficiente per tutti il prezioso, ed in un certo senso delicato, salone di via Galileo Ferraris, per sostenere ogni tipo di manifestazione richiesta, senza provocare guai maggiori.

Una nuova disposizione di legge sta complicando la vita ad associazioni, circoli ricreativi, centri culturali e club in cerca di spazi: sembrano ridotte al minimo, o quasi, le possibilità per poter realizzare iniziative. Finora l'assessorato per le attività culturali poteva contare su di una agibilità provvisoria, per concedere l'uso dei locali.

Con l'entrata in vigore della legge sull'ordinamento delle autonomie locali approvata nel giugno scorso, alcune disposizioni hanno «riformato» i compiti dei funzionari municipali. Per ogni proposta di deliberazione, quindi anche per quelle relative all'uso delle sale comunali da adibire a manifestazioni pubbliche, dovrà essere richiesto il parere del dirigente del servizio municipale, per la regolarità tecnica, e del segretario comunale sotto il profilo della legittimità.

Va da sé che questi pareri sono condizionati dal dispositivo della commissione di vigilanza provinciale che deve ancora autorizzare un'agibilità definitiva di edifici comunali. Difficile pensare che i funzionari municipali si accollino la responsabilità in proprio dando l'«ok», se non vi sono proprio tutte le carte in regola.

Ogni associazione vercellese ha ora la necessità di utilizzare spazi idonei per organizzare le attività e non si può dire che le iniziative siano mai mancate: solo la consulta giovanile annovera nei suoi ranghi circa trenta gruppi, dai vari movimenti politici, ai club musicali, alle compagnie teatrali.

Oltre a queste associazioni vi sono altre organizzazioni, circoli fotografici e dopolavoristici (Sip, postelegrafonici) che indicono manifestazioni musicali, proiezioni in multivisione, mostre fotografiche e di pittura. Le esposizioni, le conferenze e gli spettacoli, sono sempre stati ospitati nelle strutture municipali.

Comune e assessorati competenti, appena verrà ripresa l'attività (dopo Ferragosto), dovranno programmare una strategia per affrontare le nuove disposizioni e valutare come possano essere rimossi gli ostacoli che impediscono l'utilizzo definitivo dei contenitori, lavorando in parallelo con la commissione di vigilanza provinciale che dovrà concedere il «placet» per l'agibilità.

Vista l'esistenza di un'«ipoteca» sull'uso di palazzo Centori e della sala Tizzoni, si potrebbe puntare sul Civico, dove non esistono più grandi problemi di sicurezza delle strutture ad ostacolare le concessioni. Quali sono allora i requisiti e le condizioni per ottenere il teatro per organizzare manifestazioni a carattere musicale e il Ridotto per allestire esposizioni e proiezioni?

Affermano in Comune: «Per il Civico, solo per fare un esempio, rispettando le norme di legge, bisognerà contare almeno sulla presenza di una squadra antincendio di dieci persone, mentre per il Ridotto, un poco meno: da quattro a sei uomini». Senza alcun dubbio le richieste per organizzare manifestazioni intanto si accumuleranno sulle scrivanie degli uffici municipali.

In lista d'attesa vi sono alcune mostre fotografiche e di pittura. Spiegano gli organizzatori: «Stiamo cercando qualche soluzione alternativa agli spazi comunali e le uniche possibilità possono essere ricercate in gallerie private, che comunque hanno spazi decisamente più ristretti». L'utilizzo di sale private, anche se in città non mancano, non hanno avuto in passato un grande successo, proprio per le prerogative di limiti.

E aggiungono: «Non si può pensare ad una città che non dispone aree in cui realizzare "momenti" artistici. Gli intralci della burocrazia devono essere assolutamente eliminati. Aspettiamo dal Comune risposte al più presto, per allestire i programmi che già abbiamo in cantiere».

Giovanni Barberis

CONTENITORI

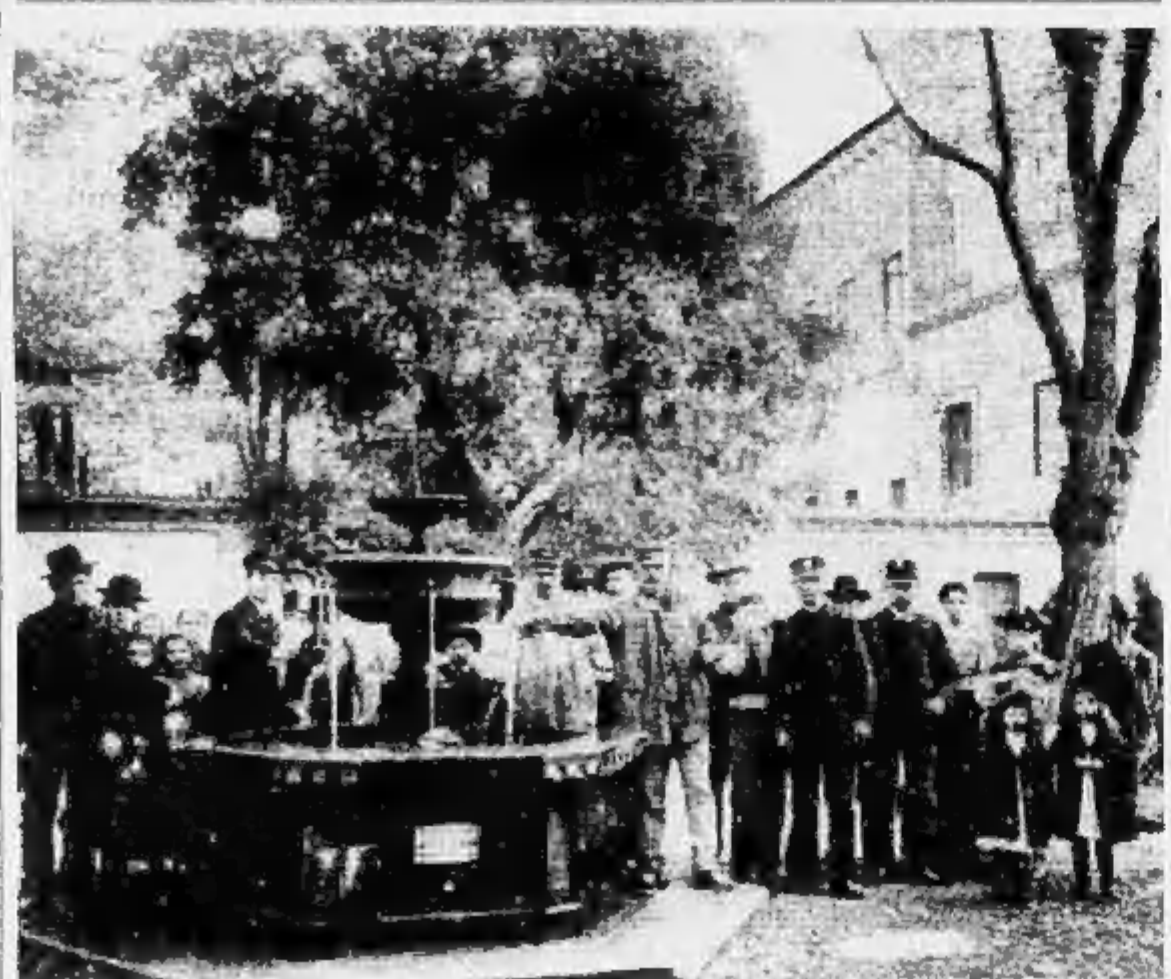
Il più antico è il Dugentesco

Gli spazi che servono alla città per spettacoli musicali, mostre, conferenze e proiezioni sono contenuti in edifici storici. Una degna cornice, quindi. Il Teatro Civico venne «ideato» dall'architetto Nicola Nervi e inaugurato nell'estate del 1815. Il suo degrado ebbe inizio nei primi anni del '900 e il 16 agosto 1923 andò a fuoco. Venne ricostruito nel 1931 e nuovamente inaugurato in forma solenne con la rappresentazione dell'«Aida».

La sala Tizzoni si trova in un palazzo che si affaccia su quella che un tempo chiamavano «piazza delle castagne». L'edificio della nobile famiglia vercellese possiede una delle più belle torri cittadine, ma quanto resta dell'antica costruzione è ben poco, dal momento che vi è stato un radicale rifacimento nel XVI secolo. Di proprietà delle Belle Arti, casa Tizzoni fu restaurata nel 1874.

Il Palazzo Centori, con il suo cortile quadrato coperto e con il loggiato del primo piano, rappresenta una delle architetture più interessanti della città e c'è chi vede nelle forme armoniche del portico la mano di Donato Bramante o di qualche suo allievo. Santa Chiara è uno stupendo barocco creato da Bernardo Vittone, discepolo di Juvarra. Nella seconda metà dell'800 le suore lasciarono il convento e la chiesa divenne un magazzino militare. Il Dugentesco, dai notevoli affreschi, fa invece parte della struttura dell'ex ospedale.

Vietata. La sala Tizzoni è chiusa da tempo e non si sa quando potrà riaprire

LA FOTO D'ARCHIVIO

In posa attorno alla fontana del Lüca

Voluta dal senatore e sindaco della città, Piero Lucca, lo zampillo, qui in una fotografia scattata nei primi anni del '900, è sinonimo di vercellesità

Il piccolo gattinarese caduto in un dirupo a Sestri

Roberto è sempre grave

Era in vacanza con i genitori. Il bambino, di 9 anni, è stato operato al Gaslini di Genova, ma i medici non hanno ancora sciolto la prognosi

GENOVA. Non ci sono stata variazioni nella cartella clinica di Roberto Costanzo, il ragazzino di 9 anni precipitato domenica scorsa in un dirupo sulle alture di Riva Trigoso. Roberto è ancora ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale infantile Gaslini di Genova, in prognosi riservata.

E' stato operato d'urgenza domenica notte. La cartella parla di un intervento di «riduzione d'infossamento della teca cranica»: il colpo subito da Roberto alla testa ha fatto penetrare un frammento osseo all'interno e i chirurghi hanno cercato di riposizionarlo nella sede naturale. L'operazione è riuscita, ma sull'esito i medici sono parchi di parole. «Per potersi sbilanciare occorre attendere ancora qualche giorno».

Restano dunque preoccupanti le condizioni di Roberto, figlio unico di Michele e Maria Luisa Giovanetti, di Gattinara, dove gestiscono una ditta di pulizia e installazione d'impianti di riscaldamento. La famiglia stava trascorrendo un periodo di vacanza nel Levante, nel campeggio Mare Monti di Riva Trigoso.

Un breve soggiorno che doveva essere sereno. Domenica pomeriggio, infatti, è avvenuto il drammatico incidente. I genitori, Roberto e due amici conosciuti nel camping, hanno deciso di trascorrere la giornata con un'escursione. La meta è stata quella delle alture di Riva Trigoso, da raggiungere lungo un percorso che segue il costone della montagna. Da raggiungere c'era l'antica torre saracena di punta Baffe, che rimane quasi al confine con il Comune di Moneglia.

Proprio punta Baffe è stato teatro della disgrazia. Roberto stava osservando la vegetazione, con le spalle rivolte al mare. Quindi, il passo all'indietro. E' scivolato per una decina di metri lungo il piccolo letto d'un corso d'acqua, finendo la sua corsa contro un masso. Ha battuto violentemente la testa ed ha perso i sensi.

Il padre si è calato sulle rocce, lo ha raggiunto e spostato in un luogo più sicuro, da dove non avrebbe potuto scivolare ancora verso valle. Intanto scatta l'allarme. I due ragazzi che si erano uniti nell'escursione con la famiglia raggiungono un ristorante, tornando sui loro passi, e avvertono il commissariato di polizia di Chiavari.

La macchina dei soccorsi si attiva. Giunge da Riva Trigoso un mezzo della Croce Rossa: i militi raggiungono Roberto e lo sistemano in una barella a cucchiaio. Arrivano sul posto anche i volontari del soccorso e i militi della Croce Verde di Sestri Levante. La polizia, nel frattempo, avverte anche i vigili del fuoco di Chiavari, che segnalano la richiesta di soccorso al nucleo elicotteri dell'aeroporto di Genova.

Sarà proprio l'elicottero a imbragare la barella dove è sistemato Roberto, sollevarla e trasportarla sotto alla carlinga sino al casello autostradale. Qui Roberto viene raggiunto da un medico e quindi, sempre per via aerea, trasportato al Gaslini. **[f. p.]**

Trino e Montalto

Centrali un comitato tra i sindaci

TRINO. Un coordinamento tra i sindaci (e i centri) legati da problemi energetici comuni: l'idea ha radici nel Vercellese ed ha già portato a riunioni, nei giorni scorsi, tra il primo cittadino di Trino, Giovanni Tricerri, e i sindaci di Larino (in provincia di Campobasso) e di Montalto di Castro. Propongono una trattativa unica con l'Enel, soprattutto sulle convenzioni da stipulare con l'Ente elettrico di Stato che ha aperto cantieri o preparato progetti per impianti energetici nei diversi comuni. Tra i problemi più sentiti, i controlli sul territorio, cioè un attento «monitoraggio ambientale», e garanzie sull'impatto che le nuove centrali possono avere sulle aree di insediamento.

All'organismo, ha spiegato il sindaco Tricerri, potrebbe aderire anche l'Anci, l'Associazione dei Comuni italiani che in passato ha svolto un ruolo di coordinamento tra i vari centri. In settembre sono in programma nuovi incontri con i sindaci di Turbigo, Tavazzano, Piombino. **[r. m.]**

VENTIQUATTR'**ORE**

GATTINARA
Il nuovo collettore pronto entro l'anno

La città sarà attraversata, in tutta la sua lunghezza, da una conduttura sotterranea che andrà dalla regione Poggioli fino al territorio della colonia Bertotto. Gli scavi sono già partiti nella zona Sud del percorso. Il collettore (l'opera costerà al Comune 1 miliardo e 126 milioni) convoglierà al depuratore i due principali scarichi fognari di Gattinara. I lavori si dovrebbero concludere entro l'anno. Nel frattempo è partito anche il cantiere per il potenziamento del depuratore. La spesa sarà di 960 milioni.

VERCELLI
I trasferimenti nella scuola

Il Provveditorato ha comunicato i trasferimenti di presidi, personale insegnante e non insegnante nelle scuole della provincia. Alla media di Serravalle Sesia, il nuovo preside sarà Virgilio Farfarana; alle medie di Occhieppo Inferiore e Candelo prenderanno servizio Gaetano Messina e Donato Santoro. Alla «Marconi» di Borgosesia arriverà Emilia Mozzanino. Sempre per i presidi, ma di istituti superiori, Antonio D'Urso è stato nominato all'Alberghiero di Trivero. Prenderanno servizio il primo settembre.

VERCELLI
Il Wwf e il piano delle basiliche

La sezione vercellese del Wwf ha preparato una serie di osservazioni al progetto comunale di interventi in centro storico conosciuti come «piano delle basiliche». Alle proposte dell'assessore all'Urbanistica uscente, Gianfranco Carnevali, l'associazione ambientalista obietta che la tutela e la riqualificazione storica dell'area non verrebbe garantita a sufficienza e, sul piano della viabilità, non sarebbero state trovate alternative valide al forte flusso di traffico su corso Italia, emarginando ancora il rione Isola. Il Wwf è contrario anche al previsto abbattimento di alberi.

A Gattinara 85 anni fa moriva il bandito Francesco Demichelis

Il Biondino, ovvero storie di briganti

E sull'Elvo il traghettatore derubava i clienti

GATTINARA. Ottantacinque anni fa, d'estate, moriva Francesco Demichelis, detto «Il Biondino», l'ultimo brigante della civiltà contadina. L'ultimo secolo prima del Duemila è quasi trascorso interamente, eppure la voce «criminalità» è rimasta estremamente attuale sotto la collina: sparatorie, aggressioni, scippi, furti, rapine. E' mutato in parte il teatro d'azione, dalla campagna alla città.

All'inizio le vie più insicure non erano quelle del centro, ma le strade che congiungevano paesi diversi. Il rischio di imbattersi in un qualche malintenzionato aggressore era quasi palpabile nell'aria. Il «Biondino» trovava facilmente ospitalità in alcune cascine della Baraggia, specie alla «Marchiazza», sulla riva destra del torrente omonimo, tra Lenta e Rovasenda. Si dice che il fittavolo fosse un suo compaesano, ma in realtà il brigante era aiutato da una schiera di complici, attratti dalla figura del «Biondino», attorno a cui aleggiava la leggenda di novello «Passatore», oppure intimoriti da qualche minaccia.

Circolare di notte sulla statale Gattinara-Vercelli era estremamente pericoloso: il negoziante Giovanni Rinunzi di Ghislarengo fu ferito, verso le 2 e mezzo, da un colpo di pistola che lo raggiunse di striscio alla testa. E snidare il «Biondino», coi suoi accoliti, dai cascinali non era impresa facile: alla tenuta «Valverse», nel cuore della brughiera, si nascondeva in un «bunker» inaccessibile, ricavato all'interno di un fienile e comunicante con l'esterno solo per mezzo di una botola ben mimetizzata.

Ma il brigante rubacuori, sempre elegantemente vestito, amante del ballo, ucciso da un carabiniere nell'estate del 1905 alla cascina Campesio di Carisio, non fu che il perpetuatore di una tradizione malavitosa che ebbe nelle campagne vercellesi, famigerati esponenti nei fratelli Canattone. Questi gestivano il traghetto sul torrente Elvo ed approfittavano del loro lavoro per assalire e derubare i clienti. Esistevano però anche molte bande minori, che infestavano particolarmente le zone boschive.

C'erano poi dei banditi, che agivano anche per implicazioni politiche: Mayno della Spinetta, detto «re di Marengo» e «imperatore delle Alpi», amava rendere la vita difficile ai soldati di Napoleone, assaltando carrozze e vetture di ufficiali e dame francesi, comandando come un generale e disponendo i suoi uomini come veri e propri soldati; i fratelli Narzole invece si accanivano solo contro i francesi, perché sovvenzionati dagli inglesi. **[a. co.]**

Da ottobre nuove disposizioni per la stagione venatoria nel Biellese

A caccia, ma con il sorteggio

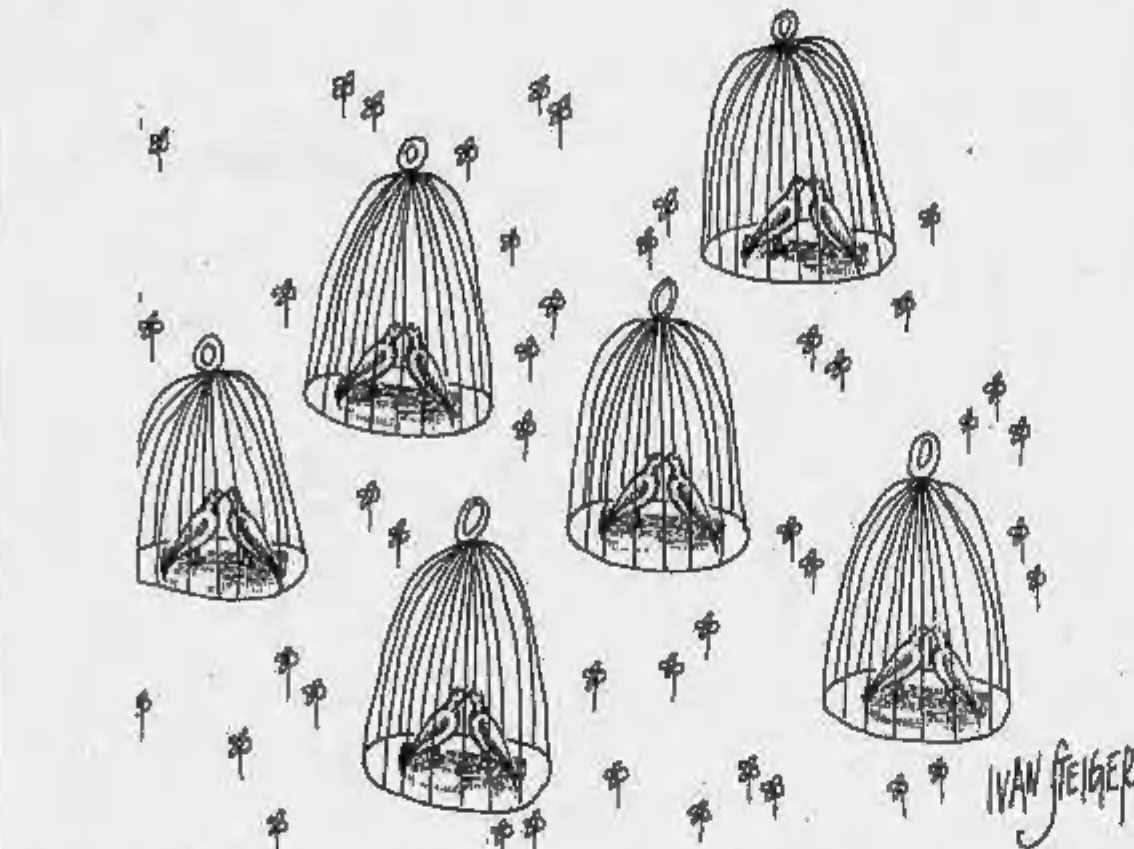
Camosci e ungulati vengono già abbinati alle doppiette, che si devono muovere in coppia
Per la prima volta si sparerà anche a caprioli e mufloni; pene severe a chi infrange le norme

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cacciatori «abbinati» tra loro, l'ammissione per la prima volta nelle specie abbattibili dei caprioli e dei mufloni, l'allargamento del numero consentito: ha subito un'autentica rivoluzione il calendario venatorio del Comparto alpino biellese, reso noto, ufficialmente, in questi giorni.

Dice il presidente del Comparto Carlo Ganni: «La stagione 1990 verrà ricordata come quella che ha radicalmente cambiato il sistema di caccia nel nostro territorio per quanto riguarda gli ungulati. Fino allo scorso anno era consentito abbattere solo 50 camosci. Ma ogni volta accadeva che il tetto venisse abbondantemente superato e la caccia terminasse nello spazio di un paio di giorni».

A partire dal 14 ottobre, data fissata per l'apertura dell'attività venatoria (la chiusura è prevista, come termine massimo, il 9 dicembre), verrà applicata una serie di nuove norme. In particolare la quota dei camosci è stata portata a 70 esemplari e, per la prima volta, si potranno cacciare i caprioli (è possibile abbattarne 35) e i mufloni (6).

«Il limite è stato elevato solo in apparenza - prosegue Carlo Ganni -. In realtà sono subentrate alcune disposizioni innovative. Il numero totale di esemplari che si possono abbattere è stato stabilito assegnando un capo ogni due cacciatori. Così essendo "iscritti" al comparto 220 appassionati, risulta di 110 il tetto di animali da abbattere».

Inoltre i cacciatori sono abbinati a due a due e ogni coppia potrà sparare a un solo esemplare determinato. Spiega il presidente del Comparto biellese: «Accadrà che ai due cacciatori prima dell'apertura della stagione, verrà attribuito un animale definito, per specie, sesso ed età. Ad esempio se il mio compagno ed io dovremo mirare a un camoscio maschio di tre anni, e durante le nostre battute incontriamo solo caprioli o mufloni, non possiamo ugualmente puntare il fucile e fare fuoco. Se tutti rispetteranno questa regola, le "stragi" del passato non si ripeteranno più e il tetto massimo non verrà superato».

Sono pesanti le sanzioni per chi non rispetterà le nuove norme: un milione e mezzo di multe e, nei casi più gravi, il ritiro del tesserino per il Comparto alpino biellese.

Rimangono inalterate, invece, le disposizioni per le altre specie non ungulate. La stagione venatoria si aprirà mercoledì 19 settembre e proseguirà fino a domenica 9 dicembre in date prestabilite: il 19, 22, 26 e 29 settembre, il 3, 6, 10, 14, 17, 21, 24, 28 e 31 ottobre, il 4, 7, 11, 14, 18, 21, 25 e 28 novembre, il 2, 5 e 9 dicembre. Nel Comparto biellese (e in quello valsesiano) possono essere abbattuti i fagiani di monte, le coturnici, le pernici bianche, le lepri bianche e comuni, i fagiani, le cesene, le beccacce, i tordi, i bottacci, i conigli selvatici, i colini della Virginia e i cinghiali (ad esclusione dei giovani con il manto striato).

Per oggi è invece fissato l'avvio del periodo per l'addestramento dei cani: nel Comparto biellese sarà possibile fino al 15 settembre nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, in quello valsesiano fino al 12 settembre, il mercoledì e la domenica, purché l'attività avvenga nei terreni boschivi e liberi da colture, ad almeno 200 metri di distanza dai luoghi vietati alla caccia e dalle aziende faunistico-venatorie. [r. eyn.]

DAL BIELLESE

COSSATO
La fiera di San Rocco

Oltre un centinaio di commercianti ambulanti si daranno appuntamento domani mattina a Cossato per la tradizionale fiera di San Rocco: nata sul finire del secolo scorso come ritrovo per agricoltori e allevatori, la manifestazione si è trasformata oggi in una grande kermesse commerciale. Lungo le strade del centro cittadino, dalla centrale via Mazzini a piazza del Mercato e via Marconi, sarà possibile trovare ogni genere di prodotti.

CERRIONE
Incendio in un fienile

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio alla cascina Torta di frazione Vergnasco per un incendio in un capannone adibito a fienile. Oltre alla costruzione sono andate distrutte numerose balle di foraggio. Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato le fiamme: i danni ammontano a circa dieci milioni.

BIELLA
Distrutta la rotonda di via Losana

L'elegante rotonda collocata poche settimane fa in via Losana è stata distrutta. I vigili urbani ancora non hanno potuto accertare se i danneggiamenti sono stati provocati da un incidente stradale o da un atto di gratuito vandalismo. Di fatto, la rotonda costruita come una capiente fioriera, è andata in frantumi.

SOSTEGNO
Arrestato per furto di un'auto

I carabinieri di Gattinara hanno arrestato Gianni Gisondi, 21 anni, abitante nella frazione di Casa del bosco. Il giovane ieri mattina, nella piazza della chiesa, aveva rubato la vettura di don Giglio Arbizzino, 39 anni, parroco della borgata.

BIELLA
Lavori alla scuola di San Giovanni

Sono entrate in azione le ruspe a villa Macchi, lo stabile che ospiterà la scuola elementare di frazione Cossila San Giovanni. Il progetto prevede la ristrutturazione e l'ampliamento dei saloni che saranno così in grado di ospitare anche gli alunni di San Grato dopo la chiusura delle scuole di Via per Oropa.

BIELLA
Gli alpini al Favaro

Alpini in festa oggi al Favaro. In località Cave si sono dato appuntamento un centinaio di penne nere. L'incontro prevede a mezzogiorno un grande pranzo. Nel pomeriggio alle 16 si darà il via a una lotteria; concluderà la manifestazione una serata danzante.

LETTERE BIELLESI

Anziani, categoria troppo debole

Ho letto l'articolo apparso su «La Stampa» sul ritrovamento del cadavere di un anziano dopo 7 giorni, in via Volpi a Biella. Come sempre emergono drammaticamente le condizioni di disagio, di solitudine, di tanti anziani.

Ritengo che le difficili condizioni di vita di migliaia di anziani, di classi meno protette, siano presenti non solo nei periodi estivi ma tutto l'anno; le insufficienze e la mancanza di servizi sono una costante sempre più grave, e a pagarne le conseguenze sono soprattutto i pensionati, i lavoratori e i più bisognosi. D'altronde una commissione parlamentare alla fine dell'89 ha presentato un rapporto al Parlamento evidenziando la condizione di disagio drammatico di migliaia di anziani e pensionati sotto il profilo economico e sociale.

Come sindacato pensionati Cigl, Cisl e Uil, da anni ci battiamo per rendere meno pesante questa condizione. I punti qualificanti della vertenza aperta nei confronti del Governo sono la rivalutazione delle pensioni, il loro aggancio alla dinamica retributiva, lo sviluppo, la qualificazione e la difesa dello stato sociale. Per questi motivi chiediamo l'attivazione dei distretti sociosanitari, l'integrazione dei servizi assistenziali, l'assistenza socio sanitaria domiciliare, trasporti su gomma e su rotaia qualificati ed estesi. Unitariamente nei giorni scorsi abbiamo inviato una lettera ai Comuni e alle Usl chiedendo, in risposta, fatti concreti.

Renato Nuccio, segretario del sindacato pensionati di Biella

Stadio La Marmora parla il Comune

In merito alla Biellese che non può giocare nello stadio La Marmora si precisa che questa amministrazione ha sempre cercato per quanto possibile di collaborare con tutte le società, Biellese compresa. A questa in special modo, essendo la squadra più elevata di categoria, ha sempre concesso in esclusiva il rettangolo del La Marmora.

E' doveroso ribadire che nel periodo luglio-agosto si procede alla sistemazione e inerbamento del terreno di gioco: di conseguenza l'utilizzo per questo periodo è inibito a tutti gli effetti, al fine di rendere perfettamente agibile il manto erboso con l'inizio del campionato.

Riconosciuta la necessità di ogni società di riprendere al più presto l'attività agonistica, questa amministrazione ha sempre concesso, malgrado il parere negativo dei tecnici preposti, alcuni utilizzi inderogabili (Coppa Italia - partite di campionato) per disputare le gare dopo Ferragosto.

Luigi Petrini, sindaco di Biella

Corrispondenza ancora ritardi

Scrivo per raccontare un fatto che mi è capitato in questi giorni e che mi lascia perplesso. Aspettavo per la fine di luglio l'arrivo, con la posta, di documenti importanti da Torino; all'inizio di agosto ho incominciato a preoccuparmi perché non erano ancora arrivati. Telefonando alla ditta che doveva inviarmi il plico ho avuto assicurazioni sulla spedizione.

Per un paio di giorni mi sono tranquillizzato ma l'attesa è stata vana: la scorsa settimana mi sono pure rivolto all'ufficio postale. Finalmente lunedì mattina i documenti mi sono stati recapitati: avevano impiegato esattamente 19 giorni per compiere il tragitto Biella-Torino. Siamo nel periodo delle ferie e la mia attesa non costituisce di certo un «record negativo», ma è inutile parlare di miglioramenti del servizio. Tra l'altro, per una coincidenza, con i documenti ho ricevuto anche una cartolina spedita dalla Spagna solo 5 giorni prima.

Luciano Botto, Biella

E per difendersi molti biellesi hanno stipulato assicurazioni prima di partire

Aumentano i furti in periferia

La cronaca registra anche lo scippo di un'anziana pensionata nel quartiere di Cossila San Grato.
I ladri hanno svaligiato pure alcune abitazioni del centro e due villette isolate

BIELLA. Ladri e rapinatori non vanno in vacanza. Strade quasi deserte e alloggi vuoti dopo la partenza delle famiglie per il mare e la montagna costituiscono un'occasione allettante per i malviventi, che non incontrano molti ostacoli a strappare borsette e svuotare i cassetti degli armadi.

Il dato che emerge in questa prima metà di agosto nel comprensorio laniero è infatti poco confortante: scippi e piccole rapine sono in aumento, soprattutto nei quartieri più lontani dal centro, dove il grande esodo estivo si fa sentire per l'intera giornata.

Sono in particolar modo giovani sbandati e tossicodipendenti alla ricerca di denaro sufficiente per acquistare qualche dose di droga i protagonisti della cronaca nera d'agosto. E' il caso ad esempio di Cossila San Grato, dove l'altro giorno un'anziana è stata aggredita da un giovane, mentre stava tornando a casa dopo aver fatto la spesa di prima mattina. In quel momento nel rione non c'era nessuno: per lo sconosciuto è stato un gioco da ragazzi avvicinarsi alla pensionata e, in una frazione di secondo, portarle le mani al collo nel tentativo di impossessarsi della catenina. Ma la donna non aveva alcun monile e allora l'attenzione dell'aggressore si è spostata sulla borsa, da dove è sparito il portafogli che conteneva soltanto qualche migliaia di lire.

Poche ore prima intanto, sempre a Cossila, un'altra anziana ha sventato un tentativo di furto in alloggio. Era seduta davanti alla finestra della cucina del primo piano quando ha notato un uomo salire con un balzo sul cancelletto d'ingresso del giardino. La donna coraggiosamente è scesa al piano terra e ha spalancato la porta principale mettendosi ad urlare. Lo sconosciuto, colto di sorpresa dalla reazione della padrona di casa, ha fatto dietro-front ed è fuggito.

E' andata peggio invece ai proprietari di due villette a Valdengo. In questo caso infatti i «topi» d'alloggio sono entrati in azione durante la notte e hanno agito indisturbati, asportando i televisori, lo stereo e qualche prezioso. Comunque, rispetto all'anno passato, pare che i biellesi abbiamo scelto di dormire sonni tranquilli in vacanza, rivolgendosi prima della partenza alle agenzie di assicurazioni per stipulare una polizza contro i furti.

Dice il titolare di uno dei principali uffici della città: «In questi mesi estivi il numero di contratti firmati per proteggere le abitazione sono aumentati del 10 per cento. Il più delle volte si comprendono anche possibili incidenti come l'incendio, la rottura di tubi dell'acqua e del gas. A volte, infatti, più del ladro può causare danni ingenti il rubinetto di un lavandino lasciato aperto, o una valvola inceppata».

Secondo quanto affermano le statistiche delle forze dell'ordine, al contrario di quanto accade per le abitazioni vengono ignorati dai malviventi negozi e uffici chiusi per ferie. Il dato trova conferma anche dai responsabili delle agenzie private di sorveglianza. Spiegano nella sede di un istituto che lavora su tutto il territorio provinciale: «Stiamo registrando pochi interventi rispetto agli altri periodi dell'anno. E' piuttosto comprensibile, anche perché siamo collegati principalmente a ditte e piccoli centri commerciali. E di solito i responsabili delle aziende e i proprietari dei negozi, quando in agosto abbassano le saracinesche, provvedono a portare al sicuro quanto di più prezioso è custodito negli uffici. Quello che rimane, come macchinari e registratori di cassa vuoti, non attira l'attenzione dei ladri, che non rischiano per così poco».

Comunque, per gli anziani e per chi ha deciso di trascorrere a casa le vacanze valgono le indicazioni di polizia e carabinieri. Evitare il più possibile le strade deserte, lasciare sempre qualche luce accesa di notte e una radio durante le ore del giorno: sono piccoli accorgimenti che possono evitare cattive sorprese. [d. p.]

SPORT

Ciclismo allievi

Paolo Chicco si impone a Mongrando

MONGRANDO. Con due atleti ai primi due posti in classifica, la compagine Luce Lucchesi l'ha fatta da padrone nel 38° trofeo Edoardo Potasso, classica estiva di ciclismo riservata alla categoria allievi che si è svolta sulle strade di Mongrando San Lorenzo, e che quest'anno era valida come quinta prova della «Finanziaria Valsesia».

Solitario sotto lo striscione d'arrivo è giunto a braccia levate Paolo Chicco, che ha percorso i 70 chilometri del tracciato alla media di 35 chilometri all'ora. Il vincitore ha preceduto di 30" il compagno di squadra Patrix Giovo e di 1' Daniele Ferrero del Pedale Canellese. Il quarto posto, a 2'50" da Chicco, è stato conquistato da Maurizio Rigazzi della Trinese. Completano la classifica Daniele Peroni (Castanese), Marco Audisio (Trinese), Paolo Azzola (Nembrese) e Emiliano Feriani (Luce Lucchesi). [d. p.]

E' scoccata l'ora dei raduni per le squadre di Promozione

Borgo e Vigliano, si parte

Nuovi acquisti e programma di amichevoli

BIELLA. Anche per i calciatori dilettanti sta per suonare l'adunata. Oggi e domani rappresentano per molti atleti gli ultimi due giorni di vacanza: venerdì si torna a casa anche perché da sabato sino all'inizio della prossima settimana per le squadre di Promozione è tempo di raduni.

Ad aprire la serie delle convocazioni è stato nei giorni scorsi il Trino che, in questa prima metà di agosto, ha disputato già tre amichevoli con Alessandria, Casale e Valenzana.

Poi, sabato, toccherà a Borgosesia e Vigliano serrare le file. Entrambi i raduni sono particolarmente attesi. I giallorossi si ritroveranno in mattinata, al campo sportivo, agli ordini di un mister nuovo, Corinno Granai, subentrato a Paolo Maruzza «emigrato» all'ambizioso Grignasco. Due i volti nuovi, al momento, nelle file laniere: Roby Brovarone, libero di grande esperienza con un passato ricco di blasone (ha vestito le casacche di Biellese, Pinerolo, Albese, Aosta e Bra) e Franco Valera, regista di Pro Vercelli, Aosta e St. Vincent. Non è comunque escluso che il presidente Paolo Perona in questi giorni metta a segno un altro colpo ingaggiando, sempre dal St. Vincent, il difensore Canal.

Il cartellone delle amichevoli del Vigliano prevede la partecipazione a fine mese al torneo di Candelo, preludio al doppio scontro in Coppa Italia del 2 e 9 settembre con l'Ivrea. Sempre prima dell'avvio in campionato i giallorossi prenderanno parte ad un quadrangolare con Verrone, Borgosesia e Viverone.

Sempre sabato al campo Mlb si raduna la matricola Borgosesia. I granata valsesiani hanno limitato, per il momento, gli acquisti al solo Romei. Infatti sta sfumando il colpo grosso del portiere Beccari che, al momento della firma del contratto, ha inaspettatamente fatto marcia indietro (vuole accasarsi in una squadra professionistica, si sussurra la Pro Vercelli). In settimana si dovrebbero comunque registrare ulteriori novità.

I granata esordiranno il 26 agosto con la Romentinese, poi il 29 saranno di scena a Suno, mentre il 2 e 9 settembre, in Coppa, se la vedranno con i cugini del Grignasco.

Infine il Gattinara, agli ordini di mister Silvino Bercellino, si ritroverà all'inizio della prossima settimana. Sul fronte degli acquisti figurano il giovane Castelletti e il centrocampista Rossi prelevato dalla Virtus Binasco. Un'altra mezzala, proveniente da un club lombardo, è attesa per il via alla preparazione. Inoltre a fine mese si saprà se il bomber Trivelli potrà riprendere l'attività in tempi brevi. [r. eyn.]

Hockey, il primo avversario sarà il Pordenone, il 29 settembre

Tutti gli incontri dell'Amatori

A Follonica l'avvio delle trasferte

VERCELLI. Tornare in A1. Questo l'obiettivo che la società gialloverde si prefigge, mentre la stagione agonistica sta entrando nel vivo. Il 20 agosto, giorno in cui scadrà il termine per tesserare eventuali nuovi giocatori, l'Amatori Vercelli, agli ordini di mister Tarchetti, riprenderà gli allenamenti.

Mentre i dirigenti dell'Amatori cercano febbrilmente di comporre le ultime tessere del nuovo mosaico gialloverde, l'interesse di tifosi ed atleti è spostato sulla compilazione dei calendari, elaborati come sempre dalla Lega. Dopo otto trionfali stagioni, l'Amatori torna «nell'inferno della A2», un campionato durissimo, difficile da interpretare, in cui molto spesso la tecnica hockeystica lascia spazio all'agonismo più esasperato tanto che ogni incontro si trasforma in un'autentica battaglia.

Ancora una volta la parte del leone, almeno come presenze, spetta al Veneto, con ben cinque formazioni allineate ai nastri di partenza: Breganze, Latus Pordenone, Sandrigo, Scandiano e Gorizia, quest'ultima ripescata dopo la rinuncia dello Zoppas. Da non sottovalutare le toscane Follonica, Prato, Sporting Viareggio e la neo-promossa Lucca, mentre incutono timore le lunghissime trasferte di Matera, che annovera ben due formazioni, Salerno e Giovinazzo.

L'avventura dei gialloverdi si inizierà il 29 settembre, al Palahockey contro il Latus Pordenone. Fra le mura amiche anche la seconda giornata, avversario il Prato, mentre la prima trasferta sarà a Follonica. Fra i match più «caldi» la doppia trasferta (quinta e sesta giornata) di Breganze e Viareggio, nonché quella di Sandrigo dopo otto turni e la sfida interna con il Giovinazzo all'undicesima.

Anche in A2 l'atteso appuntamento col derby resterà immutato. Perso quello con l'Imit Novara, i tifosi gialloverdi troveranno infatti quello con l'Amatori Novara, neo-promossa dalla «B». L'andata si disputerà a Vercelli, martedì 11 dicembre, mentre il ritorno in terra novarese è in programma il 22 marzo. Il girone d'andata si concluderà il 22 dicembre - l'Amatori ospiterà lo Scandiano - mentre la regular season terminerà il 13 aprile. Una settimana più tardi si inizieranno play-off e play-out.

Sul fronte del mercato, da registrare gli arrivi di Rollino e del bomber cileno Rodriguez. Confermati Santangelo e Francazio s'attende dalla Federazione il nulla-osta per tesserare Bolbruno come italiano. In questo caso il secondo straniero dovrebbe essere Espinosa, estremo difensore della nazionale cilena. [p. m. f.]

STASERA AL CINEMA

Astra
Orario: 22
Spett. unico
Lire 6000

Black Rain - Pioggia sporca
Domani. Turner e il casinaro

BIELLA Chiostro
Orario: 21,45
Lire 6000/4000

Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
Domani. Lycorne Early Music Consort: musica cameristica dell'Ottocento con strumenti d'epoca

COSSATO N. Primavera
Orario: 14,30; 16,20; 20,30; 22. Domani stesso film: 20,30; 22. L. 7000

Karate Kid III. La sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**

VARALLO Sottoriva
Orario: 20/22
Domani 18; 20; 22
Lire 6.000/4.000

Indiana Jones e l'ultima crociata
Domani. Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi

Indiana Jones e il Graal

Il professor Jones, questa volta in compagnia del papà, va alla ricerca del sacro Graal. In giro per il mondo, i due affrontano la diversità di carattere combattendo nazisti e fanatici religiosi. Harryson Ford e Sean Connery sono i protagonisti di «Indiana Jones e l'ultima crociata», in programma al cinema Sottoriva di Varallo.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.666 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.800
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.000

FARMACIE
VERCELLI: La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dottor F. Ravera*, corso Libertà 178, telefono 53.672
Prato Sesia (No): *Dottor Natale Graziano*, via Matteotti 3, telefono 0163-850.206 e **Sizzano (No):** *Dottoressa Daniela Quama*, via Roma 28, telefono 0321-820.139

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di Ferragosto):
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Cugnolio
Isaeli: via Walter Manzone
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Erg: via Walter Manzone
Api: via Massaua
Mobil: corso Prestinari
Impianti self-service *(Servizio diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(Turno festivo di Ferragosto):*
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Erg: corso Vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 18 (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.065
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.641
Cossato: 94.823
Pray: 768.018
Salussola: 89.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
BIELLA: La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Del Centro della Dottoressa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, telefono 22.119 e *Dottoressa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, telefono 401.661
Borgosesia: *Dottor Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), telefono 0163-22.341
Biella (Cossila San Grato): *Dottor Italo Cagna*, via Oropa 52, telefono 015-24.107
Biella (Pavignano): *Dottor Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, telefono 015-561.340
Graglia: *Dottoressa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, telefono 015-63.188
Fondarano: *Farmacia di Pondarano*, via Mazzini 48, telefono 015-541.316
Donato: *Dottoressa Odilla Marengoni Fozzati*, via Martiri della Libertà 29, telefono 015-641.948 e **Cavaglià:** *Dottor Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, telefono 0161-96.040 (turno sussidiario festivo di domenica 19 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30)
Cossato: *Farmacia Francesco Viana*, via Mazzini 60, telefono 015-93.519
Mosso Santa Maria: *Dottor Max Zeno*, via Quintino Sella 65, telefono 015-741.409
Portula: *Dottoressa Tallia Galoppo S.*, via Chiesaccci 5, telefono 015-75.179
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono 0163-71.198
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, telefono 0163-51.153

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 5, tel. 20.891; De Sest, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di Ferragosto):
Agip: piazza Vittorio Veneto
Api: via Cottolengo 43
Esso: via Candelo 50
Esso: via Ogliaro 4 (gasolio)
Fina: via Rosselli 144
Ip: via Ivrea 34
Mobil: via Ivrea 68
Mobil: via Milano 32 (gasolio)
Monteshell: corso Europa 2 (gasolio)
Tamoil: via Milano 121

IN BREVE

BIELLA
Lira e chitarra a Biella-Estate

E' in programma domani, alle 21,15, nella cornice del chiostro di San Sebastiano, un concerto del Lyocorne Early Music Consort. Il titolo, «Guitaromanie», annuncia un palinsesto originale: Davide Rebuffa, con una lira medievale e una chitarra «ottocentesca», accompagnerà la voce del soprano Anna Siccardi. La serata si aprirà con musiche di Fernando Sor e Winceslas Cerruti.

GRAGLIA
Corsi di perfezionamento musicale

Si apre domani la sesta edizione dei corsi di perfezionamento musicale. La cerimonia di inaugurazione si svolgerà alle 11,30 nella sala incontri del santuario di Graglia. Le lezioni riguardano il canto gregoriano e operistico, la chitarra classica, il flauto, la musica antica e il pianoforte.

SALASCO
Un concorso per castelli di sabbia

Si terrà stamane, presso il lago di Salasco, una originale gara per coloro che riusciranno a costruire castelli con la rena. L'iniziativa non è dedicata soltanto ai piccoli, ma possono partecipare anche gli adulti. In premio potranno usufruire del bar gratuitamente: sangria o analcolici, a seconda dell'età.

GUARDABOSONE
Diapositive sul fiume Don

Nel salone parrocchiale verrà presentata, domani sera alle 21, una proiezione di diapositive intitolate «Sul fiume Don 47 anni dopo»: si tratta della rivisitazione di uno dei più tragici scenari del secondo conflitto mondiale. Le immagini e il commento sono di Giuseppe Vietti.

ALBANO
Festa di note e di sport

Si inizia oggi, alle 17, la festa patronale del paese, che proseguirà fino a domenica prossima. Tutte le sere, a partire dalle 21, sarà protagonista la musica: aprirà gli spettacoli l'orchestra di Maurizio Saletti, domani sarà la volta di Dino Graziano. Venerdì le manifestazioni cominceranno alle 9 con le finali del torneo di tennis.

RIMELLA
Una giornata con storia e pittura

Fra gli appuntamenti di oggi in paese, alle 10 è prevista la presentazione della rivista di storia e cultura locale «Remmljju». Nel pomeriggio si svolgerà una mostra di pittori locali, mentre per i bambini sono in programma giochi e animazione. In serata arriveranno musica e danze.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Aiace 6000
La chiamavano Bilbao
regia Bigas Luna, con Angel Yove, Maria Martin. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Aiace 6000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace 6000
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva. Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingresso 8000
La casa 5
di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet. 14. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingresso 8000
Balle spaziali 2 la vendetta
di David Odell, con Randy Quayd, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingresso 8000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano. Ora 16,30; 21,15 (aria condizionata).

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Music Box
di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingresso 8000
Un gatto nel cervello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingresso 8000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connary. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

«Percussion Work-Shop» a San Marzanotto

Batteristi si diventa

Seminario con 4 insegnanti

2ª EDIZIONE
2 - 9 Settembre 1990 - ASTI - S. Marzanotto - Villa Badoglio

Si sta organizzando la seconda edizione del «Percussion Work-Shop» che si terrà in Villa Badoglio a San Marzanotto dal 2 al 9 settembre. Questo seminario internazionale di percussioni avrà a disposizione quattro insegnanti per quattro discipline diverse: Don Um Romao, brasiliano di Rio, per le percussioni brasiliane; Tom Nicholas, nativo di Filadelfia, americano di colore, grande esperto delle percussioni latino-americane; Buran Ochal, nato a Istambul, sarà insegnante di canto e percussioni turche e Peter Giger, nato a Berna e abitante a Francoforte, seguirà il corso per batteria jazz.

Il seminario viene organizzato dalla cooperativa «L'Olmo - Villa Badoglio», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Asti e l'assessorato al Turismo della Provincia. Per informazioni e prenotazioni è sufficiente telefonare al numero 0141-291351. Le lezioni si svolgeranno in due turni giornalieri, uno al mattino e l'altro nel tardo pomeriggio.

Oggi e domani appuntamenti con le sagre più golose di agosto

E' il trionfo della gastronomia

A Rassa la festa dei mirtilli
Varallo propone una gara a base di spaghetti

VARALLO. Le mani legate dietro la schiena, un salutare digiuno come preparazione agonistica, le bocche spalancate: comincerà così questa sera, alle 21, la gara degli spaghetti, tradizionale appuntamento dell'«Agosto in piazza».

In tavola saranno preparate enormi porzioni condite con pomidoro e basilico. A coppie, i concorrenti si accosteranno ai piatti e tenteranno di imitare le crapule di Gargatua: in una posizione scomoda, con menù rigorosamente fisso, ognuno dei partecipanti (di norma oltre una decina) finirà per divorare un minimo di mezzo chilo di spaghetti. E per chi arriva in finale si prospetta una scorpacciata ancora più consistente.

E' questo il penultimo appuntamento dell'«Agosto in piazza», la manifestazione organizzata dall'Associazione sportiva di Varallo (ha preso l'avvio lunedì 6) che si congederà dal pubblico valsesiano domani sera con un concerto della banda cittadina, che suonerà le arie della musica operistica più brillante e alcune pagine di fine Ottocento.

Dopo una meticolosa ricerca nella conca della Gronda e lungo le sponde del torrente Sorba, Rassa ha organizzato oggi la «Sagra dei mirtilli», un'occasione per incontrarsi nel paesaggio montano della piccola vallina e scoprire tutti gli usi delle bacche, dai macerati con la grappa alle torte. E' questo un appuntamento classico per il paesino valligiano, il primo a dedicare il 15 d'agosto a una manifestazione folcloristico-culinaria.

In Valsesia, oggi, è comunque tutto un fiorire di iniziative e in gran parte dei centri valsesiani a farla da padrone sono gli appuntamenti culinari. A Civiasco si preparano i canestrelli, dei dolci fatti in casa, mentre ovunque, a Piode, Alagna, Riva Valdobbia, Rimasco si riscopre l'antica tradizione delle «miacce»: un impasto di farina, latte, uova e sale che un tempo sostituiva il pane. Oggi viene servito in sottili «foglie», talvolta farcite con prosciutto o con la toma, il tipico formaggio della Valle.

Fra gli appuntamenti «colti», questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Rossa, si annuncia un concerto con l'organista polacca Miroslawa Semeniuk-Podraza, docente all'Accademia di Cracovia, attivissima in questi anni dell'itinerario dei festival d'organo europei.

Festa sul lago. A Viverone, dopo la spiaggia, la serata è dedicata alla miss

All'interno della stagione «Storici organi della Valsesia» proporrà musiche di Bach, Mendelssohn e Brahms.

Domani la manifestazione si sposterà nella chiesa di Balmuccia, dove la stessa interprete eseguirà alcuni brani di autori polacchi e tedeschi vissuti fra il Cinquecento e il Settecento.

Nel Biellese, la maggior parte delle manifestazioni saranno concentrate nelle vallate, punto d'incontro dell'esodo di Ferragosto. A Graglia, alle 20,30 di questa sera, le strade intorno al Santuario saranno illuminate da una fiaccolata; Netro si prepara invece a una festa di musica in piazza: si annunciano pagine di revival, liscio e rock 'n roll.

Appuntamenti danzanti sono previsti a Callabiana, in occasione della puntuale manifestazione estiva che riunisce abitanti del posto ed emigrati, e ad Alloche, un centro in cui, analogamente, il Ferragosto diventa un momento di incontro per chi durante l'anno vive altrove.

Sul campo sportivo di Postua, alle 17, si svolgerà invece l'ormai tradizionale incontro di calcio amatoriale Italia-Francia, con le opposte squadre formate una da residenti del piccolo centro valsesserino, l'altra da emigrati oltralpe. E in serata non-stop di musica. Domani Magnano, Quittengo e Rosazza (in frazione Dasate) propongono appuntamenti gastronomici e danzanti per la festa di San Rocco: polenta concia, grigliate, dolci della tradizione popolare costituiranno i menù per valligiani e turisti.

Altre feste popolari tipiche dei giorni di Ferragosto sono in programma anche in Baraggia: a Curavecchia e Rovasenda, per esempio. Sta però tramontando la tradizione della cucina tipica legata a questi appuntamenti: agli antipasti a base di spalla di maiale, alle panicce con il lardo e i fagioli neri di Saluggia preparati da massaie che trascorrevano anche un'intera giornata in cucina, si è sostituito un più comodo pranzo al ristorante. Da ricordare anche il Ferragosto sul lago: stasera è prevista una veglia danzante con l'elezione di Miss Viverone. Domani ancora musica e nomina della Lady dell'estate '90. Si balla anche a Borgo Vercelli e al rione vercellese dei Cappuccini.

Marco Conti